SIGNOR *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

Anno 117 Numero 172

LA STAMPA

Venerdì 22 Luglio 1983

A PAGINA 4

I duri dominano il congresso armeno

di Mimmo Càndito

L'armeno Karmelian

Un paio di reticenze nella fontana a Roma

A PAGINA 8

L'afa al Nord ha le ore contate in arrivo temporali

di Marcello Lotfredi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Selezione periodici numero 65.66 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 500 (arretrato e abbonamento postale (Aut. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 100.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 285.000 - Aggiornamenti Usa: «La Stampa is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 - Estero: Austria sc. 15; Belgio fb. 30; Danimarca k. 7; Francia fr. 5; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 51; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 70; Spagna pts. 75; Svezia skr. 7; Svizzera fra 1,50; Svizzera Ticino fra 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, t. Milano d'Arsplio 60, tel. 858.865; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.804; Genova, via Vernazza 23, tel. 587.580; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.828; Palermo, via Perez 30/A, tel. 23.375; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.644; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 60.000 - Tariffe: modulo mm 42x46; per testivi, posizione e data di ogni tariffe in personal. Decadenali L. 315.000 (378.000) modulo; Commerciali L. 280.000 (348.000) - Istituzionali L. 350.000 (420.000). Ricerche personale, il venerdì, L. 315.000 (378.000) - Finanziari e legali L. 350.000 (420.000). - Necrologi L. 5000 per parola (Famiglie L. 4000) - Echi L. 6000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Pertini ha fatto in fretta, due giorni di consultazioni e subito la scelta

Incarico a Craxi, come previsto

All'uscita dall'ufficio del Capo dello Stato il nuovo presidente ha detto: «Punto ad un pentapartito» - Obiettivi principali: stabilità politica e rinnovamento - Se non incontrerà ostacoli nella scelta degli uomini, prima di Ferragosto la nona legislatura avrà il suo primo governo

Quattro anni dopo

A quattro anni da una prima e sfortunata esperienza, Bettino Craxi ha ottenuto l'incarico di formare il governo. Questa volta la dc non porrà un veto, come partito di maggioranza relativa, ma il segretario socialista si troverà ugualmente di fronte a ostacoli piuttosto alti.

Il veto di quattro anni fa aveva reso incerto e talvolta contraddittorio l'operato dei governi e innescato dentro la dc una reazione di rigetto nei confronti di un alleato scomodo e invadente. Il congresso democristiano aveva eletto De Mita, considerato un perfetto segretario anti-Craxi, e De Mita aveva corrisposto in pieno alle attese conducendo prima un'azione politica, poi una campagna elettorale rivolte quasi esclusivamente a ridimensionare le ambizioni del concorrente socialista.

Da qualche giorno anche De Mita ha imboccato quello che Forlani definisce *«un sentiero stretto e obbligato»*. Ma l'ha imboccato con convinzione o solo perché un'altra strada non esisteva? Forlani, e tutti gli altri rappresentanti dell'opposizione democristiana, propendono nettamente per la seconda ipotesi. E infatti hanno giudicato insufficiente quella parte della relazione al consiglio nazionale in cui De Mita analizza le conseguenze del voto. Secondo loro, De Mita non ha fatto un'autocritica convincente e tanto meno sincera; non si è ancora reso conto che il tentativo di trasformare la dc in un *«partito repubblicano di massa»* era destinato al fallimento.

Craxi ha forse a che fare con un De Mita non ancora persuaso e bramoso di rivincita: deve comunque discutere con una dc in cui permane un ampio margine di incertezza, che le lotte interne possono soltanto aumentare. Né questi rapporti con De Mita, oggettivamente difficili, gli hanno consentito di migliorare quelli con Berlinguer. Il segretario comunista aveva tutto il diritto e anche la convenienza di restare all'opposizione, ma nessuno, a cominciare dai suoi compagni, gli aveva imposto di pronunciarsi prima che Craxi avesse rivelato i suoi propositi, anzi prima ancora che avesse ricevuto l'incarico. Tanto fretta appare inutile o addirittura sospetta, dal momento che Napolitano aveva assunto una posizione di attesa e la Cgil ha rifiutato di schierarsi contro il primo presidente socialista nella storia d'Italia.

Un De Mita forse non convinto e un Berlinguer nervoso: tanto certamente da pensare. Inoltre Craxi deve attuare un programma antiinflazione e (possibilmente) antirecessione nel momento meno favorevole per un socialista. Se andrà a Palazzo Chigi spetterà a lui porre riparo a errori e leggerezze commessi soprattutto da coloro che oggi proclamano ogni giorno il rigore a oltranza.

Ma il sentiero stretto e obbligato c'è anche per lui. Se rinunciasse, i dubbi amici di oggi e i sicuri nemici di sempre si troverebbero subito d'accordo nel ravvisare in lui un uomo spavaldo e invadente che esita al momento della verità. Craxi non può tirarsi indietro. Ma ciò non significa che debba esibire la forza della disperazione e spingerlo verso Palazzo Chigi. Anche per lui sussistono ragionevoli possibilità di operare con successo.

De Mita e Berlinguer continuano a non amarlo ma tutti e due ne hanno bisogno. Soprattutto il primo. Per i comunisti ormai ogni *«governo diverso»* presuppone un'alleanza con i socialisti e i laici che consenta di relegare la dc all'opposizione. Quei democristiani che, con un certo ottimismo, fino a ieri avevano sperato di ridimensionare Craxi o di ridurlo a più miti consigli, oggi sono costretti a considerarlo come l'ultimo argine all'invadenza dell'antagonista.

Craxi non raggiunge nemmeno il dodici per cento dei voti ma questa pur grave limitazione può talvolta risolversi a suo vantaggio. Craxi è socialista ma non può fare un governo socialista, non è obbligato a tener fede al programma elettorale, anzi dovrà tener conto delle altrui opinioni ed esigenze. Se davvero esiste una buona volontà reciproca, un accordo sul programma economico è possibile. Gli allarmismi e i presagi infausti, espressi ancor prima che gli interessati abbiano cominciato a discutere sui programmi, sembrano segni di cattiva intenzione o di cattiva coscienza.

L'avvento di Craxi a Palazzo Chigi non è affatto un avvenimento storico. E' però un esperimento da seguire con attenzione. Per riformare davvero Craxi doveva essere a capo di uno schieramento alternativo; tuttavia lui non è un democristiano che dopo otto mesi deve far posto a un altro collega desideroso di arricchire il medagliere e neppure Spadolini, che aveva avuto il compito importante ma limitato nel tempo di mediare tra la dc e il psi in un momento difficile. Se Craxi fallisce scompare il pentapartito ed entra definitivamente in crisi l'alleanza tra dc e psi che bene o male dura da vent'anni. Se riesce, intorno alla sua presidenza e alla sua persona finiranno per aggregarsi forze intermedie come elemento di equilibrio e garanzia di stabilità e progresso. In tutti e due i casi la vita politica italiana non sarà più la stessa.

Rispetto ai predecessori Craxi rischia di più ma può fare di meglio. Anche in politica i pericoli e le opportunità arrivano di pari passo. Spetterà soprattutto a lui sventare le insidie e cogliere le occasioni. Senza arroganza ma anche senza paura.

Gianfranco Piazzesi

A PAGINA 2

Tutti gli uomini di Craxi

di Ezio Mauro

Roma. Craxi sorridente lascia l'ufficio di Pertini che l'ha incaricato di formare il nuovo governo

Sarà sciolto anche il Consiglio militare

La legge marziale abolita in Polonia

Ma Jaruzelski ha ammonito che, grazie alle norme speciali appena approvate, «l'anarchia non tornerà nel Paese» - «Non è stato il governo a distruggere l'essenza degli accordi di Danzica»

VARSAVIA — A partire dalla mezzanotte di oggi, viene abolita in Polonia la legge marziale proclamata il 13 dicembre del 1981 per stroncare definitivamente il dissenso e con esso le speranze di libertà dei polacchi. Ma il provvedimento annunciato dal presidente del Consiglio di Stato Henryk Jabloński al «Sejm» non deve creare illusioni di sorta. Le leggi speciali varate ieri dal Parlamento, il potere che è stato riconosciuto al regime di proclamare lo stato di emergenza in parte o in tutto il territorio nazionale quando rilenga che sia minacciata la sicurezza del Paese, rendono sul piano interno il quadro sostanzialmente identico.

«L'anarchia non ritornerà in Polonia e qualsiasi tentativo di operare contro lo Stato sarà stroncato con la stessa decisione e prontezza evidenziatasi durante la legge marziale» ha ricordato il gen. Jaruzelski, che per l'occasione sfoggiava l'alta uniforme con gradi ed onorificenze e ha preso la parola subito dopo. «Gli organizzatori della controrivoluzione non devono farsi illusioni di alcun genere. L'abolizione della legge marziale non vuol dire la fine, una volta per sempre, della lotta contro il crimine e il male. Gli organi incaricati di far rispettare la legge sapranno colpire duramente questa pericolosa frangia», ha aggiunto Jaruzelski preannunciando con l'occasione lo scioglimento del «Wron», il consiglio militare di salvezza nazionale

Insieme al prossimo scioglimento del «Wron», jaruzelski non ha escluso la rinuncia, da parte sua, al ministero della Difesa

«Credo sia giunto il momento di passare la direzione del ministero della Difesa nazionale a qualcun altro, ma chiedo al Sejm che ciò possa avvenire dopo le celebrazioni del 40° anniversario della creazione dell'esercito polacco, data alla quale mi sento profondamente legato» Sul fronte della prima grande battaglia delle forze armate polacche create nell'Unione Sovietica che ebbe luogo il 12 ottobre 1943 a Lenino, n.d.r.), ha detto il capo del governo polacco.

Non è mancato da parte del generale un accenno al passato, a quegli accordi di Danzica che tante speranze avevano suscitato nei polacchi e nel movimento operaio. Ha negato che sia stato il governo a voltare le spalle agli operai e ha fatto intendere che è stato il comportamento di «Solidarnosc» il fattore scatenante della legge marziale.

«L'agosto 1980 è parte della storia polacca» ha aggiunto il primo ministro, sottolineando che la data in cui lavoratori dei cantieri navali polacchi costrinsero con le loro lotte il governo a riconoscere per la prima volta in un Paese dell'Europa orientale l'esistenza di un sindacato autonomo «non può essere nascosta». «Non sono stato le autorità, non è stato il governo a distruggere l'essenza di quell'accordo».

Ma addio sogni di libertà

Il generale Jaruzelski ha mantenuto la parola: abolisce lo stato di guerra 18 mesi dopo il colpo militare. A questo punto la prima domanda che si pone è la seguente: chi vince, il generale o i polacchi? Sarebbe azzardato sostenere che in questi mesi gli aneliti dei polacchi, espressi a suo tempo da Solidarnosc, abbiano finito per essere assorbiti dal regime e dai suoi programmi. Scartata l'identificazione dei polacchi con la persona del generale, i casi possono essere due: nel primo, la tenacia della resistenza civile polacca avrebbe convinto il generale che la morsa repressiva andava attenuata se si voleva assicurare al governo un minimo, non di consenso, ma di sopportazione; nel secondo caso, Jaruzelski avrebbe convinto i polacchi che l'atto di sopraffazione da lui intrapreso era indispensabile per evitare la catastrofe e garantire alla Polonia il massimo realizzabile possibile di autonomia e di benessere nazionale.

Giudicando a caldo sembra che oggi come oggi il successo appartenga a Jaruzelski. Si potrà verificare soltanto dopo, quando i miraggi delle estati passate saranno svaniti, quanto i polacchi avranno conquistato o perduto. Sciogliendo il Wron e restituendo in pieno i poteri agli organi governativi, il generale non abbandona definitivamente l'uniforme, ma offre la prova di sentirsi sicuro che il partito dominante e il meccanismo governativo (polverizzati e scossi nella fiducia non solo dei cittadini, ma nella fiducia in se stessi) hanno ripreso forza e consistenza. In termini volgari, hanno riacquistato la capacità di esercitare il potere. Significa anche che il generale considera l'opposizione ormai emarginata, al punto da non poter più portare allo sconforto e all'emarginazione gli organi statali, come avvenne nel 1980. Certamente non s'illude ancora di poter governare con il popolo — non è mai avvenuto dalla fine della guerra — ma ha elementi per credere che non dovrà più governare contro il popolo.

I polacchi dal canto loro saranno probabilmente più consapevoli che cercheranno di svegliarsi oggi in un Paese «normalizzato», senza leggi e strutture di emergenza. La Polonia ad ogni modo non sarà mai più quella precedente al 13 dicembre 1981, quando i militari le imposero l'onta dell'auto-occupazione. In primo luogo, non solo le concessioni ottenute da Solidarnosc con i famosi accor-

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Con gli auguri della dc che annuncia pieno sostegno

Oggi e domani sente i partiti

A Berlinguer chiederà il perché della preconcetta «opposizione dura»

ROMA — Pertini ha fatto presto e Craxi vuol fare altrettanto. Il presidente della Repubblica ha chiuso ieri pomeriggio le consultazioni e un'ora dopo ha convocato al Quirinale il leader del psi per conferirgli l'incarico di formare il nuovo governo. Non ci sono, naturalmente, limiti di formula e Craxi ha accettato con la tradizionale riserva.

Punta ad un governo a cinque, che non può mancare, ha detto, *«da un fragile stato di necessità, ma solo da una convergenza realistica e consapevole di programmi e di indirizzi politici»*. Gli obiettivi principali sono: stabilità politica e rinnovamento dell'azione pubblica, *«da un concorso responsabile di forze politiche, amministrative e sociali»*.

Tra oggi e domani, il presidente incaricato (apparso molto soddisfatto) consulterà tutti i partiti. Questo suo primo giro non sarà di routine, in particolare per quanto riguarda il pci. A Craxi non è assolutamente piaciuto che Berlinguer abbia annunciato opposizione dura al suo tentativo prima ancora di sentire intenzioni e programmi. Lo dirà oggi senza mezzi termini alla delegazione comunista, composta anche da un leader che non la pensa esattamente come il suo segretario: Giorgio Napolitano.

«Intendo verificare — ha detto al Quirinale — *il significato, la natura delle diverse opposizioni che già sono state annunciate, esplorando nel contempo tutte le possibilità del più ampio concorso delle forze democratiche che in modo particolare devono concorrere a quell'opera urgente di riforme nel campo delle istituzioni, opera che deve rappresentare l'impegno inderogabile della nona legislatura repubblicana»*.

Craxi vuol fare un pentapartito, ma chiederà al pci la massima collaborazione per varare alcune riforme istituzionali indispensabili. Ha dunque riproposto la teoria dei *«due tavoli»*, precisando, sempre nella sua dichiarazione ufficiale dopo l'incarico, di *«guardare con fiducia alla possibilità che sia rapidamente raggiunta, nell'interesse della democrazia e della nazione, una soluzione positiva della crisi politica»*.

Appena rientrato al partito dal Quirinale, Craxi è stato festeggiato dai più stretti collaboratori, dai ministri e da un gruppo di parlamentari del psi. Un festeggiamento del tutto informale, al quarto piano della sede socialista, dove si trova lo studio del presidente incaricato. Sorrisi, congratulazioni e, come ha detto Craxi riproponendo lo slogan della campagna elettorale, *«Mai come adesso, ottimismo della volontà»*. *«Ci vuole anche molto coraggio»*, ha fatto notare un collaboratore. Craxi ha ripetuto: *«Tutti cerchiamo di lavorare al meglio»*.

Vedremo, non solo durante le consultazioni per programma e struttura, ma anche dopo, come la dc, principale alleato di Craxi, cercherà di farlo lavorare al meglio. C'è chi esprime forti perplessità e chi, invece, giura sulla massima collaborazione, almeno per i primi mesi. Così fa «Il Popolo» di oggi annunciando un «sostegno senza riserve». La dc, più che un governo Craxi, teme infatti un «governo del presidente», che segnerebbe un colpo durissimo proprio per il partito di maggioranza relativa. Ieri, piazza del Gesù ha vissuto, apparentemente, una giornata di lavoro come tutte le altre.

Ma l'apparenza non inganna nessuno, come è naturale. Un pizzico di disappunto e un velo di tristezza dietro le dichiarazioni di appoggio e lealtà al «leggendario» senza sforzi particolari. In una atmosfera anche troppo composta, è toccato a Piccoli, presidente del partito, portare la «croce» più pesante della giornata, con parole sulla situazione che, malgrado la sua linea da sempre favorevole al psi, forse avrebbe preferito evitare. In una intervista al «Lavoro» di Genova, Piccoli ha osservato che *«oggi il dovere preminente della dc è di dare un governo stabile al Paese, ovviando, nel contempo, una vasta riflessione interna»*. Il presidente dc parla di *«spirito di collaborazione, senza preclusioni e con volontà di stabilire patti chiari per una azione governativa certa e duratura»*.

Di spirito di collaborazione

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Si aggrava la situazione centro-americana

Honduras e Nicaragua battaglia nel Pacifico

MANAGUA — Due navi honduregne e una motovedetta nicaraguense, la «4 de Mayo», hanno ingaggiato mercoledì una battaglia di un'ora e mezza nel Golfo di Fonseca, nell'Oceano Pacifico: lo ha annunciato ieri il ministero degli Esteri a Managua, precisando che il combattimento è avvenuto in acque territoriali del Nicaragua all'altezza di Punta San José.

Secondo l'annuncio non vi sono state perdite tra l'equipaggio della motovedetta sandinista, «attaccata proditoriamente» mentre era impegnata in operazioni di pattugliamento.

Il Golfo di Fonseca, al confine delle acque territoriali di Nicaragua, Honduras e El Salvador, era stato teatro negli ultimi mesi di altri incidenti tra navi nicaraguensi e honduregne. Da parte sua il governo salvadoregno afferma che la zona costituisce una delle vie utilizzate dal Nicaragua per approvvigionare i guerriglieri che combattono nel Salvador.

L'annuncio del ministero degli Esteri nicaraguense afferma che l'incidente costituisce «un'altra pericolosa provocazione nel momento in cui sembra prevalere una grave tensione tra le due nazioni» a causa dell'attività di gruppi guerriglieri antisandinisti al Nord del Nicaragua, in prossimità del confine con l'Honduras.

Ieri, intanto, il presidente americano Reagan, in una conferenza stampa, non ha escluso il blocco navale del Nicaragua. «Sono insoddisfacenti le proposte negoziali di Managua», ha detto; e ha definito «estremamente difficile» per gli Stati Uniti raggiungere un accordo con i sandinisti.

(A pagina 5 servizio di Ennio Caretto)

Ancora bombe su Beirut Gemayel critica Israele

BEIRUT — Cresce di nuovo la tensione nella capitale libanese. I settori cristiani della città sono stati bombardati dalle artiglierie druse; mentre sullo Chouf «progressisti» e cristiano-conservatori hanno ricominciato a darsi battaglia per il controllo della regione di Aley.

L'altra notte un grave attentato è costato la vita a sei persone e un soldato italiano è rimasto ferito a un occhio: un'auto-bomba è stata lanciata contro il lussuoso albergo «Summerland» che, in seguito a un incendio, ha riportato gravi danni.

A Washington, frattanto, il presidente libanese Gemayel ha vivamente criticato il parziale ritiro israeliano nel Libano e ha ammesso di avere in corso trattative con Damasco per la sgombero delle forze siriane dal suo Paese. Oggi Gemayel, che ieri si è visto con Shultz, sarà ricevuto da Reagan.

(I servizi a pagina 4)

Ma addio sogni di libertà

Il generale Jaruzelski ha mantenuto la parola: abolisce lo stato di guerra 18 mesi dopo il colpo militare. A questo punto la prima domanda che si pone è la seguente: chi vince, il generale o i polacchi? Sarebbe azzardato sostenere che in questi mesi gli aneliti dei polacchi, espressi a suo tempo da Solidarnosc, abbiano finito per essere assorbiti dal regime e dai suoi programmi. Scartata l'identificazione dei polacchi con la persona del generale, i casi possono essere due: nel primo, la tenacia della resistenza civile polacca avrebbe convinto il generale che la morsa repressiva andava attenuata se si voleva assicurare al governo un minimo, non di consenso, ma di sopportazione; nel secondo caso, Jaruzelski avrebbe convinto i polacchi che l'atto di sopraffazione da lui intrapreso era indispensabile per evitare la catastrofe e garantire alla Polonia il massimo realizzabile possibile di autonomia e di benessere nazionale.

Giudicando a caldo sembra che oggi come oggi il successo appartenga a Jaruzelski. Si potrà verificare soltanto dopo, quando i miraggi delle estati passate saranno svaniti, quanto i polacchi avranno conquistato o perduto. Sciogliendo il Wron e restituendo in pieno i poteri agli organi governativi, il generale non abbandona definitivamente l'uniforme, ma offre la prova di sentirsi sicuro che il partito dominante e il meccanismo governativo (polverizzati e scossi nella fiducia non solo dei cittadini, ma nella fiducia in se stessi) hanno ripreso forza e consistenza. In termini volgari, hanno riacquistato la capacità di esercitare il potere. Significa anche che il generale considera l'opposizione ormai emarginata, al punto da non poter più portare allo sconforto e all'emarginazione gli organi statali, come avvenne nel 1980. Certamente non s'illude ancora di poter governare con il popolo — non è mai avvenuto dalla fine della guerra — ma ha elementi per credere che non dovrà più governare contro il popolo.

I polacchi dal canto loro saranno probabilmente più consapevoli che cercheranno di svegliarsi oggi in un Paese «normalizzato», senza leggi e strutture di emergenza. La Polonia ad ogni modo non sarà mai più quella precedente al 13 dicembre 1981, quando i militari le imposero l'onta dell'auto-occupazione. In primo luogo, non solo le concessioni ottenute da Solidarnosc con i famosi accor-

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Oggi risposte a Scotti

«Sì» della Fim per il contratto Federmeccanica chiede modifiche

ROMA — Sindacato e Federmeccanica daranno oggi al ministro del Lavoro Scotti la risposta ufficiale sulla sua proposta di mediazione

In riunioni separate Fiom-Cgil, Uilm e Fim-Cisl avevano discusso a lungo: una risposta positiva veniva nel primo pomeriggio dalle prime due organizzazioni dei metalmeccanici mentre il «sì» della Fim-Cisl, arrivava solo in serata.

Anche la Federmeccanica concludeva solo in serata un suo sofferto dibattito svoltosi a Milano; dalla riunione non sono uscite comunicazioni ufficiali. Dalle indiscrezioni si sa però che, se anche non vi è stato un rigetto della proposta Scotti nel suo complesso, è stata avanzata la richiesta di modifiche e aggiustamenti.

(A pagina 2 servizio di Gian Carlo Fossi)

La pista politica ribadita da due misteriose lettere scritte in tedesco

Il Papa chiede pietà per Emanuela

ROMA — *«Il Santo Padre, in nome di Dio e dell'umanità, supplica i responsabili di avere pietà di una giovane vita, completamente estranea alla questione a cui essi si richiamano interessati, e di una famiglia già troppo provata dal dolore di questi terribili giorni. Questo il Papa instantemente domanda, insieme con tanti uomini rimasti quasi increduli di fronte all'atrocità di questa vicenda e, in particolare, insieme con i genitori, questo vuole fiduciosamente attendere, per questo Egli prega, e invita tutti ad unirsi alla sua preghiera»*.

Con queste parole si conclude l'appello del Pontefice per la liberazione di Emanuela Orlandi, diffuso dalla sala stampa vaticana alla fine della mattinata di ieri. Per qualche volta, in pubbliche udienze, Giovanni Paolo II aveva invitato i fedeli alla preghiera e i rapitori alla clemenza, assumendo tutto il dolore e l'ansietà che da un mese attanaglia i famigliari della giovane. Il messaggio di ieri, che segue al terribile silenzio in cui i sequestratori si sono chiusi dopo la scadenza dell'ultimatum della mezzanotte, porta il segno dell'incertezza e del senso di impotenza in cui le mosse dei rapitori hanno fatto sprofondare quanti seguono gli sviluppi della vicenda.

L'appello del Papa dice: *«E' ancora vivo in tutti la speranza che, nonostante sia scaduto il termine del 20 luglio fissato da coloro che hanno nelle loro mani Emanuela Orlandi, la voce della coscienza e gli appelli ad essi rivolti particolarmente dall'angosciata famiglia e dal Papa, li abbiano trattenuti dal dare esecuzione al proposito omicida da loro manifestato. Condividendo con profonda partecipazione le indicibili ansie dei genitori e dei familiari, il santo padre rivolge un accorato, pressante appello ai responsabili della sorte della giovinetta, perché si ridonano finalmente a restituirla incolume all'affetto dei suoi cari, senza porre condizioni che essi stessi conoscono essere inattuabili»*.

Appare evidente che, almeno negli ambienti vaticani, non sono rimasti aperti contatti con la banda che ha nelle proprie mani Emanuela. Che non esiste alcuna sicurezza che la ragazza sia ancora in vita. Che c'è la disponibilità ad esaminare condizioni più ragionevoli sulla cui base trattare la liberazione della giovane. Ma i rapitori continuano a tacere. E allo sconforto dei familiari di Emanuela fa da contrappunto lo smarrimento degli inquirenti, che ancora ieri mattina hanno ascoltato a lungo una sorella della giovane, chiedendole se ricordava qualche particolare della vita di Emanuela che potesse dare impulso alle indagini.

Oltre allo smarrimento, gli inquirenti manifestano anche segni di nervosismo. Con un fonogramma il sostituto procuratore Margherita Gerunda ha informato i giornali e le agenzie di stampa che *«assoluto divieto da parte di questa autorità giudiziaria nei confronti di chiunque di pubblicare richieste o comunicazioni attinenti alla scomparsa minore Emanuela Orlandi provenienti da sedicenti rapitori prima che questa autorità giudiziaria abbia concesso il nulla osta»*. Qualsiasi comunicazione del gene-

Liliana Madeo

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Risultati incoraggianti da esperimenti con il «mid laser»

La volta buona per i calvi?

ROMA — L'ultima speranza per i calvi, in ordine di tempo, si chiama *«mid laser»*. E' stato infatti scoperto che il fascio di luce monocromatica e coerente del laser di media potenza (di qui il nome) riesce a penetrare fino ad una profondità di 25 millimetri nei tessuti organici protetti dalla cute, a stimolare la crescita dei peli nell'animale e dei capelli nell'uomo. Un certo numero di «massaggi» laser al cuoio capelluto può perciò rappresentare la soluzione vincente dove unguenti, trapianti e altre soluzioni più o meno miracolistiche hanno fallito.

«Si tratta di un'applicazione ancora in fase sperimentale — ha precisato a Roma, durante un congresso internazionale sulle applicazioni biomediche del laser, il professor Mario Palmieri dell'Università di Modena — *ma le prospettive sono molto incoraggianti»*.

«Penetrando a sufficiente profondità le radiazioni del mid laser generano una vasodilatazione, facendo aumentare il flusso ematico e provocando un'azione antinfiammatoria, con accelerazione dei processi metabolici, il che rende più rapido il ricambio dei tessuti. Altro effetto biologico collegabile è una maggior produzione di anticorpi, con conseguente potenziamento del sistema immunitario e quindi una miglior azione antibatterica».

Tradotte in termini pratici, tutto questo spiega perché in seguito a questo «massaggio» le fratture ossee si consolidano più velocemente, le ferite si cicatrizzano più rapidamente, i tessuti ustionati si rigenerano meglio, le ulcere scompaiono senza dolore. Altri vantaggi dello stesso genere vengono conseguiti nel trattamento della cellulite e delle vene varicose. In tutte le applicazioni il fascio monocromatico ha dimostrato di riuscire ad esercitare una azione antidolore.

«Nelle ustioni, comprese quelle di secondo grado, il tessuto si rigenera al 90 per cento dopo appena una decina di applicazioni, distribuite nell'arco di una ventina di giorni», hanno confermato gli esperti al convegno di Roma. Grandi prospettive per il mid laser si aprono nel settore della medicina sportiva, per il trattamento di traumi e di situazioni dolorifiche difficilmente curabili altrimenti. Anche Diego Maradona, il calciatore nazionale argentino, è stato trattato con questa tecnica per liberarlo da acuti dolori in seguito allo stiramento muscolare.

Bruno Ghibaudi

Oggi la marcia su Bruxelles ma i tagli resteranno

di Sandro Doglio

A PAGINA 10

In via del Corso si prepara la bozza del programma del futuro governo

Tutti gli uomini di Craxi

Martelli, Spini, Amato, Covatta e Acquaviva hanno dato vita all'«operazione computer» - Le posizioni dei cinque partiti sui grandi temi vengono sinteticamente raccolte su «schede» che evidenzieranno convergenze e contrasti - Il «super-team» si avvarrà di un'altra decina di esperti (da Forte a Nesi, da Vassalli a Marianetti)

ROMA — Lo schema è quello del calcolatore. La parola d'ordine è fare in fretta. Il metodo è un misto di praticità, contrattualità, elasticità, con poca ideologia, molta prudenza, la giusta dose di novità. Così nasce l'«operazione-computer», come è stata battezzata a via del Corso, dove cinque esperti stanno lavorando a tempo pieno per conto di Bettino Craxi a fissare le direttrici su cui dovrà marciare il programma di governo del primo presidente del Consiglio socialista. Sono i vicesegretari del partito Claudio Martelli e Valdo Spini, l'esperto di problemi istituzionali Giuliano Amato (che molti indicano come prossimo sottosegretario alla presidenza del Consiglio), il responsabile del programma elettorale del psi Luigi Covatta, e il capo della segreteria politica Gennaro Acquaviva.

Perché il richiamo al computer? Perché il programma di Craxi sta nascendo attraverso una serie di «schede», ognuna delle quali è dedicata ad uno dei grandi problemi che il governo dovrà affrontare: e nelle schede vengono smontate e rimontate le proposte politiche di tutti i partiti, per raccogliere in poche righe, questione per questione, i punti di possibile convergenza e il più aperto dissenso che al momento esistono tra le forze democratiche.

E' con questa mappa indiziaria, dettagliata ma «aperta», che Craxi oggi avvierà le prime consultazioni con le altre forze politiche. Non esporrà linee di un programma onnicomprensivo e generico, ma dieci-venti punti concreti, sui quali il presidente incaricato intende misurare la propria azione di governo, vincere o cadere. Nelle consultazioni raccoglierà appunti, correzioni, suggerimenti, veti.

Le «schede» ne terranno conto, e su questa base, alla fine della prossima settimana (sempre che non sorgano intoppi politici tali da convincere Craxi a rinunciare), nascerà lo schema di programma definitivo che Craxi intende scrivere direttamente in prima persona, e che ha già annunciato ai suoi collaboratori sarà breve e diviso in punti precisi, da usare come base di dialogo non solo in Parlamento, ma anche con l'opinione pubblica.

La «griglia» di partenza di tutto questo lavoro è stata decisa pochi giorni fa in una riunione dell'esecutivo socialista con la premessa che se l'incarico non fosse arrivato, il materiale sarebbe comunque servito alla delegazione del psi nella trattativa programmatica con qualunque presidente incaricato. Craxi ha «rivisitato» i cinque punti del programma socialista, e all'interno di questi punti (occupazione e risanamento economico; riforma dello Stato; giustizia e uguaglianza sociale; lotta alla criminalità; pace e sicurezza) ha fissato una ventina di grandi questioni, attorno alle quali intende costruire il suo programma.

Il «team» di via del Corso si è messo all'opera. «*Abbiamo schedato i programmi di tutti i partiti, cercando di enucleare convergenze e divergenze, proprio come farebbe un calcolatore* — spiega Giuliano Amato —. *E poi, abbiamo chiesto contributi specifici a esponenti dei psi, sui diversi problemi*».

Il «serbatoio» di esperti di settore a cui Craxi attinge è formato, al primo livello, da poco più di dieci persone: sono Forte e Ruffolo per i problemi economici, Nesi per i problemi del credito, Giannini per i temi istituzionali, Vassalli per la giustizia. Andò per le questioni dello Stato, Giugni per i problemi sociali, insieme con il contributo degli uomini socialisti nel sindacato. Benvenuto, Del Turco, e anche di Marianetti e Mattina. Per la politica estera (che avrà un ruolo di primo piano nel programma, ma soprattutto nell'azione concreta del governo nei prossimi mesi) Craxi ha raccolto idee e pareri, ma com'è tradizione stenderà da solo le linee del programma che intende seguire.

Tutto questo materiale, ieri mattina è tornato sul tavolo dei cinque uomini che indirizzano e selezionano tutto il lavoro. L'«assemblaggio» vero e proprio è toccato a Giuliano Amato, che da ieri pomeriggio alle quattro si è chiuso nello studio, con l'aiuto di due dattilografe, per dare una stesura definitiva alle «schede», consegnate in gran parte già ieri sera a Craxi.

Non è escluso, secondo le indiscrezioni di via del Corso, che per tre o quattro di questi grandi problemi da affrontare, venga nominato un «Alto commissario», e cioè una sorta di sottosegretario ad hoc, che risponderà direttamente al presidente del Consiglio. Forse non è escluso che accanto ad Amato vengano nominati altri due sottosegretari alla presidenza del Consiglio, con compiti settoriali e specifici. Così si prefigurerebbe una presidenza non solo di indirizzo e di mediazione, ma di intervento e di iniziativa diretta. Cosa ne penseranno gli altri partiti alleati, e prima fra tutti la dc?

Ezio Mauro

Valle d'Aosta Andrione confermato presidente

AOSTA — L'avv. Mario Andrione (Union Valdôtaine) è stato confermato presidente dell'amministrazione regionale della Valle d'Aosta, carica che già ricopriva nella passata legislatura. Guiderà una giunta formata da Union Valdôtaine, Democrazia Cristiana, Union Valdôtaine progressiste - democratici popolari, partito repubblicano.

Oggi le comunicazioni ufficiali per il contratto dei meccanici

Il sindacato risponde sì a Scotti Federmeccanica vuole modifiche

Tormentate riunioni alla ricerca di posizioni unitarie - La Fim definirà stamane in un documento la propria posizione - Massacesi: ridurre l'orario ma anche il salario

ROMA — Dal sindacato è giunto ieri sera, a tarda ora, un «sì» particolarmente sofferto, ma unitario, alla ipotesi Scotti per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici privati, mentre dagli imprenditori sono arrivati segnali sostanzialmente negativi, per quanto articolati e di non completa chiusura.

Un'altra intera, estenuante giornata di riunioni, ieri, tormentate come non mai, è riuscita a fare chiarezza all'interno della Fim e della Federmeccanica, ma il risultato complessivo non consente ancora di intravedere il traguardo finale, quello cioè del rinnovo del contratto del settore più importante dell'industria italiana.

La Fim annuncerà oggi, al termine di una riunione di segreteria convocata per mediare le ferite ed eliminare ogni contrasto, il suo assenso al percorso tracciato dal ministro del Lavoro. La Federmeccanica comunicherà nella tarda mattinata, nel corso di una conferenza stampa, le decisioni prese dalla Giunta esecutiva riunitasi nel pomeriggio di ieri a Milano. Sarebbe prevalsa, fra gli imprenditori, la «linea del no ragionato»: non un rigetto dell'ipotesi Scotti nel suo complesso, ma un giudizio negativo su alcuni punti, una valutazione positiva su altri, infine la richiesta di modifiche e di aggiustamenti che consentano il rinnovo contrattuale senza traumi economici e funzionali per tutte le aziende, dalle grandi alle piccole imprese. La Giunta si riunirebbe nuovamente dopo la metà di agosto per verificare gli eventuali sviluppi della situazione e adottare le deliberazioni conseguenti. Se non ci saranno ulteriori colpi di scena, il rinvio a settembre del rinnovo contrattuale sembrerebbe inevitabile. Scotti è comunque pronto a ricevere oggi la risposta delle parti, con un ritardo soltanto di qualche ora rispetto alla scadenza dell'«ultimatum» lanciato sabato scorso per un «sì» o un «no» entro la mezzanotte di ieri alla sua proposta di mediazione.

E' questo il punto di arrivo di un dibattito estremamente acceso, che ha impegnato ieri al massimo tutte le componenti del sindacato e, sull'altro versante, l'organizzazione rappresentativa delle novemila aziende metalmeccaniche private. A «porte chiuse» (è il solo dato comune) il consiglio nazionale della Fiom-Cgil si è adunato in un albergo romano, il consiglio generale della Fim-Cisl nell'istituto San Leone Magno, il comitato centrale della Uilm nella sala delle riunioni della confederazione in via Lucullo.

Disertando la sede ufficiale, unitaria, della Fim le tre componenti hanno sottolineato fatalmente la gravità della frattura avvenuta tra Fiom e Uilm da un lato e Fim dall'altro, ma le conclusioni hanno poi recuperato una raffica di valutazioni pessimistiche che davano per seriamente compromesso il processo unitario all'interno della prima federazione nazionale che ha attuato l'unità di fatto, di sede, di decisione, di azione. Fiom e Uilm hanno espresso separatamente il loro «sì» all'ipotesi Scotti, senza renderlo noto all'esterno in attesa delle determinazioni della Fim. La Fim, dopo scontri all'«ultimo sangue» tra i più duri e i meno rigidi, si è orientata infine verso un assenso condizionato, sottolineando gli aspetti contraddittori della posizione assunta dalle altre due organizzazioni rispetto alla strategia approvata in precedenza dalla base.

Mentre le parti erano impegnate su questi impervi sentieri, ha suscitato sorpresa e polemiche una sortita di Massacesi, presidente dell'Alfa Romeo, a favore di una consistente riduzione dell'orario di lavoro (a 32 ore alla settimana), non certo a parità di salario, con il duplice effetto di una radicale riorganizzazione del ciclo lavorativo e dell'aumento degli organici in misura prevedibile fra il 20 e il 30 per cento. La Cisl e la Uil, in due dichiarazioni del segretario confederale Colombo e del segretario generale Benvenuto, hanno manifestato giudizi positivi. Trentin, della Cgil, ha dichiarato: «*Così com'è, la proposta di Massacesi è una caricatura, piuttosto che una ipotesi concreta*». Massacesi ha subito replicato: «*Non ho fatto nessuna proposta, ma una semplice riflessione su come sia difficile pensare di aumentare l'occupazione attraverso lo strumento della riduzione dell'orario di lavoro senza contraccolpi salariale per i lavoratori. I commenti fatti dimostrano quanto sia vero*».

Gian Carlo Fossi

Pertini: governo per Ferragosto

ROMA — «Prevede tempi brevi per la formazione del governo?».

«*Ma lo auguro. Il Paese ne ha bisogno*». Questo il primo scambio di battute che il presidente Pertini ha avuto con i giornalisti subito dopo l'annuncio dell'incarico al segretario socialista Craxi. Pertini ha rinunciato anche a partire per il tradizionale periodo di riposo in montagna: «*Craxi potrebbe aver bisogno di rentrare da me anche durante le consultazioni. Quindi per il momento niente montagna. Andrò a Castelporziano. Solo dopo il giuramento dei ministri, quando il governo sarà formato, andrò in Val Gardena*».

— Quando? Prima o dopo Ferragosto?

«*Prima di Ferragosto, naturalmente*».

— Lei ha consigliato a Craxi di fare presto?

«*E' nel temperamento di Craxi di prendere decisioni in fretta, di essere rapido. L'ha già fatto nel partito. Penso lo farà anche da presidente del Consiglio*».

— Il prossimo governo sarà un pentapartito?

«*Penso proprio che sarà un pentapartito*».

— Pensa che Craxi si avvarrà dell'art. 93?

«*Ha il diritto di avvalersene*».

— Le ha dato soddisfazione, come socialista, affidare l'incarico a Craxi?

«*Io sono Presidente di tutti gli italiani, e come Presidente della Repubblica rappresento la nazione. Naturalmente la fede socialista c'è sempre nel mio animo, anzi più forte di prima. Ma scelto ancora una volta un laico: prima avevo scelto Spadolini, un repubblicano quindi e non un socialista*».

— Le difficoltà sono tante: ha trovato collaborazione?

«*Sì, ho trovato collaborazione dalle forze politiche. Comprendono che bisogna che si mettano a lavorare seriamente d'accordo per superare queste gravi difficoltà che stanno davanti al Paese e sono sicuro che le faranno*».

— Presidente, cosa dire a quegli italiani che sono in vacanza e cosa a quelli ancora in città?

«*A coloro che sono in vacanza, beati loro al fresco. Agli altri che sono in città auguro che possano andare presto in vacanza*».

Incarico

(Segue dalla 1ª pagina)

hanno parlato con molta serenità e franchezza anche Spadolini (pri), Longo (psdi) e Zanone (pli) all'uscita dello studio di Pertini ieri durante le consultazioni al Quirinale; nessuno dei tre ha, ovviamente, i gravi problemi della dc. Del tutto diverse, nel tono e nella sostanza, le dichiarazioni di tradizionali e aggueriti avversari del pentapartito: Almirante (msi), Pannella (pr) Capanna (dp). Questi due ultimi si sono presentati da soli al presidente della Repubblica, protestando contro una «*grave lesione della democrazia parlamentare*» che impedisce la costituzione dei rispettivi gruppi a Montecitorio e a Palazzo Madama.

I prossimi alleati di Craxi esprimono preoccupazioni comuni sulla necessità di far presto per dare un governo al paese. Longo ha parlato di «esame di appello per il pentapartito». Spadolini (che ha avuto una lunga, amichevole telefonata con Craxi al ritorno dal Quirinale) ha chiesto «*serietà di programmi e precisi impegni di risanamento istituzionale, morale ed economico*». Zanone ha voluto mandare un primo messaggio cautamente ottimista al presidente incaricato.

Luca Giurato

Il Papa: pietà per Emanuela

Roma, Natalina Orlandi, sorella di Emanuela, la quindicenne rapita, con il cugino Pietro (Telef.)

(Segue dalla 1ª pagina)

re, continua il magistrato, deve essere prima portata a conoscenza degli ufficiali di polizia giudiziaria della squadra mobile di Roma, quindi della procura della Repubblica. All'iniziativa ha replicato subito la Federazione nazionale della stampa con una precisazione in cui si «*invita a non confondere fermezza con abuso, a rispettare i confini della legalità e le altrui scelte e responsabilità*».

Ieri un'altra voce misteriosa, e non si sa quanto attendibile, ha ribadito la pista politica, e l'interesse a liberare Ali Agca, che starebbe dietro al sequestro di Emanuela. Una lettera, che in versione identica è giunta alla segreteria di redazione dell'Ansa e del *Messaggero* di Roma proviene da Francoforte, Reca il timbro del 17 luglio. E' scritta in lingua tedesca. Non è firmata. Dice: «*Avvertiamo nuovamente le autorità italiane e il Vaticano. Liberate immediatamente Mehemet Ali Agca. Celebi e gli altri nostri amici! In caso contrario seguiranno altre azioni punitive come con Emanuela Orlandi! Anche nel sole raggiungibili*».

Le ragioni per essere perplessi davanti a questo messaggio sono tante. Anzitutto, viene fatto osservare in questura, è il primo messaggio scritto che appare in questa vicenda. Finora i presunti rapitori di Emanuela hanno fatto trovare nastri registrati, o hanno dettato al telefono le loro comunicazioni. Non c'è uno stile, un gergo, un elemento insomma che possa costituire una sorta di parametro per verificare di autenticità. Esiste, d'altro canto, il fatto che in Germania, e in particolare a Francoforte, l'organizzazione dei «lupi grigi», dalle cui file sono venuti fuori gli uomini finora identificati implicati nell'attentato al papa, è un'organizzazione che ha solide basi con una forte presenza di emigrati turchi. Proprio nei giorni scorsi la «Literaturnaya Gazieta» aveva sostenuto che i «lupi grigi» erano i responsabili del rapimento Orlandi.

A distanza di un mese dal giorno in cui Emanuela è scomparsa, non v'è filo che conduca con una qualche credibilità verso lei e i suoi sequestratori. La famiglia è nell'angoscia.

Liliana Madeo

Legge al Senato per ripristinare la festività dell'Epifania

ROMA — Il ripristino della festività dell'Epifania è stato chiesto con uno dei primi ddl presentati al Senato dopo l'insediamento ufficiale delle nuove Camere. L'iniziativa è del sen. Giuseppe Beniamino Bimogniari (dc) e il ddl consta di un solo articolo: «La festività del 6 gennaio, Epifania, è ripristinata».

L'Epifania — sostiene il sen. Bimogniari nella sua relazione — è la festa dell'universalità della salvezza cristiana. «*L'umanità di oggi tende ad un universalismo finora mai raggiunto: è un'aspirazione profonda che corre e attraversa il cuore di tutti*».

Secondo il presentatore di questo provvedimento, «*anche l'Epifania è soggetta alle leggi del consumismo, tuttavia non si può trascurare il valore religioso-educativo del dono, da una parte collegato con i doni dei Magi e dall'altra frutto ed espressione del rapporto del fanciullo con la comunità familiare*».

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

1. Saggezza popolare — Un democristiano in libera uscita, uno di quelli che hanno votato per le liste civiche stufi del clientelismo nazionale, uno di quelli che rimpiangono l'Italia divisa in tanti staterelli (Regno lombardo-veneto, Ducato di Parma, Stato Pontificio, Regno delle due Sicilie) s'è presentato l'altro ieri con la moglie al Quirinale chiedendo un colloquio amichevole con Pertini. L'usciere gli ha ricordato che c'erano le consultazioni, ma s'è impegnato a far arrivare la richiesta al Presidente: trattandosi d'un ex democristiano un residuo di riguardo era d'obbligo.

Infatti, tra Cossiga e la Jotti (sembra un sogno) Pertini ha trovato cinque minuti per il visitatore e la signora (vestito di cotonina a fiori, cappello bianco, guanti di filo). Il Presidente è stato franco e sbrigativo, come al solito: «*Io non le chiedo cosa vuole; sono io che le domando un parere. Ho voluto riceverla come rappresentante del gruppo che ha determinato il risultato di queste elezioni. Senza il voto di tanti ex democristiani la situazione non sarebbe così chiara e insieme così contraddittoria. E' giusto consultare gli ex. Qual è la vostra richiesta al nuovo governo?*».

L'ex democristiano era raggiante: «*Sono contento che lei mi abbia capito subito, signor Presidente. Non le suggerirò nomi di candidati alla guida del governo, noi, come ex, siamo un poco scettici sugli uomini; mi atterrò al programma. Vorrei, con rispetto, la botte piena. Se che è una richiesta giustale da molte parti autorevoli, da imprenditori e dirigenti. Però una mi basta*».

Pertini: «*Ah, no?*».

«*No, vorrei anche la moglie ubriaca. Parlo a nome di milioni di cittadini*».

Pertini: «*Volete la botte piena e la moglie ubriaca*».

«*Per l'appunto. E in casa di assoluta necessità, almeno la moglie ubriaca*».

Il Presidente ha avuto un lampo sarcastico dietro il fumo della pipa: «*Ma la signora che ne dice?*».

La signora s'è fatta forza, modestamente ha esposto la sua filosofia, prima di congedarsi: «*Io non voglio essere sobria, quando sento che gli altri bevono. Sono disposta al sacrificio dell'ebbrezza, se il Paese lo chiede. Barbera, Chianti o Grignolino, signor Presidente, noi ex non faremo questioni di formula, purché si beva*».

(E pensare che il senatore Mezzagora crede che si tratti di mangiare e proclama a tutti: la nostra politica dovrà essere un banchetto di respiro da far irrigidire alla gente. Sì, ma il bere?).

2. Saggezza letteraria — Un lettore neo-elettore è andato a pranzo con lo scrittore Paolo Volponi, eletto al Senato tra gli indipendenti di sinistra. Prima ancora degli antipasti, il lettore ha cominciato a parlare: «*Dagli scrittori al Parlamento mi aspetto la rottura dei vecchi schemi, delle vecchie parole. Ho appena letto il suo articolo su l'Unità e ho qualche piccolo dubbio*».

Volponi: «*Mi parli schiettamente, come se non fossi Volponi*».

«*Ecco, m'è sembrato che lei tracciasse un quadro dell'Occidente come luogo esclusivo della miseria, delle ipie, delle polizie segrete e dell'autoritarismo. E che parlasse della richiesta di pena di morte in Inghilterra (richiesta peraltro respinta) come di un segnale di guerra totale da parte di un sistema omogeneo che vuole difendere i suoi privilegi*».

Volponi: «*Esattamente. E ho anche ironizzato sulla qualifica di liberatori che alla fine della guerra fu data agli alleati*».

Lettore neo-elettore: «*Sono ancora più imbarazzato, è possibile che non sia cambiata una virgola in Europa dai discorsi degli Anni Cinquanta? E che le armi nucleari siano indicate come il frutto del profitto capitalistico? E che magari vi siano missili buoni e missili cattivi, secondo l'obiettivo verso cui sono puntati?*».

Volponi: «*E perché no, mio buon lettore? Non sono libero di sostenere che l'ingessatura del cosiddetto Occidente non c'è a Oriente, nei Paesi del socialismo reale?*».

Lettore neo-elettore: «*Lei, mi perdoni, è liberissimo, ma io a chi andrò a chiedere spiegazioni? Capisco che per lei anche Cossutta è troppo revisionista. Mi martella la mente una sua frase, caro Volponi. Lei chiede se si debba arrivare forzatamente al potere autoritario per reggere lo scontro sociale, culturale, sindacale oltre le deformazioni, i compromessi e la crisi*».

Volponi (incuriosito, con uno splendente sguardo da Anni Cinquanta): «*Ebbene?*».

Lettore neo-elettore: «*Stupidamente più che un rimorso mi è sembrato un programma, buono per l'unico sistema di cui il suo Occidente è solo una parte*».

Il ministro Falcucci s'impegna a far rispettare gli accordi raggiunti

Gli insegnanti avranno l'aumento I sindacati revocano gli scioperi

ROMA — Le agitazioni e gli scioperi minacciati dai sindacati della scuola per un possibile slittamento sono ieri rientrati a seguito di un incontro che le delegazioni dei sindacati unitari hanno avuto con il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci.

La senatrice Falcucci, dopo aver informato i rappresentanti sindacali che proprio ieri il decreto presidenziale con cui si rendono operativi gli aumenti è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, ha assicurato il suo pieno interessamento per un puntuale rispetto delle scadenze amministrative previste dal provvedimento.

«*E' positivo che, anche se con ritardo, la parte economica contrattuale diventi finalmente esecutiva*», ha detto il segretario della Cgil-Scuola, Gianfranco Benzi, commentando l'incontro con il ministro Falcucci.

«*Per quanto riguarda l'inizio del nuovo anno scolastico* — ha aggiunto — *anch'esso al centro dell'incontro, pur con le riserve già espresse sul decreto riguardante i tagli alla spesa pubblica, gli impegni assunti per la formazione delle classi e l'utilizzazione del personale dovrebbero consentire il consolidamento dell'organico esistente e il superamento delle situazioni di disagio per studenti e professori che l'interpretazione restrittiva del decreto creava*».

Il ministro, ha poi detto il sindacalista, ha assicurato il conferimento della nomina in ruolo di circa settemila vincitori di concorso a preside. «*Gli orientamenti espressi dalla senatrice Falcucci, se consolidati dal nuovo governo* — ha concluso Benzi — *dovrebbero creare condizioni non del tutto negative per l'avvio del nuovo anno scolastico*».

Anche il segretario generale della Cisl-Scuola, Giorgio Alessandrini, ha giudicato positivamente l'esito dell'incontro con il ministro della Pubblica Istruzione. «*Abbiamo preso atto* — ha dichiarato il sindacalista — *che sono stati predisposti i provvedimenti amministrativi utili per garantire un inizio meno caotico che in passato dell'anno scolastico, e soprattutto dell'acquisizione dei benefici economici contrattuali, che saranno corrisposti tra agosto e settembre*».

«*Abbiamo però espresso forti riserve* — ha aggiunto il sindacalista — *su un'iniziativa del ministro tesa a realizzare, mediante una scheda che nel prossimo autunno i lavoratori della scuola dovrebbero compilare, un'anagrafe dei titoli cartacei e dei servizi esterni alla scuola, come i comandi presso i Provveditorati*».

«*Secondo noi* — ha concluso — *non sono questi i parametri per individuare il personale da utilizzare in futuro nelle innovazioni educative e in compiti di promozione: il fulcro della professionalità resta sempre la qualità del concreto esercizio della funzione docente*».

Polonia: ma addio sogni di libertà

(Segue dalla 1ª pagina)

di di Danzica, riguardanti diritti civili e sociali, non vengono tradotte in leggi; ma ora, con le nuove modifiche, viene abolita e limitata anche una serie di diritti già acquisiti precedentemente. In più, con le nuove disposizioni appena votate dal Sejm, alcuni elementi della legge marziale vengono tradotti in leggi normali, così che le prerogative autoritarie del Wron, il Consiglio militare, invece di essere tutte soppresse passano agli organi per così dire civili. Ne esce un regime «normalizzato» con ingerenze oppressive e censorie decisamente aumentate quando si tratta del controllo della stampa, delle associazioni professionali, dei sindacati e di tutte le attività riguardanti gli operai e la *intellighenzia*. Per non parlare poi della severità delle nuove leggi sul reprimere l'eversione politica o presunta tale. Basta ricordare che anche dopo l'amnistia la direzione di *Solidarnosc* e del *Kor* (con l'eccezione di Walesa) rimane in prigione con l'accusa di aver attentato contro l'ordine costituzionale.

Per molti aspetti quindi la Polonia non ritorna ad essere nemmeno il Paese come era prima della nascita di Solidarnosc. Con il sindacato indipendente stava per diventare il primo Stato socialista a sistema pluralistico. Prima di quel sogno d'estate del Baltico, la Polonia era comunque il più liberale dei Paesi socialisti. Ora esce dallo stato di guerra con i tratti liberali soppressi o fortemente ridimensionati, allineandosi al modello *standard* prevalente all'Est.

Sarebbe tuttavia ingiusto asserire che il governo del generale, ridiventando civile, abbia rinunciato alle sue velleità riformistiche. Jaruzelski concilia il suo patriottismo e la sua fede comunista nel desiderio di diventare il Kadar polacco: offrire alla nazione il massimo consenso nel quadro del modello sovietico. Di conseguenza i disegni di riforme annullano tutti gli aspetti politici, riducendosi a quelli puramente economici. Non c'è speranza né prospettiva per le organizzazioni o i partiti a respiro nazionale che possano contestare non solo il dominio ma nemmeno le insufficienze e le ottusità del partito comunista. Le frange non marxiste vengono più inventate che organizzate dallo stesso poup, per trovarsi incamerate nel Pron, una specie di fronte popolare rimaneggiato, anch'esso più inventato che organizzato con lo scopo di coprire ed esaltare allo stesso tempo il ruolo guida del partito comunista.

Scongiurato il pluralismo in campo politico, la dialettica del sistema viene prospettata nel meccanismo economico. Le imprese si conquistano una certa autonomia nei riguardi del ministero. E il direttore, una specie di ermafrodito nominato dal governo e dal consiglio operaio, viene affiancato da organi sindacali e di autogestione liberamente eletti. Si riduce a tanto poco quello che rimane di Solidarnosc: i candidati possono essere presentati anche da altri gruppi, non solo dal partito comunista. Ad una condizione: che non si chiamino Solidarnosc e che non siano legati ad altri raggruppamenti sindacali né su scala settoriale né su scala nazionale.

Un pluralismo divenuto prima castrense e poi castrato. Il che per un altro paradosso polacco non significa affatto che la Polonia non rimanga un Paese pluralistico. Si ritorna infatti al pluralismo sommerso. Tutte le nuove leggi sono state concordate, e anzi in parte modificate in base alle consultazioni fra il governo e l'episcopato. Jaruzelski non avrebbe potuto chiedi per quanti anni ancora abolire il regime militare se non avesse avuto le garanzie sulla pace civile e nazionale. Garanzie che solo la Chiesa e il Papa potevano offrire. Per far vivere una economia riformata è indispensabile anche che i polacchi ritornino a lavorare. La repressione militare non ci è riuscita: se oggi ritorneranno con un minimo di impegno non sarà per il fascino rude del generale patriota; sarà per il consiglio dei vescovi e dei parroci. Dal terremoto nazionale emerge in fondo un Jaruzelski più forte e una Chiesa per nulla più debole. O viceversa. Per salvare il compromesso storico fra i due si sacrifica il terzo: Lech Walesa.

Il mondo, e in primo luogo l'Europa, hanno giudicato subito che in Polonia era stato compiuto un decisivo passo in avanti. Lo sarebbe, infatti; a patto che il colpo militare e l'auto-occupazione fossero stati davvero necessari e inevitabili. Su questo punto però conserviamo tutti i nostri dubbi di 18 mesi fa.

Franz Barbieri

In Indonesia un vulcano minaccia un'isola

GIAKARTA — Il vulcano Colo ha eruttato ieri per la quinta volta consecutiva, costringendo le autorità a prendere immediati provvedimenti per il totale sgombero di tutti gli abitanti rimasti sull'isola di Unarunna, nel golfo di Tomini, 2000 chilometri a Sud Ovest di Giakarta.

L'isola di Unarunna, grande quaranta chilometri quadrati, è dominata dal Colo che, con la sua attività eruttiva, ha già provocato grosse frane e la distruzione della maggior parte delle abitazioni. Per il momento non si registra alcuna vittima.

8000 degli 8000 abitanti dell'isola sono già stati sgomberati nella città costiera di Ampana.

L'AGENDA DI F. & L.

Apologia di Tortora

(Ministro della Virtù o sacerdote del Vizio?)

Seguiamo col fiato sospeso le vicende di Enzo Tortora, le contraddittorie indiscrezioni, i penosi rinvii, le opinioni e le voci che girano intorno al suo «caso».

Non lo conosciamo personalmente, ci capitò soltanto di vederlo una volta mentre usciva da un negozio di barbiere, a Milano, rosso e abbronzato come nelle sue apparizioni televisive. Alcuni suoi colleghi ce lo descrivono come un uomo motivato primitivamente, fanaticamente, dal suo lavoro, e affermano che solo in tal senso sarebbe semmai concepibile un suo coinvolgimento con la camorra, il Kgb, la P2, i Gesuiti o i pirati della Malesia.

Tortora, cioè, rientrerebbe in quella categoria di persone che hanno fatto dello *showbusiness* lo scopo della loro vita e che il cinema, soprattutto americano, ci ha tante volte mostrato nella loro feroce, mitica dedizione: l'attrice che abbandona il figlioletto cieco e paralitico pur di avere una certa parte, il ballerino che fa le scarpe al suo migliore amico cui deve la propria carriera, il regista che trascina spietatamente sul set il divo colpito da infarto per girare a ogni costo l'ultima scena del film.

Questo tipo di monomania professionale non esclude magari discutibili frequentazioni di malavita (vedi Sinatra, George Raft *et alii*) ma è in palese contrasto con ogni altra passione.

«Non sono le donne, il lusso, il gioco, non è la bella vita, non è guadagnare molto con poca fatica, che interessa a tipi come Tortora», ci dicono. *«Potremmo credere alla sua colpevolezza solo se risultasse che lo spazio di partite di droga e il riciclaggio di denaro sporco erano in qualche modo connessi, sempre però in subordine, alla sua attività di showman»*.

A parte queste plausibili argomentazioni, osserviamo che in generale l'ambiente dello spettacolo, dove pure la maldicenza velenosa e l'atroce calunnia tradizionalmente imperano, ha reagito all'arresto del presentatore con spontaneo scetticismo. Sarà per solidarietà umana o di casta, sarà per *fair play*, sarà per gelosia (*«Ma figurati se quello aveva la stoffa del comunista!»*), sarà per vanità (*«Se trafficava in cocaina io l'avrei saputo!»*) ma è comunque un fatto che tutti gli augurano una scarcerazione il più possibile rapida e si dicono certi, così a occhio e croce, della sua innocenza. *«E' una cosa assurda, incredibile, inverosimile»*, continuano a ripetere.

Non possiamo non unire le nostri voci al benevolo coro, ma vorremmo aggiungere che un'aureola di inverosimiglianza circondava già da anni la simpatica testa di Tortora. Questo, almeno, era l'effetto che produceva su di noi la gamma dei suoi sorrisi (dal birichino al deferente, dall'ingenuo al virilmente commosso), la sua sfumata gestualità (la fragile nonnina delicatamente accompagnata in scena per un braccio, l'eroico pompiere cameratescamente afferrato per la spalla), e soprattutto la sostanza, l'*appeal*, il «messaggio» dei programmi da lui combinati e condotti.

Tortora svolgeva (e tornerà trionfalmente a svolgere, speriamo) un compito essenziale per il funzionamento della società moderna, che è, come tutti sappiamo, mostruosamente, intollerabilmente complicata. Sotto una apparenza nostalgica, rosa, *retro*, e perciò subito qualificata «di destra», egli soddisfaceva il diffuso, profondo bisogno che la gente ha di semplificazioni.

Anche la sinistra produce e vende le sue, ma si tratta per lo più di semplificazioni facilmente rivendicative (*«I padroni sono tutti carogne»*, *«Se i ricchi pagassero le tasse non ci sarebbe inflazione»*), mentre fatalmente astratte (*«Se tua sorella batte il marciapiede la colpa è della società capitalistica»*, *«La lotta in Cile è anche la nostra lotta»*). E il progressismo in senso lato, con la sua smania di «migliorare» uomini e cromosomi, detersivi e rapporti sessuali, con la sua febbre di scoperte, invenzioni, commerci e diete dimagranti, con le sue mete incessantemente rinnovate, ha finito per trasformare la nostra vita in una corsa a ostacoli.

«Su, forza, saltiamo l'analfabetismo, scavalchiamo il deficit, superiamo la violenza, sfasciamoci altre la droga, la crisi energetica, l'inquinamento, la guerra nucleare, la corruzione, l'emarginazione, la noia, la carie dentaria!».

Il perentorio fischietto dell'allenatore (o del domatore?) non ci dà tregua, ogni nostro minuto è finalizzato, dovremmo star lì dalla mattina alla sera, tesi e pronti a «prendere coscienza» della realtà lontana e vicina, intima e planetaria, di quartiere e di galassia. Una cosa massacrante.

In questo clima di trafelato agonismo Tortora rappresentava la pausa, la benedetta sosta con acqua minerale e sedia a sdraio. Con lui tutto era facile, ovvio, soffice, trasparente. Non c'era niente da capire, da imparare. Sincerità, Gratitudine, Abnegazione, Tenerezza, Generosità, Coraggio, popolavano il suo testino come statue un'ombra, senza chiaroscuri, modellate in puro, candido gesso. Quale riposo, quale sollievo!

Ha poca importanza che le evocazioni allegoriche non abbiano riscontro nella realtà, che il mondo da esse suggerito sia immaginario. La gente è grata per la finzione, ha bisogno di abbandonarsi, di credersi momentaneamente buona, onesta, civile, comprensiva, altruista, di sedere una volta tanto, sia pure di sghimbescio, alla destra di Dio. Analogamente opera del resto il cosiddetto «effetto Pertini» che postula l'esistenza di un'Italia «diversa», schietta, [illegible], proba, virtuosa, e a essa si rivolge con semplificazioni etico-politiche consolanti e «genuine» come le mani della vecchia zia.

Ma ecco entrare in scena un'altra natura allegorica, l'Autorità e strappare la maschera all'Ipocrita: *«Tortora non era il Buono, ma il Cattivo, il suo sorriso nascondeva un cinico ghigno, il suo vero volto è quello di un criminale»*.

A favore di questa tesi si può dire soltanto, dal di fuori, che essa aggiunge inverosimiglianza a inverosimiglianza. In altre parole, a noi sembra che l'eventuale colpevolezza di Tortora non sarebbe affatto incoerente con il suo tipo di retorica semplificatoria. Tutto bianco prima; e poi, di colpo, tutto nero. Fino a ieri ministro della Virtù; e oggi mercadante del Vizio.

Se davvero le cose fossero andate come affermano i magistrati, se alla fine si accertasse al di là di ogni ragionevole dubbio che Tortora ha freddamente, per anni e anni, ingannato, beffato, turlupinato milioni di italiani, la nostra ammirazione per questo prodigioso simulatore, per questo vivente «dizionario degli opposti», non conoscerebbe limiti.

Diciamo anzi l'indicibile: soltanto allora egli assumerebbe la misura di un eroe, non meno grande perché Eroe Negativo; soltanto allora si potrebbe dire di lui che ha fatto il suo dovere fino in fondo, mettendo la pietra mancante al suo artificioso, caramelloso, improbabile edificio, restituendo verosimiglianza al Bene attraverso il cruciale contrappeso del Male.

Un Tortora innocente è nei voti di tutti. Ma è a un Tortora colpevole che dovrebbe andare la più sentita riconoscenza nazionale.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Morendo Croce s'avvicinò alla fede?

ROMA — «Questa preparazione alla morte è intesa da taluni come un necessario raccoglimento della nostra anima in Dio; con Dio siamo e dobbiamo essere a contatto in tutta la vita». Con queste parole incomincia l'inedito di Benedetto Croce, pubblicato nell'ultimo numero della rivista Prospettive libri, che piacerà specie a quanti pensano che l'autore del celebre saggio Perché non possiamo non dirci cristiani *si sia accostato infine alla religione.*

L'inedito, scritto da Croce nel 1951, finora era conosciuto soltanto da pochi amici napoletani. Fra l'altro Croce scrive: «Qualche volta agli amici che mi rivolgono la consueta domanda: — Come state? — rispondo con le parole che Salvatore Di Giacomo udì dal vecchio duca di Maddaloni quando lo trovò che si scaldava al sole e gli rispose in dialetto: "Non lo vedi? Sto morendo"».

I cadetti del piccolo re

PUBBLICO E PRIVATO NELLA LUNGA ESTATE DEL 1943

Ad andar sotto le armi, anche come volontari di una guerra perduta, già perduta da altri, la prima cosa che s'impara è una sola: che ti rubano tutto e che devi arrangiarti, quindi devi rubare anche tu - Preoccupazioni meschine nella tragedia nazionale - Un ordine del giorno continuamente riscritto da cinque avvocati, le vecchie volpi del Regime

«VENTITRE' luglio 1943... Alle 11,00, da Grandi, con cui ci consigliamo circa alcune varianti all'ordine del giorno da lui preparato. Secondo me la formula dei poteri da riconoscersi al Re va amplificata, fino a ricomprendere tutta la sfera politica. "Noi abbiamo in una mano la spada, nell'altra lo scettro del comando politico. Non possiamo riconsegnargli soltanto la prima, ora che è spuntata e senza taglio. Una di lui azione può essere completa e risolutiva solo a patto di essere intiera, militare e politica". Alle 12,30, da Scorza. Grandi e io troviamo Ciano che concorda con il divisato ordine del giorno. Scorza ritiene essere utile che non sia lui stesso ad "attaccare", domani. Farinacci, ch'era da Grandi, nella prima parte del nostro colloquio, sembra concordi. Ma tutti intuiamo il senso e il significato della sua approvazione, intesa come solidarietà *fusqu'au bout* coi tedeschi...» annota Bottai nel suo diario.

Certo, fu un bel traffico, anzi, un brutto traffico, un pessimo traffico quello della vigilia del Gran Consiglio del fascismo. Tutti gli uomini del Duce si mostrarono a nudo. Forse erano meglio vestiti, sia pur d'orbace. L'orbace nascondeva una parte dei difetti o, comunque, forniva un alibi. Bottai e Grandi pareggiarono a chi era più monarchico, a chi riconosceva di più al piccolo Re. Tra loro, insomma, l'accordo non era difficile: il problema era, caso mai, fermarsi a un dato punto circa le prerogative di Vittorio Emanuele III. Eppure, avrebbero dovuto sapere che non c'era da contare sulla sua gratitudine, sulla sua protezione, sulla sua complicità. Era l'angusto, non l'augusto sovrano, e non si sarebbe smentito. Su una cosa, però, Bottai e Grandi avevano discusso, sull'opportunità di mettere dettagliatamente a giorno Ciano dell'ordine del giorno.

In realtà, tra Grandi e Ciano i rapporti erano da tempo precari. I due erano stati agli antipodi per quanto concerneva modi di vita, simpatie politiche, metodi diplomatici, funzioni di partito, ideali, e partire dalla guerra di Spagna, quando Grandi, ambasciatore a Londra, era anglofilo, e Ciano, ministro degli Esteri, a Roma, era anglofobo. Appena nominato ministro degli Esteri, infatti, Ciano aveva cominciato a chiedere la testa di colui che era stato ministro degli Esteri, suo superiore, per sei anni. Tuttavia, la mattina del 23 luglio 1943, al momento in cui ci fu quell'incontro presso il segretario del P.N.F. Scorza, il testo dell'ordine del giorno fu comunicato anche a Ciano. E Ciano non solo concordò, ma richiese di prender parte attiva alla congiura.

Aveva dimenticato le perplessità che lo avevano indotto nei giorni precedenti a darsi malato con Bottai oltre che con il maestro. Ma c'era una strana atmosfera intorno all'ordine del giorno Grandi. Il 23 luglio 1943, fortunatamente, la condivideva persino Farinacci. Scorza aveva addirittura messo a disposizione il suo ufficio per l'approfondimento della discussione. Quanto a Muti, precedente segretario del P.N.F., di passaggio dall'ufficio che era stato suo, almeno a parole si mostrò avanti a tutti.

In puro stile fascista, disse che lo facevano ridere con i loro ordini del giorno. Se volevano, avrebbe provveduto personalmente: il Duce, lo avrebbe fatto fuori lui senza tante storie. Ciano, dunque, risanato dalla malattia di comodo, volenteroso e infervorato, s'impegnò a collaborare quel pomeriggio, per ritoccare da Bottai, insieme con il padrone di casa, e Grandi, l'ordine del giorno a cui avevan già posto mano o potevano porre anche Federzoni e De Marsico. Cinque avvocati cinque, fra cui De Marsico brillante per essere massimo giurista. Si pretendeva che il testo risultasse superiore alla perfezione, era o non era un testo storico?

Quando penso che le mie più sentite preoccupazioni presso a poco nelle stesse ore in cui tanti uomini e tanti suoi illustri puleavano per assicurare alla Patria la sorte peggiore, erano in pratica costituite dalla constatazione che è proprio vero che sotto le armi fregano tutto, e, infatti, durante la mia vestizione da marinaretto a Pola, mi erano d'improvviso scomparse le stringhe, ultime, ricevo la conferma che la mia statura morale è sempre stata bassa come la mia statura corporale.

A Pola si trovava il Deposito C.R.E.M. a cui mi ero appena presentato. L'Accademia Navale di Livorno, almeno per quanto riguardava quel corso di complemento a cui avevo inopinatamente deciso di partecipare volontario, si trovava nell'isola di Brioni lì vicino. Così a Pola erano stati programmati tutti i riti di passaggio, dalla visita di controllo appunto alla vestizione.

Quando fu, esattamente, che, mentre gli addetti alla vestizione continuavano a trafficare in camiciacci blu e magliette bianche, pantaloni bianchi e pantaloni blu, berretti blu e cordoni bianchi, mi resi conto che, non capivo assolutamente come, ma dagli stivaletti neri appena ricevuti, che mi preparavo a calzare, qualcuno mi aveva trafugato le stringhe?

Di sicuro, la scoperta precedette il rancio, perché il medesimo mi restò sullo stomaco, dovendolo consumare con le stringe nuove calzate, ma slacciate, e un gran voglio, dunque, circa il modo di rimediare al furto nell'intervallo tra il pasto e la trasferta per Brioni. Ero partito volontario per mescolarmi ai miei simili? Ebbene, non c'era uno di quei miei simili che mi ispirasse abbastanza fiducia da rivelargli il mio pedestre segreto, il mio struggente bisogno di aiuto.

D'altronde, se qualcuno di quei miei simili avesse chiesto il mio aiuto per qualsiasi cretinata, non sarei stato minimamente in grado di fornirgliela, anche con la migliore buona volontà di questo mondo. Di conseguenza, neppure io potevo essere troppo esigente, e l'unica morale era arrangiarti. Mica era semplice, però, continuare a rubare. Certo, se mi fosse stata posta la scelta tra fregare un paio di stringhe a qualcuno di quei miei simili ancora non molto convincenti come marinaretti e lavorare insieme con quegli avvocati ad agguantare e cavare e a bulinare un documento da cui sarebbe dipesa la caduta di Mussolini e tutto il resto, avrei optato per la fatica intellettuale come la più comoda e la meno pericolosa. Di furto, non avevo proprio pratica, mentre a giurisprudenza ero regolarmente iscritto e, tanti in classe d'argomento fascista, ne avevo fatto tanti dalla mia nascita.

In casa Bottai gli avvocati lavorarono accanitamente per qualche ora. Se De Marsico era massimo giurista, Grandi e Ciano erano diplomatici di carriera e di temperamento. E Federzoni e Bottai erano, giustamente, considerati due delle migliori penne del Regime. Così l'ambiguità dell'ordine del giorno andò aumentando a vista d'occhio.

Tre erano i punti in un certo qual senso salienti. Il primo insisteva su alcune evidenti falsità quali l'eroismo delle nostre forze armate, dopo lo sbarco anglo-americano in Sicilia, nel difendere sino all'estremo anelito e all'infinitesimo centimetro il sacro suolo della Patria. Il secondo punto, insinuandosi con un'aria di insignificanza in quattro righette stente, proponeva, per realizzare tale intransigente e irriducibile difesa, il ripristino integrale di tutte le funzioni statali, l'attribuzione, insomma, al piccolo Re, al Gran Consiglio, al Governo, al Parlamento, alle Corporazioni delle responsabilità stabilite dallo Statuto e dalla legislazione.

La legislazione, cioè a prova contraria, era la legislazione fascista, ovvero quella che aveva soffocato lo Statuto, ma non si indugiava in spiegazioni sul modo con cui si sarebbero potuti salvare capra e cavoli, perché già in-

Benito Mussolini e il piccolo re: incontro alle grandi manovre (Archivio storico «La Stampa»)

calzava il terzo punto: l'appello a Vittorio Emanuele III perché si caricasse di ogni peso, di ogni guaio, di ogni disastro della guerra.

Gli avvocati di casa Bottai erano vecchie volpi, anche se non tutti in là con gli anni, e, sino a poco tempo prima, avevano ossequiato quello stesso Mussolini che ora avevano fatto in otto o che comunque ambivano a mettere da parte. Dunque, non pensavano di risolvere tutto con quell'ordine del giorno. Era un testo senz'altro storico, ma mirante a porsi più che come una conclusione come una premessa. In sé e per sé contava e non contava, ne sarebbero consolidate la storicità altri testi, altre manovre, altri atti pubblici. Di qui, l'accanimento delle vecchie volpi nelle manipolazioni e nelle rimanipolazioni, la ricerca inesausta di un tocco in più di perfezione.

Ciano s'impose perché, nel finale, il discorso fosse snellito. Non tanto per renderlo più esplicito, ma per renderlo più sfumato. Venne sacrificata la parte in cui De Marsico si era applicato sul versante giuridico - costituzionale per specificare attribuzioni e competenze del Gran Consiglio. Ciano probabilmente temeva che Mussolini, rimosso dai virtuosismi di De Marsico, potesse ripensare all'inserimento del documento di quell'organo che pretendeva di aver valore vincolante, mentre lui lo considerava, al massimo, dotato del permesso di farsi consultare.

Né Bottai né Grandi chiesero da Ciano un impegno a votare l'ordine del giorno al più che imminente Gran Consiglio. Data la sua stretta parentela con Mussolini, si sarebbero accontentati di un'astensione. Ma Ciano citò il leggendario padre Cortenso, e, immediatamente, si zittì, si commosse. «Se mio padre fosse vivo, sarebbe con voi» - replicò a Grandi che riconosceva come per il genero fosse difficile votare contro il suocero. «Vorresti impedirmi di fare quello che faccio in suo nome?...». E avere l'aria di avercela con l'ex nemico per un tentativo di tagliarlo fuori dai meriti conquistabili tra neppure ventiquattro ore...

Oreste del Buono

Alla prossima puntata

25 luglio: polvere di stelle

RIPUDIATO PER ANNI, IL «SAGGIO PERFETTO» TORNA AGLI ONORI

Quando Confucio ridiventa cinese

NOSTRO SERVIZIO

QUFU — «*Dobbiamo abbracciare con uno sguardo la storia della Cina di Confucio e Sun Yat-sen, e accettare consapevolmente questa preziosa eredità*», disse una volta Mao. Negli ultimi anni di vita, afflitto da qualche manifestazione di senilità, il *leader* cinese dimenticò anche i propri «pensieri», e Confucio venne gettato alle ortiche. La campagna *pi-Lin, pi-Kong*, la critica di Lin Piao e di Confucio, trasformò quest'ultimo nel «*rappresentante più reazionario del pensiero feudale*». Ardite Guardie Rosse arrivarono al punto di profanare il tumulo eretto sulla sua tomba, nell'immensa «Foresta delle stele» nella quale riposano circa settantacinque generazioni della stirpe dei Kong. A quanto pare, restarono con un palmo di naso: i resti del *Wenxuan wang*, il «re delle lettere», erano scomparsi.

Poco dopo la dipartita di Mao, Qufu, città natale del maestro, venne riaperta ai turisti cinesi, e nel marzo del 1979 anche gli stranieri furono ammessi in questo tranquillo borgo dello Shandong nel quale per oltre duemila anni la vita è ruotata attorno alla casa del Saggio, trasformata dopo la sua morte in tempio e poi elevata a *pamen*, sede del governo locale e tribunale. Oggi nessuno ostacola o infastidisce il pellegrino a Qufu; solo la folla spensierata che vociando fa il picnic, Galline e oche scorrazzano tra le erbacce e le superbe statue che risalgono alla dinastia degli Han (200 a.C. - 220 d.C.). Immagini bucoliche di una Cina rurale immutata, nella sua semplice rusticità, attraverso i secoli.

Questi gruppi di visitatori, che uno dopo l'altro sostano davanti alle stele incise a caratteri dorati sulla «tomba del re delle lettere e Saggio perfetto», non mostrano traccia di cieca venerazione: piuttosto, una curiosità divertita da parte dei giovanissimi. E i vecchi sono fieri di decifrare per l'ignorante di passaggio i segni più complicati. In alcuni, una punta d'ingenuità: «*Quel Confucio, però, era proprio un intellettuale*».

Decisamente la continuità della storia cinese non si ferma a Sun Yat-sen, al punto che, nel loro intento di creare una «*cultura spirituale di stampo cinese*», i *leader* attuali non riescono a tirare una riga nera sul pensiero di Confucio, come non ci riuscirono i sovrani del passato. Recentemente, uno specialista ammetteva che «*nessuna altra scuola di pensiero hanno avuto un influsso paragonabile sulla storia della Cina*». E conscio della potenza di questo fenomeno, Liu Shao-chi, l'ex presidente della Repubblica perseguitato e ucciso durante la Rivoluzione Culturale, accarezzava l'idea di integrare l'etica confuciana alla disciplina del partito comunista.

Recentemente, un convegno che ha riunito a Qufu 180 studiosi giunti da ventitré province, riallacciandosi alla riflessione incominciata nel 1978 e seguita da una prima riunione nel novembre dell'80 e poi da una conferenza sul neoconfucianesimo l'anno seguente, ha presentato un ampio ventaglio di opinioni sui vari aspetti del pensiero del Saggio — «*studiare*» è la prima parola dei *Dialoghi* — e sull'educazione in quanto «*fondamento stesso dell'ordine politico*», come ha scritto la specialista Anne Cheng.

Alla domanda dell'allievo Zizhang: che cosa bisogna fare per ben governare?, Confucio rispose: «*Basta onorare le cinque Qualità e bandire i quattro Difetti*». Zizhang gli chiese: «*Che cosa sono per lei le cinque Qualità?*». E il maestro: «*L'uomo dabbene è capace di essere generoso senza sperperare, di far lavorare il popolo senza suscitare rancore, di avere aspirazioni senza cupidigia, di essere gran signore senza darsi arie, di imporsi senza intimidire*».

Falce e martello su Confucio (disegno di Franchini, «Le Monde»)

Gli studiosi cinesi contemporanei non si limitano a riconoscere «*l'atteggiamento pratico*» di Confucio nei confronti della natura e della società, lo spirito «*umanistico*» della sua etica e il suo «*punto di vista materialistico sulla teoria della conoscenza*». Lo sviluppo più interessante di questi ultimi anni sta indubbiamente nel riconoscimento del ruolo storico del maestro Kong da parte di alcuni studiosi. Non si può negare che Confucio sia stato il pensatore per eccellenza che impregnò ideologia e cultura della società feudale: e se la sua dottrina fu facilmente accettata e venerata per 20 secoli, è perché essa giustificava il sistema gerarchico del clan.

Ma d'altra parte è difficile negare, come scrive uno specialista contemporaneo, l'«*influsso appiattente del confucianesimo nell'unificazione della nazione cinese*». Lo stesso ricercatore, Pang Zhenping, osserva che Confucio si oppose alle spedizioni di guerra nelle quali si lanciarono i principati nell'era torbida che segnò la fine del periodo detto delle Primavere e degli Autunni. Al contrario, il Saggio cercò di «*elevare il livello culturale*»; e, afferma, «*il confucianesimo ebbe un innegabile ruolo positivo nella formazione e nello sviluppo della nazione cinese*». Altri studiosi vedono nel pensiero del «*re delle lettere*» un «*importante elemento nella formazione di una psicologia collettiva della nazione cinese*».

Non c'è quindi da stupirsi del fatto che il confucianesimo venga riportato in onore dopo i dieci anni della rivoluzione culturale. Duemilacinquecento anni fa, quello che il maestro Kong tentò di fare fu stabilire alcuni principi in un mondo immerso nel caos. Alla Liberazione, il nobile Kong Decheng, 75° discendente di Confucio in linea diretta, fuggì a Taiwan per poi stabilirsi negli Stati Uniti. Ora, i giornali di Pechino annunciano la presenza di due rampolli della stirpe Kong nella nuova Conferenza consultiva del popolo cinese: Kong Linggeng (76° generazione) e Kong Demao (77° generazione). «*La virtù non è mai in solitudine, attorno ti si fa cerchio*», disse il maestro.

Manuel Lucbert

(Copyright di «Le Monde» e per l'Italia di «La Stampa»)

A Lisbona un Centro d'Arte Moderna

LISBONA — Il Centro di Arte Moderna della fondazione Calouste Gulbenkian è stato inaugurato dal presidente della Repubblica, Eanes. Riunisce la più grande collezione di arte moderna esistente in Portogallo.

L'inaugurazione ha rappresentato un omaggio a due artisti portoghesi di rilievo: José De Almada Negreiros e Amedeo De Souza Cardoso.

Il Centro dispone anche di una sezione di disegni e di incisioni nella quale figurano opere di Picasso, Kandinsky, Marc Chagall, Max Ernest, Juan Miró, Moore.

Domani su **Tutto libri**

Come la Germania tradì l'Italia
Il saggio di Erich Kuby sul voltafaccia di Hitler: parla lo scrittore

Tesi di laurea dall'arte al fumetto

Il mito di Nuvolari
La biografia del grande pilota a 30 anni dalla morte

ALFA ROMEO
ALFA ROMEO VENDE VETTURE DELLA SOCIETÀ E USATO DI TUTTE LE MARCHE
Distretto di Torino
Via Botticelli, 83-87 - Tel. (011) 702222

OSSERVATORIO

Il raggio di Tokyo si spinge a Kabul

Il presidente Zia chiede la «protezione» nipponica

Il Giappone, questo «colosso riluttante» che insiste s'illude di poterni nascondere sotto i panni corti di una prosperità senza costi politici, è chiamato a compiere di malavoglia un altro passo verso il «grande gioco» della strategia e degli equilibri mondiali. Un passo che va nella direzione più logica per lui, più naturale, ma anche più pericolosa: la direzione dell'Asia. E questa volta non è stata l'America di Reagan a spingere gli esitanti giapponesi, ma un ospite che non parrebbe disporre di nessuno strumento di ricatto e pressione nei confronti di Tokyo: il presidente pakistano Zia Ul-haq.

In un colloquio con il premier giapponese Nakasone, durante la visita ufficiale conclusa ieri, Zia ha parlato chiaramente, quasi brutalmente. Ha detto che l'economia pakistana ormai dipende, per le sue importazioni, più dal Giappone che da ogni altro Paese al mondo. Usa compresi, e il deficit commerciale con Tokyo è ormai quasi un miliardo di dollari, quindi straordinariamente gravoso per un Paese dove il reddito pro capite è di soli 239 dollari l'anno. Ma Zia non ha chiesto riequilibri nell'interscambio, impossibili tra Paesi così difformi per forza industriale. Ha chiesto invece che il Giappone si assuma le responsabilità derivanti da questo stato di cose e abbia d'ora in poi col Pakistan «rapporti economici e politici» proporzionati all'utile commerciale.

Il Pakistan presenta dunque il conto ai ricchi e egoisti cugini d'Asia e lo fa, in carattere con la personalità dura dell'«uomo forte» Zia Ul-haq, in toni molto poco orientali, e seccamente diretti. In termini più morbidi, è quello che da tempo stanno facendo molte altre nazioni d'Asia e del Pacifico, lamentando con Tokyo l'atteggiamento del venditore che viene, incassa, e poi se torna a casa indifferente alle sorti del cliente. L'hanno fatto i filippini e gli indonesiani, i thailandesi e i malesi, e lo fanno, in certa misura, anche gli stessi cinesi, presentandosi con continue richieste di collaborazione industriale ai giapponesi.

Ma nessuno di questi Paesi pone al «colosso riluttante» il problema politico - strategico presentato dal Pakistan. Perché Pakistan vuol dire naturalmente Afghanistan, significa trasformare un comodo rapporto commerciale in una sorta di protettorato economico che metterebbe i giapponesi in prima linea nella questione afghana. L'intenzione di Zia è evidente: egli vuole assicurarsi la formidabile doppia sponsorizzazione degli Usa, militarmente, e del Giappone, economicamente. Per lui, una perfetta garanzia di potere interno e prestigio internazionale. Ma contraddice la classica strategia nipponica, impostata sul «commercio prima di tutto», e sull'evitare scelte di campo imbarazzanti. L'Afghanistan, assai più della Cambogia, è la piaga aperta dell'Asia, dove tutte le maggiori potenze sono coinvolte di fatto in prima persona.

Nakasone ha risposto «alla giapponese», offrendo un congruo assegno di quasi 8 miliardi di lire come assistenza ai profughi, quei 2.900.000 afghani che (ha detto Zia) «pesano sulle nostre modeste risorse». Ma è dubbio che Tokyo se la caverà con un obolo, anche se questo pacchetto di miliardi potrà servire a tacitare un poco bocche e coscienze. Perché il problema posto da Zia Ul-haq è in realtà solo un'altra faccia dello stesso problema posto dall'America, o dalle altre nazioni del Pacifico. E' la formidabile strategia che dominerà, in Asia, il resto di questo secolo e certo debutterà, ingigantendosi, nel 2000, la questione del progressivo e irreversibile ritiro dell'area di influenza americana e di che cosa ne prenderà il posto.

Con la Cina costretta da propria debolezza interna a una politica di ripiegamento su se stessa (da questo nasce il riequilibrio diplomatico di Pechino fra Usa e Urss) certo per molti decenni, con un'America che neppure la fiammata reaganiana può riportare, dopo l'Indocina e l'Iran, a un ruolo di «tutore» di tutti gli interessi occidentali in Asia, il Giappone è il candidato inevitabile, chiamato a colmare il vuoto. Persino nel Pacifico orientale, nel seno dell'«Anzus» (la «Nato» di Usa, Australia e Nuova Zelanda) vengono segni di dissenso e di indebolimento.

Può darsi che la richiesta di Zia sia inaccettabile per Tokyo, e i giapponesi preferiscano evitare di divenire «vicini d'Afghanistan» (e d'Iran) attraverso una troppo vincolante «pakistani connection». Ma il nodo storico del ruolo politico giapponese nel Pacifico e in Asia resterà, anche quando lo «stregonaio» pakistano se ne sarà andato da Tokyo, dove oggi sta concludendo la visita da turista. L'idea di «guardare diritto negli occhi il mondo», come ha scritto un editorialista nipponico, certo non sorride a nessuno, e tanto meno ai (politicamente) timidi giapponesi. Ma in autunno verranno a Tokyo prima Zhao Ziyang, premier cinese, e poi Reagan: sarà difficile, per le «gaffes» della politica nipponica continuare a tenere pudicamente gli occhi bassi.

Vittorio Zucconi

Cresce la tensione nella capitale, soldato italiano colpito a un occhio

Sono ripresi i bombardamenti su Beirut Raffica di attentati (con morti e feriti)

Un'auto-bomba è stata lanciata l'altra notte contro il lussuoso albergo «Summerland»: sei persone hanno perso la vita - Drusi e cristiani si danno battaglia sullo Chouf - Gli israeliani sparano nel campo prigionieri di Ansar

BEIRUT — Mentre il presidente libanese Amin Gemayel tenta di ottenere un appoggio maggiore dal governo americano per arrivare al ritiro delle truppe straniere dal Libano, la tensione in Libano sta nuovamente salendo. Un'esplosione, avvenuta l'altra notte nell'albergo «Summerland», uno dei più lussuosi di Beirut, appartenente a un druso, ha seguito di poche ore il bombardamento dei quartieri cristiani della capitale libanese. In seguito all'esplosione un soldato del contingente italiano della Forza multinazionale di pace in Libano è rimasto ferito.

Sono riprese le ostilità anche per il controllo delle alture dello Chouf, a Sud-Est di Beirut, fra le «forze libanesi» del cristiano-conservatori e i drusi «socialprogressisti». Anche ieri, razzi sparati probabilmente dalle zone controllate dai drusi sono caduti sul litorale a Nord di Beirut.

Nel Sud del Paese un attentato contro un camion militare israeliano non ha causato danni né vittime. Mentre in una manifestazione nel campo prigionieri di «Al Ansar», sempre nel Sud del Libano, una persona è rimasta uccisa e quattro altre ferite.

I bombardamenti dei quartieri cristiani di Beirut hanno causato tre morti e 25 feriti. Alcune ore dopo, nella notte, un militare italiano, il capo di prima classe Gianfranco Melli, del contingente italiano della Forza multinazionale, veniva ferito all'occhio destro subito dopo l'esplosione di un'auto lanciata da alcuni elementi armati contro l'edificio principale dell'albergo «Summerland», a Beirut Ovest. Oltre ad un guardiano dell'albergo e a un autista di taxi uccisi dagli autori dell'attentato, sono morte altre quattro persone e 15 sono rimaste ferite per l'esplosione che ha gravemente danneggiato l'albergo restaurato di recente.

«Le forze libanesi» dei cristiano-conservatori e i drusi «socialprogressisti», in lotta per il controllo nelle regioni di Aley e dello Chouf, a Sud-Est di Beirut, che saranno lasciate dagli israeliani, hanno ripreso a combattere. In particolare la radio falangista ha riferito di uno scambio di artiglieria fra la località druza di Aitat e quella cristiano-conservatrice di Suq Al Gharb.

La radio ha riferito inoltre che quattro razzi sono caduti sul litorale Nord della capitale libanese, fra le località di Drayeh e Antelias, senza causare né danni né vittime. Secondo il portavoce militare israeliano in Libano, una persona è rimasta uccisa e quattro altre ferite ieri durante una manifestazione al campo prigionieri di «Al Ansar», nel Sud del Libano. Il portavoce ha affermato che due soldati israeliani sono rimasti feriti dai sassi lanciati dai prigionieri contro i loro sorveglianti. Questi ultimi hanno dovuto sparare sui manifestanti, ha ancora detto il portavoce, per disperderli dopo aver sparato in aria.

La radio falangista ha riferito infine che una bomba a mano è stata lanciata contro un camion che trasportava soldati israeliani sulla strada di Tiro, nel Sud del Libano, senza però ferire alcun soldato né danneggiare l'automezzo. Gli israeliani hanno aperto il fuoco in tutte le direzioni, aggiunge la radio, ferendo un cittadino libanese.

Beirut. Un soldato dell'esercito libanese munito di fucile mitragliatore osserva un pezzo della carrozzeria dell'auto carica di tritolo saltata in aria nei pressi dell'albergo Summerland (Tel.)

Fin dalle prime battute toni accesi sulle scelte e i metodi di lotta

I duri dominano il Congresso armeno

Lo scrittore francese Richardot ha tenuto la relazione di apertura, in linea con l'ala moderata del movimento - Ma in sala è palpabile la solidarietà dei delegati con il «ramo militare» che pratica il terrorismo

DAL NOSTRO INVIATO

LOSANNA — Il terrorismo al Congresso mondiale armeno se lo sente addosso, fino a rischiare di soffocarne. Si sapeva bene che sarebbe andata così, perché le bombe di Parigi con i morti che ne sono venuti sono cronaca ancora di questi giorni; e le mitragliette dei gendarmi cantonali stanno ora fuori del salone del Beau Rivage a proteggerne una inserta sicurezza, mentre il commissario di Losanna non si fa fatica ad immaginario che inerocia le dita e spera che sia già domenica senza dover contare i cadaveri che qualche telefonata misteriosa già minaccia.

Il Congresso armeno dice di esser qui per trovare una strada alternativa alla violenza, per mostrare che il terrorismo non è la sola ostetrica delle nazioni cancellate dalla storia moderna. Ma è un bel dire, quando gli Stati sanno armai che equilibri delicatissimi sorreggono le frontiere ereditate dalla guerra e basta un niente a rischiare il risentimento della superpotenza che si sente minacciata. I palestinesi sono lì a provare la tragica esemplarità di questa sclerosi geopolitica, che soffocia le loro rivendicazioni nella morsa di conflitti dove petrolio, strategie militari e interessi nazionali ignorano diritti e lotte di rivendicazione.

Figuriamoci se ci sono più speranze per gli armeni, che hanno la patria su un pezzo di terra giusto a cavallo tra l'Urss e l'Occidente. Ma loro ci provano egualmente, con una forza ideale che sopravvive senza danni allo scorrere delle generazioni. La patria, a loro, gli fu cancellata in questo stesso salone 60 anni fa, e ora gli eredi si ritrovano qui con un risentimento rabbioso, identico a quei giorni del luglio 1923, vecchi e giovani assieme. Allo scetticismo delle domande finiscono per rispondere con una domanda ancora: «Ma perché non credere all'utopia?».

E', questa, una domanda che accompagna la lotta degli armeni come qualunque altra lotta di liberazione nazionale. Me la son sentita fare tanti anni fa a Tel Aviv da Ben Gurion e poi uguale, lo scorso anno, sotto le bombe israeliane a Beirut, da Yasser Arafat; la faceva Boumediene; me l'ha rifatta nel deserto montagnoso dell'Eritrea il capo del Fronte di liberazione; Sankouni Queddei nel fortino di Bordai; e ancora il presidente della insolente Repubblica sahariana tra le dune immacolate di Tindut. La geografia politica degli Stati si trova spesso costretta a ignorare l'anima dei popoli, che dell'utopia devono essere una sede privilegiata; così che la disgrazia fra le mappe dell'Onu e le lotte di indipendenza nazionale diventa angosciante ogni volta che le strade della cronaca incrociano le rivendicazioni di chi non vuol cedere, nonostante tutto, alle leggi delle frontiere fissate nel tempo. Ma basta l'azione politica?

La risposta che ne sia data questo Congresso non se sfuggire alle ambiguità che gli stanno attaccate addosso. La discussione pubblica della mattinata, e poi i seminari riservati del pomeriggio, se la son ritrovata come primo argomento di dibattito, in un confronto dove è apparso subito assai difficile aspirare a una mediazione serena, priva di emotività.

La relazione d'apertura l'aveva tenuta uno scrittore francese, Richardot, autore di un libro sul problema armeno; è venuto qui a parlare come si immagina che Livingstone parlasse ai Bantù, solo che i bantù di qui lo hanno ringraziato per il suo interessamento e poi gli hanno scritto addosso tutti i tremendi problemi che la lotta di rivendicazione gli impone. Primo tra tutti quello delle bombe.

Il livello degli interventi non ha ignorato le ingenuità di un patriottismo demodé, malato di nostalgia e di passioni romantiche; però le cose che contano sono state dette tutte, e alla fine è parso evidente che nessuno dei delegati, nemmeno il più moderato, se la sentiva di negare qualche forma di solidarietà a chi le bombe le mette o le ha messe.

Ora in apertura il Congresso aveva tenuto un minuto di silenzio «per le vittime del genocidio del 1915 e per i giovani armeni che oggi sono in carcere a causa della lotta patriottica». Però non una parola era stata spesa per le vittime innocenti di questa lotta, e quando poi è arrivata notizia da Parigi che una ventina di armeni stavano per essere espulsi dalla Francia la risoluzione votata in protesta verso il governo di Mitterrand è riuscita ad arrivare solo a una «disapprovazione dell'atteggiamento di Orly». Di «condanna» neanche a chiederlo, era già stato concesso il massimo.

Richardot gli aveva detto che «per ogni bomba che salta in aria la causa del popolo armeno fa un salto indietro di anni, forse di decenni». E li aveva invitati alla «modernità» delle rivendicazioni, all'uso della tv e dei mass-media. Gli è stato risposto che la tv il problema armeno lo ha scoperto solo dopo i morti di Orly, e che non si capisce perché debbano essere «patrioti» i francesi che combattevano il nazismo mentre sono «criminali» gli armeni che combattono i turchi loro oppressori.

Mimmo Càndito

Un jet Usa dirottato su L'Avana

WASHINGTON — Un aereo di linea americano della «Northwest Airlines» è stato dirottato a Cuba dopo essere decollato da Tampa con destinazione Miami.

E' il terzo aereo passeggeri americano dirottato nell'isola questa settimana.

Se Malta scioglierà la riserva

La conferenza sull'Europa si chiuderà il 9 settembre

MADRID — I Paesi partecipanti alla Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa hanno approvato ieri la proposta spagnola di tenere la sessione conclusiva della Csce nei giorni 7, 8 e 9 settembre ma la decisione è stata registrata in via provvisoria in attesa di una risposta del governo di Malta sul documento finale.

In base alla proposta si svolgeranno nei tre giorni di chiusura dei lavori cinque sessioni plenarie nel corso delle quali prenderanno la parola i ministri degli Esteri dei Paesi partecipanti nell'ordine stabilito per sorteggio all'inizio della Csce. E' stato deciso anche che non ci sarà pausa dei lavori in agosto se Malta non darà prima il suo consenso.

Nella sessione plenaria di ieri varie delegazioni, tra cui quelle della Grecia, dell'Ungheria e dell'Unione Sovietica, hanno fatto presente a Malta la responsabilità che si sta assumendo con l'atteggiamento preso rispetto al documento finale. Al termine della riunione, il delegato maltese Evarist Saliba ha ribadito ai giornalisti il no del suo governo. Oggi si terrà un'altra sessione plenaria.

Timidi segnali da Damasco, oggi lo riceverà Reagan

Gemayel (in Usa) critica il ripiegamento israeliano

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il presidente libanese Gemayel ha ieri denunciato la decisione del governo israeliano di ritirare le truppe da una parte del Libano. Gemayel, che s'è incontrato col segretario di Stato americano Shultz a Washington, è che oggi verrà ricevuto da Reagan, ha espresso il timore che il ritiro parziale «porti a una divisione territoriale del Paese». La stessa, egli ha detto in un discorso alla stampa estera, «rafforza i nemici degli Stati Uniti, in quanto indica il fallimento della mediazione Usa... e mette in pericolo il nostro accordo del 17 maggio con Israele». «Potremo accettarlo — ha concluso — solo se costituirà il preludio allo sgombero totale degli israeliani dal Libano».

La denuncia di Gemayel è scaturita dalla constatazione che, dopo il colpo di mano di Begin, la soluzione della crisi libanese è diventata più difficile. Gemayel ha spiegato che il suo governo si sta adoprando in tutti i modi possibili, insieme con gli Stati Uniti, per ottenere il ritiro dal Paese anche dei palestinesi e dei siriani. Ha indicato che i sondaggi vengono eseguiti dall'Arabia Saudita e segnano qualche progresso, pur ammettendo che la condotta di Damasco lo lascia «interdetto». «Nonostante la decisione israeliana — ha concluso — intendiamo proseguire su questa strada: è l'unica».

Nel colloquio con Shultz, il Presidente libanese si è concentrato sul problema siriano. Gli Stati Uniti hanno ieri registrato un miglioramento dei rapporti con la Siria, grazie alla sua intercessione per la liberazione del rettore della «American University» di Beirut, Dodge, sequestrato un anno fa da un gruppo terrorista. La Casa Bianca ha ringraziato Damasco «per il gesto umanitario».

A differenza dell'ospite, Shultz ha evitato di criticare Begin, facendo dire al portavoce Hughes che «la decisione del gabinetto israeliano è ancora allo studio». «Certo, essa solleva alcuni interrogativi — ha dichiarato Hughes —. Ma stiamo discutendo con Israele che cosa esattamente significhi». Il portavoce ha lasciato intendere che la mossa potrebbe essere ritardata, o inquadrata in spostamenti più ampi di truppe. I giornalisti hanno invano chiesto se la Forza multinazionale di pace a Beirut verrà rafforzata, e ridistribuita nella zona eventualmente abbandonata dagli israeliani. «E' prematuro parlarne — ha risposto — e comunque il Libano dispone di un forte esercito».

Mentre sul piano bilaterale il Presidente libanese è certo di ottenere eccellenti risultati, su quello regionale è impossibile che sblocchi l'impasse.

Abbattuto ricognitore israeliano

DAMASCO — La contraerea siriana ha abbattuto un ricognitore israeliano senza pilota che sorvolava le posizioni delle sue truppe in Libano. Il velivolo è precipitato nella zona di Bir Ilyas. Lo riferisce la Tass citando un portavoce del comando siriano.

Pericolo di elezioni anticipate in Israele

TEL AVIV — La Knesseth ha respinto con 59 voti contro 46 una mozione di sfiducia dei laburisti che denuncia l'incapacità del governo di affrontare qualsiasi problema, economico, sociale e di politica estera. Il capo dell'opposizione Shimon Peres, in una requisitoria contro il governo e il suo capo, ha sottolineato l'inefficienza che affiora in tutti i campi, precisando come tutte le voci relative alla cattiva salute di Begin siano partite da membri del governo. Peres si è soffermato, chiedendo spiegazioni, sul mancato viaggio di Begin a Washington, sostenendo che i «motivi personali», ammissibili per un privato cittadino, non sono tali per un primo ministro. Ha inoltre accennato alla possibilità di elezioni anticipate, suggerite la sera prima in tv — dopo averne parlato al premier — dal ministro del Lavoro, Aharon Uzan, del partito Tami.

La replica di Begin è stata brevissima, meno di 5 minuti, ma decisa e precisa: egli però non ha detto una parola sulle ragioni per cui ha annullato il viaggio a Washington; ha attaccato invece i laburisti, pur riconoscendo le difficoltà dei tempi, e ha concluso con un appello alla concordia e all'unità nazionale.

La possibilità di un ricorso a elezioni politiche anticipate (in questo momento all'esame del direttorio del Maarach) sta suscitando polemiche in tutti i partiti.

E. r.

Un «Esercito» di 281 anni

Londra. Sono le tre sorelle più famose dell'Esercito della Salvezza: nipotine del fondatore, Olive e Dora Bramwell-Booth, rispettivamente di 91 e 90 anni, festeggiano nella sede dell'organizzazione la sorella Catherine che ha raggiunto il traguardo dei 100 anni. Tutte sono in piena salute

In attesa dei Pershing corsi per non violenti dei pacifisti tedeschi

BONN — Corsi teorico-pratici di «resistenza non violenta» all'installazione dei «Pershing 2» sono stati organizzati dai pacifisti in vista dell'«autunno caldo» che si preannuncia in Germania. L'iniziativa è della sezione del «Partito verde» per la Bassa Sassonia.

Secondo la *Frankfurter Allgemeine*, il partito ha invitato i propri aderenti e simpatizzanti che intendano impegnarsi a fondo contro i nuovi missili e a favore di una «genuina politica di pace e di disarmo», a frequentare i seminari indetti in vari centri per approfondire il tema della risposta non violenta, non solo sul piano teorico ma anche con un opportuno «training» sul terreno.

Alle iniziative di resistenza vera e propria possono accompagnarsi quelle «costruttive», fra le quali l'«assurpazione civile», che parte dalla premessa dell'esistenza di un nuovo sistema in cui il movimento occupa la sua posizione. L'organizzazione del partito appoggerà attivamente il movimento, ad esempio con azioni di blocco. La resistenza non violenta, nelle località prescelte per lo stazionamento dei missili ed in altre, potrà e dovrà assumere anche «aspetti fantasiosi». Ma a tale fine viene raccomandata una preparazione accurata in «campeggi di pace ed ecologici» istituiti in varie zone: uno di essi mira a creare i quadri degli «allenatori».

Usa: muore primo panda americano

WASHINGTON — E' vissuto soltanto poche ore il primo panda venuto alla luce negli Stati Uniti, esatto esemplare di questa rara specie animale nato lontano dalla Cina.

Dopo il parto, avvenuto la scorsa notte nello zoo di Washington, il cucciolo di LingLing ha smesso di muoversi e di emettere suoni.

E' mancata

Teresina Festa nata Grisoglio

Ne danno il triste annuncio il marito Enrico, il figlio Michele, la sorella Rina, parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai prof. Brizzolo e Vellemani e dott. Frusi. Tickets per l'umana assistenza. Funerali sabato 23 corr. ore 14,30 Parrocchia S. Rita. Eventuali offerte a Specchio dei tempi per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 luglio 1983.

Gli sposi **Gemma e Mimmo** con Paolo piangono la cara TERE.
— Torino, 20 luglio 1983.

Fabrizio e Agnese Mecca partecipano profondamente commossi.
— Torino, 20 luglio 1983.

Ze **Saldi** e cugini **Zidro** sono affettuosamente vicini a Enrico e Michela.
— Torino, 20 luglio 1983.

La **Società Consulam** partecipa con vivo rimpianto la scomparsa della preziosa **COLLABORATRICE**.
— Torino, 20 luglio 1983.

Paolo, Giovanna e Mariateresa sono affettuosamente vicini a Enrico e Michela.
— Torino, 20 luglio 1983.

La famiglia **Milanesio** partecipa al dolore di Enrico e Michela.

La famiglia **Bobbio** e **Levissone** partecipano al grave lutto.

Giuseppe Cerioli

Premio Fedeltà FIAT

è serenamente spento al cielo e godendo la pace meritata dopo una vita dedicata al lavoro e alla amorosa cura per la moglie. Addolorati l'annunciano la moglie Gina, il figlio **Giovanni** con la moglie **Piera** e nipoti **Massimo** e **Fabrizio**; parenti tutti. Funerali sabato 23 corr. ore 8,15 basilica Maria Vittoria e ore 9,30 parrocchia Lingotto (via Nizza 355). La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1983.

Si stringono attorno a Bruno gli Amici e Colleghi della Azimut:
Paolo Vitelli
Giovanni e Gabriella Biscotti
Carlo Agliardi
Aldo Lanzarotti
Valerio Barbero
Romolo Saini
Giorgio Clastellano
Paolo Baldo
Antonio De Pellegrini
Paolo Pilori
Claudia Bartolucci
Rosy-Laura
Mirella - Orlano
Letizia - Celestino
Doriana
per la perdita del caro papà

Piero Bertola
— Torino, 21 luglio 1983.

Munita dei conforti religiosi è mancata il giorno 18 luglio la

N.D.

Amalia Masino

Con profondo dolore ne danno parte a funerali avvenuti il figlio **Guido**, i parenti, gli amici tutti e la affezionatissima **Lucia e Franca**. Un particolare ringraziamento ai professori Bricarello, Borgino e Tizzani per le amorevoli cure prestate e alla Suora e alla infermiere della Clinica Ferraris per l'appassionata assistenza.
— Torino, 22 luglio 1983.

Amalia Imarisio addolorata per la perdita della cara madrina

Amalia Masino

partecipa con famiglia al lutto dott.ssa Giusta Masino.
— Torino, 20 luglio 1983.

Con grande dolore la moglie e i figli annunciano la scomparsa di

Vittorio Davico di Quittengo

avvenuta in Val d'Aosta.
— Arnaldo, 18 luglio 1983.

Partecipano al lutto la signora Lucia**na Sacco**, i nipoti **Davico di Quittengo**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari che tanto lo adoravano

Tommaso Vergnano

anni 59

Addolorati lo annunciano la moglie **Giuseppina**, le figlie **Rosangela**, **Laura** col marito **Roberto Manfiss**, zie, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta sabato alle 8 all'ospedale Maggiore (via Santena) ind proseguirà per Nova di Chieri dove avranno luogo i funerali alle 9,45 nella parrocchia.
— Torino, 20 luglio 1983.

Mariuna, Bruno e Paola Gilardi piangono l'immatura scomparsa del caro **TOMMASO**.

Renato Wanda Marilina partecipano affranti profondamente grave lutto.

Michela Andrea Perego
Patrizia Riccardo Bergallo
partecipano al dolore della famiglia Vergnano.

Nino Tomagnone vedova **Vergnano** con i figli **Beppe, Adriana e Guido Appendino** si uniscono commossi al grande dolore di Pina, Laura e Rosangela per la scomparsa di mio **TOM**.

Silvana e Gilberto Zorzi, Rosetta e Mario Bigatti sono vicini a zia Pina, Laura e Rosangela nel dolore per la scomparsa di mio **TOM**.

E' mancato ai suoi cari

Servigio Givone

Ne danno dolorosa annuncio la figlia **Annamaria** col marito **Giampiero Bartoli**, l'adorato nipote **Cesare**, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà sabato 23 alle ore 9,30 da Chivasso 37 per Magenta Basilica ove alle ore 11 seguiranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 luglio 1983.

Mar, Patrizia Fissino, Filippo, Paola, Tambaldo, Francesca Chiaffio Genta addolorassimi sono vicini alla famiglia Ottini per la perdita dell'amica

Carla Ottini Davini
— Torino, 21 luglio 1983.

I Titolari del Lanificio Fratelli Tallia di Delimo partecipano al grave lutto che ha colpito il Gruppo Finanziario Tessile per la scomparsa del

dr. Pier Giorgio Rivetti
— Stresa, 21 luglio 1983.

La Ditta Stura Lanificio Luigi Pastrel e Co. S.p.A. prende viva parte al dolore per la perdita del

dr. Piergiorgio Rivetti
amministratore delegato del Gruppo Finanziario Tessile S.p.A.
— Firenze, 22 luglio 1983.

L'avvocato **Sergio Speranza** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Piergiorgio Rivetti
— Torino, 21 luglio 1983.

E' salita al cielo

Santina Ghione n. Corti

La annuncia con infinito rimpianto il marito Vittorio. La piangono fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1983.

La famiglia **Ghione** e **Valle** commossa per la dipartita della cara **SANTINA** sono vicine a Vittorio, parenti e di tutto grande dolore.

La famiglia **Orbassini** partecipa commossa al dolore del amico Vittorio per la scomparsa della carissima **SANTINA**.

Partecipano al dolore del rag. Chiorio **Ferraris, Baiotto, Romeo, Cerrato, Carnellio, Pini, Molino, Tripodi, Tavella.**

La **Redazione Piemontese** della Rai esprime la più sentita condoglianza al collega Pino Patti per la tragica scomparsa della figlia

Loris Patti
— Torino, 18 luglio 1983.

(Continua a pag. 6)

La scossa del Concilio e i fermenti politici esaltano il compito pastorale dei vescovi e dei preti cattolici

Voci della Chiesa in America Latina

La svolta risale a 15 anni fa: dalla Conferenza di Medellin si sprigionò un vento di «liberazione» che soffiò gagliardo sulle gerarchie conservatrici e contenne le spinte dei «teologi della rivoluzione» - Poi vennero «lo spirito di Puebla» e la condanna dei «due sistemi materialistici» (capitalismo e comunismo) - Dalla guerriglia di Torres al sacrificio di Oscar Romero: un lungo cammino tra dittature e rivoluzioni

Gli ultimi sviluppi delle crisi che travagliano l'America Latina, dal Cile al Salvador e al Nicaragua, vedono ancora una volta la Chiesa cattolica impegnata in prima linea. Nel Cile il nuovo arcivescovo di Santiago, monsignor Francisco Fresno, che a suo tempo non aveva visto con sfavore l'avvento di Pinochet al potere, adesso indica «*lo strumento della democrazia*» come necessario per la rinascita del Paese; nel Salvador l'arcivescovo della capitale, monsignor Rivera y Damas, anch'egli di nuova nomina, vede in «*una situazione già antica di ingiustizia istituzionale*» la causa della violenza fratricida che insanguina il piccolo Paese; nel Nicaragua, infine, è noto il conflitto tra i sacerdoti sandinisti, alcuni anche membri del governo, e l'arcivescovo di Managua, monsignor Ovando y Bravo.

Questo coinvolgimento della Chiesa nelle vicende politiche traduce in termini attuali un aspetto fondamentale della storia dell'America Latina, a cominciare dall'epoca coloniale: quando, aggiunto, la Chiesa era strettamente legata al potere politico, ne costituiva il più solido pilastro. Le cose non cambiarono sostanzialmente dopo l'indipendenza, finché, passato un altro secolo e mezzo, non arrivò la scossa del Concilio Vaticano II. Questo — dice uno studio apparso su *Le Monde Diplomatique* del febbraio 1977 — «*sorprese le Chiese del subcontinente, invischiate nel dogma e nella pompa, paralizzate dalla devozione bigotta dei loro fedeli, attardate, la maggior parte, in un sonnolento XIX secolo*».

Da vent'anni, quindi, la Chiesa dell'America Latina si trova in fermento, insieme religioso e politico. Rimane sempre, anzi si è rafforzata, la saldatura tra i due aspetti: solo che, adesso una parte, maggioritaria, delle Chiese latino-americane fa politica sulle vecchie posizioni moderate o conservatrici; un'altra parte, minoritaria, fa politica su posizioni progressiste o addirittura rivoluzionarie. La Chiesa dell'America Latina, insomma, è entrata in una fase di movimento; e non solo perché stimolata dal Concilio, ma anche, e in misura non minore, perché deve rispondere al sommovimento suscitato in molti Paesi dal successo contemporaneo della rivoluzione cubana.

Nulla potrebbe dimostrare meglio questa presa di coscienza della Chiesa del tema dibattuto alla II Conferenza generale dell'episcopato latino-americano, inaugurata da Paolo VI esattamente quindici anni fa, nell'agosto 1968, a Medellin, in Colombia: «*La Chiesa nell'attuale trasformazione dell'America Latina alla luce del Concilio*». Inquadrato nell'ottica propria della Chiesa, quella religiosa, a Medellin furono tuttavia espresse formule di netto sapore politico-sociale: si parlò di «*momento decisivo del processo storico del continente*», di «*parto doloroso d'una civiltà*», della necessità di «*impegnarsi dalla parte degli sforzi d'emancipazione*» e di «*identificarsi con i poveri del continente*».

Considerata oggi, nella debita prospettiva storica, la Conferenza appare veramente come una svolta nell'evoluzione della Chiesa e dell'America Latina. Per alcuni anni lo «*spirito di Medellin*» soffiò gagliardo; sorsero movimenti quali i «*cristiani per il socialismo*» (Cile), o i «*preti per il Terzo Mondo*» (Argentina), o i «*preti per l'America Latina*» (Colombia), o i «*cristiani per la liberazione*» (Ecuador), o i «*cristiani solidali*» (Messico). All'estremo, vi fu chi prese le armi insieme ai movimenti rivoluzionari di liberazione, come il padre Camilo Torres, caduto in combattimento nel 1966 nella sua Colombia, un Paese dove la gerarchia cattolica era ed è fortemente conservatrice e dove i rapporti tra Stato e Chiesa sono tuttora regolati da un Concordato.

Una «*teologia della rivoluzione*», come fu allora teorizzata, è evidentemente improponibile da un punto di vista cattolico; e diremmo che non regge neppure a un semplice esame razionale. Diversa è la «*teologia della liberazione*», se intesa nel senso in cui venne formulata nel 1971 dal sinodo dei vescovi cileni, come «*missione della Chiesa a favore della liberazione da ogni situazione d'oppressione*». La Chiesa cilena, appunto, stava allora meditando sull'insuccesso dell'esperimento democristiano del presidente Frei (1964-70), che avrebbe dovuto realizzare la «*rivoluzione nella libertà*», contro il «*capitalismo sfruttatore*» e il «*comunismo ateo*».

Era questa la «*terza via*», che dal Cile veniva proposta come soluzione ai problemi dell'America Latina: un'astrazione utopistica, tant'è vero che il suo teorico in Cile, il gesuita belga Vekemans, così scriveva: «*La vera rivoluzione è l'industrializzazione della società. Esse deve essere opera di élites e dirigenti...*». Ma questa non è altro che la prima via, se praticata col metodo del liberalismo capitalistico, oppure la seconda, se praticata col metodo del comunismo collettivistico. D'altra parte, venendo alla politica concreta, era del tutto illusorio puntare sulla democrazia cristiana, praticamente inesistente nell'America Latina, salvo che nel Cile, nel Venezuela ed in alcune repubbliche centro-americane.

La forza che contava sul piano sociale era sempre la Chiesa; e questa, negli Anni Settanta, si trovò presa tra la spinta interna dal basso (i movimenti anzidetti e soprattutto le «*comunità di base*»), l'urto esterno dei movimenti progressisti e rivoluzionari, l'orientamento in larga parte conservatore delle gerarchie e infine le dure pressioni e le feroci repressioni delle dittature militari che si erano impiantate dal «*cono Sur*» (Cile, Argentina, Uruguay) al Brasile, alla Bolivia, per non parlare dell'America Centrale.

Proprio dove imperversavano le dittature alcune Chiese latino-americane dettero il meglio di sé, fino al sacrificio estremo di monsignor Romero, arcivescovo di San Salvador, assassinato nel marzo 1980, ai piedi dell'altare, da sicari dei famigerati «*squadroni della morte*». Decine e decine di sacerdoti, religiosi e suore sono stati uccisi, continuano arresti, molti torturati, altri «*scomparsi*». Ma tutto questo non è bastato a far tacere le voci coraggiose di pastori che si sono levati a difesa del gregge loro affidato. Così, per fare un solo esempio, il cardinale Silva Henriquez, arcivescovo di Santiago sino a poco fa, ha saputo fermamente tenere testa a un Pinochet.

In generale, prese nella tormenta, le Chiese dell'America Latina hanno accentuato l'aspetto pastorale, il ritorno al Vangelo. Questa direttiva si è affermata, come linea positiva, nella III Conferenza generale dell'episcopato latino-americano, apertasi a Puebla (Messico) nel gennaio 1979, alla presenza di Giovanni Paolo II, avente per tema: «*Il presente e il futuro dell'evangelizzazione nell'America Latina*». Insieme, sul piano del rifiuto, sono stati condannati, oltre ai «*due sistemi materialistici*» (capitalismo e comunismo), la dottrina della sicurezza nazionale, comoda giustificazione delle dittature per l'oppressione interna, e la violazione dei diritti dell'uomo.

Lo «*spirito di Medellin*», in sostanza, non è stato abbandonato, bensì interpretato con quella «*prudenza*» che è propria di un organismo bimillenario, quale la Chiesa cattolica: avanzate e ritirate percorsi non sempre rettilinei, pur di raggiungere la meta. E questa è evidente: mantenere, adattandola ai tempi nuovi, l'influenza della Chiesa nell'America Latina, dove vive un terzo dei cattolici esistenti nel mondo, dove è collocato il più grande Paese cattolico, il Brasile, con 120 milioni di abitanti; dove — invece — vi è un solo sacerdote ogni 6 mila abitanti (uno ogni 650 negli Stati Uniti, uno ogni 900 in Francia). E dove, infine, comincia a farsi sentire la concorrenza dei protestanti, come nel Guatemala, col suo presidente, Rios Montt, di recente convertito ad una setta fondamentalista nordamericana, che gli fornisce ingenti aiuti economici, laddove il terrorismo governativo assume sfumature religiose.

Aveva dunque ben ragione Giovanni Paolo II di dichiarare, alla partenza per Puebla: «*L'avvenire della Chiesa si gioca in America Latina*». Egli stesso, nel viaggio «*spettacolare e banale*» (*Le Monde*) compiuto in marzo nell'America Centrale, ha potuto constatare di persona quanto sia difficile, a dir poco, conciliare chi ha sete di giustizia e chi predica bello e pratica violenza.

Ferdinando Vegas

Sciopero in Brasile successo parziale

SAN PAOLO — Lo sciopero generale di 24 ore indetto per protesta per le misure di austerità economiche del governo ha avuto un successo solo parziale.

Le principali industrie di San Paolo, la più grande città del Paese, e delle zone circostanti, sono rimaste ferme. Ma nel resto del Brasile gli operai si sono presentati regolarmente al lavoro e i dirigenti sindacali hanno detto di non voler essere trascinati in uno «sciopero politico». Tuttavia i lavoratori che non hanno scioperato in città come Rio de Janeiro e Belo Horizonte hanno in programma manifestazioni di protesta dopo

A San Paolo mercoledì sera la polizia ha arrestato sette organizzatori del movimento di protesta e li ha accusati di violazione della legge sulla sicurezza nazionale.

Il facente funzione di presidente Aureliano Chaves ha invitato i brasiliani «a comprendere il momento che viviamo».

Samantha non ha visto Andropov

Mosca, Samantha Smith ha lasciato ieri l'Urss per fare ritorno a casa senza aver avuto la possibilità di incontrare il leader del Cremlino Yuri Andropov. Durante la conferenza stampa prima della partenza in compagnia dei genitori si è detta convinta che ai russi non vogliono la guerra e che, tutto sommato, «noi non siamo poi molto diversi da noi americani» (Telefoto Associated Press)

Cornacchie impazzite in picchiata sulle case

BONN — Una riedizione nella realtà del film di Hitchcock «Gli uccelli» è avvenuta a Traunstein (Baviera): nugoli di cornacchie impazzite hanno assalito le finestre delle abitazioni frantumando i vetri e scollando i telai.

Gli esperti ritengono che le cornacchie siano cadute in stato di ebbrezza a causa di qualche nuova velenosa chimica e di una improvvisa e inattesa golosità per la colla usata per il legno delle finestre. Fatto sta che gli uccelli sono diventati aggressivi e si sono avventati contro le finestre in un quartiere della cittadina di recente costruzione.

In Atlantico «caccia» al Titanic

NEW YORK — Dall'altro ieri è in corso nel Nord-Atlantico, ai confini della piattaforma continentale canadese, la caccia al «Titanic», il famoso piroscafo affondato nel suo viaggio battesimale il 14 aprile del 1912. Una sonda ultrasensibile è stata calata a una profondità di 4000 metri per scrutare il fondo marino.

La nave di ricerca, la Robert Conrad, della Columbia University, resterà sul posto una decina di giorni: il suo finanziatore, il petroliere texano Jack Grimm, è convinto di poter recuperare in questo frattempo almeno un frammento del piroscafo.

Dal Texas a New York a piedi per vedere la madre

NEW YORK — A piedi da Dallas (Texas) a Elmsford (Stato di New York) per rivedere la mamma: è quanto ha fatto il 28enne Thomas Holodak, che ha percorso 2400 chilometri in 40 giorni alla media di 60 chilometri al giorno.

Thomas, che in spalla ha portato un sacco di dieci chili con dentro lo stretto necessario, tra cui una tenda da campeggio superleggera, ha detto di avere avuto talora dei problemi per strada con qualche cane.

Quotidiani in Francia perdono copie

PARIGI — Lieve aumento in Francia dei lettori dei quotidiani regionali (+1,2 per cento) e netta diminuzione di quelli dei giornali nazionali (—10,6 per cento). Da un'inchiesta condotta dal «Cesp», Centro di studi sulla pubblicità, risulta che «Le Monde» ha perso il 6,3 per cento dei lettori, «L'Equipe», il solo quotidiano sportivo, ne ha perso il 10,2 per cento, «La Croix», quotidiano del pomeriggio, il 31,2 per cento.

Ma le perdite più spettacolari sono quelle del quotidiano filo-socialista «Le Matin»: i cui lettori sono diminuiti del 26,5 per cento scendendo a 343.000 contro i 733.000 risultanti da un'altra inchiesta del «Cesp» del gennaio-febbraio scorsi. Il giornale ha nettamente risentito di questa diminuzione di vendite e ha dovuto mettere a punto un piano di ristrutturazione che prevede diversi licenziamenti.

Alle donne americane piacciono i baffi

WASHINGTON — Deve avere capelli castani, occhi blu e baffi, forme villose, mani ben curate e muscoli quanto basta. Il tutto, vestito da un completo da «businessman», oppure da un paio di jeans. Questo, secondo un sondaggio condotto dal settimanale «Glamour», il ritratto dell'uomo sognato dalla donna media americana.

A rispondere alle domande del giornale sono state 100 donne intervistate in dieci città degli Stati Uniti. Hanno rivelato che quando incontrano un uomo il loro sguardo è attirato in primo luogo dal viso, subito dopo dai glutei

---

Il Presidente insiste sulla necessità di difendere il Salvador e stabilizzare il Centro America

Reagan non esclude il blocco del Nicaragua «Sono insoddisfacenti le proposte negoziali»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan ha ieri definito «*estremamente difficile*» per gli Stati Uniti raggiungere un accordo con i sandinisti sul Centro America e ha criticato le proposte negoziali di Daniel Ortega dicendo che «*non si spingono abbastanza avanti*». Non ha escluso inoltre un blocco aeronavale del Nicaragua, e pur smentendo che esso preludano a una guerra, ha annunciato che le imminenti manovre militari in Honduras e nel Golfo del Messico «*testimoniano della responsabilità sentita da noi per questo emisfero*» e verranno ripetute. Il Presidente ha accusato i sandinisti di aver tradito la rivoluzione di quattro anni fa, di aver instaurato «*un totalitarismo comunista*», e di «*essere diretti da forze esterne*».

Reagan ha fatto queste precisazioni, che gettano un'ombra minacciosa sull'apertura dell'altro ieri di Daniel Ortega, nel corso di una breve conferenza stampa alla Casa Bianca. Dapprima, ha espresso un certo compiacimento per la rettifica di rotta dei sandinisti, attribuendola da un lato ai successi dei «*controrivoluzionari*» infiltrati nel Nicaragua dall'Honduras, e dall'altro alla mediazione del cosiddetto «gruppo di Contadora», Messico, Panama, Venezuela e Colombia. Successivamente, si è però irrigidito, sostenendo che il regime di Managua ha violato l'impegno assunto con l'Osa, l'organizzazione degli Stati americani, di rispettare la democrazia e il pluralismo.

Sulle manovre militari ormai in corso al largo delle coste nicaraguensi e sulle prospettive di un blocco aeronavale il Presidente è stato volutamente ambiguo. Una squadra di otto unità, capeggiata dalla portaerei Ranger, sarà seguita nelle prossime settimane da una seconda guidata dalla portaerei Coral. Tra 4000 e 5000 soldati Usa sbarcheranno inoltre in Honduras. Reagan ha smentito che le manovre costituiscano uno sfoggio della «*diplomazia delle cannoniere*», mala un ricorso all'intimidazione tipica dell'impero britannico.

Il Presidente ha invece insistito esplicitamente sulla necessità di difendere il Salvador e di stabilizzare il Centro America in modo che l'intero emisfero occidentale «*diventi una comunità di nazioni libere ed eguali*». Ha negato di volere aiuti economici e militari di 400 milioni di dollari per la regione l'anno venturo.

E' apparso chiaro che, mentre non respinge le trattative propugnate dal «gruppo di Contadora», il Presidente si riserva ancora di impiegare la forza contro il regime sandinista. Attualmente, a questo scopo, egli si avvale della Cia, che rischia però di venire bloccata dall'intervento del Congresso. Il *New York Times* ha svelato un particolare inquietante: per non essere paralizzato da un eventuale «no» parlamentare, Reagan è ricorso a Israele. Per conto degli Stati Uniti gli israeliani stanno fornendo ai «controrivoluzionari» nicaraguensi in Honduras le armi catturate nel Libano, e stanno istruendo i leaders militari e dei servizi segreti honduregni. I loro compiti si stanno estendendo al Guatemala e potrebbero estendersi al Salvador.

Si sa tuttavia che gli esponenti più autorevoli della diplomazia Usa, Shultz e il rassicurato Kissinger, sono favorevoli allo strumento negoziale. Kissinger ha pubblicamente dichiarato che l'Urss «*non è la sola responsabile dell'insurrezione in Centro America*», anche se la alimenta e la sovvenziona. Shultz da sempre è contrario a un intervento armato degli Stati Uniti nell'istmo. Egli aspetta gli sviluppi della visita del segretario generale dell'Onu in Venezuela e in Colombia, nei prossimi giorni, e della riunione del «gruppo di Contadora», più il Guatemala, l'Honduras, il Salvador e il Costa Rica, tra una settimana. Confortano le speranze dei due diplomatici le caute dichiarazioni del presidente del fronte democratico rivoluzionario salvadoregno Guillermo Ungo che i guerriglieri potrebbero acconsentire alle trattative regionali propugnate dal «gruppo di Contadora».

Shultz e Kissinger chiedono in pratica al Nicaragua di fare alcune concessioni. La prima è che esso annetta di servire come base ai guerriglieri salvadoregni, e che consenta a verifiche in loco della fine delle forniture militari e ogni altra forma di assistenza a essi. La seconda è che allontani cubani, sovietici, tedesco orientali, bulgari, palestinesi e via di seguito dal suo territorio. La terza è che riduca i propri armamenti, in modo da trovarsi in equilibrio con gli altri Stati della regione, in particolare l'Honduras e il Salvador. Oggi, infine, il negoziatore Usa Stone riparte per il Costa Rica, dove si incontrerà con i guerriglieri.

Ennio Caretto

Olimpiadi «Pericolo di boicottaggio sovietico»

LOS ANGELES — Se verranno installati i missili americani in Europa, c'è il rischio che l'Unione Sovietica decida di boicottare i Giochi Olimpici del 1984 a Los Angeles. Secondo il quotidiano *Los Angeles Times*, Monique Berlioux, direttore esecutivo del Comitato olimpico internazionale (Cio) e il presidente del Comitato Juan Antonio Samaranch avrebbero ricavato quest'impressione da contatti avuti con i Paesi del blocco sovietico.

Successo di Reagan, che fa concessioni per Ginevra

La Camera Usa vara i fondi per i primi 27 missili «MX»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti produrranno almeno 27 supermissili MX. Per 220 voti a 207, la Camera, a maggioranza democratica e quindi teoricamente contraria al progetto, ha infatti approvato ieri il relativo stanziamento di 2 miliardi e 600 milioni di dollari. Il presidente Reagan, che l'aveva esortato in una serie di telefonate e in un messaggio all'ultimo minuto a non bocciare la terribile arma, ha manifestato ieri la propria soddisfazione per il voto in una conferenza stampa alla Casa Bianca. «*Ringrazio i parlamentari per il loro coraggio — ha detto —. L'MX non rafforzerà solo le nostre difese, costringerà anche l'Urss a negoziare seriamente a Ginevra... Il voto è un segnale al mondo intero della nostra volontà di preservare la pace attraverso l'equilibrio nucleare*».

Il progetto prevede la produzione di 100 supermissili, ma il Presidente ha ripetutamente dichiarato che tale numero verrà ridotto se i sovietici accetteranno drastici tagli negli arsenali strategici a Ginevra. La tesi reaganiana è che l'Urss ha acquisito negli ultimi anni una netta superiorità atomica che va assolutamente colmata. Deve ancora volare sull'MX il Senato, bloccato da due settimane dai democratici, ma esso è a maggioranza repubblicana, e la vittoria della terribile arma è certa. Il presidente Reagan è riuscito a superare ogni ostacolo con il ricorso, nei mesi scorsi, alla Commissione bipartita di Scowcroft.

I democratici si sono battuti contro il supermissile con straordinaria energia, capeggiati dal senatore Kennedy e dal senatore Garth (un candidato presidenziale). Ma al momento del voto, 73 di essi si sono schierati coi repubblicani, mentre solo 16 di questi ultimi sono passati dall'altra parte della barricata.

Un tentativo ispirato dal senatore Cranston di dibattere prima la moratoria nucleare è stato facilmente respinto dalle forze governative. L'opposizione ha tratto conforto dal fatto che, in una precedente circostanza, i voti a favore dell'MX erano stati molto più numerosi, 50 circa. Essa spera di bloccare ancora il progetto in sede di approvazione degli stanziamenti, quando cioè le commissioni competenti potranno assottigliarli o ampliarli.

Reagan ha pagato il successo con alcune concessioni. L'altro ieri egli ha istituito una commissione, guidata dal direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, Clark, per i rapporti tra il Congresso e la delegazione americana a Ginevra. Il compito della commissione sarà di accelerare le trattative sulla riduzione delle armi strategiche (Start). S'è inoltre impegnato a produrre soltanto, dopo l'MX, missili balistici intercontinentali a una sola testata. L'MX è a dieci testate indipendenti. Il suo successore sarà il cosiddetto Midgetman (nano), unigoviale. Esso sarà mobile e verrà montato su un cingolato chiamato per il suo aspetto, Armadillo. L'idea del Presidente è di smantellare in futuro, insieme con l'Urss, due testate vecchie per ogni testata nuova che venga installata.

Una terza concessione fatta dal presidente al Congresso è il «sì» alla proposta di Andropov di negoziare la smilitarizzazione dello spazio.

e. e.

San Francisco, protestano contro Kissinger

San Francisco. L'ex segretario di Stato Henry Kissinger recentemente nominato da Reagan a capo della commissione per il Centro America, ha tenuto una conferenza nei saloni dell'hotel Fairmont. All'esterno si sono radunate trecento persone che lo hanno contestato

Il commando di «Greenpeace» fece irruzione lunedì in un villaggio siberiano

Mosca libererà i sette «Verdi»

La clamorosa protesta contro la caccia alla balena ha provocato un incidente diplomatico

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — *Le autorità sovietiche hanno accettato di rilasciare «senza ulteriori indugi» i sette ecologi americani (sei statunitensi e un canadese) dell'organizzazione internazionale «Greenpeace» (Pace verde), arrestati lunedì scorso a Lorino, un piccolo posetto della Siberia nordorientale. Lo ha detto un portavoce dell'ambasciata Usa a Mosca, il quale ha aggiunto che i sette potranno presto tornare in America con mezzi propri. Un funzionario del Dipartimento di Stato ha dichiarato che «ovviamente qualcosa è accaduto», che «tutto deve essere controllato bene, in quanto questo gruppo ha mostrato una certa noncuranza per quelle che possiamo chiamare le formalità più elementari».*

Ancora una volta «Greenpeace» è riuscita ad attirare l'attenzione pubblica sui temi per cui è impegnata — questa volta la lotta contro la caccia alle balene — e a provocare un'intensa attività diplomatica che vede coinvolti Usa e Urss.

Il «commando» dei Verdi, come ha riferito ieri La Stampa, è finito in prigione dopo essere penetrato in un moderno stabilimento siberiano per la lavorazione delle balene, mentre gli altri loro colleghi sono riusciti a fuggire a Nome (Alaska) e a raccontare la loro avventura. Ventitré «partisti verdi» erano partiti il 12 giugno scorso da Vancouver (Canada) a bordo di un peschereccio di allo mare per protestare contro la caccia alle balene praticata dai pescatori russi (e giapponesi).

Secondo il racconto dei militanti di «Greenpeace» tornati martedì negli Usa, il peschereccio, di nome «Rainbow Warrior» (Guerriero dell'arcobaleno), attraversato lo Stretto di Bering, è penetrato nelle acque territoriali sovietiche e ha sbarcato a Lorino, in Siberia, sei passeggeri, cinque americani e un canadese.

I sei hanno fatto appena in tempo a fotografare uno stabilimento moderno per la lavorazione delle balene e a distribuire volantini di propaganda agli operai, quando è arrivato un camion pieno di soldati sovietici, che li hanno portati via. I militanti di «Greenpeace» rimasti a bordo del «Rainbow» si sono dati alla fuga, non senza aver inviato in avanguardia uno di loro, in una piccola barca a motore, con l'incarico di portare in territorio americano la pellicola fotografica e cinematografica, in cui ci sono altre immagini della fabbrica, e la fasi dell'arresto dei sei ecologi dell'organizzazione. Successivamente il giovane sulla barca a motore è stato visto mentre veniva caricato su un elicottero sovietico.

La testimonianza filmata è stata comunque portata in salvo da un altro marinaio - ecologo, che si è rotto una gamba nel tentativo di recuperarla. Vi è stato anche un concitato inseguimento, che ha visto il «Rainbow» navigare a zigzag attraverso lo Stretto di Bering con le navi da guerra sovietiche a soli 6 metri di distanza. Dopo alcune ore e quando erano già fuori delle acque territoriali, le navi sovietiche hanno invertito la rotta, mentre il «Rainbow» puntava su Nome, dove sono piombati giornalisti di tutto il mondo.

Fra le persone rimaste nelle mani dei sovietici il direttore di «Greenpeace» per gli Stati Uniti, Chris Cook.

r. u.

Un incendio nel castello di Schoenbrunn

VIENNA — Un incendio di limitate dimensioni si è sviluppato ieri sul tetto dello storico castello imperiale di Schoenbrunn, sede estiva degli Asburgo. Le fiamme si sono sviluppate sotto la copertura in rame e hanno attaccato una zona di circa 50 metri quadrati dell'ala Est.

Il sindaco: «L'annullo postale avrebbe mancato di rispetto alla Costituzione»

Polemica e guerra di carta bollata così Predappio celebra il «suo» duce

Una lapide sulla casa natale «censurata» in parte dal Comune - Sulle celebrazioni mussoliniane il vicesindaco psi aveva già minacciato di dimettersi - Per il 29 luglio chiesto personale che «eviti intralci e disordini»

DAL NOSTRO INVIATO

PREDAPPIO — Questa storia del centenario della nascita di Mussolini fa un gran clamore sui giornali, soprattutto per via del timbro postale che avrebbe dovuto ricordare l'evento con gli annulli da apporsi ai francobolli il giorno 29 luglio, sul sagrato della chiesa di S. Casciano, a pochi passi dalla tomba del duce. Poi, per ravvivare ancora il fuoco, è arrivato il contrordine: no, l'annullo è stato annullato, non si timbrerà più niente, il ministro delle Poste Remo Gaspari ci ha ripensato e, «per evidenti ragioni di opportunità», ha disposto la revoca dell'autorizzazione.

Chissà, vien fatto di pensare, che cosa se ne dirà a Predappio, quale fermento ecciterà gli animi. Assolutamente nulla, l'argomento non merita attenzione, chi ha ancora forza per parlare semmai, quando non boccheggia, parla del caldo, degli oltre trentotto gradi. E il giorno 29? Si vedrà. Sì, arriverà qualcuno in più dei soliti visitatori (alcuni pullman nei giorni festivi, auto alla spicciolata in quelli feriali: visita alla tomba di Mussolini, rapide puntate nei due o tre negozi che vendono i «santini» del duce e adesso anche dall'orefice Bombardi e Menghi per comperare le medaglie del centenario in bronzo, argento, oro.

«Ma abbiamo preso le nostre misure — dice il vicesindaco Franco Levi —, tutte le autorità sono state avvertite. Prefettura e Provincia ci dovrebbero assicurare personale per dirigere il traffico, evitare intralci e disordini».

Eppure, la vicenda non è così semplice come appare giudicando dall'esterno. Questo centenario lo si sta celebrando soprattutto attraverso le carte, le pratiche burocratiche, le interrogazioni, le interpellanze, le risposte, i telegrammi di protesta, le concessioni e le ritrattazioni.

Ma prima di dire come sono andate queste cose, diamo un'immagine fotografica di Predappio: 6300 abitanti, nessun disoccupato, circa il 40% lavorano nell'artigianato e nella piccola industria, il 28 nell'agricoltura. Governa il pci col psi, sindaco un comunista, vicesindaco un socialista; nelle recenti elezioni la dc è scesa dal 30 al 23%, il pci è salito di una frazione di unità, come il psi, più di un punto il pri, più di due punti l'msi, che ha superato il 10%.

La prima agitazione serpeggia sul finire dell'82, quando il sindaco Mauro Sirocchi, intervistato, dice che qualcosa per il centenario lo farà anche il Comune, non una rievocazione ma un dibattito per esaminare i vari aspetti del fascismo.

Franco Levi protesta, minaccia di dimettersi, non vuole che si faccia nulla nell'83 perché comunque avrebbe sapore di rievocazione, se ne deve parlare nell'84. Si intrecciano lettere con la Regione e i vari istituti culturali e così tutto viene rinviato: l'estate prossima si parlerà dell'antifascismo nell'Emilia Romagna citando anche il sacrificio di don Minzoni, del quale ricorre il quarantesimo dell'olocausto.

Ma intanto la federazione msi di Forlì avanza la richiesta al ministero delle Poste di un annullo per il centenario mussoliniano, che viene accolta. Si stabilisce appunto che questo timbro sia apposto in una sola giornata, il 29 luglio, con una stazione mobile delle poste davanti al cimitero.

In casa Psi locale si gongola. Dice Sergio Moschi, capogruppo comunale misto (sono in due): «Il personaggio Mussolini è del popolo italiano, va collocato nel posto giusto della storia, sta in positivo che in negativo; bene ha fatto il ministro a dare il suo consenso, sarebbe stato anormale non darlo». Dice invece il sindaco, indignato: «Uno così assurdo concedere questa autorizzazione dell'annullo senza passare parola all'amministrazione comunale di Predappio. Noi l'abbiamo appreso solo dai giornali». E intanto, ha già spedito un telegramma a Pertini, al prefetto di Forlì e alla Regione con una «decisa condanna», una richiesta di «revoca immediata del provvedimento» e un avvertimento: «Non sarà concessa alcuna autorizzazione per occupare suolo pubblico al fine dell'installazione del predetto ufficio».

Contrordine, quindi, il timbro salta. Moschi da parte sua si infuria: «Invece di far decantare le passioni si cerca di fomentare gli odi. Avevamo in Consiglio comunale un accordo tacito per far passare il centenario in maniera serena. Penso che questa iniziativa abbia origine da qualche ordine venuto dall'alto».

Si dice di una celebrazione sotterranea, attraverso le carte. Ecco un esempio. La casa dove è nato Benito Mussolini, con la scaletta esterna che gli armai nonni ricordano di aver visto sui libri di scuola e che ora compare nelle medaglie celebrative del centenario in vendita a Predappio e anche in quello che doveva essere il timbro d'annullo delle poste, è disabitata, in mano al demanio e per esso all'Intendenza di Finanza.

La quale Intendenza il 17 giugno scorso ha scritto al Comune per chiedere il benestare per l'installazione sul muro della casa di una lapide a ricordo della nascita di Mussolini, secondo l'aspirazione di un gruppo di cittadini, dei quali ha allegato le firme (circa quattrocento).

Spiega il sindaco: «Abbiamo risposto dando il consenso, ma per una sola frase: "Il 29 luglio 1883 in questa casa nacque Benito Mussolini", cancellando l'aggiunta che l'Intendenza o i firmatari proponevano: "capo del governo d'Italia dal 28 ottobre 1922 al 25 luglio 1943. I cittadini nemici posero nel centenario della nascita, 29 luglio 1983"».

Aggiunge Sirocchi: «Nella lettera si dice che è stata interpellata la soprintendenza ai beni architettonici e ambientali di Ravenna, la quale recentemente ha manifestato il proprio interesse all'immobile. E questo si collega forse con le voci che circolano secondo le quali sarebbero stati stanziati cento milioni per il restauro».

Il sindaco comunista si consola comunque con la soddisfazione della marcia indietro del ministro: «È un segno di efficienza dello Stato democratico che ha evitato di mancare di rispetto alla Costituzione».

Anche in casa pri c'è soddisfazione. Bielio De Carolis, segretario della federazione di Forlì, dice: «Questo timbro ci aveva lasciati fortemente perplessi perché noi, nel 1982 avremmo chiesto un annullo per le celebrazioni di Giambattista Morgagni, medico sciancato forlivese di cui ricorreva il duecentesimo anniversario della nascita e il ministro non ci aveva nemmeno risposto».

Remo Lugli

A Roma, i terroristi accusati di insurrezione armata e guerra civile

Maxi-inchiesta sulle Brigate rosse conclusa con 250 rinvii a giudizio

Tra gli imputati i «capi storici» ed i loro più diretti collaboratori - In due anni di indagini presa in esame l'attività degli estremisti di sinistra in tutta Italia

ROMA — Si è conclusa con il rinvio a giudizio di duecentocinquanta brigatisti rossi e di loro fiancheggiatori l'inchiesta giudiziaria svolta dal giudice istruttore Francesco Amato contro gli esponenti di tutte le formazioni terroristiche che hanno operato in Italia in questi ultimi anni. A conclusione dell'inchiesta il magistrato ha ritenuto gli imputati responsabili di gravissimi reati che vanno dalla insurrezione armata contro i poteri dello Stato, la guerra civile, la violazione della legge sulle armi.

Tra gli imputati rinviati a giudizio a conclusione della «maxinchiesta» i capi storici del terrorismo ed i loro più diretti collaboratori come Giovanni Senzani, Mario Moretti, Renato Curcio, Anna Laura Braghetti, Emilia Libera, Natalia Ligas, Antonio Savasta, Susanna Ronconi, Fulvia Miglietta, Luca Nicolotti, Pietro Vanzi, Prospero Gallinari.

In un documento di tremila pagine il dotter Amato ha spiegato le ragioni in base alle quali è stato deciso di contestare i gravissimi reati.

Il giudice Amato ha praticamente accolto le richieste che nella requisitoria scritta erano state fatte dal sostituto procuratore generale Salvatore Vecchione. Nell'ampia motivazione, il giudice istruttore esamina la posizione dei singoli imputati, appartenenti alla vecchia e nuova guardia del terrorismo rosso. Tra costoro, anche quelli che sono stati recentemente processati per il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro, nonché per tutti gli altri delitti attribuiti alla colonna romana delle Brigate rosse.

Nello svolgimento della sua inchiesta, che aveva cominciato nel gennaio del 1981, il magistrato ha preso in considerazione l'attività dei gruppi di estrema sinistra che hanno operato in campo nazionale. Si giustifica in questo modo il coinvolgimento nell'indagine di 369 persone chiamate a rispondere non solo di reati associativi, ma anche di singoli e specifici episodi.

Il piano eversivo perseguito, secondo le conclusioni alle quali è giunta l'istruttoria (piano propagandato mediante la diffusione di volantini, opuscoli e altri scritti), prevedeva il compimento di azioni delittuose volte a colpire sistematicamente le istituzioni e le strutture portanti dello Stato e della società. A questa attività avrebbe dato un apporto fondamentale, secondo gli intendimenti dei terroristi, la mobilitazione armata del popolo. Un obiettivo, però, che non è stato raggiunto.

Da quanto si desume dall'ampia motivazione con la quale è stato disposto il rinvio a giudizio degli imputati, le numerose bande armate che hanno operato in questi anni in Italia, potevano contare su armi, denaro, basi logistiche, tipografie, strumenti di falsificazione ed altre strutture, con possibilità di penetrazione in tutto il territorio nazionale per poter reclutare nuovi proseliti, moltiplicare i reparti armati, istituire nuove basi operative. Il fine ultimo era quello di attuare il programma di insurrezione armata contro i poteri dello Stato, anche all'avvio della guerra civile avente come obiettivo finale l'instaurazione della dittatura.

Nella motivazione della sentenza viene anche ricordato il contributo che alla raccolta degli elementi di prova hanno dato i «pentiti».

Antonio Sibilia torna in carcere

AVELLINO — Il presidente dell'Avellino, Antonio Sibilia, è tornato nel carcere di Ariano Irpino.

Nei giorni scorsi era stato autorizzato il suo ricovero all'ospedale di Avellino per una serie di accertamenti sulle sue condizioni di salute.

Milano, il leader autonomo accusato di numerosi attentati e di concorso in tentata evasione

Chiesto contro Toni Negri nuovo mandato di cattura

MILANO — Un'autorizzazione ad emettere un mandato di cattura nei confronti del neodeputato Toni Negri è stata chiesta dalla magistratura milanese alla giunta parlamentare per le autorizzazioni a procedere. Il professore padovano è chiamato a rispondere, assieme a Maria Teresa Zoni, a Giovanni Cappelli, Franco Tommei, Gianfranco Pancino e Raffaele Ventura, di concorso nel progetto di evasione dal carcere di Perugia di Emilio Quadrelli e Massimo Maraschi (10 aprile 1977).

L'episodio, per connessione oggettiva e soggettiva degli imputati, è stato riunito ad una inchiesta su alcuni attentati attribuiti all'organizzazione militare di «Rosso», condotta dal giudice istruttore Maurizio Grigo. Nell'inchiesta sono coinvolti 34 imputati, ventiséi dei quali colpiti da mandato di cattura. Nove sono latitanti.

L'inchiesta del giudice milanese s'è iniziata nel gennaio di quest'anno, dopo che due terroristi, Andrea Virzo e Luciano Bettini, decisero di collaborare con la giustizia, giusto prima della scadenza fissata dalla legge sui pentiti. I due hanno contribuito a chiarire alcuni episodi che vanno dal 1975 al 1980, quando furono arrestati durante un tentativo di rapina in una banca di Robecchetto con Induno.

Tra i fatti di cui Virzo e Bettini hanno parlato ci sono un attentato al commissariato Musocco, contro una centralina della Sip, contro i tralicci dell'Enel di Passirana di Rho (Milano), contro la sede della Rai (la società che ha l'appalto per il rifornimento viveri dei detenuti di San Vittore), contro concessionarie Fiat e Alfa, contro la società di consulenza Orga.

Nell'inchiesta sono pure coinvolti, oltre a Negri ed agli altri già detti, Francesca Bellerè, Corrado Alunni, Antonio Marocco. I mandati di cattura riguardano sia fatti specifici sia la partecipazione a banda armata (Autonomia operaia organizzata).

Per il neodeputato «adesso è ora che finiscano le leggi speciali»

ROMA — Toni Negri è certo uno dei deputati più presenti e attivi in questi primi giorni di legislatura. Ieri, accompagnato dalla moglie Paola, ha assistito al convegno indetto dai radicali sui problemi dell'autorizzazione a procedere e sulla carcerazione preventiva, soprattutto in rapporto al caso «7 aprile».

Ai cronisti che gli chiedeva se sarebbe intervenuto, Negri ha risposto di preferire la veste di osservatore. Comunque ha pronta la sua prima proposta di legge: «Norme per la riduzione della durata della custodia preventiva e la concedibilità della libertà provvisoria».

«Molto positivo», questo convegno, ha poi detto, «soprattutto con Vassalli, Giacomo Mancini e anche Martinazzoli». In particolare le argomentazioni sulla necessità di chiudere gli «anni di piombo» («anche se Martinazzoli l'ha riconosciuto con molta prudenza»), e sulla «dislocazione del potere della magistratura sulle leggi eccezionali» («incominciano ad aver paura anche loro dei poteri speciali»).

Al convegno, svoltosi nell'auletta di Montecitorio dove in genere la commissione inquirente emette le sue sentenze sono intervenuti tra gli altri i deputati radicali Spadaccia e Mellini, il socialista Giacomo Mancini, il vicepresidente della Camera Scalfaro, l'on. Martinazzoli (dell'ufficio di segreteria della dc), il neodeputato democristiano Guglielmo Scarlato, il giurista Vassalli. Notata l'assenza di parlamentari o esperti comunisti; a chi, in Transatlantico, gli riferiva delle intenzioni di Negri di assistere alla odierna conferenza stampa del pci, l'on. Violante ha ribattuto: «Non è stato invitato».

Il radicale Spadaccia ha manifestato la soddisfazione per il fatto che grazie allo «scandalo» della presentazione di Negri nelle liste del pr il caso «7 aprile» è diventato nuovamente «un caso nazionale: il suo e si dovrebbe discutere di nuovo, in un dibattito drammatico e appassionatamente contraddittorio, dei colpi che gli anni di piombo hanno lasciato sulla nostra convivenza civile e sul nostro ordinamento giuridico. Si può e si dovrebbe discutere nello stesso modo della carcerazione preventiva e dell'immunità parlamentare».

Al democristiano Martinazzoli, ex presidente dell'Inquirente, ha definito paradossale l'iniziativa del partito radicale in favore di Toni Negri. «Ma non è con la forzatura di un episodio — ha aggiunto Martinazzoli — che usciamo fuori con una soluzione convincente». Quanto all'autorizzazione a procedere, Martinazzoli ha sostenuto che essa non dovrebbe essere richiesta per reati contestati prima della elezione a parlamentare.

In un lungo intervento, l'on. Mancini ha inquadrato il caso del docente padovano nell'ambito più generale della «legislazione speciale e di emergenza che ha caratterizzato questi anni di piombo della vita italiana». Per l'ex segretario del psi è preminente oggi la necessità di una riflessione immediata e non più rinviabile sulle questioni poste dall'applicazione delle leggi speciali.

Mancini ha difeso l'istituto dell'immunità parlamentare, nato per difendere il deputato dall'arbitrio e dalla persecuzione, e ha definito supermonca la velocità della magistratura e del «solerte più veloce Achille della procura romana», che «si è affrettata a inviare al Parlamento la richiesta di procedere alla cattura di Negri. Si tratta di un allarmante segno di una volontà persecutoria che non vuole finire».

Il professor Ferraioli ha definito un «vergogna nazionale» il primato italiano della durata della carcerazione preventiva (fino a un massimo di 10 anni e 8 mesi). Non esistono — ha detto — motivi giuridici per ricarcerare preventivamente Negri; tale fatto sarebbe solo una decisione politica.

Una presunta terrorista arrestata in Corsica

MILANO — E' stata arrestata in Corsica, a Bastia dove era stata individuata dai carabinieri di Milano, Marina Spina, di 31 anni, originaria di Genova ma residente a Milano, accusata di concorso nell'uccisione del comandante delle guardie carcerarie di Udine, maresciallo Antonio Santoro, da parte dei «proletari armati per il comunismo».

Nei suoi confronti aveva emesso mandato di cattura l'ufficio istruzione del tribunale di Milano, che sta completando l'inchiesta sull'attività di questa formazione terroristica.

Solo recentemente la Spina, che è un'insegnante non ancora abilitata, è risultata implicata nell'attività dei «proletari armati per il comunismo». E' risultato infatti che la donna ebbe una parte nell'uccisione del maresciallo

Da Monaco a Amburgo in 34 ore

Amburgo, Dieter Paggenee non sembra per nulla preoccupato di dover affrontare il traffico nelle ore di punta. Con la sua minimoto costruita grazie ad un chilo emesso in vendita da una fabbrica giapponese ha già un record all'attivo: ha percorso in 34 ore il tratto da Monaco ad Amburgo

Accusato di aver fornito armi alle br: mandato di cattura?

Magistrato di Venezia chiede il rinvio a giudizio di Arafat

VENEZIA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Venezia, Gabriele Ferrari, ha chiesto il rinvio a giudizio, per concorso in traffico d'armi, del «leader» palestinese dell'Olp, Yasser Arafat, nei cui confronti dovrà essere emesso un mandato di cattura. E' questa una delle conclusioni di maggior rilievo contenute nella requisitoria relativa all'inchiesta sull'attività delle «Brigate rosse» nel Veneto, oltre che al sequestro e all'uccisione del direttore del petrolchimico di Porto Marghera, ing. Giuseppe Taliercio.

Il dott. Ferrari, in contrasto con le decisioni del giudice istruttore veneziano Carlo Mastelloni che ha condotto l'inchiesta e stralciato la posizione processuale di Arafat, ha ritenuto infatti sufficienti gli elementi indiziari e d'accusa finora accertati dall'istruttoria.

Le richieste di rinvio a giudizio per il reato di concorso in traffico d'armi riguardano anche i tre dirigenti della scuola di lingue parigina «Hyperion» Vanni Mulinaris, Duccio Berio, Corrado Simioni, la cui posizione era stata anch'essa stralciata dal giudice istruttore Mastelloni.

Secondo il dott. Ferrari, esisterebbero, infatti, «indizi sufficienti» per comprovare le responsabilità penali dei tre imputati, i quali avrebbero svolto il ruolo di intermediari negli incontri, avvenuti a Parigi, tra esponenti delle «Brigate rosse» e dell'Olp, per organizzare il trasporto di un notevole quantitativo di armi ed esplosivi dal Libano in Italia.

Per quanto riguarda più in generale le attività delle Br nel Veneto e il rapimento e uccisione dell'ing. Taliercio, lo stesso dott. Ferrari ha chiesto il rinvio a giudizio di tutte le 119 persone coinvolte nell'inchiesta, mentre per sei presunti terroristi — Emilia Libera, Giovanni Ciucci, Marco Fiazzardini, Annamaria Sudati, Roberto Del Bello, Rodolfo Zindaricie — imputati anche dell'omicidio Taliercio, ha chiesto il proscioglimento da quest'ultima accusa.

Il dott. Ferrari ha invece chiesto che l'«autonomo» veneziano Claudio Cerica, incriminato e poi prosciolto in istruttoria, per insufficienza di indizi, dall'accusa di concorso morale nell'assassinio dell'ing. Taliercio, sia nuovamente imputato di tale reato.

Ha uno stabilimento in Sardegna

L'Italia espelle un editore libico

CAGLIARI — L'editore Mohamed Mustafa Bazama, libanese con cittadinanza libica, titolare del complesso «Grafiche Elmas» che occupa circa 150 persone, è stato espulso dall'Italia con provvedimento del ministero dell'Interno.

La decisione, che impone a Bazama di presentarsi il 26 luglio al posto di frontiera dell'aeroporto di Fiumicino per essere imbarcato su un aereo diretto in Libia, è stata comunicata all'interessato dalla questura e dalla prefettura. Il provvedimento di allontanamento, genericamente motivato con l'assenza di reciprocità sull'esercizio dell'attività imprenditoriale svolta dall'editore, rischia di compromettere 150 posti di lavoro ed un giro di affari di diversi miliardi di lire l'anno.

Mohamed Mustafa Bazama, che ha interessi anche nella «De Agostini» di Novara, aveva rilevato nel 1978 all'asta fallimentare il complesso editoriale dell'ex Sedis, editrice di «Tuttoquotidiano». Specializzato nella stampa di libri e giornali in lingue araba, inglese e francese per i Paesi del Medio Oriente, il complesso delle «Grafiche Elmas» lavora a pieno regime e non ha timori di crisi di mercato. Le commesse relative soprattutto a testi scolastici per i Paesi arabi sono consistenti.

Tra i giornali stampati dalle «Grafiche Elmas» vi è «Il Messaggero Sardo», un mensile edito da una cooperativa ed inviato ai lavoratori sardi emigrati ed alle loro famiglie, con una tiratura di oltre 50.000 copie.

Stato civile di Torino

19 LUGLIO 1983

NATI — Sposa Giuseppina, Di Fatico Luna; Iannarelloni Elisa; Sandrin Dorino; Gambetta Eleonora; Donato Daniele; Dellovsandro Elena, Leone Nicoletta.

MORTI — Bianco Canale in Gotberga, di anni 84, nata a Torino, casal., abitante in v. Foligno 119; Cassio Giovanni, a. 87, Bardonia, pens., v. Belfiore 40; Manchet Vittoria, a. 83, Feltre, pens., c. Racconigi 170; Marengo Margherita, a. 79, Sommariva Bosco, pens., c. Duca D. Buoncompagni Angelo, a. 70, Carrucolo M., pens., c. Farinelli 14; Tapparelli Livio, a. 73, Sommaria, pens., c. Grosseto 64; Gabutti Giovanna, a. 85, Vercelli, pens., v. Vittorio 21; Carpinino Lorenzo, a. 87, Lanzo, pens., v. Foglizzo 91; Galli Maria v. Ferrero, a. 90, Torino, pens., c. A. Picco 16; Sorgetto Gemma, a. 86, Torino, pens., v. Nizza, Pila 39; Viglino Luigia Maria, a. 86, Annecy, pens., v. Vigliani 26/c; Rossi Maria v. Nicastro, a. 76, Ancona, pens., c. Re Umberto 70; Nalia Carolina v. Sarzana, a. 85, Oneglia, pens., v. Vigone 12; Bussolino Elisa v. Viola, a. 85, Cassino, pens., v. G. Pepe 60/36; Forti Gino, a. 74, Monsuno, pens., v. Montevideo 3.

Decessi in ospedale: Ferrari Rivetti Antonia, a. 82, Villafranca in Lunigiana, pens.; Bosco Antonia v. Fiano, a. 77, Casale M. M., pens.; Bello Anna v. Rivello, a. 75, Ponzeco, pens.; Galli Lucia v. Lavi, a. 68, Vittanova M.se, pens.; Buono Clelia v. Ruscino, a. 77, Torremaggiore, pens.; Venturini Giuseppina, a. 60, Cerale, pens.; Borsello Virginia, a. 91, Villafranca Solaro, pens.; Bassero Teresa in Alessandria, a. 80, Asti, pens.; Rinaldi Anna in Serra, a. 80, Torino, pens.; Savoldo Dorina, a. 46, Torino, pens.; Paulesso Delfina v. Cavigliano, a. 84, Torino, pens.; Assandri Giovanni, a. 80, S. Giovanni sul Mare, pens.; Quirico Giovanni, a. 84, Torino, pens.; Peirolasca Antonia v. Silva, a. 79, Ascoli Satriano, pens.; Campanella Maria Giuseppa, a. 85, Mottola, casal.; Minetti Gianfranco, a. 31, Caserta, oper.; Trapassi Iolanda v. Bolloi, a. 73, Massa Marittima, pens.; Gamba Ornella in Molon, a. 49, Biella, pens.; Gallotta Bruno, a. 60, Bardonecchia, pens.; Tedeschi Giuseppe, a. 93, Asti, pens.; Arnaudo Michele, a. 95, Torino, pens.; De Bernardo Rosaria v. Giusti, a. 89, Montemarciano, pens.; Campocasi Giacomo v. Pizzi, a. 71, Castagnaro, pens.; Vaglio Calogero, a. 72, Bivona, pens.; Gasparini Ginetta v. Sandri, a. 78, Treviso, pens.; Pellanni Rina v. Nicola, a. 54, Nervi, pens.; Bertino Giuseppe, a. 72, Galliate, pens.; Campagnuolo Costanzo, a. 61, Mercanzio, pens.; Cambiaso Antonina v. Fois, a. 71, Moltedo, pens.; Suoini Maria, a. 88, Vergano, pens.; Cantarutti Gaetano, a. 53, Rivoli, oper.; Olivo Carlo, a. 36, Vercelli, imp.; Migliorato Antonino, a. 67, Messina, pens.

Nati 2 - Morti 48

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Galleria S. Federico, 61 (numerazione) ore 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30
Sportelli Via Maroncio, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 10,30

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Berardo
anni 62
L'annunciano il fratello Luigi, la sorella Maria con rispettive famiglie, nip. ed cugini, parenti tutti. Funerali sabato 23 corr. ore 10,30 dall'abitazione Cascina Pinocca 11 e ore 10,45 dall'oratorio Giustino S. Rosario in casa ore 21. Un ringraziamento particolare al dott. Sarda
— Rosaria, 22 luglio 1983.

E' mancato/a
N.D.
Maria Farina
ne danno/danno la sofferenza, lo annunciano e funerali seguiranno i riti. Arrangiamento Evelina, Corrado con la rispettiva famiglia
— Torino, 21 luglio 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Nello Cattanei
Colonnello
Con profondo dolore lo annunciano la moglie Angelina e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 14,30 nella Parrocchia Gesù Nazareno partendo dall'abitazione via Susa, 32. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Solaro (Al). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 luglio 1983.

Condomini e inquilini di via Susa 32 partecipano al grave lutto addolorando e ben ASSUMMISTRATORE.

L' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Benazzato
Lo annunciano la moglie, figlia e parenti tutti. Funerali sabato 23 luglio ore 14,30 Parrocchia La Pentecoste. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1983.

Improvvisamente è mancata
Emma Bosio ved. Barbero
Lo annunciano con dolore la cognata Feliciina con Delfo, le care Antonia, parenti tutti. Funerali oggi 22 corr. ore 14,30 da via Cavallini n. 17.
— Torino, 20 luglio 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Pirollo
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Gina, i figli Stefano e Andrea; la mamma Maria, la sorella Rosina e parenti tutti. Funerali sabato 23 ore 10,15 parrocchia Crocetta, partenza da corso Ennio 1.
— Torino, 20 luglio 1983.

Pirlari e Dipendenti dell'impresa Cerio partecipano commossi al dolore della signora Gina, Stefano e Andrea.

Partecipano commossi al dolore dei famigliari per l'improvvisa e prematura scomparsa del sig.
Carlo Pirollo
la Studio Rolle, sig. Canonaci, Magnabosco, Mellotta, Vincenzi, Consorzio Antitrust, Ironi Moretti, architetto Bianca Gabrielli.
— Torino, 21 luglio 1983.

Carlo ed Ilaria Bertolino partecipano commossi al dolore della famiglia Pirollo per la prematura scomparsa del caro
Carlo Pirollo
— Torino, 22 luglio 1983.

Mirella e Gianni Zandona partecipano al dolore della famiglia Pirollo per la scomparsa di CARLO.

La famiglia Vercellotta partecipa al dolore.

Ivo e Liliana Degni sono vicini a Gina e figlia.

Piangono e sono vicini alla loro cara e fratelli
Carlo Pirollo
inconsolabili al ricordo del suo magistero di saggezza e della commossa rapsodia delle sue creazioni
Paolo Degiovanni vol. Tazzini
Bruno e Marisa Tazzini
Ugo e Daniela Tazzini
Gino e Italia Chiono
Gina e Sabrina Caffasi
Mario e Paola Giordani
Andreina Eusebione ved. Stanchina
Lele e Adriana Ranza
— Torino, 21 luglio 1983.

La Federfiori - Federazione Nazionale Fiorai e la Scuola di aggiornamento professionale Federfiori piangono l'improvvisa morte del caro amico e preziosa collaboratore
Carlo Pirollo
Presidente Grazia Fabrizio
I Fiorai italiani tutti sono vicini al dolore della moglie Gina e dei figli Stefano e Andrea.
— Torino, 22 luglio 1983.

Augusto e Renato Cellini partecipano con sincera commozione al lutto della famiglia.
— Varese, 22 luglio 1983.

L'Associazione Fiorai di Varese partecipa all'immane cordoglio per la scomparsa del collega e amico
Carlo Pirollo
— Varese, 22 luglio 1983.

I 33 Gruppi Nazionale Fiorai Presidente di Varese non dimenticheranno mai
Carlo Pirollo
e addolorati per l'immatura perdita porgono le più sentite condoglianze.
— Varese, 21 luglio 1983.

Le Ditte Barbero Luigi si associa al dolore della famiglia Pirollo per il lutto che l'ha colpita.

Alberto Bellardo e Collaboratori partecipano al lutto della famiglia Pirollo per l'improvvisa scomparsa dell'amico CARLO.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Capra
Lo annunciano la moglie Maddalena Gianni i figli Gianni con Anna Gianluigi Francesco e Maria, Marisella con Roberto e Antonio; la cognata i nipoti i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 23 c.m. alle ore 9,30 nella Chiesa Parrocchiale di Spinetta Marengo. Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 21 nella suddetta Parrocchia.
— Alessandria, 21 luglio 1983.

Piergiorgio e Virginia Balbo con Raffaella e Flavio prendono viva parte al dolore di Maddalena Gianni e Marisella per la scomparsa del signor
Giuseppe Capra
— Alessandria, 21 luglio 1983.

I Titolari gli impiegati e le Maestranze dell'impresa Edile Domus Pitagora partecipano al dolore della famiglia Capra.
— Alessandria, 21 luglio 1983.

La Soc. P. A. Domus Pitagora prende parte al dolore della famiglia Capra per la scomparsa del sig.
Giuseppe Capra
Presidente della società
— Alessandria, 21 luglio 1983.

I nipoti Vincenzo e Mario Taverna con la relativa famiglia prendono parte al dolore della famiglia Capra per la scomparsa dell'amico
Giuseppe Capra
— Alessandria, 21 luglio 1983.

I Dipendenti della società Gestioni Agricole partecipano al grave lutto del geom. Giovanni Capra per la scomparsa del padre
Giuseppe Luigi Capra
— Spinetta Marengo, 21 luglio 1983.

La S.p.A. Immobiliare Pastorizza partecipa al lutto del suo presidente geom. Giovanni Capra per la scomparsa del padre
Giuseppe Luigi Capra
— Spinetta Marengo, 21 luglio 1983.

La Soc. Mezza partecipa al grave lutto del geom. Giovanni Capra per la morte del padre
Giuseppe Luigi Capra
— Spinetta Marengo, 21 luglio 1983.

La Soc. S.I.G.SR. partecipa al grave lutto del geom. Giovanni Capra per la morte del padre
Giuseppe Luigi Capra
— Spinetta Marengo, 21 luglio 1983.

Mario Tortonese con Liliana e Fabrizio partecipano al dolore di Gianni e Famiglia per la scomparsa del papà
Giuseppe Luigi Capra
— Alessandria, 21 luglio 1983.

I Cittadini, attenatori e giocatori tutti della S.C. Spinettese partecipano al grave lutto del presidente geom. Giovanni Capra per la scomparsa del padre
Giuseppe Luigi Capra
— Spinetta Marengo, 21 luglio 1983.

I Collaboratori e le Maestranze dell'impresa Capra S.p.A. partecipano commossi al grave lutto che ha colpito l'amministratore Unico Giovanni Capra per la morte del padre
Giuseppe Luigi Capra
— Alessandria, 21 luglio 1983.

I Collaboratori e le Maestranze tutte della ditta bottega Calzaturific Market s.r.l.» partecipano al grave lutto che ha colpito l'amministratore unico geom. Giovanni Capra per la scomparsa del padre
Giuseppe Luigi Capra
— Alessandria, 21 luglio 1983.

La famiglia Arnaudo e le nipoti Marcella e Rosangela con le rispettive famiglie si associano al grande dolore di Maddalena, Gianni e Marisella.

Franco e Marco Bertone
Maria-Franca e Sergio Anselone
partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Gianni e della famiglia Capra.

La ditta Ca. Edil s.r.l. partecipa al dolore del geom. Giovanni Capra per la scomparsa del PAPA'.

Partecipano al dolore del geom. Capra per la perdita del papà
Giuseppe Capra
Maria Grazia Cutone
Marina Caiazzi
Marina Rivera
Renato Cattaneo
Bruno Gandini
Mario Martinez
Giancarlo Mocco
Fabio Montanaro
Giuseppe Montrucchio
Mauro Santirocco
Bruno Tavano
Renato Bergamasco
Carlo Fusaro
Claudio Martini
Luciano Manfio
Tommaso Pandino
Matteo Padovano
Alfonso Rosato
Luciano Simonato.
— Torino, 21 luglio 1983.

Il Consorzio CO.R.I.E.P. partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa di
Giuseppe Capra
— Torino, 21 luglio 1983.

(Continua a pag. 7)

Roma, ma l'inaugurazione, prevista ieri, è saltata per uno sciopero dei custodi

Torna «Crepereia» e la sua bambolina sepolta nel 150 d.C.

Roma. La bambola di Crepereia Tryphaena, la giovane romana di 18 secoli fa, trovata con il suo corredo funebre. A lei è dedicata la mostra nella capitale, bloccata dallo sciopero (Telefoto)

ROMA — Si chiama *Crepereia Tryphaena*. E' una giovane donna romana di 18 secoli fa sepolta con la sua bambola d'avorio, passatempo raffinato e divinità lontane, con i gioielli suoi e del giocattolo, fra cui una misteriosa ametista con un grillo. Accanto c'era forse il corpo del suo sposo. L'età era di 20-25 anni, non, come molti pensavano, una quindicenne morta alla vigilia delle nozze. Di lei si sa l'anno preciso del decesso, il 150 d.C., grazie alla pettinatura della sua bambola.

Così si presenta *Crepereia Tryphaena* nella rinnovata mostra la cui inaugurazione era in programma ieri sera a Roma, nella sala degli Orazi e dei Curiazi in Campidoglio. Il completamento della rassegna e l'inaugurazione sono stati però bloccati da uno sciopero dei custodi.

Crepereia, soprattutto la sua bambola, è una delle decine di migliaia di pezzi che giacciono in casse nei depositi dei musei capitolini. Inviata a Parigi per una manifestazione italiana è stata poi presentata l'anno scorso a Milano e in primavera a Torino.

La mostra rientra ora nelle manifestazioni per «*Roma capitale*» ed è stata organizzata dal Comune, dagli assessorati alla Cultura, per gli interventi sul centro storico e al turismo. Curatori Anna Mura Sommella ed Emilia Talamo.

La mostra, che dovrebbe restare aperta fino al 10 novembre, ha per sottotitolo «*Le scoperte archeologiche nell'area del palazzo di giustizia*». E' scavando, infatti, le fondamenta del «palazzaccio» che il 12 maggio 1889 vennero trovati due sarcofagi di marmo, uno accanto all'altro, intatti e sigillati. Aperto il sepolcro di *Crepereia* apparve la folta e lunga capigliatura della donna galleggiante sull'acqua che aveva invaso la tomba. Quello accanto portò il nome di *Crepereia Eutiche*, un uomo di 45-50 anni, molto probabilmente il marito, vista la consuetudine di seppellire vicini gli sposi.

La bambola (alta 23 cm, con la testa scolpita nei minimi particolari, le membra snodabili, non rigide come un burattino) è di avorio. Solo il microscopio l'ha rivelato, osserva Anna Sommella: tutti l'hanno sempre considerata di quercia, ingannati anche dalle perfette screpolature.

Il colore bruno è dato dal corpo in disfacimento di *Crepereia*. Che significato aveva la bambola? Secondo Anna Sommella era un giocattolo con funzione educativa (data la cura con cui è stato fatto) ed anche rappresentazione di Venere. Fra i gioielli spicca un'ametista ovale al centro di una spilla d'oro, su cui è intagliato un grillo con una testa d'aquila: l'ametista, di origine greca, ha tre secoli più di *Crepereia* e degli altri oggetti. Forse si tratta di un dono di famiglia della giovane che dal nome rivela l'origine greca e l'estrazione di schiavi liberati.

Era scomparso da casa un mese fa, un giovane ha confessato l'omicidio

Ucciso l'industriale di Fossano era già stato pagato il riscatto

CUNEO — L'industriale fossanese Giampiero Bongiovanni, 49 anni, ritenuto vittima di un sequestro a scopo di estorsione, è stato ucciso la sera stessa in cui aveva lasciato la sua abitazione in via San Francesco 16 a Fossano, dove risiedono anche i suoi genitori.

L'assassino — che è anche riuscito a farsi consegnare un miliardo dai genitori dell'industriale, quali aveva fatto credere di essere il rapitore — è stato identificato e arrestato dalla Squadra Mobile della Questura di Cuneo. E' un giovane omosessuale: Severino Migliore, nato 21 anni fa a Dronero, abitante nel capoluogo in via Roma 14. Non aveva precedenti giudiziari.

Ieri sera Migliore ha confessato tutto al Procuratore della Repubblica che lo aveva sottoposto a stringente interrogatorio. I funzionari della Mobile cuneese hanno anche recuperato, in una baita sopra Dronero, il miliardo pagato per il riscatto da Giuseppina e Francesco Bongiovanni, titolari delle fonderie ereditate da Fossano, genitori della vittima.

Da ieri sera polizia e vigili del fuoco stanno scandagliando il fiume Stura nei pressi di Cuneo, dove l'assassino ha confessato di avere gettato il cadavere dell'industriale, dopo averne incendiata l'auto, una «Range Rover», in località Madonna della Rip, alla periferia della città.

Non si conoscono, per ora, i motivi dell'assassinio. E' certo, comunque, che dopo avere ucciso Giampiero Bongiovanni, il giovane ha architettato un piano per estorcere denaro alla facoltosa famiglia Bongiovanni, simulando il rapimento a scopo di riscatto. Sono state fatte telefonate anonime, sono stati fissati appuntamenti, è stata fornita una falsa prova che Giampiero fosse ancora in vita mediante recenti copie di un giornale.

Ma la Polizia cuneese non ha mai creduto all'ipotesi del sequestro, partendo innanzitutto dal particolare dell'automobile data alle fiamme sul greto del fiume, che secondo gli inquirenti avrebbe confermato, invece, l'ipotesi più pessimistica, quella dell'assassinio. La Questura di Cuneo ha chiesto e ottenuto la collaborazione anche di esperti della Criminalpol di Roma.

Per settimane gli inquirenti hanno cercato una pista: molti omosessuali dalla sera del 13 giugno — quando i familiari, preoccupati perché Giampiero Bongiovanni non aveva fatto ritorno a casa, avevano dato l'allarme — sono sfilati nelle stanze della Questura.

Ieri, la svolta: caduto in numerose contraddizioni e pedinato da tempo, Severino Migliore s'è lasciato arrestare senza la minima resistenza, quasi rassegnato. I funzionari della Mobile sapevano che i Bongiovanni avevano ceduto al ricatto, pagando un miliardo, appena la sera precedente. Hanno seguito tutte le mosse di Severino Migliore e poi l'hanno bloccato, in una baita sopra Dronero, all'imbocco della Valle Maira. In Procura, ieri sera, la confessione, alla presenza anche del difensore, avvocato Bruno Dalmasso.

Giorgio Ravasi

Fossano. Nessuna traccia del corpo dell'industriale Bongiovanni

Assassinato nella sua auto illesa la figlia che dormiva

CASERTA — Un giovane, Salvatore Oravina, 30 anni, è stato ucciso a colpi di fucile caricato a pallettoni mentre era alla guida della sua auto: sul sedile posteriore dormiva la figlioletta.

L'agguato è stato teso a Macerata Campania, un Comune a pochi chilometri da Caserta. Le prime persone accorse sul luogo del delitto hanno trovato la bambina ancora addormentata. Il padre — raggiunto dai proiettili in varie parti del corpo — era morto all'istante. Non ci sarebbero testimoni.

Oravina, da qualche tempo dedito alla vendita di contrabbando di gas per auto, era sposato e padre di due figli.

L'Aquila, 220 tombe con armi, urne e monili del 700 a. C.

Rocce e pascoli nascondevano la meganecropoli dei Sanniti

L'AQUILA — Scoperta archeologica eccezionale in Abruzzo: presso il valico di Forca Caruso è stata trovata un'antichissima necropoli sannita, risalente al sesto-settimo secolo avanti Cristo.

Le tombe finora localizzate sono ben 220, su un territorio di alta montagna, deserto, a 8 chilometri dal comune di Casel di Iori; sono tutte di pietra, circolari, in parte emergenti dal suolo erboso.

I pastori della zona conoscevano da sempre la presenza di questi grandi anelli di pietra tra le rocce e i pascoli. Oggi gli archeologi abruzzesi hanno accertato che si tratta di sepolcri familiari, di 14-15 metri di diametro; solo due, però, sono occupati da intere famiglie, gli altri contengono scheletri unici, pur essendo stati costruiti per più persone. In una tomba maschile sono stati trovati lance, spade, coltelli, un orcio, un'urna e vari altri oggetti; in una femminile, fibule, anelli e altri monili. Tutto il materiale è di bronzo. Si ritiene che esista anche una città fortificata, presso i resti di un insediamento urbano finora ignoto.

Ai tempi delle tombe la via Tiburtina Valeria non esisteva (sarebbe venuta alla decina di secoli dopo), ma sicuramente c'erano piste battute che valicavano i monti tra la Marsica e la Val Peligna, dove oggi è Forca Caruso.

Gli scavi vengono condotti dalla sovrintendenza archeologica regionale di Chieti, che considera la scoperta di grande valore storico e monumentale. Il timore è che i tombaroli saccheggino i manufatti alla ricerca di oggetti preziosi. La regione era abitata da diversi popoli: peligni, marsi, equi, sabini, marrucini, frentani, vestini e originari italici. I sanniti occuparono, secondo gli studiosi, un'area più a Sud, verso il Molise. La presenza della necropoli cambia così la geografia archeologica.

Una mostra sui restauri in Trentino

TRENTO — Il Trentino si presenta all'appuntamento estivo con una mostra «totale» delle opere più significative restituite alla collettività con costose ed intelligenti opere di restauro.

Tele, affreschi, sculture lignee, archeologia, beni librari e monumentali sono esposti nei saloni del castello del Buonconsiglio a Trento. La rassegna, in parte fotografica, si è aperta il 10 luglio ed è divisa in sale e sezioni secondo un ordine di cronologia culturale e storica.

Quando, circa dieci anni fa, le competenze sulla tutela e il recupero passarono, nel Trentino, dallo stato alla Provincia autonoma, ebbe inizio una vasta azione che passò sotto il nome di «Trentino da salvare». Per decine di castelli e antichi edifici — e il caso del maniero del Buonconsiglio e del palazzo delle Albere, oggi sedi del museo provinciale d'arte — fu l'inizio di un nuovo corso dopo decenni o addirittura secoli d'abbandono.

Udine, spericolata impresa nelle acque dello Stella

Ponte romano ingoiato dal fiume subacqueo riesce a fotografarlo

UDINE — Con una spericolata impresa un sub è riuscito a fotografare il ponte che consentiva l'attraversamento della strada romana Aula sul fiume Stella, all'altezza di Palazzolo.

I resti dell'antico manufatto, che giacciono sul fondo del fiume, sono da poco tempo a conoscenza degli studiosi tra i quali Giuliano Bini che, con costanza e passione, ha raccolto quanti più dati possibile, ma che non era mai riuscito a vedere i resti dell'antico ponte o foto leggibili di esso.

Le condizioni di scarsissima visibilità, i muschi e la corrente tumultuosa, avevano finora impedito di ottenere buone immagini ai sommozzatori che si erano vanamente cimentati nell'impresa.

Superando varie difficoltà, l'operazione è invece riuscita al fotografo subacqueo Paolo Rosetti Gabassi, 31 anni, udinese, che sta lavorando nelle acque del Friuli-Venezia Giulia per conto della rivista internazionale del mare «*Mondo sommerso*».

Gabassi ha dichiarato che le fotografie, scattate in presenza di testimoni e numerosi addetti di Palazzolo, sono un importante documento in quanto mure, piloni e pavimentazione sono stati ripresi con la presenza in campo della «modella-sub», Cinzia Zanutigh. In questo modo si può avere un rapporto, — secondo Gabassi — reale delle dimensioni dei resti con quelle della figura umana.

«*Seppure le condizioni ambientali fossero quasi impossibili* — ha precisato il sub — *abbiamo voluto tentare ugualmente, anche se siamo stati due volte sul punto di abbandonare il luogo in quanto, oltre alla corrente e alla ridotta visibilità, ci arrivavano addosso quintali di erba tagliata dalle opere di disboscamento in corso lungo gli argini dello Stella. Queste masse, appesantite dall'acqua, hanno rischiato addirittura di far affondare la barca-appoggio, la cui ancora si era incagliata*».

Per scattare le fotografie Gabassi ha usufruito di uno speciale obiettivo da 15 millimetri.

Il sub ha lavorato nell'Oceano Indiano per documentari naturalistici; in Italia ha filmato la flora e la fauna dell'isola di Ustica e il Parco di Miramare.

Riaperte le visite alla nave dei Puni

MARSALA — Il cortile Anselmi dove è esposta la nave punica prefabbricata recuperata da una missione di archeologi subacquei britannici nelle acque dello Stagnone davanti a Marsala, è stato riaperto al pubblico ieri mattina.

La soprintendenza delle antichità per la Sicilia occidentale, su richiesta dell'assessorato regionale ai Beni culturali, infatti ha garantito in via eccezionale la presenza di un custode, che è stato temporaneamente distolto dalla zona archeologica della vicina Solunto.

Nel cortile Anselmi geloso, a partire da oggi, la liburna potrà continuare ad essere visitata dalle 9 alle 12 di ogni giorno. «La mancanza di personale è un problema che ci angustia e l'assessorato regionale ai Beni culturali dovrebbe finalmente bandire i relativi concorsi», ha detto stamane il soprintendente professor Vincenzo Tusa.

La notizia della chiusura aveva provocato immediate proteste, soprattutto di comitive italiane e straniere.

Ha duemila anni la preziosa statua ritrovata in Sardegna

Un demone, regalo dei Cartaginesi

ROMA — Una statuetta di terracotta riproducente un essere demoniaco con la testa di leone su un corpo umano, databile dopo il terzo secolo avanti Cristo, è stata riportata alla luce a Tharros, la città punica e romana presso Oristano, sulla costa occidentale della Sardegna.

La scoperta è avvenuta alla conclusione della campagna di scavo condotta dall'Istituto per la Civiltà Fenicia e Punica del «Consiglio nazionale delle ricerche», diretto dal prof. Enrico Acquaro, e dalla soprintendenza archeologica per le province di Cagliari e Oristano, sotto la guida del soprintendente prof. Ferruccio Barreca.

La statua è alta circa 40 cm e conservata fino all'inguine. Dalla testa di leone pendeva una lunga lingua, due orecchini al naso e due anelli alle dita; accanto alla statua sono state trovate due minilance.

Tutte le coppie metalliche, orecchini, anelli e lance, presentano un elemento in oro e l'altro in argento. Secondo gli archeologi del Cnr la statuetta di circa 2000 anni fa è un pezzo unico, senza riscontri in tutto il Mediterraneo.

Il luogo del rinvenimento, appena fuori dell'area del «Tofet» (il luogo sacro dove i punici sacrificavano i propri figli agli dei), fa pensare ad un collegamento fra demone e luogo sacro.

La statuetta di terracotta, alta cm. 40, raffigurante un demone con testa leonina su un corpo umano: ha 2 mila anni

Anticipazioni del 70% per gli impianti domestici

Enel e Stato ci aiuteranno a scaldare l'acqua col sole

ROMA — Se decidete di installare collettori solari per scaldare l'acqua della vostra casa l'Enel può anticiparvi una quota non superiore al 70 per cento della spesa occorrente per l'impianto, mentre lo Stato può darvi un contributo a fondo perduto in conto capitale nella misura massima del 30 per cento della spesa di investimento e fino ad un limite di 15 milioni di lire). L'importo anticipato dall'Enel verrà restituito in 7 anni, a rate bimestrali di 40-50 mila lire carpiate sulla bolletta, ad un tasso particolarmente conveniente.

Queste agevolazioni costituiscono il nocciolo economico-finanziario del programma *Acqua calda dal sole* che l'Enel sta varando in questi giorni e che il vicepresidente dell'ente Marcello Inghilesi ha illustrato alla stampa ieri mattina. «*La nostra campagna mira a promuovere l'installazione di impianti per il riscaldamento di acqua mediante calore solare captato da collettori piani del tipo più comune, con acqua eventualmente additivata per prevenire la corrosione* — ha detto Inghilesi —. *La campagna rientra nell'ambito degli interventi di razionalizzazione dei consumi di energia nel settore civile, che prevedono l'eliminazione degli sprechi mediante un corretto uso degli apparecchi già esistenti, la penetrazione nel mercato di apparecchi a rendimento più elevato e la sostituzione dell'energia elettrica con fonti energetiche più appropriate negli usi termici a bassa temperatura*».

Il collettore solare è fondamentalmente costituito da un contenitore a scatola, a tenuta stagna e ricoperto da una lastra trasparente che lascia entrare i raggi solari ma impedisce l'uscita del calore così generato. Entrati nel contenitore, i raggi solari colpiscono una lastra assorbente, attraversata da tubi in cui circola acqua. Riscaldata rapidamente, l'acqua diviene disponibile in tutto il circuito domestico. Il collettore capta il massimo del calore in condizioni di cielo sereno; tuttavia anche in presenza di nubi è in grado di assorbire una quota non trascurabile di energia solare.

La collocazione più favorevole è quella su tetti, terrazze, giardini, aie e spazi aperti. I collettori devono essere orientati con la lastra trasparente rivolta a Sud e inclinati (rispetto al piano orizzontale) di un angolo pari alla latitudine del luogo.

Il costo di uno scaldacqua solare in opera, per gli usi di una singola famiglia, varia in funzione di certe condizioni: sarà maggiore negli edifici esistenti e residenziali, maggiore per le abitazioni monofamiliari rispetto ai condominii, minore per gli impianti a destinazione rurale, turistica, agricola o per edifici in costruzione.

In considerazione di questi parametri oscillerà tra le 500 e le 900 mila lire per ogni metro quadro di superficie utile installata. L'area mediamente necessaria varia dai 3 ai 5 metri quadri, il che porta il costo ad oscillare fra il milione e mezzo e i 4 milioni.

Grazie ad uno scaldacqua di questo tipo una famiglia può risparmiare annualmente dai 1500 ai 2500 Kwh di energia elettrica, corrispondenti a 250-400 mila lire. I modelli omologati dall'Enel hanno un funzionamento medio di 15 anni. La campagna Enel, che prevede un impegno finanziario di 54 miliardi, mira a favorire l'installazione di collettori solari per 100 mila metri quadri: 60 mila nel Mezzogiorno e 40 mila nel restante territorio.

Il risparmio che ne deriverebbe oscilla dai 50 ai 55 milioni di Kwh, equivalente ad un risparmio di circa 13 mila tonnellate di olio combustibile, per un valore di circa 4 miliardi l'anno.

b. g.

Quattro morti (uno è un bimbo) nello scontro fra due camion

PALERMO — Un autoarticolato e un autocarro si sono scontrati sulla provinciale tra Lercara e Castronovo di Sicilia. Il bilancio della sciagura è di 4 morti e un ferito. Il traffico è rimasto bloccato per quattro ore.

L'incidente è avvenuto in una curva di contrada Mendolotta, a circa 4 chilometri da Lercara. Sull'autoarticolato, guidato da Angelo Salerno, 41 anni, viaggiava anche il figlioletto Fortunato, di 7 anni, morto nello scontro. Sull'autocarro, guidato da Giuseppe Santamaria, 38 anni, c'erano Vito Cusa, di 40, e Salvatore Bennisi, di 17, tutti di Porto Empedocle.

L'urto è stato violentissimo: i due automezzi si sono incastrati e per liberare i corpi sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Si è salvato soltanto Angelo Salerno, ora ricoverato al reparto di chirurgia toracica dell'ospedale di Palermo.

Cercavano di confondersi tra i bagnanti

Arrestati sul Garda 3 rapinatori in slip

TRENTO — L'idea di confondersi tra i bagnanti del Garda, appena compiuto il colpo in banca, è stata fatale a tre rapinatori che l'altro ieri, pistole in pugno e mascherati, erano riusciti a farsi consegnare dagli impiegati della filiale di Torbole della Cassa di Risparmio oltre sessanta milioni, parte in lire italiane e parte in moneta straniera.

Non appena dato l'allarme polizia e carabinieri, oltre a bloccare le strade della zona, hanno setacciato l'intero litorale Nord del Garda, particolarmente affollato di bagnanti. La vasta battuta ha avuto un primo esito positivo quando è stata rintracciata l'auto dei rapinatori con dentro i loro vestiti.

A questo punto è bastato aspettare che la spiaggia si svuotasse dei turisti: mentre andava facendosi notte la polizia ha bloccato in posti diversi i tre che, in slip, inutilmente, tentavano di trovare un qualche rifugio. Sono stati così arrestati Raimondo Mario, 24 anni, Carlo Rocca, 29 anni, e Romeo Cosimo, 33 anni, tutti di Catania e con precedenti per furti e rapine.

Recuperato anche il bottino e sequestrate le armi servite per il colpo: una Mauser Hsc, una Beretta modello 70 e una Astra Falcon.

Cade e muore in un crepaccio

BRESCIA — Un alpinista genovese è morto ieri mattina durante un'escursione sul gruppo dell'Adamello, cadendo in un crepaccio con due compagni di cordata. La vittima è Andrea Grasso, 50 anni.

(Segue da pagina 6)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

avv. Gaetano Leto

Il più doloroso compagno non è più con me. Con infinita disperazione lo annuncio la sua **Giuliana**, la sorella **Maria** con il marito **Andrea** ed i figli, il fratello **Filippo** con la moglie **Marinella** ed i figli, cugini, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Calchicola ed ai suoi collaboratori che lo hanno amorevolmente assistito. I funerali avranno luogo venerdì 22 c.m. alle ore 14,30 con partenza dalla clinica Fornaca. Quindi la salma proseguirà per Montaldo [Pallavicino] dove sarà tumulata. Il presente annuncio è di partecipazione e ringraziamento. Non farà mai offerte per la lotta contro i tumori.
— Torino, 22 luglio 1983.

Monica e Laura Pasta insieme con **Monica e Massimiliano** piangono il caro **TANO**. Nonna **Rosa**, zia **Elena**, **Rudy**, **Paola**, **Ennio** ed **Antonella Carbone** sono vicini a Giuliana in questo momento di dolore.

Ida e Domenico Tarallo con i figli piangono costernati l'immatura scomparsa del loro caro **GAETANO**.

Fulvio e Gemma Biai si associano al dolore della sorella Antonietta e della famiglia Leto.

Si associano al dolore della cara Giuliana e di quanti piangono la morte del

avvocato Gaetano Leto

gli amici **Vincenzo e Elsa Toscano** e **Riccardo e Stella Ricci**.
— Torino, 22 luglio 1983.

Lucetta e Nicola Rosolni piangono con Giuliana l'amico e collega

avv. Gaetano Leto

— Torino, 21 luglio 1983.

Anna D'Agostini
Enzo Fanelli
Enzo Guano Lopertito
partecipano al dolore per l'immatura scomparsa dell'amico

avv. Gaetano Leto

— Torino, 21 luglio 1983.

Silvana e Luigi Arioli si associano al dolore della famiglia per la immatura scomparsa dell'amico **GAETANO**.

I cugini **Rosina** e **Vittorio Peola** partecipano al dolore di Giuliana e dei familiari per la prematura scomparsa del avvocato **LETO**.

Nicola Cassano ricorda l'amico scomparso al dolore della famiglia.

Gianni Favero Longo e i **Collaboratori** della studio partecipano la scomparsa del collega ed amico

Gaetano Leto

— Torino, 22 luglio 1983.

Nelly e Rosella Bruna
Guido e Ornella Monsel
sono affettuosamente vicini a Giuliana e ai familiari per la scomparsa del caro

avv. Gaetano Leto

— Torino, 22 luglio 1983.

Andreina e Ruggero Levi partecipano al dolore per l'immatura scomparsa del caro **AMICO**.

Giuliana e Sergio Speranza partecipano al dolore di Giuliana e dei familiari per la scomparsa di **TANO**.
— Torino, 21 luglio 1983.

Rina ed Adele Canestar partecipano al dolore della cara Giuliana per l'immatura scomparsa dell'amico **GAETANO**.

L'avv. **Perino** ricorda che **COLLESA** la bella e signorile ed è vicino a tutte coloro che gli volsero bene.

I **Dottori Avvocati e Praticanti** di Torino partecipano con dolore alla scomparsa del collega

avv. Gaetano Leto

— Torino, 21 luglio 1983.

Si associano al dolore della famiglia per la morte del

avv. Gaetano Leto

I Colleghi
Domenico Bernardino
Bruno Bonazzi
Angelo Epifani
Gian Vittorio Gabri
Felicetta e Mario Giamondi
Aurora Cutolo
Cosima Cucinella
Vincenzo Fasolli
Giovanni Priolo
Paola Burin
Giorgio Manusardo
Pier Angelo Tringhino
Franco Ciocella
Elena Longoni
Nicoletta Parigi
Umberto Martorelli
Pasquale Cariglione
Mariangela Viglino
Ernesto Bassetti
Giusy Aragnetti
Mario Marano
Franco Bonardo
Giuseppe Fiorito
Mario Gianinetti
Sergio Melano Bosco
Maria Pia Rastl
Luciana Virando
— Torino, 21 luglio 1983.

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Ferraro Giacominet

ne danno l'annuncio la moglie **Domenica Trevisan** e figlio, la nuora la nipote **Fabrizia** ed **Antonella** cognate e parenti tutti. I funerali venerdì ore 16,30 Parrocchia di Rivoli.
— Torino, 22 luglio 1983.

PROFESSORESSA

Carla Sallustio Occelli

ne danno l'annuncio con grande affetto e rimpianto, i suoi **Allievi** del Conservatorio:
Cristina Brigolin
Umberto Santoro
Antonello Dutto
Elena Patrizi
Maria Luisa Sanchez
Roberto Perrino
Paola Magni
Tiziana Venuti
Maria Paola Bosa
Gioconda Filipello
Luigi Venuti
— Torino, 22 luglio 1983.

Il **Conservatorio G. Verdi** di Torino, si unisce al dolore della scomparsa insegnante

Carla Sallustio Occelli

— Torino, 22 luglio 1983.

Piangono la cara amica e

Carla Sallustio Occelli

Maria Cascolsia Cuaglino
Mario Gachet
Alberto Di Dionisio
Antonio Revelli
Pierluigi Azario
Maria Antonietta Alessanno
Giorgio Ferrari
Sergio Ventimiglia
Angela Colombo
Giorgio Carlin
Giovanna Colombo
Clara e Domenico Carino
Wally e Marina Peraldi
Amelia Caviggia
Mario Gallo
Raffaele Cinelli
Carla Papini
Aurora Verso
Vera Dominoni
Luisa Parato
Vicki Mylius
Annarosa Odasso
Anna Rosamanda
— Torino, 22 luglio 1983.

Duttamente e mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Borghesio

di anni 87

Ne danno il triste annuncio la figlia **Gianna** con marito **Vincenzo Sacco** le nipoti **Anna** e **Stefania**. I funerali avranno luogo sabato 23 luglio in Bernezzo.
— Bernezzo, 21 luglio 1983.

Partecipano al dolore la cognata **Nina** ed i nipoti **Marisa** e **Remo Borgnolo** e rispettive famiglie sono vicine a Gianna e piangono la cara zia **Cia**.

Victoria e **Piero Sacchi** partecipano la scomparsa di **LUCIA**.

I nipoti dei non vivenza Sacchi partecipano al dolore della cognata Gianna.

Rita Bellard si associa al dolore delle famiglie Sacchi.

Bruna, Maddalena, Marina partecipano al dolore di Gianna e famiglia.

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Pari

anni 90

ne annunciano la moglie **Giuseppina Pata**, i figli **Virginia, Armando** con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 23 corr. ore 8,15 dall'ospedale Mauriziano e in parrocchia Madonna del Pilone ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 luglio 1983.

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Mazzoni ved. Vaccari

di anni 84

Lo annunciano i figli **Basilio**, la nuora **Gianni**, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 9,30 ore 10 nella parrocchia di Santa Pierino.
— Torino, 21 luglio 1983.

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata

Gabriella Ribetta ved. Gatto

Lo annunciano i figli **Gianni** e **Mario**, le nuore **Giuliana** e **Laura**, i nipoti **Michela, Gionata, Simone** e **Matteo**, fratelli, sorelle con rispettive famiglie. Funerali sabato 23 corr. ore 8,30 parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 21 luglio 1983.

Ada e **Mario Dellavedova** ricordano la cara **NELLA**.

Con la vita che ne ha dato ed ha stolto è sempre sarà maestra di insegnamento un figlio penso che sparisce di avere

mamma

Mario affettuosamente e **Laura** e si ripetono **Matteo Maria** e **Michela** non si dimenticheranno mai.

I Consiglieri **Antonia** e **Margherita Colletti** e figli partecipano al dolore di Laura e Mario.

Tutti i collaboratori dell'Ufficio **Mario Gallo Snc** partecipano con affetto al immenso dolore che ha colpito Mario e Laura Gallo: **Tiziana, Chanel, Franca, Maria, Paola**.

Duttamente è mancato ai suoi cari

Luigi Bertotto

anni 70

L'annunciano la moglie **Adele Carbonetti**, il figlio **Piero**, adorato, congiunti, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 23 corr. ore 8,30 nella cappella dell'ospedale Cottolengo. Dopo la cremazione la salma proseguirà per Ceva. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare ai medici e tutto il personale dell'internata S. Celestino per le amorevoli cure prestate. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 21 luglio 1983.

Crudelmente e mancata

Oliva Minati ved. Calandriello

ne annunciano la scomparsa figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato alle 8,45 nuovissima Madonna della Salute.
— Torino, 20 luglio 1983.

Partecipano al dolore
Caterina Rosso
Teresina Nazzaro
Pino Sammartino
Letizia Guido Conti

I **Colleghi Ivico Engineering Busso** partecipano al dolore di Ezio Calandriello per la scomparsa della **Mamma**.

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Rosa Brancatelli ved. Brancatelli

addolorati ne annunciano figli e famiglie. Un particolare ringraziamento alla suora della casa San Giuseppe Cafasso, medici e personale paramedico dell'ospedale di Chieri. Funerali venerdì 22 ore 10,15 alla parrocchia Santa Maria.
— Chieri, 20 luglio 1983.

Nel settimo della famiglia e con il conforto della Fede ne è sperata serenamente a 91 anni

Gemma Gesini ved. Bonino

A funerali avvenuti lo annunciano i figli **Bruno**, con **Maria Luisa, Marco, Antonella** e **Chiara: Alma** con **Renato, Carlo** ed **Elena**, ed i parenti tutti.
— Torino, 18 luglio 1983.

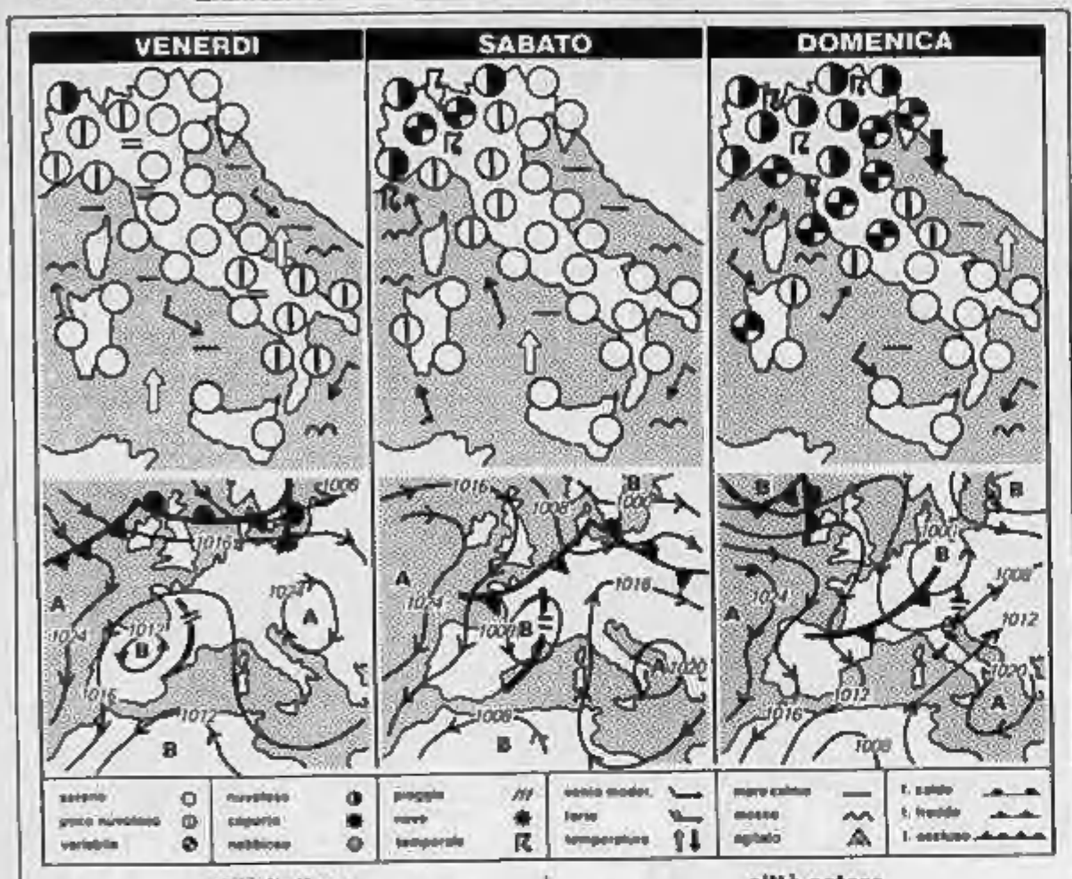
Partecipano al dolore di Bruna ed Alma gli zii **Perry, Pierre** e **Pasterini** ed i cugini **Deodio, Cerrato** e **Morelli**.

(Continua a pag. 8)

Dal Piemonte alla Versilia tra domani e domenica previsti temporali

L'afa al Nord ha le ore contate

Una depressione in arrivo dalla Francia porterà aria fresca - Al Sud continuerà il bel tempo e aumenterà il caldo



città italiane

Bolzano	30	39	Pescara	22	37
Verona	23	34	Roma	18	35
Trieste	25	29	Campobasso	26	36
Venezia	23	30	Bari	24	35
Milano	22	37	Napoli	23	30
Torino	23	37	Potenza	21	31
Cuneo	24	35	S. M. di Leuca	26	31
Genova	24	29	R. Calabria	26	33
Bologna	25	35	Messina	26	33
Firenze	16	37	Palermo	26	30
Pisa	17	32	Catania	25	37
Ancona	23	34	Alghero	20	38
Perugia	22	34	Cagliari	21	36

città estere

Amsterdam	18	24	sereno	Lisbona	16	26	sereno
Atene	24	37	sereno	Londra	13	23	sereno
Bonn	23	28	sereno	Los Angeles	19	35	sereno
Belgrado	15	32	pioggia	Madrid	15	33	sereno
Berlino	16	19	nuvoloso	C. del Messico	12	31	sereno
Bruxelles	14	27	sereno	Montreal	17	26	nuvoloso
Buenos Aires	4	14	sereno	Mosca	15	24	nuvoloso
Il Cairo	23	33	sereno	New York	22	32	pioggia
Copenaghen	10	16	sereno	Oslo	9	19	sereno
Dublino	15	17	nuvoloso	Parigi	14	27	sereno
Francoforte	11	24	nuvoloso	Pechino	26	35	sereno
Ginevra	20	30	sereno	Rio de Janeiro	13	19	pioggia
Helsinki	8	19	sereno	Stoccolma	11	16	sereno
Hong Kong	27	31	sereno	Sydney	5	15	sereno
Gerusalemme	11	28	sereno	Tokyo	23	27	nuvoloso

Il caldo che stringe d'assedio tutta l'Italia, ha le ore contate. Questa prima ondata si smorzerà i prossimi giorni: o meglio, il caldo, cambiando obiettivo, si concentrerà al Sud. Abbiamo avuto un caldo afoso e soffocante ma non eccezionale: la punta massima è stata registrata a Bologna mercoledì scorso con 39° all'ombra. Senza andare lontano con la memoria, l'anno scorso a metà mese furono registrate punte di 42° a Trapani, 39° a Firenze e Cuneo, 38° ad Alghero, Cagliari e Bolzano. Quelle furono veramente massime storiche difficilmente superabili.

Tra l'alta pressione atlantica e quella che staziona sull'Italia si è insinuata una configurazione depressionaria in cui circola aria fresca e instabile che nei giorni scorsi è stata causa di violenti temporali nella Francia. L'alta pressione sull'Italia è riuscita sino a ora ad arginare l'avanzata ma presto un nuovo rapporto di aria fresca proveniente dal Nord Atlantico metterà tutto in moto verso levante. Il momento del cambiamento dovrebbe avvenire tra domani pomeriggio e la giornata di domenica. Sulla pianura padana, dopo giorni e giorni di calura l'aria nei bassi strati dell'atmosfera è così surriscaldata che al primo sbuffo di aria fresca si innescheranno dei temporali violenti. Le zone «calde» quelle dove più probabilmente l'attività temporalesca si presenterà intensa con rischio di grandinate e di qualche tromba d'aria dovrebbero essere: le zone prealpine orientali del Piemonte e della Lombardia, la Versilia, la pianura padana centro orientale, il Trentino Alto Adige ed il Friuli.

Nella giornata di domenica i temporali si propagheranno a tutto il Nord, e alla Toscana, sino al limite delle Marche e dell'Umbria con un risentimento delle temperature massime che diminuiranno di alcuni gradi sia al Nord sia al centro. Tutto invariato invece al Sud: qui continuerà il bel tempo e aumenterà il caldo. I venti tenderanno a rinforzare localmente e ad assumere una componente settentrionale sulla Sardegna, sul settore nord occidentale e sul medio Tirreno. I mari centro settentrionali per domenica saranno generalmente mossi. Per un maggior dettaglio ecco la previsione regione per regione per domani e dopodomani.

Piemonte e Val d'Aosta: oggi inizialmente sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio tendenza ad annuvolamenti locali con probabilità di temporali sulle Alpi e Prealpi (anche su Torino). Tra la notte e la giornata di domenica gli annuvolamenti ed i temporali si moltiplicheranno assumendo anche forte intensità con grandinate. La temperatura scenderà dagli attuali 31-33 gradi ai 27-30. Nelle zone temporalesche si avranno colpi di vento.

Liguria: domani poco nuvoloso, dopodomani generalmente nuvoloso con possibilità di temporali ad iniziare dalla riviera di ponente. Rinforzeranno i venti prima da Sud-Est poi da Nord-Est. Il mare diverrà mosso nella giornata di domenica. La temperatura si porterà intorno ai 27-28 gradi.

Lombardia: domani sereno o poco nuvoloso al mattino; irregolarmente nuvoloso nel pomeriggio con qualche temporale sulle zone prealpine. La temperatura sarà contenuta (tra i 32 ed i 35° con punte di 34° a Milano e di 35° a Piacenza. Per dopodomani generalmente nuvoloso con temporali diffusi anche intensi sulle zone prealpine.

Veneto e Emilia Romagna: domani sereno o poco nuvoloso, venti deboli da Sud-Est e temperature oscillanti (tra i 33-36 gradi. Dopodomani annuvolamneti irregolari più intensi a ridosso dell'Appennino e sul Veneto dove si verificheranno dei temporali. Più raramente temporali interesseranno i litorali. Si rinforzeranno i venti ed il mare diverrà mosso. La temperatura scenderà anche sotto i 30 gradi.

Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia: buona la mattinata di domani; nel pomeriggio qualche temporale. Dopodomani attività temporalesca estesa ed intensa con possibilità di grandinate e di qualche tromba d'aria. Diminuirà la temperatura.

Toscana, Umbria e Marche: domani sereno con foschie diffuse, venti deboli e temperature oscillanti tra i 34-36 gradi. Domenica annuvolamenti locali con temporali più probabili sulla Toscana nelle ore pomeridiane e serali. Sulla Versilia i temporali potrebbero assumere forte intensità con rischio di qualche tromba d'aria. Flessione della temperatura, la punta massima resterà a Firenze con 33 gradi.

Lazio, Abruzzi e Molise: domani sereno o poco nuvoloso per tutta la giornata, venti deboli e temperature tra i 33 ed i 35°. Dopodomani poco nuvoloso al mattino, irregolarmente nuvoloso nel pomeriggio sulle zone appenniniche con possibilità di isolati temporali sull'Abruzzo. Temperatura stazionaria e mari poco mossi.

Campania e Puglia: sereno per tutto il periodo, venti deboli e mari quasi calmi. Temperature oscillanti tra i 33-35° con punta massima di 37° a Foggia.

Basilicata e Calabria: sereno per tutto il periodo; venti deboli tra Nord-Ovest e Nord-Est. Temperature intorno ai 30 gradi con tendenza ad aumento nella giornata di domenica. Sono previste massime di 34° a Ft. Calabria e 33° a Crotone. Mare leggermente mosso.

Sardegna: domani sereno e poco nuvoloso, venti deboli da scirocco sulle coste occidentali e deboli variabili su quelle orientale. Temperature stazionarie o in lieve aumento ma non oltre i 36 gradi di Cagliari e di Alghero. Per domenica qualche annuvolamento sulle coste occidentali e settentrionali e mare da leggermente mosso a mosso.

Sicilia: sereno per tutto il periodo, temperatura intorno ai 30° con tendenza ad aumento per domenica. Venti deboli da Sud est.

Marcello Loffredi

Le minime e le massime in alcune località italiane

Ecco le temperature di Afrodite

ROMA — Ecco come «Afrodite», il computer-meteorologo dell'aeronautica militare, prevede il tempo di domani e domenica in alcune località

Bolzano: domani molto nuvoloso con pioggia e temporali; domenica parzialmente nuvoloso.

Torino: domani e domenica minima 18, massima 29-31.

Novara: domani e domenica minima 18, massima 29-30.

Milano: domani e domenica minima 19, massima 32.

Brescia: domani e domenica minime 21-20, massima 33.

Verona: minima 20, massima 32.

Vicenza: domani e domenica minima 21, massime 32-31.

Treviso: domani e domenica minima 20, massima 32-31.

Venezia: domani e domenica minime 21-20, massima 30.

Trieste: domani e domenica minima 23, massima 30.

Genova: domani e domenica minime 21-22, massime 29-27, umidità relativa 75-80

Bologna: domani e domenica minima 21, massime 34-35.

Cervia: domenica minime 18-20, massima 33.

Rimini: domani e domenica sereno, minime 18-20, massima 32.

Firenze: domani e domenica sereno, minime 18-19, massime 34-33.

Pisa: domani sereno; domenica poco nuvoloso; minime 17-18, massima 30.

Grosseto: domani e domenica minime 17-19, massime 31-32.

Perugia: domani e domenica minime 15-17, massima 34.

Ancona: domani e domenica minime 18-19, massima 33.

Pescara: domani e domenica minime 17-18, massime 32-33.

Roma Ciampino: domani e domenica 12-11 ore di sole, minime 18-19, massima 33.

Roma Fiumicino: domani e domenica minime 18-20, massima 30.

Latina: domenica sereno, minima 17, massime 31-32.

Campobasso: domani e domenica sereno, minime 18-20, massime 29-30.

Napoli: domani e domenica sereno, 12-11 ore di sole, minime 17-18, massima 30.

Capo Palinuro: minime 21-22, massima 29.

Potenza: domani e domenica minime 18-18, massime 27-28.

Bari: domani e domenica minime 19-21, massime 29-32.

Foggia: minime 18-20, massime 35-37, la più alta nei due giorni.

Brindisi: domani e domenica sereno, 13-12 ore di sole, minime 18-20, massime 31-34.

Gioiosa Marina: domani e domenica minima 19-20, massima 31.

Santa Maria di Leuca: domani e domenica minime 20-22, massime 29-30.

Reggio Calabria: minime 20-21, massime 32-33.

Palermo: minime 23-24, massime 30-32, umidità relativa 75 per cento.

Enna: minime 19-21, massime 27-29.

Catania: minima 17-18, massime 32-34.

Cagliari: 11 ore di sole, minime 20-21, massime 33-32, umidità relativa 75-85 per cento.

Alghero: 11-10 ore di sole, minime 18-19, massime 31.

Capo Frasca: minime 20-22, massime 34-33.

Olbia: 11-10 ore di sole, minima 18-19, massime 34-35.

Fonni: minime 21-22, massime 28-29.

Pianosa: 11-10 ore di sole, minime 23-24, massima 28, umidità relativa 80 per cento.

Ustica: 13-12 ore di sole, minima 22, massime 28-29.

Pantelleria: 12 ore di sole, minime 21-22, massime 31-32.

Ecco il tempo per alcune località di montagna.

Passo Resia: domani parzialmente nuvoloso con piovaschi; domenica coperto con forte pioggia continua, minima 10, massime 19-18.

Tarvisio: sabato sereno; domenica parzialmente nuvoloso con brevi rovesci e temporali, minime 12-14, massima 28-25.

Sestriere: domenica parzialmente nuvoloso con possibilità di brevi piogge e temporali, minime 6-5, massime 12-10, umidità relativa 75-80 per cento.

Monte Cimone: domani sereno; domenica poco nuvoloso, 10-9 ore di sole, minime 11-10, massime 17-16.

Monte Terminillo: domani e domenica serena, 12-10 ore di sole, minime 11-13, massime 18-19.

In alcune zone dell'Italia sono divampati vasti incendi

Turisti in fuga in Sardegna villaggio turistico distrutto

Panico all'isola Maddalena, alcuni feriti - Molti roghi nel Ternano

CAGLIARI — Un violento incendio, divampato all'improvviso e favorito dal caldo torrido ha devastato il «Villaggio Pira», un centro residenziale turistico dell'isola Maddalena.

Le fiamme si sono estese alla pineta circostante e a una vasta zona ricca di macchia mediterranea. Mentre le abitazioni del villaggio sono state fatte sgomberare con fasi drammatiche di panico tra i villeggianti e qualche contuso, sono intervenuti massicciamente i mezzi aerei del servizio regionale antincendio.

Per alcune ore il «G-222» è stato impiegato sul fronte del fuoco. Alle 20,30 la situazione era nuovamente sotto controllo, ma i danni ambientali sono ingenti. La loro stima potrà essere effettuata soltanto oggi.

Il servizio regionale antincendio è stato impegnato nel pomeriggio per altre sei emergenze in zone boschive per incendi scoppiati all'improvviso. Ovunque, grazie al massiccio impiego di uomini e di mezzi, la situazione è stata fronteggiata e posta sotto controllo. Anche in questi casi, soprattutto nelle province di Sassari e di Nuoro i danni sono consistenti, ma comunque notevolmente inferiori a quelli dell'anno scorso.

TERNI — Quarantadue gradi di temperatura sono stati registrati a Terni. Come diretta conseguenza del caldo sono scoppiati numerosi incendi che hanno provocato feriti. Il più grave è Marino Spera, 64 anni, residente a Scheggino, il quale nel tentativo di spegnere le fiamme in un suo appezzamento di terreno ha riportato ustioni di primo e secondo grado in varie parti del corpo: è ricoverato in ospedale con prognosi riservata.

Un altro incendio di gravi proporzioni si è sviluppato in località Madonna Scoperta di Narni. Sempre in provincia di Terni le fiamme hanno distrutto un centinaio di ettari di bosco. L'intervento di vigili del fuoco, carabinieri, uomini della Forestale e della comunità montana è stato particolarmente difficile: nella zona decine di ville sono state minacciate dalle fiamme. Due bambine e una donna: Serena Cicolotti, 6 anni, Eleonora Mancini, di 7, e la madre della seconda Nazarena Petrucci, 34 anni, nel tentativo di allontanarsi dall'abitazione minacciata dalle fiamme hanno riportato ustioni; guariranno in una ventina di giorni.

LECCO — Una serie di violenti incendi sono divampati in Alta Val Varrone, nella zona da Dervio a Tremana, nel Lecchese.

Bono interessate, in particolare, le pendici del monte Legnone

Boschi distrutti in Toscana

FIRENZE — Anche ieri, propiziati dal vento e dal gran caldo, alcuni incendi si sono sviluppati in zone boscose della Toscana. Il più vasto è stato quello divampato in provincia di Firenze, a Poggio alla Croce, che ha impegnato per diverse ore i vigili del fuoco.

Le fiamme hanno minacciato alcune villette ed i ripetitori della Rai. Una squadra di pompieri è riuscita a impedire che il fuoco arrivasse ai delicati impianti di trasmissione.

Caldo alla Casa Bianca

Washington. Reagan si allarga il colletto della camicia alla ricerca di un po' di refrigerio durante una cerimonia ufficiale alla Casa Bianca: nella capitale la temperatura era di 35° (Telefoto)

Mappa dei punti di soccorso per i sub colpiti da embolia

ROMA — In tutte le attività umane che comportano una dose di rischio, e quindi anche nelle immersioni subacquee, un attimo difficile che provoca una tragedia può capitare a tutti, anche a coloro che, a torto o a ragione, passano per «esperti».

Uno dei maggiori rischi per chi si immerge con l'autorespiratore è di incappare in una «embolia gassosa». Il subacqueo che si immerge con le bombole di aria compressa respira aria ad una pressione tanto maggiore quanto è la profondità che raggiunge.

Per curare i colpiti da embolia occorre portarli nella «camera di decompressione» che li riporta appunto ad una pressione tale da far rimpicciolire le bollicine nel sangue. Si devono aspettare a volte alcune ore perché queste bollicine siano riassorbite.

In caso di embolia ecco un elenco di camere di decompressione.

Genova: Istituto di medicina del lavoro dell'ospedale San Martino, via Benedetto XV 10, 24 ore su 24, camera pluriposto, telefono 010/504.158.

Bergamo: C.M.I. Zingonia, via Venezia, 5, tre camere pluriposto, 24 ore su 24, tel. 035/884.408.

Rosa: Policlinico Gemelli, istituto di anestesiologia e rianimazione, largo Gemelli 8, camera pluriposto, 24 ore su 24, tel. 06/330.4668.

Policlinico Umberto I, istituto di anestesiologia e rianimazione, via del Policlinico, camera pluriposto, 24 ore su 24, tel. 06/490.7972.

Napoli: Centro medicina iperbarica, via M. Schipa 68, camera pluriposto, dalle ore 8 alle 16, tel. 081/664.482.

Centro medicina iperbarica, amministrazione provinciale, viale don Bosco 4/F, camera pluriposto, dalle 8 alle 14, tel. 081/446.161.

Seconda facoltà di medicina, istituto anestesiologia e rianimazione, via Panzini 5, camera pluriposto, dalle 8 alle 14, tel. 081/466.558.

Ospedali riuniti per bambini «Bantobono», centro rianimazione, via M. Fiore 8, 24 ore su 24, camera monoposto, tel. 081/245.245.

Prima facoltà di medicina, istituto di anestesiologia e rianimazione, piazza Miraglia 2, camera monoposto, 24 ore su 24, tel. 081/450.353.

Lecce: Ospedale Vito Fazzi, reparto rianimazione, piazza Bottazzi, camera pluriposto, 24 ore su 24, tel. 0832/32031.

Alghero: ospedale civile, centro rianimazione, via Don Minzoni, camera pluriposto, 24 ore su 24, tel. 079/978391-2-3.

Portoferraio: ospedale civile elbano, centro rianimazione, 24 su 24, camera monoposto tel. 0565/92666.

Pisa: Ospedale S. Chiara, centro di rianimazione, camera monoposto, 24 ore su 24, tel. 050/592.325.

In caso di emergenza ci si può inoltre rivolgere alla Marina Militare che dispone di dodici camere di decompressione nelle seguenti località.

Brindisi, arsenale militare, parco pompieri, camera a 6 posti, tel. 8231/2430.

Taranto: arsenale militare, parco salvataggio, camera a 12 posti, tel. 099/2658.

Ancona: nucleo sommozzatori, molo nord, camera a 12 posti, tel. 071/58340.

Cagliari: officina lavori, 12 posti, tel. 070/668.543 int. 441.

La Maddalena: arsenale, 12 posti, tel. 0789/7377 int. 331.

Napoli: molo S. Vincenzo, 6 posti, tel. 081/406.244 int. 204.

La Spezia: comando sub incursori, tel. 0187/801.100-1-2-3, quattro camere da 6, 8, 8, 10 posti e una camera a 6 posti sulla nave «Cigno».

Augusta: arsenale, 12 posti, tel. 0931/976.100.

Messina: arsenale, 6 posti, tel. 090/775.463.

(Segue da pagina 7)

L'annuncio del decesso del caro

Franco Lobetti Bodoni

Lo piangono con infinito dolore la moglie Dory Chiappero, i figli Federico con Luisa, Roberto con Alessandra, i fratelli Camillo e Giuseppina e l'adorata nipote Cristina. Il rincrescimento per vivo e sincero cordoglio dello Studio di via Pietro Micca 4 (in particolare ringraziamento al sig. G. L. Lanfri e al dottor Roberto Rey). I funerali avranno luogo venerdì 22 luglio ore ore 14,30 nella Chiesa di S. Agostino in via Vittorio 2. La salma verrà poi tumulata al Cimitero di Cavoretto. Si prega di non inviare fiori ma eventuali offerte al Centro Ricerca sul Cancro (via Cavour 31).

— Torino, 20 luglio 1983

Si associano con immenso compianto al dolore di Dory e dei figli per la morte di FRANCO il fratello Camillo Lobetti Bodoni con la moglie Amalia Cresulich, il figlio Luca con la moglie Rubens, Guido con la moglie Maria Luisa, Cristina e Francesca.

— Vienna, 20 luglio 1983

Si associano all'immenso dolore di Dory e dei figli per la morte di

Franco Lobetti Bodoni

le sorelle Giuseppina con il marito Riccardo Gandolfi, i figli Paola con il marito Alberto, Carla con il marito Pierluigi e Alberto con la moglie Anna Maria.

— Mondovì, 20 luglio 1983

Con immenso dolore per la scomparsa del caro FRANCO Luciana Valetto si unisce a Dory, Dario e Roberto.

— Torino, 20 luglio 1983

Rosetta Chiappero con il marito Giorgio Bocci e i figli Manuel con Paola, partecipano con affetto al dolore dei congiunti per la perdita del caro FRANCO.

— Cuneo, 20 luglio 1983

Vittorio Annamaria Gastini Costabella e figli piangono la dipartita del caro

Franco Lobetti Bodoni

e si associano al dolore di Dory, Dario e Roberto.

— Torino, 22 luglio 1983

Partecipano al lutto Giorgio Gagni e famiglia.

I Tabari della Nuova G.S. Lucento partecipano unanimi al dolore dei familiari per la morte del

NOTAIO

Franco Lobetti Bodoni

— Torino, 22 luglio 1983

Partecipano al dolore di Dario e Luisa gli amici

Luciano Gabriella Balella
Enzo Paola Bertolone
Gigi Biglia
Ernesto Gabriella Quadrone
Umberto Elisa Martinengo
Mario Gabriella Quirico
Roberto Patrizia Romagnoli
Roberto Luisella Rey
Enrico Ornella Zaccone

Giancarlo e Mariangela Casalegno sono vicini a Dario e Luisa nel loro immenso dolore

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cott. Franco Lobetti Bodoni

Fernando Avalli
Ennio Gili
Giacomo Nicolaus
Pietro Rigamonti

— Torino, 20 luglio 1983

Gli Amici del Meeting '77 sono vicini a Federico Lobetti Bodoni per la scomparsa del padre

Franco Lobetti Bodoni

— Torino, 21 luglio 1983

Franca, Tina, Antonia, Giovanna tutti partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Franco Lobetti Bodoni

— Torino, 21 luglio 1983

Piero e Bianca Unali partecipano con profonda tristezza al dolore della famiglia per la perdita del caro FRANCO.

La famiglia **Bavaia** si stringe nel dolore degli amici Lobetti con mesta offerta.

Il Consiglio Notarile di Torino e Pinerolo che ha avuto con indefettibile passione, partecipa unanime al grande dolore della famiglia per la perdita del

NOTAIO

Franco Lobetti Bodoni

— Torino, 20 luglio 1983

Il Consiglio Nazionale del Notariato partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

NOTAIO

Franco Lobetti Bodoni

che fu consigliere nazionale negli anni 1953-1956.

— Roma, 20 luglio 1983

Il Comitato Notarile Interregionale Piemonte e Valle d'Aosta ricorda il suo primo presidente

NOTAIO

Franco Lobetti Bodoni

e partecipa al grave lutto della famiglia per la sua scomparsa.

— Torino, 20 luglio 1983

I Notai docenti della Scuola di Notariato di Torino partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del

NOTAIO

Franco Lobetti Bodoni

fondatore della scuola.

— Torino, 20 luglio 1983

Ricordano con stima ed affetto l'amico

Franco Lobetti Bodoni

e sono vicini al collega Federico gli amici

Placido Adaro
Roberto Barone
Federico Bellino
Pier Carlo Caligaris
Luigi Fissore
Gianfranco Gallo Orsi
Giorgio Gardini
Giancarlo Grassi Ravasiini
Luigi Grassi Reverdini
Angelo Ingaramo
Adriana Lazzarini Guasone
Gianfranco Levati
Mario Levati
Anna Maria Lecaro Viglino
Franco Mazzarino
Gavino Mattiori
Carlo Alberto Migliardi
Domenico Pizzo
Gianfranco Re
Giovanni Re
Giovanni Battista Ricciotti
Pietro Rua
Giuseppe Sanlo

— Torino, 20 luglio 1983

Federico e Carla Bellino partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico FRANCO.

Marisa Bologna e Collaboratori partecipano vivamente al dolore della famiglia

Giorgio, Silvana e Fabio Scavia Ruscalleda sono vicini con affetto a Dory, Federico e Luisa, Roberto e Alessandra in questa tristissima occasione.

Patrizia, Cristiana, Alessio, Orazio ed Ilaria Bonetto con le loro famiglie, profondamente addolorati, piangono con la zia Dory, Dario e Roby, il caro, indimenticabile FRANCO.

Sono profondamente vicini all'amica Dora nel suo immenso dolore gli amici

Raffaella Renato Bellardia
Anna Gigi Carrara
Annamaria Gianni Favaro
Daniela Cesare Giordanengo
Susi Giancarlo Montagnana

Pier Giorgio Emilia Paola Alciato partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

NOTAIO

Franco Lobetti Bodoni

— Torino, 20 luglio 1983

Maria Luisa Landriano partecipa al dolore di Roberto e Alessandra.

Vanda e Giuseppe Umberto Tomasetti sono vicini alla famiglia nel momento e nel dolore per la scomparsa terrena del

NOTAIO DOTTOR

Franco Lobetti Bodoni

e si stringono con tutto il loro affetto ai carissimi Dario e Luisa.

— Torino, 20 luglio 1983

Il Personale dello Studio Lobetti Bodoni partecipa affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

NOTAIO

Franco Lobetti Bodoni

— Torino, 20 luglio 1983

Antonio Rossi partecipa commosso al dolore della famiglia

Domenico e Sandra Pizza partecipano vivamente al dolore della famiglia nel ricordo commosso dell'amico FRANCO.

Il dottor **Righetti Arrigo** piange la morte del grande amico e consigliere

dr. Franco Lobetti

— Torino, 21 luglio 1983.

Ester Foppiani, con i figli **Massimo, Chiara, Paolo** e **Marialina**, partecipa commossa al lutto per la scomparsa del

NOTAIO

Franco Lobetti Bodoni

— Torino, 20 luglio 1983

La **Foppiani & C.** partecipa al lutto della famiglia e dello Studio Lobetti Bodoni per la scomparsa del

NOTAIO

Franco Lobetti Bodoni

— Settimo, 20 luglio 1983

Dick Chiappero ed **Elisabeth Faber Chiappero** con le figlie **Sandy, Tori** e **Kiki** piangono la scomparsa del carissimo COGNATO e ZIO

Antonio Mascheroni partecipa commosso al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa dell'amico collega avvocato

dr. Franco Lobetti Bodoni

— Milano, 21 luglio 1983

Michele, Carla e Paolo Falsone del Bastardo ricordano commossi la stretta con la mamma e nonna del

NOTAIO

Franco Lobetti Bodoni

da oltre tre generazioni fedeli consulenti e amici preparati della loro famiglia.

— Rivoli, 21 luglio 1983.

Il Rotary Club Torino Est con grande rimpianto partecipa la scomparsa del carissimo

dr. Franco Lobetti Bodoni

socialmente unito al dolore della famiglia.

— Torino, 21 luglio 1983

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo

Franco Lobetti Bodoni

gli amici

Aldo Baro
Vittorio Barosio
Erasmo Bassetti
Carlo Cannagnola
Enzo Casalone
Guglielmo Cavallo
Giuseppe Dalla Chiara
Franco Di Majo
Luigi Fissore
Alberto Gasparone
Carlo Lodi di Corsanetta
Walter Paolino

— Torino, 21 luglio 1983

I nonni **Giampiero** ed **Enrica Privato** partecipano al lutto della famiglia

Ettore e Chicca Moreno, Gianni e Piercarla Pons Vidari piangono sinceramente parte al dolore dell'amico Dario per la scomparsa del padre

NOTAIO

Franco Lobetti Bodoni

— Torino, 22 luglio 1983

Nuvoli e Collaboratori dello Studio Notarile Morello partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita del

NOTAIO

Franco Lobetti Bodoni

— Torino, 22 luglio 1983

L'Impresa **Edile Mattura** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

NOTAIO

Franco Lobetti Bodoni

— Villafranca Piemonte, 21-7-1983.

Guido Colli memore della vecchia buona amicizia rimpiange il caro notaio FRANCO.

Erasmo Bassetti e **Augusta Giano** sono vicini a Dario e familiari nel ricordo del caro indimenticabile amico

NOTAIO

Franco Lobetti Bodoni

— Torino, 21 luglio 1983.

Pier Carlo Caligaris partecipa con commosso dolore alla perdita del caro amico FRANCO.

Avvocato **Carlo Del Nero** partecipa commosso al dolore dei familiari.

Cesare Ferrero partecipa commosso al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Franco Lobetti Bodoni

— Torino, 21 luglio 1983.

I nonni **Mario Marzola** e **Gianfranco Re** ricordano dell'amico

Franco Lobetti Bodoni

l'esemplare modo d'intendere il vivere civile

— Torino, 21 luglio 1983.

È mancato all'affetto di chi lo era caro

Carolina Busto ved. Appendino

Lo annunciano, con infinito rimpianto **Sara**, con **Carlo** ed i nipoti: **Barbara**, con **Paolo, Renato, Marcellino, Marisa**, con **Marcello** ed Irene, **Massimo**, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Le esequie si svolgeranno il 22 luglio alle ore 14, partendo dalla Chiesa Parrocchiale «Santi Vittorio Emanuele, II», Dopo la benedizione, la salma proseguirà per Cortazzone d'Asti ove alle ore 15 seguiranno i funerali e la tumulazione.

— Torino, 21 luglio 1983.

Graziella e Aurora ricordano con tanto affetto la cara MAMMA di Sara.

Bernardino e Gerardo Morelli partecipano unitamente al dolore di Sara.

Carla, Camillo e Ida, Sergio e Sandra e famiglie con affetto sono vicini a Sara ed a suoi cari tutti.

Nella Chiono e figli affettuosamente vicini partecipano commossi al dolore di Sara e famiglia.

Carla, Pinuccia, Carla Gay partecipano al dolore della famiglia Antonetto per la perdita della signora

Carolina Busto ved. Appendino

— Torino, 21 luglio 1983.

Pierino Carla e famiglia prendono parte al dolore della famiglia per la perdita della signora

Lina Busto

— Torino, 21 luglio 1983.

Paolo Emilio, Giovanni Maria e **Michela, Silvia** e **Ugo** prendono parte al dolore di Sara e della famiglia per la perdita della MAMMA.

È mancato

Carlo Porli

Ne danno il triste annuncio la figlia **Gianna** con **Franci, Renata**, la cognata **Felicita**. Funerali oggi 22 corr. alle ore 14,30 partenza S. Giulia d'Orta, partendo dall'ospedale Evangelico.

— Torino, 20 luglio 1983.

Titolari e Maestranze Editori Spe e Editalia partecipano al dolore di Gianna per la perdita del PADRE.

L'amicizia all'amico dei suoi cari

Lidia Fantino ved. Candellero

Ne annunciano la figlia **Carla**, la nipote **Laura** col marito **Massimo**, parenti tutti. Funerali sabato 23 corr. ore 10,15 dall'Ospedale.

— Torino, 22 luglio 1983.

Comunicano la scomparsa

Luigia Marchisio ved. Vallano

Lo annunciano i figli **Piero** e **Antonella** con rispettive famiglie e cognato. Funerali venerdì 22 luglio ore 14,30, Chiesa S. Alfonso.

— Torino, 20 luglio 1983.

Bruno e Romana partecipano al dolore della famiglia.

Toni e Ceci unitamente ai ragazzi del **Top Ten** partecipano al dolore di Marella e famiglia per la perdita della cara **MONNA**.

La moglie **Teresa Barbero** addolorata annuncia l'improvvisa scomparsa del suo caro

Vilmo Maschio

Pittore
Tiratore Guardia Carabinieri
anni 59

Unitamente lo piangono: mamma, sorella, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutti gli amici. La cara salma sarà benedetta sabato ore 8 dopodiché inizierà un mesto pellegrinaggio per Pianezza ove alle 10 avranno luogo i funerali partendo da via Farinelli 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pianezza, 20 luglio 1983.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Napolitano e Fea commosse ringraziano di cuore tutte le persone, gli Enti e le Associazioni, che hanno preso viva parte al loro dolore per la scomparsa della

dott. Elena Recanati ved. Fea in Napolitano

— Torino, 22 luglio 1983.

ANNIVERSARI

1898 1983
Ernesto Bertone
1981 1983
Maria Bertone Perino
Sempre ricordati. S. Messe cappella nostra Signora della Pace 23 luglio ore 8.

1982 1983
Cristina Pugnante in Capriuolo
Meravigliosa madre e sposa, sempre vivo il tuo ricordo nei tuoi cari.

1878 22 LUGLIO 1933
Giuseppe Cattano
Generale di Divisione
Immutato dolorosa rimpianto. Una preghiera

rag. Remo Raimondo
La moglie **Lina** lo ricorda con infinito amore.

— Borgo d'Ale, 22 luglio 1983.

1901 1983
Lino Pompeo
Con infinito amore i tuoi cari.

1891 1983
Carlo Ballo
Sempre ricordato e rimpianto.

1901 1982
Marialuisa Beraudo Quazza
Sua scomparsa

1901 1983
Laura Fasano
Con grande affetto ed immutato rimpianto.

1883 1983
Leonilde e Pietro Vialardi
sempre nel cuore dei vostri figli **Paola** e **Renata**.

1887 1983
Piero Colombo
Con noi sempre.

Uno dei primi problemi che dovrà affrontare il nuovo governo

Quel dramma della casa

La sentenza della Corte Costituzionale che ha bloccato l'esproprio delle aree esaspera una situazione già grave - Il problema dell'equo canone, le proteste degli sfrattati e dei padroni che non possono sfrattare, i ritardi dei finanziamenti all'edilizia

ROMA — La sentenza della Corte Costituzionale che annulla la possibilità di espropriare i terreni per case e opere pubbliche rischia di essere la goccia che fa traboccare il vaso. I problemi dell'edilizia e della casa incombono sul nuovo governo con una urgenza che i politici forse non si aspettavano. Da oggi, la paralisi degli assessorati comunali all'Urbanistica si somma al generale malcontento per l'equo canone, alla esasperazione degli sfrattati e dei proprietari che non riescono a sfrattare, alle proteste contro l'imposta patrimoniale, ai mostruosi ritardi — talvolta frutto solo di inefficienza, talaltra di corruzione — nei finanziamenti all'edilizia. Ci sono 22 milioni di alloggi, i proprietari di 9 milioni di essi credono il fisco, quelli degli altri 13 si lamentano di pagare troppe tasse.

Nessuno si stupisce che la Suprema Corte abbia censurato tre anni e mezzo di successive proroghe a una legge giudicata incostituzionale. Ma per ora uomini di governo e politici sembrano più che altro impegnati a scaricare gli uni sugli altri la responsabilità di essere arrivati a questo punto. Una nota della presidenza del Consiglio sostiene che il governo Fanfani «fu costretto» a emanare l'ultima delle proroghe condannate dalla Corte «in presenza di una discussione parlamentare dei tempi lunghi». Il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi attribuisce l'accantonamento del proprio disegno di legge per rinnovare i criteri di esproprio «allo stato di tensione che si determinò, soprattutto alla Camera, per l'ostruzionismo radicale e missino». Il disegno di legge, varato con qualche dissenso in una seduta del primo governo Spadolini, nel giugno '82, fu liquidato in un brevissimo dibattito alla commissione lavori pubblici della Camera il 21 ottobre: il relatore, un socialista, sostenne che occorreva riscriverlo da cima a fondo, il presidente, un democristiano, propose un rinvio.

Quanto alle soluzioni da adottare, il dissenso c'era allora e resta oggi. Per valutare gli indennizzi di esproprio, se Nicolazzi ripropone il criterio di autodenuncia fiscale del proprietario del terreno (più paghi di tasse, più sarai indennizzato), il comunista Lucio Libertini insiste sul sistema di coefficienti già proposto dal suo partito e invita i socialisti a non schierarsi con dc e destre; i liberali hanno un loro progetto. Richieste concrete vengono dall'Associazione costruttori edili (Ance) ovviamente interessata a che il prezzo delle aree fabbricabili non salga troppo: «Criteri semplici e automatici», che richiedano «un numero il più ridotto possibile di adempimenti da parte delle amministrazioni locali».

I costruttori temono un ulteriore rallentamento dell'attività edilizia: tra l'altro, se i comuni dovessero pagare indennizzi assai più alti, sarebbero costretti a tagliare i programmi in corso. Già nelle attuali condizioni della finanza statale, non può essere la spesa pubblica a risollevare l'edilizia (1.400.000 occupati). La domanda di case di proprietà ormai ha dato quello che poteva dare, per un recupero occorre che riprenda la domanda di case da dare in affitto: ma l'equo canone la blocca.

L'equo canone che ha scontentato molti e che per alcuni è la causa dell'attuale mancanza di case dove essere riformato: che questo sia un problema piuttosto urgente, in linea di principio tutti i partiti sono d'accordo. E' opinione generale che il tasso di rendimento — e quindi il livello degli affitti — dovrebbe essere alzato almeno un poco. Ma questo è il momento peggiore per parlarne, quando l'assurdità del meccanismo bloccato nella legge scarica su circa quattro milioni di famiglie già a fitto bloccato, a partire dal mese di agosto, aumenti di canone del 60-70% tutti in una volta. Fra i partiti della maggioranza, ai liberali l'equo canone non è mai piaciuto e non ne rimpiangerebbero la fine. Nessuno è in grado di dire che cosa realmente succederebbe con un mercato libero degli affitti.

Sui proprietari di case si abbatterà — altra decisione difficile per il nuovo governo — anche la prevista imposta patrimoniale. Si abbatterà su quelli che fanno il loro dovere, perché oltre il 40% degli alloggi rilevati dal censimento per il fisco non esiste. I rimedi non sono semplici né immediati. Gran parte dell'attività edilizia negli ultimi anni è sfuggita ai dati ufficiali, e una quota di essa è stata del tutto abusiva. A pensarci bene, è impressionante che dalla sanatoria dell'abusivismo edilizio — ancora un altro provvedimento su cui prendere decisioni in fretta, importante per la finanza pubblica — si prevede di poter incassare 2500 miliardi di lire. Molti abusi sono tali solo a causa di norme troppo severe, è vero: ma se la cifra che si spera di ottenere è di duemilacinquecento miliardi, vuol dire che si ritiene che una buona parte degli ottocentonove milioni di proprietari di case abbia qualcosa da farsi perdonare.

s. l.

Così da agosto l'equo canone

ROMA — Dal 1° agosto l'equo canone sarà realizzato appieno. Scompariranno i vantaggi accordati finora agli inquilini che prima del '78 godevano del fitto bloccato, e ovviamente i corrispondenti vantaggi per i loro padroni di casa. Non si darà più il caso finora frequente, di due appartamenti uguali che fruttano canoni diversissimi.

Contratti già soggetti a proroga. Per i contratti d'affitto in cui fino al '78 c'era il canone bloccato, vale a dire quelli in cui il reddito familiare dell'inquilino non superava gli 8 milioni nell'anno 1977, il calcolo dell'affitto da agosto cambia del tutto. La nuova cifra del canone è quella che risulta dall'applicazione all'alloggio dei criteri fissati dalla legge per l'equo canone nel 1978 (legge 392) accresciuta poi del 92,17%. Esempio: se l'applicazione dei coefficienti della legge, moltiplicati per la superficie convenzionale e il tasso di rendimento, desse un canone mensile teorico di 80.000 lire, la cifra effettiva da pagare dal mese di agosto in poi sarebbe 153.736 lire al mese (80.000 aumentate del 92,17%); se desse 110.000, il canone da agosto sarebbe 211.387 ogni mese (110.000 aumentate del 92,17%).

In pratica, l'affitto può quasi raddoppiare in certi casi rispetto a quanto pagato fino a luglio: un colpo molto pesante per alcune famiglie, dovuto alla scarsa perizia di chi ha concepito il meccanismo.

Contratti non soggetti a proroga. Questi contratti l'equo canone è stato già applicato in pieno. Dal mese di agosto scatta un «aggiornamento al costo della vita» secondo l'indice Istat, che comporta un aumento del 12,22% sul canone pagato a luglio e nei mesi precedenti. Purtroppo però la faccenda non è così semplice, a causa del meccanismo astruso di calcoli escogitato dai legislatori. Dopo aver applicato questo aumento del 12,22% occorre sottoporre il canone ottenuto a una sorta di «prova del nove» che può rendere l'aumento, in realtà, maggiore. Ovvero, il livello legale del canone dovuto a partire da agosto '83 e fino al luglio '84 deve essere, secondo l'interpretazione corrente della legge, superiore del 92,17% rispetto all'equo canone «base» calcolato nel 1978 (come nel caso precedente dei contratti soggetti a proroga). Ciò comporta che l'incremento del canone dovuto a partire da agosto, rispetto a quello pagato fino a luglio, sia in realtà un poco superiore al 12,22%. Pare assurdo, ma è così.

Code di 3 ore in autostrada a Milano

MILANO — Una macchia di olio combustibile di scarto ha invaso quattro chilometri di autostrada e, ieri mattina, Milano è rimasta praticamente isolata per un paio di ore.

Il fatto è avvenuto sulla tangenziale est, nel tratto fra l'uscita per la statale Vigevanese e l'accesso all'Autostrada del Sole. In questo punto c'è una roggia, dove — come in tanti altri corsi d'acqua — molte aziende vanno a gettare scarichi e detriti provenienti dalle lavorazioni.

Ieri mattina il conducente di un'autobotte ha cominciato a scaricare olio. Ma è stato sorpreso da alcuni contadini che l'hanno costretto a smettere e a fuggire.

Mentre si allontanava, l'autobotte ha continuato a perdere olio, che ha reso scivolosi e impraticabili quattro chilometri. Il veicolo è stato inseguito dalla polizia stradale: a quanto pare, in serata gli agenti avrebbero interrogato il conducente.

I lavori per ripulire l'autostrada sono durati tre ore, durante le quali le file di macchine in attesa sotto il sole sono diventate lunghissime.

Alassio sfila in maschera

ALASSIO — Saranno più di duemila tedeschi e residenti che stasera sfileranno in maschera per le vie del centro in occasione della terza edizione d'«Arena carnevale». E saranno circa 100 mila gli spettatori a seguire lungo i marciapiedi la grande sfilata.

Queste le dimensioni di una manifestazione che si è ingigantita di anno in anno e ripropone, con le necessarie correzioni a trent'anni di distanza, quella «gran cagnara» che rese famoso il «muretto» di Alassio.

Nessun grave danno agli edifici, una donna morta di spavento

Terremoto (6° grado) a Catania trecentomila fuggono in strada

La scossa, durata circa 5 secondi, poco dopo la mezzanotte di mercoledì - Epicentro a circa 10 chilometri dalla città - Gente ferita mentre scappava - Ricoveri per crisi nervose

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Notte di paura a Catania e nei paesi del versante Sud-Orientale dell'Etna per una scossa di terremoto del sesto grado Mercalli, con epicentro a 10 chilometri a nord di Catania. Nessun danno di rilievo alle case, soltanto caduta di calcinacci in vecchie abitazioni. Lesionata un'antica cappella del cimitero.

Ma il movimento tellurico è stato tanto violento da seminare il panico. Una donna, Maria Guarati, 75 anni, è morta per lo spavento. Un'altra, Grazia Mirone, di 37 anni, si è fratturata una gamba scivolando sulle scale di casa mentre tentava di fuggire all'aperto; un giovane, Isidoro Campisi, 18 anni, si è ferito alla testa cadendo dalla moto mentre fuggiva: è stato ricoverato in gravi condizioni al reparto neurochirurgico. Un altro ragazzo, Angelo Lanza, sorpreso dal terremoto mentre beveva una bibita in latteria, si è quasi tranciato un labbro. Diciotto donne sono state trasportate in ospedale in preda a crisi nervose.

Il sismo, di tipo sussultorio, si è manifestato tre minuti dopo la mezzanotte di mercoledì, quando la maggior parte dei catanesi erano a letto. Fuori la città era quasi del tutto addormentata, poca gente si attardava nelle strade del centro alla ricerca di un po' di frescura. (La temperatura era arrivata a 35 gradi).

D'improvviso il sordo boato, come un'esplosione lontana. Un attimo dopo un rumore sinistro, come un vento rapido. Tutte le case sono state mosse dalle fondamenta, lampadari e mobili hanno preso a ballare. Ai piani più alti oggetti sono caduti a terra.

«La scossa non è durata più di sei secondi» dicono all'Istituto di Scienze della terra dell'Università di Catania. E spiegano che il calcolo è approssimativo perché il tracciato del sismografo si è interrotto per l'improvvisa mancanza di energia elettrica: il terremoto ha danneggiato due cabine dell'Enel. Mille zone, a Catania e nei paesi etnei, sono piombate nel buio durante il sismo e subito dopo. Il che ha fatto aumentare il panico.

Poche le persone che non si sono accorte di nulla e pochi quelli che, avvertita la scossa, sono rimasti in casa. Si calcola che, soltanto in Catania, almeno 200 mila persone si siano precipitate in strada decise a passare la notte all'aperto. Due ore dopo molte strade erano ancora intasate da migliaia di auto dirette fuori città e da quelle, più numerose, posteggiate sui due lati non a bordo intere famiglie addormentate.

Soltanto alle prime luci dell'alba tutti hanno fatto ritorno nelle case. Per i vigili del fuoco è cominciata la seconda ondata di interventi: molti erano fuggiti senza prendere le chiavi di casa. Si sono dovute forzare porte, rompere finestre, liberare chi era rimasto intrappolato negli ascensori per la mancanza di energia elettrica.

Molto lavoro anche per polizia e carabinieri: il carcere di Catania è stato presidiato per tutta la notte per una sommossa scoppiata tra i detenuti i quali, terrorizzati, chiedevano di uscire dall'istituto di pena.

In un primo tempo si pensava che la scossa fosse in qualche modo legata all'attività dell'Etna, in eruzione da 117 giorni. Ma l'ipotesi è stata nettamente smentita dagli studiosi. Dice il prof. Mario Cosentino, dell'Istituto di scienze della terra dell'Università di Catania: «L'attività del vulcano non c'entra. Sono due fenomeni distinti e separati. Si è trattato di un movimento in una zona sismica storicamente conosciuta come tale. Quanto alle cosiddette repliche, non hanno nulla di scientifico. Le statistiche ci dicono che nella zona etnea non ci sono state quasi mai ripetizioni apprezzabili».

Franco Sampognaro

Ieri altre due scosse in Veneto e Trentino

TRENTO — Una scossa di terremoto con magnitudo 4,2 (che corrisponde al quinto-sesto grado della scala Mercalli) è stata registrata alle 15,32 in Trentino, nella zona compresa fra Trento e Rovereto e in Veneto.

Non sono segnalati danni — rende noto l'osservatorio di Monteporzio Catone — né a persone né a cose. Ma il movimento ha provocato scene di panico.

Molta gente si è precipitata in strada, alcuni sono rimasti all'aperto a lungo.

Oltre che nella città di Trento, il terremoto è stato anche avvertito sugli altipiani di Lavarone e Folgaria e nella zona orientale della provincia.

Anche sono del lago di Garda, seppure in modo minore, hanno risentito delle scosse.

Gli strumenti hanno registrato un'onda sismologica della durata di circa 8 minuti con una punta massima di un minuto e cinquanta secondi.

Dai primi rilevamenti sembra che il movimento abbia avuto come epicentro la zona costiera della Jugoslavia in direzione Est, Sud-Est.

Una scossa, sempre alle 15,32, è stata anche avvertita a Verona. Si è trattato di un «sussulto» durato tre secondi e classificato del terzo grado della scala Mercalli.

Non sono comunque segnalati danni a cose e persone.

Sotto il sole di Roma sfila la moda dell'inverno

I grattacieli di Manhattan sulle pellicce della signora

ROMA — Sponsorizzata, come è ormai la regola per ogni nostro patrimonio culturale in mostra, l'Alta Moda da spettacolo all'aperto. Auto nuovissime e vetture d'epoca hanno portato l'altra sera le spose d'estate al Campidoglio, una biturbo arredata Missoni vigilerà oggi la grande manifestazione, sfilo Nicolini, dalla scalinata di Trinità dei Monti a Piazza di Spagna, come dirà l'Alta Moda, la sua riservatissima, sofisticata bellezza offerta in visione alla città. Intanto un Ente termale benefica gli astanti e le imperturbabili indossatrici avvolte in lane sostanziose o nei nuovi fasi grassi ad alta concentrazione di seta, con verdi bottiglie di un'acqua minerale, già cara a Michelangelo. Perché la vera protagonista, l'indiscusso personaggio di queste sfilate romane, è la grande estate, infuocata e scirocosa, onnipresente con il sole e con la luna.

Regnava anche al Ninfeo di Villa Giulia, cornice straordinaria alla collezione autunno-inverno '83-84 con la quale Mila Schoen ha celebrato i suoi 25 anni nella moda. Nozze d'argento festeggiate con una rivisitata antologia dei rigogliosi volumi, del gusto artigianale, delle limpide scelte di linee austere e capricciose, espressi nel divenire del suo lavoro, e all'improvviso più attuali che mai. L'Alta Moda, infatti, sta ritornando, con vigore pari al piacere della bellezza, sotto i riflettori del suo soggettivo fastoso. Quel suo uscire all'aperto, anche per le sfilate individuali — persino Valentino per la prima volta nella storia della sua sartoria farà scendere Masera le modelle nella raccolta e suggestiva Piazza Mignanelli —, c'entri il caldo eccezionale o la voglia di smitizzare anacronistiche chiusure, non cancella un'appoggiatissima ricerca dell'eleganza perduta. Quella che era un'indicazione, spesso divertita, comunque mediata da signora vestita di tutto punto che gioca al «rétro», nel prêt-à-porter, esplode a Roma in squisitezze, come da qualche tempo ci accadeva di ammirare soltanto a Parigi.

Un modello di Mila Schoen

Nella preoccupazione di assicurare una durata di almeno tre giorni alla sfolgorio drappello di grandi sarti a Roma, ottime firme di pellicciai, magari all'ora della prima e seconda colazione, hanno sfilato modelli davvero magnifici. Ma la pelliccia da Mila Schoen è qualcosa di profondamente diverso. Non per nulla, proprio a un mantello in visone color prugna profonda, a losanghe nitide soltanto nel gioco di luce ma frutto d'una perizia artigianale consumatissima, è stato affidata la prima uscita.

Uno speciale avvertimento a considerare la perfetta coerenza fra linea, pelle, tessuto, pelliccia e disegno, intarsio, ricamo, fra sicurezza di taglio e furiosa abilità d'atelier, pur nei diversi gruppi che rappresentano, come è tradizione, altrettanti momenti Schoen dell'autunno-inverno '83-84. In nero e marron su fondi burrosi si stagliano, sul dietro delle pellicce, i grattacieli di Manhattan. Il rasoiale appare in patch-work dietro una griglia a losanghe nere ed è emozionante vederlo ripetuto in giacche da sera brillantissime, in fourreaux lampeggianti da diva degli Anni Settanta; sugli abiti a corolla, busitino stretto, gonna a quadri in velluto nero e taffetas grigio posano pellicce in dosaggio sapiente fra lucido e opaco. La pelliccia, volpe, sui tailleur, gonne a ruota in tele di lana a quadri e righe lisce in filo, giacche con spalle voluminose, breitschwanz, astrakan, fucsia sui due pezzi Derby in confortevole flanella o sugli abiti in velluto con un unico grande fiore ricamato, prende il sopravvento ed è la consacrazione d'una stilista torinese, Rita Togno, al massimo della propria apericolata capacità.

Lucia Sollazzo

A112 - SAVA. UN PRODIGIO DI CONVENIENZA.

Giugno e luglio 1983 : mai visti due mesi più favorevoli all'acquisto a rate di una A112.
Merito soprattutto della SAVA, che ti consente di ritirare una fiammante A112 dal Concessionario Lancia senza pagare una lira di anticipo. Neppure per l'IVA. E i Concessionari Lancia non sono da meno: Per favorire il tuo passaggio in A112 ti applicano una riduzione di ben 500.000 lire corrispondenti circa alla messa in strada.
E non è finita. Inizi a pagare dopo due mesi, con rate da 12 fino a 48 mesi, e con una straordinaria riduzione SAVA del 35% sugli interessi della rateazione. Cosa significa? Significa risparmiare 1.600.000 lire se scegli la dilazione a 48 mesi, senza quota contanti, della versione A112 Junior, pagando delle rate di sole 210.000 lire mensili!*
Una giovanissima Junior, una elegantissima Elite, una prestigiosissima LX con alzacristalli elettrici di serie o una sportivissima Abarth 70 CV può essere tua a queste condizioni mai sentite.
Naturalmente occorre scegliere tra le vetture disponibili presso il Concessionario; perciò affrettati, per essere sicuro di trovare proprio il modello che desideri. Logicamente occorre avere i normali requisiti richiesti dalla SAVA.
Non aspettare: la proposta è valida solo fino al 31 luglio 1983.

A112. UN FENOMENO ANCHE NELL'ACQUISTO A RATE.

* Per versione A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al 1/6/1983, optional esclusi.

Dai Concessionari Lancia.

Davignon a Milano ha incontrato ieri i ministri Pandolfi e De Michelis

Acciaio, oggi la marcia su Bruxelles ma sarà impossibile evitare i tagli

Protestano gli operai siderurgici belgi e italiani - I sindacati incontreranno le autorità Cee - Undicimila posti in meno

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Ieri a Milano De Michelis e Pandolfi hanno continuato a tentare di ricucire i rapporti tra il governo italiano e la Comunità europea sulla crisi siderurgica. Oggi a Bruxelles gli operai siderurgici di Genova e di Napoli vengono a portare alle autorità comunitarie la voce della loro protesta. Vengono ad esporre cioè il dramma sociale che rappresenterebbe la chiusura degli stabilimenti di Cornigliano o di Bagnoli condannati dalle leggi di mercato e dalla decisione di Bruxelles.

A protestare con loro davanti ai palazzi europei di Bruxelles ci saranno anche gli operai della siderurgia belga anch'essi colpiti dai «tagli», ma con problemi un po' diversi da quelli italiani. Per noi, infatti, la mannaia arriva ormai senza preavviso (perché troppo a lungo sordi e ciechi sono stati, in buona o in cattiva fede, governanti e manager); soprattutto perché ci viene chiesto di eliminare quasi in un colpo solo una fetta consistente degli impianti e dei posti di lavoro. Per i belgi, invece, la scure ha già sfoltito più di un terzo dei posti di lavoro esistenti dieci anni fa contro un 4,2 per cento «appena» dell'Italia.

Il grosso problema del Belgio — da sempre alle prese con le disfunzioni etnico-economiche tra una Vallonia in declino e le Fiandre «affluenti» — è decidere chi paga la chiusura di stabilimenti ancora in programma: paga il governo centrale belga, o dovranno pagare, con una tassa straordinaria regionale, i soli valloni nel cui territorio si trova il grosso della siderurgia ammalata?

Anche se sullo sfondo restano comunque le drammatiche incognite per i posti di lavoro che mancano e che verranno a mancare, le posizioni sono diverse. E probabilmente differenti sono gli obiettivi della protesta sindacale. Ciò potrebbe indebolire ulteriormente l'impatto della dimostrazione italiana.

Come «fonde» il siderurgico
(andamento dell'occupazione nel settore siderurgico Cee)

	1979	1982	Variazione %
Germania	232.000	166.100	—27,5
Francia	157.800	92.400	—41,4
Italia	93.100	91.700	— 4,2
Paesi Bassi	28.100	22.800	—19,5
Belgio	63.700	40.400	—36,6
Lussemburgo	23.500	11.700	—50,2
Gran Bretagna	191.000	67.400	—65,3
Irlanda	800	600	—25,0
Danimarca	2.700	1.500	—44,4

Fonte: Cee

Napoli. Una panoramica dello stabilimento siderurgico dell'Italsider a Bagnoli: alcuni impianti sono minacciati di chiusura (F. G. Neri)

Si sa comunque che i leader sindacali di Bagnoli e di Cornigliano saranno ricevuti dal vicomte Etienne Davignon, commissario Cee all'Industria. Dall'uomo cioè al quale — un po' a torto, un po' a ragione — si attribuisce la responsabilità ultima della ricetta decisione dei «tagli» comunitari. Si dimentica che essa è invece il frutto di lunghe discussioni, di difficili mediazioni, di faticosi compromessi tra gli stessi governi dei dieci Paesi Cee. E la Commissione si è limitata a tradurla nei fatti secondo il mandato ricevuto. Gli stessi due rappresentanti italiani nella Cee — il socialista Gioiitti e il democristiano Natali — non se la sono sentita di votare contro la decisione dei tagli, come qualcuno aveva fatto credere in un primo tempo, ma si sono semplicemente espressi con una astensione che, per la verità, dice troppo poco — e la dice lunga — sulla loro posizione.

La crisi siderurgica nel mondo e nella Comunità è cominciata in effetti all'indomani della crisi del petrolio. Il 1974 è stato l'ultimo degli anni «grassi» per l'acciaio. Le speranze che si trattasse di un temporale di passaggio, quando nel 1975 e nel '76 si avvertirono i primi sintomi di una caduta dei prezzi e dei consumi, furono bruscamente spazzate dalla constatazione che in quegli stessi due anni in Europa ogni tonnellata di acciaio venduta rappresentava una perdita secca di 400 dollari. Nel 1977 così la Comunità varò un programma antiorisi, fondato su accordi con gli altri Paesi per garantire fette di mercato, sull'istituzione di un meccanismo insieme di «prezzi minimi» e di «quote di produzione» per le aziende europee. Ma si rivelarono palliativi di scarso effetto. Quasi tutti i Paesi cominciarono allora lo smantellamento degli impianti e degli effettivi, spinti e agevolati da una politica comunitaria di regolamentazione degli aiuti.

Dei 785 mila posti di lavoro, che calcolavano nella siderurgia europea nel 1974 non ne restano che 424 mila. Il dettaglio di questa «chirurgia sociale» è impressionante: in Gran Bretagna sono stati aboliti 127 mila posti di lavoro; in Germania 63 mila; in Francia 85 mila; in Belgio 13 mila; in Lussemburgo circa 12 mila.

Di questo ignominia spicca l'Italia i cui 96.700 posti di lavoro della siderurgia acquisiti nel 1974, erano appena cento in meno nel 1975 e sono risaliti addirittura a 99.600 nel 1980, per attestarsi ai 91.700 della situazione attuale. L'Italia non ha creduto o non ha voluto credere alla crisi dell'acciaio. Ha anzi investito ulteriormente per migliorare gli impianti obsoleti: era giusto farlo. Ma ha anche investito per mantenere artificialmente in vita stabilimenti improduttivi o superati: ciò si è rivelato una decisione sbagliata. Nell'elenco degli aiuti dati dai vari governi alla propria industria siderurgica in questi ultimi anni, il primo posto assoluto è proprio dell'Italia. Ciò testimonia da un lato la gravità della nostra crisi, dall'altro la tentata politica di salvataggio a tutti i costi: abbiamo speso oltre 7 mila miliardi di lire, il doppio di quanto ha speso il Belgio, una volta e mezzo quanto hanno speso Germania e Francia e Gran Bretagna.

Tutta l'Europa in altre parole ha prima di noi usato la scure nella siderurgia, sacrificando più posti di lavoro, spendendo meno e creando — tutto sommato — meno traumi.

Ma ora i nodi sono venuti al pettine anche per l'Italia: fra poco scadono le possibilità di dare aiuti nazionali; entro il 1985 devono chiudere i piedi soltanto le industrie siderurgiche che dimostrino di essere economicamente valide; che siano in grado cioè, senza alcuna sovvenzione pubblica, di fare quei prodotti che il mercato può assorbire. La verifica di queste condizioni sarà fatta dalla Comunità. Proprio per questo Bruxelles ha dettato le drastiche condizioni di chiusura che tanto scandalo ha suscitato apparentemente fra i nostri governanti, e che entro lunedì prossimo è possibile che in un modo o in un altro siano comunque accettate.

Quali che siano le validità delle ragioni economiche che spingono oggi alla ristrutturazione della siderurgia, resta il fatto tragico degli 11 mila posti di lavoro che dovranno essere sacrificati e che oggi saranno rappresentati visivamente a Bruxelles dai siderurgici di Genova e Napoli i quali sperano che resti almeno socchiusa la porta dei loro stabilimenti.

Sandro Doglio

In pullman, treni speciali e voli charter partiti in 1500 da Genova, Napoli, Milano

ROMA — Un treno speciale da Genova con circa 700 persone, alcuni pullman da Milano, due charter da Napoli sono stati organizzati dalla Fim per far confluire oggi a Bruxelles 1500 lavoratori siderurgici, in occasione della manifestazione indetta dal sindacato italiano contro i tagli alla produzione imposti dalla commissione europea al nostro Paese. I dirigenti del sindacato metalmeccanici non nascondo una certa preoccupazione per lo svolgimento della manifestazione, cui ha fatto pervenire la propria adesione solo il sindacato belga. «Il clima in cui si svolge non è certo dei più facili — ha ammesso Gianni Italia —.

Bruxelles, come si ricorderà, è stata recentemente teatro di incidenti in occasione delle manifestazioni dei siderurgici belgi e dei vignerons francesi. La Fim, comunque, ha concordato con il sindaco, la gendarmeria e l'ufficio sicurezza il percorso e gli altri dettagli pubblici della manifestazione, che si concluderà in piazza Schumann, nel pressi di palazzo Berlaymont (sede della Cee), con un comizio durante il quale parlerà un lavoratore di Genova, uno della Campania e, a nome della federazione Cgil, Cisl, Uil, Emilio Gabaglio. Presenti anche i segretari nazionali Luigi Agostini e Agostino Conte. Alle 12,30 una delegazione della Fim sarà ricevuta dal commissario Davignon ed alle 14,30 da Antonio Giolitti.

Europeo

Enzo Tortora, parliamo un po' di camorra?
A pagina 6

Ciriaco, ma non dovevi «demitizzare Craxi»?
A pagina 10

Maria Pia Fanfani, fino a quando abuserai di Venezia?
A pagina 19

E poi: vogliamo scoprire i grandi tesori dei piccoli musei?
A pagina 58

Non aspettare gli altri. Arriva prima con Europeo.

SCHIAPPARELLI 1824
Corso Belgio n. 86 - Torino

In ossequio alla richiesta della CONSOB circa la pubblicità dei Bilanci, questa Società comunica che il proprio Bilancio Consolidato, con la Relazione di Certificazione e gli allegati è stato:
a) depositato presso la Sede Sociale a disposizione di chi ne farà richiesta;
b) inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori italiane.

Il Presidente Cav. Lav. Dott. Marino Golinelli

ISTITUTO ELETTROTECNICO NAZIONALE GALILEO FERRARIS
C. so M. d'Azeglio, 42 - 10125 Torino
Avviso di gara a licitazione privata
Oggetto: lavori di manutenzione ordinaria. Importo a base di gara: L. 92.000.000 + IVA.
Procedura di aggiudicazione: art. 73, lett. c), e 76 R.D. 23-5-1924, n. 827, art. 19 n. 2 lett. a) D.P.R. 18-12-1975, n. 696.
Domanda di partecipazione come da avviso affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'albo dell'Ente. La richiesta di invito non vincola l'Istituto.
Il Direttore generale dott. C. Manacorda — Il Commissario amministrativo ing. E. Alberico

Avviso di licitazioni private indette dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta,
con sede in TORINO - Via Bologna, 148 (tel. 231.924), per la:
— Fornitura di serramenti metallici e di pareti divisorie
— Fornitura di n. 1 montacarichi
— Ristrutturazione degli impianti nella esistente sala celdaio
— Ristrutturazione degli impianti nella esistente cabina elettrica
Entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, le Ditte interessate possono richiedere di essere ammesse alle licitazioni private mediante domanda in bollo indirizzata al suddetto Istituto Zooprofilattico, al quale possono rivolgersi per ulteriori informazioni.
IL PRESIDENTE Valter Zanoni

Inghilterra, Germania e Olanda vorrebbero ridurre le spese di 3000 miliardi

Continua il vertice sul bilancio Cee L'agricoltura al centro dello scontro

Il premier inglese Thatcher e il cancelliere tedesco Kohl

I coltivatori all'assedio della capitale Comunitaria

ROMA — Dopo la Confcoltivatori, per protestare contro la minaccia di tagli alla spesa agricola comunitaria, anche la Cisl ha proposto una manifestazione a Bruxelles. «I tagli — sostiene il segretario confederale, Paolo Sartori vorrebbero effettuati non solo a carico delle produzioni continentali eccedentarie, ma anche a danno delle produzioni mediterranee».

«Se sarà necessario — ha concluso Sartori — i lavoratori italiani saranno disponibili a dar vita, assieme ai contadini, ad appropriate manifestazioni di protesta allo scopo di modificare gli orientamenti degli organismi della Cee».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Prosegue nella notte il Consiglio dei ministri per la prima approvazione del progetto di bilancio della Cee per il 1984 che prevede stanziamenti per circa 33 mila miliardi di lire. Il sottosegretario Carlo Fracanzani si batte perché non passino gli orientamenti di bilancio sostenuti dal Regno Unito, dalla Germania Federale e dall'Olanda per ridurre drasticamente le spese di circa 3000 miliardi di lire.

Infatti, questi tagli colpirebbero il sostegno alle strutture nel settore agricolo (nel quale l'Italia si troverebbe penalizzata), gli aiuti allo sviluppo delle regioni meno favorite come il Meridione e gli investimenti sociali che in un periodo di crisi economica sono ancora più necessari anche per il nostro Paese. Anziché espandere le politiche di aiuto ai Paesi meno favoriti, dunque, la Cee vuole ridurre le voci di bilancio che a malapena servono a non far aumentare il loro distacco socio-economico dai Paesi più ricchi.

La crisi del bilancio è comunque imminente e potrebbe scoppiare il prossimo autunno, se non si voterà un bilancio supplementare per il 1983 di 3000 miliardi di lire. Senza questi fondi aggiuntivi, la Cee rischia di non poter far fronte agli impegni verso gli agricoltori, verso le regioni depresse, verso lo sviluppo sociale e perfino verso i suoi dipendenti. Quasi 2500 miliardi di questa somma extra sono necessari per far fronte alle spese agricole, che sono aumentate più del previsto, anche se già rappresentano il settanta per cento di tutte le uscite, con gravi squilibri per le altre politiche. Altre somme devono essere reperite per le restituzioni di bilancio al Regno Unito, concordate al Consiglio europeo di Stoccarda.

I tagli alle spese per il 1984 diventano però inevitabili se, come sembra, non sarà aumentata la percentuale dell'Iva nazionale che affluisce alle casse comunitarie e che attualmente è limitata all'uno per cento. Con l'attuale progetto di bilancio, la Cee dovrà già riscuotere lo 0,95 per cento del gettito nazionale dell'Iva, il che non lascia margine alcuno per l'eventuale aumento delle spese reali e per quello istituzionalmente deciso dal Parlamento europeo.

Ecco, dunque, che alcuni Paesi esigono una riduzione di oltre 1400 miliardi di lire del Fondo di garanzia agricolo (Feoga) e un taglio nei pagamenti di 1000 miliardi di lire nelle spese non obbligatorie (fondo regionale e fondo sociale, energia, aiuti al Terzo Mondo e ricerca). I crediti di pagamento per i fondi sociale e regionale, che interessano in particolare l'Italia, rischiano di essere ridotti di almeno 550 miliardi di lire.

La delegazione italiana sostiene che questo orientamento è contrario agli impegni presi dai capi di Stato e di governo al Consiglio europeo di Stoccarda, che, assieme al rimborso al Regno Unito, prevedevano un rafforzamento delle attività comunitarie. Per attuare questo rafforzamento, si devono reperire i mezzi finanziari, il che significa aumentare il gettito dell'Iva. Di conseguenza, l'Italia è contraria a questo bilancio. I suoi vantaggi maggiori continuerebbero ad andare alle grandi imprese agricole, soprattutto dell'Europa del Nord, a danno di quelle piccole e di altre politiche a favore dei Paesi mEno abbienti come il nostro.

Renato Proni

Deficit di 38 miliardi per il porto di Genova

GENOVA — L'assemblea generale del Consorzio autonomo del porto di Genova ha approvato ieri il bilancio 1982, che presenta un deficit di oltre 38 miliardi di lire, ed ha inoltre approvato — con l'auspicio che un risanamento finanziario dell'ente non debba più richiederlo in futuro — l'accensione di un mutuo di 18 miliardi di lire al tasso del 21,25% della durata di 18 anni per il ripiano del deficit del 1981.

Come richiesto dalla stessa Cassa di Risparmio di Genova e Imperia che ha accordato il prestito, le garanzie saranno basate sulle entrate per diritti demaniali e su adeguamento delle tariffe portuali.

Come è stato da più parti sottolineato, sia da Garrone per gli industriali genovesi, come dal sindaco Cerofolini e dal rappresentante dell'amministrazione comunale milanese Monico, si tratta di un impegno pesante per il consorzio che si vedrà costretto a pagare circa 4 miliardi di lire all'anno sino al 2001 e se la stessa soluzione dovesse essere presa anche per il ripiano del deficit 1982 e 1983 il relativo impegno per il Cap sarebbe insostenibile.

È uscito il numero di agosto di natura il mensile che ti aiuta a vivere meglio. Oggi.

R RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Gli imprenditori tornano ad aver fiducia nella ripresa dell'economia?

I capitali rientrano in Italia

I crediti bancari troppo cari incoraggiano il fenomeno

La raccolta salita a 7400

Esplode il boom del parabancario

Orazio Bagnasco

MILANO — Al 30 giugno 1983 ammontava a 7400 miliardi la consistenza dei fondi raccolti dalle principali 23 società che operano nel settore del mercato alternativo del risparmio. Lo ha reso noto il presidente dell'Associazione nazionale dei servizi finanziari Roberto Tenani, precisando che rispetto alla fine del 1982 quando la raccolta superava di poco i 6000 miliardi vi è stato un incremento del 23 per cento circa. Di questa massa considerevole i capitali, rastrellati in tutta Italia da 5700 agenti la parte più consistente, 2610 miliardi, è costituita dai fondi mobiliari (quali Fonditalia, Capitalitalia, «I.R.» e altri); seguono i fondi dati in gestione con 2040 miliardi, quindi i fondi immobiliari (l'Europrogramme di Orazio Bagnasco) con 800 miliardi, i certificati [illegible] miliardi (ad esempio, quelli emessi dal gruppo Berlusconi, dall'Eurogest e dall'Istituto Fiduciario Lombardo) con 630 miliardi. Vengono poi le obbligazioni con 530 miliardi (titoli emessi da società e collocati direttamente presso il pubblico) le fedi di investimento (settore dove predomina il gruppo di Umberto La Causa, con circa 160 miliardi) [illegible] miliardi; a 280 miliardi ammontano i certificati patrimoniali e finanziari, anche questi emessi da Eurogest, gruppo Berlusconi e Istituto Fiduciario Lombardo; infine, si aggiungono intorno ai 220 miliardi i certificati di leasing e i programmi misti finanziari-assicurativi.

Nei primi sei mesi di quest'anno, ha aggiunto Tenani, le 23 aziende del settore hanno raccolto complessivamente [illegible] per 1583 miliardi con un incremento del 40 per cento rispetto al primo semestre del 1982 e del 66 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. «Il varo della legge sui fondi di investimento — ha precisato Tenani — ha agevolato in qualche modo la raccolta». I dati forniti alla stampa dall'associazione non riportano però quale è stata la consistenza netta della raccolta cioè la differenza tra le nuove acquisizioni e i rimborsi richiesti dalla clientela, che dovrebbero aggirarsi intorno ai [illegible] miliardi. A beneficiare di questo afflusso di danaro fresco è stata soprattutto la voce «gestione», cioè i fondi dati dai privati alle 23 società perché li gestiscano nel migliore dei modi. Questa prevalenza della voce «gestione» rispetto alle altre testimonia la volontà da parte dei risparmiatori di mantenersi liquidi, di non volersi cioè impegnare in vincoli a media e lunga scadenza. Sempre nei primi sei mesi sono stati raccolti fondi mobiliari per 330 miliardi (ma si tratta di dati ufficiali) mentre i fondi immobiliari (gruppo Bagnasco) hanno raccolto 120 miliardi.

Nonostante il favorevole andamento del settore, che conferma la tenuta del parabancario dopo la stasi dello scorso anno, vi sono secondo Tenani alcuni provvedimenti da prendere perché vengano eliminate le disposizioni che ancora penalizzano il collocamento diretto rispetto alle altre forme di attività finanziaria. Roberto Alvarez [illegible] responsabile [illegible] per i rapporti istituzionali, ha citato a questo proposito la disparità di trattamento fiscale riservata tra un contratto di assicurazione sulla vita (che ormai si avvicina per molti aspetti ad un'operazione finanziaria a medio lungo termine) e un prodotto di investimento offerto da una società di intermediazione. Proprio [illegible] previsione di un'espansione del parabancario nel settore assicurativo-pensionistico deve essere richiesta. [illegible] Alazraki, un'uniformità di trattamenti fiscali e [illegible] regolamentazione.

Gianfranco Modolo

I crediti bancari troppo cari incoraggiano il fenomeno

TORINO — «Addio Lugano bella...! I capitali italiani esportati clandestinamente negli anni passati stanno rientrando. Il fenomeno è iniziato ormai da quasi un anno, ma negli ultimi mesi è andato rafforzandosi. Inizialmente a crederci sono stati in pochi, ma ormai il rientro dei capitali ha raggiunto una dimensione tale da assumere rilevanza anche sul mercato dei cambi. Il dollaro, infatti, come già riferito in queste pagine, sul mercato parallelo ha [illegible] quotazione inferiore a quella ufficiale.

Come è ovvio, data la delicatezza dell'argomento (si tratta di operazioni che spesso sono al limite [illegible] lecito o, più spesso ancora, non lo sono affatto) cifre precise non sono disponibili. Secondo centri studio di economia politicamente vicini alla sinistra il fenomeno dell'esportazione di capitali [illegible] secondo invece la Banca d'Italia sarebbe più limitato. «Sono cifre proporzionali all'economia sommersa — *afferma un operatore del settore* — oggi possiamo dire che all'estero si trova un 30% del nostro mercato dei capitali».

All'origine del ritorno c'è innanzitutto la riduzione dell'area dell'evasione fiscale negli ultimi due anni: le risorse che [illegible] sottratte al fisco spesso finivano nelle banche svizzere. Ora questo è diventato meno facile.

Ma soprattutto è la crisi economica che ha costretto i capitali ad un rientro almeno parziale. A riportarli in Italia sono essenzialmente gli industriali, mentre la speculazione trova ancora oggi ottime [illegible] attività anche all'estero.

«Si tratta di un fenomeno positivo — *è il commento che viene dalle banche* — significa che almeno una parte del mondo industriale ha ancora fiducia nella ripresa». *Gli scarsi rientri speculativi sono dovuti essenzialmente alla necessità di sostenere posizioni in Borsa o sul mercato finanziario alternativo, ma sono una quota non rilevante.*

«C'è senz'altro una forte componente industriale agganciata a fenomeni di ristrutturazione tutt'ora in atto — *sostengono gli ambienti bancari* — [illegible] gli imprenditori pensano che sia ancora possibile guadagnare; e gli ultimi sondaggi di opinione dell'Isco (se letti con [illegible] sono meno pessimistici [illegible] quanto sembri [illegible] primo archito».

Il contingentamento del credito deciso [illegible] la Banca d'Italia ha così avuto l'effetto collaterale di riportare a casa soldi: «Bene o male ha costretto gli operatori a ricorrere a mezzi propri che [illegible] inutilizzati — è il commento — si è trattato in gran parte di smobilizzi di titoli a breve detenuti sull'estero. Sono quote che entrano ed escono con relativa facilità. [illegible] industriali non hanno intaccato quote che normalmente vengono tenute per riserva per i tempi più difficili».

In sostanza il segnale che se ne può cogliere è più positivo di quanto non sembri alla prima apparenza: col recupero di capacità di gestione e di produttività seguito alla sconfitta sindacale degli ultimi due anni *è tornata la voglia di investire.*

Ma a quanto ammontano le somme rientrate, e come è possibile individuarle? Senza dubbio si tratta di cifre ingenti, soprattutto negli ultimi mesi, ma come per l'esportazione illegale anche per l'importazione è difficile dare una quantificazione esatta. «Si potrebbero ricostruire tramite gli investimenti esteri, depurati da quelli fatti [illegible] società realmente straniere» *propone un esperto. Tuttavia i canali [illegible] quelli classici del credito e dell'import-export:* «Rientrare è teoricamente difficile — *si afferma nel settore* — ma in fondo basta [illegible] accordo tra operatori per rendere la cosa possibile senza troppi problemi».

Neppure le elezioni hanno dato uno scossone a questa tendenza: nella settimana immediatamente precedente al voto c'è stata un'ondata di smobilizzi [illegible] Bot e CCT, ma è stata prontamente riassorbita nel giro di pochi giorni, [illegible] appena è avvenuta l'esposizione per i risultati.

Paolo Giovanelli

Nel secondo trimestre il prodotto nazionale americano cresciuto dell'8,7%

Forte impennata dell'economia Usa Dollaro in discesa in tutta Europa

Ieri a 1518,7 lire - Il governatore della Riserva Federale, Volcker, verso la riconferma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Due grosse schiarite si sono verificate ieri nel panorama economico americano, migliorando anche le prospettive dell'Europa. Il ministero del Commercio ha annunciato che nel secondo trimestre il prodotto nazionale lordo è salito dell'8,7 per cento annuo in termini reali, due punti percentuali di più del previsto. Alla Camera, la commissione bancaria ha approvato la conferma di Paul Volcker a governatore della Federal Reserve. Le due schiarite, anticipate l'altro ieri dagli ambienti della Finanza, hanno contribuito a rafforzare la Borsa e a stabilizzare i mercati internazionali dei cambi. Mentre le monete europee si riprendevano leggermente rispetto al dollaro [illegible] lira [illegible] chiuso a 1518,7), a Wall Street l'indice Dow Jones dei titoli industriali tornava a superare abbondantemente i 1200 punti.

In una conferenza stampa convocata su due piedi, il presidente Reagan ha manifestato la propria soddisfazione dicendo che «la crescita dell'economia, più vigorosa di quanto fosse stato pronosticato, prelude al ritorno al pieno impiego e alla riduzione [illegible] deficit [illegible] bilancio dello Stato». Sottolineando che i disoccupati tra lo [illegible] dicembre e [illegible] scesi dal 10,8 al 9,2 per cento, il presidente ha sostenuto che nella stragrande maggioranza si tratta di persone alla ricerca del loro primo lavoro. «In sette mesi — ha detto — abbiamo creato 1 milione 200 [illegible] nuovi posti, e [illegible] creeremo altri in futuro». Reagan ha quindi seccamente invitato il Congresso a fare la sua parte per la riduzione del disavanzo pubblico. «Anziché togliere più soldi dalla tasca della gente, cioè aumentare le tasse — ha ammonito — esso deve tagliare le spese».

L'approvazione della conferma di Paul Volcker a capo della Riserva Federale ad opera della commissione bancaria della Camera ha rappresentato una tappa importante nell'iter procedurale. E' il Senato che deve dare quella definitiva, ma il voto di ieri, 16 a 2, dimostra che il governatore passerà l'esame a gonfie vele. Con lo stile aperto che gli è proprio, Volcker ha ammesso che la sua politica di restrizione del credito ha con[illegible] [illegible] recessione degli ultimi due anni. «Ma non c'era altro mezzo di frenare l'inflazione» ha spiegato. Il presidente Reagan ha elogiato calorosamente il suo operato nella conferenza stampa. «Appoggiamo l'impegno della Federal Reserve — ha detto — a praticare [illegible] politica monetaria che mantenga stabili i prezzi». E in stesso deve fare il Congresso.

g. r.

Isco vede nero per l'83

ROMA — Il 1983 sarà ancora un anno di recessione: ad una flessione di circa l'1% del consumi delle famiglie [illegible] accompagnerà una forte contrazione, dell'ordine del 5%, degli investimenti fissi. Il prodotto interno lordo dovrebbe regredire, [illegible] valutazione a prezzi 1970, [illegible] 0,7%, portandosi su livello più basso di questi primi Anni 80. Il tasso di inflazione sarà ancora superiore al 15%. Le previsioni sono contenute nel rapporto semestrale che l'Isco (l'Istituto per lo studio della congiuntura) ha presentato in questi giorni al Cnel.

Il recupero congiunturale — prefigurato per la primavera dell'83 — slitterà dunque all'84, anno per il quale è previsto un allargamento della domanda. Sempre secondo l'Isco le bilance commerciali dei Paesi industrializzati mostrano tutte chiari segni di appesantimento: i saldi passivi aumentano e quelli attivi diminuiscono. A questa tendenza si sottraggono però, per motivi diversi, la Francia e l'Italia.

In Italia, per esempio, la bilancia commerciale ha registrato un passivo di oltre 2300 miliardi di lire a gennaio e di poco più di 400 miliardi a maggio. Questo andamento si spiega con una fortissima flessione di acquisti dall'estero (da 12.500 a 8300 miliardi) che ha fronteggiato la forte caduta delle esportazioni (da oltre 10 mila a 7900 miliardi).

Opposto il [illegible] della Francia.

Bilance commerciali

(in miliardi di lire)

Paese		Maggio
Usa	(—) 3.100	(—) 18.547
[illegible]ppone	1.223	2.968 (giugno)
Germania F.	2.800	1.455 (aprile)
Francia	(—) 1.870	(—) 1.589
Regno Unito	(—) 1.150	(—) 1.280
Italia	(—) 2.300	(—) 411

Ondata di realizzi in Borsa (-0,21%)

MILANO — Hanno prevalso gli smobilizzi alla Borsa di [illegible] nella seduta di ieri, e gli operatori hanno monetizzato i vantaggi messi a segno nelle ultime sedute. Vendite diffuse hanno riguardato un po' tutto il listino, ma soprattutto i titoli più trattati nelle ultime settimane.

Le Montedison e le Viscosa hanno mantenuto il comportamento positivo delle passate sedute, recuperando ancora terreno e portando ad una certa resistenza di fondo di tutto il mercato, che si è riproposta anche nel dopolistino.

Limature su quasi tutti i titoli guida: le Fiat chiudono con un —0,74%, le Ifi priv. [illegible] palesto appesantite (—2,23%), le Eridania perdono il 3,58; le Centrale il 3,73, le Toro il 2,06, le Invest subiscono una battuta d'arresto (—1,93%).

Prevale in Borsa un atteggiamento prudente, che porta gli operatori a realizzare il realizzabile, in attesa degli sviluppi della situazione politica e dei provvedimenti del nuovo governo in campo economico.

Il controtendenza, oltre a Montedison e Viscosa, le Olivetti, che continuano nella serie positiva (+0,31%), le Alleanza (0,14); le Farmitalia [illegible] Erba (2,61), le Cir risp. (3,8).

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Marenghi it.	120.000-129.000
Marenghi fr.	125.000-133.000
Marenghi bel.	112.000-120.000
[illegible]	[illegible]
Krugerrand	560.000-580.000
Argento (*)	605-615
Platino (*)	31.500

(*) Per grammo, Iva esclusa

REDDITO FISSO

	Torino		Titoli	Torino	
VALORI DI STATO			ACEGLI ord. 6%	77 50	77 55
Rendita 5%	41 50	40 15	» » 7% III	[illegible]	68 70
C. Cr. Tes. 1/10/83	100	100 10	Mob. [illegible] XXIV	78 90	78 50
» » » 1/11/83	100 30	100 35	» 7% XXIII	77 70	78
» » » 1/12/83	100 55	100 60	» 7% XXXVIII	73	75
» » » 1/3/84	100 15	100 25	Torino Asm 6,50% '80	92 90	90 90
» » » [illegible]	100 10	100 20	» » 6,50% '82	92 90	90 90
» » » [illegible]	99 90	100 05	B. Paolo 5%	85	85
» » » 1/6/84 II	99 85	100 10	» » 5% ctrv.	81 10	80 10
» » » 1/7/84	99 85	99 85	» » 5%	[illegible]	83
» » » 1/1/85	100 10	100 15	» CO.PP. 6% ex 5%	90 90	40
» » » 1/3/85	99 75	99 85	» » 5%	81 90	81 85
» » » [illegible]	100 00	100 15	» » 7%	[illegible]	85
» » » 1/6/85	100	100	» » 6%	72	72
» » » 1/7/85	100	100 05	» » 6% Esu	85 85	80 90
B.T.O. 12% 1983	99	99	F. Piem. Vet. AO. 6%	80	83
» 12% 1984 I	99 20	99 20	Olivetti 82/87 t.v.	101 90	[illegible]
» 13% 1984 II	99 95	99 95	REY 6,50%	78 75	[illegible]
» 13% 1984 III	99 95	99 95	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
» [illegible]	94 95	94 90	Ausiliare 12% 79/94	—	345
OBBLIGAZIONI			Fiat 13% 81/86	—	97
Enel 6% '59 II	81 30	81 80	[illegible] 13%	—	—
» » '60 II	72 05	71 10	Generali 13% [illegible]	[illegible]	395
» 7% '72	67 95	67 80	IMI 13% 81/88	—	87
Enel '81 Indiciz.	99 90	99 85	Interbanca 6% 78/93	—	—
» '77 Indiciz. II	145 90	140 90	3i Alfa 7% 79/86	96	96 15
» 12% '78/86	91	91 95	3i Credito 12%	94 90	94 90
Enel '80/87 Indiciz.	99 90	99 45	La Centrale 13%	[illegible]	96
Enel '82 Indiciz. III	100	100 05	Magona 12% 79/88	—	—
Enel '83 IV	100 00	100 05	[illegible]	111 70	112 10
I.R.I. 6% '54	94 95	95	Med. Meridi 13% 81/91	[illegible]	99 40
[illegible]	77 30	78	Med. Olivetti 12% 79/89	[illegible]	221 00
» 6% '59	73 10	73 10	Med. S. Spirito 7% 73/88	328 40	329
CO.PP. 6%	66 40	67	Med. Stet 13% 81/90	[illegible]	111
» 7%	62 90	63 10	Olivetti 13% 81/91	88 50	91 70
» Ind. St. 6% IV	73 40	74 20	Pirelli 13% 81/88	—	168 [illegible]
» Ind. St. 7% IV	67 10	68 10	Pirelli 13% 81/91	[illegible]	115
» Aran 6% 60	63 90	64 05	S. Paolo Imi. 12% 78/88	282	283
» » 7% 72 I	62 90	67 60	S. Paolo Attiv. Imm. 14%	140 90	142
» Autostr. 7% II	63 90	64 20	Tronco 12% 79/84	—	411
[illegible] 7%	63 90	61 90	[illegible] 13% 81/87	322	334
» 7% '72 II	63 90	66 20	Cart[illegible]	64 35	62 90
A.F.S. 7% '70	79 80	71 60	Unicem [illegible] 81/87	122 90	121
P.S. Agr. 6% Ep. VIII	73 40	74 15			
P.S. Agr. [illegible]	67	66 40			

I [illegible] DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Denaro 20-7	Denaro 21-7	Esportazione (Milano) 20-7	Esportazione (Milano) 21-7	Ufficiale Ufficiosa (Milano - Roma) 20-7	Ufficiale Ufficiosa (Milano - Roma) 21-7
Dollaro Usa	1522	1517,7	[illegible]	1518,7	1527	1516,7
Dollaro Usa I. p.	1498	1495	—	—	—	—
Marco tedesco	600	598	595,60	591,72	591,80	591,70
Franco francese	194	193	[illegible]	194,05	194,835	193,95
Fiorino olandese	527	527	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco belga	[illegible]	[illegible]	29,686	29,686	29,657	29,656
Sterlina	[illegible]	[illegible]	2323,40	2321,4	2323,05	2322,3
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1688,50	[illegible]
Corona danese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	194,31	194,545	[illegible]
E. C. U.	—	—	—	—	1348,17	1344,3
Dollaro canadese	1230	1230	1230,40	1231,0	1230,50	1231,4
Yen giapponese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,38
Franco svizzero	717	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	727,70
Scellino austriaco	80,75	[illegible]	[illegible]	[illegible]	84,140	[illegible]
Corona norvegese	[illegible]	207	[illegible]	208,20	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	198	198	198,60	198,81	198,578	[illegible]
Marco finlandese	271,80	270	272,35	272,80	272,310	272,00
Escudo portoghese	13,75	12,80	12,80	12,81	13,00	13,704
Peseta spagnola	10,80	10,35	10,315	10,329	10,316	10,324
Dinaro taglio gr.	17,50	13,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	10,90	14	—	—	—	—
Dollaro australiano	1230	1235	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati ogni 5 cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	21-7	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	4000	— [illegible]	3000
Bonifiche Ferr.	28020	[illegible] 220	—
Cirio risp.	1380	—	8500
Eridania	7790	— [illegible]	[illegible]
Ind. Gulinni P.	3050	—	1000
I. Buit. P. r.	3055	+ 15	—
Ind. Zuccheri	1550	— [illegible]	[illegible]
Milanagr. Vitt.	6310	+ 40	500
Perugina	1740	— 5	—
Perugina risp.	1640	—	3000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	33600	+ 50	3350
Ausonia Ass.	1010	— 10	4000
C. Ass. Mi ord.	12170	+ [illegible]	11900
C. Ass. Mi risp.	8525	+ 70	1900
C. Latino or.	580	— 11	8500
C. Latina priv.	442	— 11	1000
FIRAB	2900	— 65	1000
FIRS risp.	671	— 9	12500
Generali	130100	— 900	8225
Nalia Ass.	13940	+ 170	500
L'Abeille Ital.	61400	—	—
La Fondiaria	53500	— 1000	350
RAS	142500	— 150	1450
SAI	12978	— 25	10580
SAI priv.	12900	— 50	500
SAI 1/1/83	—	—	—
Toro Ass. ord.	11210	— 240	6100
Toro Ass. pr.	8090	— 260	5450
BANCARI			
B. Catt. Veneto	5450	— 100	4100
B. Comm. Ital.	32900	—	3500
Banco Roma	30300	— 110	3350
Banco Lariano	5450	— 50	8100
Cred. Italiano	3400	— 20	18500
Cred. Varesino	4300	+ 1	9500
Interbanca pr.	18950	— 130	4650
Mediobanca	63700	— 100	4375
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2585	+ 35	50500
Burgo priv.	2440	—	500
Burgo risp.	n.p.	—	—
De Medici	1751	— 5	1000
Mondadori	8350	— 50	500
Mondadori pr.	2990	+ 20	5500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2360	— 30	9000
Pozzi-Ginori	110	—	—
Pozzi-Ginori r.	94 50	— 0 50	—
Elerrit	480	—	3000
Elerrit priv.	446	+ 7	1000
Italcementi	48200	— 600	2530
Italcementi r.	43900	— 100	—
Unicem	16300	+ 50	3100
Unicem risp.	12290	+ 290	—
CHIMICI - GOMMA			
Boero	8501	—	—
Caffaro	435	—	1000
Caffaro risp.	430	— 3	—
Farmit. Erba	11300	+ 290	130000
Montedison	1885 75	— 10 25	[illegible]
Montefibre	1700	+ 1700	350
Montefibre priv.	25000	+ 200	100
Montefibre risp.	23300	— 180	458
Montedison	1913 25	+ 3	14875000
Pirelli	7830	= 20	—
COMMERCIO			
Rinascente ord.	548	— 2	1000
Rinascente [illegible]	235	— 5	500
Silos Genova	1160	— 30	1000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	[illegible]	—	—
Autostrade To-Mi	[illegible]	— 60	1000
Italcable	[illegible]	— 100	4500
Italcable	13810	— 40	1000
NAI	36	+ 1 25	138000
Nord Milano	2900	—	—
SIP	1873	+ 24	163500
SIP risp.	1851	+ 4	24000
Tecnomasio	373	+ 10	30000
FINANZIARIE			
Acque Marcie	2270	—	500
Agricole	17400	— 100	500
Bastogi IRSS	216	— 0 50	470000
Bonti, Siele	30750	+ 150	1500
Borgosesia o.	6700	+ 140	1500
Borgosesia r.	2710	+ 270	400
Brioschi	1290	— 40	2000
Buton	2405	— 1	2000
La Centrale	2010	— 70	68500
La Centrale r.	1188	— 30	41500
La Cent. 1/1/83	1300	—	—
CIR	4120	+ 25	32500
CIR risp.	4125	+ 55	—
Euromobiliare	4000	— 35	1400
Fidis	2898	+ 25	37500
Fin. Breda	4852	— 50	3000
Finmare	52 25	—	—
Finrex	1450	+ 65	11000
Finsider	80	+ 1 25	4000
Fiscambi	2715	— 95	1000
Gemina	435	—	240000
Gemina risp.	396	—	20000
Generalfin	—	—	—
GIM	3140	— 40	1500
GIM risp.	1935	+ 25	2000
IFI priv.	4810	— 115	45000
IFIL	6475	— 75	2000
IFIL risp.	4430	— 70	500
Invest	2530	— 50	24000
Italmobiliare	71400	— 100	735
Mittel	1270	—	5000
Partec. Fin.	721	—	—
Pirelli & C.	2980	— 35	31000
Pirelli Spa	1705	— 32	297900
Pirelli Spa r.	1780	—	7800
Reina	13490	— 20	—
Reina risp.	20000	—	—
Riva Finanz.	8150	— 60	100
Saroni	1400	—	—
Schiapparelli	600	— 5	10000
SME	950	— 3	32500
Stet	1730	+ 29	1500
Stet risp.	1457	+ 21	4000
STET	1749	— 1	38000
Terme Acqui	1150	—	3000
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	8195	+ 5	3000
B.I.I. ord.	705	— 20	36000
B.I.I. risp.	708	+ 18	8000
CODE	815	— 30	4000
CODEFAR	1400	—	3000
Cond. Acqua	182 75	+ 2 75	65000
De Angeli Frua	1890	+ 12	3000
G. Imm. Sag.	998	— 91	315500
Iniziativa Ed.	26000	— 300	100
IRVIM	14350	—	—
La Milano C.	8880	+ 10	1000
La Milano C. r.	8700	—	—
Risanamento	8900	— 140	200
SIFA	2230	— 21	40000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	2967	— 22	378000
FIAT priv.	2184	— 16	339500
Gilardini	6310	— 85	900
Franco Tosi	19150	— 650	3500
Magneti M. or.	831	+ 1	—
Magneti M. r.	881	— 4	3000
Olivetti ord.	3230	+ 19	748500
Olivetti priv.	3048	+ 41	64000
Olivetti risp.	2990	— 9	12500
Oliv. [illegible]	1898	—	82000
Westinghouse	21950	— 540	—
Worthington	2518	— 35	8000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Lor	475	— 6	18500
Cant. Metal	4235	+ 19	200
Dalmine	417	+ 3	615000
Falck ord.	1599	— 8	1500
Falck risp.	1505	+ 25	—
Hena-Viola	947	— 1	[illegible]
La Magona	4710	—	—
Pertusola	533	+ 7	—
Trafilerie	3010	+ 15	1000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	20 75	— 0 25	[illegible]
Cantoni	3985	+ 17	[illegible]
Cucirini	1618	+ 10	[illegible]
Cascami Seta	3680	—	—
Eliolona	1185	—	—
FISAC	6940	— 10	100
FISAC risp.	7045	— 5	—
Linif. e Can. a.	3755	+ 5	3000
Linif. e Can. r.	1938	— 32	[illegible]
Marzotto ord.	1900	—	—
Marzotto risp.	1880	—	—
Olcese Venez.	40 25	+ 1 25	700000
Rotondi	11350	— 50	—
Snia Visc. a.	1985	+ 24	1138000
Unione Man.	16480	— 210	—
Zucchi	3480	— 20	500
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1806	— 5	—
Acq. De Fer. r.	1968	— 21	—
Acque Potabili	3200	— 80	500
Calcest. Varese	673	+ 35	5000
CIGA Hotels	3800	— 90	14500
Jolly Hotel	5400	— 50	—
Pacchetti	78 75	— 0 25	—
Trenno	13400	+ 190	2500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	21-7	Variaz.
[illegible]		
Alivar	4150	+ 50
Eridania	[illegible]	— 200
Fiorio	121	—
Milanagr. Vittorio	6000	+ 50
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	12100	+ [illegible]
Comp. Ass. Milano risp.	9950	= 100
Comp. Latina ord.	580	—
Comp. Latina priv.	458	—
Generali	130200	— 700
RAS	142500	— 500
SAI	[illegible]	—
SAI priv.	[illegible]	+ 200
Toro Ass. ord.	11300	— 200
Toro Ass. priv.	8150	— 200
BANCARI		
Banco Centro. Italiano	31000	—
Banco di Roma	30850	—
Credito Italiano	3438	—
Interbanca priv.	18850	—
Mediobanca	63600	— 200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2530	+ 30
Burgo priv.	2500	—
Burgo risp.	n.p.	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	110	+ 10
Pozzi Ginori risp.	93	+ 8
Elerrit ord.	488	+ 10
Elerrit priv.	430	+ 10
Unicem	16300	+ 50
Unicem risp.	12290	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Boero	1430	—
Gilardini	23500	—
Montedison	1914	+ 3
Permanit	1510	— 35
[illegible]	1470	—
Pirelli risp.	[illegible]	—
Saffa ord.	[illegible]	— [illegible]
Saffa risp.	6300	— 50
SAIAG	1130	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	548	— 2
Rinascente [illegible]	235	— 5
Silos Genova	1160	— 30
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	[illegible]	—
Autostrade To-Mi	[illegible]	— 60
Italcable	[illegible]	— 100
NAI	[illegible]	—
SIP	1875	+ 5
SIP risp.	[illegible]	— 1
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	[illegible]	—
M. Marelli r.	[illegible]	—
FINANZIARIE		
Bastogi IRSS	216	—
Borgosesia ord.	6400	+ 100
Borgosesia risp.	3600	—
Centrale	2000	— 35
Centrale risp.	1200	— 30
Fidis	2640	+ 10
Finsider	80	—
GIM	3200	—
GIM risp.	1910	—
IFI priv.	8800	— 100
IFIL	6460	—
IFIL risp.	6460	— 100
Invest	2500	— 40
Mittel	1290	—
Fiscambi	2720	— 60
Pirelli & C.	[illegible]	— 35
Pirelli S.p.A.	[illegible]	— 30
Pirelli S.p.A. risp.	[illegible]	—
SAROM	[illegible]	—
Schiapparelli	600	+ 5
SME	970	— 10
SNIA	1700	—
Stet	[illegible]	—
Stet risp.	[illegible]	—
SIFA	[illegible]	—
STET	1760	— 10
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	710	— 10
B.I.I. risp.	710	+ 10
Cond. Acqua	180	—
Fer-Ce	98	+ 10
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Cam. Imm. Sagena	978	— 55
I.P.I.	1540	—
Ligure	14000	—
Piem. Napoli	6000	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1230	+ 25
FIAT ord.	3000	+ 5
FIAT priv.	2184	— 26
Gilardini	6300	—
Olivetti ord.	3200	— 40
Olivetti priv.	3000	—
Olivetti risp.	2980	— 30
Olivetti r. 1/7 n. c.	1360	—
Westinghouse	22500	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	415	+ 4
Fergera	185	— 14
Talco Grafite	16000	—
TESSILI		
Cantoni	2650	+ 20
Fisac	[illegible]	—
Fisac risp.	[illegible]	—
Snia Viscosa ord.	1600	—
DIVERSI		
Acque potabili	[illegible]	+ 100
CIGA	3680	— 120
CIR	4000	— 45
CIR risp.	4100	— 60
Pacchetti	79	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE

Contratto firmato per [illegible] mila impiegati assicurativi

MILANO — L'accordo per il contratto dei quarantamila impiegati delle imprese di assicurazione è stato raggiunto ieri fra i rappresentanti dell'Ania (Associazione [illegible] fra le imprese assicuratrici), della Fisac-Cgil, Fila-Cisl e Uilsas.

Si rende noto l'Ania con un comunicato, precisando che sono state invece interrotte le trattative fra l'Ania e il sindacato autonomo dei funzionari assicurativi.

«Il nuovo contratto per gli impiegati — si legge nel comunicato — prevede miglioramenti retributivi scaglionati nel periodo di validità di 42 mesi».

«Sul piano normativo — conferma l'Ania — sono stati unificati i due precedenti distinti contratti per gli "amministrativi" e i "produttori", per facendo salve le specifiche funzioni, ed è stato modificato l'inquadramento (con il passaggio delle "categorie" ai "livelli") per una migliore valorizzazione professionale delle [illegible].

E' inoltre stato ampliato il diritto all'informazione ed è stato migliorato il sistema di assistenza malattia».

Interessa 7 mila imprese con 300 mila dipendenti

Metalmeccanici: fatto l'accordo per le piccole aziende Confapi

Aumento [illegible] mila [illegible] mensili medie [illegible] raggiungere in tre anni, una tantum di [illegible] mila lire - Orario ridotto [illegible] annue dal primo gennaio '85 - Adesso cominciano le assemblee

ROMA — I lavoratori metalmeccanici delle piccole e medie aziende aderenti alla Confapi hanno il contratto di lavoro: un'ipotesi di accordo è stata infatti firmata l'altra notte tra l'Animem-Confapi e la Fim. Le imprese interessate all'accordo sono circa 7 mila, i lavoratori circa 300 mila.

L'accordo è avvenuto sulla base delle indicazioni contenute nel documento di mediazione di Scotti, [illegible] e i punti principali.

Aumenti salariali: [illegible] mila lire medie nei 3 anni di validità del contratto differenziate per categoria;

Una tantum: 300 mila lire da corrispondere in due rate settembre 1983 e febbraio 1984;

Orario di lavoro: viene ridotto di 40 ore a decorrere dal 1° gennaio 1985 e di 48 ore per particolari settori. L'accordo realizza una normativa specifica per le piccole e medie aziende e rende possibile un tipo di relazioni rapportato alle dimensioni e caratteristiche delle aziende stesse.

Straordinario: l'azienda dispone di una quantità di ore straordinarie «comandate» per ciascun dipendente in base alle esigenze tecnico-produttive;

Flessibilità: si potranno effettuare orari settimanali di 35-45 ore, compensate con 40 ore di retribuzione, a seconda delle esigenze di produzione e di mercato nell'arco dell'anno;

Inquadramento professionale: sono state create 2 nuove categorie, la 6ª per gli operai e la 9ª per gli impiegati, allo scopo di ridare alla professionalità individuale e alla meritocrazia, appiattite negli ultimi di egualitarismo sindacale;

Malattia ed assenteismo: viene penalizzato nella retribuzione il lavoratore che risulti assente al domicilio alle visite di controllo.

L'ipotesi di accordo per il contratto dei metalmeccanici Animem-Confapi, sarà sottoposta nelle prossime settimane al giudizio dei lavoratori. In una nota della Fim si sottolinea il fatto che l'accordo «giunge al termine di una lunga trattativa condotta in autonomia, ma anche profondamente condizionato dalle vicende che tuttora si stanno svolgendo nell'ambito della Federmeccanica». Per Achille Busso, presidente della Animem-Confapi «è il primo contratto costruito per le esigenze e le caratteristiche delle aziende piccole e medie dimensioni. Questi risultati sono stati resi possibili perché nella trattativa le parti hanno evitato le guerre di religione sui principi. Il contratto è per le piccole e medie aziende ed in quanto tale può certo adattarsi alle caratteristiche di aziende di grandi dimensioni con problemi ed organizzazione ben diversi da quelli delle piccole aziende».

[illegible] presidente della Animem-Confapi «per la prima volta vengono stabiliti per gli assenteisti provvedimenti disciplinari e sanzioni economiche. E' un contratto che ristabilisce certezza di diritti e di doveri tra le parti e crea le premesse per ricostituire un clima di relazioni in azienda non conflittuali: le aziende potranno lavorare essendo in grado di affrontare i problemi della competitività che i mercati internazionali ci pongono. Il sindacato ha rinunciato a suoi "miti" (come la contrattazione aziendale) accettando la clausola del mesi e la sua trattazione in azienda di materie già definite nel contratto nazionale, ed ha accettato per la prima volta, in un contratto di lavoro, il principio della specificità delle piccola e media azienda».

I [illegible] decidono 10 ore di sciopero

ROMA — Le trattative per il rinnovo contrattuale dei tessili tra la Fulta e la Federtessile stanno registrando, secondo i sindacati, un «andamento a fisarmonica nel senso che i pochi spazi che si aprono vengono richiusi subito».

Al termine di una riunione protrattasi avvitasi ieri, la Fulta ha contestato alla Federtessile «la scelta della strategia del rinvio e del logoramento» e ha proclamato 10 ore di sciopero articolati di cui cinque da attuare prima delle ferie e le restanti cinque alla ripresa dell'attività e comunque entro il 2 settembre. Inoltre per la prossima settimana la Fulta ha previsto attivi regionali e territoriali.

Secondo la Fulta la controparte avrebbe rifiutato di accordare riduzioni di orario al settore abbigliamento e ai turnisti del «sei per sei»; inoltre avrebbe assunto una posizione di «arretramento» per i turnisti a 40 ore. Alla ripresa del negoziato la Federtessile non presenterà nuove proposte sull'orario, la Fulta chiederà di affrontare i temi del salario e dell'inquadramento tralasciando per il momento il primo argomento.

«Comunque deve essere chiaro — hanno fatto osservare i [illegible]ati — che non subordiniamo i contenuti contrattuali all'esigenza di chiudere la partita prima delle ferie: siamo disposti a continuare il negoziato anche a settembre».

Per protestare contro l'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto, avvenuta mercoledì, i lavoratori del settore minero-metallurgico attuano oggi uno sciopero nazionale di 24 ore.

ATTIVO IL BILANCIO 1982

Ancora una volta l'INA si presenta agli assicurati con risultati decisamente positivi:

25,6 miliardi di utili: è quanto risulta dal Bilancio 1982 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 giugno u.s.

419,8 miliardi incassati: un andamento favorevole evidenziato anche dai 56.681 nuovi contratti stipulati in Moneta Forte.

185 miliardi pagati: con chiarezza e tempestività, nel rispetto degli impegni presi nei confronti di ogni singolo assicurato.

488,2 miliardi di nuovi investimenti: risparmi in impieghi in immobili di nuova costruzione, mutui ad Enti locali per favorire i loro investimenti produttivi, Titoli di Stato e Obbligazioni.

2.340 miliardi di riserve matematiche: pari all'intero ammontare dei fondi necessari a coprire tutti i contratti in vigore al 31/12/1982.

25,8 miliardi assegnati gratuitamente agli assicurati: i primi a beneficiare dei favorevoli risultati della gestione sono, com'è ormai tradizione dell'INA, gli assicurati. A loro favore infatti sono stati assegnati gratuitamente: 11 miliardi quale aumento di rendimento dei contratti Moneta Forte (+3,5%); 6,7 miliardi per "premi di fedeltà" con polizze infortuni gratuite della durata di 5 anni per i contratti giunti a scadenza; 4,3 miliardi come utili e maggiorazioni varie; 3,8 miliardi quale partecipazione ulteriore agli utili di bilancio.

549,1 miliardi il patrimonio netto esplicito: se si prendano in considerazione anche i margini impliciti delle norme CEE, il patrimonio netto dell'INA risulta incrementato, nell'ultimo triennio, a tassi annui più che doppi rispetto al triennio precedente ed in misura ben superiore al tasso di inflazione ad ulteriore riprova delle solidità patrimoniali dell'Istituto.

Nuovi programmi: il Fondo INA Valore Attivo, ad esempio, dalle eccezionali duplici caratteristiche di assicurazione e di investimento mobiliare; oppure, [illegible] Annisicuri, un prodotto nuovo ed alla portata di tutti in grado di avvicinare per la prima volta larghi strati della popolazione alla previdenza volontaria.

L'impegno continua: nel segno di una sempre miglior rispondenza fra le Vostre esigenze e le proposte dell'INA; per costruire, insieme, un futuro ottimista.

INA

UN NUOVO IMPEGNO NELL'ASSICURAZIONE

Iveco: rotte le trattative, parte la cassa

TORINO — *L'Iveco invia oggi le lettere per annunciare a 1755 dipendenti che dal 29 agosto (giorno in cui finiscono le ferie) saranno posti in cassa integrazione a zero ore. In seguito alla crisi mondiale degli autocarri pesanti. Il provvedimento dell'azienda è unilaterale perché le trattative con il sindacato non hanno avuto esito positivo.*

Nella lettera non sarà precisato la data della fine della [illegible] integrazione a [illegible] perché non si esclude di poter riprendere a settembre il colloquio con il sindacato.

La trattativa tra Iveco e Fim, proseguita a lungo nella [illegible] mercoledì, alla fine è fallita. Il sindacato ha chiesto tre cose: ulteriori garanzie, sganciate dall'andamento del mercato, per il rientro di tutti i cassintegrati alla fine di luglio del 1984; graduali rientri (almeno 200 persone) nel primo semestre del 1983 per coprire i posti lasciati vuoti dalla gente che lascia l'azienda; una rotazione sia pure parziale [illegible] cassintegrati e lavoratori occupati a partire dal gennaio del [illegible].

L'Iveco ha ritenuto di non poter accogliere queste richieste della Fim e il negoziato è stato interrotto. In un comunicato la Fim [illegible] l'Iveco [illegible] provvedimenti unilaterali ed afferma che «l'azienda ricorre alle zero ore [illegible] dare [illegible] per i rientri» usando questo metodo [illegible] deterrente» [illegible] tutto il personale.

Alla Spa di Stura (dove [illegible] stabilimento dell'Iveco) ieri [illegible] sono tenute assemblee di lavoratori: «E' stata approvata — dice un comunicato della Fim — la linea sindacale e si è convenuto che tutti i lavoratori, cassintegrati e no, il 29 agosto si troveranno per decidere le iniziative da prendere».

I 1755 cassintegrati (1415 operai e 340 impiegati) sono così suddivisi: Spa, 1000 operai e 100 impiegati; Telai, 100 operai e 20 impiegati; Centro Ricambi, [illegible]; OM, 200 operai e 20 impiegati; Enti Centrali, 100 operai e 200 impiegati.

s. d. v.

Oggi il presidente dell'ente chimico presenta l'atteso «libro bianco»

Sull'Eni cala la scure di Reviglio

Il deficit supera ormai i 1600 [illegible] - La pesante eredità dei salvataggi (Sir, Liquichimica, Monti) - Tagli occupazionali previsti nella chimica (forse 6000 posti) e nelle fibre (2500) - Minacciate zone in [illegible] non esistono alternative

ROMA — Il presidente dell'Eni, Franco Reviglio, presenterà oggi il «libro bianco» sui problemi e le prospettive dell'ente petrolifero. L'atteso documento (una cinquantina di pagine, accompagnato da un volume [illegible] tutti i [illegible] statistici possibili) promesso da Reviglio fin dal primo giorno del suo insediamento è, in pratica, una fotografia impietosa dei mali e dei guasti dell'Eni. [illegible] ormai [illegible] deficit superiore ai 1600 miliardi. Opinione pubblica, Parlamento e forze politiche potranno così avere un quadro aggiornato sulla condizione dell'ente e sui rimedi per tirarlo fuori da una gravissima crisi provocata da anni di lotte al coltello, interne ed esterne, da interferenze politiche e da [illegible] progressivo deterioramento della gestione economica e industriale.

[illegible] presentazione [illegible] primo rapporto, secondo Reviglio, risponde all'esigenza generale di trasparenza e di informazione sull'attività dell'Eni. Il documento, che sarà seguito nei prossimi mesi da alcuni più analitici rapporti di settore, espone anche le prime misure prese [illegible] nuova presidenza per fronteggiare il deterioramento degli equilibri finanziari e per assicurare il più efficace controllo di gestione. Infine, si dice sempre all'Eni, il libro bianco rappresenta «il primo atto di un processo di chiarimento e di individuazione delle scelte di lungo periodo». Scelte che saranno appunto illustrate oggi nel corso della conferenza stampa di Reviglio, presenti tutti i responsabili delle società [illegible] posettore.

LA MAPPA DELLA CHIMICA PUBBLICA

La «cura Reviglio» si preannuncia dunque drastica: le terapie specifiche verranno elaborate entro la fine dell'estate. Comunque, uno dei comparti dove più si dovrà affondare il bisturi è quello chimico, ad un passo dal punto di non ritorno. In questi giorni si parla tanto della crisi siderurgica. [illegible] il crack chimico è forse di proporzioni maggiori e la [illegible] ristrutturazione [illegible] provocheranno forti tensioni per le conseguenze occupazionali che comporteranno.

A forza di salvataggi di altri disastri (Sir, Liquichimica, Monti e Montedison) l'Enichimica, il capogruppo di settore, si trova oggi [illegible] a corto di capitali: secondo le prime stime, quest'anno si perderanno complessivamente 700 [illegible], con aree, come quella delle fibre, dove per ogni 100 lire di fatturato se ne perdono ben 47. Un piano di risanamento è già stato elaborato nella scorsa primavera ed è stato approvato dal governo a giugno. E si prevede un taglio occupazionale di 4400 persone. Tuttavia, le nuove elaborazioni dell'Enichimica indicano un esubero [illegible] paurabile ben [illegible] imponente vicino a [illegible] posti di lavoro, concentrati in [illegible] che hanno fatto pieno affidamento sulla chimica e che al momento offrono pochissime alternative.

I tagli più forti cadranno sull'Anic fibre, il cui piano di risanamento, se verrà attuato, comporterà da qui all'87 l'uscita dal ciclo produttivo di oltre 2500 dei 5400 addetti attualmente in forza [illegible]. Gli esuberi iniziali, previsti negli ultimi mesi dell'anno in corso, dovrebbero interessare 1500 lavoratori, in zone come Pisticci dove non esistono altre istallazioni industriali o in Sardegna (Ottana e Porto Torres) dove la crisi del settore chimico ha già determinato forti contrazioni dei livelli occupazionali. Il confronto con i sindacati si preannuncia durissimo perché già l'avvio delle procedure per la messa in cassa integrazione [illegible] 1600 lavoratori dell'Enichimica [illegible] scatenato la guerra tra l'ente e la Fulc.

C'è invece una schiarita (che minaccia però di essere temporanea) per gli ex stabilimenti Montefibre di Ivrea e Pallanza. La Montedison era decisa a chiuderli, ma il governo ha previsto un intervento della Cegi, in attesa che sia definito il piano di settore della fibra. Ma che cosa accadrà fra 3 o 6 mesi? La guerra della chimica è solo agli inizi.

[illegible] Pucci

Gli impieghi bancari saliranno del 14 %

[illegible]MA — Gli impieghi [illegible] sistema bancario crescono, quest'anno, [illegible] 14%. Questa la percentuale che la Banca d'Italia [illegible] suggerito alle istituzioni creditizie all'indomani della abolizione [illegible] massimale sugli impieghi (che era operativo [illegible] 10 anni).

Secondo quanto ha affermato il vicedirettore generale della Banca d'Italia, Antonio Fazio, nel corso di una tavola rotonda nell'ambito di una conferenza internazionale sui problemi della politica monetaria che si è svolta a Perugia, le «maggiori aziende [illegible] credito hanno convenuto, insieme alla Banca centrale, sull'opportunità di contenere l'espansione del credito entro i limiti stabiliti, dandosi [illegible] un obiettivo macroeconomico di stabilità del sistema economico».

Montedison di Priolo altra «cassa»

SIRACUSA — La cassa integrazione per [illegible] dipendenti dei reparti A.M.20 ed A.M.21 dello stabilimento di Priolo della Montedison che producono rispettivamente ammoniaca ed urea, è stata prorogata di cinque settimane.

La «cassa» era scattata nel maggio scorso e doveva concludersi [illegible]. La decisione è stata resa nota al termine di una riunione [illegible] Fulc, consiglio [illegible] fabbrica e direzione aziendale. Il provvedimento è stato motivato con la recessione in atto nel mercato dei fertilizzanti.

Il gruppo francese in crisi «taglia» 7731 posti

La Peugeot ora licenzia

PARIGI — La [illegible] della «Peugeot Automobili» ha presentato ufficialmente al comitato d'impresa il piano di riduzione [illegible] numero dei dipendenti. [illegible] quale si parla [illegible] settimana scorsa, che, all'interno del gruppo Peugeot-Talbot, colpisce maggiormente gli stabilimenti di quest'ultima.

Complessivamente, [illegible] operai e impiegati, è previsto il pensionamento anticipato o il licenziamento di 7731 persone, [illegible] delle quali dipendenti della Talbot che [illegible] pesantemente ha risentito delle controverse sindacali dello scorso anno e perso importanti quote di mercato sia nazionale sia estero. La «Talbot», ex «Simca-Chrysler», fu rilevata dalla «Peugeot» nel [illegible] quando la società americana si ritirò dal mercato europeo [illegible] spagnola nella ristrutturazione produttiva e commerciale oltre oceano. Già in crisi produttiva e commerciale la «Talbot» ha continuato in perdita accumulando tra il [illegible] e il 1982 debiti per sei miliardi di franchi.

Secondo i [illegible]ati, gli addetti sono diminuiti di novemila unità (da 26.000 a 17.600) e ciò senza razionalizzazione degli impianti o aumento della produttività come avvenuto negli stabilimenti [illegible] Peugeot in netta ripresa produttiva e di vendite.

Ieri [illegible] è anche svolto lo sciopero indetto [illegible] comunista Cgt cui hanno [illegible] to gli altri più importanti sindacati la cui azione è stata appoggiata dal partito socialista. Ma la protesta [illegible] è stata generale, come nell'intenzione degli organizzatori, essendo stata rilevante soltanto presso la Talbot, rimasta inattiva. Negli stabilimenti Peugeot il lavoro si è svolto normalmente.

Una prima protesta contro i paventati licenziamenti, sempre su iniziativa della Cgt, era avvenuta lunedì con un'astensione dal lavoro [illegible] due ore per turno alla Talbot di Poissy, nella regione parigina.

[illegible]

NOVI LIGURE

Il V. Pretore di Novi Ligure in data 11-3-1983 ha emesso la seguente sentenza contro:
Petronilli Benito nato a Bovalino Marina il 10-8-1936 e residente a Novi Ligure, Via Gogana n. 16.

IMPUTATO

del reato p. e p. art. 81 C.P. in relazione art. 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 e succ. mod.; per avere, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, emesso n. 25 assegni di cui il primo in Novi Ligure il 10-8-1981 per un importo complessivo di lire 31.035.000 privi della necessaria copertura.
Con l'aggravante della recidiva specifica reiterata ed infraquinquennale. Ipotesi grave per i precedenti gli elevati importi e la particolare intensità del dolo e nelle condizioni per assegni inizio l'uso di conto corrente.

... omissis ...

P.Q.M.

Il V. Pretore di Novi Ligure Avv. C. Lazzarini;
Visti gli artt. 483-484 C.P.P. dichiara Petronilli Benito colpevole del reato ascrittogli e, con le circostanze aggravanti, lo condanna alla pena complessiva di anni uno di reclusione e L. 300.000 di multa.
Visto l'art. 129 L. 24-11-1981 n. 689 la divisa al condannato di emettere assegni bancari e postali per anni tre.
Ordina la pubblicazione della presente sentenza, per una volta e per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino ed «Il Secolo XIX» [illegible] rova.
Pronunciata in giudizio in data 3-5-1983.
Per estratto [illegible] all'originale
Novi Ligure, li 17-[illegible]

IL CANCELLIERE
(B. Galanti)

[illegible] Sanitario Nazionale
Regione [illegible]

Unità Sanitaria Locale 1-23 - [illegible]

Avviso di gara a licitazione privata

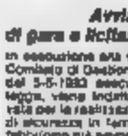
In esecuzione alla deliberazione del Comitato di Gestione n. 1738/37-83 del 3-5-1983 esecutiva ai sensi di legge, viene indetta licitazione privata per la realizzazione di una opera di sicurezza in terra da eseguirsi a fabbricato già esistente.
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 1 - 2° - 1973 n. 14 art. 1 lettera a) e L.R. 13-1-81 n. 2 art. 69 lettera a).
Importo presunto L. 100.000.000 IVA compresa.
Le Ditte interessate possono essere invitate alla gara suddetta, presentando domanda all'Ufficio Protocollo U.S.L. 1-23 del Presidio Ospedaliero Sant'Anna — corso Spezia n. 60 — Torino, entro le ore 12 del ventiduesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Il Presidente del Comitato
[illegible] U.S.L. 1-23 - Torino
Prof. Aldo Ghidini

ZONA CASSA MEZZOGIORNO
PROSSIMITA' NAPOLI

[illegible].000 mq terreno di [illegible] 3000 mq coperti con capannone - [illegible] per iniziativa [illegible] sul deposito.
Tel. [illegible] - [illegible] 8-13

CHI DONA AMA



ISCRIVITI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - via Nizza 2 - 🕿 [illegible]

ALFA ROMEO

offerta estate

in pronta consegna
Giulietta turbo diesel
15.800.000

[illegible] strada, chiavi in mano, tutto compreso:

82 cv, oltre 160 Km/h
chiusura centralizzata
alzacristalli elettrici
retrovisore esterno elettrico
vetri atermici
proiettori fendinebbia
antenna radio parabrezza
volante regolabile
poggiatesta posteriori
cinture di sicurezza

offerta valida fino al 31-7-83 solo per vetture disponibili

SOGEA C.so Siracusa 40

E' IN EDICOLA
PLAYBOY
IL PIACERE DELLA VITA
ESCLUSIVA MONDIALE
LA NIPOTE DEL DUCE
ALESSANDRA MUSSOLINI
REGALO
UN LIBRO POLIZIESCO DELLA SERIE SANANTONIO
E INOLTRE
[illegible]
[illegible] PLAYBOY [illegible]

PASTA ALIMENTARE

Piatto nazionale amato nel mondo

Il ricordo più remoto è un polieremo *poster* (allora facevano le durevoli) sul quale, impresso a rilievo, un signore coi baffi all'insù, il tovagliolo infilato nel colletto inamidato (o celluloide?) reggeva una succulenta forchettata di spaghetti tesi alle labbra compostamente semichiuse, avide. Teneva il mignolo ben teso, come usava tempo, segno di eleganza anche per mangiare spaghetti. Quel prototipo di *poster* domina un grandioso mobile di acero con infiniti cassetti simili a finestrelle, e dietro ai vetri si vedevano spaghetti, rigatoni, fischietti, fusilli, torciglioni, ditalini, capelli d'angelo, penne, pennette, pennucce, biavetta (imitazione del riso), conchiglie, orecchiette. Il tutto, anche allora, di *«pura semola di grano duro»*.

In seguito, di pasta ne ho mangiata, in casa e al ristorante, un po' meno buona nei rancì militari, confesso che, anche al reggimento, riuscivo a trovarla gradevole, benché io fossi poi di risata. Sono scarsi i pranzi e le cene in cui, sublime, il forte fosse rappresentato dalla pasta, rigorosamente asciutta, come si dice. Fatta in casa, o di quella ancor più buona perché più consistente, a frusta alla genovese, quella in scatola secca in negozio, il vero buongustaio, ed esperto, se pensa al desco pensa ad un sostanzioso piatto di pasta al sugo, al ragù.

Fuori d'Italia ci chiamano *maccaroni*, proprio perché ci piacciono gli spaghetti; poi, quando arrivano qui, se li ficherebbero negli occhi tanto li trovano squisiti. E' il piatto nazionale, nel mondo, come i tedeschi wurstel con crauti e la francese *bouillabaisse*, con una differenza. Mentre quei piatti forestieri, pur ottimi, sono alquanto monotoni, cioè sono sempre gli stessi, la pasta può variare all'infinito.

Spaghetti alle vongole veraci, con mai gustato nulla di più gustoso e raffinato? L'estate in cui Napoli fu percossa dal colera (ma lo fu davvero?) pranzai sulla terrazza di Cito a Mare, a Mergellina. Ordinai spaghetti alle vongole. Altri clienti mi guardarono commiserevoli. E' almeno vaccinato?, domandarono. Risposi che no, perché il nulla era infetto. Mi imitarono. Spero che, come me, siano sopravvissuti per ricordare quella spaghettata.

A Roma, spaghetti all'amatriciana, guanciale e maiale non troppo grasso, e quel tantino di pomodoro per dar colore. Oppure alla carbonara, ch'è una squisitezza nonostante quel nome tagliolegna. Eppoi, le fettuccine doppia e tripla panna. Da Alfredo, che serviva ancora possaf doro, eran, di casa attori, attrici splendide, giocò alla moda, stelline commendatore guardaspalle con molti baiocchi. Erano gli anni della *«Dolce vita»*.

Piemonte, Lombardia e Veneto vivono un po' di riflesso delle civiltà della pasta; sono per risi e bisi, o risotto con zafferano, a risotto funghi. Ma se al ristorante chiedete i tagliorini, che tagliatelle a ridotto, ve li preparano saltati al sugo d'arrosto tartufi in stagione, al ragù, al sugo pomodoro, con salse in cui primeggiano salmone affumicato e caviale. Si già l'influenza gastronomia francese.

Nata come il piatto dei poveri, perché conteneva gli ingredienti per un pranzo completo, la pasta asciutta (in brodo è buona, per stomaci deboli, e per le puerpere) è diventata la dominatrice delle tavole, in casa ed al ristorante. *«Non esagerate — dicono i nutrizionisti — la pasta ingrassa»*. Sciocchezze, ci sono *teorie* altrettanto valide che affermano: dimagrite mangiando pasta asciutta. Confesso non essermi mai negato un piatto di spaghetti, trenette, penne, pennucce, orecchiette, tortiglioni, conchiglie, rigatoni e tutte le fantasiose forme inventate dai pastai per rendere più invitante la pasta. E in questi non pochi di pasta ho mangiata. Son qui, in carne, non grasso e non magro, ma riconoscente a tutti i cuochi che mi hanno offerto un piatto di pasta condito *«a modo loro»*.

Dieta all'italiana

«Pane e pasta — dicono i nutrizionisti — sono prodotti genuini. La loro rivalutazione è una scoperta recente su basi scientifiche»

Composizione di grammi pasta alimentare secca

	Proteine gr.	grassi gr.	Idrati di carb. gr.	Vitamine mg B1	B2	PP	Sali minerali mg Calcio	Fosforo	Ferro	Calorie
Pasta		1,10		0,06	0,05			165	1,50	350
Pasta all'uovo	14,70	2,74	67,30		0,13		22			384

N.B. 100 grammi di quinto fabbisogno energetico giornaliero dell'uomo adulto e consentono di concludere il pranzo con insalata e frutta. L'equilibrio del pasto già si ridimensiona riducendo la razione di pasta bollita a 100 grammi. Attenzione ai condimenti: 100 gr. di pasta (350 calorie) con un bel ragù (carne tritata, salsiccia, olio, verdure, poparmigiano) cosa che la pastasciutta può raggiungere d'un anche le 400 calorie

Malati benessere, di esterofilia. Italiani si sono affidare alla tavola le loro preoccupazioni e le loro . Scartate le tradizioni, perché povere e d'origini contadine, i consumatori hanno fatto di l'ultima di moda di vitello (meglio di un filetto) uno *status symbol*, l'hanno accompagnato primizie fuori stagione come contorno, arricchito di frutta esotica come *desserts*, innaffiando il tutto con abbondanti liquori e concedendosi il piacere di una robusta fetta di come conclusione pasto.

Hanno scoperto, in pratica, negli anni del dopoguerra che mangiar bene e abbondante era non soltanto una soddisfazione golerecca, ma anche una dimostrazione, agli occhi altrui, di conquistata sicurezza .

poiché i miti s'accompagnano ad altri miti, eccoli fiorire accanto al piacere della buona tavola imbandita anche il gusto della linea anelia. Quindi oggi fai un superpasto troppo ricco, e domani ti metti a dieta, di diete ce ne sono a iosa, basta scegliere, da quella dell'astronauta, a pranzo patate a cena soltanto latte, oppure tutte banane, meglio caffè nero a colazione con un solo cracker, poi saltare il pasto, così mi godo la cena.

Sono errori giorni nostri. Un sovraccumulo di calorie, 3000 a 3300 ogni giorno, quasi mille in più rispetto alla dell'organismo. Uno spreco di quattrini per avere nel piatto a pranzo e cena stanno arrivati a circa 65 chili a testa. Un omaggio all'irrazionalità seguire le diete più . E mangiando troppo e digiunando male, le malattie del benessere «da civilizzazione» hanno conquistato il campo: ipertensione e obesità, diabete e aterosclerosi, degenerazioni cardiovascolari e cerebrovascolari.

Una relazione del ministero Bilancio sui consumi alimentari italiani ha rilevato che nell'82 consumi di pane sono ultimamente scesi 2 per cento, mentre sono aumentati del 3,1 per cento quelli di formaggio. Latte e uova e la carne ha continuato la sua avanzata un 1,1 per cento più rispetto all'81.

gli economisti sono preoccupati dalle spese alimentari che incidono pesantemente sulla nostra fiorida bilancia dei pagamenti con l'estero, non preoccupati sono i nutrizionisti che ci vedono tesi ad imitare comportamenti tipici delle società più ricche senza tenere in alcun conto la salute.

Ebbene, la salute è in dieta, ma una dieta tutta di casa nostra, un ritorno «made in Italy» che passa attraverso gli Stati Uniti. Sono stati loro infatti nel 1977 ad elaborare i «dietary goals» (obbiettivi nutrizionali). Il Senate Select Committee Nutrition and Human Needs ha invitato gli americani a mangiare meno e in particolare meno grassi (specialmente saturi), zucchero, colesterolo, meno sale, consigliando invece più frutta, più verdura, più cereali, più pane, più pasta. Avevano tracciato il quadro della «dieta mediterranea», quella che gli italiani avevano abitudine circa trent'anni fa, intorno agli Anni Cinquanta. Per il «made in Italy» fu un trionfo.

Un trionfo però tutto americano, almeno finora. Perché italiani dei ceti sociali più contagiati dal benessere e di conseguenza più golosi a tavola, ancora a crederci. La rivalorizzazione della pasta li coglie del tutto impreparati. Ci avevano messo per allontanare i cibi dal piatto, a meno del pane, a scordare la parabola piatto lenticchie Esaù, ed si ritrova tutto in dieta che fa riaffiorare alla mente le loro origini povere e contadine.

«Pasta e pane — dicono i nutrizionisti — sono alimenti genuini basso costo e ricchi punto di vista nutritivo. *La loro rivalutazione come alimenti cardine del modello alimentare mediterraneo non deve essere considerata una campagna pubblicitaria a scopi professionistici. Si tratta in realtà di una sfida alle malattie del nostro secolo e protezione della salute*». Insomma, pasta e pane fanno bene ingrassano se assunti naturalmente dopo non è . Ad esempio, un piatto di maccheroni al ragù è un pasto completo, se si riduce la razione a 60-70 grammi il giusto complemento sono verdura e frutta, tanto basta a soddisfare il nostro bisogno energetico.

Quel prezioso grano duro vanto delle terre del Sud

Un'annata drammatica in Italia per il grano duro. Meridionale la siccità ha fatto strage e, al Nord, in barba alle previsioni di palo di maggio, l'elevata umidità di maggio, accentuatasi a giugno, ha favorito l'insorgere di malattie crittogamiche che hanno pesato non poco sul risultato economico-produttivo.

In il raccolto calabrese e pugliese, nel Foggiano in produzione è risultata inferiore al 50 per cento con danni che superano i 200 , mentre nel Tarantino le minori sono risultate dannegiate dal 60 al 70 per cento (30 miliardi i danni). Sono solo alcuni esempi botosta che ha colpito Paese che potranno influenzare produzione della pasta alimentare.

Quest'anno, a sono oltre re- su superficie ettari coltivati a duro (superiore di per rispetto all'anno scorso) produzione di 27 milioni e 900 mila quintali un calo del 6,2 per cento e una resa per ettaro di 16 quintali, bassissima se si tiene conto che la produzione ottimale dovrebbe essere di 25-26 quintali. 1982 la produzione di alimentari è stata di 1.680.000 tonnellate di cui destinate al consumo interno e il rimanente all'*export*.

Ma diamo un'occhiata alla produzione grano duro regione per regione. In Lombardia su una superficie di un migliaio ettari, la produzione stata 37 mila quintali con un calo 24,5 cento. In Veneto Friuli Venezia Giulia invece, su una superficie sempre di mille ettari ognuna, è stato registrato incremento rispettivamente 101,7 per cento e del 125%. In Emilia Romagna, su ettari, 1.394.000 quintali grano, con un incremento 54,1 per rispetto all'82; Toscana: 67.000, 1.887.000, più 3,2; Umbria: 4.000, 117.000, meno 13,3; Marche: 97.000, 3.077.000, più 10,7; Lazio: 87.000, 2.041.000, più 5,9; Abruzzi: 26.000, 531.000, meno 22,9; Molise: 85.000, 1.214.000, meno 22,6; Campania: 65.000, 1.437.000, più ; Puglia: 388.000, 4.168.000, meno 30,7; Basilicata: 196.000, 1.680.000, Calabria: 770.000, meno 23,1 e 539.000, 6.751.000, più 0,1.

Il grano duro ricercato perché sue caratteristiche adatte per la produzione di semolini per paste alimentari. La coltivazione ha avuto e ha tuttora grande importanza nell'Italia Meridionale, nelle Isole e in alcune del Lazio e della Maremma. Questa localizzazione era sostanzialmente determinata fatto che le vecchie varietà erano poco resistenti al freddo, mentre si prestavano bene alla coltura in regioni aride e a inverno mite.

qualche anno tuttavia l'interesse per il grano duro è andato estendendo all'Italia Centrale e Settentrionale, da un lato per la crescente richiesta del mercato nazionale e internazionale, sempre più interessato a una produzione va aumentando il consumo in Paesi del mondo, dall'altro per la costituzione nuove varietà che sentono di uscire tradizionale area di coltivazione. raggiungere ambienti agro-

Colore verde o rosso? C'è un piccolo segreto

Forse massaia evita di preparare la pasta «verde» in casa perché sia impossibile, anche se richiede una preparazione più laboriosa.

Nelle produzioni o nei negozi di pasta fresca il spesso, trionfante in vetrina, un bel piatto di tagliolini verdi ed un altro di rossi. Qual è il segreto?

Presto detto, mistero e tanto coloranti fuori legge. decreto ministeriale infatti elenca con scrupolo gli ingredienti consentiti le «paste speciali secche e fresche a base di verdura»: spinaci e pomodori. Ecco svelato il segreto. Possono freschi in polvere gli spinaci; può o disidratato in polvere il pomodoro. E il colore verde o rosso, ma tutto naturale.

Qualità
e tecnologia vincenti
e convincenti

PASTA albadoro

ALBADORO SpA
ALBA (Cn)

BUHLER BUHLER-MIAG

... altre linee ad temperatura in Italia!

F.lli BUHLER SA
CH-9240 Uzwil - Svizzera - Telex

BUHLER-MIAG Spa
I - 20129 Milano, Via Goldoni 17 - Telex 310582

Impianti termici di condizionamento realizzati da: TERMOCONO Perugia

I veri "tajarin" della Langa

che gioia che linea!

l'appetito è gioia! soddisfare l'appetito e mantenere la linea è semplice

italpasta
il dietaleggera
della cucina italiana

ITALPASTA s.p.a.
10040 LA LOGGIA - STR. CARIGNANO, 33
Tel. (011) 96.58.126 - 96.58.164 - TELEX 215168 ITPAST I

DA TORINO A TOKYO A NEW YORK PAESE CHE VAI PASTA
arrighi CHE TROVI

ARRIGHI

LA PASTA CHE NON VI TRADISCE IN COTTURA

dal gusto delicato
e gradevole del grano duro
prodotta con antichi
lenti procedimenti
di lavorazione e
dalla essicazione
lunga ed accurata.
La pasta che contribuisce
nel mondo al successo
della dieta mediterranea

ARRIGHI S.p.A. - Industrie alimentari
Sede: V. 139/141 - 10022 CARMAGNOLA - TELEF. (011) - 210141 ARPAST I

Tra storia e leggenda l'origine della pasta si perde nella notte dei tempi

I mitici albori degli spaghetti

La fiaba dell'ancella cinese ne rivendica la paternità all'Oriente, da dove Marco Polo li avrebbe importati - Ma un bassorilievo della dea Cibele e una ricetta del buongustaio Apicio spostano la loro nascita ai tempi romani

L'origine della pasta sfugge a date sicure: risalendo a ritroso nella storia, la nascita degli spaghetti sembra avvenire come risposta alla creatività e alla golosità dei popoli che, in un periodo più o meno analogo, hanno scoperto questo cibo povero ma con la straordinaria facoltà di farci scrivere ricchi e allegri.

Ed ecco l'intreccio di crononache-leggende dove la realtà si mischia con l'immaginazione. Ecco il mistero di questa «creazione» dove la storia si compone in varie tessere, ognuna delle quali si colora d'un pezzetto di verità. Qualcuno giura sulla paternità orientale degli spaghetti, rincorrendo a ritroso Polo il quale, oltre alla seta, avrebbe portato in Occidente, dalla Cina, anche questi dorati vermicelli.

Ed è quasi fiaba: un'ancella cinese amoreggia con un mariuolo italiano proprio mentre lei sta impastando farina e acqua. E c'è un galeotto colpo di vento che fa cadere alcune foglie sull'amalgama non ancora completamente omogeneo: «*Non ti preoccupare* — suggerisce il giovane —, *passa tutto attraverso il setaccio*». Ed ecco i fili sottili, ecco i primi spaghetti.

Ma c'è chi sorride a questi aneddoti: «*La pasta l'hanno scoperta i greci e i romani*». C'è un bassorilievo in cui la dea Cibele offre al proprio tempio una cicogna misteriosa che reca piena di una sorta di semolino nate litteram. E c'è una lettera dello scrittore-buongustaio Apicio che suggerisce al proprio destinatario una ricetta «*di semola cotta in acqua bollente, da tagliare a losanghe, friggere in olio, irrorare di miele e cospargere di pepe*». Lasagne con un po' strano?

Altre ricerche localizzano la nascita dei maccheroni (termine con cui s'intende storicamente tutta la pasta lunga e corta) in Sicilia. Documenti del Basso Medioevo, parlando degli atti di beatificazione d'un certo Guglielmo di Noto, eremita, riportano per la prima volta la parola «*maccarones*» e legano il piatto addirittura a un miracolo: il sant'uomo sarebbe riuscito a rendere innocua e magnifica la pasta «*diabolica*» preparata da una donna posseduta dal demonio.

L'indagine sulle origini della pasta fa, meglio, di certi tipi di pasta ripiena) ci sbalza a Napoli: alcuni storici credono che il «battesimo» dei fagottini farciti sia avvenuto in Friuli, a Genova. Poi, però, avanzano qualche dubbio dovuto alla poca chiarezza di scrittura dei testi: Genova o, piuttosto, Cremona?

La diffusione di spaghetti e ravioli, comunque, è rapida: nella Bologna del '300 troviamo una variante con ripieno di carne di maiale e uova; in Piemonte e Toscana arrivano gli agnolotti (il nome originario è «*anolot*» e deriva dal piccolo anello metallico con cui è consuetudine tagliarli); a Reggio Emilia, in Carnia, nel Sud, si mangiano «*pasonsei*», «*cialzons*», «*fatilli*». Solo nel Lazio si ha conoscenza dell'invenzione degli gnocchi.

Il primo «*pastificio*» artigianale viene a punto in nel '400: si chiama «*arbitrio*» ed è formato da una sorta di torchio a vite. Nello stesso periodo nasce a Palermo la prima associazione di pastai: un secolo dopo si costituisce a Savona la corporazione dei «*maestri fidelari*». Nel chi vende pasta rischia mutilato, frustato, berlina o in prigione.

Al 1650 risale la prima impastatrice itinerante: un torchio in legno messo su un carro e portato presso i contadini. Questi vi mettono dentro la propria farina, aggiungono acqua e uova e, facendo girare il torchio a forza di braccia, impastano il tutto ottenendo un amalgama perfetto.

Eschilo battezzò i maccheroni?

derivano i termini «pasta» e «maccheroni»? Secondo una indagine etimologica non si sa quanto scientificamente attendibile, ma, in ogni caso, curiosa, risalirebbero alle parole «pastillos» e «makaria» usate, rispettivamente, da Orazio e Eschilo.

C'è, però, chi si preoccupa di chiarire: «Con il primo termine i latini intendevano una minestra d'orzo, non un'antenata della pasta». E l'appellativo di «vermicelli», come nasce? «Chiaramente è in analogia con la forma affusolata e corta dei lombrichi.

Anche una dedica per casa Savoia

Quasi tutta la pasta italiana è stata battezzata (diminutivi, nella maggior parte dei casi) che reale testimonianza d'un affetto saldo e duraturo. Nomi delicati, mutuati dalla botanica e dal mare.

C'è un tipo di tagliatelle «nastriformi con arricciatura» che rappresenta un galante omaggio all'aristocrazia principesca ed è nato a Napoli: si chiamano «Mafaldine» e sono dedicate a Mafalda di Savoia. La pasta vuole ricevere con la sua arricciatura ai bordi, il pizzo delle raffinate vesti indossate dalla nobildonna.

ANCHE IL COUSCOUS NELLA DIETA MEDITERRANEA

Le origini del Couscous non sembrano controverse.

Sicuramente è piatto della cucina araba e come tale viene menzionato nei resoconti dei viaggiatori che si spinsero in Africa Settentrionale nei secoli scorsi e si diffuse successivamente in una vasta del bacino mediterraneo a seguito della dominazione araba.

Il Couscous si prepara con della semola di grano duro precotta a vapore e si serve di contorno ad un piatto ricco di sugo preparato di montone, di pollo o di pesce.

Oggi è diventato un piatto di notevole consumo in Francia portato in quel Paese dai rimpatriati dall'Africa del Nord e dai numerosi arabi che vi risiedono.

La Gazzola, maggiore esportatrice di pasta italiana in Francia, ha installato recentemente una per la produzione di questo eccezionale prodotto che, fornita di una tecnologia molto avanzata, garantisce allo stesso la conservazione di di proprietà del grano duro.

La preparazione è molto semplice e rapida.

Basta una di burro, dell'acqua e in poco più di 8 minuti un contorno squisito, leggero e di facile digeribilità proprio perché la precottura a vapore fornisce al prodotto queste prerogativa.

In definitiva il Couscous è un qualche cosa che si addice molto al gusto mediterraneo anche degli italiani e piatto unico avrà un futuro nel nostro Paese.

PASTA Gazzola

HADIA couscous

PASTIFICIO GAZZOLA S.P.A.
SEDE IN MONDOVI' - VIA CUNEO 25 - TELEFONI (0174) 46391/2/3/4 - TELEX 212140

In Piemonte, Liguria e Lazio il maggior numero di negozi artigiani

Anche gli artisti della pasta fresca aprono alla tecnica le loro botteghe

Franco Ferri, presidente nazionale dei pastai, non è contrario alle macchine: «La manodopera costa troppo, e spesso danno un risultato migliore» - Pasta all'uovo in vetta alla hit parade

Franco Ferri è il presidente nazionale dei pastai. Per tutti i ravioli, tortellini e tagliatelle non hanno segreti. La confezione in proprio, nel suo negozio torinese di Giulio Cesare, ma soprattutto lo studio continuamente caratteristiche e possibilità di mercato. E' l'uomo della pasta fresca. Che sia torinese non è un caso: «*In Italia, solo in alcune zone attorno i pastai veri e propri: oltre che a Torino, in Liguria e in Lazio. Altrove la pasta fresca si acquista dal panettiere o dal salumiere: manca il "specializzato"*».

I negozi del ramo a Torino sono parecchi, circa 100, ma a Roma sono molti di più: «*I laziali sono un popolo di pastasciuttai e adorano la pasta in tutte le sue forme. L'unico "difetto" che gli si può trovare è quello di ostinarsi a mangiare gli gnocchi quasi esclusivamente di giovedì. Perché non serrirli anche negli altri giorni della settimana?*».

Il modo di fare la pasta fresca sta cambiando: dalla lavorazione a mano si sta passando sempre più a quella meccanica. E' una tappa inevitabile: «*Il costo della mano d'opera anche in questo settore è salito alle stelle. Ma non è detto che il ricorso alle macchine sia sempre un fattore negativo: le tagliatelle all'uovo di semola di grano duro vengono molto meglio con l'impastatrice. Farle a mano sarebbe quasi impossibile. Non ci sono invece apprezzabili differenze fra gli gnocchi fatti a macchina e quelli fatti a mano: sono sostanzialmente identici e spesso è un problema distinguere gli uni dagli altri. Il discorso cambia per quanto riguarda i tortellini: qui la modalità si avverte in modo netto nel prodotto finito*».

Ma soprattutto su questa varietà ha valutato attentamente il problema dei costi. «*Un tortellino o un tortellone fatto a mano costa cifre proibitive, e spesso lo si vende sottocosto: quindi diventa giocoforza affidarsi alle macchine*».

Un discorso a parte è quello dell'agnolotto: «*Per la sua struttura concreta ancora farlo a mano. Certo, c'è anche chi lo fa a macchina, ma qui l'aggravio della mano d'opera è più contenuto*».

L'avvento delle impastatrici e delle confezionatrici ha comunque avuto anche indiscutibili vantaggi: «*In primo luogo l'igiene: è certo che una apparecchiatura sterile inevitabilmente garantisce migliori delle mani di un pastaio*».

Un po' di scetticismo Franco Ferri lo mostra invece verso i preconfezionati a lunga conservazione. «*Non si può certo dire che siano pasta fresca. Come è possibile pensare a tortellini conservabili a temperatura ambiente per 4 o 6 mesi? Ci troviamo chiaramente di fronte a prodotti imbottiti di conservanti, altrimenti non potrebbe resistere per sei mesi a 20 gradi. Stesso discorso, vale per gli gnocchi, che sono fatti di semola anziché di patate*».

Le critiche sono, comunque, esclusivamente rivolte ai prodotti a lunghissima conservazione: «*Quelli a conservazione breve, cinque o sei giorni al massimo per intenderci, hanno invece molto spesso tutte le prerogative di prodotti perfettamente accettabili*».

Il settore non sembra conoscere crisi: «*Il mercato è vivace: soprattutto nello scorso inverno si è lavorato moltissimo. Ora stiamo attraversando la tradizionale pausa estiva, legata essenzialmente a contingenze climatiche: la gente preferisce consumare frutta e verdura piuttosto che la pasta. Ma in autunno si riprenderà a rendere molto*».

In testa alla hit parade della pasta fresca c'è da sempre la tagliatella all'uovo: «*E' un piatto gustoso, semplice, nutriente, e soprattutto poco caro. Abbiamo calcolato che il costo di una razione di tagliatelle all'uovo è di circa 400 lire, solo 100 lire in più di una di spaghetti. Probabilmente ne vale la pena*».

Dopo le tagliatelle sono appetitissimi gli gnocchi (pur con la limitazione del giovedì romano) seguiti da agnolotti e cappelletti, considerati più pasta «*da festa*» che cibo di tutti i giorni.

Forse alla categoria manca un po' la fantasia, raramente nasce qualcosa di nuovo: «*A metterci le briglie è anche la legge che consente di aggiungere all'impasto solo pomodori e spinaci*». E poi c'è il doveroso tributo da pagare alla tradizione: la pasta fresca ha una storia a cui non si rinuncia.

Audisio alla carbonara, alla marinara, all'amatriciana, in bianco, aglio e peperoncino, pasticciata, in brodo, gratinata, all'arrabbiata, al cartoccio, ai carciofi, in salsa di funghi, al sugo di seppie, alle vongole, pomodoro e basilico, alla panna e tartufi, con fonduta, alla puttanesca, cotiche e fagioli, con piselli e prosciutto con tonno e acciughe alla paesana

PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO
Audisio

Molto più buona un po' meno cara

dal 1824
AGNESI
il sapore della vera pasta

Concordi i medici sul basso apporto calorico e l'alto valore nutritivo

Il dietologo: «Fa bene, non ingrassa»

«Tutto dipende naturalmente dalla quantità, dal tipo e dal condimento» - Cento grammi di pasta producono da 360 a 400 calorie - «I prodotti a base di cereali non hanno alternative, allo stato attuale di ricerca»

Fresca, essiccata, impastata, gramolata, trafilata, vitaminizzata, glutinata. La pasta è un cibo nutriente e genuino consigliata per tutte le età, purché nelle giuste proporzioni e quantità, dal dietologo. Nell'alimentazione è utilissima perché ricca di calorie e proteine e fra tutti i cibi lavorati è quello che si avvicina di più ai prodotti naturali. Inoltre l'uso costante a tavola non comporta nessun rischio perché priva di controindicazioni mediche. Secondo le stime degli esperti della dieta Occidentale i cereali (sia sotto forma di pasta, di pane o di altri lavorati) rappresentano il 20 per cento.

L'importanza della pasta nella nostra cucina è tale che l'uomo la usa da almeno 3 mila anni, da quando ha scoperto che i cereali poteva nutrirsi facilmente ed era una valida alternativa alla carne. Il pane era un alimento per gli Egizi, mentre i Romani facevano largo uso di prodotti lavorati con il frumento. Rispetto al passato non è cambiato quasi nulla. Si continua a macinare praticamente con lo stesso sistema il grano, a impastare con acqua e sale la farina e a cucinarla con l'aggiunta di condimenti come l'olio e il burro.

Dice il primario dietologo delle Molinette, prof. Franco Balzola: «*E' un alimento per l'uomo insostituibile nella nostra alimentazione. La usiamo nello stesso modo da secoli e le uniche differenze stanno nella quantità. In passato, quando la cucina era povera, rappresentava il 60-70 per cento dei cibi consumati a tavola*».

Un altro motivo della presenza sulle nostre mense di prodotti lavorati con il frumento è il costo. La pasta continua ad essere il cibo più conveniente sia sotto il profilo economico che quello della conservazione. Infatti con poca spesa e opportune manipolazioni in cucina si ha un alimento quasi completo per la dieta, mentre non ci sono problemi per la durata. «*Due aspetti non indifferenti* — aggiunge il dietologo — *se si tiene conto dei costi degli altri alimenti come carne e formaggi e degli accorgimenti necessari per conservarli a lungo: metodi che comportano sempre ulteriore esborso di denaro*».

Per i tecnici la presenza delle fibre vegetali nell'alimentazione dell'uomo è così essenziale che dove non c'è il grano ci sono altri prodotti sostitutivi come il riso, l'orzo, l'avena e il mais. E non c'è null'altro per sostituirli, mentre l'impiego di questo o quel cereale è dovuto alla posizione geografica dei popoli. «*Per noi occidentali* — continua il dietologo — *è comunque il frumento perché oltre essere prodotto a costi ridotti può essere coltivato ovunque e trasformato facilmente in pasta o in pane*».

Riassumendo bi un principio nutrizionale indispensabile per l'uomo il cereale non può essere sostituito «*e allo stato attuale delle ricerche non ci sono alternative*».

Ecco alcuni dati indicativi. Ad esempio la pasta essiccata contiene il per cento carboidrati, il per cento di proteine, l'1,2 di grassi, vitamine dei gruppi B e PP, sali minerali, fosforo, potassio e calcio.

L'utilità nella nostra alimentazione dipende naturalmente dal corretto uso e l'apporto calorico (100 grammi di pasta danno da 360 a 400 calorie) è determinato dal condimento, sia il sugo con i suoi grassi sia il formaggio. E' ormai noto che la pasta in sé è ingrassante: tutto dipende dalla quantità e dal tipo.

L'uomo nel corso dei secoli ha imparato a manipolare la farina per ottenere prodotti più consoni alle esigenze alimentari e oggi si possono fare due grandi distinzioni: paste di pura semola di grano duro (spaghetti, vermicelli, lasagne, trenette, fettuccine) e paste fresche fatte con grano tenero (maccheroni, farfalle, penne, fusilli, conchiglie...). Inoltre ci sono anche quelle speciali fatte con semola e con particolari aggiunte: sono le glutinate (adatte per bambini, anziani e diabetici), all'uovo (con alto contenuto proteico), deglutinate (per ipoglicemici), vitaminizzate (adatte soprattutto per la prima infanzia) e integrali (idonee per gli obesi perché come il pane integrale sono meno assimilabili).

Con le paste speciali l'uomo ha completato la capacità nutritiva dei prodotti del frumento. La gamma della scelta è tale che può essere soddisfatta ogni esigenza alimentare senza dover ricorrere a cibi di importazione e costosi. «*Se non ci fosse la pasta* — conclude il dietologo delle Molinette — *bisognerebbe inventarla perché il suo uso, naturalmente fatto in modo corretto, è indispensabile*».

Questo è il peso ideale

Altezza	Esile	Normale	Robusta	Altezza	Esile	Normale	Robusta
	50 - 54	53 - 58	57 - 63		41 - 44	43 - 48	47 - 53
160	52 - 55	54 - 60	58 - 65		42 - 45	44 - 49	48 - 55
162	53 - 57	56 - 61	59 - 67		43 - 47	45 - 51	49 - 56
	54 - 58	57 - 63	61 - 68	155	44 - 48	47 - 52	50 - 58
167	56 - 60	58 - 64	62 - 70	157	46 - 49	48 -	52 - 59
170	58 - 62	60 - 66	64 - 72	160	47 - 51	49 - 55	53 - 60
172	59 - 63	62 - 68	66 - 75	162	48 - 52	51 - 57	54 - 63
175	61 - 65	64 - 70	68 - 77	165	50 - 53	52 - 58	56 - 64
177	63 - 68	66 - 72	70 - 78	167	51 - 55	54 - 61	58 - 66
	65 - 69	68 - 74	72 - 81	170	53 - 57	56 - 63	60 - 68
	67 - 71	69 - 77	74 - 83	172	55 - 59	58 - 64	62 - 69
185	68 - 73	71 - 79	76 - 85	175	57 - 61	59 - 66	63 - 71
188	70 - 75	73 - 81	78 - 87	177	58 - 63	61 - 68	65 - 73
190	72 - 77	75 - 83	80 - 90		60 - 65	63 - 70	67 - 76

Per conoscere la propria corporatura misurare la circonferenza del polso: e inferiore a cm 16 (14 per le donne): corporatura esile e Tra i cm 16 e i 20 (14 e 18): corporatura normale e Superiore ai cm 20 (18): corporatura robusta

"Fate la pasta non la guerra"

«Fate la pasta, non la guerra»: questa parafrasi del famoso slogan della contestazione giovanile non è poi così campata in aria come sembra. La buona pasta e la guerra hanno, infatti, qualcosa in comune: il bronzo. La stessa lega metallica che serve a forgiare i cannoni è usata, in forma di trafile, per foggiare l'impasto.

La tecnologia consentono, oggi, di adottare materiali diversi ottenendo una maggiore produttività a un minor costo, e a fronte d'una minore manutenzione. Ma i pastai che intendono ottenere risultati eccellenti (rugosità, più lunghi tempi di essiccazione, possibilità di aumentare lo spessore dei formati) ricorrono ancora oggi al «bronzo vivo». La lavorazione è più difficile, i costi maggiori, ma la semola è «a prova di buongustaio».

La pastasciutta è rovinata se servita scotta o troppo dura

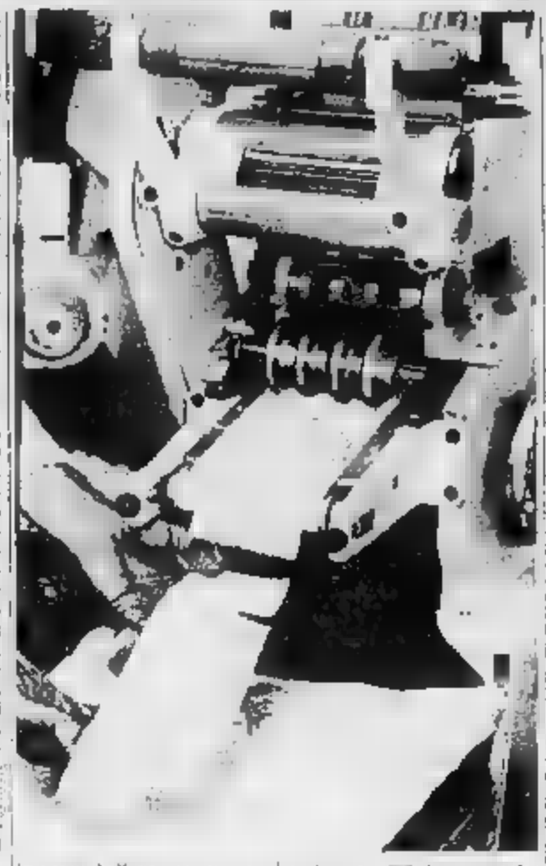
Come cuocerla? Quasi un'arte

Deve essere al dente, appena croccare sotto i denti, ma aver perso qualsiasi sapore di farina - Quando la si cola dalla pentola, l'acqua non deve essere assolutamente torbida

Cuocere la pastasciutta sembra facile, ma è vera arte in cucina. Perché un piatto di spaghetti è rovinato se sono stracotti o lo è egualmente se sono troppo duri.

La giusta cottura della pasta è «al dente», deve appena croccare sotto i denti, ma aver perso qualsiasi sapore di farina. Quando la si scola dalla pentola l'acqua non deve essere torbida, la pasta deve aver conservato il suo colore giallo ambrato, l'odore e il sapore non devono recar traccia di acidità (sintomo evidente di una mal riuscita essiccazione).

Ma il vero segreto è nelle proporzioni tra quantità di acqua e quantità di pasta: lo sapevate che per cuocere 100 grammi di farfalle o spaghetti o fusilli o qualsiasi altro formato di pasta occorre un litro di acqua? Gli esperti sostengono che per cucinare gli spaghetti non bisogna aver fretta. L'acqua, abbondante, deve raggiungere il punto di ebollizione e soltanto a questo momento si può buttare la pasta. Attenzione però! Deve essere messa proprio al centro della pentola, dove l'ebollizione è al culmine. I minuti di cottura indicati sulla confezione devono essere rigorosamente rispettati. Soltanto così la pasta, scolata, non sarà né colla né poltiglia, ma veramente e giustamente «al dente».



Un metodo che consente di cuocere la pasta al punto giusto limitando al minimo il consumo del gas e soprattutto di limitare al minimo la perdita di vitamine nell'acqua di cottura, è usato dai veri intenditori di pasta. Consiste nel buttare gli spaghetti o qualsiasi altro tipo preferito in acqua bollente, contare un minuto da quando riprende il bollore, spegnere il fuoco e coprire la pentola con il suo coperchio stendendo sopra questo un panno. Calcolare, da questo momento, tanti minuti meno uno quanti sono quelli prescritti per la cottura del tipo di pasta prescelto e scolare subito. Ancora un ultimo suggerimento per buongustaio: la pasta deve essere asciutta, ma non troppo. Perciò è buona regola al momento di scolare la pasta conservare a parte una tazzina di acqua della bollitura che si potrà aggiungere, in parte, con il condimento che insaporisce.

Arrotolando il foglio su se stesso e utilizzando un rotella dentellata dalla lama larga e tagliente, la pasta si può tagliare nella forma desiderata. Saranno tagliatelle larghe o fettuccine di pochi millimetri, tagliolini o maltagliati. Nel caso delle lasagne (a forma rettangolare o quadrata, un po' larghe) occorre tenere la sfoglia distesa e servirsi dell'apposita rotella dentellata per tagliarle.

Per dare la forma agli agnolotti o ai ravioli esistono stampi particolari in vendita nei negozi: su questi si distende una striscia di pasta, nei buchi appositi si mette il ripieno, si copre con una seconda striscia di pasta e si preme sul bordo tagliando con la rotella dentellata i piccoli quadrati. I cappelletti o tortellini hanno un procedimento più complicato da eseguire a mano. Dopo aver tagliato la sfoglia in quadratini e distribuito su ogni pezzetto un po' di ripieno si chiudono e si piegano diagonalmente in modo da ottenere tanti triangoli. La pasta va unita con la sola pressione delle dita, ma bisogna fare attenzione: il ripieno non deve uscire da nessun forellino o piega della pasta, quindi occorre premere con una certa cura badando che i bordi aderiscano senza combinare guai.

La fase più difficile è l'operazione arrotondamento dei tortelli. Con la mano sinistra si prende il tortello triangolare, lo si arrotola sull'indice lasciando la punta del triangolo all'esterno e spingendola verso l'alto, si sovrappongono i due angoli periferici e si preme un po' con le dita per farli aderire. Il tortello a cappelletto (il nome più o meno indica un prodotto analogo) è fatto pronto per la cottura e per il piacere del palato.

Stesso ingrediente base, tanta fantasia

Ricette a volontà

Vermicelli alla Luciana — *Ingredienti:* (per 6 persone) 500 gr di vermicelli; la salsa dei polipi. Lessate al dente i vermicelli, scolateli e conditeli con la salsa dei polipi affogati.

Tagliatelle d'estate — Preparare le tagliatelle fresche. Far soffriggere una cipolla a fette sottili in abbondante olio, unire due peperoni a listerello e una melanzana a tocchetti, rosolare. Aggiungere mezzo chilo di pomodori pelati, salare, insaporire con origano e pepe e aggiustare con una punta di zucchero.

Soufflé di tagliatelle — Lessare le tagliatelle a metà cottura e passarle sotto l'acqua fredda. Tagliare a listine gr di prosciutto cotto, sbattere due uova, o diluirle con bicchiere di latte, salare. Ungere con burro una pirofila, disporre sul fondo un terzo delle tagliatelle, cospargere con metà del prosciutto e una manciatina di fontina tagliata a dadini, sale e pepe, altro strato di tagliatelle e ancora prosciutto e fontina. Coprire con le uova sbattute con il latte e lasciare in forno per circa 20 minuti a 180°.

Bavette al curry — Far rosolare 150 gr di prosciutto crudo tagliato a listerelle spesse e corte, sciogliere in un pacchetto panna da cucina una spruzzata di curry e mescolare al prosciutto. In questo mettere le bavette cotte al dente e far saltare con di burro. Servire abbondante parmigiano grattugiato.

Maccheroni con le sarde — Pulire mezzo chilo di sarde (via testa, e aprire, lasciando uniti i filetti per il dorso) e farle cuocere adagio in olio abbondante con spicchi d'aglio, salare e pepare. A cottura unire pugno di uvette passe fatte rinvenire in precedenza acqua e strizzate, una manciatina di pinoli, po' di finocchio selvatico. Cuocere dente i maccheroni e condirli con le sarde, spruzzando con un po' di pangrattato rosolato in olio e burro.

Orecchiette piccanti — Far rosolare gr di salsiccia sminuzzata e 100 gr di salame piccante di Napoli in poi terminare la cottura vino bianco secco, unire gr di pecorino grattugiato e bicchiere di panna liquida; amalgamare bene e condire subito le orecchiette appena cotte. Insaporire pepe a piacere.

Bucatini alle melanzane — Sbucciare due melanzane e affettarle a strisce sottili, lasciarle riposare cosparse di sale perché lascino l'acqua interna. Far rosolare in olio e burro una cipolla tritata spicchio d'aglio intero, aggiungere 600 gr di pomodori passati, sale, pepe, un po' di basilico tritato e un po' di origano. A parte friggere in olio i filetti di melanzane lasciandole scolare dal di foglio di carta. Cuocere i bucatini e scolarli prima del termine della cottura. Metterli in una pirofila di olio e disporre strato di bucatini uno salsa e melanzane. Passare in forno con un po' di parmigiano grattugiato mescolato pan grattato.

Bucatini con le alici — Scaldare abbondante olio d'oliva con due spicchi d'aglio tritato, unire 300 gr di pomodori da sugo passati al setaccio, mescolare, salare, pepare. Mettere nel tegame 500 gr di alici fresche, lavate e pulite, senza code lische, portare a cottura e spruzzare alla fine con prezzemolo tritato. Condire con questo 500 gr di bucatini cotti al dente e coprire con manciatina di pangrattato rosolato parte in olio e burro.

Farfalle e fiori di zucca — Lavare e tritare un pugno di prezzemolo e un mazzetto di fiori di zucca una cipollina e far soffriggere in unire un po' acqua per completare la cottura, sale e pepe. A cottura incorporare alla salsa un po' di zafferano, due tuorli sbattuti con formaggio parmigiano grattugiato e condire con questa le farfalle al dente.

Cannelloni di ricotta e spinaci — Preparare la pasta fresca con 350 gr di farina, tre uova, sale e un cucchiaio d'acqua. Impastando con cura e ricavandone una ventina di quadrati di circa 10 cm di lato. Cuocere in acqua bollente salata avendo l'avvertenza di gettare i quadrati pochi alla volta. A cottura passarli sotto l'acqua fredda e stenderli su un canovaccio. Preparare il ripieno con 350 gr di ricotta fresca, gr di spinaci cotti (anche surgelati), passati tritacarne fino unendo tre uova intere, e noce moscata, amalgamare bene. Con il ripieno riempire i quadrati e arrotolarli su se stessi formando cannelloni. Metterli in una pirofila imburrata stendendo sul fondo un leggero strato di besciamel, ricoprire con besciamel e burro e passare in forno a gratinare.

Negli Usa un piatto di spaghetti e un bicchiere di vino battono steak e birra

Ora è la rivale della bistecca

La pasta è l'ultima scoperta alimentare dell'America - Indicata fino a non molti anni fa come il nemico pubblico delle diete ha conquistato ristoranti e case private - Grazie agli spaghetti boom della nostra cucina

La pasta è l'ultima scoperta alimentare dell'America. Indicata fino a non molti anni fa come il nemico pubblico numero uno delle diete, è divenuta gradatamente moda, e fa concorrenza alla tradizionale bistecca sulle tavole di casa e nei ristoranti. Nelle grandi città anzi, New York soprattutto, un piatto di spaghetti e un buon bicchiere di vino mettono immancabilmente in fuga la steak e la birra. I più addentro ai segreti della cucina adducono tre ragioni di questo successo: il prezzo più modesto della pasta rispetto alla carne, l'esperienza e l'inventiva della cucina italiana, e «il fascino discreto» della cosiddetta dieta mediterranea.

Un chilo di pasta buona, made in Italy (che è un marchio di qualità in America, come per i vini) costa in media circa, 3000 lire, un quarto della quantità corrispondente del miglior vitello. Fatta fresca, nei negozi italoamericani di Brooklyn e di Queens, può arrivare ai 8 dollari, 9000 lire. Le casalinghe e i cuochi dei ristoranti sbizzarriscono nel suo uso: di grido, ad esempio, è la pasta con vari tipi di verdura (primavera) o con una verdura selezionata. Ma i piatti forti rimangono quelli tradizionali, dalla Campania alla Romagna.

L'invasione della pasta nelle metropoli è stata facilitata dalla recente passione dell'America per tutto ciò che è italiano. In una New York dove la Quinta Avenue sembra sempre più la succursale di via Condotti a Roma, non poteva mancare il nostro piatto nazionale. Proliferano dunque i negozi di pasta, dalla elegante Madison Avenue alla celeberrima Artur Avenue nel Bronx, dove spesso si trova anche dell'ottimo olio di oliva nostrano. E, inevitabile tocco yankee, incominciano a diffondersi anche le trattorie di sola pasta e pizza. «The double P», la doppia P, con una clientela sempre più numerosa.

Un tempo, il pasto tipico italoamericano era spaghetti e mit balls, spaghetti e polpette, il solito stracotti. Oggi esso ha una connotazione un volgare. Il buongustaio mescola più le due cose, e soprattutto esige che la pasta sia cotta al dente. Un ristorante che si rispetti offre una selezione di una decina di piatti, dalle linguine al pesto, alle lettuccine panna e funghi, a prezzo che in Italia sarebbe esorbitante, dagli 8 ai 12 dollari, ossia dalle 12 mila alle 16 mila lire, poco di meno di una bottiglia di vino marca. Ed è sicuro di venderne più che non che.

La pasta è alla base del trionfo negli Stati Uniti della diffusione della pasta nel mondo: una volta, non esisteva un piatto unificante delle varie culture culinarie. Ma oggi questo piatto c'è, ed è la pasta. Dalla Cina, che ha inventato gli spaghetti (a Pechino ne abbiamo mangiati persino di forma rettangolare) a Cuba, dove si dovrebbe privilegiare il pesce, essa è onnipresente. Ciascuno ne ha adattato l'uso alle proprie caratteristiche nazionali: a Tokyo, ad esempio, la sua preparazione e cottura sono robottizzate, tocca ad apposite macchine cucinarla. Ma il minimo comun denominatore non cambia: il contenuto della pasta, e il principio dei sughi rimangono gli stessi.

Per la pasta, l'Italia appare al resto del mondo quello che il Giappone appare per le auto: l'invasore, come accennato. Non esiste quasi Paese sviluppato che non abbia una produzione in proprio. Ma nessuno è in grado di resistere alla concorrenza italiana. Lo si è visto negli Stati Uniti, del northern italian, italiano settentrionale, da Roma in su. Storicamente, la superpotenza è venuta prima a contatto con la nostra cucina del Sud, dei sughi pesanti, e quella più leggera del Nord fa pare adesso meno pericolosa per la linea. Nella zona di Broadway, la pasta ha tra i suoi cultori dive famose come Elizabeth Taylor, che la ordina ai ristoranti locali: in quella di Little Italy, vicino alla punta di Manhattan, essa è appetita dal governatore Cuomo e, quando viene in visita a New York, dallo stesso presidente Reagan.

L'America ha la

Ecco quante ci servono

Ma in che consiste esattamente la dieta mediterranea? E' un'alimentazione controllata e senza gravi sacrifici. Su 2300-2400 calorie giornaliere necessarie a un adulto che lavora, circa 950 devono derivare da amidi, cioè pasta e pane e 400-500 da zuccheri, circa 600-700 da grassi con una prevalenza netta dell'olio d'oliva, soltanto 250-300 da proteine, ricordando che queste sono presenti sì nella carne (la magica fettina di coscia), anche nel pesce e nei legumi. L'esempio pratico di un pasto è il seguente: 70 grammi di pasta, 100 gr di carne, pesce ecc., 30 gr di grassi di condimento, verdura e frutta. Persino il mezzogiorno in panino non è concesso, purché sia un «panino mediterraneo» con buon pane integrale, prosciutto crudo o cotto, qualche fogliolina di insalata o fette di pomodoro, cetrioli, carotine affettate.

Soprattutto un consiglio: mai illudersi. D'accordo che a 0 gradi, secondo la dieta mediterranea, di un bel piatto di spaghetti al pomodoro con una spolverata di parmigiano, ma non devono essere preceduti da una scelta di antipasti né seguiti da due robuste pietanze. Addio, tempi di baldoria.

Sono 97 le varietà prodotte

Pastai napoletani con tanta fantasia

Sono novantasette, ma il numero è soggetto a continue variazioni. I tipi di pasta diffusi in Italia non sono infatti facili a contarsi: la proverbiale fantasia dei pastai è in grado di sfornare continue sorprese. Capita così che ogni tanto, sulle tavole, faccia la sua comparsa una variante nuova, un formato diverso. I «re» di tanta fantasia sono ovviamente i napoletani. Dei 97 tipi, ufficialmente registrati (e quindi attualmente in produzione anche dalle grandi case) 79 hanno radici partenopee.

Ci è comunque un mare di curiosità da registrare. Ad esempio lo spaghetto di napoletano ha solo l'origine: lo hanno infatti inventato i romani che hanno ingrossato di un quarto di millimetro lo «spaghettino» nato sotto il Vesuvio! La scelta fu dettata dal desiderio di rendere la pasta più permeabile ai sughi laziali.

Sulla genesi del nome c'è comunque polemica: secondo molti il vero «spaghetto» sarebbe il vermicello che si differenzia dal primo solo dal diametro (1,87 mm contro 1,65). Assolutamente rigida è invece la lunghezza (26 cm). Sia per gli spaghetti sia per i vermicelli e gli spaghettini esistono centinaia di ricette, fra le più svariate. L'unico reale nemico che gli si riconosce è il formaggio, meglio evitarlo.

La famiglia più numerosa è comunque quella delle penne che annovera tipi sottotipi: a candela, rigate, lisce, grandi, mezzane, pennette... Le disfide più violente sono sul dilemma lisce o rigate, sull'appetibile morbidezza sul palato delle lisce o la maggior abbondanza di sugo che si attacca a quelle rigate? Diventerà poi affare da psicologi il comprendere perché, nei gusti del pubblico, il maccherone tagliato a angolo stia soppiantando quello tagliato dritto. Un consiglio per aspiranti gastronomi è il controllare se la rigatura esterna corrisponda anche quella interna: talune marche, le più prestigiose, curano anche questo particolare che è il gran pregio di saper catturare più sugo.

D'estate si va in maniche corte, anzi in «mezze maniche». Non è dunque un caso che questo particolare formato sia considerato ufficialmente estivo. E' un tubolare tagliato con lunghezza di 25 mm diametro 13. Si sposa preferibilmente pomodoro fresco e mozzarella. Varianti mezze maniche rigate ovviamente quelle lisce.

Se è piacevole farsi una spaghettata lo sarà molto meno farsi una gomitata. Eppure i gomiti sono formato piuttosto appetito, soprattutto per la loro capacità ben accoppiarsi al ragù.

Anche il mercato giapponese si interessa alla nostra produzione

Dal Piemonte gli spaghetti vanno in Arabia, Kuwait e Stati Uniti

A Carmagnola, alle porte di Torino, un'azienda con 70 dipendenti destina il 65 per cento della produzione ai mercati esteri - Gli americani sono i più esigenti: vogliono il tradizionale

Gli spaghetti più famosi d'America non sono di Napoli. Li producono a Carmagnola, alle porte di Torino, nell'azienda di Paolo Arrighi, 53 anni, industriale pastaio per vocazione e tradizione (già il padre e il nonno si interessavano di maccheroni e fusilli).

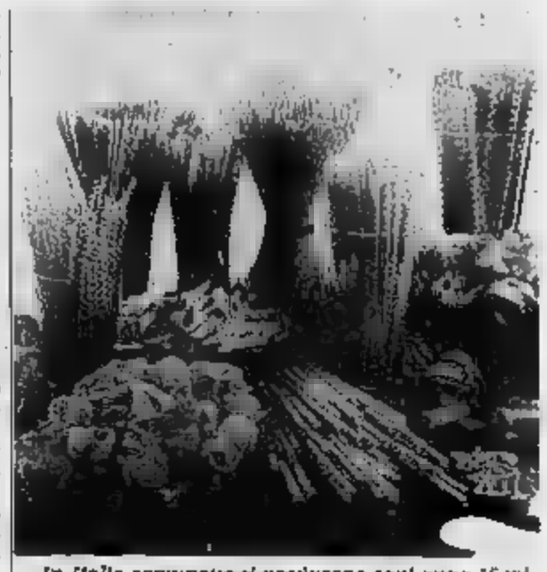
Sessanta dipendenti lavorano su di una superficie di 20.000 metri quadrati (di cui 12.000 coperti) ed hanno lavoro per molti mesi: «Grazie a Reagan il lavoro proprio ci sorride — *spiega Paolo Arrighi* — anche perché i mercati esteri tirano moltissimo. La nostra azienda esporta oltre il 65% della produzione ed è la leader assoluta negli Stati Uniti. Da sei anni esportiamo anche in Giappone, Arabia, Kuwait, Congo, Africa e naturalmente in tutti i paesi del Mercato Comune».

Non c'è sostanziale differenza fra la pasta prodotta per il mercato italiano e quella destinata all'estero: «L'unica eccezione è rappresentata dagli Stati Uniti dove, per legge, è necessario mettere in commercio solo pasta arricchita di vitamine, ferro e calcio. Ovviamente il formato tradizionale non muta».

Gli acquirenti esteri hanno esigenze molto diverse: «In Giappone comprano solo spaghetti e maccheroni, circa l'80% i primi e 20% i secondi. In America il discorso cambia invece radicalmente: c'è più spazio per la varietà e quindi, accanto ai tradizionali spaghetti, si vendono bene anche conchiglie, fusilli, farfalle, gnocchi, maccheroni».

Il successo della pasta Arrighi ha un perché: «Il nostro sistema di produzione è del tipo cosiddetto "lento": la pasta viene trattata ad una temperatura massima di 45 gradi. Questo permette di salvaguardare la fragranza e la digeribilità del grano duro».

Il mercato tira assai bene: «Anche se talvolta siamo costretti a subire un po' la politica commerciale dei russi che comprano in modo sregolato».



In Italia comunque si producono ogni anno 15 milioni di quintali di pasta, 2.500 mila dei quali vengono esportati. «Ma i margini di incremento — *conclude Arrighi* — sono ancora ampi: un alimento che contiene il 13% di proteine, ha conservazione illimitata, facilità di cottura, costa mediamente 1 dollaro al chilo ed è quindi particolarmente economico, appare destinato a diffondersi sempre di più. Ecco perché noi guardiamo il futuro con grande ottimismo».

Macché dieta!

Con 99 formati di pasta Voiello vi invita alla festa mediterranea.

Capellini	Ziti tagliati	Conchiglie	Pipe rigate
Spaghettini	Zitoni tagliati	Tempestina	Gnocchi
Spaghetti	Sedanini rigati	Puntalette	Malloreddus
Vermicelli	Sedani rigati	Rosmarino	Gomiti lisci
Vermicelloni	Sedani lisci	Riti	Gomiti rigati
Linguettine	Mezze maniche rigate	Midalline	Bricchetti
Trenette	Mezze maniche lisce	Stelline	Stortini
Fettuccelle	Rigatoni romani	Anellini	Margherite
Fresine	Rigatoni napoletani	Anelli rigati	Maccheroni
Lasagnette	Tortiglioni	Fidelini	Ditalini
Fettuccine	Occhi di elefante	Lumachine	Orecchiette
Tagliatelle	Pennette lisce	Lumache	Fusilli corti
Tagliolini	Mezze penne lisce	Lumaconi	Fusilli lunghi
Capelvenere	Mezze penne rigate	Tofettine	Gobbetti rigati
Capelvenere a matassa	Penne piccole mezzani	Tofarelle	Cannigna
Tripolini	Penne piccole rigate	Chifferi	Cannigna piccola
Tripolini a nido	Penne lisce		
Mafaldine	Penne rigate		
Lasagne	Penne grandi lisce		
Lasagne napoletane	Penne grandi rigate		
Bucatini	Penne a candela		
Perciatelli	Penne di Natale		
Mezzani	Tubettini		
Ziti	Ditalini lisci		
Zitoni	Ditalini rigati		
Candele	Ditali lisci		
Cannellon	Ditaloni lisci		
Lancette	Ditaloni rigati		
Farfalline	Cannaroni		
Farfalle	Pepe bucato		
Farfalloni	Pepe grande		
Pasta mista corta	Perline		
Pasta mista lunga			
Mezzanelli tagliati			
Mezzani tagliati			

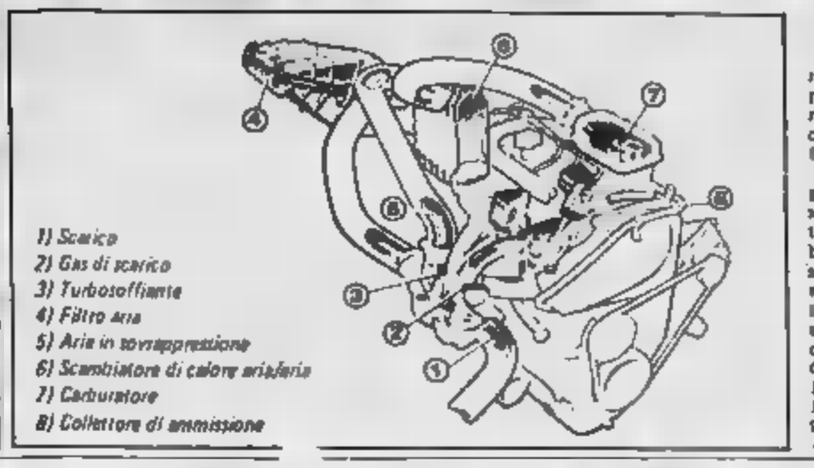
Tutti con profumo. Con sapore. Con nerbo. Con amore. Viva i dietologi, ma da Napoli e dalla sua pasta aspettatevi gioia, non inviti a dieta.

Voiello Torre Annunziata Napoli

Voiello. Dal 1879 la pasta di Napoli.

Tra tante novità spicca una super versione della berlina Lancia: a stile e classe si aggiungono prestazioni entusiasmanti

Si chiama HF, lo stesso simbolo sinonimo di sport che identificava Fulvia e Stratos. Deriva dalla GT: minimi ritocchi alla carrozzeria, fine elaborazione della meccanica. Con 1600 cc e 130 Cv è la più brillante della sua categoria



1) Scarico
2) Gas di scarico
3) Turbosoffiante
4) Filtro aria
5) Aria in sovrappressione
6) Scambiatore di calore aria/aria
7) Carburatore
8) Collettore di immissione

Costa quasi 17 milioni

La Delta HF è una berlina sportiva con motore e ruote motrici anteriori, 5 posti, 4 porte più portellone. Il prezzo sarà definitivamente [illegible] per il lancio (15 settembre), ma dovrebbe essere, chiavi in mano, di L. [illegible] Ecco le principali caratteristiche.

Motore: 4 cil. in linea, 1585 cc, 130 Cv a 5600 giri, sovralimentato tramite turbocompressore a gas di scarico Garrett T 3 con scambiatore di calore aria-aria, pressione max 1,55 bar, cambio: a 5 rapporti + [illegible]; freni: a disco, con servofreno e correttore; **sospensioni**: a ruote indipendenti tipo MacPherson con [illegible] stabilizzatrici; **peso**: 1000 [illegible]; **prestazioni**: vel. max (in V) 195 km/h, 0-100 km/h con [illegible] 8"9, 0-400 m 16"1, 0-1000 m 29"8, ripresa da 40 km/h in V sui 1000 m 37", sui 400 m 20"1, da 40 a 100 km/h 19"8; **consumi** (lt./100 km): a 90 km/h 6,8, a 120 9,3, ciclo urbano 10,8, medio 9; **serbatoio**: lt. 45 (per un'autonomia di circa 500 km).

Col turbo una Delta da 200 l'ora

Meno di 30 secondi per coprire il km con partenza da fermo - Accelerazioni fulminee, comportamento sempre [illegible] - In Italia in vendita dal 15 settembre

Viaggiare a 200 l'ora sulle autostrade [illegible] (dove non [illegible] velocità), lasciandosi alle spalle fior di Mercedes e BMW e relativi guidatori un po' perplessi o vagamente [illegible] oltre), non accade tutti i giorni. A noi è capitato provando tra Wiesbaden, Francoforte e il Reno la nuova Delta [illegible] versione sportivissima con [illegible] di turbo (il primo a benzina per il Gruppo Fiat) dell'elegante e riuscita vettura della Lancia.

La Delta HF è una macchina entusiasmante. Non perde nulla del suo stile e della sua classe, fatti di sobrietà e buon gusto, acquista [illegible] la sovralimentazione (prestazioni brillantissime. Basti dire che è l'unica vettura di serie [illegible] mondo al di sotto dei 1600 cc [illegible] grado di coprire il km da fermo in meno di 30 secondi. Ma ci lampo interessante anche la piacevolezza di guida, la progressione, l'elasticità [illegible] questo motore turbo, che, con i [illegible] 130 cv, è agile e piacevole pure nella guida in città (si fa sentire dai 2000 giri), e il comportamento sempre sicuro della vettura nel suo complesso: tenuta di strada, frenata, maneggevolezza.

E' una Delta che merita davvero di essere contraddistinta dalla sigla HF (High Fidelity, ovvero Alta Fedeltà), due lettere che hanno definito prima la Fulvia Coupé e poi la Stratos, grandi vetture sportive nel [illegible] della tradizione Lancia. Ma, rispetto a quelle, ha molti [illegible] migliori. È più comoda, più [illegible], più spaziosa, più ricca di accessori e più rifinita. In una [illegible], è una vera berlina da alte prestazioni degli Anni Ottanta.

Il settore delle berline sportive è in ascesa. [illegible] prevede che nel [illegible] saranno vendute 300 mila [illegible] mila tre anni fa) e che in Italia — dove la Delta HF sarà commercializzata dal [illegible] settembre, dopo la presentazione [illegible] pubblico in occasione del Salone di Francoforte — se ne immatricoleranno 50 [illegible] (10 mila in più rispetto [illegible] malgrado la difficile [illegible] congiuntura economica. La Lancia punta a una produzione annua [illegible] 9-10 mila esemplari di questa vettura: e, forse, saranno insufficienti.

Finora sono [illegible] costruite [illegible] mila Delta (fu presentata nell'autunno'79). La HF deriva dalla GT 1600, una versione [illegible] brillante e sportiva, ma ha in più il turbo. Perché il turbo fun Garrett montato [illegible] serie [illegible] del motore) e non il compressore volumetrico adottato da Trevi. [illegible] Esecutivi, Beta Coupé e Rally? I tecnici della Lancia rispondono [illegible]: «Al cliente viene offerta la possibilità di scegliere fra due tipi di sovralimentazione. Il Volumex è per chi desidera un motore in grado di sviluppare soprattutto grande coppia e potenza [illegible] bassi regimi, il turbo per chi vuole unire [illegible] prestazioni sportive il vantaggio [illegible] una cilindrata contenuta, con costi [illegible] minori per [illegible] e assicurazione». Vale la pena di sottolineare che solo la Lancia può permettersele.

[illegible] turbo, delle modifiche al motore e impianti relativi, dell'adozione di un sofisticato e modernissimo dispositivo di accensione elettronica [illegible] Marelli (il Microplex) e, in generale, dell'alta tecnologia «made in Lancia», [illegible] parla a parte. Aggiungiamo che la Delta HF, rispetto alla GT, è stata perfezionata in numerosi [illegible] ricolari che riguardano gruppo trasmissione (c'è un cambio meccanico a [illegible] marce, di costruzione ZF, rapido e preciso, sterzo (leggermente irrigidito), sospensioni (flessibilità molle e taratura degli ammortizzatori), (non[illegible], [illegible] (in lega) e pneumatici (TRX Michelin). La guida [illegible] più leggera, migliore [illegible] contorni di marcia, eccellente l'aderenza.

La Lancia, per fortuna, ha limitato al minimo i ritocchi [illegible] compatta linea disegnata [illegible] Giugiaro per la Delta: nessuna volgarità e soltanto l'adozione del turbo, anzi massima discrezione. Più ampio lo spoiler anteriore, aggiunta [illegible] minigonne (piccole bandelle [illegible] plastica [illegible] la battuta [illegible] delle porte [illegible] migliorare l'aerodinamica, e dei marchietti HF, nuovo presa d'aria sul cofano motore, alcune finiture in nero. Tutto qui.

L'abitacolo, secondo lo stile Lancia, è un [illegible] moquette e [illegible] pregiati, volante in vera pelle, cristalli azionati bronzati, sedili ridisegnati (in «optional» i Recaro), ricchissima dotazione di accessori. La strumentazione adotta speciali visualizzatori che utilizzano la tecnica dei tubi fluorescenti [illegible] vuoto (ma [illegible] particolari condizioni di luce, il risultato non è ideale), ed è stata aggiunta [illegible] consolle centrale.

Abbiamo accennato [illegible] prestazioni e consumi. Ricordato che a 140 km/h il motore gira appena a 4150 giri/min., vi diciamo che, mediamente, con un litro si percorrono [illegible] chilometri. [illegible] buon risultato, per una vettura come questa. E meno male. [illegible] serbatoio ha [illegible] capacità di appena 45 litri. Pochi [illegible] una Delta HF, che invita a lunghi viaggi verso mete di sogno.

Michele Fusa

Motore potente e elastico

La Delta [illegible] adotta [illegible] turbocompressore Garrett - Modificate varie parti, tra cui gli impianti [illegible] lubrificazione e scarico - Nuova accensione elettronica Marelli

Per stare più comodi

La Delta HF dispone, a richiesta, di sedili anteriori Recaro (nella foto), sedili tipici delle vetture da competizione o di alte prestazioni. Oltre alle normali regolazioni, offrono la possibilità di variare la lunghezza del cuscino inferiore per meglio adattarsi alle dimensioni [illegible] pilota. Sono rivestiti in [illegible] lo di lana F. Zegna.

Dopo aver proposto il compressore volumetrico (Volumex) su Trevi, HF Executive, Beta Coupé (per non parlare della Rally), la Lancia ha scelto per [illegible] Delta HF la sovralimentazione per mezzo di turbocompressore. Sono due indirizzi tecnici sostanzialmente diversi ma finalizzati a uno scopo unico: incrementare potenza e coppia motrice senza maggiorare la cilindrata del motore.

Nel primo caso questi picchi [illegible] ottengono soprattutto ai [illegible] medi regimi [illegible] rotazione, nell'altro l'erogazione [illegible] potenza è meno immediata ma cresce proporzionalmente alla velocità del motore (in altre parole, [illegible] curve caratteristiche dei motori hanno rispettivamente andamento parabolico (Volumex) e iperbolico (turbo). E' evidente che anche il comportamento delle vetture che adottano l'uno o l'altro sistema è differente: la prontezza di accelerazione è prerogativa del volumetrico, prestazioni più marcatamente sportive quelle del turbo.

[illegible] che la berlinetta Rally è una sportiva per eccellenza, eppure il suo motore è sovralimentato da compressore volumetrico: non si tratta di una contraddizione? Non lo è affatto. Prima di tutto perché il [illegible] Volumex ha una cilindrata molto superiore a quella richiesta per i modelli da turismo (quindi con una sovrapressione superiore), e in secondo luogo perché le prove speciali che si disputano nei rally richiedono quasi sempre, più che elevate velocità massime, forti accelerazioni.

Comunque, la tecnologia Lancia procede in queste due direzioni proprio per differenziare la destinazione, l'area di mercato dei suoi modelli più sofisticati. E anche nel caso della Delta HF ci troviamo di fronte a un eccellente lavoro: rispetto ai molti motori turbo con alimentazione a benzina sempre più adottati, questo appare potente e elastico [illegible] offre, tra l'altro, alcune soluzioni tecniche di particolare finezza, e anche [illegible] novità assoluta, come vedremo.

Il 4 cilindri di 1585 cc della [illegible] Lancia è dunque sovralimentato [illegible] un turbocompressore Garrett dotato di valvola limitatrice della pressione posta in derivazione sul [illegible] cilindri/turbina. Questa valvola (detta waste-gate) consente di far defluire direttamente allo [illegible] quando la pressione di sovralimentazione raggiunge [illegible] valore di 1,55 bar.

Il carburatore Weber a doppio [illegible] è del tipo «soffiato», diretto cioè a valle del turbo: riceve aria in sovrapressione e ha il vantaggio, rispetto al convenzionale tipo aspirato, di garantire una risposta più immediata del motore alle accelerazioni. Fra turbosoffiante e carburatore è sistemato uno scambiatore di calore aria/aria che ha la funzione di raffreddare la miscela per aumentare la densità dell'aria carburante, con conseguenti migliori rendimenti.

Le maggiori sollecitazioni del motore sovralimentato hanno richiesto alcuni interventi, come il montaggio di un radiatore di raffreddamento dell'olio e la maggiorazione della quantità di quest'ultima circolante nel circuito; valvole di scarico al sodio (riempite che alle elevate temperature diventa fluido) per favorirne il raffreddamento; speciale guarnizione della testa in Anbador; impianto di scarico ridisegnato, ecc.

Infine è stato adottato per la prima volta un inedito dispositivo di accensione elettronica: il Microplex della Magneti Marelli. Si tratta di un'evoluzione del Digiplex che ottimizza le curve di anticipo in tutto l'arco di utilizzazione del motore, ma oggi[illegible] le capacità di «riconoscere», per mezzo di una speciale sensore, le vibrazioni che compaiono in presenza di fenomeni di detonazione, che la sovralimentazione può facilitare, nonostante il motore Delta HF abbia un rapporto di compressione non eccessivo (8:1). Il Microplex interviene allora in tempo reale correggendo l'anticipo.

E' un'importante passo avanti, che qualifica il nuovo motore Lancia Delta turbo come il più avanzato (Formula 1 a parte) fra quelli sovralimentati.

Ferruccio Bernabò

Una «tutto avanti» con motori [illegible] benzina e [illegible] gasolio

La Ford Orion rilancia le vetture a tre volumi

La Ford torna a produrre un modello a tre volumi, destinato a inserirsi [illegible] la Escort e la Sierra. E' la Orion, sesta novità Ford del 1983.

La Orion [illegible] parte delle auto della classe medio-piccola, ritiene che in Europa rappresenta più del 50 per cento [illegible] Il 20 per cento di tale segmento è costituito da vetture a tre volumi, cioè da berline di linea classica, comode, spaziose, con ampio bagagliaio.

Il [illegible] modello verrà prodotto negli stabilimenti [illegible] Halewood (Inghilterra) e Saarlouis (Germania Ovest). I piani prevedono oltre 150 mila vetture all'anno. In Italia la Orion [illegible] introdotta il 15 settembre. I prezzi, attualmente, non sono noti.

La Orion è più lunga [illegible] Escort (da [illegible] [illegible] parte delle sue componenti) di 224 mm e più corta della Sierra [illegible] 261 [illegible]. Grazie a una serie di accorgimenti aerodinamici (spoiler anteriore e posteriore, gruppi luce avvolgenti) il [illegible] Cx è modesto: 0,37. Gli interni sono molto spaziosi. La schienale del divano è ribaltabile [illegible] proporzione differenziata (40:60). Fra le altre caratteristiche, i poggiatesta regolabili, il sistema stereo a quattro altoparlanti, lo specchio retrovisore esterno riscaldato, il vano bagagli completamente rivestito. L'antenna radio è inserita nel lunotto termico.

Sono disponibili quattro motori, tre a benzina e uno Diesel. I primi tre (un 1300 [illegible] 60 CV, un 1600 [illegible] 79 CV e un 1600 a iniezione di 105 CV) sono versioni del noto quattro cilindri «CVH» finora prodotto in oltre un milione di esemplari, il quarto è il nuovissimo propulsore a gasolio (1600 e 54 CV) che la Ford fabbrica a Dagenham, in Inghilterra. Cambio manuale a 5 rapporti [illegible] trasmissione automatica ATX. Due tipi di equipaggiamento: «GL» e «Injection». Tra gli «optionals», la chiusura centralizzata delle porte e gli alzacristalli elettrici.

La nuova Orion, una «tutto avanti» con quattro porte e 5 posti, sospensioni a ruote indipendenti, sistema frenante misto (dischi e tamburi), peso tra 800 e [illegible] kg, offre buone prestazioni e consumi contenuti. La 1300 raggiunge i [illegible] km/h, la 1600 i 171 e quella a iniezione i 186. [illegible] Diesel tocca i 147 l'ora. I tecnici [illegible] Ford sono orgogliosi di due dati: a 90 km/h la Orion 1600 S [illegible] percorre 20 km con un litro e quella Diesel un po' più di 25 km. E quest'ultimo è un vero record.

m. fe.

MOTORE: 4 cil. in linea, 1296 cc e 60 [illegible] a 6000 giri, 1597 cc (a carburatore invertex [illegible] e 79 CV a 5800 giri, 1597 cc (a iniezione K-Jetronic) e 105 CV a [illegible] giri, Diesel (in [illegible] in ghisa e non in alluminio) 1500 cc e 54 CV a 4800 giri; **CAMBIO**: manuale a 5 [illegible] o trasmissione automatica ATX; **SOSPENSIONI**: a ruote indipendenti tipo MacPherson (con barra antirollio post. nella versione a iniezione); **FRENI**: ant. a disco (ventilati nelle [illegible] e post. a tamburo con servofreno; **DIMENSIONI**: lunghezza (mm) 4193, larghezza 1588, altezza (a vuoto scarico) 1353, passo [illegible] carreggiata 1400 e 1423; **PESO** (a vuoto): [illegible] (versione 1300), 985 (1600), [illegible] (1600 injec.) e 950 (Diesel); **PRESTAZIONI**: vel. max km/h 160, 171, [illegible] e 147, da 0 a 100 km/h in 13"6, 11"6 (14"5 per l'automatica), 9"5 e 16"6; **CONSUMI**: 11/100 km): a 90 km/h 5,3/5,2 [illegible] Autom. 7,6/8 e 5,9; a 120 km/h 7,9/7,8 (8,2)/7,9/5,4); Ree 8,1/8,5 (10,2)/10,2 e 5,8) CA[illegible]: serbatoio l 46,

La Casa milanese rinnova la [illegible] «ammiraglia» [illegible] propone tre modelli

L'Alfa 6 indossa anche il Diesel

Un cinque cilindri sovralimentato della [illegible] - Si affianca alla Quadrifoglio Oro [illegible] e a [illegible] due [illegible]

L'Alfa 6, «ammiraglia» dell'Alfa Romeo, è nata nel 1979 come modello unico. Adesso la Casa milanese affianca a quella con motore 6 cilindri 2492 cc due nuove versioni, rispettivamente con un V 6 a benzina di 2000 cc e un 5 cilindri in linea Diesel di 2500 cc, e propone una serie di felici ritocchi [illegible] e tecnici. I prezzi (iva compresa): [illegible] per la [illegible] Quadrifoglio Oro, 24.600.000 per la 2,5 Turbodiesel e 22.300.000 per la «due litri».

La [illegible] gamma può aspirare [illegible] una fetta sensibile del segmento delle berline di classe elevata: in Italia siamo sulle [illegible] unità all'anno (di cui il [illegible] a gasolio), ma in Europa al tocco quota 400 mila, con una netta prevalenza dei modelli a benzina.

La «due litri» e la Diesel dovrebbero essere ben accolte sul nostro mercato anche per motivi fiscali (Iva al 20, anziché al 38%). La [illegible] Quadrifoglio Oro ha ricevuto molte migliorie, fra cui l'iniezione elettronica, e si presenta in questo settore [illegible] la più potente auto di serie non sovralimentata: ha 158 cavalli. Fra gli accessori forniti dall'Alfa Romeo, anche l'aria condizionata. [illegible] vuole, può optare per un cambio automatico, in alternativa a quello manuale a 5 marce ZF.

Linea e interni sono classici (anche per quanto riguarda la strumentazione si è rimasti [illegible] tradizionale), ma l'Alfa 6 è una vettura per una clientela che [illegible] cerca il nuovo per il nuovo e desidera [illegible] di marcia, confort e la proverbiale tenuta di strada [illegible] tutte le Alfa. Interessante [illegible] nuova versione del Diesel VM a cinque cilindri, il primo di questo tipo in Italia, che assicura un'eccellente velocità di crociera, una ripresa brillante e [illegible] contenuti [illegible] media ECE scende dagli 11,9 litri per 100 km della «due litri» a benzina agli 8,86 di quella a gasolio, con prestazioni quasi uguali.

Rispetto alla Quadrifoglio Oro, le Alfa 6 col Diesel e [illegible] due litri hanno in meno solo il condizionatore, le ruote in lega e [illegible] vernice metallizzata (ottenibili a richiesta). E c'è da dire che il V [illegible] di 135 cv è uno dei pochi motori di questo [illegible] a cilindrata esistenti nella produzione mondiale, e [illegible] dei più potenti.

Tra le molte preziosità tecniche [illegible] queste vetture, si possono ricordare il comando idraulico della [illegible] con ammortizzatori pneumatici e il differenziale a slittamento limitato con azione di [illegible] 25%. I sedili sono regolabili elettricamente, e quello del guidatore lo è anche [illegible] altezza.

[illegible] guida dell'Alfa 6 è caratterizzata [illegible] notevole [illegible] del [illegible] e dalla precisione della vettura nel seguire la traiettoria impostata dal pilota. E' molto facile da manovrare in fase di parcheggio, grazie [illegible] servosterzo, e nonostante i m 4,68 di lunghezza. Il passo [illegible] 2,60) consente di alloggiare comodamente i quattro posti all'interno degli assali, a tutto vantaggio dei confort di marcia. Il bagagliaio ha una capacità di mezzo metro cubo, con una forma squadrata e bene utilizzabile.

Gianni Rogliatti

La «due litri»

Motore: 6 cil. a V di 60°, [illegible] cc, [illegible] a 5600 giri, alimentazione con 6 carburatori monocorpo **Trasmissione**: cambio a 5 marce, differenziale a slittamento limitato (25%) **Sospensioni**: ant. indipendenti, post. De Dion Freni: a disco **Prestazioni**: vel. max 180 km/h, km da fermo in 33"5 **Consumi** (l/100 km): a 90 km/h 8,8; a 120 km/h 11,5, ciclo urbano 15,4. [illegible]: kg [illegible] **Serbatoio**: l 77 (autonomia circa 700 km).

Turbodiesel

Motore: 5 cil. in linea, 2494 cc, 105 cv a 4300 giri min., sovralimentazione tramite turbo KKK. **Trasmissione**: cam[illegible] differenziale a slittamento [illegible] (25%) **Sospensioni**: ant. indipendenti, post. Dr Dion Freni: a disco **Prestazioni**: vel [illegible] 170 km/h; km [illegible] fermo in 35"4 **Consumi** (l/100 km) a 90 [illegible] h 7, a 120 km/h 9,4, ciclo urbano 10,2 **Peso**: kg [illegible] **Serbatoio**: l 77 (autonomia 850 km circa)

Milioni di veicoli sono in movimento sulla rete italiana: ecco alcuni [illegible] un po' più di sicurezza

Via per le vacanze, ma non fidarsi troppo guidando in autostrada

Ci si sente padroni assoluti e l'attenzione tende a calare - L'80 per cento degli incidenti avviene proprio sulle arterie sgombre e dritte - E' soprattutto importante valutare [illegible] anticipo [illegible] situazioni del traffico - Attenti alle code, prudenza nelle gallerie

Milioni [illegible] automobilisti affollano in questi giorni [illegible] autostrade italiane per recarsi in vacanza. Rilassati e felici, con l'auto stracolma [illegible] [illegible]liari e bagagli, affrontano l'avventura del viaggio senza troppe preoccupazioni. E [illegible] dimenticano le regole fondamentali della sicurezza: [illegible] per cento degli incidenti gravi avviene su strade sgombre e dritte, sulle [illegible] si [illegible] padroni assoluti. Nelle strade affollate l'attenzione è maggiore, ma spesso non basta ad evitare brutte sorprese.

Partenza intelligente — La [illegible]gna [illegible] società automobilistiche per scoraggiare gli automobilisti [illegible] mettersi in viaggio nei giorni più critici [illegible] traffico ha già dato buoni risultati negli anni scorsi. Meglio partire con 24 ore di ritardo [illegible] che dover affrontare i rischi delle strade intasate e delle lunghe code. L'elenco dei giorni «consigliati» è stato pubblicato [illegible] tutti i giornali e dalle riviste specializzate. Per avere ulteriori informazioni [illegible] può chiamare il [illegible] di Roma (prefisso [illegible]) il «telefono amico» degli [illegible] mobilisti.

Di giorno o [illegible] notte? — Partire di notte [illegible] molti vantaggi e altrettanti svantaggi. I primi sono evidenti: minore traffico, temperatura esterna più bassa, minore affaticamento dei [illegible]. Gli svantaggi sono determinati dalla [illegible] e [illegible] automobilisti [illegible] guidare alla luce dei fari e dal rischio dei colpi [illegible] sonno. Se si decide di partire di [illegible] è doveroso riposare a lungo e non mangiare troppo [illegible] di mettersi in marcia. E' [illegible] eccedere con i caffè: non [illegible] vero che [illegible] aiutano a restare svegli. Meglio fermarsi di tanto in tanto e fare due passi. Nella guida notturna [illegible] è ovviamente di [illegible] importanza l'efficienza dell'impianto d'illuminazione, che va controllato con cura prima di partire. Inoltre, [illegible] parabrezza deve essere perfettamente [illegible], per evitare il formarsi [illegible] riflessi.

I sintomi del sonno — [illegible] colpo [illegible] sonno non arriva mai improvviso, ma attraverso dei sintomi che, se correttamente valutati, possono evitare con[illegible] drammatiche. Se [illegible] capita, ad esempio, [illegible] di cominciare di diradare [illegible] [illegible] baglianti o una freccia direzionale, significa che la stanchezza sta cominciando ad appannare i riflessi. Meglio fermarsi, riposare e ripartire. Se proprio non si può interrompere il viaggio, [illegible] bene cambiare frequentemente la posizione di guida e la [illegible] locità, e fare affluire dell'aria fresca sul viso.

La guida — Guidare in [illegible] può sembrare facilissimo: niente cambi di marcia, velocità costante, poche curve. E' necessario però [illegible] fare con prudenza e non anticipo tutte le situazioni di pericolo che si possono [illegible]. L'attenzione non va riposta solo sull'auto che precede la nostra, ma anche su quelle che [illegible] davanti. Se si vedono [illegible] dello stop accendersi anche a 200 metri [illegible] distanza è bene cominciare a frenare. L'attenzione maggiore va [illegible] nei sorpassi, che non devono [illegible] essere improvvisi, ma segnalati per tempo a chi precede e a chi segue. Attenzione anche all'ingresso nelle gallerie: [illegible] può essere una coda di veicoli non visibile da lontano. D'estate, le code sono [illegible] abituali anche [illegible] [illegible]: meglio rallentare uno o due chilometri prima, soprattutto se il cassello è posto dopo un dosso o una [illegible]. E' sempre doverosa la [illegible] di sicurezza.

I bagagli — L'auto stracolma di bagagli consuma di più ed è meno stabile. Sarebbe bene portare con sé solo quello che [illegible] necessario durante la vacanza, e disporlo con ordine nel bagagliaio, rispettando l'equilibrio dei pesi. Il portapacchi [illegible] sconsigliato: [illegible] in modo considerevole i consumi e compromette la tenuta di strada. Se proprio non se ne può fare a meno, bisogna [illegible] almeno di averlo [illegible] correttamente o di avere legato [illegible] [illegible] oggetti caricati.

Vittorio Sabadin

Ogni due chilometri ci sono colonnine per chiamare i soccorsi

[illegible] comportarsi in [illegible]

[illegible] cosa fare in caso di emergenza sulle autostrade? Se di [illegible] singolarità, [illegible] una gomma [illegible] bucata, se qualcosa non funziona più a dovere [illegible] c'è altro che fermarsi nella [illegible] corsia [illegible] emergenza, montare il triangolo e [illegible] ovviare da soli al guasto.

In ogni caso i 4500 km su 5300 delle autostrade italiane [illegible] sono colonnine di emergenza ogni due chilometri. In media, i mezzi [illegible] soccorso stradale giungono sul luogo del guasto in 15 minuti e gli addetti [illegible] impiegano altrettanti ad effettuare la riparazione.

I guasti più frequenti, secondo uno studio dell'Aci, riguardano nell'ordine il motore, l'impianto di raffreddamento, l'alimentazione, [illegible] mancanza di benzina [illegible] rimediare mai il pieno alla stazione successiva), le gomme.

Durante la sosta è sempre meglio lasciare i bambini, specie se piccoli, nell'auto. Fare comunque sempre attenzione a non camminare o [illegible] nella corsia nella quale transitano i veicoli.

Ricordarsi che la corsia di emergenza non è impegnata per soste turistiche o per improvvisati pic-nic: a questo scopo esistono [illegible] apposite. [illegible] talvolta, meglio uscire [illegible] dall'autostrada. Le fermate non motivate in questa corsia possono costare fior di multe.

Una Volvo per [illegible] Duemila [illegible] peso [illegible] miniconsumi

La Volvo sta studiando un prototipo che dovrebbe anticipare le auto del 2000. Il veicolo, definito «LCP» (Light Component Project), si ispira alla leggerezza e ricorre in modo ampio a materiali speciali, come l'alluminio, il magnesio, le fibre di carbonio e derivati dal petrolio. Dovrebbe avere un peso non superiore ai 700 kg e percorrere mediamente 25 km con un litro di carburante. La Casa svedese ha scelto la trazione anteriore. Per un migliore sfruttamento dello spazio e per motivi di sicurezza, i passeggeri posteriori [illegible] seduti non [illegible] schiena frontale marcia.

• ARMA A [illegible] — L'Alfa Romeo presenterà l'Arna, frutto dell'accordo con la [illegible], in settembre al [illegible] di Francoforte. Nell'occasione [illegible] lancia anche la versione a trazione integrale della 33 realizzata con la Pininfarina.

• UN MILIONE DI OPEL — Quest'anno, per la prima volta, la Opel riuscirà forse a vendere un milione [illegible] veicoli. E' però necessario — come [illegible] affermato il [illegible] tore generale F. Beichler — che continui a aumentare la domanda interna, perché le esportazioni non hanno registrato un soddisfacente sviluppo. Nei primi [illegible] mesi '83 la Casa tedesca, affiliata alla Gm, ha prodotto 518.057 auto (538.300 nell'82).

• STRADA IN SETTEMBRE — La 39ª Conferenza del Traffico e della Circolazione, promossa dall'Automobile Club d'Italia e organizzata da quello di Milano, si svolgerà a Stresa dal 21 al 23 settembre.

Il nuovo procuratore della Repubblica

Magistrato genovese nel posto di Caccia

Francesco Scardulla, [illegible] anni, sostituto generale nel capoluogo ligure, nominato ieri dal Csm - Esperto [illegible] diritto della famiglia

[illegible] procuratore [illegible] della Repubblica del tribunale di Torino è il dott. Francesco Scardulla, 60 anni. Sposato, due figli, attualmente sostituto procuratore generale presso la corte [illegible] appello di Genova. L'ha [illegible] ieri sera in seduta plenaria il Consiglio superiore della magistratura. Succede a Bruno Caccia, ucciso il 26 giugno scorso da un commando di sicari di cui non si conosce ancora la matrice. La tempestività della nomina è una risposta al delitto e ai mandanti.

Chi è il successore di Caccia? E' [illegible] a Catanzaro, è entrato in magistratura nel '47 come uditore [illegible] tribunale in Sicilia. Nel '52 è [illegible] pretore a Viareggio e dopo un paio d'anni comincia il suo rapporto di lavoro in Liguria: un anno [illegible] tribunale di Savona, poi, fino al '61, all'ufficio istruzione di Genova, quindi alla sezione civile. Dal '69 al '72 è procuratore della Repubblica a Vercelli: *«Un'esperienza indimenticabile che mi ha fatto apprezzare il Piemonte»*.

Ritorna a Genova prima come presidente di sezione poi come sostituto [illegible] procuratore generale. Una carriera intensa che l'ha vista di volta in volta affrontare inchieste complesse. Ha indagato [illegible] uso scandalo [illegible] danni degli enti previdenziali, è un esperto [illegible] in diritto [illegible] ziale e la materia di divorzio e separazioni (è autore [illegible] un volume sul diritto di famiglia).

Apparentemente schivo, viene al contrario definito [illegible] di polso e non ha difficoltà a confermarlo: *«Chi mi conosce bene sa [illegible] non sono tanto morbido»*. La sua nomina è stata preceduta e seguita da vivaci discussioni e il voto finale ha registrato 13 schede bianche.

Precisa il dott. Scardulla: *«Non c'è stata polemica sulle persone, ma su questioni squisitamente tecniche e di forma»*. I rappresentanti di «Unità per la Costituzione» infatti hanno dichiarato il loro disappunto perché un [illegible] magistrato, il giudice D'Alessandro, [illegible] capo degli ispettori tributari, non era stato legittimato a concorrere alla carica [illegible] procuratore capo presso il tribunale [illegible] nostra città.

Quando [illegible] a Torino? Spiega [illegible] stesso dott. Scardulla: *«Dipende dalle modalità. Il procuratore generale può chiedere che per ragioni d'urgenza raggiunga [illegible] breve tempo l'ufficio di Torino oppure se non vi sono motivi del genere bisogna aspettare la registrazione e la pubblicazione ufficiale [illegible] avvenuta nomina»*.

Visto come [illegible] le cose [illegible] da escludere che prenda il sopravvento la prima ipotesi: Torino è una città sempre in ebollizione, stretta da gravi problemi.

L'eredità [illegible] immagine e di lavoro lasciata [illegible] Bruno Caccia è piuttosto corposa: scandali, terrorismo, droga, una fitta rete di inchieste che coinvolgono grossi personaggi della malavita organizzata e tendono a colpire su diversi fronti le nuove leve della sovversione armata.

Il dott. Scardulla non sembra eccessivamente preoccupato *«anche in Liguria non si [illegible] male a proposito di terrorismo e scandali [illegible] magistratura a Genova [illegible] stato modo di fare un buon radoppio»*.

Caselle, sindaco contro i «jet»

Il sindaco di Caselle, Nicola Russello ha risollevato in una lettera aperta il noto problema dei voli *«segnalando ancora una volta i continui sorvoli di aerei sull'abitato del Comune. E' [illegible] dover affermare che [illegible] si assiste al decollo sull'abitato degli aeromobili e si continua a sopportare gli assordanti e sordi rumori provocati dagli aerei militari che compiono pericolose evoluzioni sul paese»*.

La situazione è *«ormai insostenibile»*, oppure una rapida e definitiva soluzione per *«risolvere problema, in modo da tollerare la popolazione del costante pericolo che la sovrasta. E' però spiacevole constatare che gli impegni più volte presi dalle autorità competenti e che dovrebbero dare una soluzione risolutiva al problema, [illegible] sono mai stati mantenuti»*, conclude il sindaco.

In Regione

Una legge contro i disonesti

L'impegno della Regione dopo lo scandalo delle tangenti che ha coinvolto psi e psdi è stato di impedire che [illegible] fatti del [illegible] accadere nel futuro [illegible] la nuova maggioranza psi-psdi-pdi ha approvato ieri, seconda riunione [illegible] giunta, il disegno di legge. «Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività [illegible] trattuale della Regione».

Dice il presidente Viglione che l'ha proposta: *«Finora [illegible] limitavamo [illegible] applicare la normativa statale; questo nuovo provvedimento, che dovrà [illegible] consigliare, intende eliminare incertezze e [illegible] e assicurare il massimo di correttezza»*.

Definisce le forme di [illegible] trattazione possibili (asta pubblica, [illegible] privata, appalto-concorso, trattativa privata, sistemi [illegible] economia) e introduce, per quest'ultima, vincoli precisi su in particolare, l'obbligo di interpellare comunque più ditte o persone. «Solo per contratti inferiori ai 16 milioni si può interpellare una sola ditta».

Dopo questo impegno [illegible] nito prioritario, la giunta ha nominato il nuovo capo di gabinetto [illegible] presidente. E' il dott. Paolo Borbon, [illegible] anni, vicesegretario regionale [illegible] partito socialista, funzionario già in servizio presso la presidenza della Regione Sostituisce la dott. Anna Maria Tasselli che è stata capo gabinetto del presidente Enrietti e che ora ritorna [illegible] palazzo di via Bianchi per dirigere l'attuazione dei programmi assistenziali. Un [illegible] nel [illegible] c'è molto da lavorare per mettere ordine

Feroce delitto scoperto ieri mattina fra la statale e la Dora a Caselette

Uccisa e bruciata sull'auto

La donna, completamente carbonizzata, è irriconoscibile: potrebbe essere una prostituta che frequentava la zona L'assassino l'ha colpita con una chiave inglese, chiusa in un sacco e poi ha appiccato il fuoco - Il mistero di sei piccoli orologi (uno al polso della vittima) tutti fermi alle otto e cinquanta - Ieri sera è stata fermata una persona

Le indagini di polizia e [illegible] attorno all'auto semidistrutta [illegible] fuoco; le piante di mais hanno impedito [illegible] scorgere le fiamme

Un cadavere carbonizzato dentro un'auto, quasi sicuramente un delitto, [illegible] spietata esecuzione. Vittima una donna di cui nulla si sa, [illegible] vi sono elementi certi [illegible] risalire all'assassino, che, [illegible] fiamme la vettura, [illegible] distrutto anche le minime tracce.

La [illegible] ieri, [illegible] dopo le 10, in territorio di Caselette, al limite di [illegible] ploppeto tra la strada statale e il fiume Dora, l'agricoltore Daniele Giugiaro, di, 56 anni, scopre la vettura semidistrutta con dentro i resti [illegible] carbonizzati di una persona. Dà l'allarme giungono sul posto i carabinieri di Alpignano e Almese, il capitano Boggio [illegible] Rivoli e da Torino, il magistrato [illegible] turno dottoressa [illegible] Martino e il perito Cardellini. Inizia gli interrogativi, nonché le risposte: difficile la ricostruzione dell'omicidio, inutile cercarne il movente.

Le certezze si esauriscono in poche battute. C'è una vettura [illegible] Opel [illegible] bianca e cui [illegible] e targhe [illegible] strutte dalle fiamme (o le [illegible] asportate [illegible] prima del rogo?), con dentro il corpo della vittima piegata sul sedile anteriore destro. Ci sono alcuni rimasugli di lotta da cui si potrebbe dedurre che la donna tramortita (o uccisa) altrove sia stata messa in un sacco e poi trasportata con l'auto fino al luogo dell'incendio.

C'è lo spazio dove l'auto è stata bruciata [illegible] mana, discreto, frequentato esclusivamente da alcune prostitute che stazionano lungo la statale e qui consumano i loro rapidi incontri.

C'è una chiave inglese trovata nell'abitacolo [illegible] che l'assassino potrebbe aver [illegible] per stordire (o uccidere?) la vittima.

Ci sono infine sei piccoli orologi con bracciale (il perito parla di «metallo color giallo») abbandonati ai piedi della vittima [illegible] identico l'aveva [illegible] polso sinistro la donna. Fatto strano. E' lancette dei [illegible] orologi, [illegible] ferme sulle [illegible] meno 10 minuti: semplice coincidenza?

Ancora un particolare: lo sportellone posteriore della Golf è alzato l'assassino da lì ha cosparso l'interno della vettura con parecchio carburante, segno chiaro che voleva cancellare ogni [illegible] che potesse fornire agli inquirenti, [illegible] breve tempo, qualche elemento [illegible] identificare vittima e assassino. Pure anche difficile la lettura del numero di telaio e ciò dice quanto devastante è stato il rogo.

Le ipotesi. Delitto maturato [illegible] povero ambiente della prostituzione periferica? Da [illegible] giorni non [illegible] vede in circolazione [illegible] assidua frequentatrice della [illegible] E' lei la donna carbonizzata? I carabinieri hanno rintracciato alcune prostitute e forse dalle loro confidenze [illegible] aggregarsi i nomi di un certo tipo di protettori o di clienti.

Il ritrovamento dei sei orologi [illegible] nella [illegible] può considerarsi [illegible] pista?

[illegible] battuta subito i carabinieri [illegible] il casuale che l'orologio al polso della donna sia identico agli altri. Si suppone che l'assassino, ipotesi verosimile, abbia o abbia avuto a che fare con il commercio o [illegible] ricettazione [illegible] oggetti preziosi. E proprio seguendo questo tenuissimo filo, a tarda sera sono state individuate alcune persone e una è in stato di fermo.

Oggi il dott. Cardellini dovrebbe essere in grado di stabilire [illegible] se la donna è stata ferita o no [illegible] testa, l'unica parte del corpo su cui è ancora possibile compiere un esame [illegible]

● Misterioso episodio accaduto l'altra sera nel cortile storico di Venaria. I carabinieri hanno arrestato per detenzione illegale di armi l'ambulante Orazio Giordano, 43 anni, via Cagliari 20, Torino, e il nipote N. D., 17 anni, di Catania. Sono stati sorpresi, armati di pistola, a [illegible] di un'Alfetta, nei pressi dell'abitazione di una donna sposata.

Gli inquirenti che ora stanno indagando sui motivi della loro presenza non escludono che i due volessero costringere la donna ad una «fuga d'amore».

● Per diserzione, in esecuzione di ordine di cattura, è stato arrestato Giuseppe Feti Cuzzola, 18 anni, piazza IV Novembre [illegible] Villanova Mondovì.

Oggi sciopero di 4 ore contro i tagli della Cee

Dal '79 la crisi siderurgica ha «mangiato» 6 mila posti

Un documento della Fim denuncia: «Nessun lavoratore è stato finora reintegrato» - Il Consiglio regionale per l'Enichimica di Borgaro

Presa [illegible] posizione [illegible] Fim regionale sulla [illegible] ne siderurgica in Piemonte e Valle d'Aosta che riflette qui più che altrove la grave crisi del settore [illegible] e 4 ore di sciopero e un corteo in Regione si intende richiamare l'attenzione [illegible] autorità sul pericolo [illegible] grave [illegible] in cinque anni — rilevano i sindacalisti metalmeccanici — il Piemonte ha perso 5823 addetti passando dai 23.118 del 1979 ai 17.195 del 1983, vale a dire il 25 per cento della sua forza. Notevole il calo anche nella produzione di fonderia, diminuita del 38,6 per cento.

Oltre a questo si deve tener presente che più di duecento lavoratori sono in cassa integrazione a [illegible] «Ad oggi — scrivono [illegible] nota i sindacalisti [illegible] Fim — non abbiamo ancora avuto alcun lavoratore siderurgico reintegrato in altre attività, come prevedono le direttive della Comunità economica europea».

Le cifre riportate smentiscono i dati riferiti in varie sedi [illegible] secondo i quali l'Italia avrebbe perso negli ultimi anni [illegible] soltanto 4100 posti di lavoro nel [illegible] della [illegible] Come possono esserci questi dati — si chiede la Fim — quando soltanto in Piemonte c'è stata una diminuzione [illegible] oltre cinquemila addetti?

«Se l'interesse comune è di ricercare una soluzione a [illegible] crisi reale — scrivono i sindacalisti — si devono tener presenti i problemi di deficit aziendale e nazionale, quelli di importazione [illegible] esportazione [illegible] prodotti, delle capacità tecnologiche degli impianti, della loro competitività e, non ultime, le questioni sociali e occupazionali dei Paesi».

★ Il Centro ricerche Enichimica di Borgaro non deve chiudere [illegible] la presa di posizione [illegible] tutti i gruppi presenti nel Consiglio regionale dopo la decisione dell'Eni di smantellare il centro di ricerca. Il provvedimento, secondo i rappresentanti dei vari gruppi consiliari, è «incomprensibile e contraddittorio rispetto [illegible] esigenze di razionalizzazione e di qualificazione [illegible] chimica secondaria e fine».

E' stato infine chiesto un [illegible] incontro con i responsabili dell'Eni per discutere sul futuro dello [illegible] Centro.

San Mauro: crisi per la Desalles

La Desalles e Borzino, ditta che produce cavi elettrici nel centro [illegible] Mauro Torinese è entrata in [illegible] «Negli ultimi tre mesi ci sono stati dati soltanto acconti per un totale [illegible] [illegible] — dice un operaio — molti temono che l'azienda chiuda». La ditta, che occupa 150 dipendenti, è stata fondata sessant'anni or sono e non ha mai attraversato periodi di grosse difficoltà.

L'azione dei carabinieri dopo sei mesi di estenuanti pedinamenti

Scoperto il Mi-To della droga e tredici finiscono in carcere

Sono quasi tutti parenti, uno, militare di leva, era in licenza di convalescenza; un altro, detto il «Nano», ha un banco di frutta e verdura in corso Toscana - Spacciavano un chilo di eroina la settimana

Per sei mesi, viaggiando in treno o con l'auto, hanno trasportato da Milano a Torino, in media, un chilo di eroina alla settimana. Comprata a 60-70 mila lire il grammo, la rivendevano (dopo averne raddoppiato la quantità con abili mescolature), a 110-130 mila nella nostra città. Due boss a Rozzano (periferia sud milanese) ad organizzare il traffico, due corrieri, due capi-bastone a Torino contenuti da altri sette personaggi del passato non proprio limpido. Dopo lunghi pedinamenti e controlli, i carabinieri [illegible] reparto operativo [illegible] arrestato i tredici protagonisti di questo illecito scambio commerciale sulla direttrice Milano-Torino.

Tutti i componenti della banda (tranne un siciliano), sono pugliesi e in buona parte legati da vincolo di parentela. Anche per questo è stato difficile smascherare questo «Mi-To» dell'eroina, funzionante a pieno (forse troppo), come un orologio svizzero.

Ognuno aveva compiti specifici. Il Rozzano impartivano le direttive Lorenzo Straffile, 35 anni, viale Lazio 36, e Domenico Tartaglia, 30 anni, via [illegible] 8. Dopo essersi riforniti dell'eroina, davano il via al trasporto per Torino.

I corrieri erano sempre gli stessi: Michele Puglietto, 25 anni e Michele Bologna, [illegible] anni (il primo residente a Cerignola, il secondo a Canosa di Puglia: quest'ultimo, militare in servizio di leva, [illegible] momento dell'arresto era [illegible] licenza di convalescenza.

I marescialli Nanni e i carabinieri Baldari e Caputo hanno cominciato [illegible] corrieri. C'è voluto qualche appostamento, molta pazienza. Poi, qualche giorno fa, i carabinieri sono [illegible] azione, fermando i due all'uscita dell'autostrada, all'imbocco [illegible] corso Giulio Cesare. Sull'auto avevano 100 [illegible] di eroina.

Sono scattate le perquisizioni e in 24 ore tutti gli altri componenti dell'organizzazione sono stati arrestati. Oltre ai due boss milanesi i due capi torinesi: [illegible] D'Elia, 30 anni, via delle Primule 13 bis, [illegible] il tarantino Giovanni Libarde, 32 anni, [illegible] Vercelli 191.

E quindi: Giuseppe Raimondi, 32 anni, [illegible] Montevideo 33/28 (detto Pippo il Catanese, per conto [illegible] D'Elia riforniva le zone di corso Regio, Maurizio, Orbassano e Collegno), Franco Mastro, 33 anni, via Pirano 20/6 (detto il «nano», [illegible] banco di [illegible] e verdura [illegible] Toscana); Alfredo La Bella, 30 anni, via Stradella 187 (cognato dei Libardo, smerciava nei corsi Vercelli, [illegible] e Regina); Maria De Finis, [illegible] anni, via delle Primule 13 bis (convivente del D'Elia); Vincenza D'Onofrio, 30 anni (moglie dello Straffile); le due sorelle del boss milanese Anna e Gerarda Straffile, di 32 e 26 anni (vivono con il La Bella e il Libardo).

Tre anni di [illegible] per 4600 [illegible]

Una scuola severa fa gli infermieri

E non sono sufficienti: ne [illegible] almeno 900 - L'Usl 1-23 tenta di avvicinarsi all'Europa

Lavoro e studio [illegible] ore la settimana [illegible] tre anni, se uno si annuala deve «recuperare», pressapoco centomila lire al mese circa, un pasto al giorno. Dopo tre anni si diventa infermieri professionali. Per entrare occorre il [illegible] di maturità al terzo anno di scuola [illegible] superiore (cioè bisogna avere una base di dieci [illegible] di studio) e superare una selezione piuttosto pignola.

L'Usl 1-23 di Torino ha bandito in questi giorni un concorso con un numero di posti variabile [illegible] 210 e 230 e le domande vanno presentate entro il 31 agosto. I corsi si svolgeranno [illegible] le scuole della Nuova Astanteria Martiri, Molinette, Martini di via Tofane, Mauriziano, Cottolengo. Inoltre [illegible] sono i bandi a 35 posti per vigilatrici d'infanzia (anche qui idoneità alla terza superiore); 40 tecnici di radiologia medica; 30 terapisti della [illegible] zione; 20 dietisti. Per gli ultimi tre corsi occorre [illegible] licenza di scuola media superiore.

«Ma [illegible] breve — dice Olivieri, presidente dell'Usl — sarà necessaria anche per gli infermieri professionali; [illegible] siamo già avviciniamo alla normativa europea che chiede la qualifica di "professionale" per tutti coloro che sono al servizio del malato, quindi facciamo corsi di recupero per i generici».

Gli ospedali lamentano carenza di infermieri: l'organico complessivo prevede a Torino 4384 posti, ma ne sono mancanti ben 686. Inoltre nel primo trimestre di quest'anno ci sono state 150 dimissioni, altrettante nel secondo, per il terzo se ne prevedono un centinaio. La scuola non se la fa a coprire i posti; e del resto la nuova legge finanziaria ha bloccato le assunzioni. «Non ho scelta — dice Olivieri — o rischio una denuncia dalla Corte dei conti perché vado contro questa legge o rischio l'incriminazione per omissione di soccorso. [illegible] preferisco stare dalla parte del malato».

E con tutto ciò siamo ben lontani dalla media europea che dà 3 infermieri per ogni medico; Torino ha una situazione capovolta e [illegible] lentamente risalendo a due medici con [illegible] infermieri. Ancora una volta la pianificazione [illegible] studi fatta a tavolino [illegible] non ha tenuto conto delle necessità.

Costi? Tra presalario, pranzi, camici, libri, materiale insegnanti, ogni corso triennale costa sui 5 miliardi

Caldo record, termometro [illegible] 36 gradi

Le previsioni parlano ancora di sole e di caldo umido. Come ai tropici. E il record dell'estate per Torino [illegible] ieri con il termometro a [illegible] e [illegible] del 60 per cento, rischia d'essere superato nei prossimi giorni. Nel mare dell'afa soffocante di ieri non difficile trovare una piega di fresco, una breccia di respiro. La gente ha preso d'assalto le piscine e i posti si sono [illegible] brevi, esauriti; altri sono [illegible] piccola speranza sotto il sudore, fino alle rive del Po; altri ancora hanno raggiunto i parchi della collina [illegible] vincere l'assedio della calura [illegible] anche sulle sponde del fiume, cappa da far boccheggiare anche sotto le fronde.

E c'è chi cede in questi [illegible] a canicola [illegible] miraggio di [illegible] [illegible] [illegible] sollievo addentando la rossa freschezza di un'anguria o sorseggiando (affari d'oro per i bar con [illegible] *dehors*) l'spannato refrigerio d'una [illegible] ghiacciata. Palliativi in faccia ai 36 gradi disperde in un attimo il minimo [illegible]

temperatura di ieri	
massima	+ 36,5
minima	+ [illegible]
media	+ 29,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle [illegible] ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 53 per cento. **Temperature:** massima +34,4; minima - 20,4 media +27,8. Previsioni: cielo [illegible]

Le case sono pronte, ma restano vuote

La burocrazia impedisce ai dipendenti delle Poste di occupare 106 alloggi costruiti un anno fa - Scambio di [illegible] fra Torino e Roma - E intanto i vandali distruggono porte e vetri

Gli appartamenti sono ultimati da un anno, pronte le assegnazioni con le graduatorie, concessi i permessi di abitabilità. Tutto a posto insomma, [illegible] gli inquilini non possono [illegible] entrare [illegible] le solite pastoie burocratiche. Ecco una tipica storia all'italiana che sta esasperando oltre un centinaio di famiglie in attesa da anni [illegible] una casa.

Gli alloggi pronti — 106 complessivamente — sono in via Ivrea, a Torino, in via della Costituzione, a Settimo, e in via Trento, a [illegible] Mauro, [illegible] dall'Amministrazione delle poste ai propri dipendenti. [illegible] dei quali a sono sfrattati o vivono in condizioni precarie.

Teoricamente avrebbero potuto essere abitati subito, vista la coda dei dipendenti postali che avevano presentato domanda di assegnazione.

Ma [illegible] le prime difficoltà mancava il permesso di abitabilità che può essere concesso dal Comune dopo il nulla osta [illegible] vigili del fuoco, [illegible] mesi di inutile attesa, è arrivato una quindicina di giorni [illegible]

Finita l'odissea? «Macché — si sfoga Domenico Carone, sindacalista della categoria —, sulla carta è tutto a posto, ma [illegible] chiari agli inquilini non [illegible] consegnate. Siamo andati a Roma e al ministero e ci hanno detto che l'assegnazione dipendere [illegible] Torino. Siamo andati [illegible] funzionari del Compartimento per chiedere spiegazioni, [illegible] scrivere su un altro compito e responsabilità. Morale, la casa si restituisce prima [illegible] venga abitata, gli assegnatari sono esasperati».

Il dott. Nenna, direttore provinciale delle Poste giura [illegible] la causa del ritardo nell'assegnazione degli alloggi non dipende dal [illegible] ufficio. «E' vero che è già stato concesso il permesso di abitabilità, ma da pochi [illegible] Ora c'è un'altra formalità da espletare da Roma deve arrivare un funzionario ministeriale che deve prendere in consegna dall'impresa costruttrice gli alloggi e iscriverli tra le proprietà dello Stato. Completata questa pratica, le chiavi saranno consegnate agli inquilini».

[illegible] tempi si prevedono per queste operazioni? «Non dipende da noi». Sarà questione [illegible] giorni? «Non lo so». Da mesi? «Non lo so». Da anni? Ripete, non dipende da me».

In via Ivrea, intanto, i soliti vandali continuano a [illegible] re vetri e a danneggiare infissi.

E. I. S.

Si ustiona con l'alcol

Piera Boi, 27 anni, via Ellero 6, Settimo ha riportato ustioni estese al 55 [illegible] cento [illegible] corpo in seguito allo scoppio [illegible] un boccettino di alcol [illegible] si va cosa [illegible] applicato il [illegible] e, ora, la donna si trova in prognosi riservata al Cto.

Lezione di botanica ad alta quota

Da 15 anni [illegible] scientia del Parc, a 1925 metri nelle Alpi [illegible]. Il Friuli, c'è un edificio chiamato «Baita Torino» un nome che balzerà un importante centro di studio e ricerca di botanica [illegible] riconosciuto in tutto il mondo. E' sorto nel '67, a [illegible] Comunità montana [illegible] ha così [illegible] per esprimere gratitudine ai lettori de «La Stampa» che [illegible] allora, partecipano [illegible] numeroso alla sottoscrizione per la [illegible] alluvionate.

Ora, la «Baita Torino» che, [illegible] ricordo il presidente della [illegible] corniera Liliana Martinis, è [illegible] inclusa nel catalogo internazionale [illegible] centri d'educazione ambientale curati dall'Unesco, ha raddoppiato le proprie strutture grazie alla costruzione di un altro edificio analogo al primo.

Il fabbricato ha una superficie [illegible] 128 metri quadrati e comprende sale e laboratori. Costo, 160 milioni per la struttura (pagata [illegible] Comunità), cui la Regione aggiungerà una sessantina di milioni per l'attrezzatura.

Ad «aprire la stagione '83» sono stati 12 universitari piemontesi guidati dai loro professori: un lavoro intenso, ritmato su ritrovamenti geologici e confronti con carte già elaborate della zona.

Specchio dei tempi

L'affronto di quel cane con la casa di Predappio - Il parco non è un giardino pubblico - Tre domeniche fra i rifiuti: chi deve provvedere? «Matricole, non azzardate critiche» - Pepito, una pallina bianca e rossa

Una lettrice ci scrive:

«Lo sfogo di coloro che, come me, hanno vissuto certe epoche italiane, è ormai talmente stanco, mortificato, emarginato [illegible] non trovare più spazio e fiato per farsi sentire in questa mia nazione che comunque continua ad essere fascista nel senso più sciovinistico del termine: fascista nelle decisioni violente che subisce il cittadino ogni giorno attraverso le ingiustizie legalizzate da governanti e governi parlamentari ultraenti, oltre che dal lassismo ormai costume, anzi "divino"».

«L'ufficio postale mobile (come dicevano a S. Pietro), il conio del timbro di quella casa di Predappio, della data, presumono l'organizzazione di un'adunata pseudo - turistico - politico - nostalgica. Perché questo oltraggio a noi? Lietta Tornabuoni dalla da per suo l'iniziativa delle Poste Italiane che, a parer mio, non è soltanto sbagliata, ma provocatoria. Perfino lo so»

Vanna Nocerino

Una lettrice ci scrive da Chiusa Pesio:

«Sono il coordinatore tecnico-amministrativo del Parco Naturale Alta Valle Pesio, e desidero rispondere all'escursionista che ha "rischiato la vita" nel parco. Naturalmente il lettore dichiari di fare escursioni in montagna da "decine d'anni", ha la sensazione che egli non abbia comunque maturato una grossa esperienza in questo campo. Ad un escursionista mediamente esperto, infatti, dovrebbero bastare una carta ed una bussola per aggirarsi senza difficoltà e senza pericolo in zone dove, obbiettivamente, di pericoli non ce ne sono.

«Credo proprio che di cartelli e segnali le nostre montagne siano già fin troppo disseminate, con il risultato che, grazie anche [illegible] inflazione di guide e pubblicazioni di itinerari già descritti e "preconfezionati", chi va in montagna non sa più servirsi del proprio buon senso e del proprio discernimento ed ha completamente perduto il gusto della "scoperta" e di quel pizzico di "avventura", che ha invece promesso, ma malgrado, il lettore.

«Il lettore si è trovato a transitare [illegible] una zona che è, senza dubbio, tra le più suggestive del Parco Naturale Alta Valle Pesio, proprio per che selvaggia e poco frequentata: lo testimoniano il trionfo della natura e della vegetazione sulle opere dell'uomo (la mulattiera abbandonata) e il fatto che il luogo è sottoposto, dal Piano del Parco, a protezione particolare: ciò non comporta eccessive restrizioni per quanto riguarda il transito dei visitatori, mentre gli interventi dell'uomo sul territorio sono ridotti al minimo indispensabile. Posso garantire comunque che il sentiero, che corre presso l'ex mulattiera, è chiaro e facilmente percorribile, anche se proprio non [illegible] segnalato.

dr. Patrizia Rossi

Un lettore ci scrive:

«Mi fa molto piacere leggere su La Stampa, che tre assessorati (Commercio, Ambiente e Polizia Urbana) sono impegnati nell'operazione "mercati puliti". Di fronte ad un tale massiccio impegno mi domando come mai noi, abitanti di piazza Chanoux, siamo costretti a [illegible] la terza domenica di fila in mezzo ai rifiuti maleodoranti lasciati dagli ambulanti del mercato sull'unica aiuola dotata di panchine dove ormai non è più possibile sostare, sia per il puzzo che per i moscerini che volteggiano felici.

«Dobbiamo dare atto agli ambulanti del fatto che ogni settimana cambiano il tipo di frutta marcia: la settimana scorsa erano pesche, oggi sono albicocche; purtroppo, per [illegible] lo spettacolo non è molto diverso. Per quanto riguarda, poi, il servizio di pulizia meccanizzata resta da dire che l'autopompa che passa alle 23 [illegible] sabato sera, ai bulli, getta acqua [illegible] asciato e sull'immondizia deve credo che ci sia stato il mercato: infatti questo è articolato in un dedalo di viuzze che, per strani motivi, ci chiamano tutte piazza Chanoux, ed il povero autista ieri sera ne ha saltate due; [illegible] rimaste debitamente ignorate.

«Consiglierei di dotare gli autisti in questione di una specie di mappa onde possano regolarsi meglio ed evitare che un lavoro pagato come straordinario (notturno) [illegible] tutta la collettività sia un lavoro assolutamente inutile».

Segue [illegible] firma

Due lettori ci scrivono

«Siamo due studenti iscritti al quarto anno di [illegible] che desiderano replicare alle accuse rivolte all'anno-quiz [illegible] Anatomia Umana normale.

«Per prima cosa chiediamo alle "matricole" di non aspettare ingenue critiche se non dopo aver completato l'esame con la prova orale del 2° anno, più impegnativo e complesso.

«In secondo luogo non crediamo possibile una forma diversa di verifica della propria preparazione nei riguardi di argomenti schematici ed inevitabilmente nozionistici: non si può discutere sul nome di un nervo o di una sua protuberanza, sul nome di un muscolo e delle sue inserzioni».

Anna De Micheli
Lodovico Berra

Una lettrice ci scrive:

«Chi ha visto Pepito, pattino bianco e rosso trovato sul lungomare a Loano, circa un anno fa, dove era stato buttato in mare, con tutti i suoi fra [illegible]

«Raccolto, miracolosamente ancora vivo (piccola pallina nera di catrame?), è ritornato con noi, felice, [illegible] tanta allegria, poi è uscito e non è più tornato.

Segue la firma

Trattative molto lente

In Comune la giunta è lontana

Nuove nubi per la giunta municipale: ormai è sicuro, il varo [illegible] nuovo esecutivo [illegible] sinistra e eventualmente pentapartito) avverrà a settembre. «*Nei primi giorni di settembre, forse già il 5*» dicono alcuni socialisti, mentre il segretario socialdemocratico Ricciotti Lerro cade dalle nuvole affermando: «*Abbiamo incontrato la delegazione del psi alle 15 (ieri), ma è la prima [illegible] che sento date precise per eleggere qualsiasi nuovo governo della città. Certo non si potrà arrivare a dicembre...*».

Ieri si è riunito il direttivo dei padi, ma non si è parlato di organigrammi per il Comune. «*Piuttosto* — precisa ancora Lerro — *di un programma da verificare insieme coi pci, per presentarlo, dopo le ferie, agli altri partiti. Anche [illegible] c'è da tenere conto che in Regione abbiamo [illegible] governo di sinistra*».

«*Certo [illegible] non è* — *è parlato giusto* — ribatte il consigliere comunale [illegible] Maglian[illegible] socialdemocratico "scomodo", per il gruppo dirigente di via Arsenale — *ma piuttosto perché di Roma è arrivato un telegramma del responsabile nazionale enti locali, l'on. Ciocia, in cui a nome di Longo si informa che la decisione di partecipare o meno alle maggioranze [illegible] sinistra in Comune e in Provincia dovrà essere valutata e presa dalla sede centrale*».

Al di là delle polemiche, continuano le trattative e gli incontri [illegible] socialista, fra pci e padi, per formulare programmi comuni che, a fine agosto, saranno presentati all'opinione pubblica, [illegible] un convegno.

La speranza comunista di concludere l'esperimento «monocolore» prima delle vacanze di agosto sta quindi naufragando. «*Anche perché* — spiega il commissario socialista, Giuliano Amato — *non c'è poi tutta la fretta che pare ci vogliano mettere i co[illegible]. Torino oggi un governo, seppur minoritario, ce l'ha. E agosto non è il mese delle grandi decisioni. Le cose devono procedere, ma nello stesso tempo [illegible] fatta bene: in tal caso la fretta non è utile*».

Il pci comunque insiste e, probabilmente lunedì, presenterà in Consiglio comunale [illegible] proprio programma, per una città da troppo tempo quasi paralizzata.

Sul fronte dell'opposizione la dc continua [illegible] insistere per un cambio della maggioranza, per un pentapartito, cioè, che sembra non dispiacere anche ad alcuni dirigenti del garofano socialista, i quali pensano con realismo al futuro presidente del Consiglio, Craxi, e ad eventuali richieste democristiane per i governi, neppur [illegible] periferici, di grandi realtà urbane [illegible] le quali c'è anche Torino.

Il pli e il pri vogliono il chiarimento politico e forse l'otterranno lunedì nel dibattito del Consiglio comunale. I missini infine chiedono elezioni anticipate, per «*spazzare* — afferma il capogruppo on. Martinat — *il dubbio nato dallo scandalo, almeno di fronte all'opinione pubblica, con una consultazione [illegible] lare chiarificatrice*».

Giuseppe Sangiorgio

Da quest'anno [illegible] raccolta è regolamentata da norme regionali [illegible] locali

Corsa ai funghi, ma con giudizio

L'alternarsi di temporali e giorni caldi ha favorito nelle vallate le prime, abbondanti «buleiè», ed un esercito di 100 mila cercatori sta già acquistando i tesserini - Mappa delle tariffe nelle diverse comunità montane

La stagione dei funghi è già cominciata. Nelle vallate alpine l'alternarsi di temporali e giorni caldi ha favorito le prime abbondanti «buleiè». Una piacevole anticipazione per le [illegible] di appassionati di camminate nei boschi, specialmente a fine settimana, alla caccia di porcini e boleti. Un esercito di oltre centomila cercatori, viste le vendite dei tesserini [illegible] ti.

Da quest'anno [illegible] raccolta [illegible] funghi, con la legge regionale 33 per la conservazione del patrimonio naturale, è regolamentata dalle Comunità montane, secondo le esigenze ambientali ed [illegible] omiche locali. Un freno alla diffusa razzia, un [illegible] ad una maggior coscienza ecologica montana, perché — [illegible] [illegible] molta gente — la montagna è fonte di reddito. Ecco quindi l'istituzione del tesserino.

[illegible] [illegible] norme fondamentali. Il fungo va colto con una torsione del gambo, e deve quindi essere posto in cesti o reti, che permettono la dispersione [illegible] spore. Niente rastrelli, zappe, o forcelle, che rovinano il terreno. E' buona regola pulire il fungo sul posto e non danneggiare quelli non commestibili. Ecco la mappa delle diverse tariffe per il tesseramento stagionale e [illegible] regolamentazioni preparate [illegible] Comunità [illegible] della provincia di Torino.

Val Pellice — Tesserino nominativo con foto; versamento di 10 mila [illegible] su conto corrente della Comunità montana, distribuito dai Comuni. Lunedì, mercoledì, venerdì, domenica, raccolta vietata.

Val Chisone e Germanasca — E' prevista una tariffa di 10 mila lire con [illegible] distribuito [illegible] Comuni, che consegnano il tesserino.

Pinerolese pedemontano — Diecimila per il tesserino, tramite conto corrente distribuito dai Comuni assieme al regolamento locale, alla legge regionale e allo stemma adesivo di raccoglitore. Giorni vietati: lunedì, mercoledì, ve[illegible]

Val Sangone. Residenti [illegible], gli altri [illegible]. Si paga nei Comuni. Vietato il lunedì e severi controlli eseguiti [illegible].

Bassa Val Susa — Tesserino 2000 lire, conto corrente e regolamento distribuito dai Comuni. Giorni vietati lunedì e giovedì. Sessanta guardie ecologiche sorvegliano i boschi.

Alta Val Susa. Tesserino 5000 lire, con conto corrente. Lunedì e giovedì vietata la raccolta a Giagli[illegible]. Gravere, Chiomonte, Exilles. Deroghe per i raccoglitori professionisti locali.

Valli Ceronda e Casternone. Diecimila lire, conto corrente comunale. Divieto al lunedì, mercoledì, venerdì e sabato.

Valli di Lanzo. Tesserino a 20 mila presso i Comuni. Deroghe per i raccoglitori professionisti del posto. Raccolta libera per i proprietari [illegible] fondi.

La mappa della Comunità montane e delle vallate alpine retta di migliaia di appassionati cercatori

Momenti [illegible] tensione alle Vallette mentre si ricostruisce l'assalto alla banca [illegible] Druento

Urla [illegible] insulti contro il pentito Sandalo mentre ricorda: «Così è [illegible] morto il vigile»

«L'hai ammazzato, [illegible] è stata [illegible] disgrazia», [illegible] gridato dal pubblico Angela Mana, sorella della vittima - Il presidente della corte minaccia arresti - Secondo episodio: in [illegible] di guerra [illegible] uccidere [illegible] [illegible] indifeso, Ghiglieno

«*Non [illegible] sono accorto, giuro, che mi era partito il colpo che uccise il vigile. Per accertamento aprii il tamburo della [illegible] pistola e solo allora notai che manc[illegible] un proiettile*». Roberto Sandalo, superpentito di Prima linea, [illegible] convincere i giu[illegible] che la morte di [illegible]so [illegible], durante una rapina in banca a Druento nel luglio '78, fu una tragica fatalità.

Un po' impacciato aggiunge: «*Non mi resi conto dell'accaduto [illegible] che secondo il piano prestabilito andai a cercare soldi nei cassetti del bancone. Solo quando tornai verso la porta il mio amico Biancorosso* (altro imputato, n.d.r.) *mi spiegò: "Guarda che quello sta male". Mi avvicinai al pigile: "Stai tranquillo è tutto finito" gli dissi. Non si mosse, rimase lì dov'era*».

Dall'aula gli fa [illegible] urlo strozzato: «*Non potevi più muoverti, era morto. Schifoso, l'hai ammazzato, altro che scappato il colpo, l'hai ammazzato*». E' Angela Mana, la sorella della vittima. In lacrime, grida alla corte e all'ex terrorista tutta la sua disperazione. Le è accanto un fratello che l'abbraccia, [illegible] di rincuorarla, poi in tono duro, carico d'odio, l'uomo rivolge al pentito [illegible] sola parola: «*Bastardo*».

Per quell'insulto viene minacciato d'arresto dal presidente Bonu, che poi interrompe l'udienza. Sandalo, pallidissimo, un lieve tremore nelle mani, lascia l'emiciclo. Ci ritorna un quarto d'ora dopo, ma il chiaramente in preda all'affanno, nell'intervallo non è riuscito a recuperare la tranquillità ostentata in altre udienze.

Riprende il racconto. La rapina in banca era stata progettata [illegible] rimpinguare le [illegible] dell'organizzazione. Il piano. Sandalo e Biancorosso dovevano [illegible] le [illegible] guardie Mondialpol di servizio, Fabrizio Ghi di copertura nella [illegible], Donat-Cattin e Bignami erano incaricati [illegible] prendere il [illegible] [illegible] milioni).

Sandalo: «*Tutto andò come previsto, bloccammo anche due vigili [illegible] che stavano facendo delle multe davanti all'agenzia. Spingemmo tutti all'interno*». Poi spiega la «disgrazia»: «*Ordinai a tutti di stendersi a terra ma ebbi la sensazione che un Mondialpol stesse per prendere la pistola, con la mia Smith & Wesson lo colpii alla [illegible] del collo e mi partì [illegible] colpo che uccise Mana*».

Interviene il legale di parte civile Galleno: «*Un teste ha detto che lei ha sparato a bruciapelo al vigile*». Sandalo, difeso dall'avv. Gabri, trasecola, sbalza: «*No, non è vero*». [illegible] il candido revolver era al[illegible] Il pentito: «*No, no*». Interviene l'avv. Guidetti Serra: «*Mi è stato riferito che lei durante l'intervallo [illegible] detto: "Io quel Freeman lo rovino", è vero?*». Sandalo nega.

[illegible] chiude il capitolo Mana, si parla di un altro omicidio e Sandalo [illegible] ancora una volta [illegible] i protagonisti. La vittima è Carlo Ghiglieno. [illegible] bile del settore pianificazione Fiat, trucidato sotto casa in via Petrarca il 21 sett[illegible] '79. Sandalo: «*Fu il primo atto della "campagna contro il comando d'impresa". Ghiglieno fu individuato su alcuna rivista e sul giornale dei capi. C'era una rosa di nomi, poi venne scelto Ghiglieno perché aveva gli orari più regolari ed era senza scorta. Gli spararono Fabrizio Giai e Maurice Bignami; Paolo Zambianchi era di copertura, [illegible] guidava l'auto*».

Ora Sandalo è preciso, racconta con minuzia [illegible] particolari, spiega come quattro killer armati fino ai denti (giubbotti antiproiettile, mitra, pistole, bombe a mano) in pieno assetto di guerra massacrarono un uomo indifeso che stava [illegible] aprendo la portiera dell'auto. Una vera, colossale [illegible] militare, [illegible] manuale. [illegible] il pentito [illegible] liberità, è uno dei «guerrieri». E sempre lui, Roberto Sandalo, tre giorni prima con Donat-Cattin, Bignami, Viscardi e Giai, aveva «giustiziato» [illegible] Civitate, Ma lui, «Roby il [illegible]», faceva l'autista e quando [illegible] era lì per sbaglio.

Nino Pietropinto

Br: i giudici in [illegible] di consiglio

Penultima udienza, ieri, del processo delle Vallette contro le Brigate rosse istruzione in corte entrerà in camera di consiglio. La sentenza è prevista [illegible] la fine della prossima settimana). E' [illegible] occupata dall'arringa dell'avv. Peria, difensore di numerosi terroristi.

Ha parlato a lungo, con trasporto e passione, dicendo ai giudici: «Ricordatevi, quando comminerete sacoli di carcere, che 24 ore di galera non sono 24 ore normali, ma terribili 24 ore di continua sofferenza». Alla fine dell'arringa dalle gabbie s'è levato (fenomeno inconsueto nelle aule [illegible] giustizia) un lungo applauso, rinvigorito dall'assenso [illegible] fantasmi degli imputati, confinati in fondo al padiglione, dietro la transenna.

Già in apertura, prima di prendere la parola, Peria aveva ricevuto un singolare e commosso omaggio da parte [illegible] br. Lauro Azzolini ha letto al microfono: «Non ci sentiamo di revocare Aldo Peria, ma lo releghiamo perché nella realtà disumana di questa gabbia e di quest'aula è stato l'unico a dimostrare umanità nei nostri confronti. Gli chiediamo solo di non svolgere una difesa ternica». Ha commentato con [illegible] sorriso il presidente della corte d'assi[illegible], Barbaro: «Avvocato Peria, quest'elogio vale molto più [illegible] tante, ricche parcelle».

Portato via dalla corrente davanti alla madre

Un bambino di 8 anni, figlio di un dipendente dell'ospedale di Giaveno, è annegato [illegible] Lys, gonfio per il disgelo, a Gressoney - La donna ha tentato disperatamente di afferrarlo, poi è scivolata - Il cadavere recuperato ieri sera

Doveva essere una festa — una gita in montagna con la mamma e tanti amici — quella di ieri [illegible] un bambino di Giaveno, [illegible] trasformata in tragedia. Poco prima di riprendere il pullman per tornare a casa, è scivolato lungo la scarpata d'un torrente, è [illegible] travolto dalle acque impetuose [illegible] è [illegible] annegato. Inutile il disperato tentativo della madre di salvarlo. Il suo corpo è stato recuperato dopo alcune ore di ricerche a qualche chilometro dal luogo della disgrazia, nel comune di Gressoney, in Val d'Aosta.

La vittima, Ivan Paccenda, aveva 8 anni, figlio unico di un dipendente dell'ospedale di Giaveno e di una casalinga con residenza in via Valgioie 12 della borgata Sala di Giaveno. Il bambino era uno dei circa 150 partecipanti alla gita organizzata dal Comune, dalla parrocchia e da alcuni enti assistenziali di Giaveno nell'ambito delle iniziative di «Estate ragazzi». Cinque i pullman partiti ieri mattina per la Val d'Aosta con bambini, genitori e accompagnatori. Una parte s'è recata al [illegible] della Bettaforca, a 2670 metri di quota, altri sono rimasti a Gressoney per prendere il sole e visitare la località.

Il ritorno era previsto per il tardo pomeriggio. Verso le 17 i giganti si sono ritrovati nel grande piazzale-parcheggio del paese per risalire in pullman. Ivan Paccenda era con la madre. I due si sono avviati [illegible] sponda del torrente Lys, impetuoso per il disgelo provocato dal gran caldo di questi giorni. Improvvisamente il bambino è scivolato [illegible] [illegible].

[illegible] ha lanciato [illegible] urlo tentando invano di trattenere il figlio. E' scivolata a sua volta e ha visto terrorizzata e impotente il bambino cadere in acqua e scomparire.

La disgrazia s'è consumata nel giro di pochi secondi e nessuno dei presenti ha fatto in tempo ad intervenire. Quando è stato dato l'allarme il corpo di Ivan Paccenda era già stato trasportato dalle acque impetuose molto a valle. I soccorritori hanno predisposto [illegible] punti di sbarramento per cercare di recuperare il corpo del bambino. E' stato avvistato in serata in località Lysbalma, vicino a [illegible] parrocchia dell'Enel. [illegible] dei carabinieri ha [illegible] in acqua un canotto e ha portato a riva il corpo senza vita del bambino.

★ Roberto Cerchiaro, 21 anni, nativo di Torino, ma residente a Lione in Francia, è stato arrestato alla frontiera del Frejus per detenzione e porto abusivo d'arma da fuoco: [illegible] pistola ad aria compressa calibro 4,45 nonché un manganello retrattile in [illegible] ciale.

Il giovane, che veniva in [illegible] per un breve periodo di vacanza, [illegible] dichiarato agli inquirenti che le armi [illegible] un regalo per un suo zio di Torino, del quale tuttavia non ha saputo fornire né il [illegible] né l'indirizzo.

Ivan Paccenda, aveva 8 anni, ed era figlio unico

Il calendario fiere Promark

L'accordo tra la Promark e Torino Esposizioni per coordinare le fiere torinesi ha permesso alla Promark di ridefinire il calendario di attività [illegible] [illegible] semestre '83. Gli appuntamenti, che si svolgeranno tutti al Palazzo del Lavoro, prevedono a settembre [illegible] «*Il coniglio e le corsi alternative*» seguito, il mese successivo, dalla «Fiera d'Autunno» e [illegible] «Expoenergia» che si terrà contemporaneamente al Salone della tecnica di Torino Esposizioni. Il tardo novembre e dicembre saranno impegnati invece dalla rassegna «*Amici dell'uomo*» e [illegible] «*Mille idee per un dono*».

Alitalia

Il B 747 Alitalia viene [illegible] prenderti in via Lagrange 35

Per tutti i voli intercontinentali Alitalia le offre:

— un comodo e veloce bus [illegible] Torino per la Malpensa [illegible] partenza e [illegible] vo presso l'Agenzia Alitalia - Via Lagrange 35 - Torino - Tel. 55911.

— operazioni di check-in e bagaglio [illegible] agli Uffici Alitalia [illegible] Tori[illegible] [illegible] prima della partenza dell'autobus;

— trasferimento [illegible] Malpensa con servizio autobus Alitalia De Luxe, con salottino TV, aria [illegible], bar e giornali gratis;

— il costo di ciascun trasferimento è di L. [illegible].

Per ulteriori informazioni, rivolgeteVi al Vostro Agente di Viaggio o agli Uffici Alitalia

Lunedì	p. 10.30 TO[illegible]	a. 16.10 a. 15.40	NEW YORK CHICAGO
Martedì	p. 10.30 TORINO	a. 16.05 a. 16.00	NEW YORK CARACAS
Mercoledì	p. 10.30 TORINO	a. 16.10	NEW YORK
Giovedì	p. 10.30 TORINO	a. 16.05 a. 15.40 a. 16.00	NEW YORK CHICAGO CARACAS**
Venerdì	[illegible] 10.30 TORINO	a. 16.05	NEW YORK
	p. 22.00 TORINO*	a 07.20 Sabato a 09.30 Sabato a 13.[illegible] Sabato	RIO [illegible] JANEIRO SAN PAOLO BUENOS AIRES
S[illegible]	p. 10.30 TORINO	a. 16.05 a. 15.40 a. 18.[illegible]	NEW YORK CHICAGO CARACAS
Domenica	p. 10.30 TORINO	a. 16.05	NEW YORK

Alitalia

Cambia in meglio con Star! SMERIGLIATRICI PAG

[illegible] anziché L. 100.000

FRESIA

CASTELLO REALE di VALCASOTTO
(ex proprietà delle S. Altezze Reali di Savoia)

Eccezionale vendita [illegible] di beni, collezioni d'arte, arredi e complementi [illegible] altissimo valore artistico e storico

Sono compresi:

Importante pinacoteca di maestri pittori, tra cui opere di Guido Reni, Gozzoli, il Mulinaretto, Mariechi, [illegible] Cambiaso, Gianlisi, Ghisolfi, Procaccini, ecc., dipinti dell'800, Fontanesi, Pasini, Follini, Lupo, Grosso, e minori, mobilio d'epoca, bronzetti, cornici intarsiati, specchiere, credenze, scrittoi Olanda XVIII [illegible], salotti, poltrone, frisine, lampadari, porcellane in Capodimonte, Sèvres, Meissen, orologi in oro zecchino, bronzi, avori, giade, malachiti, coralli, stupenda raccolta di icone russe sec. XVIII, argenti italiani ed europei, oreficeria antica, sheffield, peltri, rami, disegni, stampe ed incisioni, bambole antiche, importante cospicua di vasi d'epoca, eccezionale, unica, collezione di antichi e vecchi tappeti orientali, finemente annodati.

ASTE:

SABATO 23 luglio, ore 10,30 e 15,30
DOMENICA 24 luglio, [illegible] 10,30 e 15,30

Direttore delle vendite: Giovanni Matta

Segreteria delle vendite presso il Castello Reale di Valca[illegible]o - Cuneo - Telefono (0174) 324.131.

I[illegible]

da Torino:
autostrada TO-SV, uscita Niella - Pamparato - Valcasotto

Da Genova:
Savona - Autostrada [illegible] TO - Ceva - Garessio - Valcasotto

Catalogo in loco

organizzi by Louis Robert Italia

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Ivrea 43, tel. 000 000, orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.
ANTONIO CONSOLO taxi serlizzo. C.so Cie Cavour 240, tel. 597 843.
ATELIER DI BELLEZZA Massimo, via S Tomaso 10, tel. 510 265 - 511.032.
D'AFFATATO parrucchiere per uomo
D'AFFATATO Speciali permanenti per bambini C. Vitt. Emanuele 33, tel. [illegible]
[illegible] FETTINUZZO Parrucchiere per signora via Arbesi 18 - Tel. [illegible]
PRONTO SOCCORSO DENTISTICO URGENTE NOTTURNO E FESTIVO, tel. 561 5241 codice 838
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato Via Carlo Alberto 55, tel. 530 042. Riparazioni protesi urgenze.
MEDICO DENTISTA Orario continuato, premesse urgenti riparaz. Tel. 760 840
TATONI OTTICO, Corso Tassoni 6, tel. 877.274. Esami vista, lenti corretti, occhiali
[illegible] BECCACCIA RISTORANTE - Tel. 561.0485
DEAL-TO l'arrotondino è aperto per voi alla Crea Marconi di Venaria e a Torino in Via Nizza 41
ELETTRAUTO Grassi 66, t. 668.866.
GIOMARTA e Palermo 87/H, t. 298.477.
TELEBOOM - [illegible], tel. 210.766.

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie

Informate i lettori tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Galleria San Federico 41
Via Stamira 23
tel. 668.945 - 668.944

Messaggi urgenti

AUTISTA patente E [illegible] pratico autoarticolati passaggio di diritto. Telefonare 0331 630.205.
MINARCO vende lotti di terreno agricolo L. 8.500.000 a lotto ottima posizione. Telefonare 349.0246 - 905.8302.

echi di cronaca

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.961
720 66 14. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore immediatamente.

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vendita direttamente in fabbrica. Potete avere lo stesso sconto sulle piastrelle e non dovete più andare. Prezzi di fabbrica. Spedizioni per tutta Europa. Ceramiche Ex 17, Borgata Vadò (011) 994.6941.

Barovero Mobili rinnova i locali
a vendo a prezzi convenientissimi soggiorni, letti, salotti, tavolate, tavolini. Via Balbiano 43 angolo via Valperga Caluso. Chiuso per ferie dal 1° al 23 agosto.

LA STAMPA ogni mercoledì Tutto SCIENZE

Saldi

Grande centro abbigliamento CONCORD MONCALIERI VIA VITTORIO [illegible] TEL. (011) 640.75.48 Grandi occasioni extra Saldi

Oxford
Vendita con sconti eccezionali
TORINO - VIA S. TERESA 7

Marely
alta moda pronta
Taglie fino 52
via Cibrario 40, tel. 471 100

Arlotti Sport Italian Submarine
VIA [illegible] 19

Il Girasole
La boutique di SANTA RITA
[illegible] donna
sc[illegible]

SCONTI 50%
Vendita Promozionale
Baby Club
moda bimbi
10125 Torino
Via Nizza 49 - Tel. [illegible]
orario continuato 9,30-19,30

HOLDING DEL SALOTTO
[illegible] 93 ang. VIA DI VITTORIO ALPIG[illegible]IO
COLOSSALE VENDITA PER INIZIO ATTIVITA' FABBRICA SALOTTI
alcuni [illegible]:

salotto rustico in pino	850.000
C[illegible]ani matrimoniali	280.000
di[illegible]	150.000
poltrone letto	[illegible]
salotti matrimoniali stoffa	[illegible]
salotti bracce in pelle	1.380.000
salotti pelle	[illegible]

Novità: salotto in pelle di toro 2.600.000
VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue organizzati dall'A.V.I.S. di Torino si effettuano presso il CENTRO TRASFUSIONALE di via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi, dalle 8 alle [illegible] (anche per visite di controllo).

GIARDINI P.ZA CARLO FELICE (Porta Nuova) [illegible] i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 [illegible] 12,15 (anche per visite [illegible] controllo).

Altri punti di prelievo A.V.I.S. (dalle 8 alle 12):

Venerdì 22	[illegible] P.zza Barcellona ang. Via Vagnone
Sabato 23	**Mercato** Via Porpora ang. C. Vercelli
Domenica 24	**Sacro Cuore di Gesù** V. Nizza 56 - **Madonna delle** [illegible] Via R. S. Fè 7
Martedì 26	[illegible] P.za Carducci
Mercoledì 27	[illegible] C. Cincinnato ang. C. Toscana
Giovedì 28	**Mercato** C. [illegible] ang. C. Vinzaglio
Venerdì 29	**Mercato** Via Val Lagarina ang. Via Germonio
Sabato 30	[illegible] Piazza Crispi
Domenica 31	**Gesù** [illegible] V. Lusarna di [illegible] 16 - **Madonna di Campagna** V. [illegible] Massaia 95 - **Sestriere**
[illegible]	
Lunedì 1	**Cesana**
Martedì 2	**Motorizzazione C.** [illegible] ang. [illegible] Cadore - **Salice d'Ulzio**
[illegible] 3	**Upim** P.za Sabotino - [illegible]
Giovedì 4	**Mercato** V. O. Vigliani [illegible], P.za Bengasi - **Bardonecchia**
Venerdì 5	**Supermercato** [illegible] V. Tripoli 10 - **Cogne**
Sabato 6	**Mercato** C. Sebastopoli ang. V. Tripoli - **Cervinia**
Domenica 7	**M. Ausiliatrice** P.za S. [illegible] Ausiliatrice - **Courmayeur**
Lunedì 8	**Gressoney**
Martedì 9	**Conti** [illegible], Chiesa [illegible] [illegible] - **Torgnon**
Mercoledì 10	**Mercato** V. Chieti (P.za [illegible] Toti) - **Treves**
Giovedì 11	**Mercato** Valletta (fianco [illegible] Comunali) - [illegible]nalnetto
Venerdì 12	**Mercato** V. Vibò - [illegible]
Sabato 13	**Mercato** P.za Martiri ang. V. Principi d'Acaia - **Chialamberto**
Domenica 14	**B. V. delle Grazie** (Crocetta) c. Einaudi ang. Via Cassini - **Ceres**
Lunedì 15	**Mezzenile**
Martedì 16	**P. N. + Stenda** P.za Galimberti ang. via Tunisi - **Piaipetta**

[illegible] **IL DIGIUNO** [illegible] **LE DONAZIONI**

ALISCAFI

[illegible] S.p.A. [illegible] S.r.l.

Orario [illegible] Anzio/Ponza

Anzio/Ventotene/Ischia/Napoli
Anzio/Ponza/Ischia/Capri/Napoli
Anzio/Ponza
(Settimanale Luglio/Agosto)

ANZIO/PONZA

Dal 24 Giugno al 31 Luglio - Giornaliero

Partenze da Anzio	07,40	08,05**	11,30*	17,15
Partenze da Ponza	09,15	15,30*	18,30**	19,00

**Solo Mercoledì-Sabato-Domenica *Solo Sabato e Domenica

Dal 1° Agosto al 4 Settembre - Giornaliero

Partenze da Anzio	07,40*	08,05*	11,30*	17,15
Partenze da Ponza	09,15	15,30	18,30*	19,00

*Solo Mercoledì-Sabato-Domenica

Dal 5 al 15 Settembre - Escluso il martedì

Partenze da Anzio	08,05	11,40*	18,30
Partenze da Ponza	09,40	15,00*	19,00

*Solo Sabato e Domenica

Dal 16 Settembre al 2 Ottobre - Escluso il Martedì

Partenze da Anzio	08,05	16,00
Partenze da Ponza	09,40	17,30

Durata del percorso 70 minuti

Con l'ala aliante di cosa comodamente sarete arrivati in 30 minuti

ANZIO/VENTOTENE/ISCHIA/NAPOLI ANZIO/PONZA/ISCHIA/CAPRI/NAPOLI

Dal 24 Giugno al 4 Settembre

Solo Lunedì - Venerdì			Solo Mercoledì - Sabato - Domenica			
Anzio	p 04,05	Ventotene a 10,00	Anzio	p 08,05	Napoli	a 15,00
Ventotene	a 09,35	Napoli* a 14,30	Ponza	a 09,15	Capri	a 13,30
	p 09,50	p 17,75		p 09,30		p 15,50
Napoli*	a 16,30	Ventotene a 17,50	Ischia P	a 10,50	Ischia P	a 16,30
	p 16,45	a 18,00		p 11,10		p 16,45
Capri	a 13,40	Ponza a 16,45	Capri	a 11,40	Ponza	a 16,15
	p 13,50	p 16,55		p 12,00		p 16,30
Ischia	a 17,15	Anzio a 19,30	Ischia	a 12,30	Anzio	a 19,40

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 15 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

La Società si riserva di modificare in tutto o parzialmente i predetti orari più volte in base alle esigenze di forza maggiore anche senza preavviso alcuno.

Informazioni - Biglietterie - Prenotazioni **HELIOS TRAVEL Viaggi e Turismo s.r.l.**

00042 Anzio (Roma) - Via Porto Innocenziano 18 - Anzio tel. (06) 844 56 85 - 984 5305 Telex 613086 - Ponza - Ag. De Candido tel. (0771) 80 078 - Ventotene - Zichini - Ag. Romano tel. (0771) 859 215 - 859 167 Telex 612084 - Ischia - Ag. Cristina tel. (081) 984 030 - Napoli - Stazione Marittima tel. (081) 660 444 Telex 720448 - Capri - Ag. Savarese tel. (081) 837 7071.

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Perathoner 30; BUSSOLENGO, via Gaudenzi 2; GENOVA, via E. Vernazza 33; GORIZIA, corso Italia 89; IMPERIA, via Bonfiglio 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 192; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Da Cesarei 61; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/3; SANREMO, via Globbert 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lenotre 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Manzoni 9, ottavino piano tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino, indicando nella richiesta [illegible] rubrica prescelta. Il prezzo delle inserzioni dev[illegible]essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 38 battute unitamente) comprensivi per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 3500 la riga Rubrica 6; case [illegible] L. 3000, terreni L. 3100, impieghi L. 6100, Rubriche 8 e 11 (abbonamento) L. 3000. Avvisi urgenti dalle ore 9 del martedì al sabato [illegible] Italia Nord e Centro.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere, cifre e parole di numero in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali di ogni riga) di massimo di L. 2200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dal lunedì). Coloro che desiderano ricevere ogni 15 giorni un bollettino contenente tutti gli annunci pubblicati nel periodo precedente, compilato in ordine alfabetico, possono richiederlo alla Publikompass S.p.A. - Ufficio Bollettini - corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino, inviando l'importo di L. 2000 per le spese di ricevimento contrassegno.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle inserzioni pervenute e non è responsabile delle eventuali inesattezze.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere anche pagati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 650.3165 (3 linee ricerca automatica). Il definitivo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vi saranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge n. 903, 1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzione è punibile a chiunque la pubblichi o diffonda la legge.

1 Commerciali

VENDO o affido per breve o lungo tempo cercasi edicole anche a 40 quintali di pertinenza. Per informazioni tel. 683 809.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.

PRESTITELEFONO A TUTTI

Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e otto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato

FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A. A chiunque in un'ora consentiamo presto. Telefonare 011 650 3961 ore ufficio

Acquisti viaggi liquidità
SOGEFIM
TI FINANZIA
Prestiti istruiti 8 su 600. Mutui su immobili. Consolidi rate di rimborso
Sogefim Sas, corso Vinzaglio 29 - Torino tel. 547.758 - 553.231, ore 9-12.30 / 14,00-19

ALLA Consulta puoi avere in 24 ore un prestito fino al valore commerciale della tua auto (anche se ipotecata) oppure un prestito sulla tua casa dagli Corso Vittorio L. 15%, telefono 440 496

ATTENZIONE [illegible] esperti commercialisti per [illegible] ipotecari ordinari, [illegible] pochi e [illegible] urgenze, via S. Teresa 23. Telefonare 530 626

FINANZIARIA TORINESE S.p.A. presta a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Tel. 011 832 433 ore ufficio

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
interpretando la soluzione migliore le tue più vantaggiose. Prestiti flessibili e su tutta la penisola in 24 ore e tutti

IPIFIM
Torino corso Vittorio Emanuele 60 telefoni 515.221 - 517.805
Cuneo, corso Nizza 1, tel. 0171 65 247
Savigliano, via Morosini 9, tel. 0172 33 103
Venaria, via Garibaldi 44, tel. 0161 53.193
Ivrea, viale Re 2, tel. 0125 1 [illegible] 620
Casale Monferrato, via Pizzarotti 21, telefono 0142 71 077

PRIVATO concede finanziamenti garantiti su immobili minimo 5 milioni. Rispondo personalmente a chiunque telefoni 657 837.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiari e tratte accettate [illegible] automezzi ed immobili. Tel. 361 303

S.FIN.GE.
con rapidità finanziamenti personali, ipotecari, leasing. Corso Re Umberto 12, tel. 538.704 - 538.447 (ore 8-12.30 / 14,30-18,30). [illegible]

MUTUO - 504 453 nazionale per [illegible] numero interessati. Compro e vendo.

3 Aziende, negozi

A.A.A. AZIENDAL MARKET 011 650 21.75 commercializza mobili di ogni genere e misura

ABBIGLIAMENTO [illegible] commercio tra 100 IX-XI-XIV. Locali 280 mq vendo Azienda Market 650 2175

AFFARONE [illegible] case della [illegible] saldi [illegible] maglieria [illegible] [illegible] grossa [illegible] Tel. 011 851.781.

AFFARONE [illegible] vetta saloni [illegible] lavoro bianco, [illegible] per [illegible] vetri [illegible] Tel. 866 8113

ALIMENTARI cedesi [illegible] [illegible] [illegible] nei pressi [illegible] Tel. [illegible] 52 537 ore ufficio

ALBERGO [illegible] 33 camere [illegible] [illegible] 200 [illegible] [illegible] [illegible] Tel. 538 614 Bertia.

AUTORIMESSA di 1500 mq su piano unico zona Crocetta nuovo [illegible] [illegible] [illegible] Tel. [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

BAR [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Concerto e mostra nel centenario del compositore

Siena onora Casella (suoi vizi e sue virtù)

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — Fra i tanti anniversari di cui è incredibilmente affollato questo 1983, ricorrono lunedì cent'anni dalla nascita di Alfredo Casella, a Torino, nella casa di via Cavour 13.

Finora: ad eccezione di Gavazzeni che ha diretto l'importante *Missa pro pace* nel quadro del Maggio Musicale Fiorentino, nessuno ha dato prova di accorgersene, ma è giusto che il via alle operazioni sia stato dato dall'Accademia [illegible] Chigiana di Siena, che Casella aveva potenziato con la sua opera d'insegnante, di organizzatore e di studioso, dandovi vita all'esplosione della fortuna di Vivaldi. (Un altro concerto commemorativo avrà luogo lunedì, nel giorno esatto dell'anniversario, ad Assisi, inserito nel ricco calendario di Festa Musica Pro, organizzata dall'Accademia Ottorino Respighi).

Qui a Siena la celebrazione si svolge intorno ad una mostra ordinata da Caterina e da Fedele D'Amico nelle sale dell'Accademia dei Rozzi, mostra che attraverso i documenti in essa riprodotti risulta un quadro vivacissimo della cultura europea nei primi decenni del secolo, centrato, si, particolarmente in Francia e in Italia, ma con sorprendenti estensioni, per esempio, alla Russia e anche fuori del campo musicale: un ritratto e una lettera di Rimski-Korsakov, ma anche un ritratto di Tolstoi, fatto cui dedica si scopre che il grande li firmava 'Tolsto', con [illegible] lunga (o forse greca), e non [illegible] quella smilza i semplice a cui il suo nome è stato ridotto dal terrorismo filologico.

Della mostra ha parlato D'Amico, fingendo [illegible] limitarla, in realtà [illegible] tracciandone un ritratto commosso di quell'uomo straordinaria bontà che fu Casella, e proponendo, così parere, [illegible] criterio d'interpretazione della sua arte dal quale non si potrà più prescindere.

Si tratta semplicemente di questo: che tutte le [illegible] attività musicali di Casella — pianista, direttore d'orchestra, insegnante, organizzatore, studioso, trascrittore, commentatore di classici — non sono estrinseche alla sua opera di compositore né distraenti, ma vi confluiscono organicamente e l'alimentano. La musica di Casella, grande o meno che [illegible], sarebbe quella che è (e certamente non sarebbe migliore) se [illegible] non avesse fatto altro che il compositore.

Grande o deludente [illegible] musica [illegible] Casella? Il concerto che seguì nella sera all'Accademia Chigiana, con un programma stipato come un uovo per due ore o passa di musica, sembrava fatto apposta per metterne in rilievo «i vizi umani ed il valore». Punti fermi indiscutibili gli *Undici pezzi infantili* per pianoforte, dove i vocaboli tipici dell'inventiva casellana — la Siciliana, la Giga, la Berceuse, il Canone, ecc. — vengono [illegible] in esemplari paradigmatici, e soprattutto la geniale *Serenata* per cinque strumenti.

Perché lo stesso materiale non raggiunge la stessa freschezza ed evidenza nel [illegible] per due violini, viola e violoncello, che Casella associava al «*Pierrot lunaire*» nella tournée con cui portò in giro per l'Italia, totalmente immatura per l'una e [illegible] l'altra opera, il fanfoso melologo del compositore viennese?

Non certo [illegible] la pedanteria ed [illegible] osservazione di un [illegible] formale che il maestro austriaco avrebbe segnalato [illegible] nostro compositore nel primo [illegible] ma semplicemente per quella specie di facile [illegible] tentabilità tecnica con cui Casella talvolta si adagiava [illegible] sapiente elaborazione dei suoi vocaboli e stilemi, [illegible] ricordarsi che la buona condotta armonica e contrappuntistica delle parti può valere un dieci in classe di composizione, ma non fornisce ad un'opera giustificazione estetica sufficiente.

Né la *Sonatina* per pianoforte del 1916, apprezzata [illegible] grandi pianisti [illegible] Gieseking e considerata da Casella il suo massimo tentativo di avvicinamento a Schoenberg, persuade in maniera così folgorante come i *Sei Studi* per pianoforte [illegible] 1943, specialmente il *Perpetuum mobile* finale, uno di quei capolavori, come gli Studi di Chopin o certe pagine di clavicembalisti, dove la tecnica d'esecuzione e la ricognizione dello strumento si [illegible] materia vivente d'ispirazione musicale.

Delle pagine pianistiche fu interprete, forse è lecito dire perfetta, Lya De Barberis, nella quale l'insegnamento di Casella vive inalterabile. Il Quartetto fu difeso con grande bravura da Gabriella Armuzzi e Mary Petrucci violini, Alfredo Benedetti viola e George Georgescu violoncello. La *Serenata* mise in rilievo le [illegible] di Attilio Zambelli clarinetto, Dante Vezzani fagotto, Walter Beltrami tromba, oltre che dei citati Armuzzi e Georgescu.

Ma non [illegible] tutto qui. Per [illegible] il clou del lungo programma, almeno per rarità di esecuzioni, fu il [illegible] vocale *L'Adieu à la vie*, «quattro liriche funebri» tratte dal *Gitanjali* di Rabindranath Tagore e tradotte da André Gide.

Questa composizione del 1915 (trascritta poi per [illegible] e orchestra undici anni dopo, e quindi ritenuta ben valida dall'autore), è anch'essa considerata uno dei momenti principali della sbandata quasi stonale ed espressionista attraversata [illegible] Casella negli anni della prima guerra mondiale. In verità, la sua eccezionale finezza armonica sembra oggi mettere in mostra assai più i legami stilistici e [illegible] gusto col [illegible] prezioso della musica francese che non con le esperienze della [illegible] chia viennese.

Le quattro liriche ebbero un'interpretazione superba da parte [illegible] soprano Alida Maria Salvetta e del pianista Ballista, ed è un piacere poter annunciare ai torinesi che questi artisti, e tutti gli altri qui nominati, e la mostra stessa e D'Amico, saranno non l'intera manifestazione nella città natale di Casella per i concerti di Settembre Musica.

Massimo Mila

Alfredo Casella con l'editore suo omonimo a bordo del [illegible]

Stasera e lunedì sulla Rete 1, due dei migliori film del ciclo tv, con la mitica star

Jean Harlow, platino e sesso con Gable

Ne «Lo schiaffo» del 1932, [illegible] una ex prostituta tenera e sarcastica - Prossima pellicola, «Sui mari della Cina»

Una scena del film «Lo schiaffo», con Jean Harlow e Clark Gable: la diva morì a 26 anni

Jean Harlow in «Sui mari della Cina», in onda [illegible]

Gli appassionati di cinema se la ricordano bene: figura slanciata e [illegible] molte curve, abiti [illegible] lamé che parevano cuciti addosso, occhi chiari maliziosi e sognanti, [illegible] sul momento, l'arco delle sopracciglia disegnato con tratto imperioso, [illegible] bocca dipinta a cuore, e soprattutto una incredibile chioma biondo-platino ondulata che le conferiva un'aria oscillante fra la femmina di torbido attrattivo e la luminosa, irreale bambola a grandezza naturale.

Ecco Jean Harlow, esplosiva star di Hollywood che il pubblico della tv avrà modo di recuperare in due [illegible] suoi film migliori inclusi nel ciclo [illegible] Clark Gable sulla rete 1, stasera Lo schiaffo, del '32, regia [illegible] Victor Fleming, e lunedì Sui mari della Cina realizzato nel '35 da Tay Garnett. Un'occasione da non perdere, e probabilmente un'anticipazione [illegible] quella che sarà un'ampia «personale» da programmare per l'anno prossimo.

Giornali scandalistici dell'epoca insinuarono che le origini della Harlow, nata a Kansas City nel 1911, fossero «oscure». niente di più falso, era figlia unica di [illegible] medico e di una ricca signora borghese. Era entrata (o cinema non per irresistibile vocazione ma «per far qualcosa di tanto in tanto», come comparsa. La scoprì Hal Roach, il regista [illegible] Stan Laurel e Oliver Hardy, che [illegible] fa debuttare nel '28 in una farsa, ed è subito scandalo: nella sequenza culminante, al grand hotel, i due comici le pizzicano lo strascico del sontuosissimo abito nella parte; l'abito si apre e si sfila e la Harlow, senza accorgersi [illegible] niente, avanza [illegible] testa alta nella hall in sottoveste, biancheria e calze nere.

Protestano le leghe puritane e la madre — fanatica appartenente alla setta Christian Science (e con questo fanatismo opprimerà [illegible] figlia tutta la vita) — fa annullare il contratto con Roach. Ma nel 1930, l'improvviso debutto «serio», nei panni di perfida fatale, con il mitico film [illegible] aerei Angeli dell'inferno di Howard Hughes (un ciclo sulla Harlow sarà [illegible] volta buona per rivederlo!).

Tuttavia Jean non era un'attrice [illegible] istintivo: all'inizio [illegible] recitare, era impacciata o caricata all'eccesso, aveva soltanto la presenza. Nel 1932, proprio [illegible] Lo schiaffo, dimostra di essersi scolpita e affinata, e un tenero testa a Clark Gable, favorita da un ruolo che [illegible] veramente suo: [illegible] una prostituta, appassita, tenera, sarcastica e sboccata che in uno sperduto piantagione dell'Indocina disloglie il rude Clark Gable dalla relazione con una signora per bene (celebre la sequenza del bagno nella limonaia).

Secondo gli schemi hollywoodiani, nella sua fulminante carriera (morì nel '37 a centinaia anni, stroncata [illegible] un'infezione renale assurdamente non diagnosticata a tempo) dovette anche interpretare parecchie parti sentimentali e melodrammatiche. Ma [illegible] detestava, e amava invece i personaggi [illegible] avventurieri — come nel tumultuoso e affascinante Sui mari della Cina fianco accanto a Clark Gable e allo sbracato Wallace Beery che [illegible] stato suo indimenticabile partner, fra insulti e ripicche. [illegible] Pranzo alle otto) — ossia un particolare tipo di donna spregiudicata e d'assalto, scinculata da ogni legge di morale corrente, libera, vagabonda e disponibile, simbolo clamoroso di sesso e pronta a trasferire sugli uomini, sull'amore e sull'eterna fedeltà.

Ugo Buzzolan

Con Jane Birkin

A Parigi un film su Schiele

PARIGI — In 21 sale cinematografiche viene proiettato in questi giorni «Egon Schiele, exile et passion», un film sulla vita breve e «bruciata» del pittore austriaco contemporaneo [illegible] Klimt le cui figure femminili furono considerate scandalose.

Protagonista Mathieu Carrière, [illegible] la modella l'attrice Jane Birkin. Il film di Herbert Vesely ha ricevuto dalla critica accoglienze tiepide, ma piace al pubblico.

A Ivo Chiesa il premio «Simoni»

VERONA — Il premio Renato Simoni «per la fedeltà al teatro [illegible] prosa» è stato assegnato [illegible] Ivo Chiesa. La scelta è di una commissione che, presieduta da Franco Parenti, era formata da tre rappresentanti del Comune di Verona (Giuseppe Brugnoli, Luigi Malla Chiara e Giulio Segato) e tre del Comune di Milano.

Ivo Chiesa, dal 1955 dirige il Teatro Stabile di Genova: da circa dieci anni è presidente dell'Unat (Unione nazionale attività teatrali), il settore centrale dell'Agis. La consegna del premio avverrà nel teatro romano di Verona il 29 luglio.

Piano piano, dolce Bette

Abbiamo appena visto l'altra sera il crudele e allucinante «Che fine ha fatto Baby Jane?», ed ecco [illegible] a Rete [illegible] Piano piano dolce Carlotta (1965), altro film diretto e interpretato dalla stessa coppia, il [illegible] Robert Aldrich e la magistrale «gigiona» Bette Davis; con [illegible] altri due divi della vecchia Hollywood, Olivia De Havilland e Joseph Cotten.

Se nel precedente film lo stile era il nero-grottesco, qui domina l'horror macabro-violento: basta pensare alla scena d'inizio, una scure che tronca di netto, in un buio giardino, la mano e la testa di un uomo. La storia si svolge in una cupa casa della Louisiana dove un'anziana signorina un po' folle viene perseguitata dai rimorsi e da due loschi e avidi cugini.

Sulla [illegible], oltre a **Lo schiaffo** con Clark Gable e Jean Harlow di cui [illegible] parla a parte, va in onda a Rete 3 **Il seduttore** (1954) di Franco Rossi con Lea Padovani, dalla commedia [illegible] Diego Fabbri, un uomo fra troppe donne. Italia 1, una drammatica commedia psicologica. **La donna dai tre volti** (1957) di Nunnally Johnson [illegible] Joanne Woodward (Oscar per questa interpretazione), casalinga afflitta da doppia personalità [illegible] viene guarita da uno psichiatra.

Nel pomeriggio un altro film nero e diabolico su Canale 5, **Crisantemi per un delitto** (1963) di René Clement con Alain Delon e Jane Fonda, delitti e torbidi amori in una lussuosa villa della Costa Azzurra.

Non è Cotton il traditore del blues

Per un taglio tipografico, il servizio di ieri mattina su «Pistoia Blues» [illegible] cusava James Cotton [illegible] [illegible] parecchio deviato dalla vecchia strada». In realtà, a deviare dalla vecchia strada del blues è stata, nella manifestazione, [illegible] Climax Blues Band.

«Arabesque», sceneggiato con la Farmer

L'amore di Brahms in tv dal 3 agosto

ROMA — Un titolo misterioso e allusivo *Arabesque* è [illegible] scelto [illegible] Alvise Saponi per uno sceneggiato in onda sulla seconda [illegible] le sere del 3, del 6 e del 10 agosto, e ispirato a tre grandi della musica classica tedesca: la pianista Clara Wieck (impersonata da Mimsy Farmer), suo marito il musicista nonché musicologo [illegible] Schumann (Luigi Di Berti) e il compositore Johannes Brahms (l'attore Giovanni Vettorazzo), legati tra loro da interessi culturali e passioni sentimentali.

Alvise Saponi, autore di una biografia di Clara Wieck Schumann che aveva già avuto un precedente adattamento radiofonico, si è rifatto per [illegible] stesura del testo soprattutto [illegible] testimonianze storiche: un diario [illegible] quale [illegible] Schumann alternativamente scrivevano ora l'uno ora l'altra, e le lettere che Brahms e Clara Wieck, ormai vedova, si scambiarono durante molti [illegible] lui [illegible] Vienna e lei [illegible] Duesseldorf, le città nelle quali avevano scelto di continuare le loro vite separate.

A [illegible] la regia di questo sceneggiato [illegible] il regista Roberto Guicciardini, interessato più che al rapporto tra i tre al particolare clima che caratterizzava certi ambienti della Germania ottocentesca, un clima [illegible] perfetta coincidenza [illegible] arte e vita secondo i canoni [illegible] dell'idealismo filosofico.

La storia racconta l'innamoramento tra Robert Schumann e Clara, figlia [illegible] suo insegnante di pianoforte; il matrimonio tra i due fortemente contrastato dal padre di Clara; l'incontro della coppia con il giovane Brahms introdotto in casa dal violinista Joachim, la malattia mentale che portò Schumann alla morte; [illegible] fedele e costante passione di Brahms per Clara.

Crosby & C. Sospeso il rimborso dei biglietti

ROMA — Per motivi economici, il «Club Capannelle», che aveva organizzato per il 13 luglio il concerto poi annullato di Crosby - Stills - Nash a Roma, ha sospeso «momentaneamente» il rimborso dei biglietti che erano stati acquistati in prevendita per l'esibizione del gruppo californiano.

Lo ha reso noto [illegible] portavoce del «club» aggiungendo che, tuttavia, [illegible] posto dei «soldi l'organizzazione rilascia [illegible] dichiarazione «in cui si impegna a restituire a partire dal 5 settembre la somma di [illegible] mila lire, fino [illegible] 31 [illegible] quest'anno». La dichiarazione, va ribadito — ha detto ancora il portavoce del «club» — entro il 25 luglio, giorno [illegible] tradenza del termine fissato dalla «Siae» per il rimborso dei biglietti.

Baudo, ora a Taormina per il Festival, già al lavoro

Nasce nel caldo «Domenica in» Le novità, i pronostici e premi

TAORMINA — Abbronzato dal sole della Olimalca è arrivato a Taormina anche Pippo Baudo, che con Lello Bersani [illegible] l'animatore delle due «dirette cinematografiche» in programma, dal teatro greco-romano, domani [illegible] (consegna dei Nastri d'argento e sabato 30 luglio (Festival del cinema italiano).

Prima di rientrare nella sua Sicilia, Pippo Baudo ha fatto sosta a Roma dove, con lo staff di *Domenica in* (gli autori Broccoli, Calabrese e Torti e il regista Bonori), [illegible] state buttate le basi della ristrutturazione del ciclo [illegible] trasmissione domenicale della Rete 1 Rai, che riprenderà il 25 settembre e che andrà avanti per altre quaranta settimane.

La novità dell'ottava edizione [illegible] di *Domenica* [illegible] (la quinta di Baudo) sarà un concorso pronostici abbinato ad «avvenimenti» di attualità che accadranno [illegible] diretta alla domenica pomeriggio. Attraverso il telefono i telespettatori dovranno, per esempio, indovinare: quante macchine sono transitate al casello dell'autostrada di Lodi? Quanti bambini [illegible] nati all'Ospedale Maggiore di Bologna? Quanti rigori [illegible] realizzati nel corso delle partite di serie B? [illegible] Questo [illegible] si chiamerà *Settebello*.

Con l'inserimento del nuovo gioco e avendo bisogno di spazio, *Domenica in* si trasferirà quest'anno [illegible] Studio 5 allo Studio 2 di via Teulada. Per tutto il primo trimestre non sono previsti collegamenti esterni perché fino a gennaio le *troupes* esterne sono assorbite da *Fantastico 6*.

Tra le nuove iniziative è prevista una *hit parade* dedicata al cinema e animata dall'inserimento [illegible] spezzoni [illegible] film di [illegible]. La regia [illegible] trasmissione sarà ancora affidata a Luigi Bonori, mentre ai «vecchi» Broccoli, Calabrese e Torti sarà affiancato [illegible] nuovo [illegible]: Marco Zavattini [illegible] inserimento che ha [illegible] felice Franco Torti, che per una volta tanto nel ti[illegible] non firmerà più per ultimo).

Nella nuova stagione televisiva della Rai le puntate di *Domenica in* saranno quaranta, ma di realtà ne sono previste [illegible] quarantaquattro. Alle spalle di Pippo [illegible] sono stati inizialmente affidati i quattro spettacoli celebrativi del trentennale della televisione, previsto per gennaio, al sabato sera e in diretta.

Dopo l'inaugurazione di ieri sera, il Taormina festival prosegue oggi con [illegible] presentazione della [illegible] coppia di «opere prime» in concorso: *Domikos Tango* del russo Iulambek Mamilov e *Latitude* del canadese Juliani.

e. b.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,45; 24

13 — **Dal Palazzo Chigi Saraceni di Siena Vegli** [illegible] **musica**, un programma di Luigi Fait. J. Brahms, N. Paganini

13,45 **Operazione Overlord**, film del 1975, [illegible] S. Cooper, con Brian Stirner, Davyd Harries

15,05 **Mister Fantasy**, musica da vedere

15,50 **Happy days: Re per una notte**

16,10 **Azzurro quotidiano**

16,35 **Un click per le**, burattini

16,50 **Oggi al Parlamento**

17 - 19,45 Dallo Studio tv 2 di Milano: **Fresco** [illegible], quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità di Corrado Bigg, conduce Roberta Manfredi con Gianni Ippoliti, Giancarlo Ratti, Gianna Coletta, Maria Teresa Ruta

17,10 **Astroboy: Una sorella tutto pepe**

17,30 **In studio con ospiti e musica**

18 — **Colorado**, telefilm

18,30 **Buon appetito, e poi...**

18,45 **Disco Irish**, con Gianni Riso

19 — **D'Artagnan**, sceneggiato

19,30 **Guarda e vinci**, gioco concorso

19,45 **Almanacco del giorno dopo**

20,30 **Tam Tam**, attualità del Tg1

21,25 **Clark Gable: Il re e le sue regine: Lo schiaffo**, regia di Victor Fleming. Interpreti: Clark Gable, Jean Harlow, Mary Astor

22,55 **Sapremo tutto con la telematica?** Con gli strumenti vincitori del Premio Saint-Vincent dell'informazione - **Tg1 - Oggi al Parlamento - Che tempo fa**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,35; 23,45

13,15 [illegible] di azzurro '83, presenta Ugo Frisoli: Squadra della «Farfalla rosa» capitanata [illegible] a Nada

14 — **Così non è, se vi pare**

14,30 **Rhoda**, telefilm

14,55 **La bella James**

15,30 **I due compari**, con Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo (1955)

17 - 18,35 [illegible] presenta Toni Binarelli. [illegible] corso del programma: **I suoni e i gesti**, disegni animati: «La cucina» - **Ridiamo con...**, telefilm «Nove rintocchi di campane» - **L'ape Maia**, disegni animati - **Fior di favole**, disegni animati - **L'epoca degli dei**, disegni animati

18,35 **Dal Parlamento - Tg2 Sportsera**

18,50 **Giallo, arancione, rosso... quasi azzurro**

20,30 **Colombo: Prova a prendermi**, telefilm

21,45 **Tg2 Dossier**, il documento della settimana

22,45 **L'assedio**, con Marisa Belli, Pietro Biondi

23,50 **Eurovisione dall'Austria. Vienna: Campionato del mondo** [illegible] **scherma**, finale fioretto maschile

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,15

16,50 Eurovisione: Francia: **Dijon, Tour de France**

17,50 Eurovisione: Austria - Vienna: **Campionato** [illegible] **mondo** [illegible] **scherma**, [illegible] fioretto maschile

19,25 [illegible]: **Storia e cronache** [illegible] **Festival internazionale del balletto**

19,55 **La cinepresa e la memoria**, momenti del documentario italiano dal 1940 [illegible] 1970. I bambini: «Giocare» (1957)

20,05 **DSE: Un autore una città**

20,30 **In tournée: Gianna Nannini**

21,30 **In diretta da Piazza di Spagna - Roma: Alta moda a** [illegible] **del Monti 1983**

22,40 **Teatro** [illegible] **la** [illegible] **da presa: «Il** [illegible] **dottore»**, [illegible] Alberto Sordi, Lea Padovani, Jacqueline Pierreaux

Nada sulla Rete 2 alle 13,15 in «Vetrina [illegible] Azzurro 83»

Italia 1

10 — [illegible] una truffa, film con J. [illegible]

14,30 **Assassinio allo stadio**, film

16 — **La grande** [illegible], telefilm

19 — **Wonder woman**, telefilm

20,30 **La donna** [illegible] **volti**, film con Joanne Woodward

22,10 **Agenzia Rockford**, telefilm

23 — **Il villaggio dei dannati**, film con George Sanders

0,40 **Cannon**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,55; 0,45

12 — Da Zurigo: **Tennis**, cronaca diretta - Nell'intervallo. 16,50 **Ciclismo: Tour de France**

19 — **Bronk**, telefilm

19,55 **Il Regionale**

20,40 **I malati** [illegible] **ci godono**; **Chamberlain - Mussolini - Hitler**

21,45 **Video-match**

23,05 **Telesette**, film svizzero

Canale 5

10 — **Lou Grant**, telefilm

12,30 **Help**, gioco

13 — **Il pranzo è servito**

15,30 [illegible] **per un delitto**, film di R. Clement, [illegible] Alain Delon, Jane Fonda

18,30 **Popcorn**

21,25 **Solo andata**, film con Jean-Claude Bouillon

23,15 **Obiettivo: lo** [illegible] **tatore disegnato**, dibattito [illegible] dibattito

23,50 **Gangsters, donne e una Ferrari**, film

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 23

14 — **Odprta** [illegible] **- Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena

16,30 **Confine aperto**

18 — **La grande vallata**, telefilm

19 — **Tesori d'attualità**

19,40 **Quattroventi**

20 — **Atletina da Belgrado: Trofeo** [illegible] **troUstaglioni**

22 — **Ryan**, [illegible]

23 — **Zeit im Bild - Il** [illegible] **e i bramosi**

Rete quattro

10,15 **Segretario a mezzanotte**, film

13 — **Professione medico**, telefilm

14,45 Film **Innumerevoli sia mia età**, [illegible] Julio Iglesias

[illegible] **Quincy**, telefilm: **Un problema da inquinamento**

20,30 **Falcon Crest**

21,30 **I nomadi**, film di Fred Zinneman, con Robert Mitchum, Deborah Kerr, Peter Ustinov

23,40 **F.B.I.**, telefilm

Montecarlo

Telegiornale: 16,50; 23,30

16,50 **70° Giro** [illegible] **Francia**, in eurovisione

19,05 **Anna, giorno dopo giorno**, teleromanzo

19,20 **Telemenu**

19,30 [illegible] sono attori, [illegible]

20 — [illegible] **notte**, telefilm

20,30 **Jerry Lewis show**

21,30 **«Quarantia...** [illegible] **non li dimostra»**, commedia di Peppino De Filippo

Eurotv

13,50 [illegible], novela

14,30 **La trovatella** [illegible] **Pompei**, film [illegible] Massimo Girotti, Alessandra Panaro

18 — **Calvin**, cartoni animati

18,30 **Kum Kum**, cartoni animati

20 — **Don Chisciotte**, cartoni animati

20,30 **Cherchez** [illegible] **femme**, [illegible] John Trent, con Mickey Rooney

22,15 **I giovani avvocati**, telefilm

Rete A

Telegiornale: 13; 18,10; 19,40; 22,50

15,30 **Un sacco d'oro**, film di George Marshall

19 — **Barnaby Jones**, telefilm

20,15 **Piano, piano, dolce Carlotta**, film di Robert Aldrich, con Bette Davis

22 — [illegible] **della California**, telefilm

23 — **La sorprendente eredità del tenente di mezzanotte**, film

Alla radio

RADIOUNO

Giornali [illegible]: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23.

Onda verde: 6,05; 6,56; 7,56; 8,56; 11,56; 12,56; 14,56; 16,56; 17,56; 18,56; 20,56.

8 Radio anche '83. 11,34 La Carlosa di [illegible], 12,05 Master, 15 Radiouno Nord-Sud e viceversa, 16 il pagellone estate, 16,30 Microsolco, che [illegible], 18,30 Radiouno jazz (9), 20 «La strega Orsina che non muore mai»; 21 Concerto diretto da M. Iwaki; 22,50 Oggi al Parlamento - Stereouno 19-24.

RADIODUE

Giornali [illegible]: 6,06; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6,45 Suono opera all'italiana «Due dozzine di una dozzina», 9,32 Suono quiz, 12,10 Hit Parade, 15 Storie d'Italia e dintorni; 20,45 Sera d'estate, 22,50 Un pianoforte nella notte - [illegible] 19-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 18,45; 20,45.

6 Preludio, 6,45 - 8,30 - 10,30 Il concerto del mattino, 10 «Ore 0», 11,50 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso estate, 17 - 19 Spaziotre, 22 La musica da camera di Schumann (30), 22,45 «Dedalus», 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte - Stereonotte 20-6.

I CINEMATOGRAFI

PRIME

AMBROSIO (corso V Emanuele 52, tel. 541.007) Caligola... La storia mai raccontata, David Gain, Laura Gemser, Dave Finch. Cin. Vist. 18. Or.: 16,40; 18,30; 20,30; 22,35

ARLETTA (via Lagrange 31, tel. 540.147) American gigolo, Richard Gere, Lauren Hutton. Vist. 18 (ultimo nuovo). Or.: 16,30; [illegible]; 20,40; 22,40

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714) Chiuso per lavori

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 23, tel. 540.119) Locale caldo

CRISTALLO (via Cecchi 2, tel. 850.719 09) chiuso per lavori

DORA (via Gramsci 9, tel. 542.472) Un uomo da marciapiede, Dustin Hoffman, John Voight. Vist. 18 (ultima replica). Ap. 16, ult. by 18,10; 18,10; 20,20; 22,30

IDEAL (corso Belgioia 4, tel. 541.523) Speed interceptor 3°, Robert Logan, Richard Jaeckel [illegible]. Cin. 17,30; 19,20; 20,40; 22,30

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sidney Pollack (commedia brillante). Cin. 15,45; 18; 20,15; 22,30

MAFFEI (via Principe Tommaso 2, tel. 653.354) Baby blue (B.P.M. Nero n.e.) Colori. Vietato 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 2, tel. 650.34.70) Chiuso per lavori di restauro e 25 agosto

OPERA (galleria Subalpina tel. 530.87.01) Diamanti rubbiosi - [illegible]44 - [illegible]99 Ap 15, ult. 22,30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 42, tel. 740.65.51) Mia moglie, prima causa mi uccidera (Florida Usa) Vietato 18 Ap 15, ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 132, tel. 530.885) Viaggi erotici negri. Vietato 18 Ap 15, ult. 22.

[illegible] (Galleria Subalpina, tel. 510.145) per i «Punk Vendo» replica del film proiettato per il Palazzo Reale.

Missing di Costa Gavras, con Jack Lemmon, Sissy Spacek. Ore 10,30 e 16,50. L. 1500.

TORINO (via Bodoni 6, tel. 530.353) «Hard Poliziotti S.P.K.» oggi Le mogli vipersexy. Colori Viet. 18. Ap 14,30; ult. 22,30. Tassare a richiesta sulle tariffe.

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

AMBRA (via Chieri ch.se Salute 77, tel. 397.197) chiuso in attesa di verifica della Commissione provinciale di agibilità. Provvedimento urgente.

LA PERLA (corso De Gasperi 70, tel. 564.791) Il peccato può attendere, Warren Beatty, Julie Christie. Non vietato. Or.: 16,30; 18,35; 20,20; 22,30.

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 870.091) Sulla cima della Pantera Rosa, Peter Sellers, David Niven (divertente) ore 20,30 - 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.756) La penetrante del college girl, (Hard) Usa) Viet. 18 Ap. 10 ult. 22,30

NUOVA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.165) The secret desire of Vanessa, con Monique Carson. Vist. 18 Ap 15, ult 22,30. Ingresso 2500

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.177) nuova Donne Tory Cabin fecia dal Tetto vietato

SPEZIA (via Terra 170, tel. 806.30.77) Due porno amici - Calda bella di una vergine. Nuova Usa Vist. 18 Ap 15, ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.943) Sesso ogni ora. Vist. 18 Ap. 15 ult. 22,30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saccarelli 15, tel. 317.793) Vuglio bagnata, Tarzana, Fax, intero 10 Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

NUOVO BOSCHI (via Venaria 8, tel. 748.03.62) The Blues Brothers, un film di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd, James Brown, Ray Charles, Aretha Franklin, musiche originali in Lego spunti del Complesso dei «The Blues Brothers Band» e come sempre nella magia dell'hi-fi dynamic system. Ap. 20; ult. 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5-/, tel. 546 077). Prefestive rosse, di Dario Argento, con David Hemmings, Daria Nicolodi, ore 20,30; 22,50; 0,30.

CINECLUB (via Cagliero 15, tel. 447.300 601), dalle 14,30 alle 24 continuato Anal Party all'aperto. Novità assoluta, ingresso numerato a posti.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 80, tel. 749.29.07) Cercasi Mr Goodbar, di R. W. Rosenthal, con D. Diane, F. Nero. Vist. 18, ore 20 - 22,30.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAIOR (corso Casale 100, tel. 767.178) Menage porno di Beatrice. Vist. 18 Ap 15; ult 22,30

FUORI CITTA'

DORZANO
ROYAL Eden (corso Vitt. 18)
MONTANARO
VITTORIA: Il grande momento, sexy. V. 18

ORBASSANO
MODERNO: 1988: i guerrieri del Bronx.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Delitto erotico n. 3.
NUOVO: Philadelphia experiment.
SAN SICARIO
S. SICARIO: La storia.
VALPERGA
AMBRA: Sirio si allontana piano.
VENARIA
PARTE: Dipo sex.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO, «Nuova stagione» Stagione d'Autunno 1983. 3 spettacoli L. 35.000. Biglietteria Teatro Regio, Galleria Cavalieri 313, tel. 548.000. Orario 10-12; 15,30-19 (esclusi domenica e festivi)

TEATRO REGIO: ore 21 I Concerti del Regio Lirico 1983. Direttore Isaac Karabtchevsky. Pianista Barbara Costa-soprano, Pianista Bruno Canino baritono Maurizio Mariotti, Maestro Orchestra del Teatro Regio

FESTATEATRO - Sala degli Intrepidi ore 10 la Cooperativa Teatro Tutta presenta «Una lunga notte [illegible]» - Teatro Gioiello ore 10 al Teatro dell'Angolo presenta «La festa del diabolico e delle mosche»

FESTATEATRO - Canale [illegible] Scuola Statale (v. Pedrotta 136) ore 10 rappresenta di spettacolo della Compagnia del Gagatto.

FESTATEATRO - Campo Ezio Scuola Materna (v. Rigola 30) ore 10 rappresenta di animazione della Cooperativa Anna Sciallo

NUOVO - «VIGNALE DANZA 83» ore 21, la Compagnia Il Corpo e la Mente diretta da Lucrezia de Cenzo in Klein (Duetto - Il sogno del bambino - Marcha di Satie, Madrigal, Schonberg, Manuscritti dattiloscritti di Lucrezia de Cenzi Inf. e ass. tel. 0187/920 431.

NUOVO - «CONCERTI AL SANTO» di CREA ogni domenica ore 18, inf. tel. 011/650 648.

TEATRO [illegible] DELLA FONTANA (Parco del Castello Ducale - Agliè) - Regione Piemonte - Provincia di Torino - Comune di Torino. 1983-1983 Gennaio Novembre. [illegible]

RITROVI

AL BASTARDELLE (via Carpaccio 7) 21
BELLE ARTE ore 16,30 21 Lasciapasso
CLUB 84: ore 16,30 21 danza
DU PARC ore 21 Jacopo Nicotra
GARDEN, venerdì ore 9 chiamiamo Claudio Cecchi Gori libero, come grandi amici e invitati a cena
LA PERLA del VALENTINO: 21 Danza
LE ROI - Gaglianico: 21 Del Monaco
LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 000.25.61) ore 21 orch. Carpanino
SAN DONATO VALENTINO - Ristorante Danza: orch. Dino Nervini
SHAKER - PIANO BAR (C. Unione 3, tel. 539.499) Gennaro Thomas, [illegible] ore 21

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela, via Veronese 147) sino al 25 settembre 10-23,30 (biglietteria sino ore 23,30) tutti i giorni (lunedì chiuso). Ingresso L. 3000 ridotti 1500
ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO (Mole Antonelliana) sino al 30 ottobre: feriali 9-23 festivi 10-23. Lunedì chiuso.
VICENDE DELLA MOLE ANTONELLIANA (Mole Antonelliana, sala base e ascensore)
GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA BADALONI DI TORINO (Galleria Subalpina, via Cavour) dalle 9 alle 14, domenica 9-13. Lunedì chiuso
ARTE A TORINO 1945-1983 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 6) sino al 17 luglio, 9-12; 15-18 Domenica chiuso
ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 dalla Montagnana, Mostra del [illegible] sino a fine agosto, tutti i giorni 9,30-12,30; 14,30-19,30
LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI [illegible] (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze) dal 28 aprile
NOVARA E LA SUA TERRA NEI SECOLI XI E XII Storia, documenti, archeologia (Palazzo Bellini, Appartamento di Madama Filiberta) 9-12,30, domenica 9-12,30, lunedì chiuso

GARDEN [illegible] Tel. 83 58 50 [illegible]
Fiori, cocktail, spumante per il
Venerdì che si dilunga
E' la super serata
per chima e cavaliori eleganti

LE CASCINE [illegible] - TEL. 800 35 11
tutte le sere
orch. GASPARINO
canta SALVADORI

Du Parc Un giardino nel cuore di Torino
UNA SERATA DIVERSA
MINISHOW
orchestra NICOSIA

I PUNTI VERDI Reale
Ore 22
SUL LAGO [illegible] TO
di Mark Rydell
con H. Fonda, K. Hepburn
Replica domani ore 16,30 e 19 [illegible] al CINEMA ROMANO

Lignon
Ore 21,30
Festival internazionale clown, mimi e giocolieri
TEATRO MATTO
(Italia)

GALLERIE E MUSEI

PINACOTECA - Campo para G. Da Chieco

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA Mostra Esposizione
TUTTAGRAFICA (c. Cavour 18) ex Rima

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Tecla [illegible] 030.735) ore 10-12; 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 15-18

ARMERIA REALE (p. Castello 191). Chiuso 9-14, domenica 9-13; lunedì chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30 Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30 venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12; 15-18, domenica 9,30-12; 15-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6) 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e festività chiuso.
[illegible] (corso Unità d'Italia 40). 9,30-12,30, 15-19, chiuso festivi.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
[illegible] (v. Accademia [illegible] Scienze 5) oggi chiuso per ragioni tecniche
MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: lunedì e festivi 9-12; 14,30-17,30
MUSEO [illegible] (p. Quattordici Martiri 7) 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni, 9-12,30; 14,30-18.
MUSEO [illegible] DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-12,30; altrimenti domenica 9-12,30; [illegible] mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) lunedì 9-14, domenica 9-13, festivi chiuso.

ISDO
CORSI DI PREPARAZIONE ED OPERARE IN AZIENDA nei settori:
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Produzione - Finanza - Gestione risorse umane
MARKETING - Politica commerciale - Vendita - Ricerche di mercato - Strategia del prodotto
TECNICHE DI COMUNICAZIONE
Giornalismo - Pubblicità - Pubbliche relazioni
INFORMATICA - Automazione aziendale e d'ufficio: EDP, WP, TLC. - Programmi ALU.
Colloqui orientativi e informazioni sui corsi - [illegible]
ISTITUTO SUPERIORE DI ORGANIZZAZIONE
10121 Torino - Via Pietro Micca, 21 - Tel. 011/533.842

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato Tutto libri

La ricerca per vivere
Dai vita alla ricerca.
Aiutaci a combattere il cancro.
Diventa socio.
Subito.
Anche l'Ania e le imprese di Assicurazione Malattia hanno dato vita alla ricerca con il loro contributo.
AIRC Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

IDEAL
NEW YORK ANNO 2000
Esplode la violenza
La metropoli dominata dai guerrieri della strada
SPEED [illegible] III°
Giovedì AMBROSIO
5ª SETTIMANA
Finalmente la censura ha detto SI'
al film che ha sconvolto le platee di tutta EUROPA
CALIGOLA
LA STORIA MAI RACCONTATA

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK publikompass spa
BOLZANO, MERANO, BRESSANONE, TRENTO, ROVERETO, PADOVA, TRIESTE, GORIZIA, MONFALCONE, UDINE, BOLOGNA, MODENA, REGGIO EMILIA, FIRENZE, ROMA, SASSARI, CAGLIARI, MILANO, MANTOVA, TORINO, NOVARA, GENOVA, SAVONA, IMPERIA, SANREMO

Presentato al ministro De Michelis il primo progetto organico di rilancio

L'azienda cinema Italia ha un piano

Prevede per Cinecittà e Istituto Luce-Italnoleggio lo stanziamento di 160 [illegible] in [illegible] anni per film e [illegible]

ROMA — Il piano per il rilancio del cinema pubblico, quello dell'Ente cinema e delle sue due società — Cinecittà e l'Istituto Luce-Italnoleggio — è macchiato in una cinquantinaia pagine fitte di parole e di grafici intitolato *Programma 1983-1986*. Ieri questo piano è stato presentato al ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, in una affollatissima conferenza stampa che si è tenuta negli stabilimenti di Cinecittà nel più illustre del momento, quello adibito da Scola per il suo film *Le bal*.

Lo ha illustrato leggendo riga dopo riga la sua relazione, il commissario straordinario dell'Ente Cinema, Gastone Favero, poi ha risposto parlando a braccio e a volte improvvisando il ministro De Michelis che, nonostante l'attuale crisi di governo e la sua assenza in discussione per la carica di ministro, si è impegnato personalmente a farlo approvare [illegible] più presto, [illegible] ultimo.

Questo piano dell'Ente Cinema rappresenta il primo tentativo organico per uscire dalle difficoltà che hanno caratterizzato tutto il settore di produzione delle immagini negli ultimi dieci anni. Abbiamo importato dieci ed esportato uno, abbiamo perso competitività sul mercato interno e internazionale, abbiamo prodotto opere qualitativamente scadenti, *soprattutto abbiamo subito una colonizzazione culturale ed economica* — ha detto Gastone Favero — *che si condiziona negativamente in maniera crescente*».

Per ovviare a questa situazione, che da qualunque parte la si osservi rappresenta una crisi all'interno di un settore nel quale invece esistono fortemente attivi, il piano prevede lo stanziamento per il triennio '84, '85, '86 di 160 miliardi con un adeguamento del fondo di dotazione all'Ente di 110 miliardi di lire. Questo denaro fresco dovrà essere utilizzato soprattutto per la produzione di film e di *serials* da immettere nel mercato televisivi e per ricostituire una rete di sale cinematografiche nelle quali proiettare i film prodotti o distribuiti dall'Italnoleggio. Intanto mentre il 9% di questi 160 miliardi dovrebbe [illegible] il rinnovamento delle aziende, il 10% all'ammodernamento degli impianti secondo le nuove esigenze [illegible] tecnologia, [illegible] dovrebbe [illegible] assorbito proprio [illegible] produzione audiovisiva e dalla sua successiva commercializzazione.

«*La logica del piano* — ha precisato [illegible] Michelis — *risponde a due obiettivi. Il primo è reintrodurre nel cinema pubblico quel criterio fondamentale per ogni impresa che è la capacità di produrre ricchezza, il secondo è usare l'industria pubblica rimasta come uno strumento capace di riattivare perfino l'industria privata spesso in difficoltà*».

Per ottenere tutto ciò ci vuole però da pagare dei costi. Il più grave riguarda [illegible] riduzione di posti [illegible] lavoro principalmente all'interno dell'Italnoleggio ma, secondo il ministro, questa riduzione dell'organico dovrebbe essere riassorbita da un successivo sviluppo del [illegible] Partner privilegiati di questo rilancio del cinema pubblico, due enti pubblici specializzati nella comunicazione, la Rai e la Stet. Ma, e questo è stato più volte sottolineato, [illegible] rinascita del cinema pubblico passa anche attraverso la collaborazione con i privati [illegible] più concorrenti ma soci in [illegible] per aiutare l'azienda Italia a tornare ad essere una delle grandi produttrici internazionali di immagini filmiche, documentaristiche, televisive.

M. Fo.

Sordi premiato a Mosca

MOSCA — Il film marocchino «Amok», diretto da Souheil Ben Barka, il nicaraguense «Alsino y el condor» di Miguel Littin, e il sovietico «Vanya» di Gelb Pankilov hanno ottenuto i massimi riconoscimenti al tredicesimo Festival cinematografico di Mosca.

La rassegna si è conclusa ieri sera con la proiezione di «Gianduia». Alberto Sordi ha ottenuto un premio speciale per «il suo contributo alla sviluppo dell'arte cinematografica nel mondo». Lo ha reso noto l'agenzia «Tass», aggiungendo che sono stati premiati anche il bulgaro «Equilibrium» e il tedesco federale «Dr. Faustus».

Opera di Genova: arriva il commissario?

GENOVA — L'ipotesi del commissariamento del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, per ripianamento di fondi, sta diventando una realtà concreta. Nel corso dell'ultimo consiglio d'amministrazione, che s'è svolto la scorsa settimana, in un clima concitato e drammatico l'atmosfera era particolarmente tesa anche per il non brillantissimo andamento del Festival del balletto di Nervi il presidente dell'ente, il sindaco di Genova Cerofolini e il sovrintendente Franco Ragazzi hanno disegnato un quadro disastroso delle finanze dell'ente.

In settembre, o tutt'al più in ottobre, l'Opera di Genova avrà esaurito le ultime risorse disponibili. Oberata dagli interessi passivi, non potrà più fare ricorso al credito ordinario delle banche e comunque a quello più «mielevole» delle Casse di risparmio. Al tempo stesso, anche le casse del Comune sono stremate e non possono versare più «anticipi», né «premi», né «finanziamenti speciali»: bisognerà deliberare impotenti e fulminare sotto la scure del commissario di governo e del Coreco (Comitato regionale di controllo sugli atti degli enti pubblici).

Se l'Opera si troverà nelle condizioni di non poter assumere impegni per la prossima stagione e, fatto più clamoroso, di non poter pagare nemmeno gli stipendi ai dipendenti, il commissariamento dell'ente scatterà inesorabilmente per legge nell'85.

Una riflessione in questo senso, con accenti polemici che vanno dalla composizione dello stesso consiglio d'amministrazione (troppi membri poco provveduti in campo musicale e culturale) alle scelte infelici relative al cartellone dell'ultimo mezzo («Tuga» clamorosa [illegible] Sutherland, durante una «prima»; ampi «vuoti» di pubblico nella stagione concertistica e operistica), è stata formulata dal maestro Sergio Lauricella, direttore del Conservatorio «Nicolò Paganini» e per questa sua carica membro di diritto del consiglio d'amministrazione del «Carlo Felice». Da anni Lauricella si batte per far uscire il Teatro Comunale di Genova dalle secche di gestione amministrativa e artistica.

Il sindaco Cerofolini, che in passato s'era dichiarato rigido su questo punto, è ammesso in propria «disponibilità» a pilotare la drastica soluzione.

p. l.

Incontro sul set [illegible] Posillipo [illegible] l'attore: «Qui [illegible] dorme sulla commedia»

In un giallo napoletano di Nanni Loy torna Giannini, stanco del nostro cinema

ROMA — [illegible] mondo [illegible]re, il titolo del nuovo film [illegible] Nanni Loy, è diventata una parola d'ordine per gli scugnizzi di Marechiaro, che da qualche giorno hanno trovato un nuovo passatempo. Sugli [illegible]gli del mare di l'Posillipo si gioca infatti [illegible] scene di una storia per coglierla in realtà inafferrabile di questa città.

«*E' una commedia all'italiana* — spiega il regista — *in cui si mescolano tragedia e ironia: chi indaga potrebbe non trovare, chi svolge la ricerche si trasforma in ricercato*».

Protagonista è Giancarlo Giannini. La storia raccontata d'un tinto operaio (Giannini) che scompare dopo essersi pubblicamente dato l'hoon. La moglie (Lina Sastri) lo cerca, convinta che un disperato che vorrebbe solo uccidersi non viene mai mano travolto in una spirale di avvenimenti che lo porteranno a una sorprendente scoperta finale.

«Quando scelgo un film — dice Giannini durante una pausa della lavorazione — *scelgo la storia più che il personaggio, e soprattutto mi piace interpretare ruoli che mi assomigliano il meno possibile*». Quarant'anni, 60 film girati, di cui l'ultimo con la Melato, *Bello mio, bellezza mio*, Giannini è stanco del cinema italiano, e anche del pubblico che l'ha reso famoso: «*In Italia i registi continuano a ripetersi e a costringere le nostre barzellette* — dice polemico — *a dar[illegible] sul genere commedia [illegible] troiano stradaiolo. Non ci siamo [illegible] che la figura dell'attore è scomparsa: i veri interpreti, in America, sono i pupazzi come E.T.*».

Giannini: «La storia di questo film mi ricorda Napoli»

Perché ha deciso di fare questo film? «*E' una storia che mi ha affascinato* — spiega Giannini — *mi ha ricordato una Napoli che ho vissuto, nei suoi aspetti curiosi, meno conosciuti*». L'attore, che qui ha vissuto dai nove ai diciotto anni, parlerà per tutto il film in dialetto. Avrà l'aria sparuta di cui è trasudato in avventure che riservano sorprese in ogni momento, ma alla fine farà la [illegible] scelta, una scelta d'amore e soprattutto non violenta.

Sul set, con un vestito grigio gessato due misure più grandi di lui, in mano una busta di plastica, e i capelli molto brizzolati, Giannini gira una scena in cui riceve misteriosi avvertimenti: da [illegible] piccione emerso dalle acque, e poi da un ragazzino magro e abbronzatissimo: «*Discuto molto prima di accettare una parte* — spiega — *ma poi seguo il regista. In fondo sono uno che viene preso anche perché ha delle idee*».

Accanto a lui, oltre alla Sastri, ci saranno altri attori napoletani come Aldo Giuffrè, Marisa Laurito e Gerardo Scala, un caratterista teatrale riscoperto da Nanni Loy. Il film, sugli schermi a partire dalla fine di ottobre, è stato coprodotto con la rete due della Rai, ma in tv lo vedremo fra un paio d'anni almeno. «*Ci saranno molte scene ad effetto* — conclude Nanni Loy —, *quelle adatte al pubblico "vertenone" che riempie i nostri cinema*».

r. c.

STASERA [illegible]

Tristano [illegible] spasso nelle vie [illegible] Lucca

LUCCA — E' dedicato a Tristano il Festival [illegible] Marlia nelle ville Lucchesi, inaugurato ieri [illegible] con uno spettacolo itinerante nelle vie e nelle piazze della città. Stasera è la volta di *Tristano e Isotta* di Wagner. L'opera sarà rappresentata in italiano. Orchestra del Teatro Nazionale di Praga, regia e direzione di Herbert Handt. Replica domenica.

Il 31 luglio andrà in scena la *Leggenda di Tristano*, con la compagnia di prosa del festival; il 1° agosto sarà la volta del *Tristano di Thomas Mann*, una lettura a cura di Giancarlo Nanni [illegible] Manuela Kustermann e Virginio Gazzolo.

Al Festival di Marlia sono in programma anche *L'elisir d'amore* di Donizetti ed una serata di balletto [illegible] Carla Fracci. L'ultimo appuntamento è per il 6 agosto.

La [illegible] canta al [illegible]

ROMA — Ecco alcuni tra i principali appuntamenti con i big della canzone. Stasera Loredana Berté (nella fotografia) canta a Igea Marina; Teresa De Sio sarà a Barletta, Miguel Bosé a Camaiore, i Matia Bazar a Follonica, Antonello Venditti a Varano de Melegari.

Il clarinetto a Certaldo

CERTALDO — Il festival musicale di opre stasera con un concerto del clarinettista Ciro Scarponi che, nella villa di Santa Maria Novella, eseguirà musiche di Berio, Donatoni, Boulez e Boccalo.

«Ray Mantilla» al Petruzzelli

BARI — Il Festival Puglia jazz si sviluppa quest'anno in due giornate, oggi e il 27 luglio. Al Teatro Petruzzelli si esibirà stasera la «Ray Mantilla Space Station» e il 27 la «Woody Herman Orchestra». Entrambi i complessi arrivano freschi freschi da Umbria jazz.

Campanile a Jesiestate

ANCONA — L'appuntamento di stasera di «Jesiestate» è con la Compagnia Teatro d'arte che presenta *L'inventore del cavallo*, tratto da Achille Campanile. Protagonisti Pietro De Vico e Anna Campori.

In piazza a Perugia

PERUGIA — Comincia oggi a Perugia il festival del Teatro in piazza: primo spettacolo, una «parata di strada» realizzata da un gruppo di fantasisti madrileni. Alla rassegna partecipano venti compagnie teatrali. Tutti gli spettacoli si svolgeranno nel quartiere della città antica.

Ancora 24 ore prima del «sì» a Zico e Cerezo

Il momento della riflessione per i saggi, domani verdetto

ROMA — Dopo il ciclo continuo delle riunioni, udienze e sedute dei giorni scorsi, il caso Zico-Cerezo registra una giornata di calma. I tre «saggi» prescelti dal Coni hanno senz'altro esaminato gli elementi in loro possesso, avranno anche letto documenti, analizzato i punti di ricorso, studiato ogni aspetto della vicenda, ma l'hanno fatto senza clamori di ufficialità e, per quanto si sa [illegible] collegialmente.

S'era sparsa la voce di una riunione al Coni, notizia che è stata successivamente smentita. S'è detto che il punto di ritrovo è stato invece lo studio del professor Niccolò e qui s'è colto nel segno, ma non nella temporalità visto [illegible] probabilmente soltanto l'incontro di quest'oggi si svolgerà in questa sede per stilare il documento conclusivo.

Per il resto non ci sono novità. La giunta s'è sciolta, ciascuno è tornato [illegible] sede e agli impegni consueti, con l'eccezione [illegible] Mariggi che gioca su due fronti ed ha in questi giorni a Roma la riunione del consiglio della sua Federazione internazionale di hockey e pattinaggio a rotelle, di cui è vicepresidente. Questa sera la giunta si riunirà in modo informale per ricevere la relazione del comitato dei giuristi e domani mattina discuterà il problema emettendo sentenza entro le ore 13.

Non ci sono ormai più dubbi sull'esito dei ricorsi ma restano sempre abbastanza incerte [illegible] modalità della sentenza. Alla Federcalcio non si ostenta più ottimismo, mentre cominciano a prender corpo voci diverse. C'è chi sostiene [illegible] il prossimo consiglio federale vedrà le clamorose dimissioni di Sordillo dalla presidenza, c'è chi sostiene invece che sarà la rivolta delle società a far saltare un presidente che non sta [illegible] molto simpatico a nessuno, e che, se dovesse cadere, pagherebbe per colpe che non [illegible] soltanto. Si fa anche il nome di un possibile [illegible], quello dell'avvocato [illegible] Zotta, presidente del settore tecnico, alto funzionario della Camera dei deputati, coinvolto in [illegible] clamoroso fatto [illegible] cronaca rosa-nero qualche mese addietro.

Sembra stia prendendo corpo un'iniziativa promossa [illegible] Napoli per chiedere alla Federcalcio la riapertura delle frontiere per un periodo di 17 giorni, tanti quanti [illegible] stati i giorni sottratti [illegible] libera contrattazione delle società dal 13 [illegible] di giugno. Questo ricorso avrebbe [illegible] comunque [illegible] solamente [illegible] caso che [illegible] sentenza della giunta Coni riconoscesse l'illegittimità del decreto federale dell'8 giugno, e non riguardasse invece l'applicazione nel merito dello stesso.

Giorgio Viglino

[illegible] a Rio per saldare

RIO DE JANEIRO — Il direttore sportivo dell'Udinese, Franco Dal Cin, è giunto a Rio de Janeiro e ha detto che il [illegible] club non ha nessun problema economico per il pagamento della somma restante per il trasferimento del giocatore Zico alla società friulana.

L'Udinese [illegible] già versato al Flamengo circa [illegible] milioni di dollari come anticipo, e prima di sabato prossimo dovrebbe pagare la somma residua [illegible] per arrivare ai quattro milioni di dollari stipulati nel contratto del trasferimento [illegible] Zico.

Dal Cin ha detto che aspetterà a Rio da Janeiro la decisione del Coni sul caso Zico.

RADUNI — Bagnoli invita i [illegible] a scordare il quarto posto della passata stagione

«Il traguardo del Verona? La salvezza»

«E' stato [illegible] torneo irripetibile, [illegible] dobbiamo vivere [illegible] ricordi» - «Rimpiango Penzo, che può fare molto bene alla Juventus» - Fanna: «Vorrei mantenere il vecchio ruolo»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — *In un coro ingeneroso al calcio-mercato ecco levarsi una voce contro corrente, quella di Bagnoli, allenatore del Verona. I suoi colleghi proclamano che la loro squadra è da scudetto o nella peggiore delle ipotesi da alta classifica: lui invece è preoccupato, anche se il Verona nell'ultimo campionato è finito quarto.*

«Il nostro obiettivo resta la salvezza, l'importante è arrivare a quota 26-27». *Lo diceva anche un anno fa. Ora ha perso Direu, se n'è andato Penzo [illegible] non è per questo che Bagnoli è preoccupato.* «Direu era importante ma qui a Verona l'hanno fatto diventare più importante [illegible] quanto meritasse. Semmai l'unico che rimpiango è Penzo, dove lo si trova uno che segna una trentina di gol in due stagioni [illegible] 14 in B e 16 l'anno scorso in [illegible] le 7 [illegible] Coppa? Quello, se si ambienta nella Juventus, [illegible] bene, sarà un punto di riferimento alla squadra e allo stesso Rossi».

I tifosi veronesi peraltro non sembrano avvertire la sua mancanza. Loro hanno nel cuore Direu, quasi e chi gliela fece. Neppure il Verona in verità rimpiange il cannoniere: prima del trasferimento a Torino Penzo aveva già fatto il suo tempo.

L'ex juventino Pietro Fanna è stato uno degli artefici del «miracolo» veronese dello scorso anno: saprà ripetersi?

«Penzo, che può fare molto bene alla Juventus, 700 milioni per due anni. Prendere o lasciare». Il Verona ha fatto bene a cederlo — *ha tagliato corto Bagnoli* —; di fronte ad una simile offerta abbiamo deciso di perdere [illegible] conoscere le sue pretese al Verona, 700 milioni per due anni. *Prendere o lasciare*. «Il Verona ha fatto bene a cederlo — *ha tagliato corto Bagnoli* —; di fronte ad una simile offerta abbiamo deciso di perdere il nostro attaccante».

Intanto stanno arrivando i giocatori. La fresca penombra della [illegible] stadio accoglie tifosi e gialloblù, quasi quasi ci [illegible] più calciatori [illegible] tifosi. Fuori, un caldo tremendo, 36 gradi alle 10 di mattina. In città circolano soltanto i turisti stranieri in attesa [illegible] riempire l'Arena per [illegible] Turandot.

Applausi per Jordan, Galderisi e Storgato, mentre Iorio, appena entrato in scia, si [illegible] consegnare un telegramma da Roma. No, non sono gli auguri di Viola o di Liedholm, semplicemente l'incoraggiamento di alcune sue ammiratrici. Zmuda, sempre più pelato, ricorda ai compagni le sue sofferenze «Meglio giocare e prendere botte — dice — invece di passare da un capezzale all'altro». Fanna non è molto contento dei nuovi compiti tattici: [illegible] il mister [illegible] assegnerà il mio vecchio [illegible] io, ebbene lo farò. [illegible] preferirei giocare [illegible] l'anno [illegible]

Jordan alza la testa: «Dopo l'esperienza catastrofica con Radice ho avuto col Milan un'annata positiva soprattutto quando la squadra s'è messa a giocare per me. Non pensavo di interessare [illegible] un'altra società: ero già in contatto con due club inglesi, il Chelsea e il Crystal Palace, poi ha prevalso [illegible] moglie, Judith, che non voleva assolutamente lasciare l'Italia. Sono doppiamente grato [illegible] Verona».

Per Galderisi e Storgato il biancoverde non è passato di moda «Sono venuto qui per guadagnarmi velocemente il ritorno a Torino — *dice Galderisi* —. Quando mi ha salutato, Boniperti mi ha stretto la mano [illegible] queste parole: "Arrivederci a presto" Capisco [illegible] Juventus, non poteva togliere Rossi per confermare il sottoscritto. Ad ogni modo l'aspetto a Verona per [illegible] almeno un gol».

Storgato aveva chiesto alla Juventus di fare una scelta, è stato accontentato ma non nel modo desiderato. «Cerche[illegible] a mia volta di conquistare un po' di considerazione nella Juventus. L'importante per ora [illegible] giocare». *Bagnoli farà comunque ha portato la sua truppa a faticare sulle colline vicino [illegible] Verona, [illegible] ripeterà per altri cinque giorni, poi il ritiro a Cavalese mentre il vicepresidente D'Agostino e Mascetti risolveranno i problemi d'impegno.*

«Una cosa è certa — *ha concluso il tecnico* — i tifosi devono scordarsi il [illegible] quarto posto, metterlo in cornice tra i ricordi più belli. Quello è un campionato irripetibile. Voglio una compagine sveglia, [illegible] soprattutto che esistono valide alternative. Se qualcuno s'addormenta perde il posto. Non dobbiamo vivere di ricordi, noi dobbiamo pensare a salvarci».

Giorgio Gandolfi

Intanto Marangon vuole andarsene

Fiorentina o Inter nei programmi del terzino

DAL N[illegible]

VERONA — Anche il Verona ha un «caso», quello rappresentato da Marangon, terzino dai nervi piuttosto fragili o meglio ragazzo dal temperamento piuttosto viaggiante. Prima della campagna trasferimenti aveva chiesto al Verona di essere ceduto ma la società non è riuscita ad accontentarlo.

«Sono tornato — ha detto —; ero negli Stati Uniti in vacanza, ogni giorno correvo a un'edicola di New York per comperare i giornali italiani, per sapere quale era la mia destinazione. Ho speso un patrimonio anche in telefonate ma non sono stato accontentato. Ora mi metterò a disposizione dell'allenatore Bagnoli, andrò in ritiro con i compagni ma non firmerò per il Verona. Voglio cambiare società. Non ce l'ho con l'ambiente e neppure con il Verona, che è un club di prim'ordine ma per questioni personali voglio trasferirmi altrove».

Dove? Inter o Fiorentina? «Entrambe per me vanno bene — ha risposto Marangon —; l'importante è che cambi aria. Ho avuto un incontro con i dirigenti, [illegible] mai ho rinnovato le mie decisioni. Non è una questione di quattrini ma, ripeto, c'è una motivazione personale all'origine del mio rifiuto al Verona».

Gigi Radice difficilmente potrà accontentare Marangon. Ha la rosa completa, niente di più facile che sia Italo Allodi ad accontentarlo. Il giocatore ieri si è riservato di parlare con il dirigente della Fiorentina, nei prossimi giorni potrebbe esserci una soluzione al suo problema. Marangon ha 27 anni, ha giocato anche in Nazionale, a quanto pare il Verona gli sta stretta.

g. gand.

Annunciando la formazione e dilungandosi sull'impiego tattico dei singoli

Santin ha svelato il «suo» Napoli

«Giocheremo corto, aggressivo veloce: daremo spettacolo» - «Questa squadra può [illegible] giarsi [illegible] gli avversari» - Fiducia nel pieno recupero [illegible] Krol - Ferrario probabile capitano

ABBADIA S. SALVATORE — *Santin toglie i veli al nuovo Napoli. E' ottimista.* «Questa squadra può mangiarsi tutti gli avversari», *ha affermato in un istante di acceso entusiasmo. Poi, a dimostrazione che [illegible] si è trattato di una sparata[illegible], ha aggiunto:* «Ragazzi, mi raccomando, non facciamo scherzi, non scriveteci». *Santin è un allenatore a misura di Juliano. E' onorato di lavorare per il Napoli, ha voglia di rifarsi, di rincare, sembra avere le idee chiarissime. Basta vedere come carica i suoi giocatori questa la motivazione dell'ambiziosa sfida), come ha [illegible] svelato ai cronisti presenti ed [illegible] i piani [illegible] Napoli edizione '83-'84.*

Onesto lavoratore, serio professionista, sa che [illegible] giocando una carta importantissima per la sua carriera. Dovesse centrare un campionato esaltante, da primi posti, vedrebbe salire notevolmente la sua quotazione. Dopo aver portato [illegible] Cavese ad [illegible] dalla serie A, ora gli spetta il compito di far risorgere il Napoli. Juliano gli ha affidato una squadra che Santin ha accettato: «Tutti uomini la [illegible] scelta ha contentato [illegible] Antonio I primi giorni di ritiro[illegible] hanno confermato che la mia opinione su di loro non era sbagliata: sono professionisti impeccabili».

Ma come giocherà il nuovo Napoli? Altri allenatori avrebbero cercato il dribbling davanti a una domanda tanto impegnativa. Lui invece detta formazione e schemi: «Castellini in porta e Krol libero...».

— Ma Krol potrà averlo non presto

«Io spero che Rudy ci raggiunga prima della fine del ritiro. [illegible] bisogno [illegible] non nascerci».

— C'è chi ritiene che Krol, attualmente in Olanda tra una cura con il fisioterapista Van Toorn, ne avrà ancora per molto, data [illegible] delicatezza dell'infortunio [illegible] dell'intervento subito.

«Juliano, che è in stretto contatto [illegible] Rudy, è ottimista. Non vedo perché dovrei avere dubbi».

— Allora, la formazione.

«Boldini e Frappampina saranno i difensori che accanto [illegible] nascere. *Non avremo bisogno di un torniante».*

— E Dal Fiume?

«In questo Napoli ci sarà gloria per tutti. Nessuno deve preoccuparsi. Chi starà meglio fisicamente, giocherà».

— Difensori sulla punta avversaria?

«Bruscolotti e Ferrario. Un marcatore a centro campo, Celestini. Cattaneo sarà il nostro Tardelli. A Diresu la bacchetta [illegible] direttore d'orchestra[illegible]. Giostrerà a tutto campo. Ha estro, classe. Pellegrini e De Rosa fungeranno da punte fisse. Pellegrini avrà spazio per [illegible] restare intrappolato nella difesa».

— Tattica. Squadra d'attacco o difensiva, con proiezioni in contropiede?

«Napoli corto, aggressivo, veloce, darà spettacolo. Faremo un misto uomo-zona, pressing a tutto [illegible] La mia squadra giocherà a fisarmonica».

— Chi sarà il capitano?

«Avevo pensato a Castellini o a Bruscolotti. Ma finirà con l'essere Ferrario il capitano della squadra. Sentirò comunque anche Krol, quando rientrerà dall'Olanda».

— Rigori e punizioni.

«Per i rigori ho a disposizione due specialisti: Ferrario e De [illegible]. Le punizioni potranno essere calciate [illegible] stesso Ferrario, che dispone di un bel tiro, da Diresu, [illegible] Casale o da De Rosa».

— Il Napoli ha avuto sempre il problema [illegible] gol.

«[illegible] ha parlato anche Castellini. Mi ha detto che bastava subire una rete per entrare in un clima [illegible] paura: non riuscire a rimontare. Vedremo di far sì che [illegible] coppia Pellegrini-De Rosa riesca ad esplodere, a concretizzare il gioco della squadra, a sfruttare la creatività di Diresu».

— Quando la prima partitella?

«Domenica. Poi giocheremo il 27 contro i dilettanti dell'Amiata, il 31 a Grosseto, il [illegible] a Siena e il 13 a Padova».

Fin qui Santin. Intanto Juliano [illegible] a Napoli. E' alle prese con il problema Diaz. Se Krol non dovesse dare sicure garanzie, potrebbe esserci anche un ripensamento sull'argentino, richiesto da squadre spagnole e francesi.

Michele Gibaldi

I consigli del Barone

Brusco, Liedholm e Graziani nel ritiro della Roma: l'allenatore è convinto che il campionato disputerà una grande stagione

Ringiovaniti nei ranghi, gli irpini sperano molto nell'estro di Colomba

Veneranda crede nel nuovo Avellino

«Ci [illegible] le premesse, [illegible] il tecnico, per disputare [illegible] campionato tranquillo» - Alla corte irpina si aggregherà anche l'anziano [illegible] Somma, che [illegible] ha raggiunto l'accordo [illegible] la Cavese

AVELLINO — Torna a pensare a Portobello. Sibilia si sui suoi lupi solitari. Il blitz anticamorra ha provocato sconvolgimenti nel mondo [illegible] spettacolo e del calcio. Ma l'Avellino ha superato ben più severi collaudi, nel corso della sua storia recente, [illegible] terremoto al calcio [illegible]. Ora si accinge a disputare il sesto campionato di serie B senza l'occhiuta presenza del padre-padrone.

A Piobbico, fra le colline dell'entroterra pesarese, andranno altri a sorvegliare il nuovo Avellino, comunque nato anche per i messaggi dal carcere del presidente autocrate. La linea è stata anche quest'anno quella di Sibilia: molte novità, pezzi pregiati sistemati a dovere, tanti giovani che forse segueranno Vignola, fra un anno, fra due. E' la legge che regola i destini delle squadre di provincia, fatta anche di rifiuti coscienti e di adattamenti realistici. Hanno detto no Marocchino e [illegible], come avevano detto no, qualche anno fa, Benetti, Fanna e Capello. L'Avellino ha fatto di necessità virtù ed ha cercato di turare [illegible] falle aperte da Vignola e Taccone.

L'eredità del centrocampista neojuventino è stata raccolta da Franco Colomba, un piedi buoni precipitato in [illegible] con il glorioso Bologna e deciso [illegible] riconquistare nel profondo sud le posizioni perdute da quando era [illegible] compagno di Dossena fra i rossoblù.

Il successore di Stefano Taccone e Maurizio Rossi, venuto da Taranto con referenze eccellenti. C'è anche un giovane libero, pronto a rilevare la maglia di Salvatore Di Somma, capitano trentacinquenne, uno dei nonni del campionato. [illegible] perché [illegible] Somma [illegible] aggregherà domani, in compagnia di Barbadillo, alla variegata comitiva. Sfumata ogni trattativa con [illegible] Cavese, l'anziano difensore, che ha la lista gratuita, ha chiesto ed ottenuto di allenarsi con i suoi ex compagni. Poi, chissà, da cosa nasce cosa.

In questo Avellino ringiovanito anche qualche anziano può dire la sua. L'Avellino, comunque, è notevolmente rivoluzionato. «Spero — dice Veneranda — *di poter disputare un campionato molto tranquillo. Le premesse ci sono».*

L'allenatore che l'anno scorso rilevò l'Avellino alla sesta giornata e la guidò verso la salvezza [illegible] la media di [illegible] punto a partita, ha meritato la riconferma. [illegible] aspettava un attaccante di vaglia, capace di risolvere quei problemi di sterilità offensiva che l'anno scorso furono risolti [illegible] l'estro di Vignola o l'opportunismo di [illegible]. C'è solo Bergozzi, invece, con la qualità di punta pura.

«Acquisteremo anche un attaccante [illegible] prestigio» ha promesso Carlo Sibilia. Il tesoriere della società Sibilia, però, dal carcere e dall'ospedale, ha fatto sapere che non è soddisfatto del peso offensivo della squadra.

Barbadillo che si aggregherà ai compagni [illegible] Di Somma, Vullo, Colomba e Ciloni nelle prossime ore, ha giurato di segnare qualche gol in più rispetto all'anno [illegible]. Avrebbe gradito un compagno come Uribe al suo fianco. Ma l'Avellino per ora non farà altri colpi sul calcio-mercato. Alle lacune si ovvierà in ottobre con la riapertura delle liste e alla luce dei risultati del pre-campionato e della Coppa Italia. La squadra irpina peraltro è un cantiere [illegible] aperto, secondo [illegible] insegnamenti [illegible] Sibilia. Non [illegible] il bomber, non c'è lo sponsor, manca il secondo straniero. L'avventura, la sesta, è appena iniziata.

Giuseppe Pisano

A questo punto è incerto anche il destino di Diaz

AVELLINO — L'Avellino sarà l'unica squadra di Serie A con un solo straniero nei ranghi. Dopo avere, di fatto, rinunciato a Ferretti, un misterioso brasiliano fatto venire dal Messico e rispedito a casa in attesa di un contratto che non è mai stato perfezionato, l'Avellino ha intavolato con il Napoli una logorante [illegible] per ottenere in prestito per [illegible] l'argentino Ramon Diaz.

«Ci siamo presi un po' di tempo per decidere» dicono i dirigenti irpini. A Napoli, però, Juliano non ha perso tempo ed ha [illegible] Hernandez, interessato [illegible] servigi dell'ex [illegible] di Maradona.

[illegible] come Ferretti, dunque? Sembra proprio di sì. Non si parla neppure di Uribe, che pure era stato caldeggiato [illegible] suggerimento di [illegible] Badillo, un compagno della Nazionale peruviana.

In Francia è già campionato

Questi i risultati della prima giornata del campionato di calcio francese [illegible] prima divisione: Nantes - Monaco 0-0; Bordeaux - Rennes 4-1; Toulouse - Parigi S.G. 1-1; Lens - Metz 3-2; Laval - Saint-Etienne 1-1; Toulon - Brest 0-0; Nancy - Lilly 1-2; Bochaux - Nimes 4-1; Strasbourg - [illegible] 0-0; Rouen - Au[illegible].

Manfredonia ha raggiunto l'accordo

Fra Giordano e Lazio situazione di stallo

ROMA — Situazione di stallo alla Lazio con Giorgione Chinaglia nemmeno troppo lì amala per le decisioni che Bruno Giordano maturerà tutto solo nella sua testolina. Si è scritto infatti il binomio con Manfredonia che ha parlato telefonicamente ieri prevenendo Chinaglia, che quest'oggi lui è praticamente pronto a firmare perché ci sia un [illegible] ritocco [illegible] cifra proposta. I milioni in discussione[illegible] sarebbero una decina, la cifra totale dovrebbe oscillare intorno ai 320 milioni per un anno, con contratto biennale.

Giordano resta sul suo aventino di mare, dislocato ad Ansedonia. Dovrebbe farsi vivo quest'oggi, forse soltanto telefonicamente, ma sembra intenzionato a fare il braccio di ferro con il suo presidente. Chinaglia che in fatto di testa dura diede dimostrazioni concrete nel passato, non sembra temere troppo il confronto, convinto di avere offerto una somma adeguata e soprattutto una forma di contratto che alletterebbe chiunque veda un poco più lontano oltre il limite della carriera puramente pedatoria.

Giordano dal canto [illegible] ha affidato ad un amico che deve pur recuperare quegli anni di inattività cui [illegible] stato costretto, dimenticandosi che la colpa per la squalifica è sua e di nessun altro.

I programmi della Lazio sono stati precisati. Domani mattina presentazione della squadra all'Hotel Midas, e nel pomeriggio [illegible] per il ritiro di Castel del Piano. Se Giordano non firmerà non partirà: su questo punto Chinaglia è irremovibile.

Per quest'oggi gran mobilitazione della tifoseria laziale all'aeroporto di Fiumicino. Alle 14.15 arriverà il giovane Laudrup, alle 17.10 il brasiliano Batista.

Allodi: «Voglio fare pace con Bearzot»

MADONNA DI [illegible]GLIO — Massaro e Passarella [illegible] tornati dalla visita specialistica cui si sono sottoposti mercoledì pomeriggio a Cuneo. Allenamenti [illegible] il per Passarella, mentre per Massaro preparazione differenziata in quanto accusa ancora un fastidioso risentimento all'inguine.

Il ritiro della Fiorentina procede intanto regolarmente e Allodi trova il tempo per ambientare il futuro: «Nell'83 — afferma — lascio la Fiorentina e torno in Federazione. Mi auguro che ci sia presto un chiarimento fra me e Bearzot. Gli voglio parlare, spiegargli che la mia stima nei suoi confronti è sincera».

Nell'83, dunque. Allodi lascia la Fiorentina: «Ancora un mercato e poi lascio tutto nelle mani di Carli e di Antognoni».

f. m.

Anche per i granata le [illegible] sono già finite

Torino, oggi visite mediche Bersellini: «Squadra forte»

TORINO — *Per i granata le vacanze sono già finite. Il Torino si radunerà «ufficialmente» lunedì alle 11 (e nel primo pomeriggio la squadra partirà per il ritiro di Etroubles), ma ieri alle 14 i giocatori hanno risposto al primo appello della società. Tutti i presenti, nella sede di [illegible] Vittorio, tranne Pileggi e Caso che hanno superato le [illegible] mediche nei giorni scorsi e il portiere di riserva Copparoni.*

Bersellini si è intrattenuto brevemente con la squadra, poi l'avvocato Nicola e Moggi hanno portato il saluto della società. Si è cominciato anche a parlare di ingaggi, ma il discorso non si annuncia facilissimo, specie per un paio di casi particolari. Moggi si è comunque dichiarato ottimista: «Risolveremo tutto al più presto — *ha detto* — perché le nostre proposte sono realistiche ed accettabili. Non credo proprio che sorgeranno complicazioni».

Stamane i granata si presenteranno al [illegible] Medicina [illegible] Sport allo Stadio Comunale, per i controlli medici di rito. Poi avranno un piccolo supplemento di «libertà», fino a lunedì. *Bersellini porterà in ritiro 22 giocatori: i portieri Terraneo, Copparoni e Longo, i difensori Beruatto, Corradini, Francini, Galbiati, Danova, Enio Rossi ed il giovane Benedetti, i centrocampisti Dossena, Hernandez, Caso, Pileggi, Zaccarelli, Ferri più i giovani Ficci e Marco Rossi; gli attaccanti Schachner, Selvaggi, Comi e Muraro. C'è anche Mariani rientrato a fine stagione di un grave infortunio in Coppa Italia, proprio contro il «suo» Torino, però l'attaccante per tre mesi dovrà proseguire a parte la rieducazione, poi si aggregherà alla squadra. La prima amichevole è in programma il 31 luglio, a St-Christophe.*

Il tecnico di è dichiarato ottimista. «La squadra mi pare rinforzata — *ha detto Bersellini* — anche se non è arrivato il difensore esperto che cercavamo. Francini e Corradini sapranno cavarsela. A centrocampo ho numerose soluzioni, perché Caso e Pileggi sono pedine tattiche importantissime e mi consentiranno di avanzare Dossena, Schachner infine è l'uomo [illegible] per dar peso all'attacco: con Selvaggi formerà una coppia irresistibile.

r. s.

Spinosi si è accordato col Milan: 100 milioni

MILA[illegible] — Tutto risolto tra il Milan e Luciano Spinosi, il difensore, dopo un lungo colloquio con il d.s. rossonero Mamarcioni, ha sottoscritto un contratto per un anno che [illegible] un compenso di circa 100 milioni.

Si conclude così l'unica grana che aveva turbato la vigilia del raduno della squadra rossonera previsto per la fine della prossima settimana. Dopo l'incontro, al quale era presente anche Fabio Capello ex compagno di Spinosi alla Juventus negli anni '70, e attualmente allenatore delle giovanili del Milan, Luciano Spinosi ha detto: «Ho contestato il passaggio al Milan solo perché non sono stato avvisato prima.

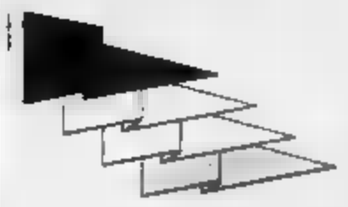
Quando sono partito per le vacanze in Fallonica avevo ricevuto garanzie da parte [illegible] dirigenti del Verona che non sarei stato ceduto, poi al mio rientro mi sono trovato in contumacia. Comunque sono molto contento di essere al Milan, devo sperò di poter [illegible] ancora molto e magari di concorrere alla conquista di un [illegible] scudetto dopo i sette vinti con la Juventus.

Con Mamarcioni — ha concluso — ho parlato solo di questioni economiche, devo attendere di vedere il mio nuovo allenatore Castagner per chiarire il mio impiego in squadra, ma sono convinto di non essere destinato alla panchina».

Spinosi non ha potuto siglare [illegible] stamane, infatti, dovrà sottoporsi alle rituali visite mediche presso un centro specializzato poi rientrerà a Roma in attesa del raduno.

R. S.

Lotteria di Venezia



Abbinata alla Regata Storica 1983

La fortuna viene... in gondola

Estrazione domenica 4 settembre

Primo premio 500 milioni

Centinaia di milioni in altri premi.

Premi settimanali per complessivi 136 milioni.

PA

cliente è una delle più affermate e prestigiose Autoveicoli- e operanti sul mercato italiano, con di alto prestigio, una gamma completa e in fase di forte espansione.

Nel piano di potenziamento della propria rete distributiva

ricerca

CONCESSIONARIE AUTOMOBILISTICHE

per la provincia di

La ricerca è rivolta a **OPERATORI ECONOMICI**, o già introdotte nel settore che dispongano di strutture finanziarie, commerciali e assistenziali adeguate al mandato da conferire.

I programmi di sviluppo, la competitività dei prodotti e l'insieme delle condizioni offerte, tra le migliori del mercato, assicurano rapido ritorno sugli investimenti richiesti.

Si prega inviare le proprie candidature, indicando un eventuale recapito telefonico e la forma preferita per un tempestivo e immediato contatto, alla

Personnel Services - Via Turati, - MILANO

citando il Rif. 318 anche sulla busta.

La presente è garantita dalla più assoluta riservatezza.

Gli interessati sono pertanto pregati di indicare «riservato» sulla busta, qualora ci fossero Aziende con le quali non si desidera entrare in contatto.

MELCHIONI S.p.A.
leader nella distribuzione di beni elettronici di consumo
CERCA
per la propria filiale di Torino

CAPO FILIALE

Al candidato si richiede:
— esperienza maturata in posizione analoga nel settore Radio-tv elettrodomestici
— predisposizione alla guida del personale, capacità di motivare la forza vendita,
— forte personalità e buona preparazione al contatto umano,
— adeguata preparazione amministrativa,
— conoscenza della clientela grossista-dettaglio,
— età non superiore ai anni 40-45.

Si offre:
— ampia autonomia operativa sia gestionale che commerciale,
— stretta collaborazione da parte della Sede nella determinazione del budgets di vendita con conseguente autonomia nella decisione dei mezzi per raggiungere i budgets stabiliti,
— inquadramento di sicuro interesse

Inviare dettagliato curriculum a:
MELCHIONI S.p.A. - Casella postale 1670 — 20100 Milano.

Negli stabilimenti di un'importante Azienda industriale siti in **TOSCANA e PIEMONTE** vi sarà entro qualche mese un avvicendamento nella posizione di

DIRETTORE DI STABILIMENTO
Rif. A-2800/S

Per questa ragione la Società ci ha incaricato la ricerca di persone in grado di assumersi questa responsabilità.

I candidati sono laureati in ingegneria meccanica, chimica o ..., buona conoscenza lingua inglese, che abbiano una pluriennale esperienza di direzione di medi stabilimenti o di responsabile di grosse unità produttive, preferibilmente operanti su cicli continui.

Capacità organizzative, conoscenza delle problematiche del personale e sindacali, di guida e coordinamento di uomini completano il profilo.

E' richiesta residenza in zona.

La condizioni di inserimento prevedono un inquadramento nella ... agenti industria e una ... commisurata alla professionalità raggiunta dai candidati prescelti.

Inviare dettagliato curriculum vitae, citando il numero di riferimento sulla busta, a SINTEX Consulenza Aziendale Informazioni Srl, Via Frua 24, 20146 Milano.

Sintex

Importante divisione di un noto gruppo operante nel settore dei beni semidurevoli cerca

AGENTE DI VENDITA

per la zona: Piemonte, Liguria, Lombardia
Si richiede età compresa tra i 28-35 anni un'esperienza di vendita maturata in Ditte rnodo nonprofessionale.
Si offre un portafoglio clienti già acquisito ampia possibilità di incremento, inquadramento Enasarco, reddito annuo iniziale di 30 milioni.
Inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 837 — 43100 PARMA

---

ricerca per suo mandante della provincia di Torino

AGENTI
MONO E PLURIMANDATARI

interessati al settore per la zona:
PIEMONTE — VENETO — EMILIA ROMAGNA.
Inviare curriculum dettagliato a:
Studio Pilati Via P. Cossa, 7 - 20122 Milano

ISTITUTO OPERATORI AZIENDALI
Fondo sociale europeo
Emilia-Romagna

Aziende della distribuzione organizzata ci hanno richiesto:

GIOVANI

in possesso di licenza media, età 18-22 anni, in di prima occupazione da inserire previa formazione, di qualità di
SPECIALISTI CARNI

Il corso è gratuito, convittualità secondo residenza, borsa di studio durante lo stage

Informazioni e iscrizioni entro il 2-9 presso
I.F.O.A. via G. d'Arezzo - Reggio Emilia
Tel. / 292.541

Azienda tessile

assistente esperto elettromeccanico

di età compresa tra i 30 ed i 40 anni per la Manutenzione dei propri impianti di Tintoria - Stamperia - Finissaggio.

Scrivere dettagliando esperienza di lavoro a
di Piobesi S.p.A.
Via Del 17 - 10040 Piobesi Torinese.
telefonare e non presentarsi se non convocati

Azienda
di importante gruppo vetrario cerca per assunzione immediata

VENDITORI ED AGENTI

possibilmente introdotti presso clientela ligure e piemontese

Scrivere **PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO**

Importante Società Editoriale collegata a primario Gruppo Industriale di beni durevoli cerca

AGENTE

acquisizione spazi pubblicitari (Nord-Orientale, Nord-Occidentale, Centro e Sud).
Inviare referenze professionali a
Casella Postale ROMA EUR

Intima di Karinzia

AGENTE MONOMANDATARIO

per: ALESSANDRIA e provincia

Si richiede:
- introduzione settore tessile/moda
- predisposizione alla carriera nel ramo vendita
- età massima 35 auto propria

Si offre:
- posizione di prestigio solida e definitiva
- utile mensile superiore alla media
- inquadramento Enasarco. Assunzione immediata

Preghiamo gli interessati di telefonare per appuntamento al n. **011/696.6337**

Gruppo Industriale **BONFIGLIOLI S.p.A. - BOLOGNA e FORLI'** cerca

AGENTE o RAPPRESENTANTE UNIMANDATARIO

per le province di: **ALESSANDRIA - ASTI - PAVIA**

Si richiede: residenza nella provincia di Alessandria, ufficio studio ingegnere o Perito meccanico, età 25-40 anni, esperienza maturata nel settore trasmissioni meccaniche o idrauliche, conoscenza mercato, il proprio esperienza in Ufficio in azienda del settore trasmissioni meccaniche.

Si offre: provvigioni su ordini diretti e indiretti, portafoglio notevole, inquadramento Enasarco.

Scrivere a **BONFIGLIOLI RIDUTTORI S.p.A. - Casella Postale 1647/AD - 40100 BOLOGNA**

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli di
San Federico 41 Via Marenco
Torino

PK
publikompass spa

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aulisti, fattorini

AZIENDA metalmeccanica in Rivoli cerca fattorino stampista 3° livello. Telefonare 011 959 3040

CERCANSI operai elettricisti per impianti bordo macchina utensili impianti elettrici industriali civili per periodo lavoro (anche artigiani). Tel 901 5298

CERCANSI per periodo lavoro montatori meccanici tubisti pneumatici disegnatori, tracciatori. Tel 901 5298.

CERCANSI subito 6 impianti industriali Telefonare 601 5115

CERCO coppia matr. età senza figli per villa Lago di Garda, vorrei impiegare 3 cabili + garage, donna servizio vitto 2 adulti, pari esperienza più dettagli richiedo e ritorno da inviare referenze conoscenti Telefonare 030 913 2000.

CERCO donna anziana molto buona presso giardino Oltre Angelo e stireria. Tel. 031 983 ore ufficio

CERCHI marito età centrale per casa bene lavoro molto tranquillo, molto gradevole retribuzione, vitto alloggio Telefonare 535 825 ore ufficio

CUOCO massima referenze richiedesi, signora, cerca urgente più signorile possibile sociabile sulle (Rivarolo Valle) buon stipendio richiedo referenze Buon carattere referenziate indispensabile Bianchini Tel 0041 21 414 175

FAMIGLIA cerca Segretaria/o preferibile di lingua tedesca età 35-40anni Requisiti conoscenza contabilità base. Trattamento buono, orario impiego Telefonare Sig.ra 1140 Rezia

ANTE inoltre si ricordano i nominativi di commercianti cerca agenti di commercializzazione articoli abbigliamento accessori di moda per zone di loro competenza. Telefonare 011 344 067.

MACELLAIO completo banco macelleria zona centro per stagione montagna. Vitto alloggio Tel. 0173 - 55 109 / 0173 - 56 218.

MEDIA azienda metalmeccanica ricerca, per il proprio stabilimento situato a Lanzo d. C. (Torino), operai di quel stabilimento a cui offriamo il servizio di pullman dalla propria zona e pertanto utili. L'azienda offre un trattamento economico di sicuro interesse ed invita pertanto coloro che fossero interessati a presentare curriculum e referenze a «Publikompass 382 — 10126 Torino».

SALA posti in zona S. Rita cerca cameriere anche pensionato orario di lavoro 15-24 e pause dal 1° settembre Tel ore ufficio al 540 594.

Impiegati

ACQUISTI primaria società di intervento in elettroniche ricerca responsabile ufficio acquisti. Scrivere Publikompass 382 - 10100 Torino

AL 1° settembre assumiamo impiegata esperta conto principale con esperienza in studio di commercialista. Scrivere «Publikompass 584 — 10100 Torino».

APPRENDISTA impiegata cerchiamo. Presentarsi lunedì ore 9 più 14 Studio Bianchi via Peyron 33 Torino

ASTI società commerciale ricerca personale addetto alla vendita materiale elettrico per zona Asti. Inviare curriculum a Publikompass 382 — 10126 Torino.

AZIENDA metalmeccanica cerca per sede Torino tecnico progettista meccanico conoscenza computer preferibile. Inviare curriculum a Publikompass 4214 — 10100 Torino.

CUOCO massima referenze richiedesi, signora, cerca urgente più signorile possibile sociabile sulle (Rivarolo Valle) buon stipendio richiedo referenze Buon carattere referenziate indispensabile Bianchini Tel 0041 21 414 175

FAMIGLIA cerca Segretaria/o preferibile di lingua tedesca età 35-40anni Requisiti conoscenza contabilità base. Trattamento buono, orario impiego Telefonare Sig.ra 1140 Rezia

ANTE inoltre si ricordano i nominativi di commercianti cerca agenti di commercializzazione articoli abbigliamento accessori di moda per zone di loro competenza. Telefonare 011 344 067.

MACELLAIO completo banco macelleria zona centro per stagione montagna. Vitto alloggio Tel. 0173 - 55 109 / 0173 - 56 218.

MEDIA azienda metalmeccanica ricerca, per il proprio stabilimento situato a Lanzo d. C. (Torino), operai di quel stabilimento a cui offriamo il servizio di pullman dalla propria zona e pertanto utili. L'azienda offre un trattamento economico di sicuro interesse ed invita pertanto coloro che fossero interessati a presentare curriculum e referenze a «Publikompass 382 — 10126 Torino».

SALA posti in zona S. Rita cerca cameriere anche pensionato orario di lavoro 15-24 e pause dal 1° settembre Tel ore ufficio al 540 594.

tecnici

MEDIA azienda metalmeccanica Canavese ricerca capo manutenzione meccanica esperta automatismi. Scrivere «Publikompass 19 — 10121 Genova».

8 Rappresentanti

DA ditta ampia produzione componenti industriali in plastica Piemonte ricerca rete di vendita certificata agenti rilevante giro per regioni Piemonte esclusa Torino e provincia Toscana Emilia Offriamo ottimo trattamento. Scrivere con curriculum precisando provincie Servizio Gazzetta Sport via 12 - Saluzzo

PRIMARIA industria tessile cerca giovane con abitudine vendita tecnica per Piemonte Valle d'Aosta. Richiedesi residenza in zona Torino Chieri Chivasso unanni di esperienza, massima riservatezza garantita. Inviare curriculum preferibilmente con fotografia a: P.I. Settembre, vendita Corso Vittorio Emanuele 208 tel 254 282

VENDITORE con portafoglio di prodotti e attrezzature edili cerca per zona Torino e provincia. Scrivere per colloquio a Publikompass 550 — 10100 Torino.

**VENDITORI

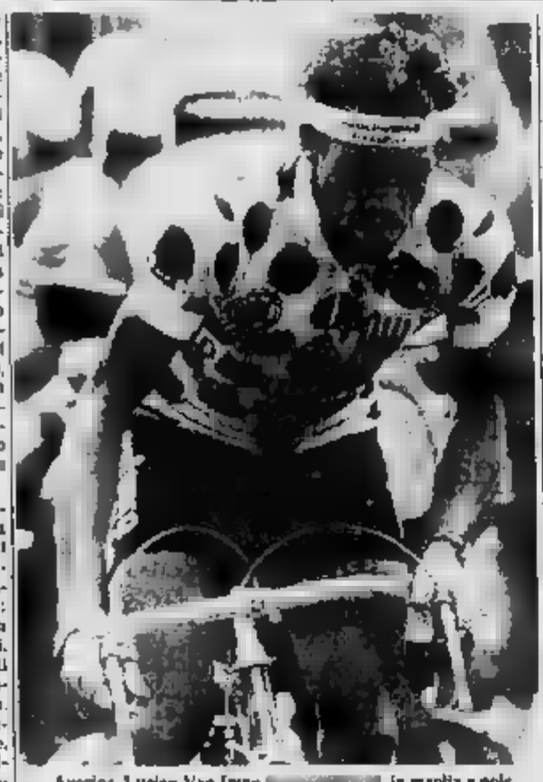
TOUR Il belga della Metauro domina la cronoscalata

Ecco Van Impe, ma è tardi

Fignon un vantaggio sicurezza lui e su Winnen a tre tappe dalla fine

AVORIAZ — Sembra proprio che Laurent Fignon, ventitrè anni, gregario di Hinault, vincerà il 70° Tour de France, al quale il suo capitano, in «misteriose» condizioni fisiche, non ha preso parte, ieri l'occhialuto parigino si è appena difeso, nei chilometri a cronometro da Morzine ad Avoriaz, metri. Fignon è arrivato decimo, nonché primo dei francesi, ma in classifica ha perso poco dai pochi che lo inquietavano, il belga Van Impe, dominatore giornata, l'olandese Winnen, ieri terzo, lo spagnolo Arroyo, quarto. In compenso Fignon ha cacciato indietro, dal secondo al posto, il nazionale Bernaudeau, crollato sulla salita di pendenza «tragica», però tutta al sole.

Insomma, giornata Fignon, che se adesso si trova Winnen e Van Impe di lui nella graduatoria generale, ad oltre tre minuti. Mancano ormai tre tappe fine: quella oggi, da Morzine a Digione, di chilometri, porrà problemi (risolvibili) di controllo del agli uomini della Renault di Fignon. Quella di domani, 50 chilometri a cronometro individuale, a Digione, rischia addirittura di confermare ulteriormente Fignon: ricordiamo che sui chilometri della Chateaubriant-Nantes, l'altra grossa frazione a cronometro di questo Tour, Fignon giunto a 3'18" dal vincitore, l'olandese Oosterbosch, mentre Winnen stato 37" a 4'54" e Van Impe 47" a 5'20". Quanto a Bernaudeau, era staccato di 4'52", era davanti (3°) a Winnen. Domenica il Tour si conclude a Parigi (partenza da Alfortville).



Avoriaz. Lucien Van Impe, in maglia a pois

La vittoria Van Impe è il terzo successo di marca belga, questo Tour che ha visto alla partenza una sola nostra squadra, la Metauro-mobili Pinarello: la formazione diretta Poggiali e Battaglin ha vinto una tappa l'olandese Pirard, una con Magrini e una appunto con Van Impe. Il belga è assicurato ieri anche la maglia a pois del primo nella graduatoria degli scalatori (resto successo, un record). Van Impe è anche il leader tecnico una classifica a punti degli ultimi Tour: 3° nel 1977, primo nel 1978, 3° nel , 5° nel 1973, 4° nel 1972, 3° nel . Van Impe, che ha trentasette anni, ha annunciato che l'anno prossimo, sempre per la Metauro, correrà soltanto il Giro (quest'anno si è piazzato meno a quasi undici minuti, vincendo anche la classifica degli scalatori), come già l'anno prima, quando finito terzo in graduatoria dietro Hinault e Contini).

Che dire tappa di ieri? Il solito sole, la solita fatica smuore, regola cioè questo Tour, è la solita grande L'italiano Vandi è arrivato cinque minuti dopo il vincitore-capitano. Ha, come tutti, indicato in Fignon il favoritissimo per il successo finale, domenica ai Campi Elisi.

Intanto, Bretagna. Hinault fa parlare di sé anche al Tour: c'è chi lo pensa impegnato a preparare un grande campionato mondo, c'è chi lo pensa in disarmo, e «abbandonato» stesso mard, direttore sportivo della Renault in partenza per altri con Fignon e giovani di buona volontà e di buone gambe.

Da segnalare, che dopo avere esaurito gli impegni alpini i corridori sembrano meno arrabbiati prima riguardi degli organizzatori «feroci», della corsa troppo dura: ma c'è chi dice che i corridori non più perché letteralmente distrutti, più fiato per parlare.

Diciannovesima tappa: 1. Van Impe (Bel), 15 km in 35'9"; 2. Roche (Irl) a 35"; 3. Winnen (Ola) a 48"; 4. Arroyo (Spa) a 54"; 5. Cavilli (Svi) a 1'13"; 6. Agostinho (Por) a 1'26"; 7. Delgado (Spa) a 1'36"; 8. Jimenez (Col) a 1'36"; 9. Corredor (Col) a 1'43"; 10. Fignon (Fra) a 1'44"; Vandi a 5'21".

Classifica: 1. Fignon (Fra) in 80h53'25"; 2. Winnen (Ola) a 2'35"; 3. Van Impe (Bel) a 2'49"; 4. Arroyo (Spa) a 3'05"; 5. Alban (Fra) a 4'11"; 6 Bernaudeau (Fra) a 4'52"; 7. Kelly (Irl) a 10'37"; 8. (Fra) a 11'10"; 9. Boyer (Usa) a 14'57"; 10. Anderson (Aus) a 15'19"; 40. Vandi a 1h26'4".

ATLETICA Gli assoluti hanno confermato il valore mondiale dei velocisti azzurri

A Helsinki con tanto sprint

Mennea e Pavoni potrebbero essere chiamati anche a rinforzare la 4x400 (se andrà in finale) - Designati per ora atleti

Roma. Pietro Mennea, ancora quel dito verso il cielo

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *L'avventura dell'atletica azzurra verso Helsinki si è ieri le 14, quando il presidente Nebiolo letto a alta i nomi degli atleti convocati per la prima affascinante edizione dei campionati mondiali. La lista è piuttosto lunga, sono 37 nomi che quando verranno risolte le incognite saliranno a e potrebbero aumentare ancora (c'è lei che il tempo dei è stato escluso il ripescaggio di un fiasco e di Giorgia, se ci sarà).*

Il criterio, restando qualitativo, ha perso all'ultimo momento quel carattere di rigore che era stato annunciato. Antibo, Fontecchio, il pensionato Andrei, la staffetta femminile anche se hanno buone ragioni per essere tenuti in considerazione, non sembrano aver le piante fresche al loro arco; idem dicasi per i saltatori in alto, tolto deciso di lanciare la promessa Tono un logico scrupolo morale ha impedito di lasciare a quel Dacito che l'aveva battuto. Stupisce sennò che non sia stata inserita, anche per la staffetta, Erica Rossi, ma c'è ancora tempo per rimediare.

Inoltre sarà bene chiedere una prova efficiente a Scartezzini ed Evangelisti che quest'anno troppo poco hanno fatto per giustificare loro presenza.

Nebiolo è i suoi, segnatamente il commissario tecnico degli uomini Enzo Rossi, il solito ottimista ad oltranza, si erano evidentemente passati parola: prudenza assoluta, niente pronostici. Il presidente si è limitato a dire: «Tutti colgo che conquisteranno la finale ci faranno piacere ed onore; in altre discipline, che pure rispettiamo, è molto più facile vincere, non possiamo promettere niente».

A quindici giorni via mondiali, comunque, la situazione della nostra atletica di vertice si può riassumere così: Mennea nei 200 e la 4x100 maschile medaglie probabili; buoni nei Cova nei 10.000, Damilano nella marcia, la Dosnei 1500 medaglie possibili: dalla maratona femminile, dalla 4x400 maschile, dove si cova sottovoce l'ardito progetto di far correre Pavoni e Mennea una volta raggiunta la finale (il che è tutt'altro che scontato), da qualche oltremarista» maratoneta in speranza di andar oltre le aspettative. Della Simeoni non è il caso per ora di parlare; se deciderà di presentarsi a Helsinki si potrà cominciare a un discorso.

Praticamente il Carlo Vittori, l'allenatore dei velocisti, che in mano da l'ottanta per cento delle possibilità azzurre, ieri non ha voluto esporsi, in soltanto detto: «Ringrazio tutti i miei ragazzi per come hanno seguito i miei programmi e i miei consigli».

Anche Mennea e Pavoni non si sono ulteriormente lasciati, dopo gli ottimi all'Olimpico. Ha soltanto il «grande vecchio»: «Per vincere i 200 di Helsinki occorrerà avvicinare i 20", poi basterà il tempo che ottenuto qui». E il «giovane leone»: corso in 10"26 su una pista poco veloce, con tanta aria, con le gambe pesanti per il lavoro svolto. E' ragionevole pensare di poter far meglio».

I nostri due velocisti sono come due motori di Formula Uno che hanno appena terminato la pesante fase di rodaggio. D'ora in poi basta con gli allenamenti duri, i 15 giorni che restano servono per immagazzinare freschezza e sparare tutta la potenza dei loro cavalli sulla pista di Helsinki. A Mennea sembra mancare ancora un po' di per nei metri finali, e un po' di scioltezza. I conti quadreranno, l'atletica azzurra a Helsinki avrà sprint.

Gianni Romeo

Quattro «x» e qualche recupero

ROMA — Quasi i 37 atleti designati per i campionati mondiali di Helsinki (7-14 agosto):

UOMINI - 100: Pavoni; Mennea, Pavoni, Simionato (iscritto anche Tilli, se uno dei tre rinuncerà); 4x100: Tilli, Simionato, Pavoni, Mennea, X, X (Caravani, Bongiorni o Zucchini); Rilaudi; 4x400: , Malinverni, Zuliani, Sabia, X (Tozzi?); 800: Sabia; 1500: Patrignani; Antibo; 10.000: Cova; 110hs: Fontecchio; 3000 siepi: Scarlazzini; lungo: Evangelisti, Piechi; alto: Toso, Davito; martello: Urlando; peso: Andrei; maratona: Marchei, Poli, Messina; marcia km 20: Damilano, Frezzalini, Mattioli; marcia km 50: Bellucci, Damilano. Su Tilli e realizzeranno entro il 28 luglio i «minimi» dei (10"33) e del 1500 (3'36») verranno iscritti nelle due gare.

DONNE - 200: Masullo; 1500: Doria; 3000: Possamai; maratona: Fogli, Margheglio, Milana; alto: Simeoni; giavellotto: Quintavalla; 4x100: Masullo, Miano, Mercurio, Persiani, X (Renzi?).

OGGI in TV

RETE 2

Scherma — Ore 22.50: da Vienna, campionati del mondo.

RETE 3

Ciclismo — Ore 16,50: da Dijon, Giro di Francia.

Scherma — 17,50: da Vienna, campionati del mondo.

SVIZZERA

Tennis — Ore 13: da Zurigo, Federation Cup.

Ciclismo — 16,50-17,40: Giro di Francia.

Ciclismo — : di Francia.

Azzurra vince ancora, ma c'è un reclamo

Battuta anche Challenger 12

NEWPORT — Azzurra battuto ad una delle sette imbarcazioni che partecipano alle eliminatorie degli sfidanti, anche Australia 2 che è la grande favorita per la sfida della Coppa America, ma aveva sempre ceduto agli altri australiani Challenge. Nella seconda giornata del terzo robin anche questa incontro è stato colmato.

In una regata condotta sempre in testa uomini di Cino hanno sconfitto la barca australiana per 36 secondi. La clamorosa vittoria è però ancora sub iudice perché l'equipaggio di Challenge 12 nel momento in cui tagliava il traguardo ha alzato la bandiera rossa in segno di protesta.

Questo significa che inoltrerà reclamo. Per il momento non se ne conoscono ancora i motivi.

La gara, come abbiamo detto, ha visto Azzurra comando dal principio alla . Allo start il «dodici metri» è scattato testa guadagnando un paio di secondi. prima boa il vantaggio era già di secondi, secondi salito a 25, scendeva a 20 alla terza e raggiungeva alla quarta un massimo di 41 . Alla quinta boa il vantaggio di Azzurra ridiscendeva a 32 secondi una risaliva a 33 proprio traguardo. Ora c'è anche la sospensione del reclamo a rendere più appassionante l'attesa degli italiani.

E' dura la lotta contro Canada 1

NEWPORT — Azzurra ha ben cominciato questo terzo giorno, infliggendo un'eccellente sconfitta a France 3. I francesi durante i quattro giorni di pausa hanno lavorato parecchio sulle loro imbarcazione. Hanno spostato avanti l'albero, modificato l'attacco dello strallo e ritoccato il timone, alla ricerca di un migliore rendimento. L'impressione avuta ieri però, è che tutto il loro lavoro sia servito veramente a poco.

Dopo una partenza pruAzzurra cominciava a guadagnare pian piano, accumulando un vantaggio di 25 secondi alla prima boa di bolina. Da qui in avanti il nostro distacco aumentava sempre di più, fino a concludere con 1 minuto e secondi.

Un inizio quindi sostanza semplice per noi. Tra pochissimo però iniziano gli scontri più duri. Intanto i nostri avversari più temibili per la al quarto posto, i canadesi, hanno colto un punto prezioso vincendo contro gli australiani di Challenge 12. Dal canto suo Victory 83 ha battuto France 3 e Australia 2 ha prevalso su Advance. Dopo i primi due turni la classifica è la seguente: Australia 2 p. 4,5; Challenge 12 p. 4,5; Victory 83 p. 4,4; Azzurra p. 4,2; Canada 1 p. 3,7; France 3 p. 1,1 e Advance p. 0,5.

Ennesimo inizio dei fiorettisti azzurri ai mondiali di scherma

Eliminato soltanto Cerv

VIENNA — *Si è aperta sotto buoni auspici spedizione azzurra ai mondiali di scherma. Al termine dei primi tre turni del fioretto individuale maschile il pattuglia italiana ha perso a sola unità. Federico Cervi, fra i 32 schermidori, che domani per il podio il campione avrebbe fatto sua figura fin scorso a Roma fu terzo, inopinatamente si è fatto eliminare nel secondo turno per eccessiva sicurezza.*

«Sono stato ingenuo — *ha commentato* — perché ho il cubano Diaz credendo di avere già passato il turno. perso con il sovietico Atakouri, poi stato rifatto superando l'ungherese Tasso. Davito; martello: Urlando; peso: Andrei; maratona: Marchei, Poli, Messina; marcia km 20: Damilano, Frezzalini, Mattioli; marcia km 50: Bellucci, Damilano. Su Tilli e realizzeranno entro il 28 luglio i «minimi» dei (10"33) e del 1500 (3'36») verranno iscritti nelle due gare.

DONNE - 200: Masullo; 1500: Doria; 3000: Possamai; maratona: Fogli, Margheglio, Milana; alto: Simeoni; giavellotto: Quintavalla; 4x100: Masullo, Miano, Mercurio, Persiani, X (Renzi?).

Ungheria, Belgio uno Romania, Cuba, Svezia, Cecoslovacchia e Austrialia. *Un comportamento più che dignitoso, quindi, per una squadra che capiva senza mezzi termini al posto.*

Oggi iniziano le tre prove anche la florettiste. Per l'Italia sono in gara Cicconetti, Clara Mochi, Annarita Sparaciari, Traverso e naturalmente Dorina Vaccaroni.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Marco Benedetti
Consiglieri Vittorio Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Grovernelli, Carlo Mazzerbi, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Allonso Ferrari (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso
Stabilimenti tipografici: Torino via Marenco 32 - Ivrea (TO) via Jervis 77
Iscrizione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. 3661 DEL 23-12-1981

NOTIZIE FLASH

● **La McLaren** ha annunciato ieri che le vetture con motore Tag-Porsche turbo (in prova a Silverstone con Lauda e Watson) dovrebbero esordire nel G. P. d'Olanda il 30 agosto.

● **Roberto Duran** per affrontare Hagler il 10 novembre a Las Vegas riceverà una quattro milioni di .

● **Meeting** Lussemburgo: Calvin Smith ha vinto i 100 in 10"20 e Moses i 400 ostacoli in ".

● **Gli azzurri** del baseball in preparazione agli europei hanno battuto la rappresentativa All Star a Firenze 6-3.

● **Ai mondiali** di vela classe optimist svoltisi a Rio de Janeiro l'Italia si è classificata sesta.

● **Il campionato** di pallavolo femminile, da quest'anno concluderà come quello maschile con i playoff.

● **A Rimini**, nel concorso ale che compie i 40 anni, ritorna alle gare l'amazzone torinese Lalla Nova.

I PREZZI SCATTANO DALL'11 AL 25 LUGLIO
BATTUTI SUL TEMPO
Succursali e Concessionarie Fiat bloccano i prezzi e ti danno il tempo di acquistare al vecchio listino tutte le automobili e i veicoli commerciali disponibili. È il loro modo di augurarti buone vacanze.
FIAT
SUCCURSALI E CONCESSIONARIE
81

PROMOS/ITALIA

QUESTO E' IL BILANCIO EFIBANCA AL 31 DICEMBRE 1982.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti Efibanca, riunitasi il 28 giugno 1983 sotto la Presidenza del Cav. Lav. Gr. Cr. On. Prof. Antigono Donati, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1982 ed ha deliberato di distribuire agli Azionisti un dividendo del 7%, in pagamento dal 5 luglio 1983.

L'Assemblea ha inoltre provveduto al rinnovo del **Consiglio di Amministrazione** per il triennio 1983/1985, che risulta così composto: Claudio Bellavita, Mario Bernini, Francesco Bignardi, Paolo Ciancimino, Giosuè Ciapparelli, Luigi Ciocca, Gaetano Cortesi, Antigono Donati, Mario Fornari, Florio Gradi, Ettore Lolli, Franco Mattei, Nerio Nesi, Flavio Orlandi, Salvatore Paolucci, Giannino Parravicini, Carlo Pesenti, Giuseppe Rossello, Aristide Savignano, Bruno Tabacci, Lino Venini.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione tenutasi l'8 luglio 83 ha confermato **Presidente** Antigono Donati, ha nominato **Vice Presidenti** Ettore Lolli e Nerio Nesi ed **Amministratore Delegato** Paolo Ciancimino.

Il Comitato Esecutivo risulta composto oltre che dal Presidente, dai Vice Presidenti e dall'Amministratore Delegato, membri di diritto, da Mario Bernini, Francesco Bignardi, Florio Gradi, Franco Mattei, Carlo Pesenti, Bruno Tabacci, e Lino Venini.

PRINCIPALI CIFRE DAL BILANCIO

	IMPORTO	VARIAZ.
FINANZIAMENTI	4.006 miliardi	+29
CERTIFICATI DI DEPOSITO, OBBLIGAZIONI ALTRI MEZZI DI PROVVISTA	4.835 miliardi	+32
PATRIMONIO*	285 miliardi	+39
UTILE NETTO	7 miliardi	+33

* +40 miliardi di aumento capitale perfezionato nel luglio

Il Consiglio ha infine provveduto a nominare **Direttore Generale** Aurelio Lai, Vicedirettore Generale Giovanni Bertini e Segretario del Consiglio e del Comitato Francesco Nardi.

145'656 RISPARMIATORI ITALIANI HANNO CREDUTO IN NOI. E VOI?

EFIBANCA
ENTE FINANZIARIO INTERBANCARIO S.P.A.
Sede Sociale Via Po, 28 - Roma - Tel. (06) 8380
Rappresentanza Milano, Via M. Gonzaga, 7

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PINO Torinese stesse palazzina recente vendiamo appartamenti liberi e occupati. Ampia metratura. Telefonare 530.962.
PINO villa ristrutturata salone 6 camere cucina servizi taverna lavanderia 2 box e giardino. Telefonare 857.824.
PIOSSASCO via D'Azeglio Rabbi recente piano alto ingresso 2 camere cucina box cantina termo ottima esposizione. Casetta 5787.
PRIVATO vende libero 2 camere cucina servizi box cantina via Priverno ristrutturato L. 60 milioni. Telefonare 325.735.
RACCONIGI corso angolo corso Francia libero casa d'epoca 3 camere cucina bagno termo autonomo. Tel 447.308.
RIVOLI libero 5° piano pietra Carnaiera camera cucina servizi mansarda 2 stanze Tel. 953.3059
ROSTA vendo alloggio mansarda 2 camere soggiorno cucina servizi L. 50.000.000 Tel. 470.1455.
S. RITA zona Stadio libero subito ingresso 2 camere matrim cucinino bagno termo autonomo 75 mq attuali. Tel 442.369.
SAREA corso Cesare palazzo d'epoca libero su 3 piani di circa 100 mq cadauno con 600 mq circa di parco eventuali permute. Vendo Affitto 519.668.
SOFFITTA libera ampia con doccia rona corso San Maurizio affare L. 3 milioni più mutuo L. 12 milioni. Telefonare 756.883.
STUPENDA Moncalieri libero 3 camere cucina bagno subito stato manutenzione termoautonomo 82 milioni, tel 355.8877.
T.A.I.T. 506.681 libero (Mirafiori) via Cortemiglia camera cucina cucinotto bagno e L. 43 milioni 500 mila.
T.A.I.T. 506.681 libero via Da Sanctis, piano alto, ascensore camera soggiorno cucinino bagno L. 75 milioni.
T.A.I.T. 506.681 libero in corso Regina (via Cigna) camera cucina servizi 1° piano L. 42 milioni 200 mila
T.A.I.T. 506.681 libero in via Borgaro camera cucina angolo cottura bagno termo autonomo L. 34 milioni 500 mila.
T.A.I.T. 506.681 libero adiacente corso P. Oddone camera cucina ingresso servizi, 2 anni L. 33 milioni.
UFFICIO libero zona Re Umberto 5 vani rendono Telefonare 553.600 ore ufficio.
UTIP 547.829 adiacente piazza Benefica ristrutturatissima signorile con servizio e riscaldamento cancello mq 1000 circa.
UTIP 547.829 libero Carignano Barbaroux 2 camere e bello cucinino termo bagno cantina L. 33 milioni chiavi in mano.
UTIP 547.829 libero Barriera Milano via Monte camera cucina terma bagno cantina L. 24 milioni ristrutturato
UTIP 547.829 libero recente S. Rita adiacente corso Sebastopoli salone 2 camere cucina ripostiglio, possibilità box.
UTIP 547.829 libero signorile corso Peschiera (da Vittorio) 2 alloggi ampi (120 e 200 mq circa) con finiture di lusso, box auto. Eventuali permute.
UTIP 547.829 v. Fiano 14 in stabile completamente rivisto nelle parti comuni 1 2 3 camere cucina possibilità posti auto e negozi quasi di c. 9 milioni dilazionabili personalizzabili.
VENDESI corso Francia (Lauriano) alloggio mq 100 più attico mq 100. Telefonare 858.867 pomeriggio.
VENDESI Orbetello villa. Telefonare 885.802 pomeriggio.
VIA Baretti 31 splendido palazzo con riscaldamento e ascensore, 1-2-3 camere cucina ingresso bagni, mutuo Cassa Risparmio. Permanente sul posto; Fiduciaria Immobiliare, telefoni 537.8858.
VIA Lagrange 39 in casa d'epoca 3 camere e bagno L. 42 milioni, personale sul posto ore 17-19 Gabetti 5757.
VIA Monginevro (corso Sebastopoli) libero pieno sole dopo ingresso 3 camere 2 servizi 2 camere 2 servizi G.R. L'Immobiliare tel. 320.524.
VIA Pinerolo (corso Vigevano) libero 3 camere cucina bagno subito stato manutenzione termoautonomo 82 milioni, tel 355.8877.
T.A.I.T. 506.681 libero (Mirafiori) via Cortemiglia camera cucina cucinotto bagno e L. 43 milioni 500 mila.
T.A.I.T. 506.681 libero in via De Sanctis, piano alto, ascensore camera soggiorno cucinino bagno L. 75 milioni.
T.A.I.T. 506.681 libero in corso Regina (via Cigna) camera cucina servizi 1° piano L. 42 milioni 200 mila
T.A.I.T. 506.681 libero in via Borgaro camera cucina angolo cottura bagno termo autonomo L. 34 milioni 500 mila.
T.A.I.T. 506.681 libero adiacente corso P. Oddone camera cucina ingresso servizi, 2 anni L. 33 milioni.
UFFICIO libero zona Re Umberto 5 vani rendono Telefonare 553.600 ore ufficio.
UTIP 547.829 adiacente piazza Benefica ristrutturatissima signorile con servizio e riscaldamento cancello mq 1000 circa.
UTIP 547.829 libero Carignano Barbaroux 2 camere e bello cucinino termo bagno cantina L. 33 milioni chiavi in mano
UTIP 547.829 libero Barriera Milano via Monte camera cucina terma bagno cantina L. 24 milioni ristrutturato
UTIP 547.829 libero recente S. Rita adiacente corso Sebastopoli salone 2 camere cucina ripostiglio, possibilità box.
UTIP 547.829 libero signorile corso Peschiera (da Vittorio) 2 alloggi ampi (120 e 200 mq circa) con finiture di lusso, box auto. Eventuali permute.
UTIP 547.829 v. Fiano 14 in stabile completamente rivisto nelle parti comuni 1 2 3 camere cucina possibilità posti auto e negozi quasi di c. 9 milioni dilazionabili personalizzabili.
VENDESI corso Francia (Lauriano) alloggio mq 100 più attico mq 100. Telefonare 858.867 pomeriggio.
VENDESI Orbetello villa. Telefonare 885.802 pomeriggio.
VIA Baretti 31 splendido palazzo con riscaldamento e ascensore, 1-2-3 camere cucina ingresso bagni, mutuo Cassa Risparmio. Permute sul posto; Fiduciaria Immobiliare, telefoni 537.8858.
VIA Lagrange 39 in casa d'epoca 3 camere e bagni

Mancano gli impianti di climatizzazione

In pericolo le analisi all'ospedale San Luigi

«Ogni giorno, con questo caldo africano - spiega la responsabile del reparto - c'è il rischio che gli esiti siano falsati»

L'eccezionale ondata di caldo di giorni sta creando problemi al laboratorio analisi dell'ospedale S. Luigi di Orbassano. «Non disponiamo di un impianto di climatizzazione — spiega la responsabile del laboratorio la dottoressa Paola Gambolò —. A parte il fatto che medici e analisti debbono lavorare come in un forno, ogni analisi che effettuiamo corre il rischio, data l'alta temperatura, di essere sfalsata. Sono due anni che ci battiamo per un climatizzatore. Ci è stato promesso per giugno. Siamo a fine luglio e non si è ancora visto nulla».

A detta della dottoressa l'operatività del laboratorio — che, tra l'altro, dovrebbe coprire, oltre a quelle dell'ospedale, le esigenze della USL 34 di cui il S. Luigi è il centro medico di zona — è [illegible]. «Ogni giorno analizziamo oltre 200 campioni in più rispetto a quelli del S. Luigi — prosegue il medico —. Il laboratorio è però carente di attrezzature e di personale. Nel marzo dell'82 ho dato, per protesta, le dimissioni. Mi sono state promesse tante cose e sono ancora qui. Ma non è ancora cambiato niente. Nel laboratorio prestano servizio [illegible] persone: 13 tecnici, 4 biologi, 2 medici.

«Per rispondere adeguatamente — precisa la [illegible]abile — alle esigenze esterne ed interne, [illegible] alle analisi di almeno 600 campioni al giorno, sarebbe necessario l'impiego di altre 22 persone.

Se la carenza di personale si fa sentire quella di attrezzature è ancora più grave: «I nostri impianti sono delicati. Occorrerebbe un ricambio del parco macchine — dice Gambolò —.

«In effetti la situazione del laboratorio è difficile — risponde il presidente dell'Usl 34 Salvatore Gallo —. Il San Luigi si sta trasformando da ospedale specifico per la cura delle malattie polmonari a nosocomio di zona. E' un processo, per forza di cose, che deve essere attuato gradualmente. Non si tratta solo di cambiare etichetta sul portone. Su tutto, poi, grava la spada di Damocle dei finanziamenti. Di soldi ne arrivano pochi e col contagocce. Però parte dei fondi sinora giunti dalla Regione sono stati utilizzati proprio per migliorare la funzionalità e le attrezzature del laboratorio analisi. Per quanto riguarda l'organico non si devono dimenticare due cose: il blocco delle assunzioni e la vertenza in corso — che speriamo si sblocchi al più presto — dei tecnici di laboratorio. Speriamo che in autunno qualcosa cambi.

La benedizione delle automobili

In coincidenza con la festa di S. Cristoforo, l'ufficio pastorale della Curia ripropone, per domenica, alle 11, al Colle della Maddalena, la festa degli automobilisti. Riprenda così, seppur rivolto alle persone, il tradizionale rito legato alla benedizione delle macchine. Quattro cortei di vetture convergeranno da Revigliasco, Pecetto, Cavoretto e strada Valsalice; don Appendino parlerà della «moralizzazione della strada». Manifestazioni analoghe ai santuari di S. Pancrazio e Belmonte, Bra e Selvaggio (sopra Giaveno).

E' [illegible] «Crot del Ciaussinè», a 2649 [illegible], nel vecchio rifugio Gastaldi

Si apre sopra Balme la seconda sede del Museo torinese della montagna

Il luogo è raggiungibile dal Pian della Mussa in due ore e mezzo di cammino: ospiterà le immagini fotografiche che testimoniano le gesta dei protagonisti di celebri imprese

Il Museo della Montagna da [illegible] avrà due sedi: quella [illegible] tutti conoscono, in via Caetano Giardino, sul Monte dei Cappuccini, a fianco [illegible] chiesa, e quella che verrà inaugurata alle 10 al «Crot del Ciaussinè» di Balme, nell'Alta Val d'Ala (Valli di Lanzo). E' il vecchio rifugio Gastaldi («vecchio» perché a fianco ne è stato costruito uno nuovo, in piena funzione), glorioso edificio costruito nel 1880 a 2640 metri, a ridosso del confine francese, quando l'alpinismo piemontese era ancora ai primi passi.

Costruzione obliunga in pietra e calce, l'edificio ha subìto negli anni molte traversie: nato originariamente come [illegible] unico vento [illegible] ampliato [illegible] dare ricovero a [illegible] alpinisti di passaggio, [illegible] a decidere il ruolo di dipendenze del «nuovo rifugio Gastaldi» costruito agli inizi [illegible] secolo a qualche [illegible] di distanza.

Per impedirne il degrado, si è deciso [illegible] di recuperarlo, facendone, operazione insolita [illegible] di originale, un «museo di se stesso», punto di riferimento storico-documentaristico di testimonianze raccolte in loco. Non quindi un centro di raccolta avulso dalla realtà che sta a testimoniare, ma una struttura calata in quella stessa realtà che rappresenta.

Il «vecchio» ex rifugio raggiungibile dal Pian della Mussa in due ore e mezzo di cammino ospiterà le immagini fotografiche, gli autografi, i ricordi, le gesta dei primi protagonisti di quella parte di montagna: guide famose, le prime donne scalatrici, bracconieri di montagna, alpinisti che nell'Alta Val d'Ala si cimentarono con la roccia, sono tutte raccolte in quelle quattro mura, a ricordo di un'epoca che sapeva talvolta di pionieristico.

Il Museo della Montagna, sede distaccata, rimarrà aperto fino al [illegible] settembre, quando la prima neve ne renderà assai arduo l'accesso. Sarà praticamente incustodito e questo è certo una tentazione per i [illegible]. «Gli alpinisti non sono rispettosi dell'ambiente — dice il presidente Grassi —. I turisti normali, non lo sappiamo».

Espropri, tutto da rifare

«Non è proprio una calamità, certo però è un problema», dicono a Palazzo civico, commentando la sentenza [illegible]a Corte Costituzionale che ha definito illegittima la legge Bucalossi, che sino a ieri ha regolato gli indennizzi dei terreni espropriati dai Comuni per la realizzazione di case

Vi saranno contestazioni fra chi ha subito l'imposizione di cedere i terreni e il Comune? «Non dovrebbero nascerne, poiché i [illegible]ti sono sempre [illegible] effettuati in acconto, nell'attesa di una normativa che il Parlamento non ha mai varato in termini definitivi». A Torino inoltre non esistono quasi più aree, i maggiori «contraccolpi» potrebbero quindi coinvolgere i Comuni della cintura.

Il presidente della giunta regionale, Viglione, parla [illegible] «grossi problemi» per gli enti [illegible] ed invita il Parlamento ad «agire subito», per approvare norme atte a consentire di evitare che «soluzioni tampone valgano all'infinito».

«Ulteriori ritardi — conclude — aggraverebbero la già pesante situazione nella quale vengono a trovarsi i Comuni e gli altri soggetti che operano nel settore dell'edilizia e delle opere pubbliche».

Borgaro protesta per le acciaierie

I lavoratori delle Ferriere di Borgaro hanno nuovamente scioperato per protestare contro la cessazione della produzione dell'acciaio decisa dall'azienda.

Nella mattinata sono sfilati in corteo nelle vie della cittadina. Nel pomeriggio, dirigenti delle Ferriere e dimostranti sono stati ricevuti dal [illegible] Claudio Sola.

«Impediremo lo smantellamento [illegible] impianti sino a [illegible] non avremo ottenuto un [illegible] scritto che punti [illegible] il futuro dell'azienda e di [illegible] lavoratori» spiega il consiglio di fabbrica.

Questa mattina i dipendenti delle Ferriere si uniranno ai lavoratori Teksid nel corteo che precederà l'incontro che si terrà in Regione.

Proposte per l'estate da...

MACH

LO SHOP DEL FOTOCINE

TORINO - Via S. Secondo 56 - Tel. 011/598.854

Le Reflex 35 mm in Kit a prezzi imbattibili

CANON AE1 program + 50/1.8 + borsa pronto + ob. 28 mm F 2.8 + ob. 135 mm F 2.8 + borsa universale Yasuhi **686.000**

CANON AE1 program + 50/1.8 + borsa pronto + ob. 80-205 mm F 4.5 + borsa universale Yasuhi **708.000**

OLYMPUS OM 10 + 50/1.8 + ob. 28 mm F 2.8 + ob. 135 mm F 2.8 + [illegible] Yasuhi **498.000**

[illegible] + 50/1.8 + ob. 80-205 mm F 4.5 + borsa universale Yasuhi **519.000**

YASUHI EM + 50/1.8 + ob. 28 mm F 2.8 + ob. 135 mm F 2.8 + borsa universale Yasuhi **506.000**

YASUHI EM + 50/1.8 + ob. 80-205 mm F 4.5 + borsa universale Yasuhi **527.000**

CANON AV + 50/1.8 + ob. 28 mm F 2.8 + ob. 135 mm 2.8 + borsa universale [illegible] **516.000**

PRAKTICA MTL 3 + 50/1.8 + borsa pronto + ob. 28 mm F 2.8 + ob. 135 mm F 2.8 + borsa universale Yasuhi **344.000**

PRAKTICA MTL 3 + 50/1.8 + borsa pronto + ob. 80-205 mm F 4.5 + borsa universale Yasuhi **365.000**

[illegible] F5 + 50/1.8 + ob. 80-205 mm F 4.5 + borsa universale [illegible] **693.000**

CANON AV + 50/1.8 + ob. 80-205 mm F 4.5 + borsa universale [illegible] **538.000**

COSINA CTI + 50/2 + borsa pronto + ob. 28 mm F 2.8 + ob. 135 mm F 2.8 + borsa universale Yasuhi **388.000**

COSINA CTI + 50/2 + borsa pronto + ob. 80-205 mm F 4.5 + borsa universale Yasuhi **409.000**

MINOLTA XG9 + 50/2 + borsa pronto + ob. 28 mm F 2.8 + ob. 135 mm F 2.8 **476.000**

MINOLTA XSI + 50/1.7 + borsa pronto + ob. 80-205 mm F 4.5 + borsa universale Yasuhi **497.000**

ZENIT TTL + 50/2 + borsa pronto + ob. 28 mm F 2.8 + ob. 135 mm F 2.8 + borsa universale Yasuhi **323.000**

ZENIT TTL + 50/2 + borsa pronto + ob. 80-205 mm F 4.5 + borsa universale Yasuhi **344.000**

NIKON FG + 50/1.8 + ob. 28 mm F 2.8 + ob. 135 mm F 2.8 + borsa universale Yasuhi **672.000**

Garanzia di regolare [illegible] su tutti gli apparecchi [illegible] 20% su [illegible] foto-colori e b.n.

Annega nel lago a Condove

Un giovane è annegato ieri sera nel laghetto di San Valeriano a Condove. L'allarme è stato dato da [illegible] passanti che hanno visto scomparire nelle acque uno sconosciuto dall'apparente età di 15-16 anni. Sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco che hanno scandagliato fino a tarda notte lo specchio d'acqua senza riuscire tuttavia a recuperare il cadavere.

All'origine della disgrazia pare sia stato un improvviso [illegible] che ha colto il giovane durante il bagno nel laghetto.

Continua a rimanere interrotta fino a tempo indeterminato la statale 24 del Monginevro in località Col di Mosso, fra Bussoleno e Susa. Mercoledì sera durante i lavori di allargamento di un ponte ferroviario da parte della ditta «Valle» che lavora per le ferrovie, una volata di mine di eccessiva potenza ha provocato [illegible] caduta di grossi massi sulla carreggiata ostruendola completamente.

[illegible] I lavori di sgombro [illegible] circolazione continua a rimanere interrotta.

In centro nessuna sosta consentita tra le 8 e le 9

A Settimo verrà adottata la zona blu nei parcheggi

Il provvedimento era nell'aria e se ne discuteva da qualche mese. Ora il Comune ha deciso: nel centro di Settimo verrà [illegible] la zona blu per le auto. A partire [illegible] 1° di settembre i principali parcheggi del centro cittadino, la piazza Vittorio Veneto e via Roma verranno regolamentate. Dalle 8 alle 9 del mattino, in coincidenza con l'orario d'ingresso dei vari uffici della zona, [illegible] vietato parcheggiare l'automobile, dopodiché entrerà in vigore il disco [illegible] valido 60 minuti.

Data la sua ampiezza, circa 110 [illegible] (su [illegible] parte [illegible] limitazioni di sosta), la zona blu riguarderà il lato rivolto verso via Manzoni. Per chi non potrà più parcheggiare in centro, il Comune sta sistemando il piazzale all'inizio di [illegible] Castiglione che potrà ospitare una cinquantina [illegible] auto.

Dice l'assessore alla [illegible]tà, il socialista Eminio Villaschi: «Il provvedimento dovrebbe in prima luogo accontentare chi ha necessità di recarsi in municipio. Riconosco che ora è difficile trovare un posto libero per la propria macchina nella zona intorno al Comune. In futuro però è nostra intenzione istituire la zona pedonale nell'area delimitata alle tre piazze: Vittorio Veneto, Libertà e San Pietro in Vincoli».

Un altro provvedimento in materia [illegible] viabilità è allo studio della giunta, ma forse di più difficile attuazione. L'istituzione del senso unico in via Italia, che è la strada principale che attraversa in tutta la sua lunghezza la città. Ora il traffico diretto a Torino e a Chivasso si infila ancora nel «budello» di via Italia, che è il proseguimento della statale 11, creando ingorghi e rallentamenti.

Cuorgnè: il giudice [illegible] riconosciuto la loro buona fede

Locali comunali non sicuri Pretore assolve i sindaci

L'assenza del certificato di prevenzione degli incendi per alcuni locali pubblici di proprietà dei comuni di Cuorgnè e Valperga ha portato davanti al pretore di Cuorgnè, dott. Boggio, i sindaci dei due centri, Pellegrino Prezioni e Giovanni Ghiotto. Entrambi erano imputati di «omissioni in atti d'ufficio»: al centro delle attenzioni dei magistrati erano il teatro comunale di Valperga, la sala conferenze, il campo sportivo e il teatrino di Cuorgnè.

In effetti, un'accurata ispezione aveva messo in luce come questi locali fossero tutt'altro che in regola con l'attuale normativa in materia di sicurezza [illegible] gli spogliatoi. Tanto che attualmente restano ancora chiusi, tranne il campo di calcio «Carlin Bergoglio», dove la tribuna però non è praticabile.

In sede di dibattimento, Prezioni e Ghiotto, difesi dagli avv. Bianchetti e Boggio, hanno motivato la situazione venutasi a creare: «Non siamo stati subito messi al corrente della necessità dei lavori, e in più dovremmo affrontare gravi problemi di bilancio». Il proscioglimento è avvenuto perché il fatto non costituisce reato: in pratica il magistrato ha riconosciuto la buona fede dei due amministratori, in quanto il comportamento omissivo non è stato compiuto indebitamente.

Presto dovranno comparire davanti al pretore anche altri sindaci del Canavese imputati dello stesso reato in base ai controlli eseguiti dai carabinieri nei mesi scorsi.

★ Per diserzione, in [illegible]zione [illegible] ordine [illegible] cattura, è stato arrestato [illegible] carabinieri [illegible] Venaria Gabriele [illegible]so 20 anni, via Bazzana 11, S. Michele al Tagliamento (Venezia).

Il socialista Angelo Razzano è il [illegible] sindaco di Rivalta

Angelo Razzano, socialista, è il nuovo sindaco di Rivalta. Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale il sindaco Franco Duriff, pure del psi, si è dimesso sia da primo cittadino [illegible] [illegible] consigliere per «gravi motivi personali».

Nel giro di poco [illegible] [illegible] un [illegible], sulla poltrona di sindaco si [illegible] succedutti tre socialisti. Franco Duriff si dimise già da sindaco nel settembre dello scorso anno per «inamovibili» contrasti con i partner di giunta comunisti. Al suo posto venne eletto Sante Quaranta. Ma a marzo, a seguito della caduta [illegible] maggioranza [illegible] attuale e alla [illegible]guente costituzione di quella quadripartita (dc, psdi, pri, psi), Duriff tornò a coprire la carica [illegible] primo cittadino. Alla [illegible] di questa intricata vicenda i contrasti interni, ancora oggi non sopiti, del gruppo dei 5 consiglieri socialisti, due dei quali si sono astenuti dalla votazione del loro collega di partito Razzano.

[illegible] neosindaco, [illegible] anni, sposato, tre figli, bancario è stato eletto coi soli dc, psdi, pri e di tre consiglieri psi uno dei quali, Wogler Milani, appena subentrato al dimissionario Duriff è stato, nella stessa seduta, eletto [illegible]ore. La proposta dei comunisti e dei consiglieri psi, Quaranta e Ghia, di rinviare l'elezione del sindaco non è stata accolta.

SERA del venerdì

TV

[illegible]

[illegible]

giorni

DRINK SHOP CENTER RIVOLI

L'ANFRANCO

una sfilata di freschezza!

freschezza di oggi prezzi di ieri

C'è la macelleria, dove i "Fratelli Valetti" tagliano [illegible] servono la famosa carne Piemontese.

C'è il mercatino dove [illegible] "Famiglia Borasca" [illegible] serve frutta e verdure freschissime [illegible] dove trovi anche i [illegible] esotici più rari.

C'è la torrefazione Vergnano che tosta il suo buon caffè davanti ai tuoi occhi.

Al sabato c'è la mozzarella di bufala che arriva freschissima dalla campagna Napoletana.

Al DRINK SHOP CENTER trovi insieme ai prodotti più semplici e genuini le specialità gastronomiche più raffinate.... a prezzi di ieri.

APERTO TUTTO AGOSTO

GRUPPO PA

Nostra cliente è una delle più affermate e prestigiose **Aziende Automobilistiche** operanti sul mercato italiano, con marchi di alto prestigio, con una gamma completa e in fase di espansione.

Nel piano di potenziamento della propria **rete distributiva**

ricerca

CONCESSIONARIE AUTOMOBILISTICHE

in provincia di

La ricerca è rivolta a **OPERATORI ECONOMICI**, e ad già introdotte nel settore che dispongano di struttura finanziaria, commerciale e assistenziali adeguate al mandato da conferire.

I programmi di sviluppo, la competitività dei prodotti e l'insieme delle condizioni offerte, tra le migliori del mercato, assicurano un rapido ritorno sugli investimenti richiesti.

Si prega inviare le proprie candidature, indicando un eventuale recapito telefonico e la forma preferita per un tempestivo e immediato contatto, a

**Personnel - Via Turati, - **
citando il Rif. 318 anche sulla busta.

La presente ricerca è garantita la più assoluta riservatezza.

Gli interessati pertanto pregati di indicare «riservata» sulla busta, qualora si fossero Aziende con quali si desidera entrare in contatto.

MELCHIONI S.p.A.
leader nella distribuzione di beni elettronici di consumo
CERCA
per la filiale di Torino

CAPO FILIALE

Al candidato si richiede:
— esperienza maturata in posizione analoga nel settore Radio-tv elettrodomestici
— predisposizione alla guida personale, capacità di motivare la forza vendita,
— forte personalità e buona propensione al rapporto umano,
— adeguata preparazione amministrativa,
— conoscenza del cliente grossista-dettaglio,
— età non superiore ad anni 40-45

Si offre:
— ampia autonomia operativa alla gestionale commerciale,
— stretta collaborazione da parte della Sede nella determinazione dei budgets di vendita conseguente autonomia nella decisione dei mezzi per raggiungere i budgets stabiliti,
— inquadramento di interesse.

Inviare dettagliato curriculum a:
MELCHIONI S.p.A. - Casella postale 1579 — 20100 Milano.

Negli ambienti di un'importante Azienda industriale siti in e **PIEMONTE** vi sarà entro qualche mese un avvicendamento nella posizione di

DIRETTORE DI STABILIMENTO
Rif. A-2800/S

Per questa ragione la Società ci ha incaricato della ricerca di persona in grado di assumersi questa responsabilità.

I candidati in ingegneria meccanica, chimica o elettrotecnica, con buona conoscenza della lingua inglese, che abbiano maturato una pluriennale esperienza di direzione di medi stabilimenti o di responsabile di unità produttive, preferibilmente operanti su cicli continui.

Capacità organizzative, conoscenza delle problematiche del personale e doti di guida e coordinamento di uomini completano il profilo.

E' richiesta la residenza in zona

Le condizioni di assunzione prevedono un inquadramento nella categoria dirigenti industria e una remunerazione commisurata alle professionalità raggiunte dai candidati prescelti.

Inviare dettagliato curriculum vitae, citando il del sulla busta, a SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica Srl, Via 24, 20145 Milano.

Sintex

importante divisione di un noto gruppo industriale operante nel settore
cerca

AGENTE DI VENDITA

per la zona: Piemonte, Liguria, Lombardia.
Si richiede età compresa tra i 25-35 anni ed un'esperienza di vendita maturata in Ditte modernamente organizzate.
Si offre un portafoglio clienti già con ampia possibilità di incremento, inquadramento Enasarco, reddito annuo iniziale di 30 milioni.
Inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 837 — 43100 PARMA

ricerca

AGENTI MONO E PLURIMANDATARI

per prodotti ottici per la casa
— VENETO — EMILIA ROMAGNA.

Inviare curriculum dettagliato a
Studio Più 77 Via P. Cossa, 7 - Milano

ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI
Fondo sociale europeo
Regione Emilia-Romagna

Aziende della distribuzione organizzata ci hanno richiesto:

GIOVANI

in possesso di licenza media, 18-22 anni, in cerca di prima occupazione da inserire previa formazione, in qualità di
SPECIALISTI CARNI

il corso è gratuito, convittualità secondo residenza, borsa di studio durante lo stage

Informazioni e iscrizioni entro il 2-9 presso
**I.F.O.A. via G. d'Arezzo - Reggio **
**Tel. **

Azienda tessile ricerca

assistente esperto elettromeccanico

di età compresa fra i 30 ed i 40 anni per la manutenzione dei propri impianti di Tintoria - Stamperia - Finissaggio.

Scrivere dettagliando esperienza di lavoro a
Manifattura di Piobesi S.p.A.
Via Del Mare 17 - 10040 Piobesi Torinese.
Non telefonare o non presentarsi se non convocati

di importante gruppo vetrario cerca per immediata

VENDITORI ED AGENTI

possibilmente introdotti presso clientela ligure e piemontese

Scrivere **PUBLIKOMPASS 8221 — 10100 TORINO**

Importante Società Editoriale collegata a primario Gruppo Industriale di beni durevoli cerca

AGENTE

per acquisizione spazi pubblicitari zona Nord-Orientale, Nord-Occidentale, Centro e .

Inviare referenze professionali a
Casella Postale 10350 ROMA EUR

Ionna di Karinzia assume

AGENTE MONOMANDATARIO

per: ALESSANDRIA e provincia

Si richiede: - settore
- predisposizione carriera nel ramo vendita
- età massima 35 anni; auto propria

Si offre: - posizione di prestigio solida e definitiva
- utile mensile superiore alla media
- inquadramento Enasarco. Assunzione immediata

Preghiamo gli interessati telefonare per appuntamento al n. 011/566.0337

Gruppo Industriale **BONFIGLIOLI RIDUTTORI S.p.A.** - BOLOGNA e FORLI'
cerca

AGENTE o RAPPRESENTANTE UNIMANDATARIO

per le province di: **ALESSANDRIA - ASTI - **

Si richiede: residenza nella provincia di Alessandria, lit. studio ingegneria o Perito meccanico, età 25-40 anni, esperienza maturata nel settore trasmissioni meccaniche o idrauliche, conoscenza del mercato, è gradita eventuale esperienza di tecnico in azienda del settore trasmissioni meccaniche

Si offre: provvigioni ai clienti diretti o in portafoglio notevole, inquadramento Enasarco.

Scrivere a **BONFIGLIOLI RIDUTTORI S.p.A. - Casella Postale 1847/AD - 40100 BOLOGNA**

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli di
San 41 Via
Torino

PK
publikompass spa

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, puliti,

AZIENDA ingegneristica in Rivoli cerca limatore stampista 5 livello telefonare 011 950 3040

CERCANSI operai qualificati per impianto idraulico macchine utensili impianti elettrici vetrerie per assunzioni per periodo lavoro (anche stagionale) Tel 800 5206

CERCANSI per periodo lavoro mensile/annuale tubisti pneumatici specializzati carpentieri Tel 001 2356.

CERCANSI tubisti e montatori industriali. Telefonare 001 5185

CERCO cuoco anche mb owero tipo per alta Lago di Garda vicino sanatorio 3 camere e giardino storia garantito vita 2 adulti altri dettagliatissimo vitto orari annuali referenze e disponibilità da comunicare Telefonare 030 913.0046

CERCO operai qualificati muniti lunetta pratico guardino Ditta alloggio e stipendio Tel 531 953 ore ufficio

CONIUGI max 35 cercansi per tenuta signorile vicinanze negozi turistici, mantenzione ordine ufficio offerta e programmazione. Scrivere a Stradale dettagliato curriculum a «Pubblikompass 8214 — 10100 Torino».

AZIENDA zona Caluso cerca perito industriale meccanico conoscenza con cicli di lavorazioni e non disturbi. Scrivere Casella Postale n. 3 Caluso

CAPO officina azienda metalmeccanica internazionale lavorazione su commessa 60 dipendenti cerca responsabile officina in officina persona esperienza e dimestichezza. Scrivere a mano curriculum a Pubblikompass 8214 - 10100 Torino

CASAMERCATO S.p.A. ricerca per proprio ufficio vendite funzionario/a max trentenne/a. Richiedesi esperienza specifica maturata nel settore alimentare. Offresi ruolo di grande responsabilità, ottimo rapporto lavoro dell'8° settembre '83. Per appuntamento telefonare al 5588

DISEGNATORE meccanico esperienza minimo triennale versatile, ricerca azienda zona Bra-Cherasco Manodopera cuneese. Scrivere «Pubblikompass 842 — 10100 Torino».

GRUPPO metallurgico ricerca Vice Torino Sud-Ovest, laureati preferiti da avviare Tel 011 - 051 8211 - 011 - 444 715

IMPORTANTE società cerca impiegata privata esperienza addetta clienti italiani estero lettura EDP conoscenza eventuale conoscenza tedesco disponibilità al servizio sabato/domenica. Telefonare 243 lunedì

MEDIA azienda metalmeccanica Canavese ricerca capo manutenzione meccanica ed elettrica automatismi. Scrivere «Publikompass 19 — 10121 Genova».

tecnici

MEDIA industria metalmeccanica Canavese ricerca capo manutenzione meccanica ed elettrica automatismi. Scrivere «Publikompass 19 — 10121 Genova».

AUTO da rivedere al meglio Concessionaria Lancia Autobianchi Lineaventi 121 Concessionaria, corso Principe Oddone 52 a Lanzo, corso Umbertano 72 (anche a rateo) Telefonare 011 950 3040

BMW 320 '79 cerchi lega accetti aria condizionata impianto stereo, Alfetta 1.8 T.I. maschio libero subito accettabile. Saab Turbo anno '80 Oliver Mercury aria condizionata impianto stereo, tutto da sistemare vende permuta rateizza Rupubblica Automobili, corso Sperone 11, Lombardore 877.1640

BMW 728 i argento metallizzato 60 mila Km. vari optionals, ottimi agli, chiavi, carta carburante, 5 V., bellissima, vende causa cambio Bmw, corso Turati 53 Tel. 506 106.

CARROLET PORSCHE

Impiego - super 30 - anno 1979 - condizioni ipo tasso ottenuto subito, visita Francesi, corso Vittorio Emanuele 208, tel 758 282

CITROEN LNA 11

rottamo 83 da rivenditore eccellente offerta pagamo somma L. 1 milione Tel 758 282 ufficio (ivo).

CITROEN MEHARI

da Pe per informazioni tel 752 2054

CX 2000 - 2500

Diesel-benzina con garanzia «Lineaoro» da L. 5 milioni 600 mila rateazione 30 mesi. Fratelli Ala, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 758 282

DIESEL

diesel e solo che ti garantiamo Peglio auto dopo una prova e visita di tutto interno esterno meccanica carrozzeria Bianchi Autobianchi Concessionaria Alla Rampa corso Francia 197 - Rivoli Torino, tel 011 950 3535 apertio anche il sabato

GOLF GTI 81 argento poche km, perfetta vendo/cambio vendo a prezzo interessante Tel 552 370 (pasti)

GOLF GTI 81 bianco tetto apribile cerchi lega Pb vendo Settimo, corso Torino 53, telefono 506 106.

LANCIA Beta coupé 1600 anno '79 mai fatto un rodeo stato unico proprietario vendo a 3 milioni 600 mila Tel 302 307

LINCIAUTO su corso Grosseto 72 nuova concessionaria Lancia Autobianchi consegna immediata condizioni eccezionali vendita usato assolutamente garantito vetture a tutte le marche. Corso Chiamando 72 aperto il sabato

LUGATO MARCO

per le scelte delle Vostre auto d'occasione Pe d'Sotto Auto Vi attende automunite con tassazione fino a 36 mesi anche praticamente senza anticipo Sonny Auto corso G. Cesare 185 Tel 705 0977 - 705 2035

MERCEDES Benz vendo 300 TD T, 240 D, 300 D, 240 GD, 300 GD (turbodiesel) usati, con garanzia Tel 011 51 700

PASSAT berlina diesel '79-'82 vende in garanzia concessionario Volkswagen Bianchi corso Turati 53, tel 506 106.

PEUGEOT familiale 504 TF X posti vendo concessionaria Volkswagen Bianchi, 504 Torino 53, tel. 506 106

POLO coupé '81 argento metallizzato vende in garanzia concessionaria Volkswagen Bianchi c. Torino 53, 506.106

PORSCHE 924 TURBO

anno 1981 grigio metallizzato tetto nero vendo Torino Auto corso Umbria Savigliano 80, telefono 832.526

RENAULT ALPINE

nera rodei lega aderenti P8 cerco e garantito Francesi, corso Vittorio Emanuele 208, tel 758 282

RITMO diesel CL, TOP buone perizie pochi km eventuale cambio lega vendo a prezzo da concordare Tel 537.750 (pasti)

SAAB Turbo nuova tetto apribile 81 Volvo 345 metallizzate aria condizionata, Bmw 728 i metallizzata aria condizionata, Bmw 320/320/318 revisionate garantite vendo permuta rateizza Bianchi Auto Concessionaria Bmw via Cigliano 44 B

SAAB turbo 3 porte 1984 rosa ottima privato vende Telefonare 411.0982 ore ufficio

SCIROCCO 1.6 GT bianca metallizzata 82 vende concessionaria Volkswagen Bianchi corso Turati 53, telefono 506 106.

SENZA carrozzi vendiamo 124, Florida, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo Delta, Bmw, scrivo Rallegato 3 tel 658.001.

TOYOTA HARD-TOP

nuova immatricolazione autodemo vende a grazioso interessante. Torino Auto, corso Umberto Savigliano 80, tel 832.475

VOLVO 244 GLE D 5 cyl 81 bianco vetri elettrici Autoradio vendo in garanzia Tel 752.3214

124 SPIDER 1985

anno 1979 carrozzeria nuova vera occasione vendo da Auto concessionaria Bmw, via Cigliano 44 G.

8 Rappresentanti

Ditta ramo tessile pluridecennale conosciuta in piemonte Pubblicizzato ottimo articolo di vendita garantiamo spazi adeguati per regione Piemonte Istituto Torino e provincia Toscana Emilia Offriamo rapidamente Enasarco, scrivere «Publikompass 19 — 10121 Genova».

PRIMARIA industria tessile cerca giovane valido collaudato vendita tessile per Piemonte Valle d'Aosta Richiedesi, residenza zona Torino Chieri Chivasso, serietà ed impegno assicurate, applicazione Enasarco, fissa mensile provvigioni. Scrivere a Casella Postale 12 - Savona.

RIMARIA industria tessile cerca giovane valido collaudato vendita tessile per Piemonte Valle d'Aosta Richiedesi, residenza zona Torino Chieri Chivasso, serietà ed impegno assicurate, applicazione Enasarco, fissa mensile provvigioni. Scrivere a Casella Postale 12 - Savona.

ACQUISTIAMO pagamento massimo 120, Panda 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, 84, 80, 1114. Corso Rosselli 3 Tel. 058 001

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti Lineaoro, corso F. Cigliano 82 Lancia Autobianchi) Tel. 472 047

ALFA 2000 SPYDER

anno 1982 rossa vasta lega documentata 13.000 km cerca rally garanzia Passat anno V immatricolazione 2000 tel 758 282

AMATEURS - usato pagamento - Ferrari - Maserati - Bmw - Porsche - Alfa coupé - Golf Gti - Lancia Fiat disponibili vetture giovanili, assistenza Nuovo prodotto compagnia. Rateazioni, leasing. Via M Cristina 142 Tel 650 150 - 600 777.

ANTICIPO ZERO

su 114 auto di pertinenza di ogni tipo controllate e garantite. Banche paga Bmw Cuneo 33 e Via Nizza 185

AUTOCITY

vendiamo autovetture Fiat Lancia Autobianchi offre usato accuratamente valido garantito al miglior prezzo. Pagamento senza anticipo anche cambiali tempo scadenza fino 36 mesi valuta tempo la tua auto. Via Pianezza 202, tel. 739 8035

AUTOMOTOR CONCESSIONARIA FIAT AFFARISSIMI ESTATE 83

vendesi portatili Argenta 7 Di capacità nuove da rivenditore con sconto di L. 3 milioni. 124 Spider Europa nuova da rivenditore a prezzi vantaggiosissimi, facilitazioni di pagamento. Rivolgersi al signor Calvetti presso Automotor, via Cuneo 46 (rivenditore Cromata), telefono 505.858

AUTOMOTOR OCCASIONI ESTATE 83

Scegli la tua vettura tra il grande usato aziendale garantito per 1 anno parziale di una Concessionaria Fiat grazie vantaggioso finanziamento a tasso inferiore fino 120, Panda, 127, Ritmo, 131, Opel, Ro, Arbeto, 124 Spider, Argenta diesel con motore nuovo e tante altre autoaccasioni. Vieni al l'Automotor di via Cuneo 46 parla Cristella

BMW 320 '79 cerchi lega accetti aria condizionata impianto stereo, Alfetta 1.8 T.I. maschio libero subito accettabile. Saab Turbo anno '80 Oliver Mercury aria condizionata impianto stereo, tutto da sistemare vende permuta rateizza Rupubblica Automobili, corso Sperone 11, Lombardore 877.1640

BMW 728 i argento metallizzato 60 mila Km. vari optionals, ottimi agli, chiavi, carta carburante, 5 V., bellissima, vende causa cambio Bmw, corso Turati 53 Tel. 506 106.

CARAVELLE 2.2 turbo diesel 1983 km 20 mila vendo a prezzo interessante Tel 011 - 051 8211 - 011 - 444 715

CERCO auto anche da rottamare pagamento contanti Lineaoro, corso F. Cigliano 82 Lancia Autobianchi) Tel. 472 047

PUNTI VERDI E ASSEDIO NEI GIORNI DELLA CALURA

Clown da tutto il mondo

Illi e Olli, artisti svizzeri che lavorano ai «Punti»

Nell'ambito dei Punti Verdi, il Parco Rignon ospiterà una primi-rassegna certamente gradita specie agli spettatori più giovani, dedicata alla «clownerie». E' il *Festival internazionale di clowns*, [illegible] e giocolieri, che coordinerà questa sera con [illegible] italiani del Teatro Matto e prosegurà domani con il duo svizzero Illi & Olli e domenica con Chatouille, dal Canada, una breve sosta, e si riprenderà il 4 agosto, sempre al Rignon, [illegible] lo spettacolo del mimo francese Roberto, a cui faranno seguito, il 6, il [illegible] pupi italiani Pagliaccio, il 9 gli svizzeri Gurdi Hutter, il 14 i tedeschi della Nemo Red Noses Company, che replicheranno il giorno [illegible] Ferragosto.

[illegible] sarà la volta degli statunitensi Zou Zou. Il 21 sabato sarà di scena lo svizzero [illegible] Dimitri, il [illegible] toccherà [illegible] francesi Azimouth e Tremouille, il 23 allo svizzero Pentolino, che chiuderà con il Festival, anche l'intero programma dei Punti Verdi.

Il Teatro Matto, che [illegible] di scena questa sera, è un duo che sfrutta scene variopinte, musica e costumi, secondo la migliore tradizione dei grandi clown. [illegible] Fratellini a Grock, per coinvolgere il pubblico in uno spettacolo totale, fatto di risate e gags a rotta di collo.

La storia che racconteranno al pubblico del [illegible] gran si rifà ai canoni classici [illegible] dell'avventura, rivisitati in chiave comica: due aviatori fanno un atterraggio di fortuna su un'isola selvaggia, vengono inseguiti dai cannibali, fuggono in automobile.

Una vicenda surreale, che altro non è se non un pretesto per mettere in scena una [illegible] stralunata e di sicura presa su grandi e bambini.

Gli spettacoli del Festival internazionale di clown, mimi e giocolieri s'iniziano, come tutti i Punti Verdi-spettacolo, alle 21,30. L'ingresso costa 3000 lire [illegible] e gratuito per militari di leva e pensionati.

Le pellicole del ricordo

Per i Punti Verdi questa sera al Parco Rignon, alle 21,30 (ingresso [illegible] lire), è [illegible] scena, per il Festival internazionale di clown, mimi e giocolieri, il Gruppo Italiano del Teatro Matto. Per il cinema al Palazzo Reale, stasera è in programma, alle 22 (ingresso 1500 lire) «Sul lago dorato» di Mark Rydell, con l'indimenticabile Henry Fonda, Katherine Hepburn, Jane Fonda. Il film sarà replicato domani alle 16,30 al cinema Romano.

Per «Assedio», a Borgaro, in piazza Europa, alle 22, sarà proiettato «Tutti per uno» di Richard Lester, il film musicale del '74 interpretato dai Beatles. L'ingresso costa 1500 lire.

Sempre per «Assedio» a Grugliasco (villa Gay in viale Gramsci), è in cartellone «Trouble - shooter», il telefilm romico di Johnny Melville, mentre a Settimo, in piazza della Libertà, c'è un doppio spettacolo teatrale: comincia il gruppo Tic Teatro con «Produzioni termografiche», a cui farà seguito «Barba Zucon» delle Studio 900 Production. L'ingresso per gli spettacoli, che cominciano alle 21,30, costa 3000 lire.

Infine, in piazza Ceriana a San Ginesio, piccolo centro fra Chivasso e Castagneto Po, per la rassegna «Quattro passi cento lire» suonerà il gruppo bolognese di «rock demenziale» I Ventriloqui. L'ingresso costa [illegible] lire, si comincia alle 21,30.

LA CURIOSA STORIA [illegible] DUE PALAZZI-GEMELLI

Belvedere degli artisti

Un dipinto di Mario Gamero sulla Torino industriale

Gli Anni Trenta a Torino hanno lasciato una curiosa testimonianza di architettura: i due palazzi gemelli a sei piani di gusto Liberty costruiti proprio nell'anno 1930 (come sta scritto sulla facciata del palazzo al numero 2) dall'architetto [illegible], al limite di quella che era allora «la rotonda dei giardini reali», all'inizio di corso Regio Parco.

A strisce rosse e bianche, dominati con disegni geometrici e cromatismi accesi da due bislacchi campanili con in cima un vaso di pietra, le due case si inseriscono subito [illegible] nella mappa urbanistica cittadina come emblema di [illegible] periodo [illegible] trasvalizione dal ricco Liberty alla spoglia e «razionale» architettura fascista.

Ma quella bizzarra facciata con la sua data di nascita custodisce anche i pensieri più segreti del suo tempo [illegible] ancora contagiato dal dinamismo futurista: inviabile dal basso, all'ultimo piano c'è la sorpresa [illegible] un grande balcone terrazza semicircolare che si apre [illegible] panorama unico.

Su quel belvedere per mezzo secolo ha tenuto «bottega» un maestro d'arte: il pittore e pittore Mario Gamero. Sotto il suo occhio vigile centinaia di allievi hanno dipinto da quel balcone i tramonti di Torino dai colori violenti.

Mario Gamero [illegible] morto qualche giorno fa, a [illegible] anni [illegible] lui, nello studio affittato alle cure della vedova Pinetta Colonna, studiosa pittrice, sono rimasti i quadri che più erano più cari e che non aveva voluto vendere, paesaggi sereni di un Piemonte agreste.

v. sin.

A Sauze pittore sugli sci

Noto maestro di sci a Bardonecchia, Gigino Bersezio da alcuni anni si dedica alla pittura. Un caso inedito nel panorama [illegible] artistico piemontese, non certamente unico se si pensa a Marco Ventura studioso di fisica, scultore ed anche vignaiuolo nella stessa misura di sci, a Campo Smith, dove riesce a trovare gran parte dell'ispirazione con gli attori.

Abbandonate per un momento le «piste», Bersezio ripropone nei dipinti ad olio il clima [illegible] delle sagre paesane, la gente di montagna, gli interni dei rustici.

In ogni caso si aprirà un vivere a dimensione d'uomo, impressioni quotidiane che dal 23 luglio al 5 agosto sono il tema della personale alla galleria Spazio di Sauze d'Oulx.

a. mi.

SI PARLA DI «SURVIVALISMO»

Tutti in marcia per sopravvivere

Il fungo atomico

Negli Stati Uniti il «survivalismo» è già più di una moda: è divenuto una sfida di vita per chi teme il disastro prossimo venturo, [illegible] grande esplosione nucleare, e si attrezza [illegible] conseguenza, trasformando la propria cantina in rifugio antiatomico zeppo [illegible] viveri e [illegible] armi, e partecipando a «marce di sopravvivenza» per essere in grado di far fronte al dopo-bomba.

In Italia di survivalismo si comincia appena a parlare, [illegible] per chi volesse tentare l'avventura i Centri Rousseau e le Comunità montane del Parco d'Abruzzo presentano «Il Monte Analogo», un «trekking di sopravvivenza post-atomica» al quale tutti possono partecipare, versando la quota d'adesione di 150 mila lire. L'iscrizione, comprensiva di assicurazione, tuta e zaino di segnalazione, [illegible] può fare all'Arci torinese, in via Accademia Albertina (tel. 839.6696), a Radiollaridi (via Viotti, tel. 516.301) [illegible] al «Tucano» in via Cernaia 3 (tel. 548.173).

«Il Monte Analogo» è la prima gara di sopravvivenza che viene organizzata in Europa. Dal 30 agosto al 3 settembre, a gruppi di tre scelti a caso, i concorrenti verranno portati in una zona segreta del Parco d'Abruzzo, a 80 chilometri da [illegible] località nota che fungerà [illegible] «punto [illegible] salvezza» e che dovranno tentare [illegible] raggiungere per primi, a piedi.

Ultimo particolare: ai vincitori andrà un premio del valore di 20 milioni.

g. f.

Si conclude il Regio dell'estate

Alle 21 di stasera, al Teatro Regio, si conclude la Stagione concertistica dell'Estate 1983. Cantano il soprano Barbara Carter e il baritono Renato Bruson. L'Orchestra del Regio, diretta dal maestro Milan Horvat, eseguirà brani di Mozart e di Mahler.

In particolare la locandina prevede per Mozart «Vieni, vieni, o mia Ninetta» [illegible] la finta semplice, «Un bacio [illegible] mano» K541, scelta per le «Gelosie fortunate» di Pasquale Anfossi. «No, no, che non sei capace» K419 per «Il catalogo indiscreto» di Pasquale Anfossi. Del compositore austriaco Mahler saranno eseguiti «Lieder eines fahrenden Gesellen» e la Sinfonia n.4.

I concerti del Regio-Estate erano cominciati il 21 giugno con Katia Ricciarelli. Un abbonamento ai cinque concerti è costato 20 mila lire mentre il posto numerato è costato 5000 lire.

Nei precedenti appuntamenti musicali il pubblico ha risposto in modo positivo alle proposte del Regio piene di grossi nomi e di un interessante repertorio.

TRASMISSIONE SULLA TERZA RETE TELEVISIVA

Rotocalco per stare assieme

Si chiama «Estate insieme», va in onda dalle [illegible] alle 19,30 tutti i giorni, dal lunedì al venerdì sulla Terza rete televisiva, in diretta dagli studi di Torino. Gli ideatori, Franco Mello e Sergio Ariotti [illegible] che cura anche [illegible] regia la definiscono «un rotocalco per chi parte, chi resta e chi la festa».

Nel [illegible] studio, trasformato in un campo [illegible] tennis per rendere immediatamente lo spirito «vacanziero» della trasmissione, i conduttori, Vittoria Belano, 28 anni, e Francesca Bianco, 27, entrambi torinesi, riceveranno ospiti, esperti, gente del regista e dello spettacolo.

Il filo conduttore è sempre lo stesso: le vacanze. Così [illegible] il libraio illustra le novità per la lettura sotto l'ombrellone, il gastronomo suggerisce la ricetta «estiva», il medico insegna come far fronte ai piccoli incidenti in cui [illegible] può incorrere al mare o in montagna.

Molti i personaggi dello spettacolo: nelle prime puntate si sono viste, [illegible] gli altri, la ballerina del Bolshoi Anna Pavlova e l'attrice Paola Pitagora, che hanno raccontato come trascorrono la loro «estate di lavoro». Infine, la musica: «Estate insieme», prodotta a Torino, dà molto spazio ai gruppi e ai cantanti torinesi.

Si sono già esibiti i Canzambanchi, che hanno presentato il loro ultimo disco «Oltre la frontiera», gli «Arti & Mestieri» con «Acquario». Riccardo Donna che ha cantato «Capo indiano». Ci saranno anche i complessi del «nuovo rock torinese», Metal Pix, Jamboz Street, oltre a nomi già noti come Enzo Maolucci e «grandi ritorni» quali i Nomadi, attualmente «on the road» visto il clima di revival Anni Sessanta che caratterizza l'estate del 1983.

g. f.

L'OCCASIONE DA NON PERDERE?

Shopping

Per nuova gestione vende con **PREZZI SCONTATISSIMI** tutti gli arredamenti in esposizione, fino a totale esaurimento. Minimo anticipo con rate fino [illegible] 36 mesi senza cambiali.

Shopping

[illegible] Monginevro, 203 - TORINO (angolo Corso Brunelleschi) Tel. 70.55.66

VIGILANZA CITTÀ di TORINO

10154 TORINO - CORSO TARANTO 19/A
Tel. (011) 28.38.38 (ricerca automatica)
[illegible] Vigilanza [illegible] Piantonamenti ● Scorte
[illegible] Radioallarmi [illegible] Videoallarmi [illegible] Radio-Beep
SERVIZIO CUSTODIA BENI
di ogni genere e per qualsiasi valore
NOVITA' con servizio continuato [illegible] ore su 24 compreso festivi

[illegible] tempo di sole... proteggete gli occhi con i famosi occhiali Persol

Persol

li troverete da

BERRY

IL MEGLIO AL GIUSTO PREZZO

Sport Palmasso

Piazza Repubblica 1 bis (Interno cortile 1° piano) - Tel. 54.98.62
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
ARTICOLI SPORTIVI [illegible] ABBIGLIAMENTO SPORTIVO - ATTREZZATURE ESTIVE [illegible] INVERNALI DELLE MIGLIORI MARCHE
RIBASSI DAL 40% ALL'80%

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI [illegible] RISERVATEZZA - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, [illegible] Telefoni 511.024 - 538.882

VIII FESTIVAL [illegible] SEGUSINO
Comunità Montana Alta Valle di Susa
Gli [illegible] Sinisa Comune di Cesana
[illegible] LUGLIO
presso «La Cabassa» recital musicale [illegible]
Ore 21,15 e Cinema

GHIONE
APERTO AD AGOSTO
IL SOL LEONE
CON OFFERTE DI FINE STAGIONE
LEUMANN-CORSO FRANCIA, 313

Ruffatti
SALDI
ABBIGLIAMENTO MASCHILE FEMMINILE
dal 22 luglio al 6 agosto
Via Accademia delle Scienze, 2
Ultimata comunicazione ai sensi dell'art. 7 legge 10 del 19-3-80

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e [illegible] SERA
publikompass

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI
...IO [illegible] I NUOVI [illegible] A TE.
TU VENDI I VECCHI [illegible]..
BERTUZZI mobili
Esposizione - Via Stradella 30 - Str. Fortino [illegible] - Torino

Teatro Erba - Alle 16, la Compagnia «Il corpo e la mente» diretta da Luciana De Fonti presenta «Kleist ovvero il sogno del melograno». Scenografia ideata dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia. E' uno spettacolo gratuito per le «Case di riposo» e per gli «Istituti superiori». Il Teatro Erba è raggiungibile con i pullman 47-66-67-73

Alla Pellerina — Alle 22 «Tape Affair», produzione di Massimo Mazzanti, a metà tra la video-art e la video-musica, già presentato al Festival di Salsomaggiore e proiettato per la prima volta a Torino.

Cultura piemontese - A Casalborgone, alle 21.30, musica e poesia nella tradizione settecentesca piemontese con il soprano Gabriella Ravazzi, il pianoforte Roberto Cognazzo e gli attori Maria Brusa e Vittoria Lottero. In programma canzoni di Leone Sinigaglia, Michele Lessona, Luigi Peracchio.

Bruno Lauzi - Recital di Lauzi stasera, ore 21.15, a Cavana Tochese. Rientra nella rassegna dell'ottavo festival musicale seguino.

Rotary - Domani, ore 20.15, al Centro Commerciale San Ricardo, l'ing. Carlo Torino, del Rotary Club Susa Val Susa, parlerà sul tema: «Quello che si è fatto a Venaus».

Una mostra - Prosegue alla galleria Hamelin di via Monginevro la mostra di grafica di artisti contemporanei fra cui Sassu, Benetti, Guttuso, Cantatore, Treccani, Casalnuovi, Annigoni, Guidi, Mesalina.

STORIE DI DUE PICCOLI RISTORANTI

All'ombra di Calder

Si chiama «Three up and three down», come l'opera di Calder che campeggia a pochi distanza dai quattordici tavoli circolari. E' il ristorante all'aperto messo su da Franco Cazzato nel giardino del Palazzo a Vela, che ospita la mostra del famoso scultore americano.

Una tappa obbligata, preferibilmente di sera, per i visitatori della mostra. Il ristorante propone un menù di previsione freddo, con un prezzo fisso di 10 mila lire, bevande escluse. Ma per chi vuole maggiori raffinatezze, c'è una richiesta libera alla carta che porta su il prezzo sulle [illegible] mila lire a persona.

Uno dei piatti forti è il roast-beef freddo, e tra i caldi è davvero gustoso l'arrosto [illegible] funghi.

Il ristorante con i caratteristici tavoli, riparati ciascuno da un ombrellone, resterà aperto sino al 25 settembre.

Ritorno in piola

Il pranzo si può mangiare a 10 mila lire e la sera si arriva sulle 16 mila, 16 mila a persona, vini esclusi. Il locale, di prevalente gastronomia piemontese, si chiama «La Quercia» ed è in via Mazzarello 2. Resterà aperto anche in agosto. E' gestito da Attilio Chiaramello e dai figli Alberto, in sala, e Piero, ai fornelli.

Una famiglia per un piccolo ristorante. [illegible] locale non è nuovo, [illegible] in posizione [illegible]. Da [illegible] tempo i Chiaramella ne hanno ripreso la conduzione dopo un periodo che aveva visto questa piola sulla riva destra del Po passare un periodo di lavoro [illegible] proprio felice.

Fra i piatti consigliati, le tagliatine pepate e fieno e le pappardelle della casa. Né va sottovalutato lo stinco al forno, una specialità che impazza nel Friuli, [illegible] che è davvero difficile trovare fe qualche) alle latitudini gastronomiche subalpine.

Le televisioni private

Italia 1
Antenna Nord

8,30 Telenovela [illegible] Inquista
10 — Film Quasi una fruita, [illegible] James Mason, Vera Miles, George Sanders
12 — Telefilm [illegible] Smart
12,30 Telefilm Vita da strega
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela Adolescenza inquieta
14,30 Film Assassinio alla stazio, con Janet Leigh
16,25 Bim Bum Bam
18 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Soldato Benjamin
20,30 Film La [illegible] dei tre volti, con Joanne Woodward, [illegible] Wayne, Lee J. Cobb
22,10 Telefilm Agenzia Rockford
23 — Film Il villaggio dei dannati, con George [illegible], Barbara Shelley
0,40 Telefilm Cannon

Telestudio Retequattro

10,15 Film E' arrivato lo sposo, di Frank Capra, [illegible] Bing Crosby, Jane Wyman, Akim Tamiroff
17 — Telefilm Operazione sottoveste
12,30 Telefilm I bambini del dottor Jamison
13 — Telefilm Professione medico
14 — Novela Agua viva
14,45 Film Innamorati alla mia età, con Julio Iglesias, [illegible] Lesley
16,30 Ciao ciao (per ragazzi)
16,50 Telefilm Quella casa nella prateria
19,30 Telefilm Quincy
20,30 Telefilm Falcon Crest, con Jane Wyman
21,30 Film I nomadi, di Fred Zinnemann, con Robert [illegible] Chum, Deborah Kerr, Peter Ustinov, Gina Mersi
23,40 Telefilm F.B.I.

GRP
Antenna 3

10 — Film Un'anguilla da trecento milioni, con Ornella Piccolo
12 — Film Cherchez la [illegible]
13,45 Telenovela Laura
14,10 Telefilm Kimba il [illegible] bianco
15,30 Film Al confini della realtà
17 — Rambo tv
18 — Telefilm L'ispettore Regan
19,20 Telefilm Kimba il leone bianco
19,45 Telefilm Sesto senso
20,30 Film Revolver, con Oliver Reed, Fabio Testi
22 — Telefilm The Bold Ones
23 — Film Singapore bridge (internazionale, di Robert Aldrich
1 — Film Cronaca erotica di una coppia
2,30 Film Porca neja
4 — Film Femmina violenta
[illegible] Film Hi, Mom!

Telecity

10,30 Telefilm Cowboy in Africa
11,30 Rubrica enigmistica
11,45 Telefilm Peyton Place
13 — Telefilm Sesto senso
14 — Telenovela Laura
14,30 Film Un'aquila da tre milioni
16 — Telefilm L'ispettore Barry
17 — Vivo (per ragazzi)
18,30 Supercinestica show
19,30 Telefilm [illegible] ora Simpson
20,25 Film I tre banditi
22,15 Telefilm Giovani avvocati
[illegible] Vendita televisiva

Videogruppo

11,30 Telefilm Quarantine
12,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Film La mia vita per lei, di Leo McCarey (da Bacchelli)
16 — Film Il mattino del Po, di M. Lattuada (da Bacchelli)
18 — Grande Uno
18 — Telefilm Fin Tin Tin
18,30 Telefilm The Beverly Hillbillies
19 — Videonotizie
19,30 La città domanda risponde l'assessore Diego Novelli
20 — Telenovela [illegible] I ricchi piangono
20,30 Film Il bambino perduto
22,30 Telefilm Gunsmoke
23,30 Videonotizie
24 — Film [illegible] notte

Studio No[illegible]

11 — Film Partita a tre
13,05 Telefilm [illegible] squadra dei soldati
14,30 Film Fuoco [illegible] Orlando, [illegible] Louis Milestone
16,10 All Music
16,[illegible] Film Il generale Quarrill, di R. Walsh, con John Wayne
20,10 Telefilm Il tesoro degli olandesi
20,40 Film Luci della città, di Charles Chaplin, con Charlot, Virginia Cherill

Jane Fonda nel film «Cinquanta per un delitto» (ore 15,30) in onda su Canale 5

Canale 5

12 — Telefilm Il mio amico Arnold
12,30 Help (musicale)
13 — Il pranzo è servito, gioco a quiz con Corrado
13,30 Telenovela Sentieri
14,30 Telenovela General Hospital
15,30 Film Cinquanta per un delitto, di René Clément, [illegible] Alain [illegible], Jane Fonda
17 — Telefilm Search
18 — Telefilm La piccola grande Nell
18,30 Popcorn (musicale)
19 — Telefilm Tutti a casa
19,30 Telefilm Kung Fu
20,25 Telefilm [illegible]
21,25 Film Sole anche, con Joan Collins, Bourvil, Paola Pitagora
23,25 Ge[illegible]
0,25 Film Gangsters, [illegible] e una Ferrari, con James Coburn, Shirley Jones

Quinta rete

10,30 Telefilm Perry Mason
11,30 Telefilm Corruptors
14 — Telefilm Perry Mason
15 — Film Operazione Love, con Lana Turner, Barry Sullivan
16 [illegible] Telefilm Malia
17,30 Telefilm Dick Van Dick
18 — Telefilm Corruptors
19 — Telefilm [illegible]
20,30 Telefilm Perry Mason
21,30 Film Brigantina Rock
23,15 Film Gli orrori del sesso femminile, con Lilli Palmer, J. M. Brown
0,45 Film Un uomo da letto

Nuova Manila

12 — Film Il primo ribelle
13 — Sebastiano e la Calabria
14,30 Telefilm La nuova avventura di Lassie
15 — Film La signora ha firmato nuda con il suo assassino
16,30 La porta della magia
17 — Le regole, 50 minuti di musica
18 — Vecchio Piemonte, con Pierlo Milano
19 — Film L'intraprendente signor Dick
20,30 Film Il Giovane Oscillato, con Totò
24 — Film Play model

Telecupole

12,30 Telefilm Lawrence e Shirley
13 — Film Abbasso la miseria, con Anna Magnani, Nino Taranto
14,30 Telefilm di Hitchcock. La notte dell'incendio
15,30 Film Sulle orme di Tarzan
17 — Pomeriggio in allegria
18,30 Telefilm Lawrence e Shirley
19,30 Telefilm Psicosenico
20,30 Telefilm di Hitchcock. La lezione di gioco
21,30 Film Bolide rosso, con Tony Curtis
23,30 Film Arrivederci baby, con Tony Curtis, Zsa Zsa Gabor, Rosanna Schiaffino
1 — Notturno con il Bulldog

Quarta rete

12 — Telefilm The Jeffersons
13,30 Film Operazione [illegible] (Lassù d'inferno). Bon Sean Connery, Lana Turner
15 — Telefilm Bellamy
18 — Telefilm Ulysses
18,30 Telefilm Avventure di Ironside
17,30 Mirage (telefilm musicale)
19 — Autorally show
19,30 Telefilm Una famiglia intraprendente
20 — Pescasport
20,35 Telefilm Bellamy
21,30 Fantascienza 1 mille marchi di George Pal
22,30 Telefilm L'ora di Eva
23 — Tuttomotori
0,30 Videomusic
1,30 Telefilm Avventure di Ironside

RTA Rete A

9,30 Accendi un'amica
13,25 Telefilm Furia
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Telefilm Simon Templar
16,30 Film Un cesto d'aria, con James Stewart, Pamela Goddard
17 — Telefilm [illegible] della California
18,05 Telefilm Furia
18,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Telefilm Barnaby Jones
19,45 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,15 Film Piano, piano, dolce Carlotta, con Bette Davis, Olivia De Havilland, Joseph Cotten
22 — Telefilm Sulla strada della California
23 — Film La sorprendente crisi del fonte di mamma

Videouno

12 — Telefilm Collaborators
13,25 Film Posa Posa Morbea, arriva Alfredo!
14,55 Film Don Vesuvio
16,15 Festival della magia
19,40 Film Proust [illegible] di Lionel
19,45 Italia '43. Dal sequestro all'8 settembre
20,15 Festival della magia
20,45 Sceneggiato Pesca miracolosa
21,35 Film Il mes[illegible]
23,15 Film Mira ghiaccia ad Alessandria

Tele Malla

16,25 Telefilm [illegible] y II
17,20 Film Fbi contro i [illegible]ers
18 — Betty White (11° puntata)
19,30 Telefilm Agente speciale
20,50 Film La donna dai tre volti
22,30 Telefilm Pamb Chiocolo
23,30 Film La guerra segreta

Telesubalpina

17 — Film Siena [illegible] la libertà provvisoria
18 — Terza (regina Vita discovery)
19,45 Telefilm La famiglia Smith
20,30 Film [illegible] Aquila
22 — Mondo Cristianesimo
22,50 Telefilm Un uomo e una città

* Eventuali [illegible] o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 541 007): Caligola - La storia mai raccontata, David Carr, Laura Gemser, Oliver Reed, Col. Vist. 18. Dr.: 19,45; 18,35; 20,30; 22,25

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 548.147): American gigolo, Richard Gere, Lauren Hutton. Vist. 18 (drammatico) Dr.: 16,30; 18,50; 20,40; 22,45

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 246, tel. 530.714): Chiuso per lavori.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 23, tel. 540.116): Chiusura estiva.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 659-79 00): chiuso per lavori.

DORIA (via Cherubini 9, tel. 542.422): Un uomo da marciapiede, Dustin Hoffman, John Voight, Vist. 18 (drammatico) Ap. 16. Ult.: dr. 18,10; 18,10 20,00; 22,30.

IDEAL (corso Siccardi 8, tel. 541.622): Speed Interceptor 3°, Robert Logan, Richard Joachel. Colori. Non vist. Dr. 17,20; 19; 20,45; 22,30

LUMIERE (via XX Settembre 18 bis, tel. 537.100): Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 653 254): Baby blue (B.P.K. fuori e in). Color. Vietato 18 Ap 14,30, ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 652 54 72): chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839 82 04): Eleonia fantasia. Novità Usa. Vist. 18 Ap 15, ult. 22,30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 743 56 31): Mia moglie, sesso compreso (in vendita) (novità Usa) Vietato 18. Ap 15; ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 172, tel. 530.883): Viaggi erotici super. Vietato 18. Ap 15; ult 22

(Odeone Subalpina, tel. 510.145): per i «Puro Vinile», replica del film proiettato ieri a Palazzo Reale

Missing di Costa Gavras, con Jack Lemmon, Sissy Spacek. Ore 18,30 e 18,30. L. 1500.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353): «Hard Traffic» (I.P.K. - oggi Le svegli supersexy. Color). Vist. 18. Ap. 14,30; ult 22,30 Yamamo a rotazione vietato ai minori

PRIME VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 222.467): chiuso in attesa di verifica della Commissione provinciale di vigilanza. Programma rispettato.

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 684.791): Il pianeta può attendere, Warren Beatty, Julie Christie. Non vietato. Dr.: 14,30 16,25, 20,20, 22,30

MARGHERITA (v. Montebello 9, tel. 876.001): Sulle orme della Pantera Rosa, Peter Sellers, Davis Niven (divertente). ore 20,30 - 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.758): La porcellana del cabaret girl, Rowena Utay. Vist. 18 Ap. 10 Ult 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): The secret dreams of Vanessa, con Monique Canan. Vist. 18 Ap. 15, ult 22,30 Inglese 2500

SELUNE (corso Belgio 35, tel. 874.174): sopra Dorian Tony Falva tacce della Torino violenta

SPERIA (via Nizza 176, tel. 664.360): Blue porno serial - Caldo letto di una vergine. Novità Usa. Vist. 18. Ap 15 ult 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 671 042): Sesso oral erotico. Vist. 18 Ap 15, ult. 22,30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Lanzo 18, tel. 511.323): Voglia bagnata, Brana, 3 Fox vietato 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

NUOVO DORA (via Venezia 8, tel. 740.23.62): The Blues Brothers, un film di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd, James Brown, Ray Charles, Aretha Franklin, musiche riprodotte in Dolby system dal Complesso della «The Blues Brothers Band» e come sempre nella magia dell'hyg dynamic system. Ap 20; ult. 22,20.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel. 844.077): Prossimo inizio, di Dario Argento, con David Hemmings, Daria Nicolodi, ore 20,30; 22,30; 0,30

CINECLUB (via Cavendish 15, tel. 447.268.84): dalle 14,30 alle 24 continuato Anni Parisi d'amour. Novità esclusiva. Ingresso riservato ai soci.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cimarosa 88, tel. 749.29.07): Quarello da Brest, di R. W. Fassbinder, con G. Depardieu, F. Nero, ore 18, ore 20 - 22,30

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 160, tel. 267.074): Mondo porno di Beatrice. Vist. 18 Ap 15, un 22,30

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Rabdalopsi porno. Vist. 18
MONTANARO
VITTORIA: Il grande mercante delle ... V. 18
QUAGLIANO
MODERNO: 1984: I guerrieri del Bronx.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Delitto erotico per ... V.
NUOVO: Philadelphia security.
SAN RICARDO
S. RICARDO: La ciesta.
VALPERGA
AMBRA: Baci di afrodisiaca.
VENARIA
DANTE: Disco sex.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO, vendita abbonamenti stagione d'Autunno 1983. 3 spettacoli L. 35.000. Biglietteria Teatro Regio, piazza Castello 215, tel. 548.000. Orario 10-18; 15,30-18 (sabato domenica e lunedì).

TEATRO REGIO: ore 21 - Concerto del Regio Estate 1983. Direttore Milan Horvat. Barbara Carter soprano. Renato Bruson baritono. Musiche di Morari, Mahler, Orchestra del Teatro Regio

FESTATEATRO - Sala piaggi (Moncalieri) ore 10 la Cooperativa Teatro Zero presenta «Una favola mai raccontata»

FESTATEATRO - Teatro Carpano ore 10 il Teatro del Angelo presenta «La fata ed il calabrone e altre storie»

FESTATEATRO - Centro Estiva Scuola Novaro (v. Pergolesi 110): ore 10 laboratorio di animazione della Compagnia del Bargato

FESTATEATRO - Centro Estivo Scuola Muratori (v. Reposti 30): ore 10 intervento di animazione della Cooperativa Anna Opera.

NUOVO - «PERIMALE DANZA 83»: domani ore 21,15 la Compagnia e Corpo e la Mimo diretta da Luciana de Fabis in Kiklos (inverno - «I sogni del maleficio»). Musiche di Berio, Maderna, Schoenberg, Matsudaira. Coreografie di Luciana de Fabis (ingresso L. 2000) tel. 653 431

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»: ogni domenica ore 18 tel 011/840 085

TEATRO ERBORISTERIA DELLA FONTANA (Parco del Castello Ducale - Agliè) - Regione Piemonte - Provincia di Torino - Comune di Torino. 1853-1983 Centenario Cecchetiano, presentano

CASCINE - Maratona - Stupinigi (tel. 890.2581): ore 21 orch. Gaspalino.

SAN GIORGIO VALENTINO - Miserendo: Denis orch. Duo Novara

PIANO BAR (C. Racconi 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Belinda Dol

SHANKER DISCOTECA: ore 21.

RITROVI

AL BACIATELLE (Str. Commerio 7): 21.

BELLE ARTI: ore 18,30-21 Bello Nero.

CLUB 84: ore 18,30-21 dehor

DU PARC: ore 21 Nuccio Nicosia

GARDEN: venerdì che si dislinguere. Cervisio cotina locale; danze piacere vino e musica sera.

LA PERLA del VALENTINO: 21 danza.

LE ROI - Giaveno: 21 Bal Musette.

Nebbia 23 ore 21,30 Lucio e Paolo Poli in Pandemonium 777 di Aldo Palazzeschi regia. 4000 lire ore 0124/33.804

GALLERIE E MUSEI

PROMEA - Cuneo: per s. G. De Chirico

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra Edith El

TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): in corso

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Tommaso 5, 530 738): ore 10-12; 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12 15-18.

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Orario 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (piazza del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12, 15-18, lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-18, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17, lunedì-giovedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30, 15-19, chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordinamento raccolte.

MUSEO SOCIO (v. della Scienze 6): oggi chiuso per ragioni tecniche

MUSEO DELL'ENOLOGIA - Pessione: lunedì e festivi 9-12, 14,30-17,30.

MUSEO MOLE ANTONELLIANA: martedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni 9-12,30, 14,30-18.

MUSEO DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): lunedì 9-13, domenica 9-13, lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30 la domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso il lunedì.

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela, via Ventimiglia 145): fino al 25 settembre 10-23,30 (eccezionale fino alle 23,30) tutti i giorni (lunedì chiuso). Ingresso L. 3000, ridotti 1500

ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO (Mole Antonelliana): fino al 30 ottobre lunedì 9-23, festivi 10-22, lunedì chiuso.

VICENDE DELLA MOLE ANTONELLIANA (Mole Antonelliana, primo piano ascensore)

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13; lunedì chiuso

ARTE A TORINO (Accademia Albertina via Accademia Albertina 8): fino al 17 luglio, 9-12, 15-18 Domenica chiuso.

ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini): fino a fine agosto, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-19,15

LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE (Istituto di J. (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze): fino 24 aprile

NOVARA E LA SUA TERRA NEI SECOLI XI E XII: Storia, documenti, (Palazzo Basile, Appartamento di Madama Filiberta) 9-12,30; domenica 9-12,30, lunedì chiuso.

GARDEN (Strada Valsalice 7 Tel. 65.56.28 fino 3)
Fiori, cocktail, spuntini per lei
Venerdì che si dislingue
E' la super serata per dame e cavalieri eleganti

LE CASCINE
RISTORANTE - STUPINIGI - TEL. 800 3581
tutte le sere
GASPARINO
canta SALVADORI

Parc Un giardino nel cuore di Torino
UNA SERATA DIVERSA
ogni venerdì
orchestra NICOSIA

I PUNTI Ora 22
SUL LAGO
di Mark Rydell
con H. Fonda, K. Hepburn
Replica domani ore 18,30 e 18,30 al CINEMA ROMANO

PUNTO VERDE
Rignon
21,30
Festival
clown, mimi e giocolieri
MATTO
(Italia)

IDEAL
NEW YORK ANNO 2000
Esplode la violenza
La metropoli dominata dai guerrieri della strada
SPEED INTERCEPTOR III°

Gaumont
AMBROSIO
5° SETTIMANA
Finalmente la censura ha detto SI'
al film che ha sconvolto le platee di tutta EUROPA

CALIGOLA
LA STORIA MAI RACCONTATA

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

CORSI DI PREPARAZIONE AD IN
nei settori
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Produzione - Gestione risorse
MARK G - Politica commerciale - Vendita - Ricerche di mercato - Strategia del prodotto
TECNICHE DI COMUNICAZIONE
Giornalismo - Pubblicità - Pubbliche relazioni
INFORMATICA -
d'ufficio: EDP, WP, TLC - Programmi AL.U.
Colloqui orientativi e informazioni sui corsi «a
ISTITUTO SUPERIORE DI ORGANIZZAZIONE
Torino - Via Pietro Micca, - Tel. 011/533.842

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato Tutto libri

La ricerca per vivere
Dai vita alla ricerca.
Aiutaci a combattere il cancro.
Diventa socio.
Subito.
Anche l'Ania e le Imprese di Assicurazione Malattia hanno dato vita alla ricerca con il loro contributo.

AIRC Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Sordi premiato a Mosca

MOSCA — Il film «Amici miei» di Mario Monicelli, diretto da Souheil Ben Barka, il nicaraguense «Asino e il condor» di Miguel Littin, e il sovietico «Vanga» di Gleb Panfilov hanno ottenuto i massimi riconoscimenti al tradizionale Festival cinematografico di Mosca.

La rassegna si è conclusa ieri sera con la proiezione di «Gandhi». Alberto Sordi ha ottenuto un premio speciale per «il suo contributo allo sviluppo dell'arte cinematografica nel mondo». Lo ha reso noto l'agenzia «Tass», aggiungendo che sono stati premiati anche il bulgaro «Equilibrium» e il tedesco federale «Dr. Faustus».

Presentato al Ministero De Michelis il primo progetto organico di rilancio

L'azienda cinema Italia ha un piano

Prevede per Cinecittà e Italnoleggio Luce lo stanziamento di 1.200 miliardi in tre anni per film e sale

ROMA — Il piano per il rilancio del cinema pubblico, quello dell'Ente cinema e delle sue due società — Cinecittà e l'Istituto Luce-Italnoleggio — è racchiuso in una cinquantina di pagine fitte di parole e di grafici intitolato *Programma 1983-1985*. Ieri questo piano è stato presentato al ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, in una affollatissima conferenza stampa che si è tenuta negli stabilimenti di Cinecittà sul set più illustre del momento, quello allestito da Scola per il suo film *Le bal*.

Lo ha illustrato, leggendo riga dopo riga la relazione, il commissario straordinario dell'Ente Cinema, Gastone Favero; gli ha risposto parlando a braccio e a volte improvvisando il ministro De Michelis che, nonostante l'attuale crisi di governo e la sua nomina in discussione per la carica di ministro, si è impegnato personalmente a farlo approvare il più presto, possibilmente entro quest'anno.

Questo piano dell'Ente Cinema rappresenta il primo tentativo organico per uscire dalle difficoltà che hanno caratterizzato tutto il settore di produzione delle immagini negli ultimi dieci anni. Abbiamo importato dieci ed esportato uno, abbiamo perso competitività sul mercato interno e internazionale, abbiamo prodotto opere qualitativamente scadenti, «soprattutto abbiamo subito una colonizzazione culturale ed economico — ha detto Gastone Favero — che ci condiziona negativamente in maniera crescente».

Per avviare a questa situazione, che da qualunque parte la si osservi rappresenta una crisi all'interno di un settore nel quale invece eravamo fortemente attivi, il piano prevede lo stanziamento per il triennio '84, '85, '86 di 1.200 miliardi con un adeguamento del fondo di dotazione all'Ente di 1.100 di lire. Questo denaro fresco dovrà essere utilizzato soprattutto per la produzione di film e di serials da immettere nel mercato televisivi e per ricostituire una rete di sale cinematografiche nelle quali proiettare i film prodotti o distribuiti dall'Italnoleggio. Infatti mentre il 2% dei quasi 160 miliardi che dovrebbe essere destinato al rinnovamento delle aziende, il 10% all'ammodernamento degli impianti secondo le nuove esigenze della tecnologia, l'88% dovrebbe esser destinato proprio dalla produzione audiovisiva e dalla sua successiva commercializzazione.

«*La logica del piano* — ha precisato De Michelis — *risponde a due obiettivi. Il primo è reintrodurre nel cinema pubblico quel criterio fondamentale per ogni impresa che è la capacità di produrre ricchezza. Il secondo è l'industria pubblica rimasta come uno strumento capace di attivare persino l'industria privata spesso in difficoltà*».

Per ottenere tutto ciò il settore però da pagare dei conti. Il più grave riguarda la riduzione di posti di lavoro principalmente all'interno dell'Italnoleggio. Il ministro questa riduzione dell'organico dovrebbe essere riassorbita da un successivo sviluppo del mercato. Partner privilegiati di questo rilancio del cinema pubblico, due pubblici specializzati nella comunicazione, la Rai e il Sip, che, a questo è stato più volte sottolineato, la rinascita del cinema pubblico anche attraverso la collaborazione con i privati non più intesi ma soci di grande peso aiutare l'azienda Italia a tornare ad una delle grandi produttrici internazionali di immagini filmiche, documentaristiche, televisive.

al. cu.

Opera di Genova: arriva il commissario?

GENOVA — L'ipotesi del commissariamento del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, per esaurimento di fondi, sta diventando una realtà concreta. Nel corso dell'ultimo consiglio d'amministrazione, che s'è svolto la scorsa settimana, in un clima cordiale e drammatico (l'atmosfera era particolarmente tesa anche per il non buonissimo andamento del Festival del balletto di Nervi) il presidente dell'ente, il sindaco di Genova Cerofolini e il sovrintendente Franco Ragazzi hanno disegnato un quadro disastroso delle finanze dell'ente.

In settembre, a tutt'al più in ottobre, l'Opera di Genova avrà esaurito le ultime risorse disponibili. Oberata dagli interessi passivi, non potrà più fare ricorso al credito ordinario delle banche e comunque a quello più «amichevole» delle Casse di Risparmio. Al tempo stesso, anche le casse del Comune straripano e non possono versare più «anticipi», né «premi», né «finanziamenti speciali»: sarebbero delibere irregolari e illeciti. Sempre la scure del commissario di governo e del Coreco (Comitato regionale di controllo sugli atti degli enti pubblici).

L'Opera si troverà nelle condizioni di non poter assumere impegni per la prossima stagione e, fatto più clamoroso, di non poter pagare neppure gli stipendi ai dipendenti, il commissariamento dell'ente scatterà inesorabilmente per legge nell'85.

Una richiesta in questo senso, con accenti polemici che vanno dalla composizione dello stesso consiglio d'amministrazione (troppi membri poco provveduti in campo musicale e culturale) alle scelte infelici relative al cartellone dell'anno «fuga» clamorosa della Sutherland, durante una «prima», ampi «vuoti» di pubblico nella stagione concertistica e operistica), è stata formulata dal maestro Sergio Lauricella, direttore del Conservatorio «Niccolò Paganini» e dal carlina membro di diritto del consiglio d'amministrazione del «Carlo Felice». Lauricella si batte per far uscire il Teatro Comunale di Genova dalle secche di gestione amministrativa e artistica.

Il sindaco Cerofolini, che in passato s'era dichiarato rigido su questo punto, ha messo la propria «disponibilità» a pilotare la drastica soluzione.

p. l.

Incontro sul set di Posillipo con l'attore: «Qui si dorme sulla commedia»

In un giallo napoletano di Nanni Loy torna Giannini, stanco del nostro cinema

ROMA — *Mi manda Picone*, il titolo del nuovo film di Nanni Loy, è diventato una parola d'ordine per gli scugnizzi di Marechiaro, che da qualche giorno hanno trovato un passatempo. Bugli scogli del mare di Posillipo si girano infatti le scene di una storia per cogliere la realtà inafferrabile di questa città.

«È una commedia all'italiana — spiega il regista — in cui si mescolano tragedia e trama: chi indaga potrebbe non trovare, chi svolge le ricerche si trasforma in ricercato».

Protagonista è Giancarlo Giannini. La storia racconta d'un finto operaio (Isaldor) che scompare dopo essersi pubblicamente dato fuoco. La moglie (Lina Sastri) è certa, coinvolgendo un disoccupato che vorrebbe sistemarsi viene man mano travolto in una spirale di avvenimenti che lo porteranno a una sorprendente scoperta finale.

«Quando scelgo un film — dice Giannini durante una pausa della lavorazione — *scelgo la storia più che il personaggio, e soprattutto mi piace interpretare ruoli che mi assomigliano il meno possibile*». Quarant'anni, 50 film girati, di cui l'ultimo con la Melato, *Bello mio, bellezza mio*, Giannini è stanco del cinema italiano, e anche del genere che l'ha reso famoso: «*In Italia i registi continuano a rimaneggiare le nostre barzellette* — dice polemico — *e dormire sul genere commedia senza scalare strade nuove. Non si siamo accorti che la figura dell'attore è scomparsa: i veri interpreti, in America, sono i mezzi come E.T.*».

Giannini: «La storia di questo film mi ricorda Napoli»

Perché ha deciso di fare questo film? «È una storia che mi ha affascinato — spiega Giannini — mi ha ricordato una Napoli che ho vissuto, nei suoi aspetti curiosi, meno conosciuti». L'attore, che qui ha vissuto dal dove al diciotto anni, parlerà per tutto il film in dialetto. Avrà l'aria sparita di chi è trasferito in avventure che riservano sorprese in ogni momento, ma alla fine farà la sua scelta, una scelta d'amore e soprattutto non violenta.

Sul set, con un vestito grigio gessato due misure grandi di lui, in mano una bottiglia di plastica, e i capelli molto brizzolati, Giannini gira una scena in cui riceve misteriosi avvertimenti: da un palombaro emerso dalle acque, e poi da un ragazzino magro e abbronzatissimo: «*Discuto molto prima di accettare una parte* — spiega — *ma poi seguo il regista. In fondo uno che piene può anche perché ha delle idee*».

Accanto a lui, oltre alla Sastri, ci saranno altri attori napoletani come Aldo Giuffrè, Marisa Laurito e Gerardo Scala, un caratterista teatrale riscoperto da Nanni Loy. Il film, sugli schermi a partire dalla fine di ottobre, è stato coprodotto con la rete due della Rai, ma in tv lo vedremo fra un paio d'anni almeno. «Ci saranno molte scene ad effetto — conclude Nanni Loy —, quelle adatte al pubblico "rectangle" che riempie i nostri cinema».

f. c.

STASERA ESTATE

Tristano il spasso nelle vie di Lucca

LUCCA — E' dedicato a Tristano il Festival di Marlia nelle ville Lucchesi, inaugurato ieri sera con spettacolo itinerante vie e nelle piazze della città, e la volta di *Tristano e Isotta* di Wagner. L'opera sarà rappresentata in Orchestra del Teatro Nazionale di Praga, regia e direzione di Herbert Handt. Replica domenica.

Il 31 luglio andrà in scena la *Leggenda di Tristano*, con la compagnia di prosa del festival; il 1° agosto sarà la volta del *Tristano* di Thomas Mann, lettura a cura di Giancarlo Nanni con Manuela Kustermann e Virginio Gazzolo.

Festival di Marlia sono in programma anche *L'elisir d'amore* di Donizetti ed una serata di balletto con Carla Fracci. L'ultimo appuntamento è per il 9 agosto.

La Berti canta al Sistina

ROMA — Dalle 22 uni tra i principali appuntamenti con i big della canzone. (nella fotografia) canta a Igea Marina; Teresa De sarà a Barletta, Miguel Bosé a Camaiore, i Matia Bazar a Follonica, Antonello Venditti a Varano de Melegari.

Il clarinetto a Certaldo

CERTALDO — Il festival musicale si apre stasera con un concerto del clarinettista Giro Scarponi che, nella villa di Santa Maria Novella, esegue musiche di Berio, Donatoni, Boulez e altri.

«Ray Mantilla» al Petruzzelli

BARI — Il Festival Puglia jazz si sviluppa quest'anno in due giornate, oggi e il 27 luglio. Al Teatro Petruzzelli si esibirà la «Ray Mantilla Space Station» e il 27 la «Woody Herman Orchestra». Entrambi i complessi arrivano freschi freschi da Umbria jazz.

Campanile a Jeslestate

— L'appuntamento stasera «Jeslestate» è con la Compagnia Teatro d'arte che presenta *L'inventore del cavallo*, tratto da Achille Campanile. Protagonisti Pietro De Vico e Anna Campori.

In piazza a Perugia

PERUGIA — Comincia oggi a Perugia il festival del Teatro in piazza: prima spettacolo, una «parata di strada» realizzata dal gruppo di madrileno. Alla partecipano venti compagnie tutti gli spettacoli si svolgeranno nel quartiere della città antica.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa

MILANO 20124 Via G. Negri 6/10 Tel (02) 86.181
MANTOVA 46100 Corso V. Emanuele 3 - Tel (0376) 36 18 28 - 32 44 95
TORINO 10121 Corso M. d'Azeglio 60 - Tel (011) 65 71 65 - 65 71 44
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel (0321) 33 361 - 29 361
GENOVA 16121 Via F. Vernazza 28 - Tel (010) 59 25 60 - 59 56 33
SAVONA 17100 Via Astengo 17 - Tel (019) 86 210 - 86 84 05
SANREMO 18038 Via Gabetti 47 - Tel (0184) 88 481 40 - 88 481 40

BOLZANO 39100 Via Portici 30/A Tel (0471) 23 325-6 - 78 563
MERANO 39012 Corso Libertà 20 - Tel (0473) 40 315
BRESSANONE 39042 Via Bastioni 2 - Tel (0472) 23 332 - 23 442
TRENTO 38100 Piazza M. Pasi 18 - Tel (0461) 98 04 66 - 60 95
ROVERETO 38068 Corso Rosmini 55/5 - Tel (0464) 32 499 - 33 515
PADOVA 35100 Piazza De Gasperi 41 - Tel (049) 65 69 44 - 47 513
TRIESTE 34121 Piazza Unità d'Italia 7 - Tel (040) 65 065 - 67
GORIZIA 34170 Corso Italia 36 Tel (0481) 34 111
MONFALCONE 34074 Via Duca d'Aosta 169 - Tel (0481) 72 597
UDINE 33100 Piazza Marconi 9 - Tel (0432) 20 38 24
BOLOGNA 40125 Via Indipendenza 24 Tel (051) 27 85 78 - 22 47 78
MODENA 41100 Via del Giardini 150 - Tel (059) 21 67 45 - 21 64 83
REGGIO EMILIA 42100 Via della Abbadessa 4 - Tel (0522) 41 648/9
FIRENZE 50122 Via Pecorile 24 - Tel (055) 28 18 74 - 28 36 27
ROMA 00184 Via Quattro Fontane 16 - Tel (06) 47 56 904 - 47 56 947
SASSARI 07100 Piazza Cinque 3 - Tel (079) 27 54 28 - 27 54 49
CAGLIARI 09100 Via Lamarmora 53 - Tel (070) 65 22 08

A Savigliano [illegible] domani una mostra di architettura [illegible] urbanistica

Tutti in piazza, tutti in piazza

La rassegna [illegible] realizzata [illegible] architetti, studiosi, appassionati [illegible] ricercatori - In [illegible] metri quadrati [illegible] storia della città, lo [illegible] sull'arredo urbano, l'esame su 4 edifici campione e le proposte di restauro

NOSTRO SERVIZIO

SAVIGLIANO — Era già una città nel medioevo, una fra i più grandi ed importanti centri del Piemonte, di [illegible] lunga superiore a Torino. Così oltre alla ricchezza e alla nobiltà vi fu una discreta diffusione dell'arte. L'esempio più tangibile è rappresentato dalla piazza V[illegible] il cuore della città, un eccezionale salotto medioevale, grande rassegna di architettura e urbanistica. A [illegible]za di seicento anni si guarda a piazza Vecchia [illegible] occhio di riguardo. Si sta pensando di recuperare gli antichi palazzi e [illegible] dare inizio ad una precisa opera di restauro che tenga conto di tutte le caratteristiche delle costruzioni, dei portici, degli affreschi.

Dieci persone (architetti, studiosi, appassionati, ricercatori) hanno lavorato un anno intero per [illegible] la piazza» e proporre soluzioni. E' nata così la mostra «piazza Vecchia» che domani pomeriggio aprirà i battenti nella ex chiesa confraternita di San Giovanni Battista, in via Torino a Savigliano.

In oltre duecento metri quadrati vi è riprodotta la storia urbanistica della città, lo sviluppo fotografico dell'area foranea, il rilievo dal vero, lo studio sull'arredo urbano e sulle vetrine, l'esame storico e ragionato su quattro edifici campione e le proposte di restauro.

La rassegna acquista una notevole importanza perché, oltre a fare il punto preciso della situazione attuale della piazza Vecchia, rilancia il problema impellente del restauro, traducendo in immagini le decine di proposte sino ad oggi avanzate.

La mostra è stata organizzata da «Natura Nostra», una società culturale che da anni opera per la salva[illegible]dia dell'ambiente e per la tutela e il recupero del patrimonio storico ed artistico di questa zona della provincia di Cuneo, un tempo patria di [illegible] personaggi (basta ricordare Gandolfino da Roreto, Annibale Galateri, Giovanni Schiaparelli, Davide Calandra, Maurizio Eula, Ercole Negri, i fratelli Arbaudi, e poi ancora Molinari, Piura, Juvarra, Ciaretti, in collaborazione [illegible] con la «Sagra del grano», un appuntamento fieristico [illegible] ha già 50 anni di vita.

Perché questa mostra e perché il lungo studio? Architetti e studiosi non hanno dubbi: «*Per evitare che un restauro non omogeneo e troppo "portaldino" finisca per trasformare la piazza in un ammasso [illegible] macerie senza senso*».

Piazza Vecchia (che prese [illegible] un secondo tempo il nome di Santarosa, l'eroe saviglianese morto a Sfacteria, [illegible] Grecia) all'inizio del secolo, con la crescita dell'edilizia privata, [illegible] in gran parte abbandonata dai notabili della città.

Negli Anni Sessanta, con il grande flusso immigratorio, piazza Vecchia ospitò le famiglie meno abbienti che trovavano alloggi grandissimi e umidi a poco prezzo. All'inizio degli Anni Settanta ci fu l'inversione della tendenza. In poche stagioni si avviò (grazie anche al lavoro capillare dello Iacp e delle cooperative che eliminarono la fame d'alloggi) e i prezzi degli appartamenti ristrutturati salirono alle stelle.

Ma l'opera di restauro, soprattutto per quanto riguarda [illegible] facciate, è sempre [illegible] fatta singolarmente, senza coordinamenti, [illegible] studi globali. La mostra saviglianese vuole innescare in questo di[illegible] per dare [illegible] proprietari degli stabili, ai commercianti e alla pubblica amministrazione i suggerimenti più opportuni. In modo che il restauro futuro sia eseguito con criterio.

Piazza Santarosa e piazza Vecchia, come molti la vogliono ancora ricordare, può diventare un centro d'attività di prim'ordine per concerti e manifestazioni.

Un esperimento in questo senso [illegible] compiuto alcuni anni fa, ma fu subito accantonato per la raffica di proteste dei proprietari dei negozi che pensavano che la mancanza di comodi parcheggi potesse indirizzare gli acquirenti in altre zone.

In piazza Vecchia domenica [illegible] terrà anche il «mercé dis publa», un appuntamento che fa parte della storia di Savigliano: si venderanno e acquisteranno vecchi oggetti che per l'occasione gli abitanti della città tireranno fuori [illegible] cantine e soffitte. Nei mesi [illegible] si è svolta anche [illegible] rassegna internazionale dei cori, mentre negli anni passati si sono tenuti concerti di musiche piemontesi, gare di pittura e [illegible] grande happening culturale con artisti provenienti da tutta Italia.

Piazza Vecchia può quindi diventare un vero centro polivalente per [illegible] più disparate attività culturali, ma bisogna intervenire in fretta e con rigore per evitare che al disordine urbanistico già esistente si accumulino altri errori.

Solo così — e sono tutti d'accordo [illegible] — piazza Vecchia tornerà ad essere il «salotto del Piemonte».

Fiorenzo Panero

Savigliano. La locandina della mostra «piazza Vecchia» che verrà inaugurata domani pomeriggio

Nel Novarese

Il tiglio [illegible] secoli chiamate [illegible]

AMENO — E' abbastanza singolare che una comunità si [illegible] per salvare una pianta, ma la storia del tiglio ottocentesco del Monte Mesma nel piazzale, davanti allo storico santuario, ha mobilitato la gente cusiana raccogliendo fondi per garantire un delicato intervento di chirurgia botanica e salvare un elemento fondamentale del paesaggio francescano.

L'iniziativa è partita dal Comune di Ameno col sindaco prof. [illegible]seppe Romagnoli in testa. Sono in programma manifestazioni che richiameranno l'attenzione dei nativi e dei turisti.

Si inizierà questa sera, con una camminata ecologica attorno al Monte Mesma; domani sera si esibirà nel chiostro il coro «Edelweiss» di Ameno, diretto da Michele Zanetti, seguirà la proiezione delle diapositive di Sergio Bellosta «Angeli del Lago d'Orta».

Domenica, nel pomeriggio, prima delle funzioni religiose, sarà inaugurato un bassorilievo di San Francesco eseguito dagli allievi dell'Accademia di Brera diretta dallo scultore Andrea Cascella.

«*Il nostro scopo* — dicono gli organizzatori amenesi — *è quello di richiamare l'attenzione di tutti per salvare il tiglio secolare, che da oltre 4 secoli rappresenta la sentinella ideale del territorio. Speriamo che molta gente salga al Mesma per dare un contributo tangibile alla nostra iniziativa*».

r. b.

[illegible] per [illegible] un rifugio

ARONA — Una sottoscrizione è stata aperta [illegible] Cai di Arona al fine di raccogliere fondi per l'acquisto del rifugio «Città di Arona» all'Alpe Veglia, che l'Enel [illegible] messo in vendita.

Il fatto, al di [illegible] del fatto che la struttura porta il [illegible] stesso della città, è sempre stato [illegible] punto di riferimento per gli alpinisti e gli escursionisti aronesi, e quindi l'iniziativa [illegible] risvolti affettivi.

La Sagra dell'Urlo Libero

5ª edizione

Monforte d'Alba 22-23-24 Luglio 1983

La più sconvolgente manifestazione d'Europa

in una delle più "amate" terre d'Italia: LE LANGHE

Tre giorni di Sagra — Venerdì dalle 11 [illegible] — Sabato [illegible] 21 [illegible] 24 — Domenica dalle 15 alle 24

PROGRAMMA:

Venerdì 22/7

- ore 21: Interno Arena dell'Urlo: Enza [illegible] con i Brav'Om e Fipot
- ore 21,15: Salone comunale Prove di qualificazione per gara dell'urlo (tele[illegible]ressate all'interno [illegible]'arena)
- ore 22,30: Urlo della Pace

[illegible] 23/7

- ore 21: Interno Arena dell'Urlo Enza Sampò con Mario Plovano, i Cantori [illegible] Monforte, i chiocciolatori di Sacile (i famosi imitatori dal canto degli uccelli, dalla Sagra degli Osei [illegible] Sacile)
- ore 21,15: [illegible] comunale prove di qualificazione (staffetta/mezzo)
- ore 22,30: Urlo della Pace

[illegible] 24/7

- dalle 9 alle 15 Salone comunale prove qualificazione
- ore 15: Interno Arena dell'Urlo Enza Sampò con la [illegible]'di Dogliani, le auto d'epoca, i Brav'Om, Fipot, Le Nece, i chiocciolatori di Sacile, [illegible] brasiliane
- dalle 15,30 alle 16,30 (ma finale gara dell'urlo con intermezzi dei cantori di Monforte, Fipot, i Brav'Om, [illegible]
- ore 16,30 finalissima gara dell'Urlo
- continuazione fino alle ore [illegible] con [illegible] Banda di Dogliani, Enza Sampò con i Gah Rosa ed i Cantori di Monforte
- ore 21,30 Premiazione gara dell'urlo
- ore 23: Urlo della pace

AZIENDA VINICOLA

Colli Monfortesi

di Conterno - [illegible] & C. s.[illegible]

VINI CLASSICI DEL PIEMONTE

[illegible] denominazione d'origine controllata

Via Alba, 20 - Telefono (0173) 799.204 MONFORTE D'ALBA

VASTO ASSORTIMENTO
VITI INNESTATE SELVATICHE

Rinaldi Emilio

Via Garibaldi, [illegible]
Telefono (0173) 799.560
MONFORTE D'ALBA

Vino da intenditore

San Sebastiano

Cantina CHIADO' GIUSEPPE

Loc. S. Sebastiano - Monforte d'Alba

Tre giorni di gara (da oggi [illegible] domenica) per gli esperti [illegible]

Si pesca nel Sesia per il titolo del mondo

Partecipano i campioni [illegible] nove Paesi: Italia, Austria, Belgio, Francia, Inghilterra, Lussemburgo, Olanda, Polonia e Spagna - La zona della competizione è [illegible] tra la diga di Roccapietra e il ponte [illegible]

BORGOSESIA — Per tre giorni [illegible] Valsesia si veste con i colori dell'iride: in un tratto del Sesia, dalla diga di Roccapietra fino [illegible] monte di San Quirico a Bettole, [illegible] oggi e domenica si disputa il [illegible] campionato del [illegible] di pesca con la mosca.

La [illegible], giunta alla [illegible] terza edizione, richiamerà sulle rive del fiume valligiano migliaia di appassionati intenzionati a scoprire i segreti dei maestri di canna e lenza.

«*Alla [illegible] prenderanno parte le formazioni di [illegible] Paesi: Italia, Austria, Belgio, Francia, Inghilterra, Lussemburgo, Olanda, Polonia e Spagna* — [illegible] Mario Pontarelli, presidente della società pescatori di Borgosesia, l'associazione organizzatrice della manifestazione —. *Ogni rappresentativa è composta da cinque autentici esperti che, per poter essere inclusi nella "nazionale", hanno superato estenuanti selezioni. In lizza vi saranno i migliori specialisti, dal campione del mondo uscente, lo spagnolo Victor Diez, al [illegible] rivale [illegible] sempre, l'olandese Wittkamp*».

Nonostante la presenza degli altri stranieri tutta l'attenzione e il tifo (particolarissimo, perché il pubblico sarà tenuto a debita [illegible] dai concorrenti e il silenzio dovrà essere assoluto) saranno però rivolti all'Italia che in Valsesia difenderà il suo titolo e squadre conquistato un anno fa in Spagna.

«*I cinque alfieri azzurri, i liguri Ferrari e Pinasco, [illegible] Chiavari, il piemontese Ventura, trentacinquenne macellaio [illegible] Pray Biellese, l'abruzzese Sansonetti e l'altoatesino Levada, dovranno soprattutto vedersela, per la rincorsa alla maglia arcobaleno, con le rappresentative di Spagna, Lussemburgo e Inghilterra* — aggiunge Mario Pontarelli —. *Mentre a Francia ed [illegible] viene assegnato dai tecnici il ruolo delle teoriche rivelazioni*».

E' un «cocktail» di abilità, tiuto [illegible] esperienza un campionato del mondo di pesca [illegible] la mosca. «*Tutto sta ad individuare il tipo [illegible] insetto prediletto dalle trote, in base alle condizioni dell'acqua e alla situazione atmosferica*» — commenta Mario Pontarelli —. *La fortuna riveste sempre un ruolo importante, [illegible] quando si compete in un tratto di fiume sassoso e privo di buche, come quello da Roccapietra [illegible] San Quirico, sta al pescatore far prevalere la bravura e i segreti del mestiere*».

Borgosesia. Si pesca con la mosca nelle acque del Sesia

Muniti di canna in fibre di carbonio, il cui costo supera il milione, e da [illegible] varietà di [illegible] cinquecento esche solitamente preparate personalmente, i partecipanti alla gara iridata prenderanno stamane conoscenza [illegible] dei tondini [illegible] Sesia, durante le prove ufficiali fissate dalle 9 alle 11.

Domani il campionato entrerà nel vivo con la disputa delle prime due «manches», dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 18,30. La terza e ultima prova è in programma domenica dalle 10 alle 12,30.

La proclamazione dei campioni del mondo, a squadre e individuale, è prevista nel pomeriggio alle 18,30 al [illegible]tro Pro Loca di Borgosesia.

Roberto Eynard

DOMANI SERA AL
CRAZY ESTIVO
ritornano i bravi... [illegible]
PAPILLONS
[illegible] - GROUP
D.J. SUPERRAFFA
[illegible] nella [illegible] del LISCIO
I [illegible] FOLK
E POI... E POI...
SCEGLI CRAZY BOYS

Dolcetto d'Alba

[illegible] CONTROLLATA

Vini Classici Piemontesi

[illegible] SEGHESIO
Monforte d'Alba

VINI CLASSICI DEL PIEMONTE

Luigi Oddero & Figli s.n.c.

Premiata con medaglia d'oro
di ODDERO GIOVANNI & C.

Via Monchiero, 28 - Tel. (0173) 799.231
MONFORTE D'ALBA

TLX [illegible] COMINT I

A Monforte, [illegible], domani [illegible] domenica, torna in piazza la sagra nazionale

Dalla Langa un urlo per la pace

MONFORTE — «*Urlo perché ho voglia di pace*». Con questo significativo tema di fondo Monforte ripropone la sesta edizione della «Sagra dell'urlo» che si terrà oggi, domani e domenica nel [illegible] delle Langhe. Tre giorni [illegible] gare a chi urla più forte e di folclore per questa manifestazione che è stata definita la più sconvolgente d'Europa, certamente originale e curiosa, che è servita in questi anni a richiamare a Monforte migliaia di turisti.

La popolarità della sagra [illegible] cresciuta con la partecipazione a Portobello nell'inverno scorso. Per due puntate gli «urlatori» langaroli hanno richiamato l'attenzione di tutta Italia e, forse anche per questo molte prenotazioni sono quest'anno venute da varie e lontane regioni italiane. Per iscriversi, tuttavia, ci sarà tempo fino a domenica alle 15. Per la propria adesione si può telefonare al municipio di Monforte (0173 - 789.359).

[illegible] stasera alle 21 [illegible], Fanno parte dell'albo d'oro della sagra Rita Conterno di Monforte, Domenico Guglino di Bra e Giuseppe Cavallero [illegible] Torino, vincitori delle edizioni passate.

«[illegible] teniamo a sottoli[illegible] — dice [illegible]o Ivaldi, Piergiorgio Clemente, Giuseppe Ciacchino, della Pro Loco — *che lo scopo di questa iniziativa non è di creare soltanto un'occasione [illegible] divertimento con una sagra [illegible] po' balorda, ma di far conoscere Monforte e i suoi prodotti. Noi siamo convinti che, urlo a parte, il nostro paese meriti una visita. Per questo [illegible] all'arena in piazza XX Settembre vi sarà una mostra-mercato con gli "urlatti", dolci della sagra, i vini doc Barolo, Dolcetto e Barbera d'Alba, le robiole, il miele delle Langhe. Inoltre buoni ristoranti saranno a disposizione per far gustare le specialità gastronomiche in uno dei [illegible] più belli delle Langhe*».

E. f.

Un concerto jazz-rock a Felizzano

FELIZZANO — Appuntamento da non perdere quello di domani sera, per gli appassionati della musica jazzrock, con il concerto che terranno in piazza Paolo Ercole, alle 21,15, Gigi Venegoni e gli «Arti e Mestieri».

La manifestazione è fra quelle inserite nella rassegna «Piemonte Estate», [illegible] Regione in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, l'Arci regionale e naturalmente i Comuni che di volta in volta la ospitano.

Gigi Venegoni, chitarrista lodigiano, ha al suo attivo numerosi album ed è senza dubbio un personaggio. Gli «Arti e Mestieri», complesso nato nel 1974, hanno [illegible] chiara matrice jazzistica, ma rivelano [illegible] nelle loro esecuzioni una vitalità ed una freschezza inusitate.

(r. ac.)

HOTEL S. ROCCO

Ideale per trascorrere una domenica particolare nel suggestivo ambiente del '600 e per gustare un raffinato buffet all'aperto nell'incantevole giardino [illegible] lago. E' gradita la prenotazione.

Condizioni particolari per cerimonie, meetings, seminari di studio

ORTA S.GIULIO (NO)
TEL. (0322) 90191-90272-90273

(NO) S.S. 11
Novara - Torino
tel. (0321)
54.101 - 54.188
ORFENGO
CAMERIANO

[illegible] *ESTIVO*
VENERDI' 22 [illegible]
BALLO LISCIO CON
CHERUBINO E I CHERUBINI
SABATO 23 E DOMENICA 24
BALLO LISCIO CON
[illegible]
[illegible]', SABATO E DOMENICA SERA
[illegible]
CON IL
[illegible]

LAGO D'ORTA: in Pella a mt 50 dal lago e parcheggio, mobilcali signorili, [illegible], intervento restauro, prenotazioni, [illegible].

CASTELLETTO [illegible] lago panoramicissimo 3 locali mq [illegible], terrazzi, libero subito

DIVORIO: chalet mq 50, cantinato, giardino indipendente mq 850

[illegible] stupendo appartamento [illegible] casa privata adiacente golf, mq [illegible] parcheggio e verde privato.

[illegible] prestigiosi nuova [illegible] varie [illegible] 7 locali, balconi, [illegible], giardino.

ARONA: [illegible] in parco, signorile monolocale arredato.

[illegible]: [illegible] Liberazione mq [illegible] di 3 locali, servizi, balconi, cantina, garage

Sede ARONA Tel. 0322 46.466

GRIMALDI tratta NOVARA C.so Cavour appartamenti liberi ed occupati varie metrature a partire da L. 48.000.000 a L. 126.000.000.

GRIMALDI tratta NOVARA S. Giuseppe appartamento al 3° piano composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, servizio, ripostiglio, balcone, cantina. L. 37.000.000.

[illegible] [illegible] OLEGGIO in piccola palazzina di [illegible]le costruzione liberi subito n. 3 appartamenti composti da 3 o 4 locali + servizi a partire da L. 68.000.000 a L. 78.000.000. Box L. 6.000.000. Terreno di circa 1000 mq di proprietà esclusiva.

GRIMALDI: tratta PARCO DEL TICINO terreno agricolo di 21 pertiche circa. L. [illegible].000.

GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 42
TEL. 392.601

[illegible] fare il bagno nel Tanaro e nel Bormida

ALESSANDRIA — Anche quest'anno le acque del fiume Tanaro e Bor[illegible] e [illegible] torrente Bel[illegible] sono proibiti ai bagnanti. Lo ha deciso, con una sua ordinanza, il sindaco Francesco Barreca ed il provvedimento ha valore su tutto il territorio comunale.

E' probabile però che identica decisione sarà [illegible] anche [illegible] «primi cittadini» degli altri Comuni interessati.

A convincere il sindaco ad emanare il provvedimento è stata una relazione del Servizio di Igiene Pubblica dell'Usl 70 dopo una ispezione compiuta dal Laboratorio provinciale di Igiene e profilassi: le [illegible] di Tanaro, Bormida e Belba sono «notevolmente inquinate».

COM'È [illegible] STATA INAUGURATA IN APRILE DAL PRESIDENTE PERTINI

Nella Pinacoteca (aprirà [illegible] settembre) preziose opere della cultura piemontese

Gli ultimi ritocchi, poi sarà restituita agli [illegible]ni - Gianluca Veronesi: «Un patrimonio che altre città [illegible] invidiano» - Per sei anni è [illegible] chiusa e non [illegible] i giovani quindi la conoscono - [illegible] collezione del Migliara

Alessandria. Pertini all'inaugurazione della Pinacoteca ammira il «Ritratto di Gentiluomo»

ALESSANDRIA — *«Resta da finire la scala esterna di sicurezza e da sostituire un tratto di moquette [illegible] infiammabile. I lavori sono stati affidati a due artigiani e — non appena conclusi — a settembre Pinacoteca e Museo saranno aperti al pubblico»*.

A fornire l'assicurazione è Francesco Pranzo, assessore comunale ai Lavori Pubblici: così, quando gli alessandrini, finite le ferie, ritorneranno in città, potranno, finalmente, visitare questo gioiello restituito alla comunità. Un patrimonio culturale, che tanti, troppi, specie giovani, non conoscono. Da sei anni le splen[illegible] antiche sale sono chiuse [illegible] pubblico e lo stato di abbandono in cui si trovava tutto il complesso faceva temere, seriamente, per [illegible] sua sopravvivenza.

Pinacoteca e Museo sono stati restaurati e ristrutturati, il Capo dello Stato, Sandro Pertini, li ha inaugurati in aprile durante la sua visita in città e provincia, ma il giorno dopo le sale sono state nuovamente chiuse, mentre gli alessandrini, e non solo loro, hanno il diritto — oltre che il dovere — di visitarle.

«Molte città — dice l'assessore comunale alla Cultura, Gianluca Veronesi, che tanto si è battuto per la ristrutturazione del complesso — *ce lo invidiano. Alla Sovrintendenza sono rimasti stupiti nel constatare [illegible] quantità e [illegible] pratcatto la qualità delle opere presentate in Pinacoteca e Museo, tipico esempio di quelle istituzioni locali create il secolo scorso nel clima del rinnovato fervore delle ricerche storiche per conservare e valorizzare i documenti storici e artistici esistenti e le opere degli artisti conterranei»*.

Costituito [illegible] 1865, come Pinacoteca comunale, il complesso in seguito si arricchì, con la [illegible] scientifica della Società di storia, arte e archeologia, [illegible] opere acquistate e con molte altre donate con lasciti. Comprende cinque sezioni, Pinacoteca, Antichità, Numismatica, Arte sacra, Storia alessandrina, con esclusione dei cimeli della battaglia di Marengo trasferiti nel 1959 nel castello per formare il *«Museo [illegible] battaglia»*.

Nota soprattutto [illegible] la collezione di Giovanni Migliara, la Pinacoteca offre un'interessante raccolta di opere dal XV al XVIII Secolo provenienti da chiese dell'Alessandrino e da collezionisti privati, nonché una rassegna di artisti piemontesi dell'800 e '900.

«La sezione antichità, insieme ad un'interessante raccolta di reperti preistorici — dice il prof. Antonio Panizza, direttore del complesso — *presenta notevoli pesi archeologici, bronzi, marmi, terrecotte, vetri di età preromana e romana, mentre la collezione numismatica comprende medaglie e monete greche, romane e di zecche italiane medioevali, e moderne* (notevoli le monete pasidonale di Alessandria del 1745 e una serie di pesi della Zecca genovese; ndr). *La raccolta d'arte, invece, è costituita principalmente dai 14 libri corali in pergamena provenienti [illegible] convento di S. Croce a Bosco Marengo»*.

Una notevole raccolta [illegible] sterni [illegible] marmo di famiglie alessandrine, lapidi, capitelli, elementi decorativi in pietra e terracotta di case e chiese demolite nel tempo, costituiscono [illegible] sezione di storia alessandrina.

Fra i cimeli storici, quelli relativi al periodo napoleonico, ai moti del 1821, al martire alessandrino Andrea Vochieri, alla Guardia Nazionale di Alessandria, alle riforme albertine del 1847-48.

Enrica Canagna

La delegazione commerciale da Parma stava recandosi [illegible] Genova

Un sinco muore (quattro sono feriti) nel pulmino che tampona un camion

L'incidente, [illegible] vicino a Tortona, forse [illegible] [illegible] [illegible] malore [illegible] ha colto [illegible]

Moto [illegible] auto: [illegible] fin [illegible] vita [illegible] dirigente di Tivoli

Luigino Cantamessa

TORTONA — Un cinese è morto e altri quattro sono ri[illegible] gravemente feriti in un incidente stradale avvenuto l'altro pomeriggio sull'autostrada Torino-Piacenza, [illegible] pressi di Tortona. Il furgoncino *«familiare»* [illegible] cui viaggiavano ha tamponato violentemente un autotreno, [illegible] a [illegible] di [illegible] maker del guidatore.

I cinesi facevano parte di una delegazione in visita in Italia per conto [illegible] ditta China National Native Produce by Animals Import Export Corporation, di Tien Jin, dove i 5 abitano. La vittima è Song Runliang, di 50 anni; gravemente ferito anche Lou Longhou di 58, che è ricoverato al Policlinico di Pavia in prognosi riservata. All'ospedale di Voghera, invece, con prognosi da 20 a 30 giorni, sono ricoverati: Am Shunli di [illegible] anni, Sun Baojan di 37 e Zao Juhua di 38.

La delegazione cinese, che si interessava [illegible] compravendita di funghi disseccati, era [illegible] prelevata a Parma da Fabrizio Ballardino, 24 anni, di Brescia, che pare dovesse portarli a Savignone (Genova) all[illegible] della ditta *«Sirio»*, di cui è dipendente.

La comitiva si era fermata per il pranzo in un autogrill vicino a Piacenza; poi era subito ripartita. Il caldo pomeriggio e la digestione hanno provocato un colpo di sonno, o un malore, a Fabrizio Ballardino che [illegible] alla guida del furgone.

Non si è accorto del camion che lo precedeva — un Fiat 690 con rimorchio guidato da Antonio Rocca 44 anni di Castagnole Monferrato — e lo ha tamponato violentemente. Ballardino se l'è poi cavata con lievi ferite, mentre per i cinque cinesi le conseguenze sono state più gravi. p. b.

TICINETO — Uno studente di 21 anni è ricoverato in fin di vita all'ospedale casalese Santo Spirito in seguito ad un gravissimo incidente stradale. Si chiama Luigino Cantamessa ed abita con i genitori ed un fratello in strada Ercole Milano 13.

Il giovane fin dal momento del ricovero è stato dichiarato clinicamente morto. L'incidente è [illegible] mercoledì sera lungo la provinciale Casale-Valenza. Luigino Cantamessa in ciclomotore [illegible] «Lambretta [illegible] si dirigeva a Casale, proveniente da Ticineto. Giunto all'incrocio con le strade per Frassineto e Borgo San Martino ha urtato violentemente contro un auto che proveniva da Frassineto Po, condotta da Pasqualino Pompa, 37 anni, abitante a Frassineto in via Po 37.

L'urto è stato molto violento: il giovane è stato sbalzato dal ciclomotore ed è finito al suolo, battendo il capo. Sono subito intervenuti i carabinieri di Ticineto ed il ragazzo è stato trasportato al Santo Spirito [illegible] un'ambulanza della Croce Rossa.

La [illegible] del grave incidente [illegible] suscitato profonda impressione in paese, dove il ragazzo è molto conosciuto. Figlio di [illegible] operaio, è iscritto [illegible] [illegible] anno di Economia e Commercio all'Università Bocconi di Milano (ha superato ogni esame con la massima votazione).

Luigino Cantamessa è stimato [illegible] Anche per il suo altruismo: al momento dell'incidente [illegible] si recava a Casale per consegnare [illegible] documenti riguardanti l'Università ad un commercialista che gliel'aveva [illegible] per favore. Per non pesare economicamente sul padre, si è sempre impegnato per ottenere borse di studio.

Minaccia impiegati con [illegible] baionetta

[illegible] — Drammatico episodio ieri mattina alle 9,30, [illegible] ufficio del registro [illegible] via Savonarola. Un uomo, identificato per Emiliano Fenaroli, di 50 anni, abitante a Castelletto di Brandizzo, in frazione Bassino, ha minacciato gli impiegati con una baionetta.

Sono accorsi i carabinieri che lo hanno disarmato e arrestato per porto abusivo della baionetta, minacce e violenza privata.

In caserma Emiliano Fenaroli ha dichiarato che l'Ufficio del registro gli aveva [illegible] fatto pagare una tassa di 30 mila lire che invece non avrebbe dovuto versare. e. g.

Un superstite del fronte russo

E' [illegible] morto [illegible] Romagnese Il «soldato Casarini»

ROMAGNESE — A quarant'anni di distanza, gli abitanti di questo piccolo centro del Varzese hanno seguito per la seconda volta i funerali di Giorgio Casarini, 69 anni, coltivatore diretto, stroncato l'altro giorno da un infarto.

Nell'inverno del '43, Casarini, che faceva parte di un reparto di arditi, dopo aver partecipato alla guerra di Spagna ed [illegible] campagne di Albania e Grecia, venne catturato sul fronte russo, durante la tragica ritirata.

Per il suo battaglione non ci fu scampo: «Tutti morti», telegrafarono dal ministero; così la madre di Giorgio Casarini, Angela Poggi provvide a fargli celebrare i funerali e in seguito, ogni anno, la Messa di suffragio.

Ma il «soldato Casarini» era rimasto, unico fra i suoi commilitoni, a salvarsi. Dopo drammatiche vicissitudini, tornò in paese nel 1943. Unbracciato, fra tutti, il parroco don Picchi: «Almeno devea di morire dopo [illegible] me — disse scherzando a Casarini — altrimenti come potrei giustificare un tuo secondo funerale?».

Giorgio Casarini ha ubbidito: don Picchi è morto una decina d'anni fa, e i funerali «veri» del superstite [illegible] Russia li ha celebrati il successore, don Nando Armani.

(f. d.)

Una giunta con i partiti laici?

Socialisti a Valenza accordo «prematuro»

VALENZA — *«Non è [illegible] questione di poltrone», questo il succo di una dichiarazione della segreteria psi cittadina in merito ai recenti colloqui con i comunisti per fare una nuova Giunta comunale, dopo le elezioni amministrative.*

«Il problema di chi sarà il nuovo sindaco — aggiungono i socialisti — è secondario rispetto al mutamento di programmi per la prossima amministrazione. Ci apprestiamo a discutere con il pci un'ampia rettifica delle posizioni assunte finora dal Comune sui temi urbanistici, sugli insediamenti produttivi e sulla gestione della cosa pubblica».

«Prendiamo [illegible] — conclude la segreteria psi — che i comunisti ci hanno offerto la carica di sindaco, ma non si è parlato nell'ultimo incontro di chi sarà il futuro primo cittadino, quindi non è emersa alcun tipo di pregiudiziale. Se non si è potuto arrivare ad un accordo immediato è perchè ci sono ancora molti problemi da affrontare, tenendo conto che il nostro obiettivo è una giunta con il coinvolgimento anche dei partiti laici. Per questo abbiamo dovuto rinviare tutto a settembre».

g. b.

SOLONGHELLO — *E' il più giovane sindaco della provincia. Il nuovo primo cittadino del paese, Marco Barioglio: ha 32 anni. Socialdemocratico come il predecessore, è stato eletto all'unanimità al posto di Luigi Barioglio, di cui è nipote, morto un mese fa, e che aveva retto la carica dal 1975.*

Marco è laureato in giurisprudenza ed il fatto di essere uno dei più giovani sindaci d'Italia non lo spaventa. «Certo sento il peso della responsabilità — *afferma* — però confido nell'aiuto di tutti».

m. fa.

Si conclude stasera in piazza 31 Martiri la mini-stagione di Valenza

Controvoglia, d'estate, con Cechov

Tre pezzi facili per cinque personaggi tragicomici interpretati da Paolo Graziosi e Dario Cantarelli - Schietto successo ha ottenuto «La realtà del sogno» [illegible] Pirandello

Paolo Graziosi

VALENZA — *«Tragico controvoglia»* una trilogia di divertenti «pieces» di Anton Cechov, conclude questa sera, alle 21,30, in piazza 31 Martiri (ingresso lire tremila), la *«mini-stagione»* teatrale estiva organizzata [illegible] Centro Comunale di Cultura nell'ambito di Piemonte Estate.

Tre pezzi facili per cinque personaggi tragicomici, eseguiti da due soli attori — Paolo Graziosi e Dario Cantarelli — e presentati come un esempio della vena «gogoliana» di Cechov. Si inizia con il *«Canto del cigno»*, [illegible] d'amore per il teatro, per l'arte della recitazione e per chi la esercita; segue il brano che dà il titolo allo spettacolo *«Tragico controvoglia»*, uno scherzo sulla vita di villeggiatura.

Infine un famoso monologo, *«Il tabacco fa male»*, spassosa e potente confessione di un povero marito maltrattato dalla moglie, al pubblico di un circolo di pensionati, nonché una rassegna di artisti piemontesi dell'800 e '900.

«La sezione antichità, insieme ad un'interessante raccolta di reperti preistorici — dice il prof. Antonio Panizza, direttore del complesso — *presenta notevoli pesi archeologici, bronzi, marmi, terrecotte, vetri di età preromana e romana, mentre la collezione numismatica comprende medaglie e monete greche, romane e di zecche italiane medioevali, e moderne* (notevoli le monete pasidonale di Alessandria del 1745 e una serie di pesi della Zecca genovese; ndr). *La raccolta d'arte, invece, è costituita principalmente dai 14 libri corali in pergamena provenienti [illegible] convento di S. Croce a Bosco Marengo»*.

Una notevole raccolta [illegible] sterni [illegible] marmo di famiglie alessandrine, lapidi, capitelli, elementi decorativi in pietra e terracotta di case e chiese demolite nel tempo, costituiscono [illegible] sezione di storia alessandrina.

Fra i cimeli storici, quelli relativi al periodo napoleonico, ai moti del 1821, al martire alessandrino Andrea Vochieri, alla Guardia Nazionale di Alessandria, alle riforme albertine del 1847-48.

Enrica Canagna

Martedì [illegible] un buon successo di pubblico ha ottenuto l'altro spettacolo della stagione, *«La Realtà del [illegible]* di Luigi Pirandello, anche in questo caso tre atti unici, sul tema della coppia, della fantasia, della gelosia. Achille Millo e Marina Pagano hanno recitato i dialoghi di *«La Morte»*, *«Sogno (ma forse no)»*, *«La realtà del sogno»* con bravura e verve. Hanno potuto contare anche sulla particolare suggestione della scenografia «naturale» di piazza 31 Martiri, coi rintocchi del campanile del duomo che parevano scandire gli attimi più intensi della recitazione, con i bei palazzi accentechi che, illuminati dai lampi e dalle luci soffuse della scenografia, hanno fatto degna cornice al-

la rappresentazione.

E' sicuramente un [illegible] all'aperto invidiabile, questo [illegible] [illegible] qualche [illegible] viene utilizzato per la stagione estiva valenzana. Anche *«Tragico controvoglia»* potrà avvalersi delle «magie» della piazza, anche se del tutto diversi sono gli «umori» dello spettacolo.

p. b.

Bar Moderno contro Autoricambio

Il trofeo Mauro Mogni [illegible] [illegible] la gran finale

TORTONA — Gran finale questa sera al «San Bernardino» della quarta edizione del torneo notturno di calcio «Mauro Mogni». [illegible] «misurarsi» per l'assegnazione del primo [illegible] secondo posto saranno il [illegible] Moderno e l'Autoricambio; per il terzo-quarto posto la formazione del C.D.A. ed il Bar Jolly.

A questa competizione delle partite si è giunti dopo che martedì sera nel turno di semifinale il Bar Moderno è riuscito a superare, dopo i tempi supplementari, il C.D.A. per 7-5.

Netta superiorità invece dell'Autoricambio che ha avuto ragione del Bar Jolly per 7-1. Quest'ultima partita è stata la più infuocata e il Bar Jolly ne ha pagato le [illegible] guenze con due espulsioni.

Al «San Bernardino» è anche in programma questa sera uno spettacolo ginnico che gli organizzatori hanno inserito nella pausa (tra le due gare. Ad esibirsi, reduci dal Festival internazionale dell'Arcobaleno [illegible] Albenga, [illegible] sono stati applauditi da [illegible] pubblico [illegible] 20 mila persone, saranno l'Istituto ginnico «Lene» di Albenga [illegible] il gruppo «Olympic Club» di Alassio.

Al termine della serata e dopo l'assegnazione [illegible] premi distribuzione gratuita di salamini a tutti i presenti.

e. r.

Biologia marina e belle «dia»

ALESSANDRIA — Un'eccezionale proiezione di diapositive sulla biologia marina avrà luogo questa sera, alle 21,30, allo stand di Italia-Urss nel Festival dell'Unità che si tiene ai giardini del Palasport.

(p. b.)

Cinema

Aileen Quinn in «Annie»

ALESSANDRIA
[illegible]: Annie (musicale).
COMUNALE: All That Jazz (musicale).
CRISTALLO: Giochi carnali (sexy).

ACQUI
[illegible]
ARISTON: Miele di donna (commedia).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Firefox (avventuroso).
POLITEAMA: Identificazione di una donna (drammatico).
VITTORIA: Linda (sexy).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Confessioni intime di Claudine (sexy).
[illegible]: 007, casinò di diamanti (spionaggio).

OVADA
LUX: Cinque giorni un'estate (drammatico).
MODERNO: Linda (sexy).
TORRIELLI: [illegible] (comico).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Incontri proibiti (sexy).

TORTONA
VERDI: Il giornalista e la sua star (sexy).

VALENZA PO
SOCIALE: [illegible], i guerrieri [illegible] Bronx (drammatico).

VOGHERA
GALVANI: Grand Hotel Excelsior (comico).

ALLE TV

G.R.P.

20,30 **Revolver:** *a direttore di penitenziario [illegible] [illegible] moglie e cittadino in cambio la libertà di un detenuto (1974).*

23 — **Sinapore: intrigo internazionale:** *americano riceve da una donna l'incarico di ritrovare il marito.*

[illegible]

20,25 **I tre banditi:** *elevatore contro tre feroci evasioni di diligenza.*

TACCUINO

FARMACIE

Alessandria: Comunale Cristo, p. Acqui; notturna: Odone, v. delle Vinarie.
Acqui: Caligaris, c. Bagni.
Casale: Bodo, v. Saffi.
Novi: Giara, v. Girardengo.
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Zerba, v. Emilia.
Valenza: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Gandini, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui** 57.775; **Casale** 75.881; **Novi** 741.337; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813[illegible]; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 45.808

Numero telefonico e selezione diretta per Questura Civile 3081 (305 + numero interno).

[illegible]

Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.532

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108
VENERDI' 22 LUGLIO
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
NADIA BROGGI
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

CEDESI
in località turistica famosa
BAR SUPER
arredamento nuovissimo originale, tutte le attrezzature, ottimo incasso incrementabile, affitto mite - riscaldamento autonomo, grande passeggio
Telefonare 0144/58.705 ore ufficio

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove
tutto libri
dà di più

CITTA' DI ALBENGA
[illegible] STORICO
6ª MOSTRA MERCATO NAZIONALE DI ANTIQUARIATO
sino al 7 [illegible] 1983
orario [illegible]

Union Valdôtaine, dc, Fédération, pri reggeranno l'ottava legislatura

Decisi maggioranza e governo

Il dibattito in Consiglio - All'opposizione pci, psi, nuova sinistra e msi - Le prime critiche alla nuova formazione - La posizione degli altri partiti - Bondaz presidente del Consiglio, Andrione della giunta - Ritenuta valida l'elezione di Baldassarre (psdi)

AOSTA — Presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta: Mario Andrione (uv), 51 anni, avvocato, eletto con 21 voti (uno è andato al dc Benedetti), 10 schede bianche (psi, pci, nuova sinistra) e le astensioni [redacted] Pedrini (pli), Berti (artigiani e commercianti) e Aloisi (msi).

Gli assessori. Pubblica istruzione: Renato Faval (uv), 40 anni. Sanità: Ettore Marcoz (uv) 40 anni. Agricoltura: Augusto Rollandin (uv), 34 [redacted]. Turismo: Giuseppe Borbey (dc), 44 anni. Lavori pubblici: Guido Chabod (dc), 56 anni. Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti: Angelo [redacted] (fédération dp-uvp), [redacted] anni. Finanze: Maurice Martin (fédération dp-uvp), 34 anni. Presidenza del Consiglio: Gianni Bondaz (dc), 47 [redacted]. Vicepresidenza del Consiglio: Franco De Grandis (pri), 53 anni e Giulio Dolchi (pci), 52 anni. Segretari del Consiglio: Leonardo Tamone (uv) e Liliana Brenve (psi).

La Valle [redacted] si prepara ai suoi prossimi cinque anni di governo e di amministrazione «nel segno della continuità e della stabilità», come ha detto ieri nel suo intervento il presidente dell'uv Cesar Perrin. [redacted] qualche piccolo spostamento c'è [redacted] maggioranza di prima. [redacted] i [redacted] listi, ma la giunta non è cambiata nella sostanza.

Il Consiglio di ieri, dopo le notizie trapelate il giorno precedente, si è anche mantenuto [redacted] piano dell'ovvio. Di fronte a un pubblico mai visto [redacted] folto negli ultimi cinque [redacted] legislatura (nonostante [redacted] la [redacted] sulla terza [redacted] (uv) e che probabilmente non si vedrà più nei prossimi mesi (la tribuna era stipata), tutto è proceduto secondo il copione deciso in settimana. Voci di [redacted] clamoroso colpi [redacted] scena [redacted] verso le 8,30: [redacted] diceva che Ettore Marcoz avesse improvvisamente deciso [redacted] rifiutare l'assessorato alla Sanità. Conseguenza sarebbe stata l'interim di Andrione, ma anche nuova difficoltà di scelta per l'Union tra il carismatico Perrin e Voyat, premiato dagli elettori in termini di preferenze personali.

Ma arrivava per primo Faval e, seppure lasciando ancora qualche punto interrogativo, smontava il castello delle supposizioni. Si scopriva intanto che già all'inizio della riunione Marcoz si era recato nell'ufficio [redacted] presidente Andrione per gli ultimi chiarimenti e che il servizio stampa stava predisponendo per i giornalisti il curriculum [redacted] nuovi assessori, [redacted] i quali quello dell'ex responsabile dell'Agricoltura e Foreste.

«Poi, alle 9, un altro intoppo: [redacted] François Stevenin, dopo una rapida consultazione, metteva fine ai dubbi: «*Tutto a posto*». [redacted]. Più tardi Marcoz dichiarava: «*Non ci sono problemi né rifiuti da parte mia. Le difficoltà verranno dopo*». Il suo era, molto probabilmente, un riferimento [redacted] spinoso settore della Sanità. D'altra parte tutti gli assessori confermati costretti [redacted] rotazione, cominciano il nuovo lavoro con un [redacted] d'amaro in bocca. [redacted] passerà», diceva qualcuno.

Durante la formale convalida [redacted] degli eletti il [redacted] Mafrica e Riccarand di nuova sinistra (dando il via all'opposizione, poi resa più [redacted] sente dal socialista Torrione in un lungo intervento politico) reclamavano la votazione separata per il socialdemocratico Gaetano Baldassarre, a loro parere ineleggibile in quanto nel momento del voto del 26 giugno presidente dell'Istituto autonomo case popolari. Baldassarre otteneva 27 voti a favore (compreso il suo) e 7 contrari. Si asteneva Pedrini.

Per [redacted] rappresentante del psdi era così superato il primo ostacolo [redacted] questa sua [redacted] esperienza amministrativa. [redacted] momento importante, la ricandidatura di Giulio Dolchi alla presidenza del Consiglio: parole di amicizia, riconoscimento e [redacted] stima da parte di tutti (amici e avversari), [redacted] inevitabilmente [redacted] dimissione (-*per motivi di ordine politico*- puntualizzava Fosson) a favore del democristiano Bondaz.

Dolchi è da ieri uno dei vicepresidenti del Consiglio: «*Non mi sono commosso nel* [redacted] *le consegne* — ha detto —, *nella mia lunga carriera politica non avevo mai fatto prima d'ora il vicepresidente dell'assemblea regionale. Non mi sento affatto imbarazzato, terrò i miei contatti con la diplomazia internazionale e sono un vicepresidente d'opposizione, con buona pace di Fosson e Malaguti che per anni hanno sottolineato l'ambiguità della mia posizione*».

L'altro vice-Bondaz [redacted] repubblicano De Grandis, così premiato «*in parte per non* [redacted] *ricevuto un posto* [redacted] *Giunta. I repubblicani tuttavia sperano di ieri attraverso questi di giocare anche la presidenza dell'Istituto autonomo case popolari.*

d. cr.

Queste le nuove nomine

[redacted]

DEL [redacted] Gianni Bondaz (dc)

DELLA GIUNTA: Mario Andrione (uv)

[redacted]

Franco De Grandis (pri); Giulio Dolchi (pci)

SEGRETARI

Leonardo Tamone (uv); Liliana Brenve (psi)

ASSESSORI

AGRICOLTURA E FORESTE: Augusto Rollandin (uv)

FINANZE: [redacted] Martin (Fédération dp)

INDUSTRIA, COMMERCIO, ARTIGIANATO, TRASPORTI: Angelo Pollicini (Fédération dp)

LAVORI PUBBLICI: Guido Chabod (dc)

PUBBLICA [redacted] ZIONE: Renato Faval (uv)

SANITA', ASSISTENZA SOCIALE: Ettore Marcoz (uv)

TURISMO, URBANISTICA E BENI CULTURALI: Giuseppe Borbey (dc)

L'inchiesta [redacted] Courmayeur

COURMAYEUR — Il dottor Torre dell'Istituto [redacted] medicina legale dell'Università di Torino ha eseguito l'autopsia [redacted] Angelo Franco, il tossicodipendente scalano trovato morto nella villa [redacted] famiglia Valle a Dolonne.

Il medico avrà tempo [redacted] giorni per presentare la perizia conclusiva sulle [redacted] della morte del giovane alla procura di Aosta.

Courmayeur I risultati del liceo

COURMAYEUR — Si sono conclusi [redacted] scrutini [redacted] esami [redacted] maturità [redacted] Liceo linguistico di Courmayeur.

Soltanto uno studente su 27 che frequentavano l'ultimo anno è stato respinto. La votazione massima è stata [redacted] 60 sessantesimi conseguita da Anna Maria Istria, di Aosta.

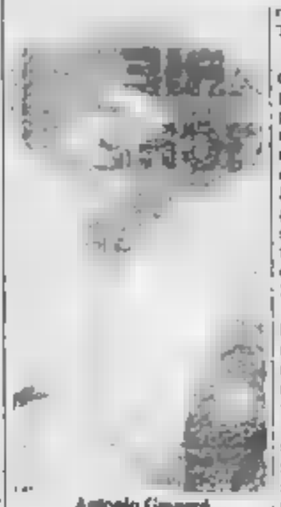
Seguono [redacted] 58 sessantesimi Tiziana Milano, di La Thuile, e Huguette Viotto, di Courmayeur, con 56 sessantesimi.

(m. r.)

La cerimonia ieri [redacted] nel cimitero [redacted] Valtournenche

In tanti hanno ricordato i tre Caduti del Cervino

Crétier, Gaspard, Ollietti morirono nel 1933 di ritorno dal Pic Tyndall



Antonio Gaspard

VALTOURNENCHE — Si è svolta ieri mattina nel cimitero di Valtournenche la cerimonia commemorativa del cinquantenario della morte [redacted] Amilcare Crétier, Antonio Gaspard e [redacted] Ollietti, i tre alpinisti valdostani caduti sul Cervino poco più che ventenni [redacted] mattino di luglio del 1933 mentre ritornavano dalla vittoriosa prima ascensione integrale della cresta De Amicis fino alla vetta del Pic Tyndall (4241 metri).

Accanto alla tomba coperta di fiori dei tre alpinisti scomparsi parenti, amici e anziane guide del Cervino (presenti numerose nella loro tradizionale divisa), che ricordavano ancora nitidamente quella lontana tragedia di montagna. Fra loro Ferdinando Gaspard, allora diciottenne, fratello di Antonio, il più giovane dei [redacted] alpinisti caduti (aveva 21 anni).

Vi era inoltre una folta delegazione del Cai del paese natale di Crétier, Verrès, promotore dell'iniziativa, alcuni maestri [redacted] sci del Cervino e una folla [redacted] e devota. Impossibilitati a venire hanno telegrafato la loro adesione il presidente del Cai nazionale Giacomo Mietto; Luigi Gravetto, della Cervino spa; contemporaneo e antico fraterno (quasi coetaneo) di Crétier; Anna Mazzotti Pugliese, figlia di Nerina Aurelia [redacted] Amilcare Crétier e di Giuseppe Mazzotti, grande alpinista e scrittore di montagna entrambi da poco scomparsi nella loro Trevino.

Dopo la messa e l'omelia di don Vittorio Desandré, parroco [redacted] Valtournenche il presidente del Cai [redacted] Verrès Raffaele Bertetti, ricordati con commozione i tre alpinisti scomparsi, [redacted] voluto leggere [redacted] drammatica pagina di [redacted] tta dal suo libro «Montagnes valdôtaines», che ricordava [redacted] straziante funerale di 50 anni orsono.

Al canto ammesso e struggente di Montagnes valdôtaines si è conclusa la cerimonia come 50 anni or [redacted] il funerale, quando Alina Ferron allora dodicenne, dal suo villaggio di Losanche, frazione di Valtournenche che sovrasta il cimitero, ne udì singhiozzi salire le note: [redacted] la prima volta che il canto veniva eseguito in cimitero.

l. c.

Darà appoggio al governo sui punti di convergenza

Il pli unito fa proposte per i lavori della giunta

Pedrini ribadisce un'istanza: la creazione della Camera di commercio

AOSTA — Ennio Pedrini [redacted] in Consiglio a rappresentare tutto il partito liberale, «anche Bordon e Bo». Il pli si è dunque ritrovato e proprio Romano Bo (sue le parole amare subito dopo i risultati) oggi precisa: «*All'interno dei partiti le battaglie* [redacted] *fanno, ma alla fine si ricostituisce l'unità. E non attraverso i compromessi. Pedrini porterà in regione la globalità delle nostre istanze*».

Nessuno tuttavia nega vi [redacted] state divergenze [redacted] la segreteria [redacted] da Vogliano e il consigliere eletto. «*Durante e immediatamente dopo la votazione* — [redacted] Pedrini — *chi voleva una linea diversa* [redacted] *partito* [redacted] *dovuto prendere atto dell'esito delle elezioni*». Sono parole che si lasciano interpretare, ma il presidente del pli precisa anche che «*il partito ha il suo gioco democratico perciò chiunque può formare la sua corrente e esprimere giudizi propri*».

Qualche giorno dopo il 26 giugno alla segreteria si è aggiunto [redacted] Comitato elettorale [redacted] per una conduzione collegiale del partito. Così Pedrini spiega: «*Il pli, pur mantenendo al suo interno idee e contributi diversi, è compatto e ha deciso di riunirsi a settembre* [redacted] *la data del congresso regionale che deve farsi per statuto, essendo in programma nel tardo autunno o nella primavera del 1984 quello nazionale*».

Risolti dunque i problemi? Pedrini assicura di sì e una conferma arriva dallo stesso Bo e [redacted] documento unitario che [redacted] le firme di Bordon e Vogliano stessi. D'altra parte il buon risultato elettorale (dall'1,78 al 3 per cento) consiglia l'unità d'intenti.

Secondo Pedrini la crescita del partito è stata profonda soprattutto in Bassa Valle (0,45 per cento a Bard; 0,74 a Oaby; 0,68 a Lilliane, 5,38 a Pontainemore; 6,3 a Cressoney La Trinité e 7 per cento a Pont-Saint-Martin) per l'attività della giovane sezione intitolata a Piero Gobetti, a Aosta e nei centri della cintura (Arvier, Avise, Aymavilles, Barro, Quart, Saint Christophe).

Sfumato (per ora) il patto [redacted] per [redacted] pronta collaborazione alla Regione (il pri è stato accolto nella maggioranza, mentre il psdi [redacted] cercando di porre rimedio a [redacted] plicanze improvvise) i [redacted] si [redacted] presentati in Consiglio [redacted] una linea d'azione e [redacted] sistenziale, ma [redacted] pronti a appoggiare il governo sui punti per i quali verrà trovata una convergenza.

Pedrini ha detto che vuole prima vedere come dimostrerà di saper lavorare la nuova giunta nelle iniziative riguardanti il metanodotto, la crisi dell'Usl e dell'industria in generale. I liberali, infine, ribadiscono [redacted] vecchia istanza: l'inserimento nel piano di legislatura dell'impegno per la creazione di una vera Camera di commercio.

Vorrebbero anche un piano [redacted] per i grossi commerciali, la fondazione [redacted] ne organismo a partecipazione privata e pubblica per il recupero abitativo.

S'è aperta l'Expo '83

AOSTA — Si è aperta ieri in zona aeroporto a Saint Christophe la Fiera nazionale [redacted] d'Aosta «Expo '83», mostra mercato generale, organizzata dalla Milenpub e con il patrocinio de «La Stampa».

L'esposizione, che quest'anno ha 250 stands, rimarrà aperta sino al 31 luglio con il seguente orario: dalle 17 alle 24; sabato e festivi dalle [redacted] 24. La maggior parte dei commercianti presenti sono della Valle d'Aosta.

Rispetto all'anno scorso l'Expo '83 si è ampliata ed è rimasta una rassegna gestita privatamente, pur [redacted] il riconoscimento [redacted] essere una Fiera nazionale.

«Le fortune [redacted] questa nostra fiera possono essere le nostre fortune. Il suo sviluppo può essere il nostro sviluppo», ha detto [redacted] Antonio Genestrone, presidente dell'Associazione regionale commercio e turismo Valle d'Aosta.

Bambino annega [redacted] Lys

(Servizio in cronaca di Torino)

Serviti anche Roisan e Beauregard

Nuovo acquedotto per la Valpelline

La rete idrica sarà pronta entro settembre

ROISAN — I lavori del nuovo acquedotto dei [redacted] dei due Comuni di Roisan e Valpelline saranno ultimati nei primi giorni di settembre. L'ha dichiarato ieri il sindaco di Roisan, Franco Carral, dopo aver compiuto un sopralluogo in cilestiere per verificare dall'alto lo sviluppo non-pieto dei lavori.

La tubazione è lunga più di 30 chilometri e le acque vengono captate [redacted] una sorgente nel Comune di Valpelline ad una quota superiore ai 2000 [redacted] e convogliate [redacted] a Roisan. Erano anni che il Comune sulla collina [redacted] di Aosta soffriva per la [redacted] di acqua.

Adesso tutti i problemi sarebbero risolti. Il costo globale dell'intera opera supera i 2 miliardi di lire. La metà della [redacted] è stata fornita [redacted] Regione, il fondo europeo previsto alle opere di intervento nelle [redacted] rurali e agricole. L'altro miliardo è stato fornito dalla Regione Valle d'Aosta, che pensa in un secondo tempo [redacted] usare la nuova [redacted] dotta idrica (già realizzata con tubi di una [redacted] portata) per risolvere il problema della carenza di acqua nella zona di Beauregard. Il nuovo complesso ospedaliero è quasi pronto e per la [redacted] funzionalità occorre [redacted] la certezza dell'approvvigionamento idrico: [redacted] la zona è povera di [redacted]: [redacted] qui l'idea di sfruttare il [redacted] acquedotto per ovviare all'inconveniente.

Il nuovo impianto, sorto per iniziativa dei due Comuni di Roisan e Valpelline, potrà diventare col tempo un braccio del futuro acquedotto della Comunità montana del Gran Combin.

b. bas.

Questa sera [redacted] Antenne 1 un [redacted] [redacted] Gérard [redacted]

Alla tv, però come regista l'ex James Dean francese

Per il ciclo «*Cinema d'Oltr*[redacted] — *Cinema d'oulre*[redacted]» Antenne 2 manda in [redacted] questa sera (ore 23) «Le ribelle» (1960), un film [redacted] Gérard Blain.

Originariamente attore, Blain si affermò sullo schermo [redacted] interpretando con [redacted] memorabile recitazione i personaggi principali dei due primi film di Claude Chabrol «*Le beau Serge*» e «*Cousins*» (entrambi del '58), facendo così coincidere il suo [redacted] professionale con l'inizio della Nouvelle Vague francese.

Divenuto l'interprete [redacted] eccellenza dei film diretti dai giovani [redacted] francesi e italiani della fine degli Anni 50 (in questo periodo qualcuno lo aveva soprannominato «*Jeune Dean francese*»), Blain ebbe poi [redacted] lunga pausa di riflessione per riapparire sulla [redacted] degli Anni 70 [redacted] sua veste di regista.

In questo ruolo [redacted] ha diretto [redacted] film fra i quali si segnala «*Un enfant dans la foule*» (1976), che, [redacted] sua apparizione in [redacted] festival, si è guadagnato numerosi apprezzamenti dalla critica.

Blain, come regista, è attualmente un allievo di Robert Bresson. Deve sicuramente a quest'ultimo la tendenza a contenere una certa distanza [redacted] e [redacted] sentimenti che si agitano all'interno dei suoi film.

Anche questa sera, nella storia dell'amore di un giovane [redacted] verso sua sorella (nello stesso tempo storia di una ribellione esistenziale e sociale) il *pathos* è presto smorzato, lasciandosi il regista a mettere i [redacted] personaggi nelle varie situazioni senza intervenire.

Ne risulta una descrizione oggettiva che non [redacted] comoda per nessuno, né per il pubblico né (per [redacted] società che vi si trova spietatamente [redacted] analizzata.

l. b.

A Saint Christophe

Tre giorni [redacted] festa per il patrono

SAINT CHRISTOPHE — Tre giorni di manifestazioni a Saint Christophe, in località Grande Charrière, per la festa [redacted] patronale. Domani alle 21 [redacted] [redacted] palchetto con l'orchestra Tony Verga, domenica alle [redacted] concorso della torta più bella, più buona, più grande.

Una simpatica e singolare competizione tra cuochi professionisti e improvvisati: i «capolavori», come gli organizzatori della festa patronale (Polisportiva St. Christophe) hanno chiamato le torte, dovranno essere presentati alla speciale giuria dalle 14 alle 15 di domenica. In palio vi sono tre «magnifici premi» e tutti i concorrenti avranno un attestato di partecipazione.

Alle 17,30 sempre di domenica parentesi sportiva con la «Bertliman promenade de St. Oretublo», gara podistica sulla distanza di 10 chilometri e su percorso «misto» (quota d'iscrizione: 10 mila lire).

Lunedì (giorno del santo patrono) le manifestazioni cominceranno alle 15 con «Giochi in famiglia» (caccia al coniglio, corsa nei sacchi, ecc.).

La festa si concluderà alle 21 con il [redacted] al palchetto.

Durante i tre giorni [redacted] in funzione un servizio gastronomico «al banco» e tavolino».

VOLVO
Svolta
concessionaria
AUTOMARCHE
LANCIA
FIAT
[redacted] ricambi
in Aosta
Via [redacted] 60

CO.V.IM
Tel. 0165-33.388
Alloggio libero in Via Lys, 2° piano, ingresso, cucinino, tinello, 1 camera, bagno, balcone, cantina

SIET
COSTRUZIONI
Via Cesare Ceresole 7 Aosta
Per un Professionista o per un Gruppo di Professionisti, per una Spa, Srl, Snc o per chi ha Esigenze particolari.
In Aosta, SIET costruisce e VENDE Palazzina di prestigio, in ottima Posizione, all'inizio di Viale G.S. Bernardo, con una Superficie utile di 450 mq. frazionabili e adattabili ad ogni specifica esigenza.
Per informazioni telefonare al 0165/32898.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
[redacted] sensi [redacted] norme di legge vigenti in materia si [redacted] noto che l'Amministrazione regionale [redacted] Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per [redacted] dei lavori [redacted] costruzione [redacted] cunicoli sulla S.P. [redacted] St-Barthélemy in Comune di Nus.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 110.000.000.
[redacted] gara verrà [redacted] con le modalità [redacted] dell'art. 1 lettera [redacted] della Legge 2 febbraio 1973, n. [redacted]
Si precisa che non sarà [redacted] ammessa [redacted] di [redacted], così come previsto dall'art. 9 della Legge 10-12-1981, n. 741.
E' richiesta l'iscrizione [redacted] nazionale dei costruttori [redacted]. Vi di cui al [redacted] 25-2-1982 [redacted] un importo minimo di L. [redacted].
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far [redacted] nire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 1° agosto 1983 all'Ass[redacted] ai LL.PP. dell'Amministrazione regionale della Valle [redacted].
L'ASSESSORE AI LL. PP.
(Giuseppe Borbey)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
[redacted] AI LAVORI [redacted]
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Ai [redacted] delle norme di legge vigenti in materia si rende noto [redacted] l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà [redacted] ad una licitazione [redacted] per l'esecuzione dei lavori di allargamento e sistemazione [redacted] della strada dei Seiassa fra i comuni di St-Pierre e St-Nicolas.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. [redacted].
La [redacted] sarà esperita [redacted] dell'art. 1 [redacted] della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Si precisa che non [redacted] ammesse [redacted] in aumento, così come previsto dall'art. 9 della Legge 10-12-1981, n. 741.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori [redacted] di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. [redacted].
Le imprese che intendessero concorrere dovranno pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 1° agosto [redacted] all'Assessorato ai LL.PP. dell'Amministrazione [redacted] Valle d'Aosta.
[redacted] AI LL. PP.
(Giuseppe Borbey)

COMUNICATO SULLA LOMBRICOLTURA
Deliberato [redacted] Consiglio di Amministrazione, verbalizzato dai soci della Soc. Coop. Agr. AL.BE.NO.: la prima azienda in Italia [redacted] 1977 smaltisce [redacted] totali deiezioni prodotte [redacted] capi bovini.
SCARNAFIGI
La produzione di «humus» [redacted] nostro allevamento «il CICLO», [redacted] oltre 3000 lettiere, è già notevole, ma purtroppo [redacted] nasce a soddisfare le grandi richieste di humus da noi avute ultimamente.
Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, [redacted] stabilito [redacted] effettuare la vendita a basso prezzo [redacted] 1500 lettiere [redacted] in fase di raddoppio al prezzo [redacted] L. 250 000 al mq. La raccolta dei lombrichi [redacted] apposite casse da mq 1 verrà effettuata [redacted] neoallevatori nostri acquirenti sul posto: questo per dare [redacted] [redacted] soldi spesi e per impratichire [redacted] un corso manuale teorico [redacted] interessati.
Questa promozione [redacted] vendita è stata [redacted] noi approntata per formare dei nuovi allevamenti, [redacted] quali noi con contratto biennale scritto, ci impegniamo a ritirare il prodotto finale «humus» [redacted] prezzo stabilito all'atto [redacted] [redacted] e il ritiro [redacted] lombrichi che, a espansione ultimata del nuovo allevamento, saranno in [redacted] questi andranno da noi destinati [redacted] produzione [redacted] proteine per l'alimentazione animale della nostra azienda.
Non è [redacted] nostra proposta un [redacted], come per molti, di svendere la lettiera, ma semplicemente un sistema da noi appurato per dare la possibilità a chi volesse iniziare [redacted] allevamento [redacted] lombrichi di poter entrare a far parte con noi alla produzione [redacted] humus, senza [redacted] elevato [redacted] [redacted] [redacted] l'acquisto di lombrichi.
[redacted] aziende [redacted] [redacted] passato hanno da [redacted] acquistato le lettiere L. 1.500.000 caduna, [redacted] [redacted] da noi [redacted] terpellate, prima di uscire con questo comunicato, tutte hanno valorizzato la [redacted] iniziativa, poiché prima riusciremo ad essere in molti [redacted] produrre humus [redacted] prima potremo con una elevata produzione soddisfare le continue richieste del prodotto.
Questa [redacted] una [redacted] attività [redacted] quale [redacted] solo una facilitazione alla partenza sull'acquisto lombrichi, la nostra decisione potrà quindi soddisfare tutti coloro che non sono partiti prima per la loro giusta veduta sul caro prezzo delle lettiere.
Questa promozione avrà un esaurimento da noi previsto verso i primi di ottobre perciò per chi è interessato [redacted] metta subito in [redacted] con noi, anche per prenotazioni per l'impossibilità [redacted] immediato ritiro [redacted] lettiere. Per [redacted] [redacted] iniziare con grossi quantitativi di lettiere «oltre 100» e per motivi vari non volesse farlo da solo, noi nel raggio di 100 km [redacted] disposti a [redacted] [redacted] con la uguale esposizione di lettiere.
Interpellateci che questa [redacted] una VERA OFFERTA.
SOC. COOP. AGRICOLA srl [redacted] - Via Lagnasco - Scarnafigi (CN) - Tel. 0175-74.168

TACCUINO

AOSTA

CORSO: L'ultima sfida, regia di John Frankenheimer, con B. Shimada, T. Mitune, A. Nakamura, S. Glenn (Usa 1982) — Un bursar americano accetta di portare [redacted] una spada, simbolo tradizionale dell'onore di una potente famiglia; ma c'è chi ha interesse che essa non arrivi mai a destinazione.
GIACOSA: chiuso per ferie.
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: Film luce rossa. Vet. min. [redacted].
SPLENDOR: chiuso per ferie.

[redacted]

DES GUIDES: Tootsie, regia [redacted] Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa 1982) — Attore disoccupato si finge [redacted] per ottenere un posto in un serial televisivo; poi l'amore complica tutto.

[redacted]

MONTE [redacted] **Te**[redacted], regia di [redacted] Argento, con A. [redacted] ss, D. Nicolodi, G. Gemma (Italia 1982) — Scrittore di gialli americano in visita a Roma è perseguitato da un maniaco che uccide ispirandosi ai suoi romanzi.

COGNE

[redacted] **PARADISO:** Ufficiale e gentiluomo, regia di Taylor Hackford, con R. Gere, D. Winger, L. Gossett jr. (Usa 1982) — Ragazzo abbandona decide di inserirsi nella società frequentando un accademia militare: fra esclusi degli istruttori e inizia amorose ribellò e trovare la sua strada.

SOCCORSO ACI

[redacted] S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
[redacted], via [redacted] 180, tel. (0166) 61.[redacted].
Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via delle Resistenza 32, tel. (0125) 83.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, uscita di Aosta, tel. (0165) 24 68.
Valtournenche, fraz. Eveline, tel. (0166) 92.348.

[redacted]

[redacted] Comunale 1, corso Battaglione (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

RADIO E TV

[redacted]TV2

12,15 Vela de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: TV3 news e campi. Rubrica di consigli pratici agli agricoltori realizzata da Maria Luisa Di Lorenzo
14,30 Vele d[redacted] Vallée

TV3

19,05 Tg3 Regionale

RETE [redacted]

[redacted]

7 — Disco lento
7,30 Notizie flash
8,15 P[redacted]
8,30 Super mattino
10,30 Messaggio (gioco)
11,33 Cinema
12,10 Il tranello (gioco)
14 — Super pomeriggio
16,10 Primi della classe
18,10 Visitina
20 — Superstore

ANTENNE 2

14,45 Aujourd'hui la vie
15,55 Sports été
18 — Récré A2
18,30 C'est la vie deuxième édition du journal
18,50 Jeux: Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 Le théâtre de Bouvard
[redacted] — Journal [redacted] troisième [redacted]
20,35 [redacted]
22,55 Antenne 2 dernière
23,05 Le ribelle (cinema d'autori)

TV SUISSE ROMANDE

13,20 L'imagination au galop
16,40 Point de mire
16,50 Tour de France
17,55 Télé-club
19,05 A l'heure d'été
19,30 Téléjournal
20 — Place du temple
20,45 Le temps des femmes
21,35 Téléjournal
21,45 Jules Bar Harbor
23,15 Les grandes nuits du fleuve [redacted]

Un film documentario diretto dal regista Corrado Prisco

«Si gira» nel castello Cantore la storia della Scuola alpina

Sarà trasmessa dalla prima rete Rai-tv, poi [illegible] agli istituti - Fascino dei [illegible]

Il castello generale Cantore, sede della Scuola militare alpina ad Aosta (Telefoto)

AOSTA — L'immagine è storica: il sergente degli alpini Mirko Minuzzo, 27 anni, è sulla vetta dell'Everest, sorride e mostra all'obiettivo la caratteristica bandiera dell'Associazione nazionale alpini. Sono le 12.30 del 5 maggio 1979. La spedizione di Guido Monzino [illegible] conclude secondo le previsioni. Ed è proprio sull'album [illegible] ricordi della Scuola militare alpina di Aosta [illegible] soldati sul tetto del [illegible]. [illegible] vittorie dei fratelli Stella al Mezzalama, l'[illegible] alle Olimpiadi di Garmisch del '36, la visita del presidente Leone) che indugia la cineprese del regista Corrado Prisco, imbracciata [illegible] Antonio Pizzia, insegnante di fotografia.

«Sto ricostruendo per immagini — dice Prisco — *la storia della Scuola, dalla sua nascita, nel [illegible], a oggi. E' ogni giorno una scoperta importante. Mi interessa, ad esempio, questo severo maniero, non particolarmente bello, ma [illegible] peculiarità fascinose co[illegible] le sculture che [illegible] trovano all'interno e che si prestano a suggestivi giochi cinematografici o [illegible] cappella dedicata alla Vergine».*

Perché l'occhio della telecamera rincorre i misteri del Castello Cantore? Le «pizze» realizzate ad Aosta saranno montate in due documentari commissionati dallo Stato maggiore dell'esercito: uno sulle scuole formative e [illegible] specializzazione (Scuola militare alpina di Aosta, Artiglieria a Bracciano, Fanteria a Cesano, Accademia navale [illegible] Livorno, Trasmissioni a Genio della Cecchignola), l'altro sulle sport delle forze armate.

«Ad Aosta — dice Corrado Prisco — *è nata, [illegible] per me, l'idea [illegible] terzo filmato sui cinquantenario della Scuola, che cade il prossimo anno. In [illegible] tornerò a agosto per girare qualche scena alla Valle di Cogne e in inverno per le esercitazioni sulla neve; utilizzeremo anche pellicole di repertorio sul contributo delle truppe alpine al conflitto del 1915-'18».*

I film saranno trasmessi dalla prima rete Rai, quindi offerti, attraverso il ministero della Pubblica istruzione, alle scuole. Prisco, nato a Salerno 41 anni orsono, autore nel '71 di «La morte [illegible] sogno» e nel '79 di «Stress», premiato alla Biennale di Venezia, si [illegible] considerare uno specialista di lungometraggi militari. Per l'Esercito italiano infatti ha già realizzato la storia della Cavalleria (nel 19[illegible] e, nel 1982, il documentario «Soccorso aereo interforze». Opere rivolte ai giovani — come ha spiegato il tenente colonnello [illegible] Antonio Vizzi, della Scuola militare alpina — che presentano le schede informative su tutte [illegible] componenti dell'Esercito italiano.

Per la prima volta al lavoro in Valle d'Aosta, Prisco ha detto di essere rimasto favorevolmente colpito dalla sua cultura e dalla sua gente: «Gli alpini — ha detto il regista — sono diversi da tutti gli altri militari, hanno lo stesso spirito dei montanari, solidale e aperto. Lo noto già a Belzano nella preparazione del documentario sul soccorso aereo in montagna, dove militari e civili agiscono fianco a fianco, senza che si riescano a cogliere le diversità tra gli uni e gli altri, in Valle d'Aosta ho raccolto la stessa impressione e mi sono trovato benissimo».

Dario Crestodina

Gran spettacolo sotto il tendone

Ritornato in Valle il circo di Medini con i suoi nove figli

PONT-SAINT-MARTIN — Il Circo Medini è tornato in Valle d'Aosta dopo anni di as[illegible] e ha confermato la serie [illegible] spettacoli a Pont-St-Martin. Percorrerà l'intera Valle presentando l'equino Medini e [illegible] nove figli, un'unica, grande famiglia come deve essere ed è il circo tradizionale.

Si esibiranno con cavalli, lama, elefanti, cammelli, dromedari; faranno esercizi agli anelli e al trapezio. Due ore di divertimento per strappare l'applauso al pubblico, un'approvazione che avviene sempre perché nel circo quando si è bravi tutto fa spettacolo.

Ammiratissimo il più piccino della troupe, Alex Medini, di 9 anni, che con disinvoltura sa trasformarsi da spassoso clown a mangiafuoco in miniatura. Dietro le quinte a incoraggiare, dirigere [illegible] vare c'è sempre papà Medini.

«Alex è la certezza che il circo continuerà», dice con fierezza e gli luccicano gli occhi. *«E' 200 anni che la nostra famiglia fa questa professione* — dice Peppino Medini — *e sempre in gestione familiare. Io, ad esempio, sono l'ultimo di diciannove figli e quasi tutti lavoriamo nel circo. A nostra volta abbiamo tanti figli perché lo spettacolo, il circo deve continuare».*

«Certo abbiamo periodi di crisi — continua Medini —, *ma uno spettacolo pensato e divertente riesce sempre a creare un rapporto tra attori e pubblico e a superare ogni difficoltà. Le saranno più piccole riescono anch'esse a sopravvivere anche [illegible] non [illegible] più come una volta».*

I tempi cambiano e [illegible] anche la gestione del circo, i sistemi di lavorare. Infatti il circo Medini oltre al tendone viaggiante, dove da spettacolo [illegible], affitta altre tre tendoni per grosse manifestazioni, soprattutto per concerti di cantanti famosi o rappresentazioni d'un certo rilievo come quello del teatro tenda.

Il circo da solo non basta più a ricompensare tutti coloro che vi lavorano e ai quali sono richiesti impegno e sacrificio. L'esame finale davanti al pubblico presuppone infatti una serie di faticose prove, dopo aver impiantato il tendone e allestito tutta la carovana.

«Per fortuna i miei ragazzi hanno compreso lo spirito con cui si deve lavorare nel circo — dice Peppino Medini — *e si sacrificano volentieri. Poi in Valle d'Aosta abbiamo sempre lavorato bene. Il pubblico e le autorità meritano il nostro sacrificio perché hanno sempre favorito le sorti del [illegible] spettacolo. E noi, lì ringraziamo facendoli divertire».*

w. b.

La Salle eletta la giunta

LA SALLE — Si è insediato mercoledì il nuovo Consiglio comunale di La Salle eletto nelle votazioni del 26 giugno. E' formato da 12 consiglieri di maggioranza, tutti dell'Union Valdôtaine, e da tre della minoranza (democrazia cristiana).

E' stato rieletto sindaco Leone Bertolin, che ha retto l'amministrazione comunale nei 5 anni precedenti. Assessori sono: Paolo Vittaz, Elia Passeret, Napoleone Marzotto, Leonardo Roullet. Questi è l'unico nome nuovo in giunta.

Il fondo del terreno di gioco non piace [illegible] mister

Arriva il Torino [illegible] St-Oyen (con Bersellini arrabbiato)

SAINT-OYEN — La squadra di calcio del Torino giunge domenica sera a Etroubles, dove si fermerà sino alla fine del mese. Sembra che Bersellini non abbia gradito le condizioni in cui si trova attualmente il fondo [illegible] terreno di gioco del campo di Saint-Oyen, dove si sta svolgendo un lungo torneo.

Il mister del granata non è di carattere accomodante: di fronte ad alcune zone «pelate», si sarebbe arrabbiato. Poi ha fatto buon viso a cattivo gioco: sinora aveva dovuto fare il cantarino, cioè cattivo viso a buon gioco della sua squadra, che, pur impegnandosi, non è riuscita a ottenere i risultati che meritava.

Il Toro ha giocato bene, ma [illegible] [illegible] stati soddisfacenti: una Coppa Italia sprecata malamente e tante altre occasioni gettate al vento.

Bersellini è stato comunque di parola: aveva promesso che sarebbe tornato in Valle (l'anno scorso era rimasto soddisfatto della sistemazione logistico-sportiva) e ricevuto qui non i suoi ragazzi.

Il 31 luglio, terminato il periodo di assestamento, il Torino giocherà alle 17,30 una partita contro il Saint-Christophe sul campo comunale del paese. Quindi [illegible] all'1 agosto, i granata rimarranno a St-Christophe, dove alloggeranno all'Hotel «Du Moulin», alternandosi sul locale campo di calcio, con qualche puntata al Parhot di Aosta, se Bersellini le riterrà opportune.

p. c.

OPERAZIONE VACANZ'ESTATE PEUGEOT TALBOT

Da oggi, [illegible] per [illegible] periodo limitato, con lo speciale finanziamento PSA Fi[illegible] Italia S.p.A., SAMBA, HORI[illegible] o PEUGEOT 305, sia Diesel che benzina, possono essere tue subito:

- ANTICIPO DEL 20%
- [illegible] RATE [illegible]

(DA L. 169.000* AL MESE)

- ALTI RISPARMI SUL COSTO DEL FINANZIAMENTO (FINO A L. 3.600.000**) OPPURE 1ª RATA 1° OTTOBRE***

E poi, offerte [illegible] eccezionali anche sull'USATOCCASIONE:

- [illegible] ANTICIPO [illegible] 20%
- [illegible] FINO [illegible] 42 [illegible].

LA TUA AUTO PER L'ESTATE LA TROVI DA:

CONCESSIONARIO

VALCAR

QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi

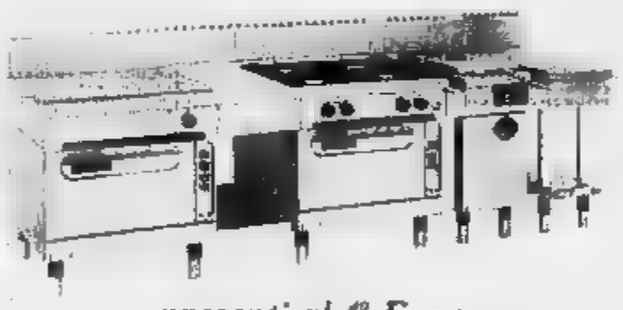
PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA.

Lucchetti

Agenzia

Zanussi Grandi Impianti spa

I «tecnici» della ristorazione alberghiera



presenti al 4° Expo Valle d'Aosta

Lucchetti
Via E. Chanoux 176, Châtillon
Telefono (0166) 61.490

ZANUSSI
fatti, non parole

Lucchetti
Via Parigi 164, Aosta
Telefono (0165) 55.24.78

Calcio, si preparano i campionati

Iscrizioni chiuse per la «Under 19» e Terza categoria

AOSTA — Si [illegible] chiuse le iscrizioni ai campionati regionali di Terza categoria ed Under 19. Queste le squadre partecipanti.

Under 19: Aosta, Champdepraz, Pont-Saint-Martin, Sant'Orso Gaboto, Saint-Pierre, Marco Saint-Vincent, Gressan, Max Color, Saint-Christophe (salvo ulteriori iscrizioni che potrebbero arrivare [illegible] postal).

Terza categoria: Columba Freidc, Quart, Arnaton, Aymavilles, Challand-Saint Victor, Corrado Gex, Gran [illegible] Bernardo, Hône, Introd, Max Color, Montjovet, Olimpia, Sangiorgese, Settetorri, Tin [illegible], Villeneuve, Partenope e Cogne. Non si sono iscritti l'Arli Pontey ed il [illegible] che hanno rinunciato per quest'anno, all'attività agonistica mentre tra i nomi nuovi troviamo Partenope e Cogne.

Della squadra di Paride Tufano abbiamo già parlato recentemente, per quanto riguarda il Cogne si tratta di un «ritorno» poiché la società alcune stagioni orsono aveva concluso regolarmente un campionato di Terza categoria.

«Avevamo deciso di smettere perché i problemi di natura economica ed organizzativa erano superiori alle nostre forze — ha detto il presidente della squadra Enrico Chillod, di Cretaz —, *poi però ci siamo accorti che a Cogne i giovani avevano troppa "fame" di football ed abbiamo così formato una polisportiva che, per ora, si occuperà prevalentemente di calcio, ma che, in futuro, allargherà i propri interessi sportivi».*

«Per esempio — dice ancora Chillod —, *abbiamo [illegible] organizzato per il prossimo 27 luglio [illegible] spettacolare staffetta americana in notturna che costituisce la prima grossa manifestazione podistica [illegible] fatta a Cogne».*

La polisportiva si regge per ora su un autofinanziamento dei soci, nell'organico del direttivo la vicepresidenza è retta [illegible] Bruno Zanivan e la segreteria da Franco Allera, cassiere è Elio Savin, il quale ha anche il compito di allenatore. La rosa dei giocatori è composta [illegible] 21 persone, prevalentemente di Cogne. Il terreno di gioco è quello di Aymavilles.

c. g.

La neo-promossa in Prima categoria

La punta Refole darà più carica al St-Christophe

SAINT-CHRISTOPHE — Neopromosso in Prima categoria il Saint-Christophe, tenendo fede all'impegno assunto dal presidente Pierre che, all'indomani della vittoria in campionato si era ripromesso di dare alla squadra un volto competitivo e un peso tecnico di un certo valore, si è finora [illegible] con buona efficacia nel ristretto mercato calcistico valdostano.

Non ha cercato né allungare la propria attenzione anche nel vicino Canavese per soddisfare una precisa richiesta dell'allenatore Evangelista, Partito Carlo Ammendolia (Aosta Elter) è arrivato così l'insidioso Refole (Bellavista) in prestito per un anno, un giocatore che fece soffrire molto la squadra in occasione [illegible] scontro di campionato, decisivo per il passaggio di categoria.

I tifosi sono certi che con l'innesto di questa punta il peso offensivo del St-Christophe diventerà molto valido. Sarlos infatti ha confermato [illegible] valor continuare con [illegible] St-Christophe [illegible] era parlato [illegible] molta insistenza di un suo passaggio allo Charvensod, sicché a lui vi sarà come sempre Detral oltre ad un giovane centravanti, Carlo Perruquet (20 anni, proveniente dal Columba Freidc), di cui si dice un gran bene.

Dal Columba è arrivato anche il terzino Livio Grande (classe 1963) mentre dal Sarre Chenallet giungono il portiere Pendenza (nato nel 1965) e la mezz'ala Ercellani (del [illegible]. In precedenza erano stati perfezionati i passaggi di Foglia (Saint-Pierre) e Chellini (Morgex) nel [illegible] era parlato anche [illegible] un certo interessamento per Parchiodi (rientrato alla Sant'Orso dall'Aosta), abbandonato però quasi subito per una differente programmazione tecnica da parte della società.

Rimangono ancora aperte le trattative per Duclos (Columba Freidc) un giocatore parecchio corteggiato in questo periodo e che potrebbe determinare la partenza o no di Mammoliti.

Partirà [illegible] Sinopoli richiesto da Gressan e da Sangiorgese. *«La rosa della prima squadra non sarà comunque molto grande* — ha detto Elia Gritti, direttore agonistico del St-Christophe —, *in quanto abbiamo alle spalle una buona Under [illegible] ed è nostra intenzione verificare, con [illegible] certa frequenza durante il campionato, la capacità dei nostri giovani».*

c. g.

Gara interregionale ad Aosta

Bocce, Coppa Cogne allo Junior Casale

AOSTA — La formazione dello Junior Casale, formata da Marchese e Rabagliati, ha vinto ad Aosta la «Coppa Cogne», gara interregionale di bocce [illegible] a giocatori della categoria B e disputata sui campi del Cral Cogne.

Sono state 36 le squadre che hanno partecipato a questa prova [illegible] campionato, in rappresentanza di 22 società, ben diretta dal torinese Dotti.

Nei quarti [illegible] (finale la Bachettese superava per 11 a 7 il Cral Cogne: lo Junior Casale vinceva di misura 11 a 10 sulla Basso Valle Virna Marmi; Notre Vallée passava il turno per 11 a 5 contro [illegible] seconda squadra della Biellese mentre [illegible] Biellese A [illegible] aveva difficoltà per imporsi [illegible] il punteggio di 11 a 4 alla Bachettese.

In semifinale la coppia biellese Rolando-Boano aveva la meglio per 13-11 su Brida e Mangolini della Bachettese e i valdostani Marguerettaz e Villeneuve [illegible] potevano contro lo Junior Casale, che si aggiudicava l'incontro per 13-3.

Nella finale i giocatori delle due compagini hanno risentito in misura determinante della fatica accumulata durante gli incontri disputati nelle [illegible] più calde della giornata.

Ha vinto lo Junior Casale, che si è imposto per 13-4 sulla Biellese [illegible] Rolando-Boano. [illegible] terzo posto sono giunti Brida e Mangolini (Bachettese) ed al quarto i rappresentanti del Comitato valdostano, Marguerettaz e Villeneuve (Notre Vallée).

c. g.

Vince Cottin

AOSTA — Si è disputata a Montoso (Cuneo) una [illegible] interregionale [illegible] trial valida quale 7° [illegible] del campionato regionale per Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta.

Buoni i risultati ottenuti dai piloti del Moto Club Valle d'Aosta che hanno visto [illegible] il giovane Corrado Cottin nella categoria sino a 125 cc.

Club petanque di Variney e G. S. Bernardo

CHIONOD — Il Club petanque Variney e il Gran San Bernardo si sono fatti onore in alcune gare nei giorni scorsi in Francia e Svizzera. Sergio Tercinod e Piera Vu[illegible]minaz, del Club petanque Variney, hanno vinto una gara internazionale a coppie [illegible] notturna disputata a Chamonix.

In Svizzera, a Naxe, nel Vallese, Olivier-Torgneur e Subet del Club Variney e Gran San Bernardo sono stati finalisti.

CO.V.IM
Tel. 0165-33.368
Mansarda [illegible] ristrutturata in Via Roma circa mq. 150 lordi L. 60.000.000

[illegible]
cedesi avviato negozio
articoli regalo e souvenirs
Posizione centralissima.
Reddito documentato.
Eventuali dilazioni di pagamento.
Telefonare: 0125-929.693 ore negozio - 0165-61.174 ore pasti

Immobiliare Aosta snc
VIA LUCAT, 2/A
VENDE NUS
soleggiato appartamento [illegible] soggiorno - pranzo, 1 camere, bagno, terrazzo, box; giardino.
Tel. (0165) 43.621 / 34.553

Immobiliare Aosta snc
VIA LUCAT, 2/A
VENDE [illegible]
villino semindipendente con parte in legno, disposto su due piani con garage e giardino
Tel. (0165) 43.621 / 34.553

Saldi estate nel negozio a confezioni conviene
Viale Partigiani 16 Aosta

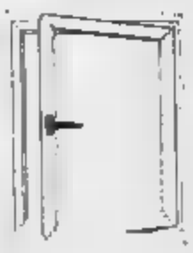
CLINICA VETERINARIA
DR. OTTAVIO
Via Vuillerminaz, 14
(vicino Municipio)
Tel. 0166-2835
ST-VINCENT

Immobiliare Aosta snc
VIA LUCAT, 2/A
[illegible] fabbricato indipendente in [illegible] ristrutturazione [illegible] diamo a prezzi interessanti, n. 2 appartamenti composti rispettivamente da:
1) soggiorno con angolo [illegible], camera, bagno, balcone, box, cantina;
2) soggiorno con angolo [illegible] bagno, 2 camere, balcone, box, cantina.
Tel. (0165) [illegible] - 34.553

GLEN GRANT
5 ANNI
IL WHISKY DI PURO MALTO
più venduto in [illegible]
Distribuito da:
Laurent OTTOZ s.r.l.

Pavimenti e rivestimenti in ceramica delle migliori marche:
Cisa, Cerdisa, St. Agostino
le trovi da
VUILLERMOZ ELIGIO
che ti ricorda inoltre i famosi blocchi da costruzione isolante Ytong
HONE (AO) - V.le Stazione 16
Tel. 0125/833.154

F.LLI COCHETTI
Regione Aeroporto
Pollein (Aosta) - Tel. 0165-44.394
SERRAMENTI IN ALLUMINIO A TAGLIO TERMICO E A GIUNTO APERTO



- PORTE
- FINESTRE
- PORTONCINI INGRESSO
- VETRINE NEGOZI
- PARETI DIVISORIE PER UFFICI
- [illegible] MOBILI PER VERANDE
- CONTROFINESTRE

Il blocco delle assunzioni alla Usl crea gravi problemi

Mentre si diplomano infermieri l'ospedale rischia la paralisi

Sarà sospesa l'assistenza in reparti chiave come medicina, psichiatria, chirurgia?

ASTI — «*In ospedale mancano gli infermieri e il personale per* [illegible]*, ma noi, dopo il diploma, resteremo disoccupati*». A protestare per una situazione paradossale sono [illegible] allievi [illegible] infermieri professionali che dopo tre anni, in questi giorni, come centinaia di altri studenti delle scuole superiori astigiane, stanno affrontando l'esame di licenza.

Sono trentasei, [illegible] cui solo cinque uomini, che hanno completato il primo corso promosso dalla Regione [illegible] cui [illegible] astigiani, oltre agli allievi esterni, anche il personale che intendeva riqualificarsi [illegible] professionale.

E' una maturità [illegible] particolare perché nell'edificio dei Comboniani alla periferia della città, davanti alla commissione formata da medici e amministratori dell'Usl, le candidate si presentano indossando la caratteristica divisa bianca. Diverso anche il programma che prevede, oltre a uno [illegible] su un argomento medico e alle interrogazioni orali che vertono su tutte le materie, dalla statistica alla psicologia, anche una prova pratica di assistenza.

«*E' stato un corso molto* [illegible] *nero,* [illegible] *solo una formalità* — assicurano le candidate — *che ci consente di affrontare il nostro lavoro con preparazione e professionalità*».

Ma come per molti altri studenti giunti alla fine del corso di studi, anche per le infermiere sul futuro di lavoro c'è un grosso punto interrogativo. La legge finanziaria infatti ha bloccato le possibilità di nuove assunzioni da parte delle Unità sanitarie [illegible] e non consente neppure che vengano sostituiti i dipendenti che vanno [illegible] pensione o chiedono di essere posti in aspettativa. Entro quest'anno, secondo i calcoli del sindacato, saranno oltre cinquanta (quasi tutti infermieri) i dipendenti in meno dell'Usl 68 e si aggraverà così una situazione del personale già precaria (1200 contro un organico fissato dalla Regione di 1509).

Un'immagine [illegible] esami da [illegible] ad [illegible] una candidata interrogata dalla commissione

C'è il rischio, secondo i sindacati, che [illegible] addirittura sospendere l'assistenza in alcuni reparti-chiave come medicina, psichiatria, chirurgia, ortopedia. Resteranno [illegible] lavoro» anche i neoinfermieri usciti dai corsi dell'82, perché [illegible] stati assunti in pianta organica e la legge finanziaria cancella gli incarichi precari.

Per assicurare l'assistenza nei reparti dove manca personale, l'Usl forse ricorrerà a fortuo [illegible] incarico professionale che consentano [illegible] aggirare i [illegible] della normativa. «*Ma il fatto di* [illegible] *provvedimento tampone* — dicono le infermiere — *E' un paradosso che mentre si invoca lo stato di necessità per fronteggiare l'emergenza, il personale qualificato non possa essere impiegato con gravi* [illegible] *per i degenti*».

Domenico Quirico

Nizza: il settecentesco Debenedetti

Alloggi-parcheggio nell'antico palazzo

Piano di recupero approvato dal Consiglio

NIZZA — Palazzo Debenedetti, l'edificio settecentesco che [illegible] fronte al municipio, ospiterà 24 alloggi parcheggio, una sala conferenze [illegible] oltre trecento posti, bar e ristorante, negozi. E' quanto prevede il piano di recupero approvato dal Consiglio comunale.

L'immobile da anni è in uno stato di completo abbandono: i soffitti in più punti sono pericolanti, i muri [illegible] rosi dall'umidità, le fondamenta sono da risanare: sono necessari di lavori che comportano [illegible] di molte centinaia di milioni.

Per reperirli, il Comune, proprietario dell'immobile, ha fatto ricorso alla legge sulla [illegible] che prevede finanziamenti per la realizzazione di alloggi parcheggio, cioè da affittare in casi particolari a famiglie che necessitino temporaneamente di [illegible] abitazione; così arriveranno a Nizza dalla Regione 1 [illegible] e [illegible] di lire [illegible] cui si aggiungeranno altri cinquecento milioni provenienti [illegible] vendita [illegible] piano terreno [illegible] quello [illegible] ammezzato a una impresa [illegible] vi voglia realizzare dei negozi.

I lavori potrebbero già iniziare nell'autunno. Si prevede di abbattere completamente l'ala sinistra del palazzo, quella più seriamente danneggiata e ricostruirla rispettando fedelmente [illegible] vecchia facciata. Saranno eseguiti tutti i lavori [illegible] risanamento, restauro, e consolidamento: nella parte nuova troveranno posto nel seminterrato la sala conferenze, e sopra di questa, ma collegato da una specie di loggione, il bar ristorante.

f. la.

Asti — Il consiglio del Comprensorio si riunirà mercoledì 27 luglio [illegible] 21 nei saloni del palazzo della Provincia in discussione numerose pratiche tra cui i pareri sulle deliberazioni programmatiche di alcuni comuni della provincia.

Asti — Prosegue domani, sabato nella frazione di Valenzani il programma di festeggiamenti patronali: [illegible] 18 gara di ping-pong; alle 21,30 [illegible] di ballo liscio organizzata dalla [illegible] Mady.

Una polemica sull'utilizzazione dell'impianto sportivo

Ricomincia a Castell'Alfero la «guerra» dello sferisterio

E' richiesto da squadre di tamburello e dall'Associazione combattenti

CASTELL'ALFERO — *In questa zona il tamburello è passione* [illegible] *coinvolge i giovani e anziani e ogni domenica sfida antiche. Ma che dallo sferisterio la rivalità doveva passare alla sala del Consiglio comunale e alle aule giudiziarie* [illegible] *l'aveva previsto. E' improvvisamente* [illegible] *dopo qualche* [illegible] *di tregua la «guerra» del tamburello che dal marzo scorso* [illegible] *in metà il paese, mettendo* [illegible] *fronte il sindaco Nunzio Montesano e la società tamburellistica che partecipa al torneo del Monferrato.*

Fama della discordia ancora una volta l'utilizzazione dello sferisterio. Nel [illegible] *fu* [illegible] *richiesta del sindaco fra l'altro vicepresidente della società rivale «Amici di Castell'Alfero» di far pagare la tassa per occupazione del suolo pubblico a dare il via alla polemica. Per questa vicenda il Montesano ha ricevuto anche una comunicazione giudiziaria, in cui si ipotizza un interesse privato in atti di ufficio.*

A complicare le [illegible] è poi intervenuto [illegible] piccolo giallo [illegible] risolto: un centinaio di lettere anonime inviate ad alcuni capifamiglia con la firma risultata falsa del sindaco, che contenevano frasi diffamatorie nei confronti del presidente della società tamburellistica, Alessandro Viano.

Questa volta la battaglia per ottenere l'uso dello sferisterio nei giorni [illegible] *festeggiamenti patronali* [illegible] *settembre* [illegible] *complicare le* [illegible] *è poi intervenuto* [illegible] *piccolo giallo* [illegible] *risolto: un centinaio di lettere anonime inviate ad alcuni capifamiglia con la firma risultata falsa del sindaco, che contenevano frasi diffamatorie nei confronti del presidente della società tamburellistica, Alessandro Viano.*

Questa volta la battaglia per ottenere l'uso dello sferisterio nei giorni [illegible] *festeggiamenti patronali* [illegible] *settembre* [illegible] *folclore, gastronomia e anche gare di tamburo. Entrambe per* [illegible] *stessi giorni* [illegible] *richiesto al Comune* [illegible] *campo. Per discuterne il Consiglio* [illegible] *sale* [illegible] *è riunito in seduta d'urgenza* [illegible] *Lo scontro è stato molto vivace.*

Il sindaco [illegible] *proposto di assegnare il campo* [illegible] *gruppo combattenti, definito più rappresentativo di tutta la comunità in quanto comprende tutte le categorie per far sì che tutte le rivalità e* [illegible] *animosità tra i vari gruppi cessino.*

La proposta del sindaco, che invita a trovare un accordo [illegible] *la società rivale per il torneo dopo una lunga discussione è stata approvata a maggioranza con il relativo finanziamento* [illegible] *un milione trecentomila lire.*

Immediata la replica della società tamburellistica che si è rivolta a un legale perché ritiene che la delibera sia nulla per vizi di forma e [illegible] *sostanza. «Alla votazione ha partecipato il consigliere* [illegible] *maggioranza Eugenio Negro che per sua stessa* [illegible] *è una dei 24 componenti del circolo e cui è* [illegible] *assegnata la gestione della festa — spiega l'avvocato Lino Mangone — Inoltre poiché* [illegible] *altro dei 24 soci è il cognato* [illegible] *sindaco l'aggiudicazione è stata fatta per garantire un interesse privato e non certo la miglior* [illegible]

La [illegible] *tamburellistica ha in serbo anche una carta che ritiene decisiva: «Il comitato provinciale della federazione di tamburello — spiega il presidente Alessandro Viano — ha già assegnato l'autorizzazione* [illegible] *a disputare il torneo dal 3* [illegible] *7 settembre e* [illegible] *l'aggiudicazione decisa* [illegible] *sindaco non ha senso». Ma la «guerra» preannuncia nuovi sviluppi perché* [illegible] *società* [illegible] *tamburellistica* [illegible] *di rivolgersi al Tar per ottenere l'annullamento della delibera.*

d. q.

Cortanze: fu[illegible]

CORTANZE — La casa [illegible] da cu[illegible] ambulanti di Mancheria è stata visitata [illegible] di ieri [illegible] mercoledì mattina. Due persone arrivate davanti all'alloggio dei coniugi Chiolo [illegible] e Argentina Michelli, in via San Rocco 2, a bordo di una «Renault» di potente cilindrata, targata Torino, hanno sfondato a calci la porta d'ingresso e si sono impossessati di decine di capi di biancheria.

A villanova formulate [illegible] serie [illegible] proposte per superare le difficoltà

Soltanto dieci iscritti all'asilo nido Contributi del Comune alle famiglie?

VILLANOVA — *Una serie di proposte per far fronte alle difficoltà finanziarie dell'asilo nido «Nanone» è stata formulata, mercoledì sera, da rappresentanti dell'Amministrazione comunale, dell'opposizione consiliare e del Comitato di gestione dell'istituto.*

Il problema fondamentale scaturisce dall'aumento consistente [illegible] *rette mensili che il Comune, dovendo coprire una spesa di gestione che si aggira* [illegible] *240 milioni di lire, dovrebbe praticare, e dalla concomitante* [illegible] *frequenza* [illegible] *bambini che usufruirebbero* [illegible] *Una decina di iscritti finora, contro i 35 posti disponibili. Per queste due ragioni, il costo mensile di frequenza richiesto alle famiglie sarebbe di circa* [illegible] *mila lire.*

«Dal momento che si tratta di un asilo comunale — *ha detto il comunista Giovanni Ponzello* — l'Amministrazione deve intervenire per agevolare le famiglie». *In* [illegible] *di massima si è proposto che l'Amministrazione metta a disposizione, per i genitori che manderanno il figlio al nido, una somma integrativa della rette compresa fra un minimo di 10 ed un massimo di 64 mila lire.*

Le famiglie interessate potranno accedere al contributo presentando il Comune, all'atto dell'iscrizione, [illegible] *domanda. Su questa proposta che richiederebbe all'amministrazione* [illegible] *una spesa di circa 10 milioni* [illegible] *pronunciarsi il Comitato di gestione dell'istituto; il Consiglio comunale dovrà a* [illegible] *volta deliberare a questo* [illegible]

Nella riunione di mercoledì inoltre si [illegible] *discusse altre iniziative che servano a pubblicizzare le funzioni del Nanone fra la popolazione: verranno inviate lettere a tutte le famiglie con bambini di* [illegible] *inferiore ai tre anni per spiegare loro le opportunità didattiche e di nursing che l'istituto offre, e si cercherà di entrare in contatto anche con le amministrazioni dei paesi confinanti (Dusino San Michele e San Paolo Solbrito soprattutto) che, non disponendo di analoghe scuole, potrebbero usufruire del «nido» villanovese.*

«Tuttavia — *aggiunto Ponzello — sappiamo che queste proposte* [illegible] *soltanto rimedi temporanei e ci impegneremo perché si arrivi ad una soluzione definitiva del problema». Un'ipotesi, presentataci nella riunione, potrebbe essere questa: accorpare nella struttura del «Nanone» anche la scuola materna oggi funziona l'istituto privato «Pritalinga» diminuendo in tale modo i costi di gestione. Se tale proposta verrà accolta si renderà necessario, da parte dell'amministrazione, accedere* [illegible] *proprietà del terreno adiacente all'istituto per l'istituzione,* [illegible] *anni richiede la popolazione, anche una mozione comunale.*

l. b.

Proroga fino [illegible] 30 settembre [illegible] i registratori di [illegible]

Sospesa la corsa dei negozianti alla chiusura estiva anticipata

ASTI — [illegible] avvantaggiarsi [illegible] proroga fino al [illegible] settembre dell'obbligo [illegible] dotare i negozi dei registratori di [illegible] [illegible] anche i consumatori. Molti negozi infatti in questi giorni, [illegible] della scadenza [illegible] periodo di tacita tolleranza [illegible] guardia [illegible] finanza, previsto inizialmente fino al 31 luglio, avevano dato il via a un'anticipata «serrata» estiva. Si chiudevano le saracinesche con largo anticipo proprio per «sfuggire» alla normativa per il controllo fiscale. Ora [illegible] non dovrebbe più accadere.

Era [illegible] singolare forma di sciopero spontaneo contro una innovazione avversata fino all'ultimo, che ha [illegible] molte difficoltà e confusione. «*Piuttosto che pagare multe per colpe che non hanno, molti nostri associati hanno nei giorni scorsi deciso di chiudere* — conferma Francesco Esposito, vicepresidente dell'Unione commercianti — *era l'unica* [illegible] *possibile di fronte a* [illegible] [illegible] *stemibile*».

Ora il [illegible] delle Finanze [illegible] [illegible] richiesta [illegible] associazioni di categoria. Per metterai in regola con il fisco ci sarà tempo fino al [illegible] settembre. [illegible] frattempo gli esercizi commerciali con un [illegible] di affari superiore ai duecento milioni dovranno solo annotare nell'apposito registro l'ammontare [illegible] operazioni imponibili.

E' un margine di tempo sufficiente [illegible] perché i negozi ricevano [illegible] dalle ditte produttrici i registratori. Le consegne infatti procedono a ritmo e la guardia di finanza ha accertato che sono pochissimi i negozi della città già a posto con il fisco.

d. q.

Villa S. S[illegible] [illegible] feriti in [illegible] incidente

VILLA SAN SECONDO — **Due giovani sono rimasti feriti in un incidente stradale sulla comunale [illegible] porta a Montechiaro.** [illegible] **l'artigiano Eugenio Pessoni, 20 anni, corso XXV Aprile 28, e** [illegible] **simo Petrini, 19 anni, residente a Montechiaro, apprendista idraulico.**

Asti calcio, le convocazioni

Gli «ex» del Prato hanno risposto sì

ASTI — I cinque giocatori acquistati in blocco dal Prato (Spigoni, Grossi, Cassano, Venturini e Pillon) hanno risposto affermativamente alla convocazione dell'Asti per il ritiro precampionato: mercoledì 27 i pratesi si metteranno a disposizione dell'allenatore [illegible] Volpi).

I giocatori giungeranno in città e si presenteranno al ritrovo fissato allo stadio Comunale alle 9; di qui l'intera comitiva raggiungerà Vallebenedetta, dove sino al 13 agosto si svolgerà [illegible] preparazione precampionato. Il 10 dello stesso, [illegible] prima uscita ufficiale [illegible] Pantalla neopromosso in C1 (Comunale, ore 20.45).

Durante il ritiro si [illegible] a parlare di ingaggi, come ogni anno: Grossi ha già firmato il contratto, gli altri quattro, accettando di prendere parte al ritiro, hanno confermato la loro disponibilità. Cassano tre giorni fa è giunto ad Asti in gran segreto, «staccando» a Genova [illegible] un aereo che [illegible] ha portato dalla Sardegna dove era [illegible] vacanza: c'è stato [illegible] incontro con i dirigenti locali, il giocatore è partito poche [illegible] dopo e il giorno successivo ha ufficializzato [illegible] sua [illegible] per il 27.

Pillon e Venturini si sono fatti sentire per telefono. Spigoni lo farà a fine settimana. Un dirigente che ha voluto [illegible] tenere l'anonimato ha detto: «*Quando saranno ad* [illegible] *li lasceremo più allontanare; li abbiamo acquistati e giocheranno nell'Asti* [illegible] *prossimo anno, se è il caso a suon* [illegible] *milioni*».

Con i cinque «moschettieri» [illegible] Prato giungeranno ad Asti il 27 due nuovi acquisti; i nomi si [illegible] solo alcuni perché — come ha sottolineato il direttore sportivo Pie[illegible] Patrizio — «*la trattativa* [illegible] *una fase troppo importante e delicata e nulla per ora* [illegible] *trapelare*». Si tratta di un mediano (e molti dicono che possa trattarsi di Flavio Tonetto) e di un terzino con caratteristiche di fluidificante; secondo indiscrezioni dovrebbero [illegible] due «pezzi da novanta»: [illegible] cifra che con l'ingaggio dei cinque pratesi ha sfondato [illegible] condo cifre ufficiose il muro del seicento milioni. E decisa a [illegible] badare a [illegible] pur [illegible] assicurare [illegible] tifosi [illegible] squadra competitiva.

La lista [illegible] convocati (20 compresi [illegible] giovani fra i quali un [illegible] arrivato, Rambaldi, [illegible] torinese) [illegible] la portato sorprese; interessante comunque [illegible] [illegible]azione del giovane portiere Rossanino, molto promettente. Non fanno parte della [illegible] Prarà, D'Agostino, Piazza e Zorzetto che dovranno essere ceduti (D'Agostino interessa al Borgomanero).

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Interceptor III (1982, avventura).
POLITEAMA: chiuso per ferie
SPLENDOR: Dalla Cina [illegible] furore.
VITTORIA: chiuso per ferie

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie
RAGNO D'ORO: chiuso per ferie

MONCALVO

NUOVO: riposo.

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie.
[illegible] chiuso per ferie
[illegible]**LE: Ghidiana F.** (ragazzi dello zoo di Berlino (1981, drammatico).
VERDI: chiuso per ferie

SAN DAMIANO

[illegible]**X:** riposo.
SPLENDOR: chiuso [illegible]
CRISTALLO: chiuso per ferie

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Comunale, via Pio Corsi 1, notturna: Moderna, via Cavour 90.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Cigliano, via Cassalo 12.
Nizza: [illegible] Cavallo, via Carlo Alberto 44.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.756; **Ufficio Pubblicità Asti Publikompass** 32.222.

TELEFONI UTILI

Croce Verde [illegible]; **Carabinieri** (pronto intervento) 112. **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** 53.421; **Taxi: stazione ferroviaria** 32.727, **piazza Alfieri** 52.605.

STASERA TV

TELECITY
20,25 I tre banditi: attraverso [illegible]tro tre feroci sceriffi[illegible] di diligenza. Riesce ad eliminarli e a [illegible]re della ragazza (1957)

TELECUPOLE
19,30 Telefilm Fantascienza
20,30 Telefilm Lezione di gioco
21,30 Film Gialle [illegible]

G.R.P.
20,30 Revolver: *a direttore di parlamento* [illegible] *la moglie e chiedono in cambio la libertà di un detenuto* (1974)
23 — Singapore: *intrigo internazionale: americano ricerca una donna l'incarico di ritrovare il marito,* [illegible] *nel frattempo questo è diventato un agente russo* (1950)

ELETTROMARKET POLETTI & OSTA s.p.a.
esercente commercializzazione di articoli e materiali elettrici,
ricerca per il centro [illegible] vendita [illegible] Asti

BANCONISTI e MAGAZZINIERI

Costituirà titolo preferenziale [illegible] precedente esperienza in posizioni analoghe. Saranno comunque presi [illegible] considerazione anche giovani elementi [illegible] sufficienti conoscenze del [illegible] e dotati di volontà, dinamismo, attitudine alle relazioni commerciali.

Inviare curriculum dettagliato a
Elettromarket Poletti & Osta S.p.A.
Servizio Personale
C.so Gramsci 43/59
ASTI

COMUNE
[illegible]
(Provincia [illegible] Asti)

Il Sindaco rende noto che con deliberazione n. 12 [illegible] Consiglio comunale del 15-4-83 [illegible] stato [illegible] il P.R.G. Chiunque abbia interesse potrà prendere visione nell'ufficio comunale, degli elaborati [illegible] detto progetto durante tutto il periodo di pubblicazione che va dal 12 luglio al [illegible] agosto 1983.

IL SINDACO
Barbero Vincenzo

F.LLI TORELLO AUTOMOBILI BMW

524 TD IL MEGLIO

FATTI CONSIGLIARE DA CHI SE NE INTENDE

La Ditta F.lli Torello è la prima organizzazione di vendita e assistenza BMW in Asti [illegible] Provincia. Ed è anche la più dinamica: centinaia di auto vendute ogni anno, sempre con la precisa professionalità. Il segreto è nella vendita programmata. Che significa rispetto delle date di consegna e nel servizio accurato di assistenza e ricambi e ricopre la tua provincia con 2 sedi altamente qualificate, il che significa efficenza e precisione. Ecco perchè parliamo di professionalità.

AUTOMOBILI **tli torello**
ASTI - [illegible] MONFERRATO

Asti - C.so [illegible] 56 - 212.735
Nizza M.to - C.so Asti 79 - 726.298 - Via [illegible] Novembre [illegible]

CRAZY MAXI DANCING [illegible] D'ASTI
TEL [illegible]
SABATO SERA
[illegible]
DOMENICA SERA
Se ti piace il liscio
[illegible]LI IL LISCIO
Se ti piace il moderno
BALLI IL MODERNO

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DOMANI SERA e DOMENICA SERA
[illegible]
L'ALTRO MONDO [illegible]
Musica da ballare ...
... Musica da ascoltare
CON GLI
OXIGEN
[illegible] - Group
La magia di una serata al mare... vive a L'ALTRO MONDO ESTATE!!

Discoteca Music - Bar
[illegible] ASTI [illegible]
ISOLA D'ASTI
PER TUTTI I GUSTI
Questa sera **BALLO LISCIO** con
ORLANDO [illegible]INI
Sabato sera - Domenica sera
BALLO LISCIO
Con **GRUPPO 2 AGLIANO**
BALLO [illegible]
CON [illegible] all'aperto
Ingresso [illegible] / [illegible] **LE DOMENICHE con** [illegible]

Ha 21 anni, arrestato ieri sera confessa l'orrendo delitto dell'industriale di Fossano

Un giovane di Dronero: «Ho ucciso Bongioanni»

Prima il delitto, poi il riscatto

NOSTRO SERVIZIO

DRONERO — Erano giorni che lo pedinavano: l'hanno fermato [illegible] nei pressi della baita, in una valletta nell'[illegible] mediata periferia del paese, dove in una «24 ore» custodiva i [illegible] milioni pagati dalla famiglia Bongioanni come riscatto per la liberazione dell'industriale Giampiero. Vestito in modo trasandato, tranquillo, a lungo ha continuato a fingere agli agenti della Squadra [illegible] di Cuneo [illegible] avere a che fare con la scomparsa del noto industriale. Ha confessato, nel tardo pomeriggio di ieri, fornendo due versioni contrastanti.

«*Un fatto normale* — commentano gli inquirenti — *per un giovane come lui. Quando l'abbiamo fermato avevamo delle prove certe. Era normale che tentasse [illegible] scagionarsi, di inventare degli alibi*». Severino [illegible] Migliore, 20 anni, ne compirà 21 a dicembre, è [illegible] noto omosessuale, [illegible] occupazione fissa, conosciuto a Dronero come un «*balordo*». Aveva 15 anni quando se ne andò di casa. Figlio di operai, rimase orfano [illegible] padre quando aveva 14 anni.

«*E' sempre stato un giovane strano* — è il commento che si sente ripetere in paese — *ha sempre frequentato giovani tossicodipendenti, omosessuali. Da anni non ritorna più a Dronero. Tornava solo per incontrare gli amici, raramente andava in famiglia*».

Nella piccola abitazione al secondo piano di un vecchio condominio in via Roccere [illegible] risponde. «*Quando hanno saputo che il figlio è stato arrestato* — [illegible] il commento di [illegible]na vicina di casa — *se ne sono andati*».

«*Severino teneva a trovarli qualche volta*». «*Quasi mai* — risponde seccamente.

Terminata la scuola dell'obbligo, Severino Migliore [illegible] di iniziare a [illegible]. Uno zio lo assunse come apprendista nella sua macelle[illegible] ma dopo pochi mesi se ne andò per tentare [illegible] fare il meccanico. Ma anche questo mestiere lo lasciò insoddisfatto e decise di andarsene di casa, di trasferirsi a Cuneo.

Trovò un alloggio al numero 14 [illegible] via Roma, in un vecchio fabbricato di fronte al Vescovado. Da allora non ha [illegible] lavorato. «*Viveva di espedienti, approfittando, tra l'altro, della sua omosessualità* — e il commento degli inquirenti —: *aveva parecchi amici che gli pagavano l'affitto, gli davano qualche soldo per vivere*».

Tra gli amici c'era Giampiero Bongioanni, un industriale dalla personalità estremamente particolare. Di 45 anni, viveva [illegible] i genitori in una villetta alla periferia di Fossano, ma saltuariamente si trasferiva a Cuneo dove per anni aveva affittato un appartamento in via Roma, che gli veniva tenuto in ordine da un cameriere di colore assunto a tempo pieno.

[illegible] il giovane [illegible] Dronero abbia conosciuto l'industriale, [illegible] quanto tempo si frequentassero sono domande a cui [illegible] potrà dare [illegible] risposta [illegible] nei prossimi giorni, quando Severino Migliore si sarà ripreso [illegible] malore che l'ha colpito [illegible] [illegible] sera di ieri, obbligando la magistratura a disporne il ricovero nell'infermeria del carcere del Cerialdo.

Di certo si sa soltanto che agli inquirenti, dopo avere ammesso la sua colpa, ha fornito due versioni contrastanti sulla drammatica vicenda: «*L'ho rapito e ucciso per ottenere il riscatto*», ha sostenuto inizialmente. Poche ore più tardi ha detto, invece: «*Non volevo fargli del male. Eravamo insieme quando è stato colto da malore. Mi [illegible] spaventato, ho bruciato la sua Range Rover e ho buttato il cadavere del Bongioanni nello Stura. Solo più tardi ho pensato che avrei potuto ottenere del denaro dalla famiglia*».

Gianni Martini

Giampiero Bongioanni

La gente di Fossano: «Troppi sospetti»

DAL NOSTRO INVIATO

FOSSANO — *Giampiero Bongioanni è stat[illegible] ucciso, l'assassino è già in carcere, il riscatto recuperato. La notizia è giunta a Fossano non del tutto inaspettata. [illegible] bar del centro, come nelle trattorie della periferia, [illegible] gente ascolta e commenta rapida: «C'era [illegible] aspettarselo. Pochi a Fossano credevano al rapimento. [illegible] pensava ad un delitto passionale maturato nell'ambiente degli omosessuali». E le prove? [illegible] I contatti avuti [illegible] la famiglia?* «Un orologio e un pezzo di carta [illegible] quattro scarabocchi, non [illegible] prove tangibili. Poi era un rapimento troppo strano, [illegible] avevano capito tutti».

L'assassino è un giovane omosessuale vive di prostituzione. Si chiama Severino Migliore, 21 anni, abitante a Dronero. E' stato fermato dalla polizia e dopo un lungo interrogatorio ha ceduto: «Sì, ho ucciso l'industriale di [illegible]no e l'ho seppellito [illegible] greto dello Stura. Lì ci sono i [illegible] abiti e, poco distante, i soldi del riscatto».

Una confessione precisa e circostanziata. La polizia recupera gli abiti [illegible] Bongioanni e trova un miliardo di lire, quanto i genitori avevano pagato per poter ritrovare il figlio.

Giampiero Bongioanni era [illegible] stato ucciso fin dalla sera di lunedì 13 giugno quando si era incontrato con Severino Migliore. Gli uomini della questura e i vigili [illegible] fuoco stanno cercando ancora il corpo dell'industriale. Le ricerche riprenderanno oggi.

Giampiero Bongioanni, 45 anni, contitolare della omoni[illegible] fonderie di Fossano, era un [illegible] ricco, [illegible] [illegible] più di altri [illegible] imprenditori della [illegible]. Lunedì 13 giugno esce di [illegible] alle 20. Prima di salire sulla Range Rover saluta [illegible] madre Giuseppina Galatoria, 76 anni: «Vado a Cuneo, non preoccuparti se farò tardi».

Se ne va, ma alcune persone vedono il fuoristrada dirigersi [illegible] Torino. Bongioanni non rientra, non telefona. La madre attende fino alle [illegible] del mattino poi [illegible] presenta alla caserma [illegible] carabinieri: «Mio figlio è scomparso, non vorrei che gli [illegible] capitata qualche disgrazia».

Due ore dopo una prima terribile conferma: la Range Rover viene trovata sul greto della Stura, alle porte di Cuneo, ancora avvolta dal fumo. Si pensa subito al sequestro a scopo di estorsione. E' anche l'opinione che avevano gli inventori dei [illegible] Hailo: «Non abbiamo mai pensato che si trattasse di un delitto. Pensavamo invece ad un dispetto o ad una vera e propria estorsione. Bongioanni era sempre in giro [illegible] notte, era uno di quelli che [illegible] la vita notturna».

La polizia ufficialmente tappa la bocca [illegible] strada del sequestro di persona, ma intanto [illegible] vita privata dell'industriale. La famiglia rimane in attesa e affida il caso all'avvocato Brunello Oliveri. I contatti sembrano a buon punto. La famiglia chiede il silenzio stampa per poter proseguire la trattativa. Si parla della richiesta [illegible] tre miliardi

La Range Rover dell'industriale ritrovata bruciata [illegible] periferia di Cuneo

Giuseppe Bono, pensionato, [illegible] ha dubbi: «Quando ho letto che volevano tutti quei soldi ho pensato subito che i rapitori o gli assassini [illegible] sicuramente pazzi». Il silenzio dura fino al 14 luglio quando la famiglia lo interrompe e lancia un appello attraverso i giornali: «Dateci una prova che Giampiero è vivo». In via San Francesco a Fossano arriva l'orologio dell'industriale, una prova che non stabilisce di certo che Giampiero è vivo. La famiglia inizia e così arriva un messaggio: poche righe scritte a stiro e il ritaglio di un giornale del giorno prima. Giuseppina Galatoria e il nipote Filippo sembrano convinti e decidono di pagare la cifra convenuta che nel frattempo è scesa ad un miliardo.

Gabriella Re, impiegata: «Io sono sempre stata convinta che Bongioanni fosse stato ucciso. Era un rapimento troppo insolito, troppo, come dire, artigianale. Ho pensato fin dal primo momento che fosse stato ucciso da qualche [illegible] amico».

Il riscatto [illegible] comunque pagato. Se ne incarica l'avvocato Brunello Oliveri e [illegible] un miliardo di lire in banconote [illegible] piccolo e medio taglio passano nelle mani dei presunti rapitori. I clienti del bar Grande, in via Roma, non hanno esitazioni: «Lo conoscevamo tutti, qualche volta passava [illegible] qua a prendere un caffè e chiacchierava volentieri. Nessuno di noi aveva mai creduto [illegible] sequestro. Eravamo convinti che fosse stato [illegible] subito». La polizia conclude [illegible] indagini. Gli agenti della questura di Cuneo fermano Severino Migliore, 21 anni, [illegible] Dronero che per alcuni anni è vissuto a Cuneo. Alla fine dell'interrogatorio cede e confessa: «L'ho ucciso e poi ho chiesto i soldi. Li troverete sepolti sul greto dello Stura, poco più in là c'è anche il corpo di Giampiero e i suoi abiti».

Florenzo Fanero

Cuneo, polemica [illegible] i commercianti

Spaccio dell'Arci presto sarà chiuso

CUNEO — *Il primo round nella battaglia per lo spaccio Arci di via Fenoglio di grosso centro commerciale che sorge [illegible] un quartiere periferico della città. L'ha vinto l'Assessione commercianti cuneese. Il sindaco Guido Bonino ha dato disposizione agli uffici comunali che lo spaccio sia chiuso, per mancanza [illegible] requisiti necessari.*

«La chiusura — *spiega Bonino* — dovrebbe avvenire entro la fine del mese. Abbiamo valutato [illegible] documentazione presentata dall'Arci ed abbiamo quella esistente in Comune, in base [illegible] disposizioni di legge».

Contro il provvedimento l'Arci cuneese ha la possibilità di presentare ricorso al tribunale amministrativo regionale. «Difficilmente intraprenderemo questa strada — *dice il presidente dell'Arci cuneese Franco Vaschetto* — perché troppo lunga: prima di una decisione del Tar passerebbero troppi [illegible] lo spaccio chiuso. Stiamo invece cercando di ovviare [illegible] lacune burocratiche accertate dal municipio, richiedendo all'amministrazione comunale tutte le autorizzazioni necessarie. Crediamo sia la via più breve per arrivare [illegible] impedire la chiusura dello spaccio [illegible] limitarla a pochi giorni. Comunque [illegible] ci diamo per vinti, la battaglia è ancora lunga, anche tenendo presente le settemila firme raccolte tra i cuneesi, in appoggio alla vicenda dello spaccio».

l. s.

In libertà provvisoria il bandito ferito [illegible] Alba

ALBA — Francesco Marano, 27 anni, [illegible] bandito [illegible]oletano rimasto gravemente ferito nella sanguinosa tentata rapina alla oreficeria Exacta di Giovanni Ferrero nel centro di Alba, [illegible] 30 [illegible]lo scorso, è [illegible] trasferito da Alessandria dove era ricoverato, all'ospedale Cesarelli di Napoli.

I magistrati gli hanno concesso la libertà provvisoria anche perché le sue condizioni permangono gravissime (impossibilità di muoversi e parlare, sarebbe tenuto in vita in modo artificiale). Il trasferimento è stato consentito per permettere ai famigliari di assistirlo.

E' ancora in corso frattanto l'inchiesta giudiziaria sulla clamorosa e sanguinosa rapina che tanto scalpore ha destato nell'Albese e nella quale morì l'altro bandito, Vincenzo Lattaro, 24 anni.

Di Boves, lavorava insieme col padre

Ragazzo perde la vita [illegible] un camion turco

BOVES — Luca Longoni, studente liceale di 19 anni, è morto in un incidente in Turchia dove si trovava per ragioni di lavoro con il padre. Secondo informazioni ufficiose, il ragazzo sarebbe caduto da un'impalcatura nel cantiere per la costruzione di una diga diretto dal genitore, Mario Longoni.

Il mortale incidente è accaduto il 19 luglio alla periferia [illegible] città di Diyarbakir, nel Sud della Turchia. Luca Longoni, studente della 4ª liceo scientifico a Cuneo, era partito con il padre verso la metà di giugno per lavorare come operaio con una ditta di Milano specializzata nella [illegible]zione di dighe e centrali elettriche.

Il padre, Mario, 51 anni, originario [illegible] Trento, ormai da oltre un anno si trovava a Diyarbakir con [illegible] funzione [illegible] responsabile del cantiere. Periodicamente tornava a [illegible]ves, dove vive la [illegible] famiglia in un alloggio al n. 12 di via Pino Giraudo. Verso [illegible] metà di giugno, l'ultimo viaggio in Italia e la decisione [illegible] portare con sé il figlio minore, Luca, che aveva appena terminato il 4° anno al liceo scientifico Peano di Cuneo.

Martedì notturna l'incidente. Le informazioni sulla dinamica [illegible] disgrazia sono poche e ufficiose, in quanto sarà necessario attendere i risultati dell'inchiesta condotta dalla polizia turca. Pare comunque [illegible] l'incidente sia accaduto [illegible] di [illegible]. Luca sarebbe precipitato da un'impalcatura alta una decina [illegible] metri, morendo sul colpo. Ora nella tarda serata di martedì il padre ha chiesto all'ambasciata [illegible] in Turchia l'autorizzazione a trasportare il corpo [illegible] figlio in Italia.

Mercoledì notte l'autorizzazione è arrivata, e il corpo [illegible] Luca [illegible] stato trasportato in aereo fino all'aeroporto di Caselle, dove è giunto all'alba di [illegible]. La salma è quindi [illegible] portata nella camera mortuaria dell'ospedale [illegible] di Boves, da dove, oggi, partiranno i funerali.

g. m.

Operaio [illegible] a Robilante

ROBILANTE — L'operaio Rodolfo Zanier, 35 anni, residente in via Vittorio Veneto 111, ha perso la vita ieri pomeriggio in un incidente stradale accaduto alla periferia del paese.

L'uomo — che abitava [illegible] in un alloggetto di via Veneto — era a bordo della sua «Opel Ascona» [illegible] un alloggetto di via Veneto — era a bordo della sua «Opel Ascona»

La vi[illegible] (28 anni) [illegible] Scarnafigi

Auto contro muro Muore un giovane

SCARNAFIGI — *Si svolgeranno oggi i funerali di [illegible] Rivo, 28 anni, morto all'ospedale Santa Croce di [illegible] dove era [illegible] ricoverato in seguito ad [illegible] grave incidente stradale.*

Il giovane — che lavorava come perito industriale per alcune aziende della zona e abitava in corso Carlo Alberto e con la madre Rita Grifone (bidella delle scuole medie cittadine) — era a bordo [illegible] «Golf» diretta a Scarnafigi da Lagnasco; nei pressi della frazione Cristo, però, l'auto è improvvisamente sbandata andando a schiantarsi contro il muro di una casetta.

Forse un malore, o l'eccessiva velocità, hanno fatto perdere il controllo dell'auto a Mauro Rivo che è subito [illegible] soccorso e trasportato con un'ambulanza della Croce Verde all'ospedale [illegible] Saluzzo. Qui i sanitari, dopo le prime cure, hanno disposto il trasferimento urgente al «Santa Croce» di Cuneo per le gravi [illegible] lesioni riportate dal giovane, emettendo prognosi riservata.

[illegible] Cuneo, però, il giovane è morto qualche ora dopo il ri[illegible] nonostante gli interventi medici. Ultimo [illegible] fratelli il maggiore è Gino, che vive a Pinerolo, mentre [illegible] sorella Elsa abita ad Asti. Mauro Rivo era stato arrestato dai carabinieri il 10 agosto [illegible] '78 con altri due giovani di Scarnafigi (Giovanni Varetto e Roberto Bergesio) i tre avevano infatti esploso alcuni colpi d'arma da fuoco contro un gruppetto di lavoratori stagionali [illegible] via Savigliano a Saluzzo.

m. ge.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
[illegible]: Amityville possession.
FIAMMA: Il buono, il brutto, il cattivo.
[illegible]: Le godinel.
NAZIONALE: chiuso per ferie
[illegible]
CORSO: [illegible].

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: [illegible]

[illegible]
NUOVO: riposo

BRA
IMPERO: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso per ferie
VITTORIA: Love, love.

MONDOVI'
CORSO: riposo

FOSSANO
POLITEAMA: Due nuovi banzani

ORMEA
ARISTON: riposo

ROBILANTE
[illegible]: riposo

SALUZZO
CIVICO: Violenza in un carcere femminile.
ITALIA: riposo
[illegible]: riposo

SAVIGLIANO
AURORA: [illegible]

FARMACIE
Cuneo: Centrale, via Roma.
Alba: Dr. Giacosa, via Vitt. Emanuele
Bra: Dalmasso, via Moffa di Lisio.
Ceva: Galimi, via Marenco
Fossano: Avagnina, via C. Battisti
Mondovì: Ballor, via 6 Agosto.
Saluzzo: S. Martino, corso Piemonte
Savigliano: [illegible], via Alberi

ALLE TV PRIVATE

CUNEOUNO TV
20,40 Notiziario
21 — Branca stanga
21,30 Film Il messicano

TELECUPOLE
19,30 Telefilm Paleoscenico
20,30 Telefilm Lezione di gioco
21,30 Film Bolide rosso con Tony Curtis

G.R.P.
20,30 Revolver, a direttore di penitenziario, rapiscono la moglie e chiedono in cambio la libertà di un detenuto (1974)
23 — Singapore: intrigo internazionale: avventuriero riceve da una donna l'incarico di rintracciare il marito, ma nel frattempo questo è diventato un agente russo (1966)

RETE 4
21,30 I nomadi: un contadino conduce felicemente con la famiglia una vita da nomade, quando decide di fermarsi iniziano i guai (1960)

STUDIO NORD
20,40 Luci della città: un [illegible] scopre s'innamora di Norma cieca e decide di curarla

Bra — Simon Papa e Pino Russo intratterranno stasera con le loro chitarre i clienti del «Kilt birreria» di via Vittorio Emanuele. L'ingresso è libero.

Ceva — Questa sera, per «Estate insieme», è in programma lo spettacolo «Frammenti sonori e cocci d'immagine». Piazza del Municipio, ore 21,15, ingresso gratuito.

FANTASY
Si dice che in Piemonte il locale più bello, più confortevole, più attrezzato, più elegante, più piacevole, più [illegible] sia [illegible]
FANTASY
per questo vuole [illegible] SCARNAFIGI
al GIOVEDI'
al SABATO
alla DOMENICA
Se ancora non [illegible] è il locale preferito, vieteri iniziando di DOMENICA, sarete in cui FANTASY riserva sempre eccezionali sorprese
MASSIMA del VENERDI'
il primo tango
[illegible] la foglia di fico

VACANZE & VACANZE
giovedì venerdì
sabato domenica
[illegible]
DANCING
[illegible]

S.
A.
Strade
Asfalti
M. spa
Movimento
terra
MONFORTE [illegible] Roma 12 - Tel. (0173) [illegible]
[illegible]A: Corso [illegible] 1 - Tel. (0173) 2821

autolinee [illegible] S.a.s.
FOSSANO
Partenze da: BRA ore [illegible]
FOSSANO ore 6,30
per SAVIGLIANO ore [illegible]
SAMPEYRE - CASTELDELFINO - PONTECHIANALE
(giovedì e festivi dall'1/7 al 31/8)

Albergo Ristorante Dancing Nella Tanaro (Cn)
[illegible] Tel. (0174) [illegible]
LA GOBA [illegible] sempre di più grandi orchestre, luce [illegible] internazionale.
AL VENERDI'
LUCE ROSSA
Venerdì - Sabato - Domenica
[illegible] - [illegible]
D.J. EZIO [illegible] DAVIDE
Riapertura nuovo
Ristorante-Pizzeria-Albergo

TENUTA PIANPOLVERE

VINI PREGIATI D.O.C. - Azienda Vitivinicola F.LLI ADRIANO
Tenuta Pianpolvere - Tel. 0173/799.151 - [illegible] D'ALBA

VALVARAITA
4 buone stagioni per abitare in montagna
Borgata Bigliardi: n[illegible] [illegible] Mello sorge [illegible] nuovo insediamento nel rispetto dell'architettura spontanea [illegible] luogo
Pista di fondo sotto casa, impianti di sci a pochi minuti
Un ottimo investimento, lire 800.000 al [illegible] alloggi nuovi da [illegible] mq. [illegible] possibilità di un [illegible] finanziamento
Visita in cantiere il sabato e festivi, ore 10/12 - 14/18
DIMORA OTTANTA s.r.l.
via Actis 9 - TORINO - Tel. 011 [illegible] - [illegible]

CLUB [illegible]
L'ALTRO MONDO
ALBA
DOMANI SERA e DOMENICA
AL DANCING ALL'APERTO
[illegible] MONDO [illegible]
[illegible] ballare ...
... Musica [illegible]
OXIGEN
[illegible] • Group
La magia di [illegible] senza di mare... vive a L'ALTRO MONDO [illegible]

CITTA' DI ALBENGA
[illegible] STORICO
6ª MOSTRA MERCATO NAZIONALE DI ANTIQUARIATO
sino al 7 Agosto 1983
orario 16-23

TECNOCEMENTEDIL
di Genesio Pier Angelo
[illegible]
LAVORAZIONE [illegible]
[illegible] CEMENTO VIBROCOMPRESSI
[illegible] Pali vigna [illegible] Fosse biologiche [illegible] Pozzetti di vari tipi [illegible] Cordoli
MONFORTE D'ALBA loc. [illegible] - Tel. (0173) 789.115

PODERE ROCCHE DEI MANZONI
[illegible] Valentino
Vini tipici piemontesi di propria produzione
BAROLO - BRICCO [illegible]
DOLCETTO D'ALBA
VALENTINO [illegible]T - SPUMANTE METODO [illegible]
MONFORTE D'ALBA loc. [illegible] Soprani 3
Tel. (0173) [illegible]

Preoccupata assemblea del Consorzio per approvare il bilancio

Porto: mutuo di 18 miliardi per i «rattoppi d'emergenza»

Si spera che l'esodo scatti entro breve - Il «reggente» Cerenza ufficializza la decisione di lasciare a settembre - Lo sostituirà l'ammiraglio Leonardo Fontana

— Il Consorzio del a Genova, ha tenuto ieri la frettolosa assemblea dei soci, atto giuridico obbligatorio per ottenere — con l'approvazione del bilancio consuntivo — i mutui a, al fine di realizzare la legge sull'esodo . L' scatterà in un di pochi mesi, sarà diminuire i e che ormai sono ai limiti della tollerabilità.

L' è stata presieduta dal «reggente» del Consorzio, ammiraglio Francesco Cerenza, che ha sostituito il professor Giuseppe Dagnino che s'è dimesso alcuni giorni fa, in termini polemici, dopo alcuni anni di gestione «prorogatio» governo, è ormai conosciuta, ha mai provveduto a nominare il successore del professor Dagnino, ha «regnato» sullo scalo genovese per ben 16 anni.

L'assemblea ha ratificato il bilancio che presenta un deficit di gestione di 38 miliardi, in un «budget» di 343 miliardi per che riguarda il Consorzio in senso stretto e di 183 per quel che riguarda la «Sport». Per azienda servizi che il Consorzio ha assorbito due anni fa.

Per fare fronte poi alle spese di gestione e per interventi nei casi più urgenti è stato contratto un mutuo con la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia di miliardi. Tale somma dovrà essere rimborsata entro 18 anni, con un interesse del . L'accensione dell'ennesimo mutuo ha evidenziato ancora una volta la difficilissima condizione del porto di Genova.

L'ammiraglio Cerenza è stato, data la sua posizione di reggente in funzione burocratica e di ordinaria amministrazione, estremamente cauto, limitandosi comunque a mettere in evidenza il momento delicato che sta attraversando l'ente.

Cerenza ha anche dichiarato — ma era una notizia già nota, ha pure ufficiosamente che egli resterà alla testa del Consorzio soltanto fino a mese di settembre, perché è stato destinato al ministero della Marina Mercantile.

Sarà sostituito dall'ammiraglio Leonardo Fontana che attualmente è a «reggente» del porto di Venezia, un altro scalo (come Napoli e Trieste) che ora non ha un presidente effettivo.

Gli interventi che si succeduti nel corso dell'assemblea non sono stati, come polemici e occasionalmente «politicizzati». La crisi trasporti marittimi, paralisi all'interno dello scalo e soprattutto la mancanza d'un interlocutore «fisico e giuridico» hanno alo gli spunti più animosi. Il comune denominatore degli interventi è stato un accorato richiamo al governo e alle forze politiche affinché l'esodo da una parte e la nomina d'un nuovo presidente del Consorzio dall'altra siano realizzati con la massima celerità.

Paolo Lingua

Lavoratori Italsider a Bruxelles

GENOVA — *Circa settecento lavoratori dell'Italsider, alcune delegazioni di operai di aziende liguri del settore e alcuni sindacalisti della Fim sono partiti in treno ieri pomeriggio da Genova per recarsi a Bruxelles dove parteciperanno alla manifestazione contro i previsti tagli alle quote di produzione della siderurgia italiana.*

A salutare la delegazione alla stazione ferroviaria di Genova-Principe c'erano il sindaco Fulvio Cerofolini, il vicesindaco Pietro Gambolato, il presidente della Provincia di Genova Elio Carocci, esponenti di diversi partiti.

(Vedere i servizi in altra pagina)

L'accordo è stato annunciato a Genova

Unionfidi e Finanziaria rinnovata la convenzione

GENOVA — Il rinnovo della convenzione tra la «Finanziaria ligure per lo sviluppo economico» (Filse) e l'«Unionfidi Liguria» è stato annunciato ieri nella sede genovese della «Federindustria ligure».

All'incontro erano presenti il direttore generale della «Filse», Ugo , e il presidente dell'Unionfidi Liguria Enrico Orsi nonché il presidente della Federindustria ligure Piero Pozzoli e il segretario generale Federico Oriana.

«Si tratta di un'iniziativa a favore dell'industria a livello regionale — ha spiegato Piero Pozzoli in un brevissimo intervento — che ha permesso alle piccole e medie imprese di avere a disposizione denaro fresco investimenti a breve termine agli stessi tassi delle grandi industrie».

La Unionfidi Liguria, che raggruppa le «cooperative di garanzia collettiva fidi» (Confidi) di Genova, Imperia, Savona e La Spezia, in 9 anni di attività ha erogato finanziamenti per con perdite dovute a mancati rimborsi di circa 700 milioni di lire, cioè poco meno dello 0,53%.

All'inizio dell'anno i miliardi in erogazione per la «Confidi Liguria» (Genova, Imperia e Savona) e circa 5 per la «Confidi» di La Spezia e tutto questo con un capitale iniziale di 1 miliardo di lire.

Caso Teardo

I giudici in procura a Genova

SAVONA — Dopo la raffica di arresti per il «caso Teardo», le numerose perquisizioni, sequestri di montagne di documenti e l'interrogatorio di oltre testimoni, oltre naturalmente le 11 persone finite in carcere, i giudici inquirenti, Francantonio Granero e Michele Del Gaudio, si sono concessi una pausa di riflessione. Ieri hanno avuto un incontro, al presso sul caso specifico dell'inchiesta in corso, con il procuratore generale della repubblica di Genova, Boselli.

È probabile che i giudici istruttori abbiano informato l'alto magistrato delle grandi linee sulle quali si sta muovendo l'inchiesta e sulle possibili conseguenze anche di carattere politico in cui potrebbe sfociare. Entrambi i giudici non hanno mai accettato l'etichettatura di «politica» che molti hanno voluto appiopparle impropriamente alle indagini che hanno coinvolto con pesanti accuse molti nomi del psi.

Per gli inquirenti si è soltanto di un'inchiesta come tante altre, al di là del clamore che hanno suscitato i mandati di cattura a causa dei nomi coinvolti.

Ieri, l'ultimo degli arrestati, il vicepresidente della provincia, Gianfranco Sangalli, ha nominato i suoi legali di fiducia. Sono gli avvocati Viviani e Ramella. b. b.

Rispetto all'anno rari e isolati avvistamenti

Poche meduse nel Mar Ligure per un'estate di tuffi tranquilli

Qualche esemplare è stato segnalato al largo di Sanremo - La più frequentata è quella tra Alassio e Albisola - La situazione nel Tigullio rimane rassicurante

SANREMO — *I turisti in Liguria possono tuffarsi tranquillamente, senza timori di beccarsi incontri «urticanti» quest'anno le meduse, alcune delle quali pericolosissime (ma quali esemplari non ritorno nei nostri mari), sembra abbiano allentato l'assedio, con buona pace dei bagnanti.*

L'anno scorso tutti i litorali interessati da migliaia di *questi eleganti abitanti delle acque calde e pulite. A Montecarlo, a causa del fenomeno, la balneazione fu addirittura vietata per alcuni giorni. Numerose persone dovettero ricorrere al dopo essere «incappate» nei lunghi e quasi invisibili filamenti delle meduse molto bruciore, pelle arrossata, un leggero gonfiore e tanta paura. In ogni caso, nulla di grave.*

I segnali, per quest'estate, tranquillizzanti. Meduse grosse se ne vedono poche, mentre le piccole le più insidiose, sembrano essere state trasportate fuori dalla corrente. Ecco la situazione zona per zona.

In tutto il litorale tra il confine con la Francia e Imperia, i gelatinosi orientarati hanno dato «forfait», sparendo dalla circolazione. Bordighera sono stati segnalati solo esemplari isolati. Nessun avvistamento, comunque, specie alle spiagge.

A Sanremo, il gestore dei bagni Lido, Eugenio Carapelli, dice: «È un fenomeno che si è notevolmente ridimensionato soprattutto rispetto all'anno scorso. Finora non c'è stato nemmeno un bagnante che abbia lamentato ustioni provocate da meduse».

La Capitaneria di porto conferma la situazione «La distesa di "Pelagia Noctiluca" è tra i più piccoli. È centimetri di diametro color porpora pallido e bruno che ancora stagione occupavano tratti di mare, sono scomparse. Rimane solo qualche esemplare, molto grosso, quindi facilmente individuabile e non pericoloso».

A Imperia Felice Rovegnatti, direttore dello Spiaggia d'Oro, la più importante della zona, dice di non averne avvistate nemmeno una.

Tra Albenga e Savona le meduse hanno fatto capolino ma presenza si fa più rididente o partire Alassio fino ad Albisola. A Spotorno, e Bergeggi Sorale, all'inizio della stagione, diverse persone state toccate dai filamenti. Aldo Poggi dei Bagni Iris, dice che anche a Savona c'è stato qualche «urticato», ma il numero è calato rispetto all'anno scorso.

Stesso situazione nella zona Varazze. Ad Albisola invece, soprattutto maggio e giugno, il numero delle meduse arrivate fino alla spiaggia, ha fatto temere il peggio.

Sulla Riviera di Levante, piccoli esemplari sono stati avvistati fronte a S. Michele di Pagana, ma molto largo. Situazione tranquilla, invece, a Rapallo, Portofino e Chiavari e Riva Trigoso. Sestri Levante e Camogli. Meduse hanno fatto una breve comparsa a giugno per poi scomparire. Si spera per tutto il resto dell'estate.

Giulio Geluardi

Un branco di balene avvistato al largo di Monaco

Passano i signori del mare

Massimo Locurto, comandante del «Santa Monica» di Sanremo, è riuscito a fotografare una delle balene (tre grandi, una più piccola) avvistate davanti a Monaco a miglia dalla costa. Il subito dopo s'è inabissato. È una balena comune, oltre metri di lunghezza (Telefoto)

L'ESTATE DELLA RIVIERA ENTRA NEL VIVO CON I GRANDI APPUNTAMENTI DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Gastronomia a Sanremo concerto rock a Finale

Una «corsa dei carretti» per le vie di Coldirodi - Teen ager a

Terzo atto, al Casinò di Sanremo, il premio letterario «Otto autori per le vacanze», abbinato al concorso gastronomico «Forchetta d'argento di Caterina de' Questo pomeriggio sarà premiata Milena per il suo «Io e gli altri». In serata, al Roof Garden, dinner gala il ristorante «Diana» di Bologna. Concluderà la serata lo show di Vivien

ridotti per il concerto di Amii Stewart, in sabato sera al Teatro Ariston di Sanremo.

I possessori dei biglietti acquistati a prezzo vecchio potranno rimborsare la differenza direttamente al botteghino dell'Ariston.

A Coldirodi 1° Palio Carugi Collantini 21,30 un manipolo addimenticati, a dò di carretti a spinta, si darà battaglia fra i vicoli del centro storico.

Al Parco Valletta di Ospedaletti, concerto per archi e organo della scuola di musica «Franco Alfano» di Sanrremo. Il concerto s'inizierà alle ore 21.

Prosegue Imperia la settima edizione della Festa al Parasio. Il programma odierno prevede 19 l'apertura degli stand gastronomici contemporanei, alle 21,30, prenderanno il via manifestazioni.

Si è la «Sagra Michelin», organizzata dall'associazione sportiva San gia di Campochiesa d'Albenga.

Avrà luogo questa sera a Laigueglia la processione di santa Maria Maddalena.

Allo «Scotch» di Finale questa sera alle 22 è in programma il concerto rock John Vigna, gruppo formato quattro ragazzi e una ragazza che si presenta come delle novità più interessanti dell'estate '83.

Si conclude a Noli il concorso di grafica «Noli 83» con consegna delle opere al meritato organizzatore.

Varigotti «Insieme show», uno spettacolo di varietà e giochi con partecipazione dei turisti. Nella stessa serata ci sarà anche premiazione del «la sciarpa più bella».

Tigliolo, nell'entroterra di Varazze, stasera alle concerto per pianoforte e violino parrocchiale S. Maria Assunta nell'ambito della manifestazione Provinciaestate 83.

Sanrello, per l'Estate musicale sanrellese, concerto stasera alle 21 soprano Gloria Vinci e baritono Ambrogio Canepa, accompagnati al pianoforte da Fausto San Romè. In programma tra l'altro un rondò di Beethoven.

Varazze alle 22, al Gambo, «Teen-ager show spettacolo», selezione abbinata Concorso nazionale «Teen-ager 83». Presenta Marco Rossi.

A Savona, stasera 21 sul litorale delle Fornaci, gara pesca canna con la collaborazione Centro nautico Fornaci, nel quadro dei festeggiamenti del «Burgu Furnaxe».

In Valle Bormida, a Millesimo stasera alle per il «Luglio millesimese» in piazza Don Paladino, «Particolar Glace», riduzione teatrale di quattro di Beppe Fenoglio, l'interpretazione della Compagnia L.U.T Alba.

Roccheta Cairo, nei festeggiamenti Discomo, alle 18 partenza della «Longanarcia» podistica, 20,30 bambini in festa col Piccolo Teatro di Savona.

Il popolo di Forattini

— Nubile affollato il salone delle feste di Villa Faraggiana, per la «personale» di Giorgio Forattini. All'inaugurazione erano presenti, gli altri, il prefetto Condarelli, il presidente della Provincia Abate, il sindaco Albisola Mare, Ubaldo e vice Dottino, che ha curato altri l'allestimento della rassegna, il senatore Raffino, il procuratore Rocca e il sostituto Stipo, il vicequestore La Calandra, l'intendente di Finanza, Grana, il vicepresidente della Cassa di Risparmio, Ivaldo, il comandante della stazione dei carabinieri, Rinaldi, il presidente della Croce Rossa, Corticelli, e Franco Ferrarazza, patron «Oro Riviera». L'inaugurazione è stata organizzata in collaborazione «Azzurra» di Chirano e l'Associazione savonese dei sommelier».

La rassegna, che resterà aperta fino al 3 agosto, potrà essere visitata ogni giorno dalle alle 22,30, già lecito molte città italiane: quella di Albisola Mare e, dopo Sanremo, la seconda e ultima tappa della Liguria Ponente, e dunque un'occasione da non perdere per vedere le altre vignette.

Costumi da bagno a Sanremo (ma per la prossima estate)

Questa al Roof Garden sfila la collezione di Bruno Angelis

SANREMO — L'estate appena cominciata e già Sanremo propone la spiaggia 1984. Questa sera al «Roof Garden» del Casino sfileranno i modelli della prossima stagione balneare: chemisier, pareo. Tutto l'abbigliamento dell'estate per uomo e signora.

È la nuova collezione dello stilista milanese Bruno De Angelis, nome di prestigio nel mondo dell'alta moda. Tra i suoi clienti più famosi figurano Jean-Paul Belmondo e Johnny Halliday. De Santis ha servito grandi case della moda a livello mondiale: Dior, .

Il designer proporrà dei «bikini parenti» dedicati al Casinò. Le modelle indosseranno abiti e costumi con i segni delle carte da gioco, l'immagine delle roulettes e tappeto verde con i 36 numeri.

La di questa sera comprende anche una retrospettiva, la storia del costume da bagno fino ai giorni nostri a cura della «Lycra by De Santis». In passerella anche alcuni soggetti dipinti a mano da validi artisti.

Alcune delle indossatrici selezionate stilista milanese sono partecipatrici di televisioni private, mentre gli indossatori sono volti noti nel campo della moda e ritorneranno a Sanremo settembre per prendere parte al Festival internazionale della moda maschile.

Saranno presenti ma- rifestazione alcuni noti industriali tessili tra i quali figurano Zegna, Cerutti Quarello, Luciano Barbera e distributori (Scotland, Slim Arbiter, Kupilli) ai quali verrà consegnata una targa «Moda mare Sanremo».

g. p. m.

Un successo la mostra Albisola

Oltre 15 mila persone a vedere l'Oro Riviera

SAVONA — Non si sono ancora spenti gli echi della splendida mostra «Oro Riviera», conclusasi domenica scorsa nei saloni di Villa Gavotti ad Albisola Superiore. Con Franco Ferrarazza, «deus ex machina» della rassegna e cinquantesimo nazionale dell'Associazione Orafi si può tracciare un bilancio della manifestazione.

«Oltre 15 mila persone — e Ferrarazza — hanno visitato la mostra nei dieci giorni in cui abbiamo "invaso" Villa Gavotti. E oltre al successo di pubblico e partecipanti, c'è da mettere in rilievo l'autentica riscoperta degli splendidi giardini della villa Albisola. Sono particolarmente lieto sia per essere riuscito a portare a "Oro Riviera" i prodotti dell'artigianato sardo, sia per le reazioni della gente. Ancora una volta, siamo riusciti a fare qualcosa di buono per il turismo e per chi opera nel nostro settore».

Inoltre, per la prima volta in una rassegna aperta al pubblico, c'è stata una nutrita mostra di orologi preziosi, che non hanno certo sfigurato a fianco di ori e pietre preziose.

A proposito di artigianato sardo, va sottolineata la strettissima collaborazione tra gli organizzatori savonesi e gli espositori isolani.

r. bg.

Mentre consegna il «Veretium», prosegue la polemica sul «Signore di Pourceaugnac»

L'«anima buona» di frau Strehler

L'attrice tedesca Andrea Jonasson stasera a Borgio

BORGIO VEREZZI — Una perla preziosa si questa sera all'interno de «Il signore Pourceaugnac», la commedia di Molière replicata in piazza S. Agostino di Verezzi sino a lunedì prossimo. Nell'intervallo dello spettacolo, è prevista infatti la cerimonia della Premio «Veretium» per la prosa.

Il prestigioso riconoscimento (una fedele riproduzione in oro del mulino fenicio che si cimelio della Verezzi) è stato assegnato per a Andrea Jonasson: a consegnarglielo, dopo aver letto la motivazione, il critico teatrale Guido Davico Bonino, componente giuria del «Veretium». L'attrice tedesca, moglie di Giorgio Strehler, è la prima interprete straniera, che si è aggiudicata un «Oscar d'oro già a molti illustri, da Tino Carraro a Valeria Moriconi.

La Jonasson ha avuto di segnalarsi per due spettacoli superlativi, al Piccolo Teatro di Milano, e sotto la direzione del marito: prima l'«Anima buona di Sezuan» di Brecht, impersonava Shen Te e il doppio cattivo, Shui Ta, poi, più recentemente «Minna Barnhelm» di Lessing.

a. d.

E' rinviato «lo sbarco dei turchi»

LAIGUEGLIA — Lo sbarco dei turchi, che avrebbe dovuto svolgersi domani è stato rinviato a data da destinarsi per di forza maggiore.

La ditta di fuochi artificiali (la pirotecnica bergamasca) a causa di un grave incidente, che ha semidistrutto gli impianti, non potrà fornire le prestazioni concordate.

(r. sr.)

Ma questo signor Molière è un autore a «luci rosse»

Il regista Zucchi: «Critiche e censure si sono rivolte al testo originale»

BORGIO VEREZZI — *Come sia un regista, dopo la valanga critiche, non propriamente benevole, che si abbattuta sullo spettacolo da lui ideato e diretto? Augusto Zucchi è fornito sul «luogo del delitto»: è salito a Verezzi, in piazza S. Agostino, dopo una veloce puntata a Roma, e subito ha dato consigli e suggerimenti, perché i tempi de «Il signore di Pourceaugnac», la sua creatura così maltrattata, fossero accorciati, e il ritmo si facesse più incalzante.*

Seduto al bar, un «drink» in mano, sembra aver inghiottito il rospo con disinvoltura: «I critici si scagliati soprattutto contro la riduzione del testo, compiuta da me e da Italo Moscati. Ma hanno dimostrato di conoscere forse neppure Molière, perché certe situazioni da loro stigmatizzate, già esistevano nell'originale, non sono frutto del nostro libero adattamento».

Secondo Zucchi, anche commissione censura si è comportata modo analogo, quando ha tirato scabrose alcune scene, ed ha imposto il divieto ai minori di 18 anni. «Ce stata una massiccia dose di attualità».

Prosegue Zucchi, serenamente: «Accetto critiche, poiché non a tutti possono piacere mesinscene; ma quando sono faziose, non sono disposto a tollerarle. Perché, si chiede il giovane regista piemontese, non si è tenuto conto che «Il signore di Pourceaugnac» è nato all'origine come canovaccio da rappresentare a corte, «farse-balletto», che necessariamente doveva essere integrata da musiche, da movimenti coreografici, da «invenzioni» di carto genere?

«E poi, perché mai bisogna scandalizzarsi certe operazioni sul teatro classico, se il prossimo inverno perfino Bramieri esplorerà il settore e si cimenterà con "Il borghese gentiluomo"?», domanda ancora Zucchi, specializzato in Goldoni («La putta», «La vedova scaltra», «I due gemelli veneziani»), presentati lo scorso anno proprio a Verezzi, apprezzato anche per un allestimento di Shakespeare («Molto rumore per nulla») e per un felice debutto come attore professionista ne «Il terrorista» di Morelli.

«Piuttosto — conclude con , mettendo il dito piaga — e non è per accampare giustificazioni, mi trovato centro di una situazione organizzativa posto che mostrava vistosi segni di sgretolamento. Di quali tensioni, d. questi attriti in sede locale, hanno purtroppo pagato le conseguenze lo spettacolo e la compagnia».

Stefano Delfino

COMUNICATO SULLA LOMBRICOLTURA

Deliberato dal Consiglio Amministrazione, verbalizzato della Soc. Coop. Agr. AL.BE.NO.: prima azienda in che dal 1977 le totali deiezioni prodotte capi bovini.

SCARNAFIGI

La produzione di «humus» del nostro allevamento «il CICLO», 3000 , è già notevole, purtroppo e soddisfare le grandi richieste di humus noi avute ultimamente.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, ha stabilito di la vendita a basso prezzo di 1500 lettiere ora in fase di raddoppio al prezzo di L. 250.000 mq. La raccolta dei lombrichi in apposite da mq 1 verrà effettuata dai neoallevatori nostri acquirenti sul posto questo per sicurezza e soldi spesi per impratichirsi corso manuale interessati.

Questa promozione vendita è noi apparsa formare nuovi allevamenti, ai quali noi contratto biennale scritto, ci impegniamo a ritirare il prodotto finale «humus» prezzo stabilito all'atto del contratto e il ritiro dei lombrichi che, a espansione ultimata nuovo allevamento, saranno eccesso, questi andranno noi destinati alla produzione proteine per l'alimentazione male della nostra azienda.

Non è la nostra proposta mezzo, come per molti, di svendere le lettiere, semplicemente un si- da noi appurato per dare la possibilità a chi interpellateci che questa è una OFFERTA volesse iniziare un allevamento lombrichi di per entrare a far parte con noi alla produzione di humus, senza un elevato onere iniziale per l'acquisto di lombrichi.

Le aziende che in passato hanno da noi acquistato lettiere L. 1.500.000 cadauna, sono da noi interpellate, prima di uscire con questo comunicato, tutte hanno valorizzato la nostra iniziativa, poiché prima riusciremo ad essere in e produrre humus prima potremo con elevata produzione soddisfare le continue richieste del prodotto.

Questa è una attività alla quale mancava solo una facilitazione a partenza sull'acquisto lombrichi, la nostra decisione potrà quindi soddisfare tutti coloro che non sono partiti prima per la loro giusta veduta sul caro delle lettiere.

Questa promozione avrà un esaurimento da noi previsto verso i primi di ottobre perciò per chi interessato metta subito contatto noi, anche per prenotazioni per l'impossibilità immediato ritiro delle lettiere. Per iniziare prossi quantitativi lettiere «oltre 100» e per motivi vari volesse farlo da solo, noi nel raggio di 100 km siamo disposti entrare in società con uguale esposizione .

SOC. COOP. AGRICOLA arl AL.BE.NO - Lagnasco - Scarnafigi (CN) - Tel. 0175-74.150

Sanremo

E' lontano l'accordo al Casinò

SANREMO — Il conte Bertelli e l'ingegner Merlo ieri mattina hanno «disertato» l'invito del sindaco Osvaldo Vento. Al loro posto, a Palazzo Bellevue, hanno inviato due legali. L'avvocato Silvio Dian, rappresentante della Sit nella [illegible] Casinò, in sahariane [illegible]ze maniche [illegible] lor carta da zucchero, è arrivato con 10 minuti di anticipo. L'avvocato Franco Moreno, della Flowers, in camicia grigiastra pallido, anziché a mezzogiorno si è presentato con un quarto d'ora di ritardo.

L'incontro con il primo cittadino, alla presenza del segretario generale [illegible] Comune, dottor Zoia, e del [illegible] dottor Elia, è durato 15 minuti. Al termine il sindaco Vento ha rilasciato dichiarazioni molto telegrafiche.

«*In ossequio a quanto stabilito dal presidente del tribu[illegible] dottor Renato Viale nell'ultima udienza* — ha detto — *ho comunicato ai rappresentanti della Flowers e della Sit che il Comune è disponibile ad esaminare, con occhi benevoli, un eventuale accordo che le due società, autonomamente, abbiano raggiunto. Ovviamente ho comunicato che a parere del [illegible] quest'accordo non può prescindere da alcuni punti fermi che sono: 1) la salvaguardia degli interessi generali della città; 2) la cessazione, almeno in [illegible] prospettiva vicina, di tutto il contenzioso (sequestro del Casinò, cause, ricorsi, danni, ecc.); 3) la piena legittimità formale e [illegible] e quindi la più ampia trasparenza dell'operazione; 4) la sua celerità, nell'interesse di tutti*».

Sulla data per la definizione [illegible] del «problema Casinò» Osvaldo Vento ha aggiunto: «*L'auspicio dell'amministrazione è che avvenga prima della prossima scadenza del 29 luglio, giorno in cui il Tar dovrebbe discutere dell'annullamento della delibera del Consiglio*». Quindi entro una settimana [illegible] sarà possibile?

Secondo «voci» tra l'offerta dell'ingegnere Merlo e la richiesta dei [illegible] ci sarebbe [illegible] abisso.

Roberto Basso

Nuova svolta nella vicenda della ditta [illegible] Ventimiglia

Arrestati Francesco e Lorenzo Bax l'accusa è bancarotta fraudolenta

L'agenzia [illegible] spedizioni, coinvolta [illegible] serie [illegible] operazioni illecite, era fallita ai primi di luglio - I due [illegible] in libertà provvisoria - Un maxi-processo

VENTIMIGLIA — [illegible] finiti di nuovo in carcere i fratelli Lorenzo e Francesco Bax, rispettivamente [illegible] 45 e 43 anni, titolari dell'omonima ditta di spedizioni internazionali di Ventimiglia travolta [illegible] vicenda giudiziaria. L'imputazione è per entrambi di bancarotta fraudolenta.

Le manette ai polsi dei due fratelli [illegible] scattate ieri, nel primo pomeriggio, in un'operazione [illegible] condotta da guardia di finanza e carabinieri di Ventimiglia. Francesco Bax [illegible] stato bloccato intorno all'una, nella sua abitazione, dalle Fiamme gialle, in esecuzione di un mandato di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di [illegible], Rocco Blaiotta. Poche decine di minuti dopo è stata la volta [illegible] Lorenzo, fermato dai carabinieri [illegible] mando [illegible] maresciallo Di [illegible].

Francesco Bax è stato accompagnato nel carcere Santa Tecla di Sanremo intorno alle 16,30; mezz'ora dopo [illegible] stata la volta del fratello, dopo una lunga sosta nella caserma dei carabinieri di Ventimiglia. Sull'operazione gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo. E' chiaro, comunque, che l'arresto dei fratelli Bax [illegible] mettere in relazione al fallimento dell'azienda di spedizioni di cui erano titolari, decretato venti giorni fa dal tribunale di Sanremo, e quindi all'inchiesta nella quale sono rimasti coinvolti, con moltissimi presunti complici, un anno fa.

Lorenzo e Francesco Bax erano stati colpiti da un mandato di cattura nell'aprile del 1982, subito dopo l'arresto al [illegible] di confine di Ernesto Sismondini, un altro dei presunti componenti dell'organizzazione.

Lorenzo Bax al momento dell'arresto ad opera dei carabinieri di Ventimiglia (Ciatti)

Francesco Bax

Lorenzo Bax

Francesco Bax era stato arrestato subito, mentre Lorenzo [illegible] si era costituito qualche mese dopo, al termine di una lunga latitanza nel Principato di Monaco. Entrambi, per ragioni [illegible] salute, in seguito ottennero la libertà provvisoria.

Numerosi e estremamente gravi i reati contestati: costituzione di associazione per delinquere, esportazione illegale di valuta, contraffazione di certificati sanitari. In pratica, secondo l'accusa, [illegible] della «Bax», un'azienda [illegible] spedizioni con un giro d'affari di decine [illegible] miliardi, [illegible] stata inquinata da una serie di operazioni illecite.

L'indagine dell'aprile [illegible] aveva decapitato i vertici della [illegible] e della consorella Bonsignorio, rendendo inevitabile il ricorso all'amministrazione controllata. Mentre l'azienda consociata si è lentamente risollevata, la «Lorenzo Bax» non è riuscita a riconquistare il proprio ruolo nel mercato.

[illegible] primi di luglio, il tribunale di Sanremo ha decretato il fallimento dell'azienda, dopo aver respinto la richiesta del concordato preventivo. Una conclusione inevitabile, legata alla perdita di credibilità della ditta, e ai continui sviluppi dell'inchiesta giudiziaria che ha portato alla luce una rete di complicità a livello nazionale.

Continuo sono gli avvisi di reato emessi dalla magistratura negli ultimi mesi, e già si parla, per il processo, di allestire nuovamente ad [illegible] il maneggio del campo ippico del Solaro che ha ospitato il dibattimento per lo scandalo del Casinò.

E' probabile che nel rapporto consegnato al tribunale dal curatore fallimentare, Antonio Semeria, i giudici abbiano ravvisato gli estremi del reato di bancarotta fraudolenta per Lorenzo e Francesco Bax. Il fallimento della ditta, cioè, sarebbe da mettere in relazione alle operazioni criminose di cui sarebbero protagonisti i due fratelli.

Claudio Donzella

Maurizio [illegible] Cinzia, in windsurf, hanno vinto le insidie del [illegible]

Due vele e una grande balena Non è Melville, [illegible] Del Gaudio

La traversata dalla Liguria alla Corsica nel racconto dei protagonisti dell'impresa Attimi [illegible] tensione - Fallito il record per un errore nella scelta delle attrezzature

DIANO [illegible] — Sono le 21 e 44 di lunedì scorso. Maurizio Del Gaudio, 24 anni, di Genova, è in alto mare; è lotta per coprire, in windsurf, le 95 miglia marine che separano la costa ligure dalla Corsica. Accanto a lui, Cinzia Migliavacca, 23 anni, campionessa italiana della classe Aloa, che ha voluto seguirlo nell'impresa. Un'ondata improvvisa investe le due tavole, e una sagoma scura emerge dall'acqua. Un sibilo, uno spruzzo alto più di due metri e, a pochissima distanza dalle vele, una balena saluta il primatista e la sua [illegible]pagna d'avventura. Sembra un episodio tratto [illegible] un romanzo di vita marinara. [illegible] invece si [illegible]ta di un fatto realmente accaduto, che ha costituito il momento più emozionante della traversata felicemente completa [illegible] Del Gaudio.

Ora totalmente preso dai molti impegni di sempre, diviso tra la base nautica «Forza sette» e la scuola di windsurf che dirige (un centro addestramento fornito di 18 tavole), l'atleta è piuttosto restio nello spendere parole sul singolare incontro fatto ad [illegible] 40 miglia dalla costa ligure: «*Certo c'è stato qualche attimo di tensione: una componente che generalmente caratterizza ogni uscita in mare di questa portata*». E' vero, l'imprevisto è sempre [illegible] l'angolo: un cambio [illegible] condizioni atmosferiche, una fles[illegible] [illegible] vento, oppure [illegible] crescere della fatica, sono cose che non possono essere calcolate, né controllate prima, ma [illegible] affrontate al momento. Del Gaudio lo ha fatto, e bene, superando anche [illegible] situazioni più difficili. Dove in[illegible] la programmazione [illegible] la preparazione erano possibili, il team del neo-primatista ha lavorato incessantemente.

Determinante per la riuscita dell'impresa, ad esempio, la scelta della nave d'appoggio: «*Dopo aver attraversato ripetutamente in lungo e in largo l'intero specchio acqueo di Sanremo, comprese le zone destinate alla balneazione, un mezzo così valido e funzionale e che ha avuto una parte importantissima in ogni istante della traversata: seguendo un tracciato a [illegible] larghissime, ci precedeva costantemente di circa un chilometro*». Le tavole erano seguite molto da vicino, in ogni momento, da tre persone: una al radar di bordo, un'altra ad occhio nudo, ed una terza col binocolo stellare Orion, una [illegible] apparecchiatura dal costo di circa 12 milioni. «*In barca, con cadenze variabili, venivano sondate, con un megafono, le nostre condizioni* — racconta il windsurfer —. *Per rispondere usavo il fischietto. Un colpo significava "o.k.", due colpi "c'è qualche problema", ed una serie di tre fischi "emergenza"*».

Sotto il profilo strettamente tecnico ha inciso negativamente sul tempo impiegato (33 ore) la poco azzeccata scelta del materiale. Spiega il primatista: «*Le ragioni sono facilmente comprensibili. Io sono [illegible] reduce da una tempe[illegible] e le condizioni atmosferiche, inizialmente, prevedevano mare mosso e disturbi vento. Abbiamo dunque utilizzato tavole del tipo usato anche [illegible] recordman francese Cristian Marty per affrontare l'Atlantico. Delle vele [illegible] usava oltre i sei metri e mezzo [illegible] Tutto il materiale ha [illegible] al meglio delle possibilità, purtroppo non era quello adatto: per ottenere migliori risultati, considerata [illegible] totale assenza di vento incontrata per lunghi tratti, sarebbe[illegible] [illegible] necessarie altre tavole e vele più grosse di almeno 7, 8 metri*».

Fulvio Daniele

Ospedaletti: guerra per il [illegible] senso unico

OSPEDALETTI — Polemica, a Ospedaletti, tra l'amministrazione comunale e un gruppo di commercianti, per la creazione di un senso unico (direzione Ponente-Levante) in via XX Settembre, la strada [illegible] che attraversa il centro storico, [illegible] intasata, in particolare nel periodo estivo.

Una quarantina di esercenti ha inviato una lettera di protesta al sindaco, Riccardo Bracco, poi, in [illegible] contesta il provvedimento, «considerato dannoso, da un punto di vista economico, per i negozi. «*Le motivazioni dell'amministrazione* — scrivono i commercianti — *non ci sembrano giustificate. Se [illegible] strada è troppo stretta, devono essere aboliti i parcheggi, non il transito nei due sensi. Inoltre, occorre far rispettare la legge, multando chi infrange i limiti [illegible] velocità*».

Secondo i promotori della protesta, la diminuzione [illegible] circolazione provocherebbe gravi conseguenze sul volume d'affari di ristoranti e negozi, in un periodo in cui è attivo il flusso turistico.

c. d.

Un'iniziativa per salvaguardare le spiagge [illegible] i bagnanti dalla sporcizia che si accumula [illegible] acqua durante l'estate

Sanremo. L'imbarcazione in servizio e nel riquadro il responsabile della società, Giorgio Silvano

A Sanremo una barca pulisce il [illegible] e difende le [illegible] dall'inquinamento

L'imbarcazione è [illegible] «pilotina» - Ha due reti [illegible] poppa per la raccolta dei rifiuti

SANREMO — Si chiama «*Santa Lucia*». E' una «*pilotina*». Una a pochi giorni fa [illegible] servizio nell'ambito del porto di Savona. Acquistata da una società di Sanremo (la Iconal), è stata rimessa a nuovo e trasformata. Oggi è diventata la «*Scopa del mare*». Tutti i giorni effettua il servizio da Capo Nero al confine con Arma di Taggia. Recupera i rifiuti galleggianti (sacchetti di plastica, cassette di legno abbandonate, piccoli tronchi o rami d'albero. All'occorrenza si trasforma ulteriormente e provvede all'eliminazione di ogni sorta di inquinamento da idrocarburi.

Il «*Santa Lucia*» è un po' la novità dell'estate sanremese 1983. Prima il servizio era limitato [illegible] una piccola imbarcazione a remi e a una retichella, sul tipo di quelle che i bambini usano per la pesca. Servizio, al massimo a fornire una dimostrazione di buona volontà. L'equipaggio, infatti, poteva coprire ogni giorno un fazzoletto di mare di poche centinaia di metri quadrati.

Oggi la pilotina percorre in lungo ed in largo l'intero specchio acqueo di Sanremo, comprese le zone destinate alla balneazione.

«*Per gli amici mari alla riva* — dice Giorgio Silvano, responsabile della Iconal — *dobbiamo issare a bordo la bandiera rossa in segno di pericolo e procedere a velocità ridotta.*

Il natante è dotato di due reticelli di tre metri di lunghezza ciascuno collocati a poppa. Vengono allargati e raccolgono tutto ciò che incontrano a galla sul loro cammino. Se si imbatte in chiazze di catrame, il «*Santa Lucia*» solleva i reticelli ed entrano in azione dei distributori di solvente. [illegible] Il ugelli (nove per parte) che spruzzano un prodotto speciale, il «*Finasol OSR 2*» che ha la proprietà di sciogliere le molecole degli idrocarburi, annullando alla radice ogni forma inquinante.

«*E' nostra intenzione, ora* — aggiunge Silvano — *dotare l'imbarcazione di [illegible] lancia a prua, una specie di cannone in grado di volgere una duplice funzione: antinquinamento ed antincendio. Poi acquisteremo dei pannelli assorbenti per circoscrivere eventuali grosse macchie di catrame, in attesa di intervenire in maniera massiccia con il Finasol OSR 2*».

La Iconal [illegible] Sanremo ha ottenuto anche l'appalto per la pulizia delle acque del vecchio porto. Ogni giorno, un piccolo gozzo con due persone a bordo, spazza le acque dal molo dei «canottieri» al molo lungo.

Il servizio con la pilotina è limitato ai soli mesi estivi: il gozzo, invece, opera in mare tutto l'anno. In tutto l'operazione «mare pulito» è costata al Comune 108 milioni.

Gian Piero Moretti

E' nata la Riviera Trasporti

IMPERIA — Si sono tenute ad Imperia le assemblee straordinarie della Sip e della Stel, che hanno deciso di procedere alla loro fusione per dare vita ad una unica Azienda di trasporti che prenderà il nome di Riviera Trasporti Spa.

Le due assemblee rappresentano l'atto più importante per la costituzione dell'azienda unica.

(c.d.)

CASINÒ DI MENTONE
SALONE AMBASSADEUR
SABATO ore 22 - DOMENICA ore 15,30 TONY [illegible]
e la sua orchestra
CLUB 06
Laser - Light show - Videodischi
apertura [illegible] ET [illegible]
[illegible] giugno

Sabato 23 luglio ore 21,30
[illegible]
LE NUITS DU PIAN
GILBERT BECAUD
Prenotazioni: tel. 003393 575.700

Fernando Laezza, 25 anni, espone al Rondò

Arma, un giovane pittore per caso

IMPERIA — *Fernando Laezza, 25 anni, di Arma di Taggia, diploma [illegible] ragioniere, da un paio d'anni ha scoperto di possedere anche la vocazione per l'arte. «Il disegno mi è sempre piaciuto. Un giorno la nonna mi ha regalato una scatola di colori e, quadro dopo quadro, sono diventato pittore quasi senza accorgermene».*

In questi giorni, e fino al 26 luglio, espone le sue opere alla galleria «Rondò» di Piazza Dante. E' la sua seconda «personale», dopo quella di Arma di Taggia.

Laezza ha esposto le sue opere anche al Casinò di Sanremo, incoraggiato dai giudizi positivi di numerosi critici. Un pittore giovane, che si definisce «surrealista». «Per dimostrare qualche anno [illegible] più, per un certo periodo, mi ero fatto crescere la barba», dice.

I suoi quadri sono insoliti, tutti molto belli, ogni tela suscita una certa emozione e quantomeno curiosità e uno sforzo [illegible] interpretazione.

C'è anche una [illegible] molto grande dedicata a Sandro [illegible]. «Ho preparato il quadro in previsione della v[illegible] che il Presidente doveva fare a Sanremo — spiega — volevo regalargliela, ma purtroppo non è stato possibile. Vorrei che Pertini vedesse la tela e decidesse di tenerla in casa, o nel suo studio del Quirinale».

L'opera riproduce il Presidente seduto alla scrivania, con alle spalle un quadro dove spiccano un [illegible] esultante con [illegible] maglia azzurra dei Mondiali, [illegible] donna bionda che simboleggia la Patria [illegible] sullo sfondo, [illegible] schieramento [illegible] soldati.

Altri quadri sono di stile più esclusivamente surrealista.

m. f.

Negano tutto gli imputati al processo per [illegible] droga

«Spacciatore io? E' falso sono un operaio in cassa»

SANREMO — Negano tutto, anche l'evidenza, le dodici persone di Bordighera e Ventimiglia processate sotto l'accusa [illegible] di aver organizzato un vasto traffico di eroina nell'estremo Ponente ligure.

In particolare Renato Cori, [illegible] anni, di [illegible] sposato, padre di una bambina, [illegible] ritenuto il «numero uno» dell'organizzazione, si è reso protagonista ieri, [illegible] seconda udienza, di una deposizione sconcertante. «*Sono un operaio in cassa integrazione dal[illegible] Vigorelli* — ha detto —. [illegible] eroina non so niente, non [illegible] nulla a che fare con questo giro». Cori ha ammesso soltanto di avere [illegible] relazione con Carmen Calìò, un'altra imputata. «[illegible] ho confessato che si drogava — ha aggiunto — ma [illegible] negli ultimi tempi [illegible] smesso».

Renato Cori

Renato Cori è stato arrestato l'anno [illegible], in luglio, insieme alla stessa Calìò, in un appartamento di via Oberdan 9, a Ventimiglia, considerato il centro dello spaccio. Dello stesso tenore [illegible] l'interrogatorio [illegible] degli altri [illegible] respinto [illegible] [illegible]. Loredana La Rocca, e Miriana Zaccaron, proprietaria dell'alloggio di via Oberdan.

«*Il mio apparizione* — ha spiegato la donna — *era frequentato da molta [illegible]. Non ho mai spacciato. I 32 grammi di eroina [illegible] dai carabinieri [illegible] caso non [illegible] miei. Avevo soltanto un paio [illegible] grammi di droga per uso personale*».

La Zaccaron ha definito «bugiardi» gli imputati (Montesardo, Trizzi, Loredana La Rocca, Brainl) che l'hanno accusata di aver venduto [illegible]. «*Soltanto con [illegible] — ha precisato — ho scambiato qualche battuta*».

Anche Salvatore Anciutto, Paolo Morgana, Carmelo Zito, hanno respinto ogni accusa, negando perfino di [illegible] alcuni dei loro presunti complici. Una linea identica a quella adottata, nella prima udienza, da Giuseppe Montesardo, [illegible] anni, il principale accusatore della banda, e sua volta imputato, che [illegible] ritrattato tutto. Il processo proseguirà, ora il 26 luglio, quando dovranno essere completati gli interrogatori. Quindi la parola passerà agli avvocati difensori: un nutrito collegio che comprende legali di Ventimiglia, Sanremo, Genova.

c. d.

Il confort a [illegible] un prezzo confortante.

CITROËN GSA 1300
Special, XL, Pallas, Break. Da L. 8.722.080 IVA compresa, franco Concessionario
SEGICAR
Concessionario CITROËN - Corso Mazzini, [illegible] - SANREMO - Tel. 0184/86.519-0
CITROËN

Oggi esplode l'allegria per le vie di Alassio

Quasi una festa brasileira

Ad Alassio è tempo di «Carneval» poi arriverà anche il grande jazz

Parla l'assessore [illegible] «Recupero degli Anni 60? Sì, perché allora la città si affermò come centro mondano»

ALASSIO — Mentre la città sta avvicinandosi al grande pienone dei giorni precedenti Ferragosto, facciamo il punto delle manifestazioni estive con l'assessore comunale al Turismo e alla Cultura Biagio [illegible] che, con le iniziative del proprio assessorato e con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno, è l'animatore e il responsabile del settore turistico alassino.

«Vorrei subito *ricordare quello che è uno degli appuntamenti* — dice Stalla — più *importanti della nostra estate: l'Arena Carneval che, giunta alla sua terza edizione, vedrà* [illegible] *partecipanti in maschera e centomila spettatori su un percorso che interessa tutta* [illegible] *cittadina, da passeggiata Cadorna a passeggiata Roma. E' il risultato del lavoro preciso di Vivalassio, sostenuto* [illegible] *nostro assessorato*».

C'è chi sostiene che si tratta di un ritorno all'indietro, ai tempi belli (o brutti, dipende dalle vicende personali) degli Anni 60.

«Sì, alcuni *modelli sono quelli degli anni* — risponde l'assessore — *in cui Alassio si affermava* [illegible] *capitale turistica e mondana della Liguria*

[illegible] quali [illegible] scelte nel campo delle manifestazioni?

«Non abbiamo voluto puntare — spiega Biagio [illegible] — *sui grandi nomi dello spettacolo e della canzone da ospitare allo stadio. Simili iniziative danneggerebbero gli esercenti che già stanno attraversando un periodo realmente* [illegible] *facile. Le nostre proposte di spettacolo riguardano settori specializzati di pubblico (dal teatro alla musica) con lo scopo di intrattenere i nostri ospiti. In questa direzione riprenderemo una tradizione abbandonata: quella* [illegible] *grande spettacolo pirotecnico nella* [illegible] *Ferragosto, giornata che* [illegible] *dedicata ai giochi sulla spiaggia e sul mare*».

Festa smentisce «Non [illegible] mai via»

ALASSIO — «Non ho intenzione di dimettermi da consigliere comunale né l'ho [illegible] pensato e mai lo farò in futuro».

Questa [illegible] categoriche dichiarazioni dell'ex sindaco democristiano Troiano [illegible]ta.

Alcuni giorni fa i giornali avevano scritto — e lo stesso segretario provinciale della dc Accordino aveva indirettamente avallato la notizia — che Testa era disposto a dimettersi in cambio di un incarico amministrativo.

[illegible] parla [illegible] riduzione drastica dell'occupazione

Reviglio presenta il piano tagli alle cokerie di Vado?

Un milione e duecentomila tonnellate annue in meno e perdita di 470 dei 570 posti di lavoro - I sindacati pronti a dare battaglia - Riunione in Provincia

SAVONA — Nuove preoccupazioni per le cokerie. Oggi il presidente dell'Eni, Reviglio, presenta il libro bianco sulla ristrutturazione del comparto del [illegible] gestito dalla [illegible] Coke che comprende gli stabilimenti di Avenza, Porto Marghera, San Giuseppe di Cairo e Vado Ligure. Questi ultimi [illegible] in provincia di Savona.

Secondo alcune indiscrezioni il piano dell'Eni, suggerito da [illegible] commissione di esperti che era stata nominata dal ministro per le Partecipazioni Statali, prevederebbe un taglio alla produzione complessiva di circa 1 milione e [illegible] tonnellate annue di coke e [illegible] conseguente riduzione dell'occupazione.

Particolarmente penalizzata sarebbe [illegible] cokeria di Vado Ligure che perderebbe 470 dei suoi 570 dipendenti. In [illegible]stanza se si verificasse questa ipotesi [illegible] avrebbe sia [illegible] gradualmente [illegible] chiusura della ex Fornicoke così come [illegible] [illegible] proposto, [illegible] tempo, dalla Italiana Coke. Rimarrebbe in attività il solo pontile per [illegible] sbarco del carbone che oggi, oltre alla cokeria locale, serve la centrale Enel di Vado e la ex Cokitalia di San Giuseppe. Ieri mattina si è svolta una riunione [illegible]cale che ha respinto recisamente una simile «ipotesi».

«*Siamo pronti a dare battaglia* — dice Angelo [illegible] segretario provinciale della Federazione unitaria lavoratori chimici — *perché se le indiscrezioni di questi giorni si rivelassero esatte significherebbe che* [illegible] *una volta si opera contro l'economia nazionale e contro quella savonese in particolare*».

Stamane, [illegible] a Palazzo Nervi, convocata dal presidente della Provincia, Domenico Abrate, si svolge una riunione di enti, partiti, sindacati e parlamentari per un esame della situazione. All'incontro interverrà anche il prof. Giulio Munari, ordinario di impianti chimici dell'Università di Genova, che presenterà e illustrerà lo studio sulle cokerie che [illegible] era stato commissionato dall'amministrazione provinciale.

Lo studio dimostra, [illegible] attente analisi, la piena validità economica, tecnica e produttiva delle due cokerie savonesi. [illegible] studio [illegible] già stato trasmesso all'Eni e ai ministeri competenti.

Intanto sulla questione cokerie è intervenuta la direzione provinciale della democrazia cristiana che ha compiuto un dettagliato esame sullo [illegible] di salute dei due poli di Vado Ligure e di San Giuseppe di Cairo. Il quadro generale che è emerso è sostanzialmente buono. «*Da sole* — dice il segretario provinciale della dc, Francesco Accordino — *le due cokerie* [illegible] *possono far fronte a tutto il mercato senza dover procedere ad alcun ridimensionamento*».

I democristiani ribadiscono la felice posizione (per quanto riguarda gli [illegible] e gli sbarchi) dello stabilimento di Vado dove le batterie per la produzione del coke sono in ottimo stato. Stessa situazione nello stabilimento di Cairo.

Infine i due poli potrebbero avvalersi in futuro dell'eventuale costruzione del terminal carbonifero. «*Questa struttura* — spiega Accordino — *potrebbe permettere forti risparmi sull'approvvigionamento del fossile alle due cokerie savonesi che risulterebbero collegate al mare con una delle più efficienti strutture di sbarco e potranno beneficiare dell'economia di scala realizzata dai nuovi impianti*».

Gian Paolo Carlini

Il «punto» sull'economia in Valbormida

CAIRO — La situazione politico-industriale della Valle Bormida è stata [illegible] a nodo mercoledì [illegible] nel corso di una tavola rotonda che si è tenuta a Cairo Montenotte in Piazza della Vittoria. Al dibattito sono intervenuti i senatori, Giancarlo Ruffino, dc, Giovanni Urbani, pci, e il segretario regionale dei chimici-Cgil, Bruno Spagnoletti.

Il senatore Ruffino, dopo una attenta analisi della situazione occupazionale ha lanciato una proposta: il recupero dell'artigianato e del commercio. «Se artigiani e commercianti — ha detto tra l'altro [illegible] sua relazione — avessero meno oneri previdenziali e salariali, anche in Valle Bormida potrebbe esserci rilancio il «maestro di bottega». [illegible] ora sono troppo penalizzati. E' impossibile sborsare per un apprendista un milione e trecentomila lire. Rischiamo in questo modo di fare morire molte tradizioni della nostra vallata».

(g. p. c.)

Esercitazione [illegible] la gente dei vigili del fuoco di Savona

Ecco come si può sfuggire agli «agguati» domestici

In Italia ogni anno 9 mila persone muoiono per incidenti tra le pareti di casa - Il vicecomandante Costantini ha illustrato le cautele da adottare

SAVONA — I vigili del [illegible] in [illegible] alla gente. E' in [illegible] lo spirito della se[illegible] che ha visto protagonista, [illegible] quartiere delle Fornaci, il vicecomandante [illegible] pompieri di Savona, geometra Michele Costantini. L'argomento dell'incontro è stato «*I piccoli, grandi problemi quotidiani*».

«*Ho voluto portare ai Giardini Serenella* — ha detto Costantini — *vicino alle gente, quelle conoscenze che risultano* [illegible] *utilissime in caso di piccoli incidenti casalinghi. Ho voluto* [illegible] *anche fare una prova pratica, cioè la simulazione di una padella piena d'olio che brucia. Una casalinga scelta a caso tra il pubblico, usando un estintore a polvere, ha spento il piccolo incendio. Questo significa che chiunque, con minimo di esperienza, può evitare grossi guai, e che non è bene, per* [illegible] *liquidi infiammabili, usare l'acqua, che è più pesante dell'olio e porta le fiamme lungo le pareti* [illegible] *della padella e rischia* [illegible] *trasmettere il fuoco ad altre cose*».

La serata, organizzata dalla Circoscrizione nell'ambito dei festeggiamenti del quartiere Fornaci, era soprattutto destinata ad indicare a tutti i maggiori pericoli che si nascondono nelle case. Donne, bambini, anziani, sono coloro che passano la maggior parte del tempo tra le mura domestiche e che quindi sono più [illegible]ti a certi rischi.

Basti pensare che in Italia, l'anno scorso, ci sono stati ben 9 mila morti per incidenti in abitazioni, contro i 2 mila decessi sul lavoro e 10 mila per incidenti stradali.

Quattro soprattutto sono i «nemici» potenziali nelle case: sostanze infiammabili ed esplosive, corrente elettrica, sostanze tossiche e velenose, utensili ed oggetti pericolosi.

Seguendo direttamente l'intervento di Costantini al Serenella, vediamo come ci si può difendere [illegible] questi rischi. Innanzi tutto la prevenzione dovrebbe esser portata con la modifica delle condizioni ambientali e sociali, ma si tratta di un intervento complesso e [illegible], certamente non una soluzione a breve scadenza. Servirebbe poi una normativa antinfortunistica adeguata, ma anche questa non è ipotizzabile se non nel corso degli anni.

Non resta che l'educazione al pericolo. «E' bene — sostiene Costantini — *insegnare al bambino, dall'età* [illegible] *un anno fino ai quattordici, i pericoli che esistono in casa e fuori, renderlo consapevole e responsabilizzarlo. Tutto questo va fatto senza* [illegible] *paure, con sicurezza e tranquillità. La famiglia e la scuola dovrebbero assolvere a questo compito. Ma allora, prima dei giovani, bisogna educare gli adulti.*

E questo è il senso della serata. Intervenire cioè direttamente presso i grandi affinché siano in grado di evitare ai loro figli pericoli di ogni tipo, da quelli costituiti da correnti elettrica e [illegible] infiammabili o tossiche, fino a quelli rappresentati da certi arredamenti (vetri, spigoli e simili).

«*Tutto questo* — conclude Costantini — *affinché la vita diventi più serena, meno stressante*».

r. bg.

Savona. Un momento dell'esercitazione dei vigili del fuoco

[illegible] alla sezione pci di Albenga

ALBENGA — A causa della «totale e manifesta discordanza tra la condotta del consigliere comunale Giovanni Dario Zunino e l'indirizzo politico del partito, sia a livello provinciale sia a livello nazionale», la direzione provinciale del pci ha deciso il commissariamento della sezione ingauna.

Zunino, [illegible] si ricorderà, ha rassegnato le proprie dimissioni dapprima da assessore e poi da consigliere.

Val Bormida una mappa dei rischi

CARCARE — La sesta unità sanitaria locale della Valle Bormida ha dato avvio in questi giorni alla seconda fase del programma per la redazione della «mappa di rischi».

La prima parte era stata pubblicata nel marzo scorso. Era venuta fuori una dettagliata analisi di tutti i centri della zona in relazione alle malattie da maggior parte professionali riscontrate tra la popolazione

(g. p. c.)

Accusato di truffa a un torinese

Lo yacht non arriva finalese processato

Offrì un'imbarcazione a [illegible] «stracciato»

FINALE — Un finalese, Pier Massimo Giacchino, 39 anni, via del Cigno 3, è stato rinviato a giudizio dal tribunale di Savona per truffa ai danni di un torinese.

Ezio Riella, un facoltoso torinese, come ogni anno era approdato nella cittadina ligure con il suo yacht, un vecchio scafo «Holiday». Aveva subito familiarizzato con la gente del piccolo porto. Un giorno gli si è presentato Giacchino che spacciandosi per unico rappresentante di un cantiere di Ravenna, il «Classis», gli ha proposto un affare.

«Ti farcio acquistare — gli avrebbe detto — una nuova imbarcazione, un modello "Beguglio 14", tra i migliori che siano attualmente sul mercato. In cambio ritiro il [illegible] barca. Mi devi dare la differenza, appena 43 milioni».

Riella fiutando l'affare fece il contratto. Il finalese infatti aveva una cartella piena di depliants, carta intestata alla ditta «Classis», fatture. Ed effettivamente fece firmare al suo «cliente» il regolare contratto.

Dopo alcuni mesi il torinese però, vedendo che la consegna dello yacht ritardava (era ormai luglio) telefonò a Ravenna al cantiere. I responsabili caddero dalle nuvole. «Non abbiamo mai ricevuto un'ordinazione a suo nome — si è sentito rispondere Riella — né tantomeno a Finale abbiamo un rappresentante, quel Giacchino non lo conosciamo».

Nel frattempo il torinese aveva già sborsato un anticipo di 25 mi[illegible] tre rate. Si rivolse ai carabinieri raccontando la sua [illegible]

g. p. c.

Polemico attacco [illegible] dc [illegible] giunta [illegible] programmi e manifestazioni

«Finale? Sporca e senza idee»

Lo scudo crociato abbandona la posizione [illegible]bida[illegible] - Criticati il bilancio e le iniziative per l'estate - «[illegible] stati realizzati progetti dell'amministrazione Miglierini»

FINALE LIGURE — *La* [illegible] *finalese ha deciso di passare* [illegible] *contrattacco. Dopo anni* [illegible] *silenzio e di una posizione «morbida» il partito ha rotto gli indugi e nei prossimi due anni di legislatura si preannuncia un'aspra battaglia nei confronti della giunta Boltino.*

«La città da troppo tempo [illegible] languendo —. [illegible] detto il capogruppo consiliare Piero Cassullo — perché l'esecutivo è totalmente paralizzato, immobilizzato sia da lunghe crisi intestine, [illegible] da una incapacità di proporsi e di gestire i programmi».

Ed ecco i motivi delle critiche [illegible]: «Non a caso questa giunta [illegible] governa ormai [illegible] quasi otto [illegible] — *continua Cassullo* — [illegible] [illegible] altro che portare avanti [illegible] piano regolatore e [illegible] progetti che furono impostati dall'ultima giunta Miglierini [illegible] [illegible] che [illegible] interventi previsti in quel piano sono quasi [illegible] tutto esauriti, l'esecutivo sta dimostrando i suoi limiti».

Secondo [illegible] dc [illegible] *cassetto delle maggioranze* [illegible] ci [illegible] *proposte per risolvere i problemi che invece sono molteplici. Motivo conduttore di questa sortita democristiana è che una città che vive di terziario non può fare a meno di* [illegible] *partito come lo da visto che la maggioranza non è in grado di fornire alla città gli strumenti attuativi per farla progredire i piani particolareggiati dei centri storici, della* [illegible] *artigianale e del settore alberghiero)*

«Inoltre — continua il gruppo consiliare democristiano — [illegible] aumentate le tariffe dei servizi pubblici [illegible] l'energia elettrica, [illegible] nettezza, l'imposta di soggiorno, la raccolta dei rifiuti solidi, la patrimoniale [illegible] fabbricati mentre la qualità dei servizi non è per niente migliorata».

La radiografia democristiana continua [illegible] *più modesta. In passato disponibilità: tra pochi giorni sarà di*[illegible]

Un aiuto al Centro tumori

FINALE LIGURE — Sarà devoluta al Centro tumori [illegible] Milano la considerevole cifra raccolta da amici e parenti del compianto Nanni Garazzo, il presidente della Polisportiva Finalborghese scomparso per [illegible] male incurabile nel maggio scorso, a soli 34 anni.

L'iniziativa è stata promossa da un gruppo di amici, ma [illegible] trovato ben presto l'adesione di decine e decine di finalesi.

(s. d.)

Il ragazzo è finito contro [illegible] macchina [illegible] è caduto

Grave un giovane a Savona drogato, guidava la moto

Si chiama Gianfranco Elvo, 24 [illegible] - E' ricoverato al San Martino

SAVONA — Un giovane [illegible] Savona, [illegible] Franco Elvo, [illegible] anni, via Stalingrado 3/5 è in fin di vita all'ospedale San Martino [illegible] Genova per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri poco dopo le 13. Pare che fosse [illegible] preda agli effetti di sostanze stupefacenti.

Il giovane era in sella ad una Honda 500 quando [illegible] via Montenotte, all'incrocio con via Astengo ha urtato lievemente una Mini Minor condotta [illegible] Antonio Vitucci, 27 anni [illegible] Napoli. Il motociclista è finito a terra battendo il capo sull'asfalto.

Con [illegible] ambulanza della Croce Bianca è stato [illegible] accompagnato al San Paolo dove i medici di turno che hanno diagnosticato lo stordimento[illegible] [illegible] e uno stato di se[illegible] per assunzione di sostanze stupefacenti, hanno [illegible] il trasferimento al centro di riani[illegible] del [illegible] Martino

g. p. c.

Ispezioni interrogati

SAVONA — Una decina di cittadini [illegible] ai sono stati interrogati [illegible] mattina dal dice istruttore del tribunale di Savona Filippo Maffeo. Erano [illegible] arrestati [illegible] mese fa con l'accusa di traffico di stupefacenti. Sarebbero i corrieri della marijuana che fornivano il Savonese.

Le indagini [illegible] carabinieri furono laboriose. Gli spacciatori nei loro contatti telefonici parlavano uno strettissimo accreme nordafricano. Furono incaricati [illegible] un carabiniere che ha vissuto nel Nord Africa e che conosce a perfezione [illegible] dialetti locali.

fg. p. c.

Pesce avariato

CERIALE — S'intensificano in questo pe[illegible] estivo i controlli [illegible] vigili sanitari. Nei [illegible] [illegible] di questi sopralluoghi sono state sequestrate e distrutte due cassette di pesce, circa 8 kg, considerate avariate.

E' un fatto nuovo che le autorità preposte effettuino interventi del genere. Il commerciante colpito è il pescivendolo Claudio Vuolo, residente a Ceriale.

Dell'intervento è stata informata la pretura di Albenga che probabilmente avvierà un procedimento per frode alimentare in [illegible] mercio e che vaglierà l'eventuale ipotesi di attentato alla salute pubblica.

(r. sr.)

Fino a domani a Savona si svolge la rassegna [illegible] clown

C'è un mimo sul Priamar per i grandi e i bambini

Questa sera è di scena Antonio Catalano con la sua «Conferenza buffa»

SAVONA — C'è anche il mimo nell'estate 1983 di Savona. Da ieri sera e fino a [illegible] si sulla fortezza [illegible] Priamar [illegible] del [illegible] l'a[illegible] [illegible]ella Pubblica istru[illegible] e [illegible] Spettacolo del Co[illegible] di Savona, in [illegible] [illegible] con l'Arci, l'Acli e il Csi, ha dato vita alla «Rassegna di mimi e clowns».

Gli spettacoli sono iniziati ieri sera alle 21 con lo spettacolo, molto seguito e apprezzato, [illegible] mimo Enrico Bona[illegible] [illegible] Teatro [illegible] Tamburo, che si è esibito in «Insalata Russa». [illegible] sarà [illegible] volta, sempre alle 21, [illegible] mimo Antonio [illegible] [illegible] Teatro [illegible] Mago Povero [illegible] «Conferenza Buffa», un divertentissimo monologo sullo spettacolo visto «dalla parte dell'attore», mentre domani sera (sempre alle 21) saranno protagonisti i pagliacci [illegible] Gruppo [illegible] Ingenui, interpreti di [illegible] Pagliaccio».

Antonio Catalano

La rassegna [illegible] [illegible] particolarmente interessante in questo periodo di «ripensamento» del teatro savonese. Uno spazio per il mimo in città era quasi sempre mancato, [illegible] rare eccezioni, e l'accoppiamento [illegible] questi ultimi [illegible] clowns, per antonomasia amici [illegible] bambini, significa un momento di spettacolo indirizzato [illegible] tutte le età.

Importante in questo senso [illegible] decisione degli organizzatori [illegible] permettere l'ingresso gratuito alle tre serate: questo [illegible] permesso già ieri sera [illegible] notevole affluenza [illegible] persone, ed è [illegible] per sabato, quando il palcoscenico [illegible] tutto dei clowns, la piazza [illegible] [illegible] numero e diminuirà d'età.

Al di là dell'aspetto culturale, comunque [illegible] rilievo, il messaggio più bello di questa rassegna resta probabilmente quello rivolto a giovani e giovanissimi. A loro, specie in questo periodo, Savona [illegible] molto. Poter gustare i pagliacci non potrà che farli contenti.

r. [illegible]

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Sergio Bersi

FINALE LIGURE — E' stata inaugurata presso la galleria d'arte Ghiglieri la personale del pittore Sergio Bersi. La rassegna dell'artista ligure si concluderà il 30 luglio.

Cannistrà

NOLI — Si concluderà [illegible] prossimo la personale di Edoardo Cannistrà allestita presso la galleria d'arte l'Oleandro. Nella [illegible] esposti dipinti e disegni dell'artista.

Conchiglie

SPOTORNO — Continuerà sino [illegible] 15 agosto la mostra [illegible] conchiglie e [illegible] allestita nelle locali scuole elementari di viale Europa. [illegible] una delle più complete e significative raccolte di conchi[illegible] di tutti i mari [illegible] diecimila pezzi [illegible] in mostra.

A «Le Palme»

SPOTORNO — [illegible] d'arte «Le Palme», in piaz[illegible] Cattaneo 4, espongono Giusy Pucci e Pietro Gallinari. La prima è una pittrice [illegible] trae spunto per le [illegible] opere da testi impegnati quali la novelle di Pirandello. Gallinari invece è un pittore-scultore, difficile e tormentato, che ritrae [illegible] quotidiano nei suoi aspetti più crudi.

Pascoli

CAIRO M. — Gianni Pascoli, uno [illegible] più promettenti pittori della Val Bormida, presenta una serie [illegible] [illegible]gi (tra i quali [illegible] «aggressivo castello» e un vicolo del centro storico) [illegible] una [illegible] allestita in Piazza della Vittoria. Con lui [illegible] presenta anche il «surrealista» Sandro Marchetti con alcuni dipinti della sua produzione più recente.

[illegible] '83

NOLI — Barattino espone sino a domenica nella sala consiliare le opere partecipanti al concorso «Noli grafica «Noli '83», organizzato dalla [illegible] commissione storico - culturale. La premiazione dei vincitori avrà luogo questo pomeriggio [illegible]

Opere recenti

[illegible] M. — Domenica alle 19 s'inaugura [illegible] la Galleria [illegible] arte contemporanea «Balestrini», [illegible] via Isola, la mostra «Opere recenti» [illegible] Gianni Celano [illegible] L'esposizione di Giannici, [illegible] nomi più noti dell'arte ligure, resterà aperta fino a lunedì 1° agosto. Per il pubblico l'orario è unico: dalle [illegible] alle 21.

Barbadirame

ANDORA — Continua [illegible] buona affluenza [illegible] pubblico la mostra [illegible] pittore Barbadirame che ha luogo presso la biblioteca comunale (villa Laura, [illegible] San Damiano 4). Le [illegible] opere, fra quadri, disegni, opere [illegible] grafica e acquerelli, rimarranno esposte fino a domenica nelle [illegible] pomeridiane e serali.

Figurativa

[illegible] — La pittrice figurativa Maria Teresa De [illegible] espone fino al 31 luglio presso la saletta Carletti nella [illegible] dell'associazione vecchia Alassio (orario: 10-12,30 e [illegible]

Della Di Micco, nativa di Costa d'Arrocia, vive e lavora a Milano, dice la critica: «*Colori brillanti per natura riflettenti su se stessi, espandenti per diventare scintillio policromo, sole. Luce e calore della terra di Liguria*».

[illegible] Vigaldi

Nel [illegible] d'una retrospettiva [illegible] venticinque anni dedicata alla scultura, Emma [illegible] Vigaldi, inglese ma abitante a Montecarlo, esporrà da oggi sino al 5 agosto, al Forum Art Gallery, nel Principato di Monaco. L'artista ha iniziato la propria attività [illegible] ballerina ed è stata fondatrice, a Wiesbaden, d'una nota scuola di danza classica.

CITTA' DI ALBENGA
[illegible]
6° MOSTRA MERCATO NAZIONALE DI ANTIQUARIATO
[illegible] 1983
orario 16-23

UNA FAVOLOSA OFFERTA
per uomo - donna - [illegible]
GIANETTA
confezioni - SAVONA
ROTTIPREZZI
[illegible] OCCASIONE DA PRENDERE AL VOLO

PALLANUOTO

S'è conclusa con una giornata d'anticipo una stagione che è vissuta sotto il segno del Recco

Al caimano Pizzo si addice il 17

Il presidente rievoca una grande stagione Forse si è aperto un nuovo «ciclo d'oro»

RECCO — Finalmente si può sbarrare lo scatolone contenente tricò già da parecchio tempo. Per la duecentesima volta lo Stefanel si è laureato campione d'Italia di pallanuoto e Recco si conferma più che mai capitale del waterpolo della penisola.

Il *match* di Bogliasco con il Savona Del Monte ha decretato il trionfo della formazione biancoverde giunta all'epilogo del torneo marca numero diciassette. Domani a Punta S. Anna arriva la Florentia e poi ricapitolazione, faranno festa grossa.

«Spero che molta gente partecipi in piscina — dice il presidente Pizzo — *che partecipi con i suoi* coinvolgimenti per lo scudetto. E' stata un'annata davvero *lodabile e il nostro trionfo piacerà* molti.

I prossimi dell'Ospedale indicano nella quadrangolare chiusura in favorita numero uno per l'aggiudicazione finale gli esperti hanno tenuto tagliate ma non potevano prevedere un dominio così schiacciante.

«*Temevamo il Bogliasco Lux* — ricorda Pizzo — *che vedde* perì subito con l'Ortigia (9-7). Eravamo ugualmente alla giornata d'esordio ma capimmo che il Lux di Marcianì (nonostante l'assenza di Stratta, peraltro stagionato campionato inferiore alle attese. Il Savona Del Monte non ci ha mai seriamente impensierito e quadra di ottima caratura tecnica, ma deve far ancora molta esperienza.

E' il primo titolo tricolore del «caimano» nei quindici anni presidenziali dopo 10 anni con il Telimar e tutti vittoriosi campionati. «Però la grande moda — dice Pizzo — è *non cedere distratti perché questa squadra potrà* far molt'assai anche negli anni a venire».

Che si apra un ciclo come quello 1964-1972 che trovò nove titoli consecutivi? - *Siamo al secondo scudetto in due anni* — conclude Pizzo —, speriamo di continuare per il meglio. Certo che se riusciamo a ripetere il ciclo degli anni d'oro.

La superiorità del Recco Stefanel non è stata mai discussione: su 21 incontri, Alberani e compagni ne hanno vinti 15, pareggiati 5 e perduto soltanto 1 con il Bogliasco Lux.

«E' uno scudetto strameritato — afferma il tecnico Savoia — *perché abbiamo giocato una pallanuoto veramente spettacolare. Questo titolo vuol dire moltissimo per la società e per la città di Recco, che vede salire il proprio nome alla ribalta sportiva nazionale. Non ho mai dubitato della forza dei miei uomini e a mio avviso sono state determinanti le gare vinte a Napoli contro due avversari che facevano paura*».

Aldo Costa

La Del Monte è in Europa (anche senza la piscina)

Il secondo posto, adesso matematico, consente ai ragazzi di Mistrangelo di disputare la Coppa delle Coppe - Il vicepresidente Falco: «Savona vuol vedere questa squadra»

Gaudio e compagni hanno preso il volo per l'Europa (Telefoto)

SAVONA — *Cristo si è fermato a Savona?* Ad assistere ai rimbalzi della Rari Nantes del Monte si direbbe proprio di sì. Mercoledì la squadra ha conquistato definitivamente il secondo posto in serie A, alle spalle del Recco stellardato. Ha giocato alla pari col campione, ha dimostrato di valere tecnicamente l'ingresso in Coppa delle Coppe, di essere un fenomeno atletico e tecnico che va al di là del significato dell'atto sportivo.

Degli artefici di questa piccola opera d'arte che si chiama Rari Nantes si è molto parlato in questi ultimi anni. Ma non è mai male ricordare che la seconda compagine d'Italia, nel più ligure degli sport e praticamente sconosciuta per intero [illegible] di Savona — Del Gaudio e Norcia di Nervi studenti praticamente tutti, che frequentano anche lontano dalla scuola quel grande insegnante di pallanuoto « perché non di [illegible] che risponde al nome di professor Claudio Mistrangelo.

La Del Monte è Savona, Savona è in Europa. E c'è arrivata senza piscina. Dopo l'11-13 di mercoledì con il Recco il vice presidente Alberto Falco, che in pratica è il numero uno biancoverde, spiega la nuova ricetta in cui è coinvolto il presidente Leo Capello non [illegible] «Adesso la piscina [illegible] abbiamo — *ha quasi gridato* fra lacrime di gioia e cumuli [illegible] — la vogliamo. E non siamo solo noi a dire questo, la città e la gente sono con noi. Non è più possibile pensare di spostamenti che può costare in campionato e in Coppa delle Coppe. Un intervento del sindaco Scardaoni può darci la piscina in poco tempo. I soldi ci sono bisogna farli subito qualcosa per non perdere quest'occasione».

Falco ha ragione [illegible] rondese. Un voto settimanale dei lavori riabbia [illegible] Foglietta a Savona [illegible] la più [illegible] compagine sportiva della [illegible] Quegli ragazzi [illegible] numero 11-12 volte [illegible] artefici, giudicano un terzo [illegible] quello che guadagnano [illegible] squadre finite [illegible] fuori dalla Coppa. Chi può [illegible] toccarli alla Rari se non c'è neanche la possibilità di giocare in città?

E Mistrangelo? Non è un mistero che [illegible] appetito da mezza Italia Nazionali com-

presa. L'amicizia va bene, il fatto [illegible] sentirsi profeti in [illegible] *tria pure, ma nella vita c'è dell'altro. Ed è quello che spaventa.*

Per una Del Monte che gioisce alla pari (e forse più) del Recco, c'è [illegible] *piazza pallanuotistica in Liguria sull'orlo del dramma. Il Nervi Tecnocar, perdendo mercoledì a Siracusa, ha un piede e mezzo in A2. E un calendario quanto* [illegible] *crudele pone per domani, a Porticciolo neroblu, il confronto tra i blu arancione di Cilio e la Rari.*

L'ultima di campionato chiede al fanalino di [illegible] *Sturla un miracolo* [illegible] *patriottismo. Far risultato in casa della Canottieri Napoli per permettere ai Nervi di sperare. Il resto è accademia, dal Recco che riceve la Florentia e farà una volta ancora festa grande, al Lys Rapallo che archivia amaramente una stagione avara ricevendo la rivelazione Posillipo. E poi Civitavecchia-Camogli e Pescara-Ortigia, due gare che non dicono più nulla. Il palcoscenico si sposta, il sipario cala su questa serie A 1983*

L'arrivederci per Recco e Savona è alle Coppe europee, quella dei Campioni per i tricolori, quella delle Coppe per i bianconeri. E 17 scudetti significano la storia della pallanuoto. Questo è il Recco di oggi e di ieri. Una società che [illegible] *lavorando per* [illegible] *anche la squadra di domani. Un ruolo che solo la Del Monte è in grado di sottrargli.*

Roberto Bagliette

Il lungo addio del Nervi è cominciato nell'andata

Un inizio disastroso ha compromesso la stagione del team del coach Cilio - Si è salvato senza affanni il Camogli Portofino

Giornate agrodolci per [illegible] pallanuoto ligure: [illegible] a Recco si fa lista per la conquista del titolo tricolore, a Nervi è sopravvenuta la rassegnazione. La sconfitta patita al «Cittadella» di Siracusa contro l'Ortigia ha condannato infatti la Nervi Tecnocar alla retrocessione in A2.

Teoricamente Calcagno e compagni hanno [illegible] qualche speranza, ma domani in [illegible] dovrebbero accadere cose davvero «miracolose». L'unica compagine che [illegible] potrebbe retrocedere [illegible] posto dei Nervi Tecnocar è la Canottieri Napoli, che sopravanza i liguri in classifica di appena 1 punto (21 contro 20).

Per salvarsi il Nervi Tecnocar dovrebbe battere al «Porticciolo» il Savona Del Monte ed augurarsi che la «cenerentola» Sturla colga la sua prima vittoria della stagione nella piscina della «Mostra d'Oltremare» contro i rivali partenopei. Obiettivamente sono due ipotesi assai difficili da realizzarsi.

«*Inutile farsi illusioni* — commenta amaramente il nerviese Cilio — *adesso è ufficialmente finito. A Siracusa avremmo meritato perlomeno il pareggio, ma ci è andata male. L'Ortigia ha giocato con una determinazione incredibile, quasi forse in palio* [illegible] *Coppa dei Campioni, ma abbiamo ugualmente sfoderato il risultato positivo. Il pareggio tra Florentia e Canottieri Napoli ha assicurato ai toscani la matematica certezza della massima serie e permette* [illegible] *partenopei di arrivare alla gara con la Sturla in posizione privilegiata. Comunque sia, con il Savona Del Monte dimostreremo che la nostra condanna è immeritata*».

Un eccezionale girone di ritorno non è bastato a compensare un inizio di campionato [illegible] (cinque sconfitte nelle prime sette giornate): per i blu arancioni il torneo è sempre stato in salita; la formazione che molti indicavano come la probabile rivelazione dell'anno scenderà in A 2.

«*Ci ha danneggiato* — conclude Cilio — *il fatto* [illegible] *non aver potuto disporre tempestivamente della nostra piscina di gara. Da quando abbiamo cominciato a giocare al "Porticciolo" la musica è cambiata, ma ormai era tardi*».

Con il prevedibile affermazione ottenuta al «Bacchetoni» [illegible] il Pescara Jean's West il Camogli Portofino si è messo al riparo da ogni eventuale, garantendosi [illegible] in A1.

«*Non ho mai* [illegible] *paura* — ammette "Giumia" Di Barisio *perché* [illegible] *il valore della squadra. Abbiamo rischiato solamente per le troppe interruzioni del campionato che inevitabilmente facevano smarrire la concentrazione ai giocatori. La A1 è più che mai meritata*».

a. c.

Il torneo di calcio femminile

GENOVA — S'è concluso anche il torneo quadrangolare di calcio femminile Pagliaro [illegible] La Sampierdarenese ha battuto in finale la formazione francese del Mentone per 3-2

Per la finale del terzo e quarto posto il successo è andato alla rappresentativa ligure di Serie D, che ha battuto la formazione francese del Monaco per 3-1

Il titolo di capocannoniere è andato a Villa della Sampierdarenese con 5 reti.

(a. c.)

Il duello tra Quinto e Arenzano

[illegible] serie C

Prosegue il «braccio di ferro» tra Arenzano (32 punti) e Quinto (30) in vetta alla classifica della serie C [illegible] pallanuoto. Entrambe le formazioni, nell'ultimo turno, si sono imposte sulle rispettive avversarie. La capolista [illegible] battuto in [illegible] il Due Alisei per 11 a 7, mentre il Quinto ha regolato l'Arenzano 8 a 5. Domani si giocherà la penultima giornata in calendario.

I RISULTATI: Imperia Recco-Imperia 8-6, Cus Torino-Marina di Carrara 8-4, Livorno-Dino Rora 6-6, CLASSIFICA: Arenzano (32 punti), Quinto (30), Marina di Carrara (20), Due Alisei (19), Arugco (15), D. Rora (14), Livorno (10), Imperia (9), Cus Torino (8), Imperia (3).

(f. d.)

IL SAVONA COMBINA AI BIRRAI [illegible] L'IMPERIA SEMINA VUOTA FELICEMENTE DALLA CRISI

Parte Caboni, arriva Giorgio Canali?

La società biancoblù, piantata in asso dal suo allenatore, si è subito rivolta al tecnico che ha salvato l'anno scorso la Sanremese - Le scelte sfortunate e gli impegni non mantenuti - I tifosi scontenti

SAVONA - E' alle sfortunate quelle del Savona, una talvolta poco «severe Meglio sarebbe stato sparire dubbio, ieri ore a tre giorni dal ritiro [illegible] chi è l'allenatore della squadra. Ezio Caboni s'è [illegible] come meglio ha creduto [illegible] e letto giudicare [illegible] se tra Male hanno fatto [illegible] colpe che non [illegible] pronunciati. Adesso [illegible] sembrato concordi su una cosa: non rimpiangere Caboni ma guardare avanti. Un [illegible] che consola [illegible]

Via Caboni [illegible] pensato [illegible] un'altra decisione: [illegible] Giorgio Canali. Una specie di scelta [illegible] Sanremese. Qualcuno dei [illegible] Caboni [illegible] la [illegible] limite [illegible] stare «Non sono più stimoli. I dirigenti del [illegible] hanno provato per tre [illegible] un'altra idea.

Canali ha contratto [illegible] vo della salvezza-miracolo [illegible] la Sanremese. Non sappiamo se Borra [illegible] si attendesse di più. E' tecnico indubbiamente preparato, sa lavorare coi giovani, per alcuni versi assomiglia allo stesso Caboni. E' freddo e distaccato, poco incline all'ottimismo.

E' stato contattato ieri mattina, per telefono, in Sardegna. Pare che abbia accettato il programma-giovani della società. C'è da augurarsi che glielo abbiano spiegato bene perché anche il Caboni si aspettava la stessa cosa. «A questa squadra — *ha detto* Essendo un professionista puntuale Canali si è [illegible] preoccupato del lato economico della questione. A Sanremo guadagnava, si dice, una [illegible] di quattrini. La cifra offerta dal Savona (circa la metà) deve averlo demoralizzato un po. Ha detto che risponderà quanto prima, probabilmente già oggi si conoscerà la sua decisione.

Se Canali dice sì, non resta che augurargli buon lavoro.

In caso contrario il Savona dovrà, in fretta, trovare un altro tecnico. A parte la [illegible] zione per Canali (ed una vota esonerato dal Savona), non sembra che i dirigenti biancoblù abbiano un altro nome di totale gradimento.

Le voci sono molte. Tanti [illegible] perino Pierino Prati, che [illegible] gli allenatori che si sono offerti. La rosa, nonostante tutto, è vasta, tra i dirigenti e gli sportivi: e tornato di moda il tolo-allenatore. Hanno [illegible] Viviani, Bisi, Chico Lorenzelli, [illegible] Bene o male si va a disputare un campionato di professionisti.

Indubbiamente Del Buono, Vagnoli e gli altri hanno quali problemi da risolvere. Ma è possibile che arrivano fatti come quello di Caboni? Chi e perché lo ha confermato? Chi non gli ha fatto firmare il contratto? E' possibile che tutti quanti le scelte tecniche degli ultimi tempi siano sbagliate? Caboni se ne è andato, vediamo e Canali avrà la bella gli accontentarsi dei quattrini del Savona o se i dirigenti [illegible] entreranno ancora [illegible] rispondere. Non è vero, [illegible] giocatori e non l'allenatore [illegible] fare la squadra. Sia, se davvero il Savona lotterà per [illegible], che lo faccia almeno con grinta rabbia e con un tecnico che abbia un po' di [illegible] questa squadra.

[illegible] tanti litanti, ha risposto positivamente alle richieste del Savona, che potrà così far fronte al debito in Lega in [illegible] dilazionati. Questo significa che lunedì [illegible] partita davvero per Volpaggio e che il campionato non è più in discussione: l'unica notizia [illegible] della giornata.

Sandro Chiaramonti

Canali a Savona?

Bruno Baveni è già al lavoro «Mi servono almeno 5 uomini»

Si fanno i nomi di Chiarotto, Bencardino, Barbasso e Schincaglia - Torna l'entusiasmo

IMPERIA — Bruno Baveni è già al lavoro per mettere a punto l'operazione di potenziamento dell'Imperia. Si mantiene in stretto contatto con Bruno Bonanno, il mobiliere di Oribasano che è comproprietario della società; in lui ha trovato un dirigente entusiasta e pronto a soddisfare, nei limiti del possibile, i suoi desideri.

«*Mi occorrono almeno cinque uomini, per puntellare opportunamente l'attuale ossatura della squadra: un portiere d'esperienza, un difensore, un paio di centrocampisti e un attaccante*» - rivela - H.B.»

Cominciano a circolare i primi nomi dei giocatori che piacciono al neo allenatore nerazzurro. Uno è quello di Barbasso, 19 anni, gioiello della «Primavera» della Juventus, dove si è rivelato uno dei più promettenti terzini del settore: Faltro è quello di Schincaglia, 24 anni, anch'egli della «Vecchia Signora», ma in forza al Forlì. In Cl, nella passata Magione: e un attaccante estroso e trascinante, un personaggio in grado di dopare il vuoto aperto dalla partenza del «bomber» Paraluppi.

Mentre per il primo [illegible] dovrebbero sussistere difficoltà particolari, per il secondo è probabile che insorgano intralci: Schincaglia, infatti, non gradirebbe molto il declassamento di categoria, e pretenderebbe in contropartita un [illegible] Bene a male si va a disputare un campionato di professionisti.

Indubbiamente Del Buono, Vagnoli e gli altri hanno quali problemi da risolvere. Ma è possibile che arrivano fatti come quello di Caboni? Chi e perché lo ha confermato? Chi non gli ha fatto firmare il contratto? E' possibile che tutti quanti le scelte tecniche degli ultimi tempi siano sbagliate? Caboni se ne è andato, vediamo e Canali avrà la bella gli accontentarsi dei quattrini del Savona o se i dirigenti [illegible] entreranno ancora [illegible] rispondere. Non è vero, [illegible] giocatori e non l'allenatore [illegible] fare la squadra. Sia, se davvero il Savona lotterà per [illegible], che lo faccia almeno con grinta rabbia e con un tecnico che abbia un po' di [illegible] questa squadra.

[illegible] tanti litanti, ha risposto positivamente alle richieste del Savona, che potrà così far fronte al debito in Lega in [illegible] dilazionati. Questo significa che lunedì [illegible] partita davvero per Volpaggio e che il campionato non è più in discussione: l'unica notizia [illegible] della giornata.

Sandro Chiaramonti

Il palio marinaro del Tigullio

ZOAGLI — Si disputerà il 21 agosto a Zoagli la prima prova del tradizionale Palio marinaro del Tigullio, riservato a gozzi da 22 palmi, con quattro vogatori più il timoniere. Il percorso sarà come sempre il solito marino (1852 metri).

Vi prendono parte gli equipaggi di S. Margherita Ligure, S. Michele di Pagana, Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, [illegible] Levante. Ancora in forse invece la presenza di Portofino.

Domenica 28 agosto invece il Palio si disputerà a Chiavari, il 4 settembre a S. Margherita, il 25 settembre [illegible] acque di S. Michele di Pagana. Abbinata al Palio c'è la tradizionale Vogalonga, traversata agonistico-folcloristica da Zoagli a Portofino, che si svolgerà il 18 settembre **(a. c.)**

Memorial Morena di nuoto

GENOVA — S'inizia oggi alle stadio del nuoto di Albaro la 15ª edizione del Memorial Morena, meeting internazionale di nuoto organizzato dalla Sportiva Sturla con il patrocinio dell'assessorato allo Sport del Comune di Genova.

La prima delle batterie eliminatorie si svolgerà alle ore 14,30. Sono iscritte 173 società (contro le 118 della scorsa edizione) provenienti da tutte [illegible] regioni italiane e anche dall'estero. Ci saranno infatti rappresentative di Francia, Germania Ovest, Jugoslavia, Principato di Monaco, Portogallo, Svezia, e Svizzera.

Sfrenderanno in vasca circa 1100 nuotat[illegible] per un totale di presenze [illegible] che sfiora le 2000 unità.

Sono in programma gare di tutti gli stili

(a. c.)

Il Tigullio 72 perde in Campania ed è quint'ultimo

Calciatrici di nuovo sconfitte e la serie B adesso si avvicina

Il presidente Olivari però è ottimista: «Riusciremo a salvarci»

S. MARGHERITA — Cola a picco il Tigullio 72. La squadra del presidente Olivari torna a mani vuote dalla trasferta di Somma Vesuviana e comincia a guardarsi pericolosamente alle spalle. La sconfitta (2-0) patita con la Giuventù Sommese rinsalda le blu-arancioni nella bagarre di fondo classifica e bisognerà evitare altri passi falsi prima che accada l'irreparabile.

Fino a qualche giornata fa Zunali e le compagne erano in lotta per la quarta poltrona, ma una serie di risultati negativi ha fatto perdere loro posizioni in graduatoria adesso il Tigullio 72 è quintultimo e dovrà stare molto attento

Il Giugliano (9 punti è già retrocesso ma per gli altri due posti sono in lotta Sartori Fiat Verona (a quota 13), Smalvic Piamma Salerno e Fiamma Monza (14), Lazio, Giuventù Sommese e appunto Tigullio 72 (15)

«*Il nostro campionato* — commenta il massimo dirigente sammargheritese, Olivari — *ricorda quello della serie B vera: inutile una tifoseria molto partecipe nelle prime giornate con un pubblico sempre* [illegible] *le ragazze sul fondo. Per non continuare così dovremo assolutamente trovare problemi e ottenendo risultati positivi nelle rimanenti partite ci garantiremo la permanenza nella massima serie*».

Ora la Giuventù Sommese [illegible] blu-arancioni hanno giocato in condizioni di evidente [illegible] inferiorità: [illegible] in campo con soli 10 elementi perché problemi di lavoro hanno trattenuto molte [illegible] in Liguria e dopo solo un quarto d'ora erano ridotte in nove.

«*La Sonci infatti* - ricorda mister Spada — *ha dovuto abbandonare per infortunio ed abbiamo dovuto giocare per un'ora e un quarto con due ragazze in meno*.

Il Tigullio 72 [illegible] sfiorato in diverse occasioni il [illegible] marcatura ma i soliti errori [illegible] mira hanno vanificato le opportunità da gol

Sabato le sammargheritesi [illegible] [illegible] [illegible]

Preoccupata assemblea del Consorzio per approvare il bilancio

Porto: mutuo di 18 miliardi per i «rattoppi d'emergenza»

Si spera che l'esodo scatti entro breve - Il «reggente» Cerenza [illegible] la sua decisione [illegible] lasciare entro settembre - Lo sostituirà l'ammiraglio Leonardo Fontana

GENOVA — Il Consorzio [illegible] porto [illegible] Genova, [illegible] tenuto ieri mattina una frettolosa assemblea dei soci, [illegible] giuridico obbligatoria per ottenere — con l'approvazione del bilancio consuntivo — i mutui [illegible] governo, al fine [illegible] realizzare la legge sull'esodo. Se l'esodo [illegible] in [illegible] termine di pochi mesi, [illegible] diminuire i costi di gestione che ormai sono ai limiti della tolleranza.

L'assemblea è stata presieduta dal «reggente» del Consorzio, ammiraglio Francesco Cerenza, che [illegible] sostituito il professor Giuseppe Dagnino che s'è dimesso alcuni giorni fa, in termini polemici, dopo alcuni anni di gestione in «prorogatio»: nessun governo [illegible] è ormai storia conosciuta, ha mai provveduto a nominare il [illegible] del professor Dagnino, che ha «regnato» sullo [illegible] ma ben 10 anni.

L'assemblea ha ratificato il [illegible] che presenta [illegible] delle [illegible] gestione [illegible] 36 miliardi, in [illegible] «budget» di 342 miliardi per quel che riguarda il Consorzio [illegible] sorto [illegible] senso stretto e di 163 per quel che riguarda la «Seport», l'ex azienda di servizi che il Consorzio ha assorbito due anni fa.

Per [illegible] fronte poi alle spese di gestione e per intervenire nei casi più urgenti è stato contratto un mutuo con la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia di 18 miliardi. Tale somma dovrà essere rimborsata entro [illegible] anni, [illegible] un interesse [illegible] per cento. L'accensione dell'ennesimo mutuo ha evidenziato ancora una volta in assemblea la difficile situazione finanziaria del Consorzio, costretto a ricorrere a mutui per sopperire alle spese correnti.

Cerenza ha anche dichiarato — ma era una notizia già nota, sia pure ufficiosamente — che egli resterà alla testa del Consorzio soltanto fino al mese di settembre, perché è già stato destinato [illegible] ministero della Marina Mercantile.

Sarà [illegible] dall'ammiraglio Leonardo Fontana che attualmente è a [illegible] volta «reggente» del porto di Venezia, un altro scalo (come Napoli e Trieste) che [illegible] anni non ha un presidente effettivo.

Gli interventi che si sono succeduti nel corso dell'assemblea non sono stati, come [illegible] passato, polemici e correlativamente «politicizzati». La crisi dei trasporti marittimi, la paralisi all'interno dello scalo e soprattutto la mancanza d'un interlocutore «tecnico e giuridico» hanno smorzato gli spunti più animosi. Il comune denominatore degli interventi è stato [illegible] richiamo al governo e alle forze politiche affinché l'esodo da una parte e la nomina d'un nuovo presidente del [illegible] dall'altra [illegible] realizzati con la massima celerità.

Paolo Lingua

Caso Teardo

I giudici in procura [illegible] Genova

SAVONA — Dopo la raffica di arresti per il «caso Teardo», le rimanenze perquisizioni, sequestri [illegible] montagne di documenti e l'interrogatorio di altri 40 testimoni, oltre naturalmente le 17 [illegible] finite in carcere, i giudici inquirenti, Francantonio Granero e Michele Del Gaudio, si sono concessi una pausa di riflessione. Ieri hanno avuto un incontro, si presume [illegible] caso specifico dell'inchiesta in corso, [illegible] il procuratore generale della repubblica di Genova, Bosetti.

E' probabile che i due giudici istruttori abbiano informato l'alto magistrato delle grandi linee sulle quali si sta muovendo l'inchiesta e sulle [illegible] sfoli conseguenze anche di carattere politico in cui potrebbe sfociare. Entrambi i giudici non hanno mai accettato l'etichettatura di «politiche» che molti hanno voluto appioppare impropriamente alle indagini che hanno coinvolto con pesanti accuse molti uomini del psi.

Per gli inquirenti si è sempre trattato [illegible] un'inchiesta come [illegible] altre, al [illegible] dei clamore che hanno suscitato i mandati di cattura e causa dei nomi coinvolti.

Ieri, l'ultimo degli arrestati, il vicepresidente della «provinciale», Gianfranco Sangalli, ha nominato i suoi legali di fiducia. Sono gli avvocati Viviani e Ramella. b. b.

Rispetto all'anno scorso rari e isolati avvistamenti

Poche meduse nel Mar Ligure per un'estate di tutti tranquilli

Qualche esemplare è stato segnalato al largo di Sanremo - La zona più frequen- [illegible] è quella [illegible] Alassio e Albisola - La situazione nel Tigullio rimane rassicurante

SANREMO — *I turisti in Liguria possono tuffarsi tranquillamente, senza timori [illegible] brutti incontri «urticanti»: quest'anno le meduse, alcune delle quali pericolosissime [illegible] qualche esemplare [illegible] visto nei nostri [illegible], sembra abbiano alleviato l'assedio. Ben buona pace dei bagnanti.*

L'anno scorso tutti i litorali erano infatti da migliaia [illegible] questi eleganti abitanti delle acque calde e pulite. A Montecarlo, a causa del fenomeno, la balneazione fu addirittura vietata per alcuni giorni. Numerose persone dovettero ricorrere al medico [illegible] essere «incompatte» nei lunghi e quasi invisibili filamenti delle meduse: molto brucione, la pelle arrossata, un leggero gonfiore e tanta paura. In ogni caso, nulla di grave.

I segnali, per quest'estate, [illegible] tranquillizzanti. Meduse grosse se ne vedono poche, mentre le piccole [illegible] più [illegible] dioici), sembrano essere state trasportate altrove dalla corrente. Ecco la situazione zona per zona.

[illegible] *Tutto il litorale fra il confine con la Francia e Imperia, i pelatroni celenterati hanno dato «forfait», sparendo dalla circolazione. A Bordighera sono stati segnalati solo esemplari isolati. Nessun avvistamento, comunque, ritorno alle spiagge.*

A Sanremo, il gestore del Bagni Lido, Eugenio Carugati, dice: «E' un fenomeno che si è notevolmente ridimensionato soprattutto rispetto all'anno scorso. Finora non c'è stato nemmeno [illegible] bagnante che abbia lamentato ustioni provocate da meduse».

La Capitaneria di porto conferma la situazione: «Le sole di "Pelagia Noctiluca" fra i più piccoli, è continuo [illegible] di diametro, color porpora pallido e rosso - bruno che la [illegible] stagione ha occupato interi tratti di mare, sono scomparse. Rimane solo qualche esemplare, molto grosso, quindi facilmente individuabile e non pericolosa».

A Imperia Felice Ratagnotti, direttore della Spiaggia d'Oro, la più importante [illegible]

dice [illegible] non aver avvistato ultimamente una.

Tra Albenga e Savona le meduse hanno fatto capolino in presenza [illegible] fa più evidente a partire [illegible] fino [illegible] Albissola. A Spotorno, ai bagni Sorolo, all'inizio della stagione, diverse persone sono state toccate dai filamenti. Aldo Poggi, dei Bagni Iris, dice che anche a Savona c'è stato qualche «ustionato», ma il numero è calato rispetto all'anno scorso.

Stessa situazione nello zona di Varazze. Ad Albissola, invece, soprattutto tra maggio e giugno, il numero delle meduse arrivate fino alla spiaggia, ha fatto temere il peggio.

Sulla Riviera di Levante, piccoli esemplari sono stati avvistati [illegible] fronte a S. Michele [illegible] Pagana, ma molto al largo. [illegible] Situazione tranquilla, invece, a Rapallo, Portofino e Chiavari. A [illegible] Trigoso, Sestri Levante e Camogli, le meduse hanno fatto [illegible] brevi comparse a giugno per poi scomparire. Si spera per tutta il resto dell'estate.

Giulio Gelsardi

L'accordo [illegible] stato [illegible] a Genova

Unionfidi [illegible] e Finanziaria rinnovata la convenzione

GENOVA — Il rinnovo della convenzione tra il «Finanziaria ligure per lo sviluppo economico» (Filse) e l'Unionfidi Liguria» è stato annunciato ieri nella sede genovese della «Federindustria ligure».

All'incontro erano presenti il direttore generale della «Filse», Ugo Ballerini, e il presidente dell'Unionfidi Liguria Enrico [illegible] nonché il presidente della Federindustria ligure Piero Fossati e il segretario generale Federico Oriana.

«Si tratta di un'iniziativa a favore dell'industria a livello regionale — ha spiegato Fossati — in un brevissimo intervento — che ha permesso alle piccole e medie imprese di avere a disposizione denaro fresco per investimenti a breve termine agli stessi tassi delle grandi industrie».

La Unionfidi Liguria, che raggruppa [illegible] «cooperative di garanzia collettiva [illegible] (Confidi) di Genova, Imperia, Savona e La Spezia, in 9 anni di attività ha erogato finanziamenti per 129 [illegible] con perdite dovute a mancati rimborsi di circa [illegible] milioni di lire, cioè poco [illegible] dello 0,53%.

All'inizio dell'anno i miliardi in erogazione [illegible] 25 per la «Confidi Liguria» (Genova, Imperia e Savona) e circa 5 per la «Confidi» di La Spezia e tutto [illegible] con un capitale iniziale di 1 miliardo di lire.

Lavoratori Italsider [illegible] Bruxelles

GENOVA — *Circa [illegible] lavoratori dell'Italsider, alcune delegazioni [illegible] di operai di aziende liguri del [illegible] e alcuni sindacalisti della Fim sono [illegible] partiti in treno ieri pomeriggio da Genova per recarsi a Bruxelles dove parteciperanno alla manifestazione contro i previsti tagli alle quote [illegible] produzione della siderurgia italiana.*

A salutare la delegazione alla stazione ferroviaria [illegible] Genova-Principe c'erano il sindaco Fulvio Cerofolini, il vicesindaco [illegible] Pietro Gambolato, il presidente della Provincia [illegible] Genova Elio Carocci, esponenti [illegible] diversi partiti.

(Vedere i servizi in altra pagina)

Un branco di balene avvistato al largo [illegible] Monaco

Passano i signori del mare

Massimo Lacarna, comandante del «Santa Monica» di Sanremo, è riuscito a fotografare una delle balene (tre grandi, una più piccola) avvistate davanti a Monaco a 15 miglia dalla costa. Il cetaceo subito dopo s'è inabissato. E' una [illegible] comune, di [illegible] metri [illegible] lunghezza (Telefoto)

L'ESTATE DELLA RIVIERA ENTRA NEL VIVO CON I GRANDI APPUNTAMENTI DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Gastronomia [illegible] Sanremo concerto rock a Finale

Una «corsa [illegible] carretti» per le vie di Coldirodi - Teen ager a [illegible]

Terzo atto, al Casinò di Sanremo, del premio letterario «Otto autori per le vacanze», [illegible] gastronomico «Forchetta [illegible] d'argento di Caterina de' Medici». Questo pomeriggio sarà premiata Milena Milani, per il suo «Io e gli altri». In serata, al [illegible] Garden, dinner di gala con il ristorante «Diana» di Bologna. Concluderà la [illegible] lo show di Vivian Vee.

[illegible] ridotti per il [illegible] di Azul Stewart, in [illegible] sabato [illegible] al Teatro Ariston di Sanremo. I possessori [illegible] biglietti acquistati a prezzo vecchio potranno [illegible] rimborsare la differenza direttamente al botteghino dell'Ariston.

A Coldirodi 1° Palio dei Carugi Collantini. Alle 21,30 un manipolo [illegible] ardimentosi, a bordo di carretti a spinta, si darà battaglia fra i vicoli del centro [illegible].

Al [illegible] Valletta [illegible] Ospedaletti, concerto per archi e [illegible] della [illegible] di musica «Franco Alfano» di Sanremo. Il concerto s'inizierà alle ore 21.

Prosegue ad Imperia la settima edizione della Festa al Parasio. Il programma odierno prevede alle 19 l'apertura degli stand gastronomici. In contemporanea, alle 21,30, prenderanno il via tre manifestazioni.

E' iniziata la «Bagna du Michettin», [illegible] nizzata dall'associazione sportiva San Giorgio [illegible] Campochiesa d'Albenga.

Avrà luogo questa [illegible] a Laigueglia la processione [illegible] Maria Maddalena.

Allo «Scotch» di Finale questa sera alle 21 è [illegible] programma il concerto rock [illegible] John Vigna, un gruppo formato da quattro ragazzi e una ragazza che si presenta come una delle novità più interessanti dell'estate [illegible].

[illegible] conclude a Noli il concorso di grafica «Noli 83» con la consegna delle opere [illegible] concluse organizzatore.

[illegible] Varigotti «Insieme show», [illegible] spettacolo di varietà e giochi [illegible] la partecipazione [illegible] turisti. Nella stessa serata ci [illegible] anche la premiazione [illegible] concorso «La scarpa più bella».

A Tiglieto, nell'ex chiesa [illegible] Varazze, stasera alle 21 [illegible] per pianoforte e violino nella chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta nell'ambito della manifestazione Provinciestate 83.

A Bassella, per l'«Estate musicale masellese», concerto stasera [illegible] 21 [illegible] soprano Giovanna Vinci e [illegible] baritono Ambrogio Canepa, accompagnati [illegible] pianoforte da Paolo San Romé. [illegible] programma tra l'altro un rondò di Beethoven.

[illegible] Varazze [illegible] 21, al Club Il Gombo, «Teen-ager show spettacolo», selezione abbinata [illegible] Concorso nazionale «Teen-ager 83». Presenta [illegible] Marco Rosa.

A Savona, s[illegible] [illegible] 21 sul [illegible] delle Fornaci, gara [illegible] pesca con [illegible] con la collaborazione del Centro [illegible] Fornaci, [illegible] quadro dei festeggiamenti del «Burgu Furnaxe».

In Valle Bormida, a Millesimo [illegible] [illegible] per il «Luglio millesimese» in [illegible] Don Paladino. «Particolar Ciace», [illegible] tentativi di quattro racconti di Beppe Fenoglio, per l'interpretazione della Compagnia L.U.T. di Alba.

A Roccheita di Cairo, nei festeggiamenti di San Giacomo, alle 16 partenza della «Lungamarcia» podistica, alle 20,30 bambini in festa col Piccolo Teatro di Savona.

Il popolo di Forattini

SAVONA — Subito affollata la saletta della Fiera di Villa Faraggiana, per la «personale» di Giorgio Forattini. All'inaugurazione erano presenti, tra gli altri, il prefetto Condorelli, il presidente della Provincia Abrate, il sindaco di Albissola Mare, Gervasio e il suo vice Dellino, che ha curato [illegible] altri l'allestimento [illegible] rassegna, il senatore [illegible], il procuratore Borgia e il scultore Stigo, il vicequestore [illegible] Colasanto, l'intendente [illegible] Finanza, Grana, il vicepretaidente della Cassa di Risparmio, Ivaldo, il comandante della stazione dei carabinieri, Rinieri, il presidente della Croce Rossa, Cortese, e Franco Ferrarazza, patron di «Oro Riviera». L'inaugurazione è stata organizzata in collaborazione con «Assurra» [illegible] Cinzano e l'Associazione savonese dei commercianti.

La rassegna, che resterà aperta [illegible] 3 agosto, potrà essere visitata ogni giorno dalle 18 alle 22,30. Ha già toccato [illegible] molte città italiane: quella di Albissola Mare è, dopo Sanremo, la seconda e ultima tappa della Liguria di Ponente, e dunque un'occasione da non perdere per vedere le oltre 200 vignette.

Costumi da bagno [illegible] Sanremo (ma per la prossima estate)

Questa sera al Roof Garden sfila la collezione [illegible] Bruno [illegible] Angelis

SANREMO — L'estate è appena cominciata e già Sanremo propone la moda spiaggia [illegible]. Questa [illegible] al «Roof Garden» del Casinò allieranno i modelli della prossima stagione balneare: costumi, chemisier, pareo. Tutto l'abbigliamento tipico dell'estate per uomo e signora.

E la [illegible] collezione della stilista milanese Bruno [illegible] De Angelis, [illegible] di prestigio nel mondo della alta moda. Tra i suoi clienti più famosi figurano Jean-Paul Belmondo e Johnny Halliday. De Santis ha servito grandi [illegible] della moda a livello mondiale: Dior, Cardin.

Il designer proporrà dei «tableaux vivants» dedicati al Casinò. Le modelle indosseranno abiti e costumi con i segni delle carte da gioco. L'immagine delle roulettes e del tappeto verde con i 36 numeri.

La sfilata di questa [illegible] comprende anche una retrospettiva la storia del costume da bagno fino ai giorni nostri a cura della «Lycra by De Santis». In passerella anche alcuni oggetti dipinti a mano da validi artisti.

Alcune delle indossatrici selezionate dallo stilista milanese sono presentatrici di televisioni private, mentre [illegible] indossatori sono volti noti nel campo della moda e ritorneranno a Sanremo in settembre [illegible] prendere parte al Festival internazionale della [illegible] maschile.

Saranno presenti alla manifestazione alcuni noti industriali tessili tra i quali figurano Zegna, Cerutti, Guabello, Luciano Barbera e distributore in Scotland, Sim Arbiter, Nik Kapilli ai quali verrà consegnata [illegible] targa «Moda mare Sanremo».

g. p. m.

Un [illegible] la mostra di Albisola

Oltre 15 mila persone [illegible] vedere l'Oro Riviera

SAVONA — *Non si sono ancora spenti gli echi della splendida mostra «Oro Riviera», conclusasi domenica scorsa nei saloni di Villa Gavotti ad Albissola Superiore. Con Franco Ferrarazza, «deus ex machina» della rassegna e vicepresidente nazionale dell'Associazione Orafi, si può tracciare un bilancio della manifestazione.*

«Oltre 15 mila persone — dice *Ferrarazza* — hanno visitato la mostra nei dieci giorni in cui abbiamo "invaso" Villa Gavotti. E oltre al successo di pubblico e di partecipanti, c'è da mettere in rilievo l'autentica riscoperta degli splendidi giardini della villa [illegible] Albissola, [illegible] particolarmente soddisfatto sia per essere riuscito a portare a "Oro Riviera" i prodotti dell'artigianato ligure, sia per le reazioni della gente. Ancora una volta, siamo riusciti a fare qualcosa di buono [illegible] il turismo e per chi opera nel nostro settore».

Inoltre, per la prima volta in una [illegible] aperta al pubblico, c'è stata una nutrita mostra di orologi preziosi, che [illegible] hanno certo sfigurato a fianco di ori e pietre preziose.

A proposito [illegible] artigianato ligure, va sottolineato [illegible] strettissimo collaborazione tra gli organizzatori savonesi e gli espositori isolani.

r. bg.

Mentre si consegna [illegible] «Veretium», prosegue la polemica [illegible] «Signore di Pourceaugnac»

L'«anima buona» di frau Strehler

L'attrice tedesca Andrea Jonasson stasera a Borgio

BORGIO VEREZZI — Una [illegible] si incatena questa sera all'interno de «Il signore di Pourceaugnac», la commedia [illegible] di Molière replicata in piazza S. Agostino di Verezzi sino a lunedì prossimo. Nell'intervallo dello spettacolo, è prevista infatti la cerimonia della consegna [illegible] Premio «Veretium» per la prosa.

Il prestigioso riconoscimento (una fedele riproduzione in oro del mulino ligneo che si erge sul crinale della collina [illegible] Verezzi) è stato assegnato per l'83 [illegible] Andrea Jonasson: a consegnargliello, dopo aver letto la motivazione, sarà il critico teatrale Guido Davico Bonino, componente della giuria del «Veretium». L'attrice tedesca, moglie di Giorgio Strehler, è la prima interprete straniera, [illegible] si inserisce in un albo d'oro già denso di nomi illustri, da Tino Carraro a Valeria Moriconi.

La Jonasson ha avuto modo di segnalarsi [illegible] due spettacoli superlativi, al Piccolo Teatro di Milano, e sotto la direzione del marito: prima l'«Anima buona di Sezuan» [illegible] Brecht, dove impersonava Shen Te e il suo doppio cattivo, Shui Ta, poi, più recentemente «Minna von Barnhelm» di Lessing.

s. d.

E' rinviato «lo sbarco dei turchi»

LAIGUEGLIA — Lo sbarco dei turchi, che avrebbe dovuto svolgersi [illegible] sera, è stato rinviato a data da destinarsi per cause di forza maggiore.

La ditta di fuochi artificiali (la pirotecnica bergamasca) a causa di un grave incidente, che ne ha semidistrutto gli impianti, non potrà fornire le prestazioni concordate.

Ma questo signor Molière è un autore a «luci rosse»

Il regista Zucchi: «Critiche e censure si sono rivolte al testo originale»

BORGIO VEREZZI — *Come sta un replay, dopo la pioggia di critiche, non propriamente benevole, che si [illegible] abbattute sullo spettacolo da lui ideato e diretto? Augusto Zucchi è tornato sul «luogo del delitto»: il sipario è di nuovo a Verezzi, in piazza S. Agostino, dopo una veloce puntata a Roma, e subito ha dato consigli e suggerimenti, perché i tempi de «Il signore [illegible] Pourceaugnac», la sua creatura comunque maltrattata, fossero accettabili, e il ritmo si [illegible] più incalzante.*

Seduto al bar, un «drink» in mano, sembra aver ringhiottito il rospo [illegible] disinvoltura: «I critici si [illegible] accaniti soprattutto contro la ripetizione del testo, compiuta da me e [illegible] Moscati. [illegible] hanno [illegible] mostrato di non conoscere forse neppure Molière, perché certe situazioni da loro stigmatizzate, già esistevano nell'originale, non sono frutto del [illegible] libero adattamento.

Secondo Zucchi, anche [illegible] commissione [illegible] si è comportata [illegible] modo analogo, quando ha trovato scabrose alcune scene, ed ha imposto il divieto ai minori [illegible] 18 anni: «C'è stata [illegible] massiccia dose [illegible] ottusità».

Prosegue Zucchi, seriamente: «Accetto le critiche, poiché non a tutti [illegible] piacere le mie messinscene, ma quando sono ostinate no, non sono disposto a tollerarle. Perché, si chiede il giornale regista genovese, non [illegible] è forse conto che «Il signore di Pourceaugnac» è nato all'origine come canovaccio [illegible] rappresentare a corte, come «farsa-balletto», che necessariamente doveva essere infarcito [illegible] musiche, da movimenti [illegible] mografici, da «invenzioni» [illegible] varlo genere?

«E poi, perché [illegible] bisogna scandalizzarsi di certe operazioni sul teatro classico, se il prossimo inverno perfino Dramleri esploreràil settore e si cimenterà con "Il borghese gentiluomo"?». [illegible] ancora Zucchi, specializzato in Goldoni («La pupilla», «La vedova scaltra» «I due gemelli veneziani», presentati lo [illegible] anno proprio a Verezzi), apprezzato anche per un allestimento di Shakespeare («Molto rumore per nulla») e per un felice debutto come attore protagonista ne «Il terrorista» [illegible] Moretti.

«Piuttosto — conclude con amarezza, mettendo il dito nella piaga — e non è per [illegible] campare giustificazioni, mi sono trovato al centro di una situazione organizzativa sul posto che lasciava vistosi segni di sgretolamento [illegible] queste tensioni, di questi attriti in [illegible] locale, hanno purtroppo pagato le conseguenze lo spettacolo e la compagnia».

Stefano Delfino

COMUNICATO SULLA LOMBRICOLTURA

Deliberato dal Consiglio di Amministrazione, verbalizzato dal [illegible] della Soc. Coop. Agr. AL.BE.NO.: [illegible] prima azienda in Italia che dal 1977 smaltisce le totali deiezioni prodotte da 2000 capi bovini.

SCARNAFIGI

La produzione [illegible] «humus» del nostro allevamento «Il CICLO». [illegible] oltre 3000 lettiere, è già notevole, ma purtroppo [illegible] riesce a soddisfare le grandi richieste di humus da noi avute [illegible].

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, [illegible] stabilito [illegible] effettuare [illegible] vendita a basso prezzo [illegible] 1500 lettiere ora in [illegible] raddoppio al prezzo di L. 250.000 [illegible] mq. La raccolta dei lombrichi [illegible] apposite [illegible] [illegible] verrà [illegible] dai neoallevatori nostri acquirenti sul posto: questo per dare sicurezza ai soldi spesi e per impratichire con un [illegible] manuale teorico [illegible] interessati.

Questa promozione [illegible] vendita è stata [illegible] noi appunto per formare [illegible] nuovi allevamenti, [illegible] quali noi con contratto biennale scritto, ci impegniamo a ritirare il prodotto finale «humus» con prezzo stabilito all'atto del contratto e il «loro [illegible] lombrichi che, a espansione [illegible] [illegible] allevamento, saranno [illegible] eccesso; questi andranno [illegible] noi destinati alla produzione di proteine per l'alimentazione animale della nostra azienda.

Non è la nostra proposta un mezzo, [illegible] per molti, di svendere le lettiere, ma semplicemente un sistema [illegible] noi appurato per [illegible] la possibilità a chi interpellateci che questa [illegible] una VERA OFFERTA.

SOC. COOP. [illegible] AL.BE.NO - [illegible] Lagnasco - Scarnafigi (CN) - Tel. 0175-74.188

volesse iniziare un allevamento [illegible] lombrichi [illegible] poter entrare a far parte [illegible] noi alla produzione di humus, [illegible] un elevato [illegible] iniziale per l'acquisto di lombrichi.

La azienda che in passato hanno da [illegible] acquistato le lettiere L. 1.500.000 caduna, sono state da noi interpellate, prima di uscire con questo comunicato, tutte hanno [illegible] la [illegible] iniziativa, poiché prima nasceremo ad essere in molti a produrre humus, prima potremo con [illegible] elevata produzione soddisfare le continue richieste del prodotto.

Questa è una seria attività [illegible] quale mancava [illegible] una facilitazione [illegible] partenza sull'acquisto lombrichi, la nostra decisione potrà quindi soddisfare tutti coloro che non sono partiti prima per la loro giusta veduta sul [illegible] prezzo [illegible].

Questa promozione avrà un esaurimento da noi previsto verso i primi di ottobre perciò per chi è interessato si metta subito in contatto con noi, anche per prenotazioni per l'impossibilità di immediato rifornimento delle lettiere. Per chi volesse iniziare con grossi quantitativi [illegible] lettiere «oltre 100» e per motivi vari non volesse farlo da [illegible], [illegible] nel raggio di [illegible] siamo disponibili a entrare in società con la uguale esposizione [illegible] lettiere.

Sanremo

E' lontano l'accordo al Casinò

SANREMO — Il conte Borletti e l'ingegner Merlo ieri mattina hanno «disertato» l'invito del sindaco Osvaldo Vento. Al loro posto, a Palazzo Bellevue, hanno inviato due legali. L'avvocato Silvio Dian, rappresentante della Sit nella corsa al Casinò, in sahariana mezze maniche color carta da zucchero, è arrivato con 10 minuti di anticipo. L'avvocato Franco Morena, della Flowers, in camicia grigiastra pallido, anziché a mezzogiorno si è presentato con un quarto d'ora di ritardo.

L'incontro con il primo cittadino, alla presenza del segretario generale del Comune, dottor Zola, e del vice, dottor Elia, è durato 14 minuti. Al termine il sindaco Vento ha rilasciato dichiarazioni molto telegrafiche.

«*In ossequio a quanto stabilito dal presidente del tribunale dottor Renato Viale nell'ultima udienza* — ha detto — *ho comunicato ai rappresentanti della Flowers e della Sit che il Comune è disponibile ad esaminare, con occhi benevoli, un eventuale accordo che le due società, autonomamente, abbiano raggiunto. Ovviamente ho comunicato che il parere del Comune quest'accordo non può prescindere da alcuni punti fermi che sono: 1) la salvaguardia degli interessi generali della città; 2) la pacificazione, almeno in una prospettiva vicina, di tutto il contenzioso (sequestro del Casinò, cause, ricorsi, danni, ecc.); 3) la piena legittimità formale e sostanziale, e quindi la più ampia trasparenza dell'operazione; 4) la celerità, nell'interesse di tutti*».

Sulla data per la definizione eventuale del «*problema Casinò*» Osvaldo Vento ha aggiunto: «*L'auspicio dell'amministrazione è che prima della prossima scadenza del 31 luglio, giorno in cui il Tar dovrebbe discutere dell'annullamento della delibera del Coreco*». Quindi entro una settimana. Ma sarà possibile?

Secondo «voci» tra l'offerta dell'ingegnere Merlo e la richiesta del conte Borletti ci sarebbe un vero abisso.

Roberto Basso

Nuova svolta nella vicenda della ditta di Ventimiglia

Arrestati Francesco e Lorenzo Bax l'accusa è bancarotta fraudolenta

L'agenzia di spedizioni, coinvolta in una serie di operazioni illecite, è fallita ai primi di luglio - I due fratelli erano in libertà provvisoria - Un maxi-processo

Lorenzo Bax al momento dell'arresto ad opera dei carabinieri di Ventimiglia (Galli)

VENTIMIGLIA — Sono finiti di nuovo in carcere i fratelli Lorenzo e Francesco Bax, rispettivamente di 45 e 41 anni, titolari dell'omonima ditta di spedizioni internazionali di Ventimiglia travolta dalla nota vicenda giudiziaria. L'imputazione è per entrambi di bancarotta fraudolenta.

Le manette ai polsi dei due fratelli sono scattate ieri, nel primo pomeriggio, in un'operazione condotta dalla guardia di finanza e carabinieri di Ventimiglia. Francesco Bax è stato bloccato intorno all'una, nella sua abitazione, dalle Fiamme gialle. In esecuzione di un mandato di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, Rocco Bialotta. Poche decine di minuti dopo è stata la volta di Lorenzo, fermato dai carabinieri al comando del maresciallo Di G...

Francesco Bax è stato accompagnato nel carcere Santa Tecla di Sanremo intorno alle 16,30: mezz'ora dopo è stata la volta del fratello, dopo una lunga sosta nella caserma dei carabinieri di Ventimiglia. Sull'operazione gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo. E' chiaro, comunque, che l'arresto dei fratelli Bax è da mettere in relazione al fallimento dell'azienda di spedizioni di cui erano titolari, decretato venti giorni fa dal tribunale di Sanremo, e quindi all'inchiesta sulla quale sono rimasti coinvolti, con moltissimi presunti complici, un anno fa.

Lorenzo e Francesco Bax erano stati colpiti da un mandato di cattura nell'aprile del 1982, subito dopo l'arresto al valico di confine di Ernesto Simondini, un altro dei presunti componenti dell'organizzazione.

Francesco Bax era stato arrestato subito, mentre Lorenzo è stato costituito qualche mese dopo, al termine di una lunga latitanza nel Principato di Monaco. Entrambi, per ragioni di salute, in seguito ottennero la libertà provvisoria.

Numerosi e estremamente gravi i reali contestati: costituzione di associazione per delinquere, esportazione illegale di valuta, contraffazione di certificati sanitari. In pratica, secondo l'accusa, la vita della «Bax», un'azienda di spedizioni con un giro d'affari di decine di miliardi, sarebbe stata inquinata da una serie di operazioni illecite.

L'indagine dell'aprile 1982 aveva decapitato i vertici della ditta e della consorella Bonsignorio, rendendo inevitabile il ricorso all'amministrazione controllata. Mentre l'azienda consociata è lentamente risollevata, la «Lorenzo Bax» non è riuscita a riconquistare il ruolo nel mercato.

Al primi di luglio, il tribunale di Sanremo ha decretato il fallimento dell'azienda, dopo aver respinto la richiesta di concordato preventivo. Una conclusione inevitabile, legata alla perdita di credibilità della ditta, e ai continui sviluppi dell'inchiesta giudiziaria che ha portato alla luce una rete di complicità a livello nazionale.

Continua sono gli avvisi di reato emessi dalla magistratura negli ultimi mesi, e già si parla, per il processo, di allestire nell'aula il maneggio del campo ippico del Solaro che ha ospitato il dibattimento per lo scandalo del Casinò.

E' probabile che nel rapporto consegnato al tribunale dal curatore fallimentare, Antonio Semeria, i giudici abbiano ravvisato gli estremi del reato di bancarotta fraudolenta per Lorenzo e Francesco Bax. Il fallimento della ditta, cioè, sarebbe da mettere in relazione alle operazioni criminose di cui sarebbero protagonisti i due fratelli.

Claudio Donzella

Francesco Bax

Lorenzo Bax

Maurizio e Cinzia, in windsurf, hanno vinto le insidie del mare

Due vele e una grande balena Non è Melville, ma Del Gaudio

E' traversata dalla Liguria alla Corsica nel racconto dei protagonisti dell'impresa Attimi di tensione - Fallito il record per un soffio nella bonaccia attrezzature

DIANO MARINA — Sono le 21 e 44 di lunedì scorso. Maurizio Del Gaudio, 26 anni, di Genova, è in alto mare, e lotta per coprire, in windsurf, le 95 miglia marine che separano la costa ligure dalla Corsica. Accanto a lui, Cinzia Migliavacca, 23 anni, campionessa italiana della classe Aivoc, che ha voluto seguirlo nell'impresa. Un'ondata improvvisa investe le due tavole, subito scura emerge dall'acqua. Un uno spruzzo alta più di due metri e, a pochissima distanza dalle vele, una balena saluta il primatista e la sua compagna d'avventura. Sembra un episodio tratto da un romanzo di vita marinara, e invece si tratta di un fatto realmente accaduto, che ha costituito il momento più emozionante della traversata felicemente compiuta da Del Gaudio.

Già totalmente preso dagli impegni di sempre, diviso tra la base nautica «Portosalvo» e la scuola di windsurf che dirige fin centro addestramento fornito di 15 tavole), l'atleta è piuttosto restio nello spendere parole sul singolare incontro fatto ad oltre 40 miglia dalla costa ligure: «*Certo c'è stato qualche attimo di tensione: una componente che generalmente caratterizza ogni uscita in mare di questa portata*». E' vero, l'imprevisto è sempre dietro l'angolo: un cambio di condizioni atmosferiche, una flessione del vento, oppure il crescere della fatica, sono cose che non possono essere calcolate, né controllate prima, ma vanno affrontate momento per momento. Del Gaudio ha fatto, e bene, superando anche le situazioni più difficili. Dove invece la programmazione e la preparazione sono possibili, il team del neo-primatista ha lavorato incessantemente.

Determinante per la riuscita dell'impresa, ad esempio, la scelta della nave d'appoggio: «*Devo ringraziare ringraziare la Riri Nautica* — dice Maurizio — *che ci ha messo a disposizione un mezzo così veloce e funzionale e che ha avuto una parte importantissima in ogni istante del traversato: seguendo un tracciato a carpe forghissime, ci precedeva costantemente di circa un chilometro*». Le tavole erano seguite metro per metro, in ogni momento, da tre persone: una al radar di bordo, un'altra ad occhio nudo, ed una terza col binocolo stellare Orion, una sofisticata apparecchiatura dal costo di circa 12 milioni. «*Da bordo, con cadenze variabili, venivano annotate, con un megafono, le nostre condizioni* — racconta il windsurfer —. *Per rispondere usavo il fischietto. Un colpo significava "o.k.", due colpi "c'è qualche problema", ed una serie di tre fischi "emergenza"*».

Diano Marina. Maurizio Del Gaudio e Cinzia Migliavacca hanno raggiunto la Corsica in windsurf

Sotto il profilo tecnico ha inciso negativamente sul tempo impiegato (28 ore) la poco azzeccata scelta del materiale. Spiega il primatista: «*Le ragioni sono facilmente comprensibili: sono ora ridotte da una tempesta e le condizioni atmosferiche, inizialmente, prevedevano mare mosso e discreto vento. dunque utilizzato tavole del tipo usato anche recentemente francese Cristian Marij per affrontare l'Atlantico. Delle vele nessuno andava oltre i tre metri e mezzo. Tutto il materiale ha reso al meglio possibilità, purtroppo era quello adatto: per ottenere migliori risultati, considerata la totale assenza di vento per lunghi tratti, sarebbero state necessarie altre tavole e vele più grosse di almeno 7, 8 metri*». **Fulvio Damele**

Ospedaletti: guerra per il senso unico

OSPEDALETTI — Polemica, a Ospedaletti, tra l'amministrazione comunale e un gruppo di commercianti, per la creazione di un senso unico (direzione Ponente-Levante) in via XX Settembre, la strada che attraversa il centro storico, spesso intasata, in particolare nel periodo estivo.

Una quarantina di esercenti ha inviato una lettera di protesta al sindaco, Riccardo Branco, nel in cui contesta il provvedimento, considerato dannoso, da un punto di vista economico, per i negozi. «*Le motivazioni dell'amministrazione* — scrivono i commercianti — *non ci sembrano plausibile. Se la strada è troppo stretta, devono essere aboliti i parcheggi, non il transito nei due sensi. Inoltre, occorre far rispettare la legge, multando chiunque infrange i limiti di velocità*».

Secondo i promotori della protesta, la diminuzione della circolazione provocherebbe gravi conseguenze sul volume d'affari di ristoranti e negozi, in un periodo in cui è attesa il flusso turistico. c. d.

Un'iniziativa per salvaguardare le spiagge i bagnanti dalla sporcizia che si accumula in acqua durante l'estate

A Sanremo una barca pulisce il mare e difende le coste dall'inquinamento

L'imbarcazione è una «pilotina» - Ha due reti a poppa per la raccolta dei rifiuti

Sanremo. L'imbarcazione in servizio e nel riquadro il responsabile della società, Giorgio Silvano

SANREMO — Si chiama «*Santa Lucia*». E' una «*pilotina*», fino a pochi giorni fa in servizio nell'ambito del porto di Savona. Acquistata da una società di Sanremo (in Jeannot), è stata rimessa a nuovo e trasformata. Oggi è diventata «*Scopa del mare*». Tutti i giorni effettua il servizio Capo Nero al confine con Arma di Taggia. Recupera i rifiuti galleggianti, i sacchetti di plastica, cassette di legno abbandonate, piccoli tronchi o rami d'albero. All'occorrenza si trasforma ulteriormente e provvede all'eliminazione di ogni sorta di inquinamento da idrocarburi.

Il «*Santa Lucia*» è un po' la novità dell'estate sanremese 1983. Prima il servizio era limitato ad una piccola imbarcazione a remi e a una retarella, sul tipo di quelle che i bambini usano per la pesca. Servivà, al massimo a fornire una dimostrazione di buona volontà. L'equipaggio, infatti, poteva coprire ogni giorno un fazzoletto di mare di poche centinaia di metri quadrati.

Oggi la pilotina percorre in lungo ed in largo l'intero specchio acqueo di Sanremo, compresi le zone destinate alla balneazione.

«*Per cominciare alla ritta* — dice Giorgio Silvano, responsabile della *bagnai* — *dobbiamo issare a bordo la bandiera rossa in segno di pericolo e procedere a velocità ridotta*.

Il natante è dotato di due reticelli di tre metri di lunghezza ciascuno collocati a poppa. Vengono allargati e raccolgono ciò che incontrano a galla sul loro cammino. Se si imbatte in chiazze di catrame, il «*Santa Lucia*» solleva i reticelli ed entrano in azione dei distributori di solventi. Sono 18 ugelli (nove per parte) che spruzzano un prodotto speciale, il «*Finasol OSR-2*» che ha la proprietà di scindere le molecole degli idrocarburi, annullando alla radice ogni forma inquinante.

«*E' nostra intenzione, ora* — aggiunge Silvano — *dotare l'imbarcazione di una lancia a prua, una specie di cannone in grado di svolgere una duplice funzione: antinquinamento ed antincendio. Poi acquisteremo dei pannelli assorbenti per circoscrivere eventuali grosse macchie di catrame. In attesa di intervenire in maniera massiccia con il Finasol OSR-2*».

La di Sanremo ha ottenuto anche l'appalto per la pulizia acque del vecchio porto. Ogni giorno, un piccolo gozzo con due persone a bordo, spazza le acque dal molo dei «canottieri» al molo lungo.

Il servizio con la pilotina è limitato ai soli mesi estivi: il gozzo, invece, opera in mare tutto l'anno, in tutto l'operazione «mare pulito» è costata al Comune 106 milioni.

Gian Piero Moretti

E' nata la Riviera Trasporti

IMPERIA — Si sono tenute ad Imperia le assemblee straordinarie della Sip e della Siel, che hanno deciso di procedere alla loro fusione per dare vita ad una unica Azienda di trasporti che prenderà il nome di Riviera Trasporti Spa.

Le due assemblee sostengono l'atto più importante per la costituzione dell'azienda unica. (f. d.)

CASINÒ DI MENTONE
SALO ARMANI
SABATO ore 22 - DOMENICA ore 15,30 TONY
e la sua orchestra
CLUB
Laser - Light show -
apertura del
dal 24 giugno

Sabato 23 luglio ore 21,30
LE NUITS DU PIANO
GILBERT BECAUD
Prenotazioni: tel. 003393 575.700

Fernando Laezza, 25 anni, espone al Rondò

Arma, un giovane pittore per caso

IMPERIA — *Fernando Laezza, 25 anni, di Arma di Taggia, diploma da ragioniere, da un paio d'anni ha scoperto di possedere anche la vocazione per l'arte*. «Il disegno mi è sempre piaciuto. Un giorno la nonna mi ha regalato una scatola di colori e, quadro dopo quadro, sono diventato pittore quasi senza accorgermene».

In questi giorni, e fino al 26 luglio, espone opere alla galleria «Rondò» di Piazza Dante. E' la seconda «personale», dopo quella di Arma di Taggia.

Laezza ha esposto le sue opere anche al Casinò di Sanremo, incoraggiato dai giudizi positivi di numerosi critici. Un pittore giovane, che si definisce «surrealista». «Per dimostrare qualche anno di più, per un certo periodo, mi ero fatto crescere la barba», dice.

I suoi quadri sono insoliti, tutti molto belli, ogni tela suscita una certa emozione e quantomeno curiosità e uno sforzo di interpretazione.

C'è anche una tela molto grande dedicata a Sandro Pertini. «Ho preparato il quadro in previsione della visita che il Presidente doveva fare a Sanremo — spiega — volevo regalarglielo, ma purtroppo non è stato ancora possibile. Vorrei che Pertini vedesse la tela e decidesse di tenerla in casa, o nel suo studio del Quirinale».

L'opera riproduce il Presidente seduto alla scrivania, con alle spalle un quadro dove spiccano un Paolo Rossi esultante con la maglia azzurra dei Mundial, una donna bionda che simboleggia la Patria e sullo sfondo, uno schieramento di soldati.

Altri quadri sono di stile più esclusivamente surrealista.

m. f.

Negano tutto gli imputati al processo per la droga

«Spacciatore io? E' falso sono un operaio in cassa»

— Negano tutto, anche l'evidenza, le dodici persone di Bordighera e Ventimiglia processate sotto l'accusa di aver organizzato un vasto traffico di eroina nell'estremo Ponente ligure.

In particolare Renato Cori, anni, di Genova, sposato, padre di una bambina, definito il uno dell'organizzazione, si è reso protagonista ieri, nella seconda udienza, di deponimenti sconcertanti. «Sono un operaio in integrazione della Vigorelli — ha detto —. Di eroina non ne so niente, non ho nulla a che fare con questo giro». ha ammesso soltanto di avere una relazione con Carmen Calò, un'altra imputata. «*Mi ha confessato che si drogava* — ha aggiunto — *ma che negli ultimi tempi aveva smesso*».

Renato Cori

Renato Cori è stato arrestato l'anno scorso, in luglio, insieme alla stessa Calò, in un appartamento di via Oberdan 9, a Ventimiglia, considerato il centro spaccio. Dello stesso tenore le dichiarazioni degli altri accusati. Hanno respinto ogni accusa Loredana La Rocca, e Miriana Zaccaron, proprietaria dell'alloggio di via Oberdan.

«*Il mio appartamento* — ha spiegato la donna — *era frequentato da molte persone. Non ho mai spacciato. I 22 grammi di eroina trovati dai carabinieri in casa non erano miei. Avevo soltanto un paio di grammi di droga per uso personale*».

La Zaccaron ha definito «bugiardi» gli imputati (Montepardo, Trussi, Loredana La Rocca, Brainl) che l'hanno accusata di aver venduto eroina. «*Soltanto con Trussi* — ha precisato — *ho scambiato qualche battuta*».

Anche Salvatore Acciutta, Paolo Morgana, Carmelo Zito, hanno respinto ogni accusa, negando perfino di aver alcuni dei loro precedenti penali. Una linea identica a quella adottata, nella prima udienza, da Giuseppe Montepardo, anni, il principale accusatore della banda, a sua volta imputato, che aveva ritrattato tutto. Il processo proseguirà ora il 26 luglio, quando dovranno essere completati gli interrogatori. Quindi la parola passerà agli avvocati difensori: un nutrito collegio che comprende legali di Ventimiglia, Sanremo, Genova.

c. d.

Il confort a un prezzo confortante.

CITROËN GSA 1300
Special, XL, Pallas, Break. Da L. 8.722.080 IVA compresa, franco Concessionario
SEGICAR
Concessionario CITROEN - Corso Mazzini, 501 - - Tel. 0184/88.519-0
CITROËN

Oggi esplode l'allegria per le vie di Alassio

Quasi una festa brasileira

Ad Alassio è tempo di «Carneval» poi arriverà anche il grande jazz

Parla l'assessore Stalla: «Recupero degli Anni 60? Sì, perché allora la città si affermò come centro mondano»

ALASSIO — Mentre la città sta avvicinandosi al grande pienone dei giorni precedenti Ferragosto, facciamo il punto delle manifestazioni estive con l'assessore comunale al Turismo e alla Cultura Biagio [illegible] che, con [illegible] iniziative del proprio assessorato e [illegible] la collaborazione dell'Azienda di soggiorno, è l'animatore e il responsabile del settore turistico alassino.

«Vorrei subito ricordare quello che è uno degli appuntamenti — dice Stalla — *più importanti della [illegible] estate: l'Arena Carneval che, giunto alla sua terza edizione, aprirà oggi 2500 partecipanti in maschera e centinaia spettatori su un percorso che interessa tutta la cittadina, da passeggiata Cadorna a passeggiata Roma. E' il risultato del lavoro preziosa di Vivalassio, sostenuta [illegible] nostro assessorato.*

C'è chi sostiene che si tratta di un ritorno all'indietro, al carico amministrativo.

[illegible] belli (o brutti, dipende dalle vicende personali) degli Anni 60.

«Sì, alcuni modelli sono quelli degli anni — risponde l'assessore — *su cui Alassio si affermò come capitale turistica e mondana [illegible] Liguria*

T[illegible] smentisce «Non andrò [illegible] via»

ALASSIO — «Non ho intenzione di dimettermi [illegible] consigliere comunale né l'ho mai pensato e mai lo farò in futuro».

Queste le categoriche dichiarazioni dell'on. sindaco democristiano Traiano Testa.

Alcuni giorni fa i giornali [illegible] scritto — e lo stesso segretario provinciale della dc Accordino aveva indirettamente avallato la notizia — che Testa era disposto a dimettersi [illegible] cambio di un incarico amministrativo.

Si parla di [illegible] riduzione drastica dell'occupazione

Reviglio presenta il piano tagli alle cokerie di Vado?

Un milione e duecentomila tonnellate annue in meno e perdita di 470 dei 570 posti di lavoro - I sindacati pronti a dare battaglia - Riunione in Provincia

SAVONA — Nuove preoccupazioni per le cokerie. Oggi il presidente dell'Eni, Reviglio, presenta il libro [illegible] sulla ristrutturazione del comparto del coke gestito dalla Italiana Coke che comprende gli stabilimenti di Avenza, Porto Marghera, San Giuseppe di Cairo e Vado Ligure. Questi ultimi due in provincia di Savona.

Secondo alcune indiscrezioni il piano dell'Eni, suggerito da una commissione di esperti che era stata nominata dal ministro per le Partecipazioni Statali, prevederebbe un taglio alla produzione complessiva [illegible] circa 1 milione e 200 mila tonnellate annue di coke e una consistente riduzione dell'occupazione.

Particolarmente penalizzata sarebbe la cokeria di Vado Ligure che perderebbe 470 dei suoi 570 dipendenti. In sostanza se si verificasse questa ipotesi si avrebbe sia pure gradualmente la chiusura della ex Fornicoke così come [illegible] stato proposto, a suo tempo, dalla Italiana Coke. Rimarrebbe in attività il solo pontile per lo sbarco del [illegible] bone che oggi, oltre alla cokeria locale, serve la centrale Enel di Vado e la ex Coalitalia di San Giuseppe. Ieri mattina si è svolta una riunione sindacale che ha respinto recisamente una simile «ipotesi».

«Siamo pronti a dare battaglia — dice Angelo Rossi segretario provinciale della Federazione unitaria lavoratori chimici — *perché se le indiscrezioni di questi giorni si rivelassero esatte significherebbe che ancora una volta si opera contro l'economia nazionale assentra quella savonese in particolare».*

Stamane, alle 9, a Palazzo Nervi, convocata dal presidente della Provincia Dome[illegible] Aberte, si svolge una riunione [illegible] enti, partiti, sindacati e parlamentari per un esame della situazione. All'in[illegible] interverrà anche il prof. Stelio Munari, ordinario di impianti chimici dell'Università di Genova che presenterà e illustrerà lo studio sulle cokerie che gli era stato commissionato dall'amministrazione provinciale.

Lo studio dimostra, con attenta analisi, la piena validità economica, tecnica e produttiva delle due cokerie [illegible] [illegible] studio [illegible] stato tra[illegible] [illegible] e [illegible] ministeri competenti.

Intanto sulla questione cokerie è intervenuta la direzione provinciale della [illegible] na cristiana che ha compiuto un dettagliato esame sullo [illegible] e salute dei due poli di Vado Ligure e di San Giuseppe [illegible] Cairo. Il quadro [illegible] che è emerso è sostanzialmente buono. *«Da sole* — dice il segretario provinciale [illegible] Francesco Accordino — *le due [illegible] savonesi possono far fronte a tutto il mercato senza dover procedere ad alcun investimento».*

I democristiani ribadiscono la felice posizione (per quanto riguarda gli imbarchi e gli sbarchi) dello stabilimento di Vado dove le batterie per la produzione del coke sono in ottimo stato. Stessa situazione nello stabilimento di Cairo.

Infine i due poli potrebbero avvalersi in futuro dell'eventuale costruzione del terminal carbonifero. *«Questa struttura* — spiega Accordino — *potrebbe permettere forti risparmi sull'approvvigionamento del fossile alle due [illegible] karie savonesi che risulterebbero collegate al mare [illegible] una delle più efficienti strutture di sbarco e potranno beneficiare dell'economia di scala realizzata dai nuovi impianti.*

Gian Paolo Carlini

Il «punto» sull'economia [illegible] Valbormida

[illegible] — La situazione politico-industriale della Valle [illegible] [illegible] tacca a nodo mercoledì sera nel corso di una tavola rotonda che [illegible] è tenuta a Cairo Montenotte in Piazza della Vittoria. [illegible] dibattito sono intervenuti i senatori, Giancarlo Ruffino, dc, Giovanni Urbani, pci, e il segretario regionale dei chimici-Cgil, Bruno [illegible] gnoletti.

Il senatore Ruffino, dopo una ritenta analisi della situazione occupazionale ha lanciato una proposta: il recupero dell'artigianato e del commercio. «Se artigiani e commercianti — ha detto tra l'altro nella sua relazione — avessero meno oneri previdenziali e salariali, anche in Valle Bormida potrebbe [illegible] rilanciato il «mestiere [illegible] bottega». Ma ora sono troppo penalizzati. E' impossibile [illegible] per un apprendista un utilizzo a trentamila lire. Rischiamo in questo modo di fare morire molte tradizioni della nostra vallata».

(g. p. c.)

Esercitazione con la gente dei vigili del fuoco di Savona

Ecco come si può sfuggire agli «agguati» domestici

In Italia ogni anno 9 mila persone muoiono per incidenti tra le pareti di casa - Il vicecomandante Costantini ha illustrato le cautele da adottare

SAVONA — I vigili del fuo[illegible] in mezzo [illegible] gente. [illegible] in [illegible] lo spirito [illegible] serata che [illegible] visto protagonista, nel quartiere delle Fornaci, il vicecomandante dei pompieri di Savona, geometra Michele Costantini. L'argomento dell'incontro è stato *«I piccoli, grandi problemi quotidiani».*

«Ho voluto portare ai Giardini Serenella — ha detto Costantini — *vicino alla gente, quelle conoscenze che risultano utilissime in caso di piccoli incidenti casalinghi. Ho voluto anche fare una prova pratica, cioè la simulazione di una padella piena d'olio che brucia. Una casalinga scelta a caso tra il pubblico, usando un estintore a polvere, ha spento il piccolo incendio. Questo significa che chiunque, con minimo di esperienza, può evitare grossi guai, e che non è bene, per spegnere liquidi infiammabili, usare l'acqua, che è più pesante dell'olio e porta le fiamme lungo la parte esterna della padella e rischia di trasmettere il fuoco ad altre cose».*

La serata, organizzata dalla Circoscrizione nell'ambito dei festeggiamenti del quartiere Fornaci, era soprattutto destinata ad indicare a tutti i maggiori pericoli che si nascondono nelle case. Donne, bambini, anziani, sono coloro che passano la maggior parte del tempo fra le mura domestiche e che quindi sono più soggetti a certi rischi.

Basti pensare che in Italia, l'anno [illegible], ci sono [illegible] [illegible] mila morti per [illegible] in abitazioni, contro i [illegible] mila decessi sul lavoro e [illegible] mila per incidenti stradali.

Quattro soprattutto [illegible] nemici potenziali nelle case: sostanze infiammabili ed esplosive, corrente elettrica, sostanze tossiche e velenose, utensili ed oggetti pericolosi.

Seguendo direttamente l'intervento di Costantini [illegible] Serenella, vediamo come ci si può difendere da questi rischi. Innanzi tutto la prevenzione dovrebbe esser portata con la modifica delle condizioni ambientali e sociali, ma si tratta [illegible] un intervento [illegible] plesso e difficile, certamente [illegible] e poi da consigliare.

Savona. Un momento dell'esercitazione dei vigili del fuoco

non una soluzione a breve scadenza. Servirebbe poi una normativa antiinfortunistica adeguata, ma anche questa non è ipotizzabile se non nel corso degli anni.

Non resta che l'educazione al pericolo. *«E' bene* — sostiene Costan[illegible] — *insegnare al bambino, dall'età [illegible] un anno fino ai quattordici, i pericoli che esistono in casa e fuori, renderlo consapevole e re[illegible]sabilizzarlo. Tutto questo va fatto senza minacce, senza paure, con sicurezza e tranquillità. La famiglia e la scuola dovrebbero assolvere a questo compito. Ma allora, prima [illegible] giorani, bisogna educare gli adulti».*

E questo è il senso della serata. Intervenire cioè direttamente presso i grandi affinché siano [illegible] grado di evitare ai loro figli pericoli di ogni tipo, da quelli costituiti da corrente elettrica e sostanze infiammabili o tossiche, fino a quelli rappresentati da certi arredamenti (vetri, [illegible]i e simili).

«Tutto questo — conclude Costantini — *affinché la vita diventi più serena, meno stressante.*

r. bg.

[illegible] alla sezione pci [illegible] Albenga

ALBENGA — A causa della «delicata e manifesta discordanza tra la condotta del consigliere comunale [illegible] vanni [illegible] Zunino e l'indi[illegible] politico del partito, sia a livello provinciale sia a livello nazionale», la direzione provinciale del pci ha deciso il commissariamento della sezione ingauna.

Zunino, come si ricorderà, ha rassegnato le proprie dimissioni dapprima da assessore [illegible] e poi da consigliere.

Val Bormida una mappa dei rischi

CAIRO — La sesta unità sanitaria locale della Valle Bormida ha dato avvio in questi giorni alla seconda fase del programma per la redazione della «mappa di rischi».

La prima parte era stata pubblicata nel [illegible] Era venuta fuori una dettagliata analisi di tutti i centri della zona [illegible] relazione alle malattie (la maggior parte professionali) riscontrate tra la popolazione

(g. p. c.)

Accusato di truffa [illegible] [illegible] torinese

Lo yacht non arriva finalese processato

Offrì un'imbarcazione a prezzo «stracciato»

FINALE — Un finalese, Pier Massimo Giacchino, 29 anni, via del Cigno 2, è stato rinviato a giudizio dal tribunale di Savona per truffa ai danni di un torinese.

Ezio Riella, un facoltoso torinese, come ogni anno era approdato nella cittadina ligure con il suo yacht, un vecchio ketch «Holiday». Aveva subito familiarizzato con la gente del piccolo porto. Un giorno gli si è presentato Giacchino che sparcandosi per unico rappresentante di un cantiere di Ravenna, il «Classic», [illegible] ha proposto un affare.

«Ti faccio acquistare — gli avrebbe detto — una nuova imbarcazione, un modello "Regata 12", tra le migliori che siano attualmente sul mercato. In cambio ritiro [illegible] [illegible] barca. Mi devi dare la differenza, appena 43 milioni».

Riella fiutando l'affare fece il contratto. Il finalese infatti [illegible] una cartella piena di depliants, carta intestata alla ditta «Classic», fatture. Ed effettivamente fece firmare al suo «cliente» il regolare contratto.

Dopo alcuni mesi il torinese però, vedendo [illegible] la consegna dello yacht ritardava (era ormai luglio) telefonò a Ra[illegible] al cantiere. I responsabili caddero dalle nuvole. «Non abbiamo mai ricevuto un'ordinazione a suo nome — si è sentito rispondere Riella — né tantomeno a Finale abbiamo un rappresentante, quel Giacchino non lo conosciamo».

Nel frattempo il torinese [illegible] già sborsato un anticipo di 25 milioni in tre rate. Si rivolse ai carabinieri raccontando la sua avventura.

g. p. c.

Polemico attacco della dc alla giunta su programmi e manifestazioni

«Finale? Sporca e senza idee»

Lo scudo crociato abbandona la posizione «morbida» - Criticati il bilancio e le iniziative per l'estate - «Sono [illegible] realizzati progetti dell'amministrazione Migliorini»

FINALE LIGURE — *La dc finalese ha deciso di [illegible] al contrattacco. Dopo anni di silenzio e di una posizione «morbida». Il partito ha rotto gli indugi e nei prossimi due anni [illegible] legislatura si preannuncia un'aspra battaglia nei confronti della giunta Bottino.*

«La città [illegible] troppo tempo sta languendo —, ha detto il capogruppo consigliare Piero Cassullo — perché l'esecutivo è totalmente paralizzato, im[illegible] sia da lunghe crisi intestine, [illegible] da una incapacità di proporsi e di gestire i programmi».

Ed ecco i [illegible] critiche dc: «Non è [illegible] questa giunta che governa ormai da quasi otto [illegible] — continua Cassullo — [illegible] ha fatto altro che portare avanti un piano regolatore e dei progetti che furono impostati dall'ultima giunta Migliorini ed ora che gli interventi previsti in quel piano [illegible] quasi del tutto esauriti, l'esecutivo sta dimostrando i suoi limiti.

Secondo la [illegible] [illegible] cassetto della maggioranza non ci sono proposte per risolvere i problemi che invece sono moltissimi. Motivo conduttore [illegible] questa sortita democristiana è che una città che vive di terziario non può fare a meno di un partito come [illegible] [illegible] visto che [illegible] maggioranza [illegible] è [illegible] grado [illegible] fornire alla [illegible] gli strumenti attuativi per farla progredire i piani particolareggiati dei centri storici, della [illegible] artigianale e del settore alberghiero.

«Inoltre — continua il gruppo consiliare democristiano — sono state aumentate le tariffe dei servizi pubblici [illegible] l'energia elettrica, la fognatura, l'imposta di soggiorno, la raccolta dei rifiuti [illegible], la patrimoniale sui fabbricati mentre la qualità dei servizi non è per niente migliorata».

La radiografia democristiana continua senza più [illegible] sfiorare la parola disponibilità: fra pochi giorni sarà di scena il bilancio di previsione.

«Un documento — spiegano i dc — che tra le [illegible] cose è ariamente amministrativo e privo [illegible] qualsiasi discorso politico e programmatico. Rappresenta una [illegible] presa in giro per [illegible], per le commissioni consiliari e per le circoscrizioni là dove si chiede un parere favorevole su un documento ormai già stilato.

Programma turistico «Un'altra presa [illegible] giro perché oltre i gravissimi ritardi e l'inutilità di fare una manifestazione come la lirica [illegible] un periodo che non produce nessuna presenza [illegible] più, tutte [illegible] componenti [illegible] base [illegible] chiaramente di [illegible].

In chiusura l'immagine della città «E' aporchissima. Un bell'esempio per una località turistica».

a. d.

Un aiuto al Centro tumori

FINALE LIGURE — [illegible] devoluta al Centro tumori di Milano la considerevole cifra raccolta [illegible] amici e parenti del compianto Nanni Garzon, [illegible] presidente [illegible] Polisportiva [illegible] Finalborghese [illegible] per [illegible] male incurabile nel maggio scorso, a soli 34 anni.

L'iniziativa [illegible] promossa [illegible] [illegible] colgono gruppo di amici, ma ha trovato ben presto l'adesione di decine e decine di finalesi.

(a. d.)

Il ragazzo è finito contro [illegible] macchina ed [illegible] caduto

Grave un giovane a Savona drogato, guidava la moto

Si [illegible] [illegible] Elvo, 24 [illegible] - E' ricoverato al [illegible] Martino

SAVONA — Un giovane [illegible] Savona, [illegible] Franco Elvo, 24 anni, via Stalingrado 3/4 è in fin di vita all'ospedale San Martino di Genova per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri poco dopo le 13. Pare che fosse in preda agli effetti di sostanze stupefacenti.

Il giovane [illegible] [illegible] sella ad una Honda 500 quando in via Montenotte, all'incrocio con via Astengo [illegible] urtato lievemente una Mini Minor condotta da Antonio Vitucci, 27 [illegible] di Napoli. Il motociclista è finito a terra battendo il capo sull'asfalto.

Con una ambulanza [illegible] Croce Bianca è stato accompagnato al [illegible] Paolo dove i medici di turno che hanno diagnosticato lo stordimento della base cranica e uno stato di semincoscienza per assunzione [illegible] sostanze stupefacenti, hanno ordinato il trasferimento al centro di rianimazione del San Martino.

g. p. c.

Egizioni interrogati

SAVONA — Una decina di cittadini egiziani sono stati interrogati ieri mattina dal giudice istruttore [illegible] tribunale [illegible] Savona Filippo Maffeo. Erano [illegible] arrestati un mese [illegible] [illegible] l'accusa [illegible] traffico [illegible] stupefacenti. Sarebbero i corrieri della marijuana che [illegible] vano il Savonese.

Le indagini dei carabinieri furono laboriose. Gli egiziani nei loro contatti [illegible] parlavano uno strettissimo accento nordafri[illegible]. Furono incastrati [illegible] un carabiniere che ha vissuto nel Nord Africa e che conosce a perfezione tutti i dialetti locali.

(g. p. c.)

Pesce avariato

CERIALE — S'intensificano in questo periodo estivo i controlli dei vigili sanitari. Nel corso [illegible] uno [illegible] questi sopralluoghi sono state sequestrate e distrutte due casette di pesce, circa 8 kg. considerate avariate.

E' un [illegible] nuovo che [illegible] preposte effettuano interventi del genere. Il commerciante colpito [illegible] il pescivendolo Claudio Vuolo, residente a Cerisle.

Dell'intervento è stata informata la pretura [illegible] di Albenga che probabilmente avvierà un procedimento per [illegible] alimentare in commercio e che vaglierà l'eventuale ipotesi [illegible] attentato alla salute pubblica.

(r. sr.)

Fino a domani a Savona si svolge la rassegna [illegible] clown

C'è un mimo sul Priamar per i grandi e i bambini

Questa sera è di scena Antonio Catalano con la sua «Conferenza buffa»

SAVONA — [illegible] anche il mimo nell'estate 1983 di Savona. Da ieri sera e fino a domani sulla fortezza del Priamar al piazzale del Maschio l'assessorato alla Pubblica istruzione e allo Spettacolo del Comune di Savona, in collaborazione con l'Arci, l'Acli e il Cai, ha dato vita alla «Rassegna di mimi e clowns».

Gli spettacoli [illegible] iniziati ieri sera alle 21 con lo spettacolo, molto seguito e apprez[illegible], [illegible] mimo Enrico Bonavera del Teatro del Tamburo, che si è esibito in «Insalata Russa». Stasera sarà la volta, sempre alle 21, del mimo Antonio Catalano del Teatro [illegible] Mago Povero in «Conferenza Buffa», un divertentissimo monologo sullo spettacolo visto «dalla parte dell'attore», mentre domani sera [illegible] 21) [illegible] protagonisti i [illegible] del Gruppo [illegible] Ingenui, interpreti di «Ridi Pagliaccio».

Antonio Catalano

La rassegna assume [illegible] [illegible] rattere particolarmente inte[illegible] in questo periodo di «ripensamento» del teatro savonese. Uno spazio per il mimo in città era quasi sempre mancato. [illegible] [illegible] eccezioni, e l'accoppiamento di quest'ultimo con i clowns, per antonomasia amici dei bambini, significa un momento di spett[illegible] indirizzato a tutte [illegible] [illegible].

Importante in questo [illegible] la decisione degli organizzatori di permettere l'ingresso gratuito [illegible] tre serate: que[illegible] ha permesso [illegible] ieri sera una notevole affluenza di persone, ed è certo che per sabato, quando il palcoscenico [illegible] tutto del cinema, la piaz[illegible] crescerà di [illegible] e diminuirà d'età.

[illegible] [illegible] la dell'aspetto culturale, comunque di rilievo, il messaggio più [illegible] di questa rassegna resta probabilmente quello rivolto a giovani e giovanissimi. [illegible] loro, specie in questo periodo, Savona [illegible] offre molto. Poter gustare i pagliacci non potrà che farli contenti.

r. bg.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Sergio Bersi

[illegible] [illegible] — [illegible] inaugurata [illegible] la galleria d'arte Ghiglieri [illegible] personale del pittore Sergio Bersi. La rassegna dell'artista ligure si concluderà il 30 luglio.

Cannistrà

NOLI — Si concluderà [illegible] ledì prossimo la personale [illegible] Cannistrà [illegible] [illegible] d'arte l'Olean[illegible]dro. Nella [illegible] esposti dipinti e disegni dell'artista.

Conchiglie

SPOTORNO — Continuerà sino al 15 agosto [illegible] [illegible] di conchiglie e fossili allestita nelle locali scuole elementari di [illegible] Europa. Si tratta di una [illegible] più completa e significativa raccolta di conchiglie di tutti i [illegible] [illegible] oltre [illegible] [illegible] mesi in [illegible] stra.

A «Le Palme»

SPOTORNO — Alla Galleria d'arte «Le Palme», in pia[illegible] Cattaneo 4, espongono Oluny Pucci e Pietro Gallinari. La prima è [illegible] pittrice nall [illegible] trae spunto per le sue opere da temi impegnati quali le novelle di Pirandello. Gallinari invece è un pittore-scultore, difficile e tormentato, che ritrae il mondo quoti[illegible] nei suoi aspetti più crudi.

Pascoli

CAIRO M. — Gianni Pascoli, uno dei più promettenti pittori della Val Bormida, presenta una serie [illegible] paesaggi (tra i quali [illegible] suggestivo [illegible] e un vicolo del centro storico) in una mostra allestita [illegible] in Piazza della Vittoria. [illegible] [illegible] presente anche il «surrealista» Sandro Marchetti con alcuni dipinti della sua produzione più recente.

Noli '83

NOLI — [illegible] esposte sino a domenica [illegible] nella [illegible] [illegible] opere partecipanti [illegible] concorso di grafica «Noli '83», organizzato [illegible] [illegible] commissione storico - culturale. La premiazione dei vincitori avrà [illegible] questo pomeriggio alle 18.

Opere recenti

ALBISSOLA M. — Domenica alle [illegible] s'inaugura presso la Galleria di arte contempo[illegible] «Balestrini», in via Iso[illegible] [illegible] «Opere recenti» [illegible] Gianni Celano Giannici. L'esposizione di Giannici, uno dei nomi [illegible] noti dell'arte ligure, [illegible] aperta fino a lunedì 1° [illegible]. Per il pubblico l'orario è unico: dalle 18 alle 21.

[illegible]

ANDORA — Continua con buona affluenza [illegible] pubblico la mostra del pittore Barbadirame [illegible] ha luogo [illegible] la biblioteca comunale (villa Laura, [illegible] Damiano 4). Le 40 opere, fra quadri, disegni, opere [illegible] grafica e [illegible] rimarranno esposte [illegible] a domenica nelle [illegible] pomeridiane e serali.

Figurativa

ALASSIO — La pittrice figurativa [illegible] Teresa Di Micco espone fino al 31 luglio presso la saletta Carletti nella sede dell'associazione vecchia Alassio (orario: 10-12.30 e 16-22).

Della Di Micco, nativa di [illegible] d'Arrocia, vive e lavora a Milano, dice la critica: «Colori brillanti [illegible] natura riflettenti su se stessi, sprendenti per divenire scintillio poiché[illegible], sole. Luce e colore della terra di Liguria».

De Vigaldi

Nel corso d'una retrospettiva di venticinque anni dedicata [illegible] scultura, Emma De Vigaldi, inglese ma abitante a Montecarlo, esporrà da oggi sino al 9 agosto, al Forum Art Gallery, nel Principato di Monaco. L'artista ha iniziato la propria attività come ballerina ed è stata fondatrice, a Wiesbaden, d'una nota scuola di danza classica.

CITTA' DI ALBENGA
6° MOSTRA MERCATO NAZIONALE DI ANTIQUARIATO
[illegible] al 7 [illegible] 1983
orario 16-23

UNA [illegible] OFFERTA per uomo - donna - bambino
GIANETTA confezioni - SAVONA
a ROTTIPREZZI
UN'OCCASIONE DA PRENDERE AL VOLO

PALLANUOTO S'è conclusa con [illegible] giornata d'anticipo [illegible] stagione che è vissuta sotto il segno del Recco

Al caimano Pizzo si addice il 17

Il presidente rievoca una grande stagione Forse si è aperto un nuovo ciclo d'oro»

RECCO — Finalmente si può stappare lo champagne tenuto in fresco già da parecchio tempo. Per la diciassettesima volta la Stefanel si è laureata campione d'Italia di pallanuoto e Recco si conferma più che mai capitale del waterpolo della penisola.

Il match [illegible] Bogliasco con il Savona Del Monte ha decretato il trionfo della formazione biancazzurra quando all'epilogo del torneo manca ancora l'ultimo atto. Domani a Punta S. Anna arriva la Florentia e i «rossocrociati» faranno festa grossa.

«Spero che molta gente accorra in piscina — dice il presidente Pizzo — e che partecipi così ai festeggiamenti per lo scudetto. E' stata un'annata davvero formidabile e il nostro trionfo è più che meritato».

I pronostici della vigilia indicavano nella squadra reduchina la favorita numero uno per l'affermazione finale: gli esperti hanno avuto ragione ma non potevano prevedere un dominio così schiacciante.

«Temevamo il Bogliasco Lys — ricorda Pizzo — che vinse però subito [illegible] l'Ortigia (9-7). Eravamo appena alla giornata d'esordio ma capimmo che il team di Moriani, [illegible] l'ennesimo di Sterdo, avrebbe disputato un campionato inferiore alle attese. Il Savona Del Monte non ci ha mai seriamente impensierito: è squadra di ottima caratura tecnica, ma deve fare ancora molta esperienza».

E' il primo titolo tricolore del «caimano» nei panni del presidente dopo 16 tuno con il Bogliasco vinti come giocatore. «Provo un grande gioia — dice Pizzo — e sono soddisfatto perché questa squadra potrà far moltissimo anche negli anni a venire».

Che si apra un ciclo come quello 1964-1972 che fruttò nove titoli consecutivi? «Siamo al secondo scudetto in due anni — conclude Pizzo —, speriamo di continuare per il meglio. Certo che se riuscissimo a ripetere il ciclo degli anni d'oro...».

La superiorità del Recco Stefanel non è mai stata in discussione: su 21 incontri Alberani e compagni ne hanno vinti 15, pareggiati 5 e perduto solamente 1 con il Bogliasco Lys.

«E' uno scudetto strameritato — afferma il tecnico Szukora — perché abbiamo giocato una pallanuoto veramente spettacolare. Questo titolo può dire moltissimo per la società e per la città di Recco, che rende onore al proprio nome alla ribalta sportiva nazionale. Non ho mai dubitato della forza dei miei uomini e a mio parere sono state determinanti le gare vinte a Napoli contro due avversari che facevano paura».

Aldo Costa

La Del Monte è in Europa (anche senza la piscina)

Il secondo posto, adesso matematico, consente ai ragazzi [illegible] Mistrangelo di disputare la Coppa delle Coppe - Il vicepresidente Falco: «Savona vuol vedere questa squadra»

SAVONA — *Crisi o è finita a Savona? Ad usarlere [illegible] miracoli della Rari Nantes del Monte si direbbe proprio di sì. Mercoledì sera la squadra ha conquistato definitivamente il secondo posto in serie A, alle spalle del Recco imbattibile. Ha giocato alla pari coi campioni, ha dimostrato di valere (eccome) l'onore in Coppa delle Coppe, di essere un fenomeno atletico e tecnico che va al di là del semplice risultato sportivo.*

Degli artefici di questa piccola opera d'arte che si chiama Rari Nantes si è molto parlato in questi ultimi anni. Ma non è mai male ricordare che [illegible] seconda compagine d'Italia, nel più ligure degli sports, è praticamente composta per intero da ragazzi di Savona (solo Del Claudio è «forestiero» di Nervi Studenti, praticamente tutti, che vivono anche lontano dalla scuola quel grande impegnativo di pallanuoto, e perché no, di vita, che risponde al nome di professor Claudio Mistrangelo.

La Del Monte è Savona. [illegible] pone è in Europa. E ci è [illegible] senza piscina. Dopo l'11-11 di mercoledì con il Recco il vice presidente Alberto Falco, che in piscina ci si tuffava anche trent'anni fa, non stava più nella pelle: «Ora vogliamo la Coppa delle Coppe. Un intervento del sindaco Scardaoni può darci la piscina in poco tempo: i soldi ci sono, bisogna fare subito qualcosa per non perdere quest'occasione».

Falco ha ragione da vendere. Un nuovo allenamento dei lavori rischia di isolare i Savona [illegible] Non è più possibile privare Savona di questa squadra, degli apprestamenti che può offrire la campionale e la Coppa delle Coppe. Un intervento del sindaco Scardaoni può darci la piscina in poco tempo: i soldi ci sono, bisogna fare subito qualcosa per non perdere quest'occasione».

Falco ha ragione da vendere. Un nuovo allenamento dei lavori rischia di isolare i Savona di questa squadra, degli apprestamenti che può offrire la campionale e la Coppa delle Coppe. Un intervento del sindaco Scardaoni può darci la piscina in poco tempo: i soldi ci sono, bisogna fare subito qualcosa per non perdere quest'occasione».

Falco ha ragione da vendere. Un nuovo allenamento dei lavori rischia di isolare i Savona [illegible] Non è più possibile privare Savona di questa squadra, degli apprestamenti che può offrire la campionale e la Coppa delle Coppe. Un intervento del sindaco Scardaoni può darci la piscina in poco tempo: i soldi ci sono, bisogna fare subito qualcosa per non perdere quest'occasione».

Del Claudio e compagni hanno preso il volo: l'Europa (Teichelo)

Falco ha ragione da vendere. Un nuovo allenamento dei lavori rischia di isolare i Savona [illegible] Non è più possibile privare Savona di questa squadra, degli apprestamenti che può offrire la campionale e la Coppa delle Coppe. Un intervento del sindaco Scardaoni può darci la piscina in poco tempo: i soldi ci sono, bisogna fare subito qualcosa per non perdere quest'occasione».

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (piazza Antiochia 2/r, tel. 543.241): **Super sexual fantasy**. V. 18. Or.: 18,20; 17,10; 18; 20,50; 22,40. L. 4500.
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 208.548): **La piccole collegiali**. V. 18. Or.: 15,30; 17,30; 19,10; 20,50; 22,40. L. 4500.
ASTOR (via XX Settembre 230r, tel. 564.420): chiuso per ferie.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 568.613): chiuso per ferie.
CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.580): **La porno attrici**. V. 18; ap. ore 15; ult. 22,30. L. 4000.
DORIA (via Cesarea 11, tel. 589.889): **The secret dreams of Sissy**. V. 18. Ore 15; 16,55; 18,25; 19,45; 21,10; 22,40. L. 4000.
GIOIELLO (via Bertora 101r, tel. 206.801): **Blue estasy**. V. 18. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40. L. 4500.
IMPERO (via XII Ottobre 18, tel. 589.512): **Tootsie**, con D. Hoffman e J. Lange, r. S. Pollack. Dr. 15,35; 18; 20,20; 22,40. L. 5000.
SMERALDO (vico Carmagnola 7): **Super porno action**. V. 18. Or.: 15; 16,20; 20,30; 22,30. L. 4500.
SUPERSEXYMOVIES (via Cesare Battisti 9r, tel. 893.738): **Sexual inquiet**. V. 18. Or.: 15; 16,10; 17,30; 18,40; 20; 22,30. L. 4500.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): **Il guerriero del ring**, con Mohamed Ali. Or.: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40. L. 5000.
VERDI (via XX Settembre 36, tel. 562.137): chiuso per ferie.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 290.947): **Moments blue**. V. 18.
MARIN (corso Aurelio 4, tel. 691.022): **1981 Allarme a Hollywood**.

SAMPIERDARENA
A.B.C.: **Vizioso e perverso - Sex air lines**. V. 18.
ARTORIA: **I vizi di una vergine**. V. 18.
ELDORADO: **Orgie pornografiche**. V. 18.
MODERNA: chiuso per ferie.
SPLENDOR: **Bagnata d'amore**. V. 18.

CERTOSA
COLOMBO: **Piega**. V. 18.

BISAGNO PONENTE
GARDEN: chiuso per ferie.
ROMA: chiuso per ferie.
VERDI: **I banditi del tempo**.

PEGLI
EDEN: chiuso per ferie.

RECCO
ARIEL: **Il signore della mafia**.

ARENZANO
ITALIA (Arena estiva): Cancellazione.

COGOLETO
VERDI: **Squore di mare**.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: **Victor Victoria**.
REGINA: **Peppa e ciccia**.
LIDO: riposo.

TORRIGLIA
ITALIA: **Bologna**.

CHIAVARI
ASTOR: **Un povero ricco**.
CANTERO: **La Traviata**.
NUOVO: **Operazione sesso**.
ODEON: **Lilli e il vagabondo**.
RISORGIMENTO: **Bimbi**.

RAPALLO
AUGUSTUS: **Il drago del lago di Kolo**.
DIFFORE: **Una torre nel buio**.
ITALIA: **Un povero ricco**.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: **The Blues Brothers**.
CENTRALE: **Rocky 3°**.
CONCHIGLIA: **E.T. L'extraterrestre**.

TEATRI

TEATRO AI PARIONI (Piazza V. De Ros - v. Cassini): Festival internazionale del balletto, ore 21,30. **Curses and blessing, Dream dances, Pastoralpolitella**. Corp. di Ballo Nederlands Dans Theater, Orch. Com. Opera di Genova. L. 30.000 - 20.000 - 15.000; domenica ore 21,30 **Ella Fitzgerald** in concerto. Prenotazioni al Politeama Margherita, via XX Settembre 20.
PARCO DELL'ACQUASOLA (v.le IV Novembre, tel. 562.589): rassegna «Sera di Genova» de «Al Paradiso»: **La Zavorra ed i Pandemonium**.

PUNTI VERDI

CASTELLETTO (Villa Gruber): ore 21,30 **Il segno di Zorro**, film.
EX TIRO A VOLO (Quinto): rassegna «Cinema a palco» - Il cacciatore.
MISTRI (Villa Rossi): **Jazz Daisy Lambert Group**.
PERLI (Villa Doria): **Dall'Universo di Arlecchino** - Teatro.

Milly Carlucci nel film all'Astor di Savona

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): **Peppa e ciccia**.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.563): **I ragazzi del covo**.
ARIS (via Vegerio, tel. 20.840): **Capellini, JOLLY** (via P. Boselli 5, tel. 21.170): **Mollo collo, sveglio subito**. V. 18.
DIANA: chiuso per ferie.

SECONDE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 38.63.22): **Ultimate e gentiluomo**.

ALTRE VISIONI

ALASSIO
CAPITOL: **La capra**.
COLOMBO: **Nuovo programma**.
EXCELSIOR: **Bingo Bongo**.
MODERNO (Borgio): **Peppa e ciccia**.
RITZ: **Rambo**.
SALESIANI: riposo.

ALBENGA
ASTOR: **Rambo**.
AMBRA: **Porky's**.
CRISTALLO: **Grand Hotel Excelsior**.
GIARDINO: **Shining**.

ALBISOLA MARINA
MARCONI (Pubblio): **Popeye, Braccio di Ferro**.
MARCONI (estivo): **Porky's**.

ALBISOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: riposo.

BORGHETTO SANTO SPIRITO
VITTORIA: **Tron**.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: **Rocky III**.
SPLENDOR: **Asso**.

CERIALE
FLORA: **Rambo**.
ODEON: **Peppa e ciccia**.

FINALE LIGURE
IDEAL: **Asso**.
LUX: **Tenebre**.
ONDINA: **La pazza storia del mondo**.
ARENA: **La scelta di Sophie**.
VITTORIA: **Porco vacca**.

LAIGUEGLIA
CORALLO: **E.T. l'extraterrestre**.

LOANO
LOANESE: **Porky's**.
PERLA: **Poliziotti**.
STELLA: **Dio li fa poi li accoppia**.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: **Gandhi**.

SPOTORNO
ARISTON: **Bonnie e Clyde all'italiana**.
ASTRO: **Il lince, l'orbitero, il calcolatore**.

VALLEGGIA
SMS AURORA: riposo.

VARAZZE
LE PALME: **In viaggio con papà**.
TEATRO (estivo): **Dio li fa poi li accoppia**.
TEATRO (estivo): **Rocky III**.
VERDI: **Grease n. 2**.

IMPERIA

PRIME VISIONI

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Carducci 66, tel. 63.871): **Pink Floyd The wall**.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione E. tel. 22.745): **Sul lago dorato**.
ODEON: nuovo programma.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
CORALLO: **Il tempo delle mele n. 2**.
PERGOLA: **Ufficiale e gentiluomo**.

ANNA DI TAGGIA
CAPITOL: **Io so che tu sai che io so**.
CENTRO: **Bionde Runner**.
GIARDINO: **Sapore di mare**.

SORICHERA
OLIMPIA: **Una cosmonella sexy in una notte di mezza estate**.
ZENI: **Il buono il brutto e il cattivo**.

RIVA LIGURE
CORALLO: **Amici miei atto II**.

VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo.
IMPERO: **L'uomo più pazzo del mondo... ancora più pazzo**.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.071): **Dieci minuti a mezzanotte**.
ASTRA (via Matteotti 53, tel. 88.810): chiuso per ferie.
BANDIERA: **Mostra internazionale dei serpenti** (vol. Ore 10-12; 16-24.
CENTRALE (via Matteotti): **Papillon**.
SUPERCINEMA: **Il tempo delle mele n. 2**.
ORFEO: **American Gigolò**.
ARISTON (all'aperto): **Sussulto di rivolta**.

Le televisioni private in Liguria

TELEIMPERIA

UHF 24, 30, 58, 61 — Ore 13 Telefilm serie **Gli intoccabili**; 13,30 **Telesalo**; 17,30 **Film bellico**; 19 **Film rosa**; 20,30 **Tvl notizie**; 21 **Il delfino d'oro**, spettacolo in diretta - Rino shop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 **Film**; 11,30 **Tre volte donna**, rubrica; 12,30 **Cartoni animati**; 13 **Tg Tris**; 13,30 **Telefilm**; 14 **Supercassalica show**; 15 **Film**; 16,30 **Documentario**; 17 **Vivere al cento per cento**; 18 **Tg Tris**; 18,30 **Telefilm**; 19 **Il gatto rida**, rubrica; 20 **Tg Tris**; 20,15 **Tutto cinema**; 20,30 **Musicale**; 21,15 **Asta Betl Tris**; 24 **Spogliarelli**; 0,30 **Spettacolo notturno**.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 10 Cartone animato della serie **Lulu**; 10,30 Cartone animato della serie **Jodo Boy**; 10 **Minisata**, a cura di Marcello Bareggi; 20,20 **Tg. 31**; 20,30 Telefilm della serie **La famiglia Smith**; 21 **Film Follia d'estate**, commedia; 22,30 Telefilm della serie **Il nonno va a Washington**; 23,20 **Tg. 31**; 23,30 **Film Cavaliere nudo**, western.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 35, 27 — Ore 13 **Laura**, telenovela; 13,30 **Videoshop**, proposte di acquisto; 14 **Le doppie vita di Sylvia West**, film drammatico; 15,30 **Hanna & Barbera**, cartoni; 16 **Cash & Tandarra**, telefilm avventuroso; 17 **La figlia dello sceriffo**, film avventuroso; 18,30 **Hanna & Barbera**, cartoni; 19 **Il giornalone**, cronaca sport e spettacolo; 19,45 **Videoshop**, proposte di acquisto; 20 **Speciale Palasport**, sintesi interviste e commenti; 20,30 **Non si maltrattano così le signore**, film drammatico; 22 **Cash & Tandarra**, telefilm avventuroso; 23 **Roma a mano armata**, film poliziesco.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 10 **I rangers della foresta**, telefilm; 10,25 **Sport e telefilm**, documentario; 10,50 **La taggenta di Geronella**, film avventura; 12,20 **Squadra emergenza**, telefilm; 13,10 **I rangers della foresta**, telefilm; 13,30 **La spiaggia Colt del Gringo**, film western; 15 **Lucy Ball**, telefilm; 15,30 **Sport e telefilm**, documentario; 16 **Squadra emergenza**, telefilm; 16,50 **Wild West**, telefilm; 17,40 **Alla marea**, telefilm; 18,30 **I corsari dell'isola degli squali**, film avventura; 19,50 **Lucy Ball**, telefilm; 20,20 **Wild West**, telefilm; 21,15 **L'assalto degli Apache**, film western; 22,15 **Vent'anni di jazz italiano**, spettacolo musicale; 22,40 **Alla marea**, telefilm; 23,30 **Intermezzo di mezzanotte**; 23,35 **Lady Lucifero**, film drammatico dell'orrore; 1,05 **La suppleante**, film commedia; 2,20 **Guida in fondo**.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12 Cartoni **Misha orsacchiotto**; 12,30 Cartoni **Phantasmen**; 13 **Telefilm**; 13,30 **Film Il prigioniero della montagna**; 15 Telefilm **Cow boy in Africa**; 16 **Film Pu Manchi operazione tigre**; 17,30 Cartoni **Mitika**; 18 Cartoni **Phantasmen**; 18,30 Telefilm **Cow boy in Africa**; 19,30 **Sky notizie**; 19,40 **Motori non stop**; 20,30 **Film Clinato speciale**; 22 **Sky notizie** (replica); 22,15 **Film Orfa: il bandito lungo strada**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 11 **Film**; 12,30 Telefilm **Nata libera**; 13,20 **Cartoni animati**; 14,10 Telefilm **Wanted**; 14,30 Telefilm **La famiglia Addams**; 16,30 **Film**; 17 **Cartoni animati**; 17,50 Telefilm **Wanted**; 18,15 Telefilm **Nata libera**; 20 Telefilm **La famiglia Addams**; 20,30 **Film**; 22,30 **Film**; 24 **Follie della notte**; 0,20 Telefilm **Nata libera**; 1 **Film della notte**; 2,30 **Film della notte**.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 **L'uomo e la città**, telefilm; 12,50 **Dattanga**, cartoni; 13,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario; 13,30 **Le avventure di Lassie**, telefilm; 14 **Bianco nello**, telefilm; 14,50 **Film Il fascioso Filipelli**; 16 **Bye bye boys: Il piccolo guerriero**, cartoni; 18,30 **L'uomo e la città**, telefilm; 18,55 **Zoom Tg Ponente**, notiziario; 20 **Le avventure di Lassie**, telefilm; 20,30 **Film La battaglia di Port Arthur**, guerra 1975; 22 **Scacco matto**, telefilm; 23 **Meteoliguria - Oroscopo di domani**; 23,05 **Tennis news**, programma di tennis.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 **Phantomen**, cartoni; 12,20 **Gli antenati**, cartoni; 12,45 **Charlie Chan**, cartoni; 13,10 **Beverly Hillbillies**, telefilm; 13,40 **Corso di surf**, lezione n. 4; 13,50 **Anche i ricchi piangono**; 14,20 **Film XX Secolo**; 15,50 **Film Billy il mancino**; 17,20 **Phantomen**, cartoni; 17,45 **Antenati**, cartoni; 18,10 **Charlie Chan**, cartoni; 18,35 **Telenovela**; 19,25 **D. flash**; 19,30 **Selvaggio West**, telefilm; 20,10 **Tempo**; 20,20 **Tvl notizie**; 20,35 **Oroscopo**; 20,40 **Film Il tamaraio**, avventuroso; 22,15 **D. notte**; 22,20 **Surf 4**; 22,30 **Abet-jour**; 22,35 **I pionieri del cielo**, telefilm; 23,25 **Film La scalata, Il bastardo, Il rinnegato**, poliziesco - Oroscopo.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 48, 55, 59, 62, 69 — Ore 12,30 **Il mondo di Pupa**; 13 **Cartoons**; 13,30 **Echomondo 2RTV notizie**; 13,45 **P.J.**; 14 **Bellamy**, telefilm; 15 **Pomeriggio**; 15,30 **Speciale tentazione**; 16,30 **L'Eva di Eva**, telefilm; 17 **Ridiretrost**, telefilm; 18 **Diretta da studio**; 20 **Per mare e vela**; 20,35 **Film Uragano su Yatu**; 22,15 **Echomondo 2RTV notizie**; 23,30 **Astrorally show**; 23,15 **P.J.**; 23,30 **Musica in concerto**.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8,30 **Re Leonardo e le sue avventure**, cartoni; 8,50 **La principessa Zaffiro**, cartoni; 9,30 **Adolescenza inquieta**, telenovela; 10 **La maschera del Borgia**, film stor. avventuroso, Usa 1949; 12 **Gli Smart**, telefilm; 12,30 **Vita da strega**, telefilm; 13 **Bim Bum Bam: Rocky Joe - Carlotta il principe dei mostri**, cartoni; 14 **Adolescenza inquieta**, telenovela; 14,30 **Film per la tv: Quel signore del secondo piano**, comm. drammatica, Usa 1973; 16,25 **Bim Bum Bam: Re Leonardo e le sue avventure - La principessa Zaffiro**, cartoni; **Sally la fata**, telefilm - **Heidi**, cartoni; 18 **La grande vallata**, telefilm; 19 **Wonder woman**, telefilm; 20 **Riuscirà la nostra carovana di eroi a...**, telefilm; 20,30 **L'estate degli oscar: La battaglia di giganti** (Oscar 1961 per il miglior sonoro: Gordon Sawyer e Fred Hynes) film western, Usa 1960 - Oroscopo; 23,30 **Week-end di paura: Il teschio maledetto**, film terrificante, Gran Bretagna 1965; 1 **Cannes**, telefilm.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 **Le cause dell'avvocato O'Brien**, telefilm; 13 **Lassie**, telefilm; 13,30 **Commedia italiana**; 14 **Il super film del pomeriggio: Immersione rapida**, guerra, Usa 1953; 15,30 **Harry'O**, telefilm; 16,30 **Honey West**, telefilm; 17 **I ben ben magici di Lilly**, cartoni; 17,30 **Gli gnomi della montagna**, cartoni; 18 **Starzinger**, cartoni; 18,25 **Bully e Lillibet**, cartoni; 18,50 **Famiglie in allegria**, telefilm; 19,45 **Rotofilash**, contenitore di informazione, sport, spettacolo e...; 19,55 **Il ritorno di Flash Man**, cartoni; 20,25 **Angeli volanti**, telefilm; 21,25 **Il grande film di Telegenova: Vento di passioni**, drammatico, Usa 1958; 23 **Provaci ancora Lenny**, telefilm; 23,30 **Le tentazioni quotidiane**, film commedia, Francia 1963; 1 **Rotofilash**, contenitore di informazione, sport, spettacolo e...; 1,10 **Il silenzio si paga con la vita**, film drammatico, Usa 1970; 2,40 **I grandi telefilm della notte**.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Telefilm **The Rookies**; 8 **Cartoni**; 9 **Film del mattino**; 10,30 **Incontri musicali**; 10,45 Telefilm **Cowboy in Africa**; 11,45 **Rotator magnoterapia**; 12 Telefilm **Peyton Place**; 13 Telefilm **GB VII**; 14 Telefilm; 14,30 **Film Terrore a Shangay**; 16 Telefilm **L'ispettore Dibay**; 17 **Viva**, spazio tv per i ragazzi di cartoni; 18,30 Telefilm **Cowboy in Africa**; 19,30 Telefilm **Edward and mrs. Simpson**; 20,25 **Dancing City**; 23,15 **Vendita televisiva** - Seguono **Programmi Telecity**.

RETE 20

UHF 31, 49, 57 — Ore 12 Telefilm **La strana coppia**; 12,30 Telefilm **La famiglia Addams**; 13 Telefilm **Fantasilandia**; 14 **Pomeriggio per i ragazzi**, programma di cartoni; 16 Telefilm **L'incredibile Hulk**; 17 **Film La rivolta dei piccoli**; 18,30 Telefilm **La famiglia Addams**; 19 **Cartoni Hanna & Barbera**; 19,30 Telefilm **Fantasilandia**; 20,20 **Dancing city** - Seguono **Programmi Telecity**.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 50, 56 — Ore 8,30 **Buongiorno Italia**; 9 Telefilm **Phyllis**; 9,30 Telefilm **Addie**; 10 Telefilm **Mary Tyler Moore**; 10,30 Telefilm **Lou Grant**; 11,30 **Rubriche**; 12 Telefilm **Il mio amico Arnold**; 12,20 **Help**, gioco musicale condotto da S. Santapaga e F. Carminati; 13 **Il prezzo è servito**, gioco a quiz condotto da Corrado; Pomeriggio con sentimento; 13,30 **Teleromanzo Sentieri**; 14,30 **Teleromanzo General Hospital**; 15,15 **Per il ciclo: 7 film di Jean Gabin, Film: Il re dei falsari**, commedia; Five Time; 17 Telefilm **Search**; 18 Telefilm **La piccola grande Nell**; 18,30 **Pop corn weekend**; 19 Telefilm **Tutti a casa**; 19,30 Telefilm **Kung fu**; 20,25 Telefilm **Arabesque**; 21,25 **Film Ucciderò un uomo**, drammatico; 23,25 **Golf/Vela**; 0,25 **Film Lasciami lavorare la farfalla**, commedia.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9,30 **I supereroi**, cartoni; 10,15 **Film C'è un uomo nel tetto di mamma**, comm. 1968; 12 **Operazione sottovoce**, telefilm; 12,30 **I bambini del dottor Jamison**, telefilm; 13,15 **Lotta per la vita**, telefilm; 14 **Agua viva**, novela; 14,45 **Film Sinceramente tua**, com. 1945; 16,30 **Perry Mason**, telefilm; 17,30 **Hole**, cartoni; 18 **Star Blazers**, cartoni; 18,30 **Quella casa sulla prateria**, telefilm; 19,30 **Quincy**, telefilm; 20,30 **Falcon Crest**, telefilm; 21,30 **Film Aquile solitarie**, dramm. 1957; 23,25 **Domani sul Secolo XIX**; 23,30 **F.B.I.**, telefilm.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 8 **The Jeffersons**, telefilm; 9,30 **Squadra emergenza**, telefilm; 10,30 **Testimone scomodo**, film dramma poliziesco; 12 **L'ispettore Regan**, telefilm; 13 **Affari di cuore**, telefilm; 14 **Laura**, sceneggiato; 14,40 **Tesla di sbarco per otto implacabili**, film dramma di guerra; 16,30 **Skippy il canguro**, cartoni; 17 **I rangers della foresta**, telefilm; 17,30 **Trider G7**, cartoni; 18 **Emergency plus four**, cartoni; 18,30 **La storia di Jeanne Fortier**, telefilm; 19 **L'Eva di Eva**, telefilm; 19,30 **Il mio amico lontanama**, telefilm; 20,30 **Un'anguilla da 300 milioni**, film drammatico; 22,30 **Giovani avvocati**, telefilm; 23,25 **Fasce per l'inferno**, film dramma poliziesco.

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 **The Jeffersons**, telefilm; 9,30 **Squadra emergenza**, telefilm; 10,30 **Testimone scomodo**, film dramma poliziesco; 12 **L'ispettore Regan**, telefilm; 13 **Affari di cuore**, telefilm; 14 **Laura**, sceneggiato; 14,40 **Tesla di sbarco per otto implacabili**, film dramma di guerra; 16,30 **Skippy il canguro**, cartoni; 17 **I rangers della foresta**, telefilm; 17,30 **Trider G7**, cartoni; 18 **Emergency plus four**, cartoni; 18,30 **La storia di Jeanne Fortier**, telefilm; 19 **L'Eva di Eva**, telefilm; 19,30 **Il mio amico lontanama**, telefilm; 20,30 **Un'anguilla da 300 milioni**, film drammatico; 22,30 **Giovani avvocati**, telefilm; 23,25 **Fasce per l'inferno**, film dramma poliziesco.

TV FRANCESI

F 1

Ore 12 **Vision plus**; 12,30 **Le Gar de l'été**; 13 **Journal**; 13,45 **Série: Destination danger**; 14,30 **Cinque vacances**; 15 **Le rendez-vous**; 16,10 **Revoir à la demande: La vie de Marianne**; 19,05 **Météorologie**; 19,15 **Emissions régionales**; 19,40 **Jeu: Superdidi**; 19,45 **Tour de France**; 20 **Journal**; 20,35 **Au théâtre ce soir: l'Alsie**; 22,45 **La jeune cinéma français de courts métrages**. Holidays, d'Olivier Douyère; 23,00 **Journal et cinq jours en Bourse**; 23,30 **Un soir, une étoile**.

A 2

Ore 10,30 **Antiope**; 12 **Journal**; 12,10 **Platine 45**; 12,30 **Tour de France**; 13,35 **Série: La virginien**; 14,45 **Aujourd'hui la vie**; 15,45 **Dessin animé**; 15,55 **Sports été**. Cyclisme: Tour de France; Tennis à Zurich; 18 **Récré A2**; 18,30 **C'est la vie**; 18,50 **Des chiffres et des lettres**; 19,15 **Emissions régionales**; 19,40 **La bébête du Bouvard**; 20 **Journal**; 20,35 **Série: Verdi**; 21,50 **Apostrophes**. Magazine littéraire; 23 **Journal**; 23,05 **Cinéma d'été, cinéma d'auteur: le Rebelle**.

FR 3

Ore 10,10 **Journal**; 10,15 **Emissions régionales**; 19,35 **Pour les jeunes**; 18,50 **Dessin animé**; **Ulysse 31**; 20 **Les jeux**; 20,35 **Vendredi: Regarde pas la bouche pleine**. Magazine d'information; 21,35 **Journal**; 21,55 **L'aventure: les dames de la mer**; 22,50 **Festival international du jazz à Juan-les-Pins**; 23,10 **Une minute pour une image**; 23,20 **Prélude à la nuit**. «Quatuor n° 4» de M. Tippett.

Appuntamenti

All'Acquasola il cabaret della Zavorra

GENOVA — Torna il cabaret all'Acquasola. Stasera è di scena «la Zavorra», il gruppo che ha partecipato allo show del venerdì sera «Al Paradiso». Allievi di Proietti, i giovani componenti del gruppo propongono uno show improntato su una comicità dai tratti molto veloci. Completano il programma i **Pandemonium**. Presenta **Roby Carletta**.

Estate jazz

GENOVA — Si apre stasera la rassegna «Estate jazz a Villa Imperia» con un concerto a ingresso libero. Alle 20,45 suoneranno i gruppi genovesi **Banjo Club, New Orleans Stompers, 910 Ensemble**. In caso di pioggia il concerto si terrà alle 21,15 al Teatro Duse.

Ecco Arlecchino

GENOVA — La chiave di Campopisano, il gruppo diretto da Mimmo Chianese, propone stasera a Villa Doria lo spettacolo «Dall'universo di Arlecchino», excursus nella storia del teatro, basato sulla commedia dell'arte.

Al Punti Verdi

GENOVA — Il programma cinematografico nei **Punti Verdi** prevede stasera la proiezione de «Il segno di Zorro» di Mamoulian a Villa Gruber. Ai Punti Verdi ci sarà anche jazz: stasera a Villa Rossi suonerà il Dany Lamberti's Group.

Jazz a Luni

LUNI — Secondo appuntamento del Festival jazz. Stasera alle 21 all'anfiteatro romano di Luni, terrà un concerto Enrico Rava con il suo quintetto. L'ingresso costa diecimila lire e lo spettacolo comincia alle 21.

Ecco l'E...state

GENOVA — «E... state con noi»: questo è il titolo della manifestazione organizzata nella sede del dopolavoro ferroviario di Rivarolo, in via Reggerone, con ingresso libero. Stasera alle 21 sarà proiettato il film di Roberto Benigni «Chiedo asilo».

In ottobre il Comunale esaurirà tutte le risorse disponibili

Opera di Genova: crisi grave E' inevitabile il commissario?

GENOVA — L'ipotesi del commissariamento del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, per esaurimento di fondi, sta diventando una realtà concreta. Nel corso dell'ultimo consiglio d'amministrazione, che s'è svolto la scorsa settimana, in un clima concitato e drammatico (l'atmosfera era particolarmente tesa anche per il non buonissimo andamento del Festival del balletto di Nervi) il presidente dell'ente, il sindaco di Genova Cerofolini e il sovrintendente Franco Ragazzi hanno disegnato un quadro disastroso delle finanze dell'ente.

In settembre, o tutt'al più in ottobre, l'Opera di Genova avrà esaurito le ultime risorse disponibili. Oberata dagli interessi passivi, non potrà più fare ricorso al credito ordinario delle banche o comunque a quello più «amichevole» delle Casse di Risparmio. Al tempo stesso, anche le casse del Comune sono stremate e non possono versare più «anticipi», né «premi», né «finanziamenti speciali»: sarebbero delibere irregolari e finirebbero sotto la scure del commissario di governo e del Coreco (Comitato regionale di controllo sugli atti degli enti pubblici).

Se l'Opera si troverà nelle condizioni di non poter assumere impegni per la prossima stagione e, fatto più clamoroso, di non poter pagare neppure gli stipendi ai dipendenti, il commissariamento dell'ente scatterà inesorabilmente per legge nell'85.

Joan Sutherland: la sua fuga fu un episodio clamoroso

Una richiesta in questo senso, con accenti polemici che vanno dalla composizione dello stesso consiglio d'amministrazione (troppi membri poco provveduti in campo musicale o culturale) alle scelte infelici relative al cartellone dell'anno scorso («fuga» clamorosa della Sutherland, durante una «prima», ampi vuoti di pubblico nella stagione concertistica e operistica), è stata formulata dal maestro Sergio Lauricella, direttore del Conservatorio «Niccolò Paganini», e per questa sua carica membro di diritto del consiglio d'amministrazione del «Carlo Felice». Da anni Lauricella si batte per far uscire il Teatro Comunale di Genova dalle secche di gestione amministrativa e artistica.

«Il costo del personale — ha detto — di Genova è assai superiore a quello del Regio di Torino anche se quest'ultimo ha circa un terzo di dipendenti in più». Lauricella ha dichiarato che il commissariamento è l'unica soluzione per «salvare l'ente» e che lo chiederà «anche alla magistratura, se necessario».

Il sindaco Cerofolini, che in passato s'era dichiarato rigido su questo punto, ha annunciato la propria «disponibilità» a pilotare la drastica soluzione.

Cerofolini però non vorrebbe che Genova fosse l'unica «pecora nera» dei tredici enti lirici italiani, ma che il commissariamento fosse attuato anche in diversi altri teatri. «Ne] quadro d'una riforma generale di tali enti».

p. l.

Un concerto barocco a Moneglia

MONEGLIA — L'oratorio dei disciplinati di santa croce (antichissimo gioiello architettonico risalente al decimo secolo e recentemente restaurato) ha ospitato, mercoledì sera, il secondo concerto di una stagione musicale organizzata dall'azienda di soggiorno. Hanno suonato Donatella Terenzio (violino barocco) e Graziella Rivara (clavicembalo) che hanno proposto un programma (basato su autori italiani e tedeschi del '600 e della prima parte del '700) strettamente e volutamente collegato a quello offerto, nel primo incontro, dal flautista Ubaldo Rosso accompagnato ancora da Graziella Rivara.

Concertista specializzata nella musica barocca cui ha dedicato approfonditi studi tecnici e stilistici, Donatella Terenzio ha eseguito con eleganza espositiva e attenta sonorità pagine di Castello (sonata prima), Vivaldi (sonata in re minore), Telemann (sonata metodica), Frescobaldi (canzona) per concludere con la drammatica ed incisiva «Sonata della crocifissione» dalle «Sonate sui misteri del rosario» di Biber.

Presentato dal commissario al ministro De Michelis il primo progetto organico di rilancio

L'azienda cinema Italia ha un bel piano

ROMA — Il piano per il rilancio del cinema pubblico, quello dell'Ente cinema e delle sue due società — Cinecittà e l'Istituto Luce-Italnoleggio — è racchiuso in una cinquantina di pagine fitte di parole e di grafici intitolate *Programma 1983-1986*. Ieri questo piano è stato presentato al ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, in una affollatissima conferenza stampa che si è tenuta negli stabilimenti di Cinecittà sul set più illustre del momento, quello allestito da Scola per il suo film *Le bal*.

Lo ha illustrato, leggendo riga dopo riga la sua relazione, il commissario straordinario dell'Ente Cinema, Gastone Favero; gli ha risposto parlando a braccio e a volte improvvisando il ministro De Michelis che, nonostante l'attuale crisi di governo e la sua messa in discussione per la carica di ministro, si è impegnato personalmente a farlo approvare al più presto, possibilmente entro la fine di quest'anno.

Questo piano dell'Ente Cinema rappresenta il primo tentativo organico per uscire dalle difficoltà che hanno caratterizzato tutto il settore di produzione delle immagini negli ultimi dieci anni. Abbiamo importato dieci ed esportato uno, abbiamo perso competitività sul mercato interno e internazionale, abbiamo prodotto opere qualitativamente scadenti, «soprattutto abbiamo subito una colonizzazione culturale ed economica — ha detto Gastone Favero — che ci condiziona negativamente in maniera crescente».

Per avviare a questa situazione, che da qualunque parte la si osservi rappresenta una crisi all'interno di un settore nel quale invece eravamo fortemente attivi, il piano prevede lo stanziamento per il triennio '84, '85, '86 di 150 miliardi con un adeguamento del fondo di dotazione all'Ente di 110 miliardi di lire. Questo denaro fresco dovrà essere utilizzato soprattutto per la produzione di film e di serials da immettere nei mercati televisivi e per ricostituire una rete di sale cinematografiche nelle quali proiettare i film prodotti o distribuiti dall'Italnoleggio. Infatti mentre il 2% di questi 150 miliardi dovrebbe essere destinato al risanamento delle aziende, il 10% all'ammodernamento degli impianti secondo le nuove esigenze della tecnologia, l'88% dovrebbe esser assorbito proprio dalla produzione audiovisiva e dalla sua successiva commercializzazione.

«La logica del piano — ha precisato De Michelis — risponde a due obiettivi. Il primo è reintrodurre nel cinema pubblico quel criterio fondamentale per ogni impresa che è la capacità di produrre ricchezza, il secondo è usare l'industria pubblica riunita come uno strumento capace di risollevare perfino l'industria privata spesso in difficoltà».

Per ottenere tutto ciò ci sono però da pagare dei costi, il più grave riguarda la riduzione di posti di lavoro principalmente all'interno dell'Italnoleggio ma, secondo il ministro, questa riduzione dell'organico dovrebbe essere riassorbita da un successivo sviluppo del mercato. Partner privilegiati di questo rilancio del cinema pubblico, due enti pubblici specializzati nella comunicazione, la Rai e la Stet. Ma, e questo è stato più volte sottolineato, la rinascita del cinema pubblico passa anche attraverso la collaborazione con i privati non più concorrenti ma soci in grande per aiutare l'azienda Italia a tornare ad essere una delle grandi produttrici internazionali di immagini filmiche, documentaristiche, televisive.

al. ro.

Incontro sul set di Posillipo con l'attore: «Qui si dorme sulla commedia»

In un giallo napoletano di Nanni Loy torna Giannini, stanco del nostro cinema

ROMA — «Il mondo Piccolo», il libro del nostro film di Nanni Loy, è diventato una parola d'ordine per gli sceneggiatori di Marechiaro, che da qualche giorno hanno trovato un nuovo passatempo. Sugli scogli del mare di Posillipo si girano infatti le scene di una storia per cogliere la realtà inafferrabile di questa città.

«E' una commedia all'italiana — spiega il regista — in cui il melodramma tragedia e ironia: chi indaga vorrebbe non trovare, chi svolge le ricerche si trasforma in ricercato».

Protagonista è Giancarlo Giannini. La storia racconta d'un finto operaio italoamericano che scompare dopo essersi pubblicamente dato fuoco. La moglie (Lina Sastri) lo cerca, coinvolgendo un disoccupato che vorrebbe solo sistemarsi ma viene man mano travolto in una spirale di avvenimenti che lo porteranno a una sorprendente scoperta finale.

Giancarlo Giannini

«Quando scelgo un film — dice Giannini durante una pausa della lavorazione — scelgo la storia più che il personaggio, e soprattutto mi piace interpretare ruoli che mi assomigliano il meno possibile». Quarant'anni, 60 film girati, di cui l'ultimo con la Melato, «Bello mio, bellezza mia», Giannini è stanco del cinema italiano, e anche del genere che l'ha reso famoso. «In Italia i registi continuano a rimaneggiare le nostre barzellette — dice polemico — e dormire sul genere commedia senza tentare strade nuove. Non ci siamo accorti che le figure dell'attore è scomparsa: i veri interpreti, in America, sono i papassi come E.T.».

Perché ha deciso di fare questo film? «E' una storia che mi ha affascinato — spiega Giannini — mi ha ricordato una Napoli che ho vissuto, nei suoi aspetti curiosi, meno conosciuti».

Concerto e mostra nel centenario del compositore

Siena onora Casella (suoi vizi e sue virtù)

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — Fra i tanti anniversari di cui è incredibilmente affollato questo 1983, ricorrono lunedì cent'anni dalla nascita di Alfredo Casella, a Torino, nella casa di via Cavour 10.

Finora, ad eccezione di Gavazzeni che ha diretto l'importante *Missa pro pace* nel quadro del Maggio Musicale Fiorentino, nessuno ha dato prova di accorgersene, ma è giusto che il via alle operazioni sia stato dato dall'Accademia musicale Chigiana di Siena, che Casella aveva potenziato con la sua opera d'insegnante, di organizzatore e di studioso, dandovi vita all'esplosione della fortuna di Vivaldi. (Un altro concerto commemorativo avrà luogo lunedì, nel giorno esatto dell'anniversario, ad Assisi, inserito nel ricco calendario di Festa Musica Pro, organizzata dall'Accademia Ottorino Respighi).

Qui a Siena la celebrazione si svolge intorno ad una mostra ordinata da Caterina e da Fedele D'Amico nelle sale dell'Accademia dei Rozzi, mostra che attraverso i documenti in essa riprodotti risulta un quadro vastissimo della cultura europea nei primi decenni del secolo, centrato, si particolarmente in Francia e in Italia, ma con sorprendenti estensioni, per esempio, alla Russia e anche fuori del campo musicale: un ritratto e una lettera di Rimskij-Korsakov, ma anche un ritratto di Tolstoi, nella cui dedica si scopre che il grande si firmava Tolstoj, con una i lunga (o forse greca), e non con quella finale i semplice a cui il suo nome è stato ridotto dal terrorismo filologico.

Della mostra ha parlato D'Amico, fingendo di limitarsi a presentarla. In realtà cavandone un ritratto commosso di quell'uomo di straordinaria bontà che fu Casella, e proponendo, così senza parere, un criterio d'interpretazione della sua arte dal quale non si potrà più prescindere.

Si tratta semplicemente di questo: che tutte le numerose attività musicali di Casella — pianista, direttore d'orchestra, insegnante, organizzatore, studioso, trascrittore, commentatore di classici — non sono esterne alla sua opera di compositore né distraenti, ma vi confluiscono organicamente e l'alimentano. La musica di Casella, grande o meno che sia non sarebbe quella che è (e certamente non sarebbe migliore) se lui non avesse fatto altro che il compositore.

Grande o deludente la musica di Casella? Il concerto che seguì nella sera all'Accademia Chigiana, con un programma stipato come un uovo per due ore e passa di musica, sembrava fatto apposta per metterne in rilievo *«Il ritmi umani ed il valore»*. Punti fermi indiscutibili gli *Undici pezzi infantili* per pianoforte, dove i vocaboli tipici dell'invenzione casellinna — la Siciliana, la Giga, la Berceuse, il Canone, ecc. — vengono fissati in esemplari paradigmatici, e soprattutto la geniale *Serenata* per cinque strumenti.

Perché lo stesso materiale non raggiunge la stessa freschezza ed evidenza nel *Concerto* per due violini, viola e violoncello, che Casella associava al *«Pierrot lunaire»* nella tournée con cui portò in giro per l'Italia, totalmente immatura per l'una e per l'altra opera, il famoso melologo del compositore viennese?

Non certo per la pedantesca ed oscura osservazione di un «errore» formale che il maestro austriaco avrebbe segnalato al nostro compositore nel primo tempo, ma semplicemente per quella specie di facile contentabilità tecnica con cui Casella talvolta si adagiava nella sapiente elaborazione dei suoi vocaboli e stilemi, senza ricordarsi che la buona condotta armonica e contrappuntistica delle parti può valere un dieci in classe di composizione, ma non fornisce ad un'opera giustificazione estetica sufficiente.

Né la *Sonatina* per pianoforte del 1916, apprezzata da grandi pianisti come Cieseking e considerata da Casella il suo massimo tentativo di avvicinamento a Schoenberg, persuade in maniera così folgorante come i *Sei Studi* per pianoforte del 1943, specialmente il *Perpetuum mobile* finale, uno di quei capolavori, come gli *Studi* di Chopin o certe pagine di clavicembalisti, dove la tecnica d'esecuzione e la ricognizione dello strumento si fanno materia vivente d'ispirazione musicale.

Delle pagine pianistiche lo interprete, forse è lecito dire perfetta, Lya De Barberis, nella quale l'insegnamento di Casella vive inalterabile. Il Quartetto fu difeso con grande bravura da Gabriella Armuzzi e Mary Petrucci violini, Alfredo Benedetti viola e George Georgescu violoncello. La *Serenata* mise in rilievo le doti di Attilio Zambelli clarinetto, Dante Vicari fagotto, Walter Beltrami tromba, oltre che dei citati Armuzzi e Georgescu.

Ma non fu tutto qui. Forse il rischio del lungo programma, almeno per rarità di esecuzioni, fu il ciclo vocale *L'Adieu à la vie*, «quattro liriche funebri» tratte dal *Gitanjali* di Rabindranath Tagore e tradotte da André Gide.

Questa composizione del 1915 (trascritta poi per voce e orchestra undici anni dopo, e quindi ritenuta ben valida dall'autore), è anch'essa considerata uno dei momenti principali della stagione quasi atonale ed espressionista attraversata da Casella negli anni della prima guerra mondiale. In verità, la sua eccezionale finezza armonica sembra oggi mettere in mostra assai più i legami stilistici e di gusto col clima prezioso della musica francese che non con le esperienze della cerchia viennese.

Le quattro liriche ebbero un'interpretazione superba da parte del soprano Alide Maria Salvetta e del pianista Bellisa, ed è un piacere poter annunciare ai torinesi che questi artisti, e tutti gli altri qui nominati, e la nostra stessa e D'Amico, saranno con l'intera manifestazione nella città natale di Casella per i concerti di Settembre Musica.

Massimo Mila

Alfredo Casella con l'attore suo omonimo a bordo del Rex

Stasera e lunedì sulla Rete 1, due dei migliori film del ciclo tv, con la mitica star

Jean Harlow, platino e sesso con Gable

Ne «Lo schiaffo» del 1932, è una ex prostituta tenera e sarcastica - Prossima pellicola, «Sui mari della Cina»

Una scena del film «Lo schiaffo», con Jean Harlow e Clark Gable: la diva morì a 26 anni

Gli appassionati di cinema se la ricordano bene: figura slanciata e con molte curve, abiti di lamé che parevano cuciti addosso, occhi chiari maliziosi e sognanti, un neo sul mento, l'arco delle sopracciglia disegnato con tratto imperioso, la bocca dipinta a cuore, e soprattutto una incredibile chioma biondo-platino ondulato che le conferiva un'aria oscillante tra la femmina di forbide attrattive e la luminosa, irreale bambola a grandezza naturale.

Ecco Jean Harlow, esplosiva star di Hollywood che il pubblico della tv avrà modo di recuperare in due dei tanti film migliori inclusi nel ciclo di Clark Gable sulla rete 1, stasera Lo schiaffo, *del '32, regia di Victor Fleming, e lunedì* Sui mari della Cina, *realizzato nel '35 da Tay Garnett. Un'occasione da non perdere: e probabilmente un'anticipazione di quella che sarà un'ampia «personale» da programmare per l'anno prossimo.*

Giornali scandalistici dell'epoca insinuarono che le origini della Harlow, nata a Kansas City nel 1911, fossero «oscure»: niente di più falso, era figlia unica di un medico e di una ricca signora borghese. Era entrata in cinema non per irresistibile vocazione ma «per far qualcosa di tanto in tanto», come comparsa. La scoprì Hal Roach, il regista di Stan Laurel e Oliver Hardy, che la fa debuttare nel '28 in una farsa, ed è subito scandalo: nella sequenza culminante, al grand hotel, i due comici le pisciano lo strascico del sontuosissimo abito nella parte; l'abito si apre e si sfila e la Harlow, senza accorgersi di niente, avanza a testa alta nella hall in ciabatte, biancheria e calze nere.

Protestano le leghe puritane e la madre — fanatica appartenente alla setta Christian Science — con questo fanatismo opprimerà la figlia tutta la vita! — fa annullare il contratto con Roach. Ma nel 1930, l'improvviso debutto «serio», nei panni di perfida fatale, con il mitico film di aerei Angeli dell'inferno di Howard Hughes: un ciclo sulla Harlow sarà la volta buona per rivederlo?).

Tuttavia Jean non era un'attrice di istinto: all'inizio non sapeva recitare, era impacciata e carlona all'eccesso, aveva soltanto la presenza. Nel 1932, proprio con Lo schiaffo, *dimostra di essersi scrollata e affinata, e se tenere festa a Clark Gable, favorita da un ruolo che è veramente suo: una ex prostituta, aggressiva, tenera, sarcastica e sboccata che in una sperduta piantagione dell'Indocina disloglie il rude Clark Gable dalla relazione con una signora per bene (celebre la sequenza del bagno nella tinozza).*

Secondo gli schemi hollywoodiani, nella sua fulminante carriera (morì nel '37 a sentisei anni, stroncata da un'infezione renale assurdamente non diagnosticata a tempo) dovette anche interpretare parecchie parti sentimentali e melodrammatiche. Ma le detestava, e amava invece i personaggi di avventuriera — come nel tumultuoso e affascinante Sui mari della Cina *fiancora accanto a Clark Gable e allo sbracato Wallace Beery che era stato suo indimenticabile partner, tra insulti e ripicche, in* Pranzo alle otto *— cioè un particolare tipo di donna spregiudicata e d'assalto, svincolata da ogni legge di morale corrente, libera, vagabonda e disponibile, simbolo clamoroso di sesso e pronta a ironizzare sugli uomini, sull'amore e sull'eterna fedeltà.*

Ugo Buzzolan

Jean Harlow in «Sui mari della Cina», in onda lunedì

Piano piano, dolce Bette

Abbiamo appena visto l'altra sera il crudele e allucinante «Che fine ha fatto Baby Jane?», ed ecco stasera su Rete A **Piano piano dolce Carlotta** (1965), altro film diretto e interpretato dalla stessa coppia, il regista Robert Aldrich e la mitica star «gigiona» Bette Davis; con lei sono altri due divi della vecchia Hollywood, Olivia De Havilland e Joseph Cotten.

Se nel precedente film lo stile era il nero-grottesco, qui domina l'horror macabro-violento: basta pensare alla scena d'inizio, una scure che tronca di netto, in un buio giardino, la mano e la testa di un uomo. La storia si svolge in una cupa casa della Louisiana dove un'anziana signorina un po' folle viene perseguitata dai rimorsi e da due loschi e avidi cugini.

Sulla Rai, oltre a **Lo schiaffo** con Clark Gable e Jean Harlow di cui si parla a parte, va in onda su Rete 3 **Il seduttore** (1954) di Franco Rossi con Lea Padovani, dalla commedia di Diego Fabbri, un uomo fra troppe donne. Italia 1, una drammatica commedia psicologica, **La donna dai tre volti** (1957) di Nunnally Johnson con Joanne Woodward (Oscar per questa interpretazione), casalinga affetta da doppia personalità che viene guarita da uno psichiatra.

Nel pomeriggio un altro film nero e diabolico su Canale 5, **Crisantemi per un delitto** (1963) di René Clement con Alain Delon e Jane Fonda, delitti e torbidi amori in una lussuosa villa della Costa Azzurra.

Con Jane Birkin

A Parigi un film su Schiele

PARIGI — In 21 sale cinematografiche viene proiettato in questi giorni «Egon Schiele, enfer et passion», un film sulla vita breve e «bruciata» del pittore austriaco contemporaneo di Klimt le cui figure femminili furono considerate scandalose.

Protagonista Mathieu Carrière, fra le modelle l'attrice Jane Birkin. Il film di Herbert Vesely ha ricevuto dalla critica accoglienze tiepide, ma piace al pubblico.

A Ivo Chiesa il premio «Simoni»

VERONA — Il premio Renato Simoni «per la fedeltà al teatro di prosa» è stato assegnato ad Ivo Chiesa. La scelta è di una commissione che, presieduta da Franco Parenti, era formata da tre rappresentanti del Comune di Verona (Giuseppe Brugnoli, Luigi Dalla Chiara e Giulio Segato) e tre del Comune di Milano.

Ivo Chiesa, dal 1953 dirige il Teatro Stabile di Genova; da circa dieci anni il presidente dell'Unat (Unione nazionale attività teatrali), il settore teatrale dell'Agis. La consegna del premio avverrà nel teatro romano di Verona il 29 luglio.

Non è Cotton il traditore del blues

Per un taglio tipografico, il servizio di ieri mattina su Pistoia Blues attribuiva James Cotton di «aver parecchio deviato dalla vecchia strada». In realtà, a deviare dalla vecchia strada del blues è stata, nella manifestazione, la Climax Blues Band.

«Arabesque», sceneggiato con la Farmer

L'amore di Brahms in tv dal 3 agosto

ROMA — Un titolo misterioso e allusivo *Arabesque* è stato scelto da Alvise Sapori per uno sceneggiato in onda sulla seconda rete in sei serie del 3, del 6 e del 10 agosto, e ispirato a tre grandi della musica classica tedesca: la pianista Clara Wieck (impersonata da Mimsy Farmer), suo marito il musicista nonché musicologo Robert Schumann (Luigi Diberti) e il compositore Johannes Brahms (l'attore Giovanni Vettorazzo), legati tra loro da interessi culturali e passioni sentimentali.

Alvise Sapori, autore di una biografia di Clara Wieck Schumann che aveva già avuto un precedente adattamento radiofonico, si è rifatto per la stesura del testo soprattutto a testimonianze storiche: un diario sul quale gli Schumann alternativamente scrivevano ora l'uno ora l'altra, e le lettere che Brahms e Clara Wieck, ormai vedova, si scambiarono durante molti anni, lui da Vienna e lei da Düsseldorf, le città nelle quali avevano scelto di continuare le loro vite separate.

A curare la regia di questo sceneggiato è il regista Roberto Guicciardini, interessato più che al rapporto tra i tre al particolare clima che caratterizzava certi ambienti della Germania ottocentesca, un clima di perfetta coincidenza tra arte e vita secondo i canoni dell'idealismo filosofico.

La storia racconta l'innamoramento tra Robert Schumann e Clara, figlia del suo insegnante di pianoforte; il matrimonio tra i due fortemente contrastato dal padre di Clara; l'incontro della coppia con il giovane Brahms introdotto in casa dal violinista Joachim; la malattia mentale che portò Schumann alla morte; la fedele e costante passione di Brahms per Clara.

Crosby & C. Sospeso il rimborso dei biglietti

ROMA — Per motivi economici, il «Club Capannelle», che aveva organizzato per il 15 luglio il concerto poi annullato di Crosby - Stills - Nash a Roma, ha sospeso «momentaneamente» il rimborso dei biglietti che erano stati acquistati in prevendita per l'esibizione del gruppo californiano.

Lo ha reso noto un portavoce del «club» aggiungendo che, tuttavia, al posto dei soldi l'organizzazione rilascia una dichiarazione «in cui si impegna a restituire a partire dal 5 settembre la somma di 14 mila lire, fino al 31 dicembre di quest'anno». La dichiarazione, va ritirata — ha detto ancora il portavoce del «club» — entro il 25 luglio, giorno di scadenza del termine fissato dalla «Siae» per il rimborso dei biglietti.

Baudo, ora a Taormina per il Festival, già al lavoro

Nasce nel caldo «Domenica in» Le novità, i pronostici a premi

TAORMINA — Abbronzato dal sole della Giamaica è arrivato a Taormina anche Pippo Baudo, che con Lello Bersani sarà l'animatore delle due «dirette cinematografiche» di quest'anno, dal teatro greco-romano, domani sera (consegna dei Nastri d'argento) e sabato 30 luglio (Festival del cinema italiano).

Prima di rientrare nella sua Sicilia, Pippo Baudo ha fatto sosta a Roma dove, con lo staff di *Domenica in* (gli autori Broccoli, Calabrese e Torti e il regista Bonori), sono state buttate le basi della ristrutturazione del cielo 1983-84 della trasmissione domenicale della Rete 1 Rai, che riprenderà il 25 settembre e che andrà avanti per altre quaranta settimane.

La novità dell'ottava edizione di *Domenica in* (la quinta di Baudo) sarà un concorso pronostici abbinato ad «avvenimenti» di attualità che accadranno in diretta alla domenica pomeriggio. Attraverso il telefono i telespettatori dovranno, per esempio, indovinare: quante macchine sono transitate al casello dell'autostrada di Lodi? Quanti bambini sono nati all'Ospedale Maggiore di Bologna? Quanti ritori sono stati realizzati nel corso delle partite di serie B? ecc. ecc. Questo concorso si chiamerà *Settebello*.

Con l'inserimento del nuovo gioco e avendo bisogno di spazio, *Domenica in* si trasferirà quest'anno dallo Studio 5 allo Studio 2 di via Teulada. Per tutto il primo trimestre non sono previsti collegamenti esterni perché fino a gennaio le troupes esterne sono assorbite da *Fantastico 6*.

Tra le nuove iniziative è prevista una *hit parade* dedicata al cinema e animata dall'inserimento di spezzoni dei film di maggior successo. La regia della trasmissione sarà ancora affidata a Luigi Bonori, mentre ai «vecchi» Broccoli, Calabrese e Torti sarà affiancato un nuovo autore: Marco Zavattini (un inserimento che ha fatto felice Franco Torti, che per una volta tanto nei titoli non firmerà più per ultimo).

Nella nuova stagione televisiva della Rai le puntate di *Domenica in* saranno quaranta, ma in realtà ne sono previste quarantaquattro. Allo staff di Pippo Baudo sono stati infatti affidati i quattro spettacoli celebrativi del trentennale della televisione, previsto per gennaio, al sabato sera e in diretta.

Dopo l'inaugurazione di ieri sera, il Taormina festival prosegue oggi con la presentazione della seconda coppia di «opere prime» in concorso: *Damakos Tango* del regista Sulambek Mamilov e *Latitude* del canadese Juliani.

e. b.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,45; 24
13 — Dal Palazzo Chigi Saracini in Siena: **Veglia di musica**, un programma di Luigi Fait. J. Brahms, N. Paganini
13,45 **Operazione Overlord**, film del 1975, di S. Cooper, con Brian Stirner, Davyd Harries
15,05 **Miller Fantasy**, musica da vedere
15,50 **Happy days: Re per una notte**
16,10 **Azzurro quotidiano**
16,35 **Un clack per te**, burattini
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 - 19,45 Dallo Studio tv 2 di Milano: **Fresco fresco**, quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità di Corradino Biggi, conduce Roberta Manfredi con Gianni Ippoliti, Giancarlo Ratti, Gianna Coletto, Maria Teresa Ruta
17,10 **Astroboy: Una sorella tutto pepe**
17,30 **In studio con ospiti e musica**
18 — **Colorado**, telefilm
18,30 **Buon appetito, e poi...**
18,45 **Disco fresk**, con Gianni Riso
19 — **D'Artagnan**, sceneggiato
19,30 **Guarda e vinci**, gioco concorso
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Tam Tam**, attualità del Tg1
21,25 **Clark Gable: Il re e le sue regine: Lo schiaffo**, regia di Victor Fleming. Interpreti: Clark Gable, Jean Harlow, Mary Astor
22,55 **Sapremo tutto con la telematica?** Con gli strumenti vincitori del Premio Saint-Vincent dell'informazione - **Tg1 - Oggi al Parlamento - Che tempo fa**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,35; 23,45
13,15 **Vetrina di azzurro '83**, presenta Ugo Frisoli; Squadra della «Farfalla rossa» capitanata da Alice e Nada
14 — **Così non è, se vi pare**
14,30 **Rhoda**, telefilm
14,55 **La baia Jonas**
15,30 **I due compari**, con Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo (1955)
17 - 18,35 **Tandem estate**, presenta Toni Binarelli. Nel corso del programma: **A suon di gesti**, disegni animati: «La cucina» - **Ridiamo con...**, telefilm «Nove rintocchi di campana» - **L'ape Maia**, disegni animati - **Fior di favola**, disegni animati - **L'epoca degli dei**, disegni animati
18,35 **Dal Parlamento - Tg2 Sportsera**
18,50 **Giallo, arancione, rosso... quasi azzurro**
20,30 **Colombo: Prova a prendermi**, telefilm
21,45 **Tg2 Dossier**, il documento della settimana
22,45 **L'assedio**, con Marisa Sell, Pietro Biondi
23,50 Eurovisione dall'Austria. Vienna: **Campionato del mondo di scherma**, finale fioretto maschile

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,15
16,50 Eurovisione: Francia: **Dijon, Tour de France**
17,50 Eurovisione: Austria - Vienna: **Campionato del mondo di scherma**, finale fioretto maschile
19,25 Da Nervi: **Storie e cronache del Festival internazionale del balletto**
19,55 **La cinepresa e la memoria**, momenti del documentario italiano dal 1949 al 1970. I bambini: «Giocare» (1957)
20,05 DSE: **Un autore una città**
20,30 In tournée: **Gianna Nannini**
21,30 In diretta da Piazza di Spagna - Roma: **Alta moda a Trinità dei Monti 1983**
22,40 **Teatro con la macchina da presa**. «Il seduttore», con Alberto Sordi, Lea Padovani, Jacqueline Jierreaux

Nada sulla Rete 2 alle 13,15 in «Vetrina di Azzurro 83»

Alla radio

Italia 1

10 — **Quasi una truffa**, film con J. Mason
14,30 **Assassinio allo stadio**, film
18 — **La grande vallata**, telefilm
19 — **Wonder woman**, telefilm
20,30 **La donna dai tre volti**, film con Joanne Woodward
22,10 **Agenzia Rockford**, telefilm
23 — **Il villaggio dei dannati**, film con George Sanders
0,40 **Cannon**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,55; 0,45
12 — Da Zurigo: **Tennis**, cronaca diretta - Nell'intervallo: 16,50 **Ciclismo: Tour de France**
19 — **Bronk**, telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,40 **I malati che ci governano: Chamberlain - Mussolini - Hitler**
21,45 **Video-match**
23,05 **Telesilo**, film svizzero

Canale 5

10 — **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Help**, gioco
13 — **Il pranzo è servito**
15,30 **Crisantemi per un delitto**, film di R. Clement, con Alain Delon, Jane Fonda
18,30 **Popcorn**
21,25 **Solo andata**, film con Jean-Claude Bouillon
23,15 **Obiettivo: lo spettatore direzzato**, dibattito sul Mundialito
23,50 **Gangsters, amore e una Ferrari**, film

Capodistria

Telegiornale: 18,30; 23
14 — **Odprta Meja - Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
15,30 **Confine aperto**
18 — **La grande vallata**, telefilm
19 — **Tomi d'attualità**
19,40 **Quattroventi**
20 — **Atletica da Belgrado**: Trofeo quattroUstagioni
22 — **Ryan**, telefilm
23 — **Zeit im bild - Il tempo in immagini**

Rete quattro

10,15 **Segretario a mezzanotte**, film
13 — **Professione medico**, telefilm
14,45 Film **Innamorarsi alla mia età**, con Julio Iglesias
18,30 **Quincy**, telefilm: **Un problema da inquinamento**
20,30 **Falcon Crest**
21,30 **I nomadi**, film di Fred Zinnaman, con Robert Mitchum, Deborgh Kerr, Peter Ustinov
23,40 **F.B.I.**, telefilm

Montecarlo

Telegiornale: 16,50; 23,30
16,50 **70° Giro di Francia**, in eurovisione
19,05 **Anna, giorno dopo giorno**, teleromanzo
19,20 **Telemeteo**
19,30 **Gli affari sono affari**, telefilm
20 — **Medici di notte**, telefilm
20,30 **Jerry Lewis show**
21,30 **«Quercia... ma non il dinosauro»**, commedia di Peppino De Filippo

Eurotv

13,50 **Laura**, novela
14,30 **La trovatella di Pompei**, film con Massimo Girotti, Alessandra Panaro
18 — **Calvin**, cartoni animati
18,30 **Kum Kum**, cartoni animati
20 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
20,30 **Cherches la femme**, film di John Trent, con Mickey Rooney
22,15 **I giovani avvocati**, telefilm

Rete A

Telegiornale: 13; 18,10; 19,40; 22,50
15,30 **Un sacco d'oro**, film di George Marshall
19 — **Barnaby Jones**, telefilm
20,15 **Piano, piano, dolce Carlotta**, film di Robert Aldrich, con Bette Davis
22 — **Sulle strade della California**, telefilm
23 — **La sorprendente eredità del tanto di mammà**, film

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23.
Onda verde: 6,05; 6,56; 7,56; 8,56; 11,56; 12,56; 14,56; 16,56; 17,56; 18,56; 20,56.
6 Radio anch'io '83; 11,34 La Certosa di Parma; 13,25 Master; 18 Radiouno Nord-Sud e... viceversa; 19 Il padrone estate; 18,30 Microsolco, che passione; 19,30 Radiouno jazz (9); 20 «La strega Crsina che non muore mai»; 21 Concerto diretto da M. Neiki; 22,50 Oggi al Parlamento - Stereouno 15-24.

RADIODUE

Giornale radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 19,30; 19,30; 22,30.
8,45 Soap opera all'italiana: «Due uomini e una donna»; 9,32 Bobbi qua; 12,48 Hit Parade; 15 Storie d'Italia e dintorni; 20,43 Sera d'estate; 22,40 Un pianoforte nella notte - Stereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 18,45; 20,45.
8 Preludio; 6,45 - 9,30 - 10,30 Il concerto del mattino; 10 «Ore 0»; 11,50 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso estate; 17 - 19 Spettatore; 22 La musica da camera di Schumann (30); 22,45 «Dedalus»; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte - Stereotre 24-6.

Ieri un incontro a Verbania tra i sindacati e l'azienda

Montefibre: torna la direzione Oggi gli accordi più importanti

Argomenti discussi: le trattenute sulle ultime buste paga, le opere di manutenzione e il riconoscimento del filato prodotto in autogestione - Le richieste saranno portate alla sede centrale della società - A Milano intanto si decide sul futuro della Taban

Verbania. Operai della Montefibre durante una delle molte assemblee di questi giorni (De Sordi)

VERBANIA — La direzione della Montefibre rappresentata da Poletti, Piana, Zamparella è rientrata ieri mattina in fabbrica. Ne era uscita più di 40 giorni fa dichiarando inutile la presenza visto che di fatto le fabbriche (Società Italiana Nylon e Taban) erano controllate dai sindacalisti, dalle maestranze che continuavano a produrre nonostante la decisione dell'azienda di smettere ogni attività.

Nel pomeriggio si è svolto il previsto incontro concordato per dirimere alcuni nodi relativi al futuro: situazione del piano per l'uscita dai depositi dei grossi quantitativi di filato stoccati da oltre due mesi; riconoscimento da parte aziendale delle tonnellate di filato prodotte durante l'autogestione; rimborso delle somme trattenute dall'azienda sull'ultima busta paga; avviamento delle procedure per arrivare alla cassa integrazione; quantificazione dei contingenti di operai che da lunedì, per una ventina di giorni, dovranno provvedere ad opere di manutenzione e bonifica.

Udite le richieste sindacali i dirigenti in sede locale hanno chiesto ai delegati sindacali il tempo di consultare la direzione generale milanese alla quale hanno trasmesso le proposte avanzate dalla controparte.

Molto più importante comunque, e vivamente atteso, l'incontro di questa mattina a Milano tra la Montedison, la Montedipe e la Fulc nazionale sul tema del futuro della Taban di cui il sindacato chiede il pronto riavvio.

E' all'esito di questo incontro che sono legati gli sviluppi futuri di una situazione che appare al momento ancora molto incerta ed è proprio per esaminarne i risultati che nel pomeriggio (alle 15,30) è stata convocata in fabbrica un'assemblea generale, aperta alle forze politiche e ai consigli di fabbrica.

s. c.

Un camionista, sposato e padre di un bimbo, e una ragazza di 18 anni

Un delitto passionale vicino a Mortara Non voleva più vederlo, lui l'ha uccisa

La tragedia nella campagna di Olevano Lomellina - La giovane è stata sfigurata con un falcetto - L'assassino ha nascosto il corpo sotto un cumulo di terra - Si è costituito ai carabinieri di Vigevano nel cuore della notte dopo aver vagato un giorno intero - La vittima aveva accettato l'ultimo incontro convinta dalla madre - Interrogato oggi

MORTARA — Un camionista, Luciano Castiglioni 38 anni di Novara, ma abitante in città in via Marconina 34, ha ucciso con un falcetto una ragazza, Marina Giaconia, di 18 anni, via Strada vecchia di Galliate 650. Tra i due c'era una relazione che la giovane voleva troncare.

Il delitto è avvenuto in aperta campagna fuori Olevano Lomellina, un paese a 5 chilometri da Mortara, nello spiazzo abbandonato di una fornace in disuso, vicino al torrente Agogna.

Il camionista, dopo un violento diverbio, reso perché la giovane aveva rifiutato di continuare a vederlo, ha impugnato un falcetto che aveva messo in auto e l'ha colpita al viso e al corpo fino a quando non l'ha vista a terra, morta. Allora si è liberato dell'arma gettandola lontano e, indeciso se costituirsi o scappare, ha trascinato il corpo della giovane in un avvallamento, coprendolo con zolle di terra rossa.

Castiglioni è poi risalito in auto e con questa ha girovagato a lungo prima di andare dai carabinieri. L'ha fatto nel cuore della notte. Alle 2 di ieri mattina, ha raggiunto Vigevano e ha suonato alla caserma di via Castellana. «Ho ucciso una ragazza» ha detto al piantone.

I carabinieri della stazione di Zeme e di Vigevano, con il comandante della compagnia, capitano Giovanni De Vittorio, sono andati sul luogo del delitto: da un mucchio di terra usciva un pezzo di gamba di Marina e tutto intorno c'erano vistose macchie di sangue che la terra non aveva assorbito.

Poco distante è stato trovato il manico dell'arma del delitto.

Castiglioni mercoledì aveva affrontato Marina davanti a casa e le aveva chiesto l'ultimo appuntamento per l'ultima volta. La ragazza, che alcuni giorni prima l'aveva respinto, convinta dalla madre Giovanna Sorin, 50 anni, aveva accettato. Per questo non era andata a lavorare al ristorante Maiuccia, di Vigevano, dov'era stata assunta da qualche giorno.

«Marina ha parlato al telefono con mio marito dopo le 21 di mercoledì, dicendo che la madre non la lasciava uscire di sera» ha detto la titolare del ristorante.

In quel momento invece Marina era sicuramente in compagnia di Castiglioni che pochi minuti dopo l'avrebbe uccisa con ferocia inaudita.

La ragazza era la seconda di quattro figli (tre femmine e un maschio), due anni fa si era innamorata del camionista e contro la volontà dei genitori aveva incominciato a uscire con lui.

Castiglioni sarà sentito oggi dal procuratore della repubblica Michele Valiante.

Giancarlo Rolandi

Luciano Castiglioni e Marina Giaconia (Foto Torazza)

In un camion trovati 100 milioni di ottone

BORGOMANERO — Oltre 36 mila chilogrammi di ottone per un valore di circa 100 milioni, rubati poco prima al deposito di Pogno della società «Pontinox» di Milano, sono stati recuperati da una pattuglia della Guardia di Finanza di Borgomanero.

L'operazione si è svolta l'altra mattina sulla provinciale Borgomanero-Gattico. Quando gli agenti hanno intimato l'alt a un autocarro questo si è subito bloccato e le due persone che erano a bordo sono fuggite attraverso i boschi.

Mentre due componenti della pattuglia li hanno inseguiti, purtroppo senza esito, un finanziere si è avvicinato all'autocarro ispezionando il carico.

C'erano 36.327,400 chilogrammi di barre e fili di ottone del valore, come abbiamo detto, di circa cento milioni. Il materiale che era stato rubato durante la notte

Dopo le polemiche tra gli abitanti e la Navigazione

Il pontile all'Isola Pescatori soluzione che soddisfa a metà

STRESA — L'Isola Pescatori avrà il secondo pontile di attracco per i battelli ma la passerella di sinistra per i natanti, la cui costruzione era iniziata in località «Coda», sarà probabilmente demolita.

E' questo l'orientamento della Regione chiamata a risolvere la vertenza nata tra gli stresiani e la «Navigazione Lago Maggiore» in maggio. L'anno scorso la società aveva presentato la documentazione per costruire sia un secondo pontile sia la passerella sull'Isola Pescatori a circa tre mesi fa dopo lo scioglimento del Consiglio comunale di Stresa (forse è stata solo una coincidenza) aveva avviato i lavori.

La protesta del «comitato» isolano, che aveva raccolto molte adesioni, era stata immediata e l'assessorato all'Ambiente della Regione era intervenuto ordinando la sospensione delle opere.

Poi dopo un sopralluogo dell'assessore regionale ai Lavori Pubblici Giuseppe Cerutti, accompagnato dai tecnici torinesi e dal commissario prefettizio al Comune di Stresa dottor Di Lorenzo la Navigazione aveva fatto notare che nel periodo di punta, con le corse dei battelli ogni 20 minuti, un solo pontile era insufficiente. Quanto alla passerella serviva per la sosta dei battelli che in caso di necessità erano chiamati di rinforzo.

Dal canto loro gli isolani sostenevano che le nuove opere avrebbero deturpato il paesaggio e creato difficoltà all'approdo delle barche dei pescatori.

Rimane ancora una questione da risolvere: all'imbocco del nuovo pontile nasce un chiosco per la vendita di souvenir che ostacola l'accesso dei viaggiatori.

L'assessore Cerutti ammette che si tratta di un altro problema e pensa di affidarne la soluzione alla nuova amministrazione comunale, quella che si insedierà quanto prima a Stresa.

Piero Barbè

A Vespolate in uno scontro ha perso la vita un ragazzo di 21 anni

A Gozzano moto contro un palo della luce una giovane muore, all'ospedale il marito

Mauro Fabbris

GOZZANO — Una giovane infermiera dell'ospedale di Borgomanero, Rosella Simonotti, 22 anni, residente in frazione Bugnate, è morta in un incidente avvenuto la notte scorsa, verso le 23,30, sulla strada statale 229.

In compagnia del marito, Dino Beffani, 28 anni, operaio alla Bemberg, stava facendo ritorno a casa dopo aver trascorso la serata ad Orta.

La coppia era a bordo di una Guzzi 350. Vicino alle prime case dell'abitato di Gozzano, in via Fava, per cause imprecisate la moto ha sbandato, e dopo aver urtato un muro di cinta è rimbalzata contro un palo della luce.

Sembra che Beffani sia stato abbagliato dai fari di un'auto che li ha incrociati.

Rosella Simonotti è stata sbalzata dal sellino, ed è morta sul colpo per trauma cranico e fratture multiple; il marito, subito soccorso, è stato trasferito all'ospedale di Borgomanero con contusioni guaribili in 25 giorni.

r. b.

VESPOLATE — Un giovane di 21 anni è morto in un incidente stradale, l'altra notte. Si chiamava Mauro Fabbris ed abitava in via XXV aprile, 55.

Mentre guidava una moto, una BWM 125, in via Garibaldi è stato investito dall'auto del netturbino Elio Sturaro di 39 anni, l'urto è stato violento e Fabbris è stato sbalzato di sella.

Subito soccorso è stato portato all'Ospedale Maggiore di Novara, ma, purtroppo è morto durante il trasporto per la frattura della testa.

l. l.

Una donna si uccide in un canale

CREVOLADOSSOLA — Una donna si è tolta la vita gettandosi nelle «vasche» del canale Enel, a poca distanza dal ponte napoleonico che scavalca la Diveria.

Si tratta di Teresa Do di 51 anni, residente a Crevoladossola in via Sempione 123.

La donna, che soffriva di frequenti crisi depressive, aveva lavorato per molti anni in Svizzera dove si era sposata e aveva acquisito la cittadinanza elvetica. Da alcuni anni però era divorziata e attualmente aveva in corso laboriose pratiche con le autorità per ottenere la pensione.

b. e.

E' riconfermato il precedente

Eletto il sindaco di Quarna Sotto

QUARNA — Nel paesino del Lago d'Orta in cui il 26 giugno scorso si è votato per le amministrative, si è riunito il nuovo consiglio comunale per procedere all'elezione del sindaco e della giunta. Alla consultazione elettorale erano state presentate due liste di indipendenti, di dodici candidati ciascuna.

Un maggior numero di suffragi era andato alla lista n. 2, che aveva come capolista il sindaco uscente Roberto Zolla. Avevano votato 396 dei 440 elettori.

Il consiglio, che risulta costituito dai 12 candidati della lista n. 2 e da tre della n. 1, ha riconfermato la massima carica a Roberto Zolla, che nella consultazione del 26 giugno aveva ottenuto 239 preferenze; assessore effettivo, vicesindaco, è stato eletto Carlo Vergani (212 preferenze); assessore effettivo Roberto Vismara (207); supplenti: Carlo Pascal (187); Felice Rainpone (187)

a. m.

Cinema e taccuino

NOVARA

ELDORADO: Un mercoledì da leoni.

BROLETTO (all'aperto): Prima pagina.

ARONA

LUX: Il più bel casino del Texas.

BORGOMANERO

NUOVO: I diavoli.

MODERNO: L'ultima vergine americana.

TRECATE

VITTORIA: Led Zeppelin.

VERBANIA

APOLLO: Suspiria.

SOCIALE (Intra): Il paradiso può attendere.

FARMACIE

A Novara

Dalle 8,45 alle 20,15: Comarella, via A. Costa. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Vescovile, piazza C. Battisti. Dalle 8,45 alle 21,30: Comunale, corso Risorgimento.

In provincia

CASTELLETTO TICINO: Comunale, via Cadorna Liberta.

SESTO CALENDE: Gandini, via XX Settembre.

STRESA: Internazionale, corso Italia.

ARONA: Negri, corso Repubblica.

Verbania — Gran caldo anche nella zona dei laghi dove ieri alle 15 a Cannero e Pallanza sono stati superati i 33°.

Arona — A Ghevio di Meina si concluderà domenica, una festa campestre organizzata dalla sportiva locale, insieme con l'Arci di Silvera e il circolo ricreativo. L'incasso della manifestazione sarà devoluto alla lega italiana per la lotta contro i tumori.

STUDIO PROFESSIONALE stefanini IMMOBILIARE

Eccezionale!!!
BAR PANINERIA BIRRERIA PIANO BAR sul LAGO d'ORTA fronte isola

Proprietà indipendente, spiaggia, attracco privati
Elevato reddito - cedesi causa trasferimento
Buona attrezzatura
Validissima azienda, incrementabile
Prezzo conveniente dilazionabile

Sede ARONA - Tel. 0322 46.466

vendiamo

NOVARA: via Carnero, appartamento in casa semindipendente: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, servizio, cortile in comune con posto macchina, 45.000.000, dilazione di pagamento.

NOVARA: centralissima mansarda di 6° piano con ascensore così composta: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, servizio, costruzione signorile, 70.000.000, possibilità di dilazione.

NOVARA: libero, via Torriani, luminoso attico composto da: ingresso, salone, camera, cucina abitabile, servizio, 3 balconi, piano superiore: salone, terrazzo, ampio box, 125.000.000, dilazionabili.

NOVARA: via Cottalepri, luminoso attico: ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere, 2 servizi, balcone, terrazzo con solarium, cantina, box, finitura di grande prestigio, 158.000.000, pagamento dilazionato.

NOVARA: libero, S. Giuseppe, luminoso appartamento: ingresso, salone, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 2 servizi, ripostiglio, box, + posto macchina, lavanderia, 170.000.000, pagamento dilazionabile.

GHEMME: avviatissimo negozio di lavanderia con macchinari rispettivamente e clientela consolidata, alto reddito dimostrabile, 34.500.000, dilazionabili.

LAGO D'ORTA: libero, appartamento disposto su 3 livelli: ingresso, soggiorno, cucinotta, 3 camere, servizio, 2 balconi, ottima posizione vista sul lago, in località riservatissima, 85.000.000, possibilità di dilazione.

ALAGNA VALSESIA (VC): appartamento signorile ass al 3° piano con ascensore: ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, servizio, riscaldamento autonomo elettrico, 62.500.000, pagamento dilazionato

MUTUO FINO AL 70%

SanMarco Immobiliare s.r.l.
NOVARA - Via Morandi, 7 Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1982

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1.200 la riga. Domande lavoro/impiego L. 400. Avvisi urgenti della tassa è raddoppiata. Il doppio. Numeri urgenti, della tassa è urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

5 Locali e negozi

AFFITTASI in viale Papa Giovanni n° 80, garage libero subito. Agenzia Help, corso Mazzini 5-A - Novara, telefono 20.814.

NOVARA zona Pessinetto dello Sport ampio box. Telefonare 0321 390.443 Italcasa.

8 Rappresentanti

PAESI Arabi Gruppone interdisciplinare, frequenti viaggi, promuoverebbe esclusivamente presso committenza. Telefonare 02 747 081 - 0322 90 445.

19 Vendita alloggi

NOVARA libera villa bifamiliare su due piani più taverna e box doppio. Telefonare 0321 390.443 Italcasa.

NOVARA nuovissima costruzione 2 locali più servizi, riscaldamento autonomo, 20 milioni contanti più finanziamento. Telefonare 390.443.

NOVARA S. Cuore appartamento in perfetta ottima posizione libero 3 locali doppi servizi cantina box, riscaldamento autonomo, 50 milioni contanti più mutuo. Telefonare 0321 390.443.

NOVARA S. Martino appartamento composto da ingresso cucina soggiorno salone grande 3 camere bagno cantina posto macchina. Telefonare 390.443.

NOVARA signorile appartamento recente costruzione mq 150 composto da 4 vani doppi servizi cantina box oltre 40 milioni più agevolazioni. Telefonare 390.443 Italcasa.

NOVARA Vendo casa completamente da ristrutturare composta da 8 ampi locali più cantina di proprietà e giardino circa 10 milioni contanti più possibilità mutuo senza garanzie, senza spese. Telefonare 390.443.

38 Animali e veterinaria

PRIVATA vende gattini persiani azzurri e neri. Telefonare 0322 868.380 ore pasti.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 26.800 - 22.233, indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianza, rintracci persone, lavori diversi.

La Minerva Assicurazioni ricerca per propria organizzazione
VALIDI ELEMENTI
settore produttivo/organizzativo
Offresi: concorso spese, provvigioni, portafoglio, incentivi. Ottime possibilità di carriera. Tel. 0322/81.683

La Minerva Vita Direzione assume
ISPETTORE di PRODUZIONE e ORGANIZZAZIONE
Stipendio fisso, concorso spese, interessenze. Ottime possibilità di carriera.
Tel. 0322/81.683.

Una importante Società metalmeccanica ricerca per la propria Sede di Novara
un laureato in Economia e Commercio o un ragioniere
con esperienza maturata nel campo della contabilità generale abituato ad utilizzare le risorse EDP, cui affidare la responsabilità della
GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE PROPRIE ATTREZZATURE
Conoscenza della lingua inglese e francese saranno titolo preferenziale.
Si prega inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 570 — 10100 TORINO

studio casa Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 - 61313
LAGO D'ORTA: a 500 mt di strada in ridente paese, monolocale arredato, bagno, giardino e posto auto. L. 30.000.000.
LAGO D'ORTA PITTORESCO: a 100 mt dal lago terreno edificabile di mq 1400 circa.
OMEGNA centro: bilocale nuovo con angolo cottura e doppia, balcone, a richiesta arredato. L. 30.000.000.
OMEGNA dintorni: casa indipendente da ristrutturare composta da 10 locali su 2 piani; con prato di 1000 mq circa, fronte strada. Prezzo da concordare.
PRIMOSELLO frazione Curzago: casa indipendente da ammodernare composta da p.t., ampio garage, 1° p. 3 locali più bagno, balcone, giardino. L. 40.000.000.
BORGOMANERO: appartamento nuovo in palazzina signorile, cucina, soggiorno, 3 letto, 2 bagni, cantina e box, termoautonomo. Consegna fine '83.
MASSINO: in casa bifamiliare appartamento di 3 locali più servizi, cantina, box, lavanderia, giardino privato, termoautonomo.
ORTA: in villa bifamiliare appartamento signorile 140 mq, termoautonomo, stupenda vista lago.
LAGO D'ORTA: a 800 mt d'altezza casa ristrutturata di 8 locali più servizi, giardino, comoda anche per 2 famiglie. L. 67.000.000.
VERBANIA TROBASO: libero appartamento di 110 mq, 4 locali, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box.

LA MAGA ESMERALDA
risolve problemi d'amore e d'affari
Toglie fatture, maleficii ed altre negatività
Riceve per appuntamento - di Via Torelli 31 - A angolo V.le G. Cesare tel. 45.207 - NOVARA

VENDESI
VILLETTA
unifamiliare a Trecate
Tel. 0321/846.164 ore serali

PREPARAZIONE ESAMI MAESTRE D'ASILO
Sono aperte le iscrizioni
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
Via dei Caccia 5 - tel. 0321/32.371
Via Negri 4 - tel. 0321/22.094

L'Impresa Cattaneo S.p.A.
CERCA:
- ATTREZZISTA MOTORISTA con esperienza macchine movimento terra ed autocarri
- GEOMETRA con valida esperienza cantieri e contabilità.
Telefonare al 0324/45.066

VERBANIA INTRA
vendesi
NEGOZIO LIBERO
zona centrale
mq 110 - tutto vetrine
Tel. 0323/503.046
dopo ore 20

Vendo
FORNO USATO
per carrozzeria
Vero affare
Tel. 0323/846.317

CAMPEGGIATORI
Tende da 45.000 lire (800 gr) in pec cerate, tende ad apertura automatica, tutti gli accessori per il campeggio; zaini da scuola, da campeggio, da caccia, scarponi da sci, da montagna, da neve, da boy-scouts; macchine ad abbigliamento tende; campi prepn.
Ditta BICHER, via Di Dio 217 - GRAVELLONA (Novara) - Tel. (0323) 837.354.
Vendita anche di domenica

Rubinetteria zona Borgomanerese ricerca
ATTREZZISTA MECCANICO
con attitudine al comando.
Offresi inquadramento 5° livello, ottima retribuzione. Si prega di rispondere solo se in possesso dei requisiti richiesti.
Scrivere referenziando:
Studio Dott. Terziotti, via Gramsci 24 - Arona

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - permute e finanziamenti
IMMOBILE completamente indipendente: p.t. mq 200 RISTORANTE pizzeria; 1° p. mq 220 n. 3 appartamenti, box e cassero mq 120 - Terreno mq 1000 ca. L. 120.000.000.
CAPANNONE fronte statale NO-Borgomanero mq 800 + mq 400 ufficio ed esposizione - completamente servito. Terreno mq 9000 - Perfette condizioni. Libero. L. 320.000.000.
VIA GALILEI: appartamento nuovo, mai abitato di mq 145: salone, cucina abitabile, 3 camere letto, 2 bagni, rip., box, ottime finiture. L. 110.000.000.
VILLA SCHIERA libera in Novara, mq 175, cantina, box, giardino. L. 107.000.000.
VIA TORNIELLI: libero appartamento mq 160 ca.: ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere, servizi. L. 150.000.000.
ACQUISTIAMO APPARTAMENTI LIBERI IN NOVARA PAGAMENTO CONTANTI
28100 NOVARA - Via ROMA 9 - 0321 34203

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo
Vende
S. GIUSEPPE: libero appartamento così composto: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, ripostiglio, servizi, cantina. L. 47.000.000.
VIA MASSAIA: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, una camera letto, servizi, cantina. L. 30.000.000.
C.SO TORINO: miniappartamento arredato così composto: soggiorno con angolo cottura, una camera, servizi. L. 36.000.000.
C.SO TORINO: monolocale arredato con angolo cottura e servizi. L. 28.000.000.
VIA PLOTO: libero appartamento nuovo mai abitato, così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, servizi, cantina.
NOVARA - Zona centrale: in nuova costruzione libero signorile appartamento così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, una camera letto, ripostiglio, servizi, box. L. 50.000.000 + mutuo fondiario non indicizzato.
VIA PASTORINI: libera villa a schiera di recente costruzione disposta su tre piani.
Piano terra: ampio ingresso, salone, cucine abitabile, servizi.
Primo piano: due camere letto, servizi.
Mansarda, box, cantina, giardino.
BIBBIOLA: libera casa parzialmente da ristrutturare, disposta su due piani per complessivi 8 locali. Box, cassero, granaio, cortile, terreno mq 700.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

Dopo l'ostruzionismo della dc, le contromisure della giunta

Consiglieri richiamati dalle ferie i mutui e le tasse devono passare

Nella seduta di oggi a Vercelli non deve mancare la maggioranza - Una doppia convocazione

VERCELLI — Per garantire il numero legale nel Consiglio comunale di oggi, due esponenti della maggioranza interrompono le ferie in Sicilia ed in Jugoslavia e saranno presenti in aula. «*Secondo le nostre informazioni* — dice il sindaco Ezio Robotti (pci) — *tutti i 21 consiglieri socialcomunisti parteciperanno alla riunione e così la dc non avrà alcuna ragione per abbandonare l'aula*».

La maggioranza ha studiato le contromosse per parare il colpo di un eventuale «bis» della dc che, venerdì scorso, uscì compatta dalla sala consiliare facendo così finire anzitempo il Consiglio per mancanza del numero legale. Non solo il socialista Luigi Taverna, in vacanza a Recalmuto, ed il comunista Luigi Di Meglio, che si trovava in Jugoslavia, sono stati precipitosamente richiamati, ma per la prima volta, da vent'anni a questa parte, il Consiglio comunale è stato riunito con la procedura della prima e seconda convocazione.

Spiega Robotti: «*Anche se non succedeva da anni, il procedimento è più che corretto ed è stato adottato ai sensi della legge comunale e provinciale. Così anche se il 22 luglio (cioè oggi) dovesse mancare il numero legale, lunedì 25 luglio, alle 15, sarà sufficiente la presenza di 4 consiglieri su 40 per ritenere valida la seduta*».

La carta a sorpresa della prima e seconda convocazione ha un significato politico ben preciso, quello di mettere fuori causa l'atteggiamento ostruzionistico della dc. Ma Robotti, ufficialmente, lo motiva così: «*Siamo stati costretti a cautelarci dall'eventualità di una nuova seduta a vuoto del Consiglio perché, indefettibilmente, entro il 31 luglio, dobbiamo votare le nuove tariffe sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti*».

Il sindaco spera, comunque, che non sia necessario arrivare alla seconda seduta e che già oggi l'ordine del giorno del Consiglio comunale (che prevede l'appalto dei lavori per la ristrutturazione del civico: 431 milioni) possa essere esaurito.

La dc, dal canto suo, continua a ribadire la finalità «politica» della sua azione. In un comunicato-stampa, il segretario provinciale, Sandro Cattaneo, osserva: «*Da mesi ormai le sedute in Consiglio comunale si sono arenate per l'incapacità della maggioranza di raggiungere il numero legale, di reggere insomma le sorti della città che appare sull'orlo della paralisi amministrativa*».

Enrico De Maria

Luigi Taverna

Luigi Di Meglio

Verso la chiusura alcuni «nidi»

In crisi gli asili per le rette alte?

Preoccupazione nel Biellese fra gli addetti

BIELLA — Il Coordinamento provinciale per gli asili nido, una organizzazione dei lavoratori del settore nata circa due anni fa, ha inviato alle amministrazioni comunali del Biellese un documento di protesta per la situazione preoccupante venutasi a creare in vari centri. In sintesi, il personale è preoccupato per gli aumenti delle rette che stanno portando ad una diminuzione dei bambini negli asili con possibili ripercussioni per i posti di lavoro. Secondo il coordinamento infatti a Biella si parla di chiudere gli asili del Vandorno e di Pavignano ed è allo studio un programma di accentramento dei servizi. A Caglianico sarebbe imminente un ridimensionamento del personale già alla fine dell'estate.

«*La situazione è preoccupante* — ha detto Letizia Scaldaferro, una operatrice del centro di Magliano —: *secondo una indagine che abbiamo effettuato, nei Comuni del Biellese dove sono stati creati degli asili nido (sono una ventina), esistono tariffe diverse che variano dalle 180 alle 250 mila lire il mese. In base al nuovo decreto legge le rette subiranno un aumento del 22 per cento nel corso di quest'anno; del 27 per cento il prossimo anno e del 30 per cento nell'85*».

Secondo il documento del Coordinamento provinciale (al quale non aderiscono i lavoratori degli asili nido di Biella) al maggiore onere finanziario per gli utenti non corrisponde un miglioramento progressivo del servizio.

«*Il personale, in caso di assenza più o meno prolungata difficilmente viene sostituito* — ha detto ancora Letizia Scaldaferro -. *Inoltre abbiamo riscontrato delle riduzioni dell'orario settimanale dedicato al contatto diretto con i bambini e le amministrazioni effettuano minori stanziamenti per la gestione globale del servizio. Quindi le famiglie devono pagare sempre di più per un servizio che risulta sempre più carente*».

Il Coordinamento provinciale asili nido ha posto l'accento anche su altri problemi.

Dopo una ennesima riunione, il Coordinamento ha riassunto in un documento le sue richieste che si possono così sintetizzare: diminuzione e omogeneizzazione delle rette; garanzia della sostituzione del personale in caso di assenza; tutela del posto di lavoro; corretto rapporto numerico tra adulto e bambino; trasformazione, con contenuti reali, del servizio da assistenziale ad educativo; sensibilizzazione della Regione affinché emani una nuova legge in materia o modifichi gli attuali regolamenti.

m. al.

Domenica in passerella l'abbigliamento tradizionale

«Così vestiva la Valsesia» festa di costumi a Rimasco

L'iniziativa alla seconda edizione - Un anno fa presentati 150 vestiti

RIMASCO — *Per un giorno il centro valligiano si trasforma in un mini Palazzo Pitti per presentare in passerella gli antichi costumi della donna.*

A Rimasco, la caratteristica località della Val Sermenza, considerata per il suo laghetto artificiale un paradiso per i pescatori, domenica torneranno in auge, magari solo per venticinque ore, gli abiti della vecchia foggia in occasione del secondo incontro dei costumi valligiani.

«L'iniziativa è nata quasi per caso l'estate scorsa — dice *il sindaco Osvaldo Belloni* —. In occasione della "patronale" di San Giacomo la Pro Loco, in collaborazione con l'amministrazione comunale, aveva invitato le donne residenti e in vacanza in Valsesia ad intervenire alle manifestazioni celebrative indossando possibilmente un vestito in stile valligiano, in modo da far rivivere una tradizione secolare che, a poco a poco, sta scomparendo».

Il suggerimento all'atto pratico ha riscosso un successo al di sopra di ogni aspettativa e il raduno si trasformò in una piccola, ambitissima gara.

Due ragazze in costume alla precedente edizione della festa

«Avevamo previsto l'affluenza di una cinquantina di donne in costume — aggiunge il primo cittadino di Rimasco — Ne arrivarono quasi 150 e notevole fu l'imbarazzo della giuria chiamata ad indicare l'abito più bello».

Memore dello strepitoso successo ottenuto dodici mesi or sono, nonostante l'errore di dare alla manifestazione il marchio della competitività, Pro Loco e amministrazione comunale hanno riproposto l'iniziativa anche quest'anno.

«Stavolta l'abbiamo chiamata la "festa dei costumi valsesiani" e il compito degli esperti è quello di segnalare gli abbigliamenti migliori senza stilare precise classifiche di merito — *dichiara Osvaldo Belloni* — Alle valsesiane chiediamo non tanto di indossare i vestiti tradizionali delle loro ave, ma anche quelli da lutto, religiosi, da sposa e da lavoro».

A far gli onori di casa, sul piazzale sportivo, vicino alla «fontana delle marmotte», luogo scelto per questo inconsueto «défilé», fissato per le 16 di domenica, sarà Marines Anerio che, fuori concorso, presenterà il costume vincitore della passata edizione.

r. e.

Era andata a fare un giro in «Vespa» con un amico, rimasto ferito

Studentessa di Tronzano muore a 21 anni travolta da un'auto, di notte, a Santhià

L'incidente all'altezza del parcheggio dello «Sporting» - Vano il ricovero al Neurochirurgico

SANTHIA' — Una studentessa di 21 anni è morta ieri notte nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Novara per le gravissime ferite riportate in un tragico incidente stradale: si chiamava Paola Cavaglià ed abitava con la famiglia a Tronzano Vercellese, in via Mazzini 24. Il giovane che era insieme con lei sulla «Vespa» è stato ricoverato in ospedale a Vercelli, ma le sue condizioni non destano preoccupazione: la prognosi è di 30 giorni.

L'incidente è avvenuto l'altra notte, poco prima delle 24, sulla statale Cavaglià-Santhià, all'altezza della piazzola del parcheggio riservato allo «Sporting Club», poco prima del cavalcavia sull'autostrada Torino-Milano.

La ragazza era su una «Vespa 125» guidata da un suo conoscente, Renato Canotaro, 23 anni, originario di Padova, ma residente anch'egli a Tronzano Vercellese, in via Vittorio Emanuele. I due giovani viaggiavano da Cavaglià in direzione di Santhià; stavano rincasando. Alle loro spalle è sopraggiunta una «Fiat Ritmo» guidata da Pier Carlo Bacco, 33 anni, un meccanico originario di Biella che abita a Livorno Ferraris, via Trino, caserma Isaia 3; al suo fianco la moglie, l'insegnante Marisa Camoriano, 32 anni, originaria di Sali Vercellese.

Per cause non ancora accertate, la «Ritmo» ha tamponato violentemente la «Vespa» con i due giovani Paola Cavaglià, che viaggiava sul sellino posteriore del motociclo, è stata sbalzata a terra. Anche il giovane alla guida della «Vespa» è caduto sull'asfalto, ma ha riportato solo alcune escoriazioni in varie parti del corpo.

Paola Cavaglià

Le condizioni di Paola Cavaglià, invece, sono apparse subito gravissime. Trasportata con Renato Canotaro all'ospedale di Vercelli, i medici ne hanno ordinato il ricovero al «Neurochirurgico» di Novara: malgrado le cure intensive, la studentessa è morta intorno alle due di ieri mattina.

I carabinieri di Santhià, che sono intervenuti sul luogo della disgrazia, hanno aperto un'inchiesta per stabilirne con esattezza le cause. Da quanto emerso, pare che la «Fiat Ritmo» viaggiasse ad un'andatura ritenuta pericolosa per il tratto di strada in cui è avvenuto l'incidente.

Oltre al parcheggio dello «Sporting», nella zona c'è pure un distributore e, dalla parte opposta della strada, un'altra piazzola di parcheggio in cui normalmente sostano i guidatori dei Tir per pranzare e cenare. Poco oltre, infine, la statale presenta una strozzatura per il ponte sull'autostrada Torino-Milano.

w. ca.

Incendio distrugge a Pray un laboratorio artigianale

BIELLA — Un incendio ha praticamente distrutto ieri pomeriggio la Sortex, un piccolo laboratorio tessile di Pray. La densa nube di fumo che gravava sulla zona per molte ore è stata visibile a molti chilometri di distanza.

Verso le 16, il titolare, Narciso Casagrande, 43 anni, residente a Pray, stava lavorando con alcuni suoi dipendenti nella piccola azienda che sorge in regione Rizzetto. Per cause non ancora precisate, da una macchina pare si sia sviluppato un principio d'incendio. Nonostante l'intervento del personale, le fiamme si sono rapidamente estese al materiale in lavorazione (fibre acriliche).

Sono intervenuti subito i volontari del corpo del fuoco di Ponzone mentre da Biella e da Vercelli sopraggiungevano altre squadre. L'incendio, però, ha praticamente distrutto la piccola fabbrica e ha raggiunto anche un laboratorio vicino, la Filatura Eletti di Lino Tosco.

m. al.

In autunno al santuario della Brughiera

Trivero prepara una mostra con centinaia di «ex voto»

TRIVERO — Intensa attività alla Pro loco di Trivero dove si sta organizzando, in collaborazione con l'amministrazione provinciale, la Comunità montana Valle di Mosso e l'amministrazione comunale, una mostra di portata nazionale sui dipinti religiosi del Triverese. La rassegna si terrà in corso di allestimento al santuario della Brughiera e verrà inaugurata il prossimo autunno.

«*L'iniziativa è nata per raccogliere una documentazione completa di tutti gli "ex voto" murali e su tavola ancora presenti nel territorio* — ha detto l'architetto Gianni Vachino, uno degli organizzatori —. *Abbiamo così censito oltre cinquanta dipinti murali, in prevalenza risalenti al secolo scorso, e più di cento tavolette votive del diciottesimo e diciannovesimo secolo*».

Tutto il materiale è stato riprodotto fotograficamente

m. al.

L'iniziativa consente un risparmio fino al 70 per cento

Studenti contro il caro-scuola a Biella col «mercatino» dei libri di testo usati

BIELLA — I libri di scuola costano sempre più cari. Quest'anno uno studente delle superiori spenderà circa 200 mila lire per acquistare gli «attrezzi del mestiere». Per risparmiare qualcosa, alcuni giovani non comprano tutti i libri necessari, o se ne servono in comproprietà con i compagni: altri li acquistano usati, da amici o conoscenti.

A queste iniziative personali se ne affianca un'altra, organizzata ormai da un decennio dalla Gioventù liberale: «Liber Libri». «L'abbiamo chiamata così — dice Paolo Bianchi, 19 anni, "maturando" al Liceo classico — perché è un "mercato dell'usato" totalmente aperto a chiunque frequenti scuole medie superiori».

«Gli studenti ci portano i libri che non usano più e noi ci incarichiamo della vendita. Rimborsiamo metà del prezzo di copertina, ma agli acquirenti richiediamo un cinque per cento in più, per le nostre spese di organizzazione. Ad ottobre stileremo un consuntivo e distribuiremo il ricavato ai proprietari dei libri venduti».

In questo modo, sul piano pratico, si riesce a risparmiare fino al 70 per cento. Al dimezzamento del costo si aggiunge infatti un altro elemento: i prezzi di copertina sono quasi sempre di qualche anno prima ed è quindi normale una sottovalutazione del 30 per cento, rispetto alla nuova valutazione che case editrici, l'iniziativa, che ha preso appunto il via nel '79, ha raggiunto lo scorso anno la massima popolarità. «Abbiamo avuto contatti con centinaia di ragazzi — prosegue Paolo Bianchi — sia di Biella sia del circondario, e siamo riusciti a soddisfare le esigenze di quasi tutti.

L'iniziativa proseguirà nella sede del partito liberale, in via Palazzo di Giustizia, fino a metà ottobre, ogni venerdì e sabato, dalle 15 alle 17.

r. d. b.

CALCIO - La campagna acquisti dei bianchi

Ufficiale: Fait alla Pro ora in cerca di una punta

VERCELLI — *Attilio Fait, 33 anni, è ufficialmente della Pro Vercelli. Ieri l'ex giocatore del Casale si è accordato con i dirigenti di via Massaua e ha firmato il contratto.* «Con il suo arrivo — *dice Bruno Bellono, dirigente di via Massaua* — la Pro acquista un uomo utilissimo sia in campo che negli spogliatoi, una sorta di fratello maggiore che Sacco considerava indispensabile al buon funzionamento della squadra».

Ora la Pro deve solo risolvere i problemi dell'interno sinistro e della seconda punta che giostrerà in appoggio a Russo, dopodiché sarà più che competitiva per tentare la sorpirato promozione in C2.

«I sacrifici che abbiamo affrontato per allestire lo squadrone per i tifosi — *ha detto ieri mattina il presidente Giuseppe Celaria* — sono stati rilevanti. Abbiamo speso il doppio, fra acquisti ed accordi economici, rispetto allo scorso anno.

Gli ultimi due dubbi sulla Pro '83-'84 dovrebbero essere risolti entro lunedì pomeriggio. Sul fronte cessioni, intanto, ci sono già richieste per Milani e Vercellotti, dopo che i due giocatori sono stati richiamati dall'Asola per il naufragio della trattativa che doveva portare Zoffoli a Vercelli.

f. l.

FUORISTRADA - Dopo la vittoria a Mornese

Il biellese Benito Bertuzzi verso il tricolore di «trial»

BIELLA — Benito Bertuzzi, del club «Amici del fuoristrada di Veglio» ha vinto la gara di «trial» di Mornese. Il pilota triverese, che quindici giorni fa si era già imposto nella gara di Busalla, vede così aumentare le possibilità di vincere il titolo tricolore della specialità.

«È stata una vittoria abbastanza difficile — ha detto Bertuzzi —. *Erano infatti presenti alcuni specialisti francesi, con fuoristrada molto elaborati. Alla distanza, però, i nostri italiani sono risultati più validi e con la mia "Jeep", dotata di motore Alfa Romeo, sono riuscito a compiere il miglior percorso*».

Bertuzzi, che è in lizza anche nel campionato italiano di «alta mobilità», intende insistere in questo tipo di gare. «*Per il titolo assoluto devo lottare con il pilota biellese Gianni Bertola* — ha concluso il pilota biellese —. *Ha iniziato a gareggiare prima di me ed ha già acquisito un buon punteggio. Vincendo però le prossime gare, se ci riuscirò, ho ancora la possibilità di conquistare il titolo nazionale.*

Alla gara di Mornese era presente anche Mario Sartorio, pure del club «Amici del fuoristrada di Veglio», che ha conquistato il quarto posto nella categoria B.

m. al.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Brons 41° distretto di polizia (poliziesco).
NUOVO ITALIA: [illegible] per bene.
PRINCIPE: Crema, cioccolato e paprika (comico).
VERDI: Un tranquillo week-end di paura (drammatico).
VIOTTI: Cannibali domani.

GATTINARA

ITALIA: Super sexy student (vietato minori 18 anni)

FARMACIE

VERCELLI
Belvedere, corso Randaccio 3.
SANTHIA'
Dr. Pistis Giuseppe Prando, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050. **Arborio** (0161) 66.384; **Caresana** (0161) 98.470. **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.564.

BIELLA

BIELLA-CINEMA-ESTATE: A3 Ovest di Paperino.

ANDORNO

FERRAGOSTO ANDORNESE: I Barboni del ritmo.

BORGOSESIA

LUX: Papillon.
SOCIALE: Cannibali domani.

COGGIOLA

ENNIO: L'amante inglese.

COSSATO

MICHELETTI: Stormtrupper II, tutti al fronte.
PRIMAVERA: Folli piaceri di pomeriggiatura.

SERRAVALLE

CORSO: Spettro.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Comunale, via Rossetti 106, tel. 40.23.51; **Andorno**; **Occhieppo Superiore.**
Usl 48 - Cossato: Rolando.
Usl 49 - Borgosesia: Martelli; **Varallo:** Sacro Monte.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA T.B.
(Canali 21, 36, 50 UHF)

13,45 **Telenotizie flash**
22,45 **Telenotte**

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

12 — **Piove tetto** (commedia)
12,50 **Diario di soldati**
13,20 Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
13,40 Cartoni animati della serie **Top Cat**
18 — Telefilm della serie **Matt & Jenny**
18,30 **Music Circus** (spettacolo musicale)
19,15 Rubrica medica: **Magnetoterapia Ronaflor**
19,45 **Videovercelli notizie**
20 — Cartoni animati della serie **Don Chuck il castoro**
20,30 Film **Abbandonati nello spazio** (fantascienza) con Gregory Peck e James Franciscus
22 — Film **Rogopag** (film a episodi) con Lisa Gastoni e Rossana Schiaffino
23,30 **Rubrica: telenatchball**
24 — **Echomondo**
0,30 **Quando la moglie è al mare**
1 — **Videovercelli notizie** (replica)

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

22,15 **Telenotte Notiziario**
22,30 Telefilm della serie **Supergamba**
23,30 Telefilm della serie **La valle della morte**
24 — **Video Night: mondo di notte in tv; film Sesso perduto**
1,30 **Buona notte con...**

COMUNICATO SULLA LOMBRICOLTURA

Deliberato dal Consiglio di Amministrazione, verbalizzato dai soci della Soc. Coop. Agr. AL.BE.NO.: la prima azienda in Italia che dal 1977 smaltisce le totali deiezioni prodotte da 2000 capi bovini.

SCARNAFIGI

La produzione di «humus» del nostro allevamento «il CICLO», di oltre 3500 lettiere, è già notevole, ma purtroppo non riesce a soddisfare le grandi richieste di humus da noi avute ultimamente.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, ha stabilito di effettuare la vendita a basso prezzo di 1500 lettiere ora in fase di raddoppio al prezzo di L. 250.000 al mq. La raccolta dei lombrichi in apposite casse da mq 1 verrà effettuata dai nostri acquirenti sul posto: questo per dare sicurezza ai soldi spesi e per impratichire con un corso manuale teorico gli interessati.

Questa promozione di vendita è stata da noi appurata per formare dei nuovi allevamenti, ai quali noi con contratto biennale scritto, ci impegniamo a ritirare il prodotto finale «humus» con prezzo stabilito all'atto del contratto e il ritiro dei lombrichi che, a espansione ultimata del nuovo allevamento, saranno in eccesso; questi andranno da noi destinati alla produzione di proteine per l'alimentazione animale della nostra azienda.

Non è la nostra proposta un mezzo, come per molti, di svendere le lettiere, ma semplicemente un sistema da noi appurato per dare la possibilità a chi volesse iniziare un allevamento di lombrichi di poter entrare e far parte con noi alla produzione di humus, senza un elevato onere iniziale per l'acquisto di lombrichi.

Le aziende che in passato hanno da noi acquistato le lettiere L. 1.500.000 caduna, sono state da noi interpellate, prima di uscire con questo comunicato, tutte hanno valorizzato la nostra iniziativa, poiché prima riusciremo ad essere in molti a produrre humus prima potremo con una elevata produzione soddisfare le continue richieste del prodotto.

Questa è una seria attività alla quale mancava solo una facilitazione alla partenza sull'acquisto lombrichi, la nostra decisione potrà quindi soddisfare tutti coloro che non sono partiti prima per la loro giusta veduta sul caro prezzo delle lettiere.

Questa promozione avrà un esaurimento da noi previsto verso i primi di ottobre perciò per chi è interessato si resta subito in contatto con noi, anche per prenotazioni per l'impossibilità di immediato ritiro delle lettiere. Per chi volesse iniziare con grossi quantitativi di lettiere «oltre 100» e per motivi vari non volesse farlo da solo, noi nel raggio di 100 km siamo disposti a entrare in società con la uguale esposizione di lettiere.

Interpellateci che questa è una VERA OFFERTA.

SOC. COOP. AGRICOLA ed AL.BE.NO - Via Lagnasco - Scarnafigi (CN) - Tel. 0175-74.158

NUOVA DISCOTECA ESTIVA
CONCORDE
CANDELO
Aperta tutte le sere escluso il lunedì

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato Tutto libri

NELLE
PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO E A BIELLA
è iniziata la vendita su prenotazione con 200.000 di acconto delle sue favolose pellicce nei modelli 83/84 in tutte le taglie normali e conformate, già pronte, sia di giacche e di cappotti senza ricorrere alla confezione su misura che è un'incognita.

GIACCHE prêt-à-porter	da L. 490.000
GIACCHE Castori, castorini, persiani	da L. 790.000
GIACCHE Opossum Tasmania, Australia, America	da L. 890.000
GIACCHE Marmotta, visone, volpe, lupo	da L. 980.000
PALETO' Persiano, castoro, castorino	da L. 890.000
PALETO' Rat musquet, visoni, opossum, volpi	da L. 1.290.000

LOTTO FAVOLOSO DI VOLPI GROENLANDIA * SHADOW - LINCIATE - PEKEN da L. 695.000. CERTIFICATI DI GARANZIA SU TUTTI I CAPI ACQUISTATI, IN OMAGGIO custodia, iniziali dorate e corredo pellicce. Rimessa a modello, riparazioni, lavaggio pellicce in questo periodo

PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO SU DUE PIANI DI VENDITA AL N. 21 DI VIA MAZZINI - TEL. 015/93.824 e a BIELLA nella centralissima VIA ITALIA AL N. 13 - TEL. 23.143